SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 120 - Numero 302

Il tempo che farà | Temperature di ieri

TEMPO O POCO NUVOLOSO DA VARIABILE A NUVOLOSO

Max. Monaco 7°
Min. Biella -1°
Torino (punta) 1,3°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

Sabato 27 Dicembre 1986 - L. 700

A pagina 7

Energie sulle nuove generazioni di pescatori di Borza

di Ezio Mauro

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Rinasce il solidarismo dei privati

Fare gratis è bello

(Perché il cittadino interviene dove lo Stato si arrende)

Molti italiani ricorderanno il 1986 soprattutto per la marcia antitasse e l'inizio di una resistenza organizzata alla crescente imposizione fiscale con azioni di disobbedienza civile e ricorsi collettivi alle autorità giudiziarie. Il 1986 presenta però contemporaneamente una caratteristica opposta: si stanno diffondendo iniziative «gratuite», ossia attività economiche che non portano a chi le compie alcun guadagno ma solo (o prevalentemente) soddisfazione personale e buona fama.

Le associazioni per la ricerca contro il cancro raccolgono ormai decine di miliardi: cifre equivalenti, provenienti da contributi privati, servono a sostenere attività di assistenza e riabilitazione degli handicappati; a Torino, ossia nella capitale dello scontento fiscale, la sottoscrizione per la «tredicesima agli anziani», organizzata da *Specchio dei tempi*, ha battuto ogni record raccogliendo in poche settimane circa 4'30 milioni di lire.

Scorrendo la cronaca e le statistiche ci si rende conto dell'eccezionale ampiezza e della varietà delle forme di questa forte rinascita del gratuito nel bel mezzo di una società che appare sempre più rivolta alla massimizzazione dei redditi, a una generale monetizzazione dei valori della vita.

La gratuità privata avanza infatti su tutta la linea, dalle piccole solidarietà individuali, che non assumono neppure forma monetaria (si moltiplicano organizzazioni a livello di quartiere o di parrocchia per aiutare malati, anziani, drogati, ex carcerati), fino alle grandi iniziative patrocinate da imprese di cui si registra negli ultimi mesi un'eccezionale fioritura.

Continuano ad espandersi sia le forme più tradizionali di azione gratuita, di tipo sportivo e folcloristico, ad opera di migliaia di club e associazioni capillarmente diffusi in tutto il Paese, sia forme nuove come quella ecologica: si va dall'iniziativa di gruppi di volontari che ripuliscono i boschi o cercano di salvare specie minacciate di estinzione fino al regalo di un'oasi naturale fatto da una società che produce alcolici a un'associazione (anch'essa privata) di amici della natura.

E' forse in campo culturale che le iniziative gratuite stanno assumendo le forme più vistose. E' superfluo ricordare come, in contrasto con le crescenti difficoltà delle università statali, le poche università private italiane, senza fini di lucro, come la Bocconi di Milano e la Luiss di Roma stiano prosperando perché riescono ad attirare sempre maggiori contributi volontari. E' forse meno noto l'estendersi di una rete di borse di studio, fornite da banche, imprese, club e organizzazioni di vario genere, che permette ogni anno a qualche centinaio di giovani laureati di continuare all'estero la propria istruzione, cosa praticamente impossibile in Italia.

Occorre poi segnalare la riapertura di biblioteche, il prolungamento, finanziato da privati, dell'orario di apertura di alcuni importanti musei, l'organizzazione gratuita di cicli di conferenze e di corsi di istruzione di ogni tipo (chi non conosce ormai le «Università della Terza Età?»), il recupero di monumenti, il finanziamento di mostre, progetti di ricerca, pubblicazioni, convegni, soprattutto a opera di banche e imprese il cui interesse o vantaggio specifico è di solito secondario e non va al di là di un generico «effetto immagine».

Il valore dei servizi gratuiti forniti da istituzioni sociali private (che rappresentano solo una parte di questo ampio settore della vita economica nazionale) può essere stimato nell'ordine di almeno dieci-mila miliardi l'anno, quasi un decimo di quello dei servizi forniti dall'amministrazione pubblica. Secondo le statistiche ufficiali, da oltre un quinquennio tali servizi stanno sviluppandosi a un ritmo doppio di quello dei servizi prestati dallo Stato.

Come spiegare la contraddizione tra la crescente insofferenza a pagare le imposte e la crescente disponibilità a effettuare pagamenti totalmente spontanei dai quali non si ricavano vantaggi monetizzabili per finanziare le attività sopra descritte? Entrambi i fenomeni sembrano indicare una nuova sensibilità sociale, la consapevolezza che il rapporto economico tra individuo e collettività non può esaurirsi nel rapporto tra individuo e Stato.

Siamo probabilmente «umi, negli atteggiamenti della gente prima ancora che nelle istituzioni, al superamento del *Welfare State*, alla consapevolezza dell'impossibilità dello Stato a soddisfare, oltre certi limiti, ai bisogni del cittadino.

Il recupero dell'atto privato e gratuito non pare, d'altra parte, motivato da antagonismo nei confronti del pubblico; anzi, spesso si realizza, soprattutto in campo culturale, una fortunata collaborazione. In questa pragmatica complementarità, in questa riscoperta del piacere di fare da sé, di dare qualcosa agli altri (un piacere che nessuno Stato potrà mai dare al cittadino) stanno forse le basi di un nuovo equilibrio tra azione pubblica e azione privata che potrebbe, superati gli eccessi dell'assistenzialismo, contribuire a una società più vivibile.

Mario Deaglio

La Jihad rivendica il dirottamento del Boeing, poi smentisce

Sul jet iracheno 62 morti

I sopravvissuti al rovinoso atterraggio in Arabia Saudita sono 44 - Due pirati arrestati - Un ex ministro giordano racconta i 22 minuti di terrore - Altri tre gruppi si dicono responsabili dell'azione

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Quattro organizzazioni hanno rivendicato ieri nella capitale libanese il fallito dirottamento, avvenuto il giorno di Natale, di un *Boeing-737* della compagnia aerea *Iraqi Airways*. Il sequestro si è concluso in modo tragico: il *jet* si è schiantato mentre tentava un atterraggio di fortuna in un aeroporto dell'Arabia Saudita; 62 persone sono morte e 44 sono sopravvissute, quasi tutte ferite (questo il bilancio fornito da Riad; Baghdad parla di 50 vittime). Tutti i gruppi che hanno rivendicato la responsabilità dell'azione — tra i quali la «Jihad Islamica», che ha poi smentito — appartengono al settore integralista e filoiraniano della comunità sciita libanese.

L'Iraq ha accusato apertamente la Repubblica Islamica dell'Iran per il dirottamento del *Boeing*, che era in servizio da Baghdad ad Amman: un portavoce ha affermato che i pirati erano «agenti iraniani con passaporto libanese». Secondo la versione data dal portavoce, i dirottatori — ufficialmente due, ma sembra che fossero quattro — erano giunti all'aeroporto della capitale irachena dalla Jugoslavia.

L'aereo era decollato da poco meno di un'ora quando i pirati hanno cercato di impossessarsene. Ma hanno dovuto affrontare i tre agenti di sicurezza iracheni che erano a bordo. Uno dei pirati è morto durante la sparatoria, l'altro quando l'aereo è sceso rovinosamente, in fiamme, sulla pista dell'aeroporto di Arar, in Arabia Saudita, circa 400 km a Sud-Est di Baghdad: due sarebbero sopravvissuti, e sarebbero in mano alle autorità di Riad.

Le notizie più dettagliate sul tragico episodio sono giunte dalla Giordania: uno dei superstiti è l'ex vicepremier giordano Sulaiman Arar, che ha raccontato la terribile avventura alla televisione del suo Paese. Secondo Arar, i pirati erano «almeno due», a suo avviso quattro. Erano armati con pistole e granate, e quando il primo è salito in azione gli agenti iracheni in borghese gli hanno sparato. Visto il perduto, ha lanciato una bomba a mano sulla porta della cabina di pilotaggio. C'è stato uno scambio di colpi d'arma da fuoco tra i due complici e le guardie, una lunga battaglia; un'altra granata è esplosa a metà della carlinga.

Dopo gli scoppi, è stato l'inferno. L'aereo era pieno di fumo; il pilota, ferito, ha tentato un atterraggio di fortuna all'aeroporto più vicino, quello saudita di Arar, in pieno deserto del Nefud. Il *jet* ha toccato violentemente la sabbia, fuori pista; si è spezzato, è esploso. Erano le 13.30, erano passati 22 minuti dal primo sparo. L'ex vicepremier giordano ha fatto una descrizione raccapricciante dell'agonia dei passeggeri, imprigionati tra le fiamme. I dirottatori, ha precisato, gridavano in continuazione la parola d'ordine dei rivoluzionari integralisti, «Allah-u-akbar».

A Beirut, un presunto portavoce della misteriosa «Jihad Islamica» ha telefonato a un giornale locale rivendicando l'azione, fatta «in collaborazione con i fratelli del gruppo *Al Dawa*». A tarda sera, però, un altro presunto portavoce ha smentito. In questi tre anni, la «Jihad», che si presume formata da integralisti libanesi, ha fatto numerosi attentati anti-americani e anti-francesi; i più sanguinosi e spettacolari sono stati quelli con camion imbottiti d'esplosivo e guidati da *kamikaze* contro ambasciate e caserme a Beirut. L'organizzazione tiene prigionieri in Libano due cittadini Usa e tre francesi.

Nella rivendicazione, il presunto portavoce si è riferito agli ostaggi, affermando che il gruppo «sta perdendo la pazienza» e spera che vengano soddisfatte immediatamente le sue condizioni: fine delle vendite di armi francesi all'Iraq e liberazione dei 17 militanti della «Jihad» incarcerati nel Kuwait. Il gruppo *Al Dawa* è costituito da integralisti iracheni che si oppongono al regime di Saddam Hussein.

Javier Valenzuela
Copyright El País
e per l'Italia La Stampa

Baghdad. I sopravvissuti all'attentato del Boeing 737 arrivano nella capitale irachena (Tel. Epa)

A PAGINA 4
Massacro sulla Shatt el Arab

Tre errori di Craxi

Questo fisco non è da salvare

Si prende i tre quarti della nuova ricchezza

Il presidente del Consiglio, in occasione della conferenza stampo di fine anno, ha espresso la sua opinione sulla protesta fiscale e sulla marcia di Torino, affermando che l'iniziativa non lo convince «non tanto perché gli organizzatori sono risultati evasori fiscali della più bell'acqua, ma perché la pressione fiscale del sistema italiano è minore rispetto a quella degli altri Paesi». L'affermazione dell'on. Craxi merita di essere commentata, perché basata su tre errori gravi.

Il primo errore è di metodo: non possiamo certo pretendere che il presidente del Consiglio abbia il tempo di leggere Popper, ma il buon senso dovrebbe far comprendere a chiunque che la validità o mancanza di validità di una data proposizione non dipende certo dalle intenzioni o dalle qualità morali di chi la sostiene. L'affermazione del presidente del Consiglio fa il paio con la tesi di un mio conoscente che non perde occasione per ripetere: «Non parlarmi dei pci, i socialisti sono tutti ladri». Ora, a prescindere dal fatto che la generalizzazione è falsa, perché esistono socialisti onesti, è evidente che le qualità morali di alcuni iscritti al partito di Craxi nulla provano circa la bontà, per esempio, della politica economica di questo governo. Sono convinto che Craxi concorderebbe su questa ovvia valutazione. Non si vede perché allora egli ritenga di poter liquidare il problema fiscale insolentendo chi lo solleva. Oltre tutto, etiquettare chi la pensa diversamente rientra nelle abitudini di chi è a corto di argomenti e non è certo indice di correttezza.

Il secondo errore è di sostanza, ed è talmente grave e diffuso che vale la pena soffermarsi ad occuparsene. Intendo fare riferimento all'idea secondo cui la pressione fiscale in Italia sarebbe bassa perché inferiore a quella «degli altri Paesi». La tesi è assolutamente indifendibile e la sua ripetizione costituisce un classico esempio di disinformazione deliberata. La pressione fiscale effettiva, come ho già altra volta ricordato, è infatti misurata dal rapporto fra la spesa pubblica complessiva e il reddito nazionale: il settore pubblico, infatti, non può che spendere soldi provenienti da tasche private. Ora, se guardiamo alla spesa pubblica complessiva, scopriamo due cose: anzitutto, il rapporto tra spesa pubblica e prodotto interno lordo in Italia è il più alto fra i sette maggiori Paesi industrializzati; in secondo luogo, quel rapporto è oggi il

Antonio Martino

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A colloquio con il fisico nella sua casa di Mosca

Sacharov: l'Urss cambia

«La grande trasformazione è la comparsa della trasparenza nella vita pubblica» - «Gorbaciov ha tanto credito, ma deve liberare i prigionieri di coscienza» - Lo scienziato in diretta alla tv Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quando Mikhail Gorbaciov gli telefonò, la settimana scorsa, per annunciargli che l'esilio di Gorkij era finito, Andrej Sacharov gli disse che il successo delle riforme, nell'Unione Sovietica, dipende dal rilascio dei prigionieri di coscienza. E precisò: «Il problema dei diritti umani è vitale per aumentare la fiducia internazionale e la possibilità per la pace nel mondo». E' lui stesso, Andrej Sacharov, a raccontarlo, nel piccolo appartamento della via Chkalova, sulla prima circonvallazione interna. E a fornire, per la prima volta in termini tanto espliciti, un giudizio positivo sulla nuova Urss di Gorbaciov: «La grande trasformazione è la comparsa della Glasnost» (la pubblicità, la trasparenza nella vita pubblica), dice. «Un cambiamento importantissimo, che promette molto per il futuro»; e, soprattutto, una «condizione essenziale per altri cambiamenti che appresso con tutto il cuore».

Ma, anche, una conquista recente, legata alla personalità politica del nuovo capo: «E' grazie al grande credito personale di Mikhail Serghievic che ce l'abbiamo; oggi, in Glasnost; prima non c'era, anche se di fatto era una necessità storica per il nostro Paese». Dopo aver mostrato — subito, appena sceso dal treno di Gorkij — di voler parlare chiaro su diritti umani e Afghanistan, su libertà dell'uomo e rapporti col potere, Andrej Sacharov fa segno, ora, di voler riconoscere i meriti di Gorbaciov. E' una dichiarazione di fiducia, di credito politico molto importante, da parte del dissidente.

Una apertura, senza dubbio. Il riconoscimento che qualcosa, forse, è cambiato davvero nell'Urss; e, insieme, una speranza che molto potrebbe ancora cambiare. Perché, come precisa la moglie Elena Bonner, la trasformazione la si avverte in modo diffuso: «Oggi compaiono articoli, sulla stampa sovietica, che sembrano le dichiarazioni dei dissidenti negli Anni Settanta, e per le quali molti nostri amici furono imprigionati». Nel piccolo appartamento ci si muove appena. I giornalisti stranieri continuano a suonare, vanno e vengono, tutti vogliono parlare, chiedono, vogliono sapere (al punto che, per riposare un poco, Sacharov appende ogni tanto un bigliettino scritto a mano: «Non suonate fino alle 12», o «Fino alle 18»).

Per esempio: interverrebbe nel dibattito pubblico su temi interni e internazionali? «Certo, se mi fossero garantito che viene pubblicato quello che penso». Ma si sente controllato, o si sente libero? «Non sento limitarsi, per ora». E il telefono, lo rimetteranno? «Lo riavrò presto; è solo un problema tecnico, mi hanno detto: ci daranno il nuovo numero tra pochi giorni». Vorrebbe viaggiare? «Vorrei poterlo fare, anche se per il momento non mi pongo il problema. Spero di poter andare negli Stati Uniti, dal figlio di mio marito». Anche a vivere? «Quando e vivere, la risposta sarebbe più complessa». Crede che libereranno altri dissidenti? «Come ho già detto a Gorbaciov, tutti i prigionieri di coscienza vanno liberati». Quando tornerà al lavoro? «Ho già preso contatti con l'Istituto di Fisica dell'Accademia delle Scienze: mi occuperò di particelle elementari, per adesso». E la salute? «Mi gira la testa, dopo sette anni di isolamento, per tutto questo rumore, tutta questa confusione», dice lui. «Andrej ha bisogno di cure mediche serie. E forse anche di uno stimolatore cardiaco: anche se non sono medico e non ne sono certa», dice lei.

Le domande sono ancora tante a Sacharov non dà segni di fastidio, parla volentieri. Ma c'è la troupe di una tv americana che aspetta, impaziente; Sacharov è stato autorizzato a seguirla negli studi della televisione sovietica, per una diretta via satellite con gli Usa; e questo è già un segno, visibile e concreto, clamoroso quasi, della nuova libertà di cui dispone.

Emanuele Novazio

I controlli della «British Airways» sul biglietto

«Vanunu era a Roma»

«Tutto lascia pensare» che l'israeliano sia davvero arrivato a Fiumicino - Dove ha passato la notte in attesa del volo per Tel Aviv?

ROMA — La prenotazione c'era. Il biglietto è stato pagato, il check-in fatto (con un bagaglio al seguito). Non c'è ragione dunque per ritenere che Mordechai Vanunu la sera del 30 settembre scorso non fosse effettivamente sul volo British Airways 504 Londra-Roma atterrato a Fiumicino alle 18,38. Queste sono le risposte che la British ha fornito da Londra alla procura della Repubblica per l'inchiesta aperta sul caso del tecnico israeliano che ha rivelato di essere stato rapito a Roma dai servizi segreti di Tel Aviv dopo aver rivelato al *Sunday Times* i segreti atomici del suo Paese.

E sono queste le uniche certezze. Al momento la procura romana non ha altri elementi in mano e attende, anche dai nostri servizi di sicurezza, di sapere se e come può essere avvenuto il sequestro all'aeroporto di Fiumicino. La vigilia di Natale il sostituto procuratore Domenico Sica ha compiuto un sopralluogo all'aeroporto insieme con il capo della Digos Sirleo e col responsabile dei servizi di sicurezza Jovinelli. Sica ha controllato e interrogato. La polizia aeroportuale gli farà avere presto un rapporto sulla vicenda, o meglio un rapporto su ciò che è stato accertato che sia accaduto in quei giorni, perché finora nessuno ha ammesso né confermato che Vanunu sia stato rapito in territorio italiano.

Anzi il rapporto di polizia che partirà nelle prossime ore dirà che nessun atto illegale è stato compiuto sotto gli occhi dei 250 uomini che controllano 24 ore su 24 l'aeroporto di Fiumicino. Ma è possibile che ci sia un'indiscrezione, una traccia, qualche sospetto dal momento che un funzionario insisteva ieri nel distinguere la zona aeroportuale al di qua della dogana da quella al di là della barriera, e cioè nella zona transiti dove si può trasbordare da un aereo all'altro anche senza avere il visto di ingresso in Italia. Insomma «qualcosa» può essere sfuggito proprio nell'area transiti che è considerata una zona sicura (per accedervi si deve passare attraverso numerosi filtri di sicurezza), ma franca dal punto di vista dei controlli doganali.

Tuttavia si tratta sempre e ancora di supposizioni che condiscono la vicenda Vanunu di giallo facendo ricordare casi passati, come quello di Mordechai Louk, l'israeliano sequestrato nel '64 dagli agenti, clorofirmizzato, sistemato in un baule e spedito come un pacco senza il Cairo. Il baule fu bloccato e il giallo svelato. Ma l'unica coincidenza tra i due fatti è nel nome di battesimo (Mordechai) comune ai due protagonisti.

A Fiumicino dicono di non sapere niente. La polizia tace e consiglia di aspettare qualche giorno come per far capire che una pista c'è. Ieri era una tranquilla giornata di grandi partenze con comitive festose dirette verso capodanni di vacanza. Chiusi gli uffici della El Al (la compagnia israeliana) e quelli della British Airways.

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A Modena stanziati 500 milioni

Il Comune premia chi lavora di più

MODENA — Chi si ammala di meno, lavora di più e meglio, si ritroverà con una busta paga più consistente. In poche parole otterrà un «premio di produttività». La decisione non è stata presa da un'azienda privata ma da un «Comune rosso». La giunta di Modena, governata dal pci (il sindaco è Mario Delmonte), tenta così di porre rimedio alle disfunzioni. E per questo ha fissato un piccolo regolamento che stabilisce una specie di parametro di produttività ed efficienza.

Il progetto, passato senza ostacoli in Consiglio comunale, dove peraltro l'opposizione o si è astenuta o si è «associata», prevede una spesa di mezzo miliardo per l'anno prossimo.

I dipendenti comunali attualmente sono tremila. I sindacati non si sono dimostrati granché entusiasti dell'iniziativa, ci vuol altro, secondo loro, per far funzionare bene la macchina dei servizi. Ma staranno a vedere.

In Consiglio comunale, a Modena, non tutti, naturalmente, hanno condiviso l'iniziativa. Con taglio ironico, qualcuno ha ricordato il premio che percepiscono gli impiegati nei ministeri perché si presentino puntuali al lavoro.

I diretti interessati, i dipendenti comunali, hanno espresso soddisfazione e un pizzico di scetticismo nei confronti dell'iniziativa.

Nel corso di una assemblea è stato ricordato che le gratifiche al personale più efficiente sono da tempo introdotte nelle aziende private. Perché non provare anche nell'ente pubblico dove molti dipendenti accusano il disagio dovuto all'appiattimento degli stipendi?

r. l.

NEVE AL SUD, GELO AL NORD

Palermo. Il tempo di Natale ha fatto segnare abbondanti nevicate dalle Marche alla Sicilia (nella foto una strada a pochi chilometri dal capoluogo regionale) e notevoli punte di freddo al Nord. Disagi e condizioni dei centri colpiti malgrado il flagello del vento (i servizi a pagina 8)

Natale di regime a Tripoli: propaganda fra canti, trombette, regali

E sotto l'albero, Gheddafi

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — «Prima festa della cristianità in terra musulmana da celebrarsi in Tripoli di Libia, la vigilia di Natale, nel solco della preghiera di Assisi»: l'idea era buona, anzi, «edificante», per citare Mons. Giovanni Martinelli, vicario apostolico di Tripoli e di Bengasi, che ne aveva dato, esultando, l'annuncio attraverso la Radio Vaticana. L'idea era buona, ancorché qualche libico abbia parlato di «trovata pubblicitaria» (si sa che gli libici, assai conservatori, contestano a Gheddafi, a suo modo un riformista, una lettura del Corano alfatto strumentale se non addirittura blasfema); l'idea era buona eppoi la festa è finita in coda di pesce.

All'aeroporto i giornalisti in arrivo un po' da tutto il mondo vengono accolti da funzionari che ostentano una targhetta identificatrice insolita: c'è stampigliato sopra, in inglese: *Peace on Earth*, pace sulla Terra. Infatti, ci spiegano, sarebbe i testimoni della «operazione pace in Terra per tutti gli uomini di buona volontà». Per il colonnello, sghignazzano, «l'importanza del Natale risiede nel significato spirituale e religioso».

Veniamo trasportati al Centro culturale Al Fatah. A Tripoli son due mesi che piove e, mentre l'attraversiamo, un nubifragio fustiga il cortèo di auto che procede a sirene spiegate. Cavalloni irati spazzano il lungomare, in un frastuono di saette e tuoni.

Altro frastuono ci accoglie al Centro Al Fatah, ch'è poi il planetario, felicemente bizzarro nella sua architettura avveniristica. E' il frastuono mosso da almeno 250 cristiani, tra bambini e adulti, adorni di coriolleos (importati da Roma) tutti eguali: un fez di gialla carta crespa, con una mezzaluna dorata; e impegnati a soffiare dentro cornette di cartone: filippini, inglesi, pakistani, polacchi, bulgari, canadesi...

Tra il vescovo greco-ortodosso del Nordafrica e il rappresentante della Chiesa anglicana, spicca il vescovo Martinelli, raggiante. Si ricorderà come nell'aprile scorso fosse stato arrestato da un comitato popolare di Bengasi (sua città natia) e rimesso in libertà dopo il bombardamento americano su Tripoli. Che cosa può dirci di quella esperienza? «Non amo parlarne, in ogni caso la definirei commovente per un sacerdote. Mi si lasci, piuttosto, dire come questa festa sia una apertura importante, un segno concreto della volontà di pace del popolo libico».

— Le risulta che Gheddafi abbia detto di desiderare due cose: una visita al Assisi e una a Piazza di Siena per il concorso ippico romano?

«Non so nulla di nulla, in ogni modo desiderare cose belle non è certo peccato».

Adesso, tutti alla caserma di Bab Al Azizia. Ovviamente ci tocca visitare quel che rimane della residenza di Gheddafi, centrata dalle bombe Usa. Le rovine vogliono essere un «monumento di condanna del terrorismo di Stato imperialista». Calpestando una pattuglia di vetri e calcinacci,

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Caso Vanunu: evasiva risposta del governo ebraico

Israele delude Craxi

Il rapimento a Roma del tecnico nucleare non viene smentito - Gerusalemme dice che non è stata violata la nostra sovranità - La Farnesina nega che il messaggio possa soddisfare la richiesta di spiegazioni

ROMA — La risposta portata alla Farnesina dall'ambasciatore israeliano Drory sul caso-Vanunu non ha soddisfatto la legittima curiosità del governo Craxi sull'asserito rapimento del tecnico nucleare fuggiasco nell'area dell'aeroporto di Fiumicino. Ricevuto per la seconda volta in 24 ore, alla vigilia di Natale, dal direttore generale degli affari politici del ministero degli Esteri, ambasciatore Boris Biancheri, il diplomatico israeliano ha infatti risposto alla richiesta di spiegazioni su quello che si presenta come un clamoroso «caso» di sequestro di persona sul nostro territorio informando semplicemente la Farnesina che il suo governo «ha preso nota» della nostra domanda e assicurando che, considerata la grande importanza delle relazioni bilaterali, «Israele non può essere sospettato di danneggiare l'Italia o i suoi interessi».

Contemporaneamente, da Gerusalemme, il ministro degli Esteri Shimon Peres ha assicurato l'Italia che «non è stata violata la sua sovranità». Insomma, il governo israeliano non ha ancora smentito ufficialmente la versione fornita dallo stesso Vanunu sul suo rapimento, che sarebbe avvenuto il 30 settembre a Roma, dopo che il tecnico nucleare aveva lasciato precipitosamente Londra dove si era rifugiato per vendere al *Sunday Times* le sue clamorose rivelazioni sul possesso da parte di Israele di un arsenale atomico. Ma Gerusalemme pone ripetutamente l'accento sulle «buone relazioni» esistenti attualmente con l'Italia, a poche settimane dalla firma di un accordo di cooperazione antiterrorismo raggiunto dal ministro degli Interni Scalfaro.

Lo stesso tono è risuonato anche nei commenti dei giornali israeliani. *Maariv*, ad esempio, ribadisce che Israele non ha alcun interesse a danneggiare le «amichevoli» relazioni con l'Italia e tantomeno a colpirne gli interessi. Ma, nel contempo, il giornale lancia anche un segnale di avvertimento al governo di Roma affermando che «l'Italia farebbe bene a verificare i fatti prima di emettere dichiarazioni che possono solo causare danni ai rapporti bilaterali». Come se anche soltanto

Shimon Peres

insistere, da parte del governo Craxi, per avere legittimi chiarimenti su questo oscuro episodio possa compromettere lo stato delle relazioni italo-israeliane.

Alla Farnesina negano che il messaggio israeliano possa soddisfare la richiesta italiana di spiegazioni. Ma alcune fonti da Gerusalemme non c'è da attendersi altri chiarimenti, come anticipa il *Jerusalem Post* attribuendo a una fonte governativa questa dichiarazione: «Non risponderemo in dettaglio se ci verranno poste domande sul modo in cui Vanunu è stato portato in Israele», l'azione della nostra diplomazia è bloccata dalla mancanza di prove sicure sulla fondatezza della «pista romana». Per questo motivo, il nostro governo intende adesso osservare una pausa, attendere i risultati dell'inchiesta giudiziaria affidata al sostituto procuratore Domenico Sica. Quando questi saranno noti, si potrà sviluppare un'azione diplomatica di protesta qualora venga provato il passaggio da Roma del tecnico nucleare israeliano inseguito dal Mossad.

A quel punto la faccenda diventerà politicamente molto delicata. Perché il «caso-Vanunu» rischia di turbare i rapporti tra Italia e Israele, che in realtà è già indispettito dai rilievi mossi in occasione del vertice Cee a Londra dal presidente del Consiglio Craxi sui territori occupati. «Il primo ministro italiano Bettino Craxi, che non è noto come amico di Israele, cerca il pretesto di una crisi» avverte da Gerusalemme il giornale *Hadashot*. Ma una eventuale crisi investirebbe anche i fragili equilibri interni della coalizione governativa in Italia.

Paolo Patruno

■ Prorogato lo misure anti-atrazina

ROMA — Il ministro della Sanità Donat-Cattin ha prorogato di un anno le misure cautelative adottate nello scorso mese di giugno in seguito all'inquinamento verificatosi nelle falde acquifere di alcuni Comuni a causa dell'impiego di atrazina e molinate.

La decisione è stata presa con un'ordinanza che, pubblicata il 24 dicembre sulla «Gazzetta Ufficiale», entrerà in vigore il primo gennaio prossimo e avrà validità fino al 31 dicembre '87. Il provvedimento stabilisce che il residuo di atrazina non superi il limite di un microgrammo per litro nell'approvvigionamento idrico destinato al consumo umano.

E' confermato l'obbligo di mantenere circoscritto il campo d'impiego dell'atrazina alle sole colture di mais e di sorgo, nella dosi da 0,5 a un chilo per ettaro.

La proposta condivisa dal psi e dai socialisti della Cgil

Scioperi nei servizi pubblici La Uil: una legge per regolarli

Ipotizzate pesanti sanzioni - No della componente comunista Cgil e della Cisl

ROMA — Sembra ormai inevitabile una legge che disciplini lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. E' la tesi sostenuta dalla Uil, dai socialisti della Cgil e da alcuni partiti, in testa il psi, non tanto per impedire a particolari categorie l'esercizio di questo diritto costituzionale, quanto per garantire il funzionamento minimo di settori di generale interesse per la popolazione.

A metà gennaio, proprio in coincidenza con la massiccia ripresa delle agitazioni nella sanità, nei trasporti, nella scuola, nei pubblici uffici, nella nettezza urbana, la Uil varerà il testo di una proposta tendente a dare efficacia di legge «erga omnes» ai codici di autoregolamentazione. Sindacati dei lavoratori (confederali e autonomi) e associazioni degli imprenditori verrebbero spinti da una serie di norme a rispettare i termini fissati per l'avvio delle trattative e a ricercare con maggiore impegno soluzioni ragionevoli. Pesanti sanzioni, applicabili nei confronti degli inadempienti, dovrebbero scoraggiare inutili rinvii e atteggiamenti meramente tattici.

Perché una legge? L'autoregolamentazione, sottolinea il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco insieme al «vertice» della Uil, così come è stata gestita, costituisce senza dubbio un fatto importante, ma insufficiente. «E' il momento — afferma il segretario confederale della Uil, Walter Galbusera — di prendere atto che sono maturate le condizioni per dare un grado più elevato di certezza allo svolgimento fisiologico della contrattazione, in quei comparti dove i disagi si sentono di più, anche attraverso la traduzione in legge dei codici di autodisciplina liberamente sottoscritti».

A chi obietta che la proposta non appare convincente Galbusera replica: non esistono alternative in questo momento e «ora la tutela del cittadino va considerata una priorità che fa premio su tutte le cose».

L'offensiva per la legge non partirà senza le necessarie cautele. La questione sarà dibattuta a gennaio in un convegno nazionale da sindacalisti, studiosi, politici. I contenuti dei codici, da trasferire nel provvedimento legislativo, verrebbero sottoposti a referendum tra i lavoratori. «Meglio una legge patrocinata dal sindacato — incalza Galbusera — che una legge lasciata all'arbitrio di una autonoma iniziativa parlamentare che costituirebbe, essa sì, non una regolamentazione liberamente accettata, ma una limitazione vera e propria del diritto di sciopero imposta dall'esterno».

Ottaviano Del Turco

Le scritte della Uil e di Del Turco hanno immediatamente riattivato polemiche roventi nel sindacato. Cgil e Cisl sono nettamente contrarie, decise a battersi a fondo. «Lavorare per una legge — afferma il segretario generale aggiunto della federazione trasporti della Cgil, Sergio Mezzanotte — costituisce un grave atto che rischia di verificare quanto si è fatto in modo unitario per realizzare prima l'autoregolamentazione nell'area confederale, poi la sua estensione agli autonomi».

Ribatte prontamente Galbusera: «Invece di usare parole robuste per vendere aria fritta, sarebbe meglio che Mezzanotte facesse qualche assemblea davanti a una stazione ferroviaria o ad un ospedale dove sono in corso forme di lotta che violano tranquillamente i codici di autodisciplina».

La Cisl non prende neppure in considerazione l'ipotesi di una legge: «Si tornerebbe indietro di trent'anni». D'altra parte, se si dovesse spuntare l'arma di una iniziativa sindacale in questo campo, resterebbe sempre ai socialisti la possibilità di concentrare i loro sforzi per fare approvare dal Parlamento la proposta di legge già presentata dal sen. Gino Giugni, ordinario di diritto del lavoro e presidente della Commissione lavoro del Senato, per una disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Gian Carlo Fossi

Un accordo-guida per le altre 7 categorie del pubblico impiego

Statali, lunedì si firma

I sindacati ancora divisi sulle due proposte di aumenti fatte dal governo: 90 mila lire o 113 mila (ma congelando gli scatti) - Insoddisfatti gli autonomi - Non ancora revocato lo sciopero del 9

ROMA — Il nuovo contratto per gli oltre tre milioni di occupati nel pubblico impiego è a portata di mano. Il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, e i sindacati confederali torneranno a riunirsi lunedì pomeriggio per meglio definire l'ipotesi di intesa per gli statali, raggiunta nella notte di martedì scorso. Lo sciopero generale del 9 gennaio non è stato ancora revocato, ma l'annuncio, a meno di improvvisi intoppi, è atteso per lunedì stesso.

Gaspari conta di arrivare alla firma finale il 7 gennaio. Se tutto andrà come previsto governo e sindacati disporranno di un accordo-guida che farà da battistrada per le altre sette categorie del pubblico impiego: parastatali, personale della scuola, università, sanità, enti locali, enti di ricerca, aziende autonome.

Ma si devono ancora chiarire molti punti, anche perché in casa Uil non si è del tutto soddisfatti dell'andamento della trattativa. E proprio questo disaccordo fra i sindacati ha portato il governo a proporre martedì due soluzioni alternative.

1) Aumento mensile di 90.400 lire lorde a regime (cioè tra tre anni, quando il contratto sarà applicato in ogni sua parte), lasciando però invariato il regime degli scatti di anzianità.

2) Congelamento degli scatti e loro inglobamento nel trattamento economico, con un aumento medio e lordo, sempre a regime, di 113.500 lire mensili. Altre 10 mila lire andrebbero aggiunte a titolo di liquidazione degli scatti di anzianità maturati nel corso del 1986.

Il ministro e la Cgil giudicano questa seconda soluzione «di particolare interesse, perché sostanzialmente innovativa». Verrebbe, in sostanza, ad istituirsi, con l'aumento di 113.500 lire, una sorta di «salario di anzianità», con il vantaggio di riflettersi direttamente sul calcolo della cassa mobile, degli straordinari e della liquidazione. Inoltre, osserva Gaspari, introdurrebbe le condizioni per premiare la professionalità e la produttività, in particolare dei giovani.

Ma la scomparsa degli scatti di anzianità non entusiasma gli statali della Uil, più favorevoli alla prima soluzione che, tra l'altri, eviterebbe pericolose confusioni, dal momento che gli scatti di anzianità verrebbero invece confermati per il settore della scuola.

Le confederazioni sindacali stanno cercando in queste ore di mettersi d'accordo per presentarsi al decisivo incontro di lunedì su posizioni unitarie. Al governo vanno bene tutte e due le soluzioni: in entrambi i casi, infatti, la spesa complessiva è identica (850 miliardi di lire) e rappresenta il massimo sforzo possibile per chiudere la vertenza senza sconvolgere i conti pubblici.

Altro problema da superare è l'atteggiamento di netta chiusura da parte dei sindacati autonomi che hanno posto un deciso «no» al pre-accordo di martedì. La Dirstat ha confermato lo sciopero del 15 gennaio che bloccherà poste, dogane e uffici giudiziari. La Dirstat denuncia «l'intenzione dei massimi vertici confederali, in combutta con Gaspari, di scardinare il contratto».

La Cisnal ha chiesto invece al governo di illustrare le reali disponibilità per i singoli comparti del pubblico impiego. L'Usppi chiede un capitolo di spesa separato per i professionisti del settore. Più disponibile la Confsal che giudica positivo il «salario di anzianità», pur avvertendo che ci sono ancora molti punti da chiarire.

Comunque, il ministro e i sindacati confederali sembrano convinti di poter superare ogni incomprensione nel confronto di lunedì, anche perché una nuova rottura riporterebbe la trattativa al punto zero. Un'eventualità che il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, esclude seccamente: «Ci sono tutte le condizioni, subito dopo le feste, per andare a concludere positivamente l'insieme dei contratti».

a. p.

SPADOLINI, NATALE IN CASERMA

Milano. Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ha trascorso la notte di Natale con i militari della caserma milanese «Mameli», sede della brigata motorizzata «Goito». Spadolini ha assistito alla celebrazione della Messa e quindi si è fermato a lungo con i soldati, molti dei quali in compagnia dei genitori. Il ministro ha rivolto un saluto alle forze armate italiane, «nel segno della serenità e della pace»

■ Parigi: presi presunti terroristi italiani

PARIGI — Tre presunti estremisti di sinistra colpiti da mandati d'arresto internazionali emessi dalla giustizia italiana sono stati arrestati il 24 dicembre nella regione parigina. I tre sono Roberto Seraggi, 29 anni, di Burgo, appartenente ad Autonomia, colpito da mandato d'arresto emesso da un magistrato fiorentino; Susanna Mattei, 34 anni, di Firenze, che a quanto sembra non è ricercata; Roberto Gemignani, 40 anni, di Livorno, di «Azione rivoluzionaria». Quest'ultimo è colpito da tre mandati d'arresto emessi tra il luglio '84 e il marzo '85 da magistrati di Milano, Genova e Firenze.

Nella loro abitazione sono stati scoperti documenti di identità falsi e ingenti somme di denaro in lire italiane, sterline, pesetas e franchi francesi.

I tre sono stati arrestati mentre rientravano, separatamente, alla loro abitazione a Enghien; non armati, non hanno opposto alcuna resistenza alla polizia, che li ha scoperti grazie ad una informazione della centrale operativa e alle ricerche della direzione centrale delle informazioni generali.

Gemignani è stato trovato in possesso di documenti falsi italiani a nome di Giancarlo Carati e Salvatore D'Allura, mentre Seraggi aveva un documento intestato a Marco Pantanelli. Nel corso dei primi interrogatori, i tre non hanno fatto alcuna dichiarazione, affermando soltanto di essere militanti politici ricercati in Italia, e hanno rifiutato di firmare i verbali.

■ Da Beirut nuove minacce all'Italia

ROMA — Un comunicato scritto in arabo fatto arrivare mercoledì scorso all'ufficio Ansa di Beirut annunciava attentati in Italia «prima di Natale». Nel documento, firmato dalle «Cellule rivoluzionarie armate», si minacciava di far esplodere una «sede municipale italiana» «perché il governo italiano non bada alle nostre giuste richieste, che sono quelle della liberazione dei nostri compagni dalle prigioni fasciste».

Alla vigilia delle feste natalizie, Craxi era apparso preoccupato per l'eventualità di un atto terroristico durante il periodo festivo. «Speriamo che non accada nulla per Natale», aveva detto prima di incontrare i giornalisti nella conferenza stampa del 23 dicembre.

■ Il «Popolo»: no al presidenzialismo

ROMA — «E' meglio essere una democrazia del consenso ottenuto attraverso la partecipazione e la mediazione, che una democrazia che inciampa periodicamente nei suoi Watergate e Irangate». Nell'editoriale del *Popolo* di oggi Paolo Cabras contesta le tesi di quanti sostengono il presidenzialismo in Italia.

I recenti avvenimenti americani, secondo Cabras, sono «un insegnamento per i politici nostrani che... sognano presidenzialismi all'italiana, che magari vorrebbero altre riforme istituzionali e ogni modifica del sistema elettorale, ma hanno voglia di elezione diretta del capo dello Stato. Un meccanismo che si dimostra così impacciato a gestire una società che non conosce il pluralismo partitico esuberante del nostro Paese e che ha una visione tanto scarnificata e pragmatica della realtà politica, non potrebbe funzionare in Italia se non con strappi e fratture che impoverirebbero il tessuto democratico».

■ Craxi ricorda i 90 anni dell'«Avanti!»

ROMA — Il psi saprà cogliere l'occasione della celebrazione dei 90 anni dell'*Avanti!* per ripercorrere «criticamente le tappe della sua stessa storia e per approfondire una riflessione sui compiti nuovi che ci attendono»: è l'impegno che Bettino Craxi prende nell'editoriale scritto per il quotidiano socialista che uscirà oggi, dedicato ai novanta anni del giornale.

«E' del resto partendo da un rigoroso bilancio della storia e solo in questo modo che si potranno realizzare sul terreno dei principi e dell'azione concreta le condizioni per una effettiva conferma ed una reale unità di tutte le forze del progresso», afferma ancora Craxi.

■ Oggi in vigore la legge sulla prima casa

ROMA — Entra oggi in vigore la «legge Goria» per l'acquisto agevolato della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti. Il provvedimento è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* con l'elenco completo dei Comuni italiani «ad alta tensione abitativa» dove potranno essere concessi i mutui.

Per diventare concretamente operativa la nuova legge — che dispone di un fondo di mille miliardi di lire capace di consentire l'erogazione di 18-20 mila mutui — dovrà essere accompagnata dalla pubblicazione delle convenzioni che la Cassa depositi e prestiti stipulerà con gli istituti di credito per consentire la concessione del mutuo su semplice richiesta ed esibizione della busta-paga.

Secondo il ministero del Tesoro, comunque, questa formalità dovrebbe essere definita entro pochi mesi. La «legge Goria» autorizza l'erogazione di mutui fino a 80 milioni di lire (oppure fino al 75 per cento del valore dell'immobile da acquistare oppure fino a due volte e mezzo la retribuzione annua del nucleo familiare) a favore di lavoratori in attività da almeno due anni, che non abbiano superato i 45 anni.

I mutui avranno durata ventennale, con tassi compresi tra il 10 ed il 12 per cento.

Pentecostali, accordo

Lunedì, a Palazzo Chigi, sarà firmata l'intesa tra lo Stato e la più diffusa Chiesa evangelica

ROMA — Lunedì 29, a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio Craxi e il pastore Francesco Toppi firmeranno un'intesa fra lo Stato italiano e la Chiesa pentecostale: la confessione evangelica più diffusa in Italia.

Il documento è stato preparato da due sottosegretari. Quella evangelica era composta da Francesco Toppi, da un laico, Ed Maria, e da due «fratelli» non pentecostali che avevano già partecipato alle trattative per i valdesi: Sergio Bianconi e il professor Giorgio Spini.

L'accordo è stato infatti plasmato sull'intesa Stato-valdesi, firmata nell'agosto '84. Punta alla piena «libertà senza privilegi», con alcune novità: è vietato l'ingresso della Forza pubblica nei templi pentecostali; è ripresa dal Concordato con la Chiesa cattolica l'esenzione fiscale fino a 2 milioni sullo stipendio dei pastori.

Si conclude così una storia «difficile»; ma relativamente breve. Questa confessione religiosa infatti è un fenomeno recente in Italia. Bastant'anni fa era quasi sconosciuta; poi si è diffusa soprattutto al Sud, importata dagli emigranti che tornavano dagli Stati Uniti.

Il questo primo periodo la sua espansione è frenata dalla dittatura attiva del fascismo. Nel 1935 una circolare del ministro Buffarini Guidi definisce i pentecostali «pericolosi per l'integrità fisica e psichica della razza». E' la prima volta che il termine «razza» compare nella nostra legislazione: le disposizioni contro gli ebrei arriveranno solo nel '38.

Lo sbarco degli alleati rivoluziona la situazione. Ma il momento favorevole dura poco. Nel dopoguerra si torna ad applicare la circolare del '35: e i pentecostali rivolgono precise accuse al ministero dell'Interno, Scelba. «Le loro proteste — ricorda il professor Spini — vengono raccolte da alcuni esponenti della democrazia laica. Nel 1950 sulla rivista Il Ponte Piero Calamandrei, Gaetano Salvemini, Arturo Carlo Jemolo denunciano la discriminazioni attuate in nome di una fra le più inique leggi fasciste».

Con gli Anni Cinquanta la condizione dei pentecostali migliora decisamente; e la grande ondata migratoria interna agevola la loro diffusione anche al Nord. Ora la Chiesa che firmerà l'accordo dopodomani — le «Assemblee di Dio in Italia» — conta circa centomila aderenti sparsi un po' dappertutto e attorno ad essa gravita una galassia di organizzazioni «minori», con altre migliaia di fedeli.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Questo fisco

più alto nell'intera storia del nostro Paese.

Il confronto internazionale non avrebbe comunque molto senso: non si vede perché, infatti, le nostre scelte di politica economica dovrebbero essere basate sull'imitazione degli errori di altri. Anche ammettendo che esso abbia senso, se fatto in modo corretto, smentisce categoricamente l'affermazione di Craxi. Ma non è questo il punto: il fatto è che chi sostiene che la fiscalità in Italia non è eccessiva, dovrebbe avere la cortesia di spiegarci perché abbiamo sempre pagato «troppo poco», dal momento che, nell'intera storia d'Italia, non abbiamo mai pagato tanto.

La crescita della spesa pubblica negli ultimi anni è stata allucinante: dal 1980 al 1985 la spesa totale del settore pubblico è aumentata del 160 per cento in termini nominali e del 35 per cento in termini reali (tenendo cioè conto dell'inflazione). Non conosco nessuno disposto a sostenere che il valore dei servizi resi dall'apparato politico-burocratico sia aumentato tanto nel corso del quinquennio da giustificare una crescita di quell'entità. Sono anzi in molti a sostenere che la quantità e qualità dei servizi pubblici sono decisamente insoddisfacenti, come confermato dall'altissimo numero di italiani che, pur avendo diritto al servizio pubblico «gratuito», sono costretti a rivolgersi alla fornitura privata.

In quest'ottica i 40 mila miliardi del servizio sanitario costituiscono davvero «lo scandalo del secolo». Non basta: il fatto è che dal 1980 al 1985 il prodotto interno lordo è aumentato di 344.100 miliardi, la spesa del settore pubblico di 259.865, il che significa che il settore politico-burocratico ha assorbito il 75 per cento dell'incremento del prodotto; per ogni milione di prodotto aggiuntivo, 750 mila lire sono andate all'erario e solo 250 mila lire sono rimaste in tasche private. Di fronte a queste cifre, basate su dati ufficiali, solo uno statalista ottuso e indifferente ai problemi dell'economia e della libertà potrebbe negare che la «mano pubblica» sta spiazzando la società civile.

Il terzo errore è di prospettiva politica: difendere ad oltranza lo status quo, negando recisamente l'esistenza di un problema fiscale, non sembra proprio la strategia migliore per accrescere la credibilità della propria parte politica presso quei moltissimi italiani che ritengono, a ragione, di essere vittime dell'invadenza, inefficienza e avidità del settore pubblico.

Antonio Martino

Gheddafi

scavalcando groppi di fili elettrici, entriamo nello studio del Colonnello: sul suo tavolo, accanto a un libro del diciottesimo secolo sul Nordafrica dell'americano Louis Wright, c'è a *Liberté ei* [illegible] di Jean-Marc Gabaude, bruciacchiati, spiccano gli album della piccola figlia adottiva del colonnello rimasta uccisa, pare, nel bombardamento.

Uscite dalla dimora sventrata dalle bombe, i resti sembrano lievitare come fuochi fatui di lampeggiar continuo dell'imperiale, è come uscire da un incubo dipinto dal pittore Guerreschi. Siamo, finalmente, in un immenso salone in stile pervasivo, che simula la tenda, tutto in pino di Russia. Al centro un alto albero di Natale ai cui piedi s'ammucchiano doni colorati pei bambini, tutt'intorno tavole straripanti di cibo caldo e dolci variopinti. Quando si deve a parlare Mons. Martinelli è subito silenzio.

Il vescovo prega «per e con tutti i suoi fratelli», recitando le parole di san Francesco d'Assisi già ricordate da Giovanni Paolo II, e dice, poi, come questa preghiera abbia alta valenza ecumenica perché pronunciata idealmente «in terra di Cristo, dove musulmani, ebrei e cristiani, figli di un medesimo Dio, credono solo e soprattutto alle pace». Amen, e d'un tratto invisibili altoparlanti diffondono, sia pure a ritmo sincopato: «Tu scendi dalle stelle...».

Francamente è un bel momento ma nel rinnovato clamore (genitori e bambini sono stanchi, gridano, piagnono, strombettano) afferra il microfono il ministro dell'Informazione e della Cultura, il [illegible] Mohammed Shaqi Eddin, già corrispondente della *Jana* a Parigi. Il suo è un lungo, furibondo comizio contro Reagan, «Hitler numero due, valletto del sionismo, terrorista becco da sfratture sorpentemente della Casa Nera» eccetera eccetera.

Il comizio, dal punto di vista libico, potrebbe anche considerarsi legittimo solo che il ministro ha sbagliato indirizzo. E' il suo masticar petardi fa saltare i nervi al maestro delle cerimonie, pateticamente travestito da Babbo Natale. Costui comincia a tacciar da maleducati i bambini che invocano i regali, ricordando loro, rabbioso, d'essere ospiti di un Paese sovrano che esige rispetto. Il vescovo greco-ortodosso cerca di svignarsela ma l'anglicano lo trattiene a forza. Solo Mons. Martinelli rimane seduto in poltrona. Impassibile. Ma è pallido e suda, sotto la sferza implacabile dei riflettori della tv.

Igor Man

Vanunu

pagnia di bandiera israeliana), chiusi quelli della Twa (americana), le uniche due che gestiscono in proprio gli imbarchi dei passeggeri. Oggi è il primo anniversario delle stragi compiute a Roma e Vienna da commando suicidi di palestinesi che fecero a Fiumicino dieci vittime. Poliziotti in borghese, con i giubbotti antiproiettile sotto il cappotto, incrociavano nell'atrio della partenza. Duecentocinquanta uomini per ogni turno: possibile — dicono nell'ufficio della polizia giudiziaria — che sia accaduto un rapimento senza che ce ne siamo accorti?

E allora cosa può essere successo a Mordechai Vanunu? In nessun albergo romano risulta che il tecnico israeliano abbia passato la notte. Eppure è giunto da Londra alle 18.35 e il primo aereo diretto ad Israele, dove è poi finito, non partiva che alle 13.20 del giorno dopo (volo El Al). Se, come sembrano suggerire le ipotesi della polizia, non ha passato il controllo doganale, qualcuno ha aiutato i suoi «rapitori» a fargli passare la notte in una stanzetta nella zona del transito? Ma nessuna compagnia aerea (neppure quella israeliana) ha locali a disposizione in quell'area. O forse Vanunu potrebbe essere stato «convinto» a tornare in patria e non rapito, come fin'adesso.

Cesare Marinetti

le opinioni del sabato

La corrida di Sacharov

GUIDO CERONETTI

Un uomo intelligente è sempre in pericolo, uno sciocco è sempre al sicuro. In un regime come quello sovietico che ha come esigenza assoluta l'asservimento della volontà e del pensiero a spiriti inferiori, il pericolo per l'intelligente non cessa mai un momento, e rischia di sfasciarsi anche la sicurezza dello stupido.

Ogni atto del potere sovietico ha un fine rabbiosamente conservativo e uno mondialmente estensivo di se stesso; spazio vigilato e chiuso, il gelide maschere, questo potere da quando esiste non ha mai conosciuto i motivi umanitari né tantomeno si è piegato a ragioni morali. Chi è libero, in quell'oscuro Nord, lo è provvisoriamente e sotto condizione, spiato da manette invisibili e dal pendolo di Poe.

Ogni opposizione ha sempre dovuto cedere o è stata brutalmente strangolata: tuttavia, dalla morte di Stalin in poi, una resistenza esiste, clandestina e aperta, regionale e letteraria, religiosa ed economica, nell'Urss, e a quanto ne sappiamo non ha fatto che crescere.

C'è sempre una incognita, una vaga striscia di mistero umano nell'avvicendamento di quegli uomini a noi così radicalmente stranieri al trono di Segretario Generale del partito; la scaltrezza dinamica e le improvvisazioni di rotta di un Gorbaciov non sono paragonabili all'ottusità verificata di un Breznev.

Almeno, c'è qualcosa da vedere.

Se Breznev relegò Sacharov, il resistente quasi intoccabile, non potendo fargli di peggio, in un confino, Gorbaciov ironicamente lo grazia, applicando un temporaneo silenziatore alle sue catene.

Profondo e autentico è il dramma tra i due agonisti: il dialogo tra l'uomo morale (in questo caso, un uomo simbolico, grandiosamente esemplare, contagioso per la sensibilità russa) e l'uomo perfettamente amorale del potere, su uno sfondo di sanguinose tensioni tra spirito e materia, ha sempre qualcosa che può tentare uno Shakespeare. L'uomo tenebrosamente potente vuole circuire l'uomo pericolosamente intelligente con la sua rete; l'uomo intelligente dovrà difendersi, da ora in poi, da questa nuova insidia.

Lunghi anni di martirio e di bersagliamento verbale in varie cadenze lo hanno provato, ma rimane un uomo immensamente forte, che ha dietro le spalle una catena di solidarietà invisibili che fa saltare i calcolatori del regime, e al suo loro gli occhiali complicati e il sorriso raro di una inarrivabile compagna. Ci vogliono molte, molte donne per fare una sola Sacharova.

Sulle gradinate del colossale anfiteatro, una folla enorme, parlante tutte le lingue umane, segue ansiosa la mortale corrida. Tanti sguardi addosso rendono il potente meno sicuro e l'intelligente, nel suo disperato combattimento, trova una pausa di respiro.

La tombola dell'Usl

DIDIMO

Tornando dalla Posta, dove ho pagato la tassa sulla salute, dico tra me che se nella città dove ho dimora si promuovesse una marcia antifisco, vorrei essere del numero. E' il modo che mi resta per segnalare agli uomini politici, non altrimenti che con la mia presenza, che il Paese non vuole altre tasse, mentre sarebbe pronto ad applaudire ai tagli di spesa.

A dir vero, poco addentro alla spesa pubblica, sembra avello potuto il grintoso ministro per la Sanità, avendo lui rivelato un disordine che amministratori e burocrati, se non fossero stati distratti e indifferenti o troppo amanti del quieto vivere o addirittura complici, avrebbero dovuto denunciare da tempo: il singolare impiego di quei talloncini di cartone che, sulle scatole dei medicinali, portano indicato il prezzo, anzi i due prezzi: quello intero e l'altro per l'assistito. E' sperabile che, d'ora in avanti, lo Stato sia sollevato dall'onere dei molti miliardi pagati per medicine fantasma (ed è augurabile altresì che per l'avvenire si vada cauti nell'inventare marchingegni cartacei, con prezzi differenti, che sono altrettante tentazioni per gli inventori di imbrogli).

Intanto, per non uscire dal tema della salute, mi permetto segnalare quel che può toccare a una persona anziana, cui il medico abbia prescritto un esame del sangue. Come indicatogli a uno sportello dell'Usl (prima coda), egli si trova di buon'ora a un certo ambulatorio, dove (davanti a un altro sportello) c'è una seconda coda. Veramente coda non è, ma un gruppetto di persone: operai, donne anziane, altre giovani con i segni d'una prossima maternità. Tutti sono già stanchi di stare in piedi: ma non c'è, in quel luogo, una panca o una sedia. Dopo una ventina di minuti compare un'infermiera per distribuire i numeri d'ordine che regolano l'accesso alla stanza dove si preleva il sangue.

I primi arrivati già avevano stabilito d'accordo un ordine di precedenza: alla summenzionata persona anziana, una bionda risoluta che le era davanti aveva detto: *«Lei è il numero trafitto»*. Ma poi sono sopravvenute altre persone, ormai si è una quarantina: i nuovi arrivati non sanno dell'autogoverno datosi dai precedenti e si ammucchiano dietro e frammezzo, alcuni furbescamente tentano di portarsi tra i primi.

Compare dunque l'infermiera per distribuire i numeri con su indicato l'ordine di precedenza. Li tiene scritti su quadratini di carta, infilati su una punta di ferro, piantata su una base di legno. Parecchie mani si fanno avanti per ricevere il foglietto; ma l'infermiera non si dà pensiero e non cura chi sia arrivato prima; subito affida lo stecco a un cale della piccola folla che ha il braccio più lungo e se ne torna per i fatti suoi. I pezzi di carta vanno a chi tocca tocca. Le donne sono le più pronte a farsi largo.

L'anziano si vergogna a dar di gomito a donne incinte e vecchierelle; si dirà fuori dal mucchio senza aver preso il numero e se ne va. Ma, prima di uscire, al portiere, impassibile dietro il vetro della guardiola, fa quel segno interrogativo napoletano delle dita della mano raccolte sulle punte, e mosse su e giù. L'altro dietro i vetri capisce, scuote la testa, alza le spalle, accenna ad allargare le braccia, tra commiserante e rassegnato.

Il generale con le ali

PAOLO MIELI

Sono trascorsi appena cinque anni da quel 13 dicembre del 1981 quando si presentò al mondo come il Pinochet polacco ed ecco che il generale Wojciech Jaruzelski può ora consentirsi di vestire i panni del riformatore gorbacioviano. Dal 12 al 14 gennaio verrà in Italia e si può scommettere fin d'ora che assisteremo a un concerto per la sua beatificazione quasi si trattasse d'un santo paladino dell'indipendenza della Polonia.

A suonare i violini non sarà soltanto l'ala comunista più settaria e irriducibile. Jaruzelski infatti ha sempre avuto qui da noi un partito ben più ampio di fin che, complice la Chiesa, ce lo ha presentato come il «male minore» per il suo paese, lo statista in grado di raggiungere un compromesso con il cardinale Glemp, rimettere in libertà Walesa con tutti gli altri che aveva imprigionato e riportare pace e ordine a Varsavia. Compromesso, pace e ordine che Papa Wojtyla andrà in giugno a benedire per la seconda volta nel giro di tre anni.

Può darsi che questo modo di guardare alla Polonia sia più «realistico» di altri: è sicuramente vero che i carri armati russi arrebbero provocato al paese infinitamente più lutti del colpo di Stato militare del generale; è altrettanto vero che, sia pure a fasi alterne, il torchio repressivo va allentando la morsa. Ma resta da fare un discorso sull'impressionante labilità di memoria degli occidentali.

Proprio nei giorni scorsi, in coincidenza col quinto anniversario del colpo di Stato, i nostri giornali si sono riempiti di elogi a Jaruzelski perché ha dichiarato aperta la *«seconda fase della riforma economica»* che dovrebbe eliminare sprechi, frodi e incompetenze e restituire competitività alle aziende polacche. E' stato sufficiente questo generico annuncio di riforma per iscriverlo prontamente al «club dei gorbacioviani» in compagnia di Fidel Castro e del nuovo settantatreenne leader vietnamita Nguyen Van Linh che han fatto promesse analoghe.

Silenzio pressoché assoluto, invece, sulle peripezie dei superstiti di Solidarnosc per ricordare il colpo di maglio che mise fine alla breve vita del loro sindacato. Poche righe per Lech Walesa che non ha ricevuto il permesso di allontanarsi dal suo posto di lavoro a Gdansk per andare a Katowice a pregare sulla tomba degli undici minatori uccisi dalla polizia di Jaruzelski il 16 dicembre del 1981; meno spazio ancora per Tadeusz Jedynak brutalmente ucciso perché aveva dichiarato l'intenzione di rivolgersi al tribunale costituzionale per chiedere la riammissione di Solidarnosc nella legalità; e niente per quei centocinquanta operai dei cantieri navali di Swinujscie che hanno avanzato un'analoga petizione ottenendo come unico risultato pressanti interrogatori e salatissime multe.

Come passano in fretta gli anni. Quel colpo di Stato che provocò il giudizio di Enrico Berlinguer sull'esaurimento della spinta propulsiva della Rivoluzione d'ottobre, è ormai dimenticato; le vittime di quel «male minore» s'aggirano randagie per la Polonia senza commuovere più nessuno; il generale di Varsavia invece sembrano essere spuntate un'aureola e un paio di ali.

LA CULTURA S'INTERROGA SUI SEGRETI DELLA BAMBOLA-DONNA

Barbie l'americana invincibile

A 27 anni dalla nascita, è al secondo posto negli Stati Uniti tra i bestseller dei giochi - «Segni particolari: niente», allora perché è adorata dalle bambine? perché è l'ideale di milioni di adulti? - Forse perché sembra un talismano contro la vecchiaia, il modello d'una vita senza problemi, né decisioni - Per lo scrittore Vonnegut «è una sospensione di giudizio»

Barbie col fidanzato Ken. Il sociologo Lakoff dice della bambola: «E' il miglior ritratto della donna americana contemporanea»

NEW YORK — *E' alta, magra, i fianchi un po' stretti, la testa lievemente sproporzionata alle spalle (fa tenerezza), le gambe lunghe che danno slancio e suggeriscono quell'istante festoso della vita subito dopo l'adolescenza, i capelli scintillano, un po' gonfiati, «fluffy», si dice in America, e così li fa il parrucchiere con l'asciugacapelli perché sembrino più pieni e più giovani. Se c'è un sospetto di artificio, è tutto lì, nei capelli, che del resto sono il punto debole delle donne americane: «O laccate come in una studio televisivo o trascurate come le suore», ha detto nel suo diario americano Roger Vadim.*

Lui parlava delle donne californiane in confronto con le sue Bardot e le sue Deneuve d'Europa). Noi stiamo parlando di Barbie, la bambola. «Ma Barbie è il miglior ritratto di cui disponiamo della donna americana contemporanea», afferma il sociologo Lakoff dell'Università di California, a Berkeley, che evidentemente ama il rischio. Lakoff non è la sola autorità sulla bambola. C'è un'enciclopedia di trecento pagine a lei dedicata, una bibliografia di una ventina di volumi, almeno due musei, un «fan club» con 15 mila iscritti, una corrispondenza (che Barbie riceve presso il suo produttore) di tremila lettere al mese. C'è anche un'evoluzione storica «in questa fanciulla che è senza età, proprio come l'America» (Tom Wolfe, in Harper's magazine), «nella hostess ideale del viaggio attraverso il nostro tempo e il nostro Paese» (Susan Akin, Miss America 1984).

Barbie ha da sempre un fidanzato, con cui non si sposa mai, Ken, ma da qualche tempo (precisamente dal Natale dell'83) ha un «buon amico», Derek, con cui passa [illegible] articoli», la Rocker Barbie e il suo «gruppo». «Ma la gente li percepisce come il giorno e la notte di una sola persona» (Carrie Dolan, sul Wall Street Journal): di giorno Barbie è una donna che con il trucco accurato e una bella laccata ai capelli appare sempre nella prima giovinezza; di sera è una scatenata ragazza che ottiene attenzione diventando una star.

Nell'immaginazione popolare chiunque suoni la chitarra elettrica, con borchie, frange e bracciali, è una star. Barbie ha una rivale. Si chiama Jem, ha diversi vestitini da dirigente d'azienda, camicette col fiocco da lawyerette (come gli avvocati chiamano con una punta di sprezzo le loro colleghe più giovani). Ed è sembrata la risposta femminista alla bambola-donna, che forse riflette la donna-bambola, e ha avuto una certa fortuna. Ma ora, mentre è aperta la grande borsa dei giocattoli, i commercialisti fanno la verifica degli scaffali, e il giornale Toy and hobby world pubblica la sua classifica di fine anno (la lista dei best sellers nel mondo dei giochi): Barbie compare, a 27 anni dalla sua nascita, al secondo posto fra i giocattoli preferiti in America. E non è tutto.

Barbie, adorata dalle bambine, è un oggetto di culto per molti adulti. «C'è una Barbie praticamente ha una Barbie sua. La collezione cresce con gli anni», scrive Richard Harrigton sul Washington Post. E anche «Barbie non accenna a invecchiare, dopo ventisette anni, e questo sta trasformando in fatto reale, tangibile, ciò che la bambola prometteva al suo inizio, la rappresentazione della vita che si ferma fra i venti e i trent'anni, quando i genitori sono vivi, sei libero ma non così responsabile, e avere un ragazzo non vuole dire prendere impegni o decidere sul futuro. Barbie è una sospensione di giudizio, per questo l'adorano» (Kurt Vonnegut, in un discorso al Century club).

Con Barbie pianiata al centro delle classifiche, al centro dell'amore americano e al centro di varie analisi culturali, restano due o tre domande a cui possono rispondere, forse, soltanto che non sono travolti dal fenomeno e dall'affetto. Prima di tutto c'è l'ambivalenza di Barbie, che piace paradossalmente ai bambini perché è adulta e piace paradossalmente agli adulti perché era il loro giocattolo da bambini (o almeno questa è la spiegazione di Lakoff).

I bambini maschi hanno come modello adorato «G.I. Joe», il soldato Joe (che è sempre al primo posto nelle classifiche americane). Però nel gioco alla guerra dei maschi ci sono meno dispute che intorno alla donna-bambina. Non ci vuole l'analista per dire che Joe è il «duro», forte, competente e pronto a difendere, senza timidi tentennamenti che i bambini meno idealisti riescono a spiare nel comportamento del padre vero. A Joe è cambia la giacca da fatica o le armi di dotazione, non gli indumenti intimi come a Barbie. Barbie è una giocattola adulta, toccata, vestita e spogliata dai bambini, e forse il rovesciamento del gioco fa la sua importanza, come camminare nelle scarpe col tacco della madre o grattare il suo trucco e i suoi gioielli.

E' vero, Barbie ha una sorella minore, Skipper, a cui erano stati dati segni realistici che mancano a Barbie («quando alza le braccia vedi subito che sta crescendo», avevano detto i produttori al tempo del lancio). Ma la parte realistica è stata subito abbandonata. Questione di gusto, ma anche questione di mito. Come in arte e in letteratura, molti capolavori nascono per caso. Barbie, per esempio, avrebbe dovuto essere inizialmente una modellina da vestire con tanti abiti per bambine attente alle mode. Invece è diventato un riferimento di vita. Chi la fabbrica ha capito che due sono gli aspetti più appassionati di questo capolavoro. Non bisogna suggerire alcuna intimità, alcuna consistenza fisica del corpo. Il corpo è uno strumento per portare vestiti, sempre nuovi, sempre diversi. Non si deve immaginare alcun cambiamento.

Sei già con, sei già Barbie, viene detto ai bambini. Essere Barbie vuol dire essere belli — cioè regolari —, dunque ammirati e senza problemi. La bambola adulta allora rappresenta te stessa (sei già arrivata e non rischi nulla, la vita è un guardaroba), rappresenta tua madre (niente paura, nessuno invecchia, nessuno esce di scena), rappresenta la vita al suo meglio (ed quello che sembri, qualunque artificio, a questo fine, va bene e ha un suo valore morale), una demarcazione incalcolabile come la linea verde di Beirut, stesa tracciata tra Barbie e la vecchiaia.

Nel mondo di Barbie i bambini hanno esaurito la corsa al fantastico per identificarsi con un realismo moderato ma persuasivo. La loro naturale estraneità al passare degli anni viene trasformata nell'invito a non immaginare l'invecchiamento. Barbie allora diventa un talismano, la bambola magica, il modo di una vita senza «interni», senza definizioni, senza il rischio di essere qualcuno che non sta solo un ruolo (dato dai vestiti), ben difeso dalla maschera «giovinezza». Da questa maschera, nel modello «Barbie» della vita, è stata sottratta ogni possibile implicazione fisica (Barbie, anche quando attraversa tra un vestitino e l'altro, supperisce il parrucchiere, mai il medico, l'istituto di bellezza, non il rischio del nudo), e anche quel tanto di impetuosamente unico che è tipico dell'essere giovani.

Il modello che con Barbie viene dato ai bambini è «non tanto giovani». Si tratta di un altro criterio che a pensarci bene domina molte immagini americane, da Miss America ai raduni di fedeli rapiti dalla predica del pastore elettronico. Essere giovani vuol dire non essere vecchi. Vuol dire niente rughe, niente tratti di identificazione personale, niente diversità dagli altri. Vuol dire trucco smaltato e un po' forte, occhi ben grandi e sempre sorridenti, capelli che, rispetto al «naturale», trionfano un po' troppo lavorati, un po' troppo costruiti, un po' troppo luccicanti per essere giovani.

Ma qui sta già funzionando il trucco. Capelli così, con la giusta tintura, fanno il loro effetto almeno fino a 65 anni. Un trucco così, con un po' di attenzione e di cura della pelle, ti porta oltre l'età della pensione. Nonne travestite da Barbie si aggirano con le nipotine per le sale di Schwarz, a New York, il più grande negozio di giocattoli del mondo, e grazie all'identità quasi perfetta tra la nonna e la bambola, la bambina resta immune da ogni sospetto della vecchiaia. Se questo sospetto dovesse coglierla — quando il trucco della «nonna-Barbie» si sfascia, o quando è costretta a trovarsi a faccia a faccia con una vera persona anziana — la bambina risponderebbe rifiutandosi di riconoscere lo strano reperto. Non vuole essere baciata o toccata dai «vecchi».

Tutto ciò non accadrà con la bambola neonata, tenuta stretta proprio per la sua imperfezione, perché non era ancora cresciuta. E non accade con gli animali di stoffa, che il bambino vuole proteggere. E se si fa proteggere dalla bambola neonata o dal cane triste, è perché sono soffici e imperfetti come lui, come lei, mentre crescono. Barbie, hostess di una casa uguale a tutte le case, mostra che la vita è sembrare senza pretendere troppo. Per lei «felicità» è restare intatti, e il prezzo del restare intatti è di non essere niente. Vi immaginate Barbie che grida, argomenta, litiga, dimostra, si affanna, si batte per una causa? Barbie, fredda e senza figli, non protegge, guida a pensare a te stesso infiltrandoti nella vita a patto di evitare un'identità.

«Se Barbie avesse un passaporto ci scriverebbe scritto «segni particolari: niente». Con tutto ciò, è l'ideale di milioni di adulti. Spiace pensare che tra cent'anni qualcuno verserà una lacrima non per il ricordo improvviso di un pomeriggio d'estate, di una corsa in bicicletta, di una guancia baciata, ma perché è giunta la notifica che non sei più uguale alla bambola. Ti hanno riconosciuto e ti hanno messo da parte.

Furio Colombo

NUOVI PERSONAGGI AFFIORANO NEI QUARTIERI DI VENEZIA

Inverno in Laguna tra isole e dogi

VENEZIA — Scambio lento quest'anno in Laguna tra autunno e inverno: mezza primavera fino a Natale. Sulle rive intenerite dall'umido-tiepido, nei battelli contenti e mezzi vuoti, nelle osterie deliranti e fumose, affiorano nuovi personaggi più stupiti di sé. Non appartengono alla gran matteria dei quartieri, ubriaconi avitali, manigoldi. Tutto un altro amalgama, show-in-versazione-sogno: in perfetto accordo con la stagione. Sono «le creature di Bassaglia», come le chiamano, o semplicemente *le* creature; talvolta, nei casi più strani, *le anime*.

Ogni città, si dice, ha i matti che merita; qui certo ne meritiamo parecchi, visto che le anime-creature crescono di numero come i colombi. Il groviglio e «senza pericoli», questa è la prima ragione: niente macchine, quasi niente violenza. Poi c'è quell'isola-erebo, gran manicomio aperto proprio nel cuore dell'arcipelago: il battello scarica le anime davanti a San Marco.

Non basta: la città è fatta a campielli, a teatrini su misura: si sa tutto di tutti, e il diverso si integra. Strade e case si spopolano degli ultimi indigeni, ma cresce nel sottoscala l'immigrazione delle ombre: in una pronta assimilazione che scopre le affinità originarie, le profonde rispondenze tra loro e le pietre. Le anime svelano i luoghi, ci accorgiamo, come se le vedessero dentro fin nei nervi: se ci decidiamo a entrare in contatto, si fa più chiara anche per noi l'ultima struttura, o forse l'ultimo destino, della nostra razza dei folli.

Esco presto di casa, seguo il primo che mi attraversa la strada. Una solida testa a sfera tra le ali delle braccia sempre in moto: è il Radar, detto anche l'Angelo non si sa perché. La sua specialità è il telefono: in Campo delle Gatte o sotto il Portico del Nobili compone e ricompone numeri, parla per sé e per gli appena arrivati, gli sperduti nel dedalo.

I meccanismi della Sip sono per lo più inservibili, ma il Radar ha pronte le gamme d'onda della sua immaginazione: a una a una le creature si avvicinano, scendono dal ponte, salgono dalla barca: niente è più struggente di questo silenzioso su e giù nel mattino grigio tra le case sbarrate. Gli passano manoscritti cifrati, e lui ritorna responsi e speranze: cede la parola al vicino, attacca su un'altra gamma. Ripartono le anime: l'Angelo si guarda intorno, il palcoscenico è vuoto. Allora via per la comune verso... Arduo capirlo, ma lo seguo e ora so.

Angelo-Radar

Viaggia l'Angelo-Radar, con abbonamento all-inclusive sui battelli lagunari: sceglie i «gruppi» che più lo ispirano, e s'imbarca con loro. Poche carovane in questa stagione; ma raffinate, su itinerari imprevedibili. Lui li studia «quei matti», come giustamente li chiama; inservibile ogni tanto nei loro giri il posto del surreale. Oggi lo attese uno sparuto gruppo di tedeschi, tra vieni e allucinati: fanno il giro delle isole più lontane, il Deserto, l'Isola dei Morti, Settesabbie.

Raro un accompagnatore come lui, mi confida il capotour: a quest'epoca, col freddo, gli ospiti si intristiscono presto, e allora il nostro entra in scena e parla con le statue. Statue, dico, in giro per le isole? Ti tratta di sperle trovare, assicura. Il Radar le stana, le «chiama»: nei filari di tamerici fiocca certi profili di dogi che paiono vivi, tra i conventi in rovina scava pian piano teste di diavoli.

Sa anche dove sprofondavano i galeoni pieni di specchi; o dove si rimpolpavano gli argini, durante non so che incursioni, non le ceramiche dei palazzi: scende giù nella melma, risale con un frammento dorato, un profilo, un occhio che interroga... I tedeschi, ora, su-digiri fin sera; e torneranno di sicuro in laguna. Ma non domani, mi fa lui: dormi gico dell'arte: appuntamento, se capisco bene, al Campanile di San Boldo.

Arrivo in ritardo, malconvinto: San Boldo è una torre diroccata, rimasta lì senza chiesa proprio sull'orlo della casba di Rialto. Dal portoncino esce il gruppo in discesa; belle ragazze irlandesi, stavolta, rosse e leggere come folletti. Hanno volato tutta la mattina col Radar, raccontano, di campanile in campanile, e ogni volta su una città diversa: ora c'erano le piazze sotto di noi, e ora i canali; certi campanili sono pieni d'uccelli che svernano, qui a San Boldo, lassù, si rifugiano le anime.

Ma allora è per questo che lui è così in sintonia coi campanili in disuso, con le vecchie torri sugli orli. Salgo anch'io; senso la metà della salita, ecco le ministranze delle anime-colombi: attraverso un pertugio rotondo girano nella casa qui accanto, tornano su con una scaletta, si affacciano dai cornicioni in fronte... Più in alto, colonie di gabbiani; e finalmente la cella campanaria aventrata dai fulmini. Ma quanti ce ne saranno, dico tra me, campanili come questo a Venezia? Mille, esagera il Radar, lo certi si vola, in questo si naviga.

Nella casba

Ha ragione: tra incroci di canali improvvisamente infuriati, si corre quassù come in barca a vela: non si ha un'idea di nella casba della forza del vento e dell'acqua insieme, si vede bene come si sono formate le correnti e le isole, e rivoltati i fiumi per modellare Venezia; mentre qui dentro si tocca con mano come vivevano gli antenati, quando le torri sull'acqua erano case, segnali, rifugi... Ma ecco le ragazze di nuovo: tentano col Radar la polaroid di gruppo. Lui non vuole foto, come non vuole mance né altro: attacca uno dei suoi vortici di ali più che di braccia, e via. Si ferma di colpo: Domattina, mi guarda, tocca alle cantine, ti aspetto.

«Cantine» vuol dire osterie: non ne ho molta voglia al mattino presto. Ma il Radar «chiama», starà anche me. Ed è una confraternita ora a capitarmi tra i piedi, più che una carovana: sono striaci in nero o in grigio. Subito viene fuori Vienna e il loro Kapuzinergruft: arriviamo dritti dalla cripta più famosa del mondo, e allora capisco: non si tratta di osterie, oggi, ma di cantine-catacombe. Gran Tour dei sottoscala. Solo che Venezia non ha, dico, i mostruosi insiemi sotterranei di Roma o Vienna. Però, replica il Radar, qui c'è l'acqua. E infatti, nelle cripte di San Zaccaria o di Torcello, scricchiano tra mosaici semisommersi: alberi e pesci che lui conosce, gli parla come uomini, come se ci avesse abitato insieme fin dall'inizio.

Perché qui, si intuisce, è l'inizio: appena arrivati nelle lagune, i profughi, gli immigrati, gli inseguiti di allora, cominciarono con questo meraviglie a mettere insieme la città abitata. Nella cripta di San Marco, invece, dove capitiamo poco dopo, non c'è acqua; ma lui non è tranquillo: sente la marea che batte, dice, tutt'attorno. Insiste: fuori, svelti, è in arrivo «l'acqua alta».

Alta sul serio: la gagliarda marea di dicembre cresce in pochi istanti. Ma il Radar li ha già fatti salire di volata, gli incappucciati, li ha messi in salvo dalle patrie cripte. Poi fila via, che è malapena lo inseguo. Finché eccole le creature, lì in fila sulla riva: lo aspettano stravolte, accanto al battello, nella città allagata. Lui sale a bordo, tutti si sistemano tranquilli, navighiamo verso l'isola-erebo che è un piacere. Guardo bene: a prua c'è un soldo, ora, del nostro Radar, l'Angelo felice che ci scorta tutti.

Paolo Barbaro

Da gennaio il semestre di presidenza belga

Cee: Maggie lascia un'eredità di debiti

In estate potrebbero mancare i fondi - Slitta la «miniriforma»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' un cambio della guardia non indolore, per chi esce come per chi entra. Sull'alternanza fra la presidenza britannica di turno della Cee e quella belga, alla mezzanotte fra il 31 dicembre e il 1° gennaio, incombe il peso di speranze disattese e di impegnative eredità: ma soprattutto incombono, in un momento cruciale della costruzione europea, pesanti dubbi sulla volontà univoca dei partner. La presidenza britannica non è stata facile, fra dodici voci sovente contrastanti; il compito di quella belga si preannuncia non meno complicato.

«Quando si analizza a freddo che cosa ci attende — ha dichiarato il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans — c'è da disperare». Esagerava, come egli stesso ha precisato; ma neppure per il britannico Sir Geoffrey Howe, sei mesi fa, il pessimismo aveva ragion d'essere. Attraverso la presidenza dell'Olanda e poi della Gran Bretagna, nel primo anno di un'Europa allargata a Dodici con l'ingresso di Spagna e Portogallo, sono stati più i punti in ombra che quelli di un confortante successo a punteggiare il cammino europeo. E ciò non è stato solitario nel più imprevedibile ambito della cooperazione politica (basta ricordare gli scontri sulla Libia, poi sul Sud Africa, infine sulla Siria, tutti risolti con a fatica di difficili e talora dolorosi compromessi), ma anche in un quadro di quotidiana vita comunitaria.

Prendiamo l'Atto unico, per esempio: la «miniriforma» siglata un anno fa in un compromesso che ha deluso gli europeisti e accontentato chi vorrebbe maggiore cautela nel processo integrativo (ai pensi alla Danimarca, costretta a un referendum nazionale). Dopo tanti sforzi, non entrerà in vigore dal 1° gennaio, perché mancano le ratifiche dei Parlamenti d'Irlanda e Grecia.

Oppure prendiamo il cosiddetto «pacchetto unico». La spinta verso la creazione di un grande mercato, privo di ogni barriera al libero scambio di beni, servizi, capitali e lavoratori, è stata una delle priorità della presidenza britannica e sarà uno dei punti-chiave del programma belga. Ma per raggiungere l'obiettivo entro il 1992, come prevede la «miniriforma» Cee, sarebbe stato necessario varare quest'anno 134 e non 76 direttive.

La più preoccupante incognita per la presidenza belga, tuttavia, appare quella legata alle finanze comunitarie. Ed è in questa chiave che Marterie propone un vertice dei capi di governo a fine marzo, volto formalmente a celebrare il 30° anniversario del Trattato di Roma, in realtà a esaminare i risultati della missione esplorativa che il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, avvierà a giorni nelle dodici capitali. Bruxelles eredita da Londra una situazione che di proposito la Thatcher non aveva voluto affrontare, e che potrebbe tradursi — d'estate — in una mancanza di risorse per gli impegni di bilancio.

I problemi finanziari possono essere risolti con un aumento dei fondi messi a disposizione dai Dodici, ma soprattutto con un freno a spese come quella agricola, che assorbe i due terzi del bilancio comunitario. E' in tale ambito, forse, che si può registrare il maggior successo della presidenza britannica; un lampo in nei mesi sostanzialmente deludenti. L'accordo della scorsa settimana su latte e carne apre infatti una falla nuova nella tormentata vicenda delle eccedenze agricole: da una parte rende possibile il graduale destoccaggio delle «montagne» che intasano i magazzini comunitari, dall'altra (anche attraverso analoghe decisioni per i cereali) restituisce risorse ai programmi più qualificanti.

Dalla guida belga ci si aspetta un armistizio, che non è riuscito agli inglesi, nel conflitto commerciale fra Cee e Usa.

Fabio Galvano

Dopo due giorni di battaglia gli iracheni hanno contenuto l'offensiva iraniana

Massacro sullo Shatt el Arab

I due avversari concordi solo sull'alto numero dei morti - Baghdad annuncia di aver riconquistato le posizioni perdute - Ma per molte ore è sembrato che i pasdaran potessero dilagare verso Bassora - Khamenei: era soltanto un raid distruttivo

NICOSIA — E' stato un massacro, uno dei più terribili nei sei anni della sanguinosa guerra tra Iran e Iraq: i due avversari, che ancora una volta si combattono anche a colpi di bollettini per annunciare entrambi vittorie «decisive», sono concordi soltanto sul bilancio dei morti dopo l'ennesima offensiva lanciata da Teheran nella parte meridionale del fronte. Nelle isolette dello Shatt el Arab, conquistate dai soldati iraniani nella prima fase dell'attacco e poi riprese all'arma bianca da una serie di disperati contrattacchi dei soldati di Baghdad, i cadaveri si contano a migliaia. Una carneficina ancora una volta inutile perché la linea del fronte non sembra alla fine essersi spostata di un metro.

«Gli iracheni uccisi sono più di *tremila*, i feriti 6500», ha annunciato Teheran. «Abbiamo annientato gli assalitori» ha replicato il comando dell'esercito di Asad. «E' stata una vera carneficina di soldati di Teheran, il più grosso raccolto di teste spaccate dall'inizio della guerra» ha aggiunto con macabra ironia la radio irachena.

Ieri pomeriggio, dopo quasi quaranta ore di battaglia, la situazione sul campo sembra essersi stabilizzata: l'Iraq è riuscito a contenere l'offensiva lanciata dagli iraniani con la sigla «Karbala quattro» proprio la vigilia di Natale. Ma questa volta il regime iracheno ha davvero tremato: gli iraniani infatti hanno superato la munitissima «linea Maginot» che i generali di Baghdad hanno costruito sulla riva dello Shatt el Arab, una ragnatela di trincee, campi minati, sotto il tiro dell'artiglieria campale, che in teoria avrebbe dovuto rappresentare una trappola senza uscite per gli assalitori.

Ma i pasdaran e i soldati di Khomeini, attaccando a «ondate umane» per far valere la loro superiorità numerica sul nemico, hanno occupato alcune isole strategiche creando anche teste di ponte sulla riva opposta. Due le direttive di attacco, a Est di Bassora e a Sud della penisola di Faw occupata da Teheran a febbraio, contro cui si sono infrante tutte le controffensive irachene. Le truppe irachene sono state colte di sorpresa e per molte ore nei comandi di Baghdad deve essersi temuto il collasso in quello che rappresenta il settore chiave del fronte. Se lo schieramento iracheno cedeva, per le truppe di Teheran si apriva la strada di Bassora, il grande porto che si trova a pochi chilometri dal fronte. A riprova che la situazione era all'orlo della disfatta, per tutta la giornata di Natale in città si è respirata un'atmosfera drammatica.

L'Iraq ha lanciato nella lotta tutte le sue riserve e, a prezzo di dure perdite, il terzo corpo d'armata ha recuperato le posizioni perdute. Ieri la radio ha annunciato trionfalmente che le tre Forze Armate avevano «annientato» l'offensiva lanciata contro Bassora: «*I reparti d'assalto iraniani sono stati spazzati via dalla potenza di fuoco concentrata*» ricacciando indietro gli assalitori: «*La bandiera irachena sventola di nuovo sull'isola di Umm Rasas*». Ieri sera nella capitale si è festeggiata la «vittoria» e la gente ha sparato in aria per manifestare la gioia.

Radio Teheran non ha smentito che le isole conquistate sono state abbandonate perché troppo esposte al fuoco nemico ma ha ribadito — citando le parole pronunciate venerdì dal presidente Khamenei — che l'attacco è stato soltanto «un'operazione di portata limitata»; un raid distruttivo in rappresaglia dei bombardamenti iracheni contro aree civili in diverse città dell'Iran del Nord. Khamenei, in un discorso pronunciato durante la preghiera del venerdì, ha detto che quando l'Iran deciderà di scatenare veramente grandi offensive (un riferimento all'attacco finale che da mesi Teheran ha annunciato per concludere la guerra) lo farà scegliendo «*il momento che giudicherà opportuno*».

Il presidente ha detto ai fedeli che «*l'Iran con poche limitate operazioni ha assestato un tale colpo che il nemico non si potrà risollevare per molto tempo*».

L'agenzia *Irna* ha dichiarato che le forze iraniane «*si sono infiltrate*» nelle isole di Umm Rasas, Umm Babi, Qate e Ismail sullo Shatt el Arab, la via d'acqua strategica che segna il confine tra i due Paesi. L'esercito iraniano avrebbe distrutto dal 50 all'80 per cento di sei brigate di fanteria, distrutto un battaglione di mezzi corazzati ed incendiato un centinaio di altri veicoli militari.

L'emittente di Teheran ha detto inoltre che gli iraniani hanno abbattuto due aerei e lanciato due missili contro la base navale di Umm Qasar, nell'Iraq meridionale, e contro il terminale petrolifero in disuso di Al Bakr, nel Sud della penisola di Faw. La marina iraniana — sempre secondo radio Teheran — avrebbe affondato una fregata irachena nel Golfo.

L'*Irna* ha di nuovo accusato l'esercito iracheno di aver fatto uso di armi chimiche per bloccare gli assalitori. Secondo l'agenzia numerosi soldati sono rimasti feriti, ma sono già state adottate contromisure per bloccare gli agenti chimici. Anche giovedì scorso un comunicato militare iraniano aveva annunciato che l'Iraq aveva fatto uso di armi chimiche nel Nord-Est del Paese senza però precisare il luogo né il giorno.

Baghdad. Soldati iracheni posano facendo il segno della vittoria accanto a prigionieri iraniani con gli occhi bendati (Tel. Epa)

La vittima è un consigliere dell'ambasciata di Tripoli a Damasco

Libico ucciso nella Bekaa

Nessuna rivendicazione - La valle libanese è controllata dalla Siria - L'altro giorno un gruppo sciita («Brigate Sadr») aveva minacciato di colpire gli interessi di Gheddafi

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Un diplomatico libico in missione a Damasco è stato assassinato giovedì in Libano nella valle della Bekaa, che è controllata dalla Siria. E' il consigliere dell'ambasciata di Tripoli nella capitale siriana Mubarak Mohammed Gharibi, ucciso a raffiche di mitra mentre viaggiava sulla strada internazionale che collega Beirut a Damasco. I killer hanno sparato da una macchina in corsa. Una persona che lo accompagnava, Muhammad Aboubakr Dahmani, — un parente, secondo la rappresentanza diplomatica — è stata gravemente ferita e trasportata in un ospedale della capitale siriana. A oltre 24 ore dall'omicidio non si sono ancora state rivendicazioni: il Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina ha attribuito la responsabilità dell'attentato al movimento sciita libanese *Amal*.

Un gruppo definitosi «Brigate Sadr» — dal nome dell'*Imam* Musa Sadr, il capo spirituale della comunità sciita libanese scomparso il 31 agosto del '78 durante una visita in Libia — aveva ripetutamente minacciato, in vari comunicati, di colpire gli interessi libici in Libano e nel resto del mondo. Il 22 dicembre scorso il gruppo aveva attaccato direttamente il colonnello Gheddafi: in un documento diffuso attraverso i giornali di Beirut, le «Brigate Sadr» avevano affermato di essersi assunte il compito di «*liberare il mondo da questo microbo e ritrovare l'Imam Musa Sadr*».

Nei giorni scorsi, il leader libico aveva esortato «*la gioventù libanese nazionalista a lottare contro la comunità sciita per evitare la spartizione del Libano e la creazione di un cantone sciita*» nel Sud del Paese. Aveva inoltre rivolto un appello ad appoggiare i palestinesi nella «guerra dei campi» contro gli sciiti di *Amal*.

Ieri è continuato il bombardamento nei campi palestinesi di Beirut e del Libano meridionale: e non s'intravede alcuna soluzione politica della crisi. Il leader di *Amal*, Nabih Berri, ha però ventilato la possibilità di un dialogo con il capo dell'Olp, Yasser Arafat. Quattro giorni dopo la decisione della Lega Araba di costituire un Comitato ministeriale incaricato di ottenere un cessate-il-fuoco, sia Beirut, sia Damasco continuano a fare orecchie da mercante.

Nessuna risposta è ancora giunta a Tunisi, sede della Lega, alla richiesta del Comitato di recarsi nelle due capitali per tentare una mediazione. Negli ambienti diplomatici arabi della capitale tunisina si dice che «*proseguono attivamente i contatti*». La Siria, che per la prima volta è stata messa nettamente in minoranza a vantaggio dell'Olp dal Consiglio della Lega Araba, non sembra disposta ad agevolare il compito agli otto mediatori, che si incontreranno nuovamente a Tunisi il 3 gennaio per fare il punto sulla loro iniziativa. Che mostra già gravemente compromessa.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Parigi, Chirac accoglie l'ostaggio liberato

PARIGI — Aurel Cornea, 54 anni, l'ostaggio francese liberato giovedì a Beirut dopo essere stato per 292 giorni nelle mani degli estremisti libanesi, è giunto ieri all'aeroporto parigino di Orly a bordo di un aereo speciale del governo francese. Ad attenderlo al suo arrivo Cornea ha trovato, oltre alla moglie, il primo ministro Chirac, il ministro delle Comunicazioni Leotard e il ministro delegato della Sicurezza Pandraud. Poco prima dell'arrivo di Cornea, nel salone d'onore dell'aeroporto, il primo ministro aveva tenuto una breve conferenza stampa per esprimere la sua gratitudine «*alle autorità algerine*» e «*ai responsabili palestinesi*».

David Abshire terrà per Reagan i rapporti con inquirenti e stampa

Un ministro per uscire dall'Irangate

E' l'ambasciatore presso la Nato - Riprendono all'Aia le trattative con Teheran per la restituzione dei fondi congelati negli Usa - Fondi neri ai contras anche dal sultano del Brunei e da privati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da ieri, il presidente Reagan ha un «ministro» per l'Irangate. Il tratto dell'ambasciatore uscente presso la Nato, David Abshire, già uno dei più seri candidati alla direzione del Consiglio di sicurezza nazionale, poi affidata all'italo-americano Frank Carlucci. Abshire, 60 anni, un brillante passato di ufficiale e diplomatico alle spalle, si trasferirà a Washington nei prossimi giorni, anche in assenza di un successore a Bruxelles. Avrà il titolo di «consigliere speciale» del Presidente e il rango di ministro: in pratica, farà da parafulmine al Reagan per tutto ciò che riguarda lo scandalo.

La Casa Bianca ne ha annunciato la nomina ieri, giustificandola con la necessità di avere un unico responsabile dei rapporti con il Congresso, il procuratore, la stampa per tutto quanto riguarda l'Irangate. Ma la scelta di Abshire nasconde altri motivi. Politico abilissimo, e intellettuale di spicco — diresse il centro di studi strategici della Georgetown University — nonché vecchio amico di Reagan, è in grado di rassicurare sia i repubblicani che i democratici e, all'estero, gli alleati europei. Abshire permetterà al Presidente di prendere le distanze dallo scandalo e di tornare alla gestione del governo.

Con la nomina di Abshire, Reagan ha raccolto il suggerimento del leader uscente del Senato Dole, il più autorevole candidato repubblicano alla sua successione insieme con il vicepresidente Bush. Allarmato dal ruolo di protagonista sulla scena internazionale assunto da Gorbaciov, dalla caduta di prestigio del Presidente, e dal dilagare dello scandalo, Dole ha insistito che per evitare una paralisi politica la Casa Bianca doveva scegliere un «*Irangate man*», un uomo per l'Irangate. Reagan si è deciso, alla vigilia della sua partenza per una breve vacanza in California, e in vista dell'operazione alla prostata il 5 gennaio.

La mossa del Presidente è stata tempestiva. Negli ultimi due giorni, infatti, si è delineata da un lato una schiarita nel confronto con l'Iran, che successivamente potrebbe portare addirittura alla liberazione di uno degli ostaggi americani in Libano, e dall'altro lato sono emersi nuovi e più gravi particolari a proposito degli aiuti illegali ai contras.

Washington e Teheran hanno concordato di riprendere all'Aia, dopodomani, le trattative aperte da anni sulla restituzione di beni iraniani per mezzo miliardo di dollari congelati in territorio americano. La restituzione sembra certa. Trattative supplementari su altre rivendicazioni del regime di Khomeini nei confronti dell'amministrazione saranno necessarie in futuro. Ma nel frattempo, gli Stati Uniti avranno adottato il «modello francese» di strategia nei confronti dell'Iran, e i rapporti potrebbero migliorare.

I nuovi particolari sugli aiuti ai contras, in violazione delle leggi votate dal Congresso, riguardano due episodi. Il primo è la scoperta da parte degli inquirenti che oltre agli storni dei pagamenti iraniani, il colonnello North e il direttore della Cia Casey fecero pervenire ai ribelli antisandinisti fino a 20 milioni di dollari raccolti presso alleati come il sultano di Brunei, e presso privati, in America e fuori. I soldi del sultano, e alcuni altri, furono dirottati sul conto corrente aperto da North in Svizzera. La Casa Bianca ha rifiutato di fare commenti, ma un funzionario anonimo ha sostenuto che i fondi servirono per aiuti umanitari e non bellici.

Il secondo episodio è la conferma che l'*Fbi*, la polizia federale, ritardò di un mese, e non di pochi giorni come aveva affermato il ministero della Giustizia, le indagini sui finanziamenti ai contras. Il ritardo era stato voluto da North, il protagonista dello scandalo, per paura che venisse alla luce la pista iraniana. L'*Fbi* avrebbe ora accertato che uno dei centri di smistamento degli aiuti ai ribelli antisandinisti era un piccolo aeroporto privato in Costa Rica, fatto costruire dall'ambasciatore americano Tambs. Il nuovo presidente del Costa Rica Arias ne ordinò la chiusura quando entrò in carica; Tambs si è appena dimesso «per ragioni personali».

Le commissioni inquirenti e il procuratore che indaga sull'Irangate sono convinti che non solo North ma anche il direttore della Cia Casey nascondano grossi segreti. Disperano tuttavia di poter interrogare Casey. Pare infatti che il direttore della Cia, operato di tumore al cervello una decina di giorni fa, versi tuttora in gravi condizioni. La clinica in cui è ricoverato ha dichiarato che Casey è cosciente e in grado di stare seduto su una poltrona. Per ora non è sottoposto a chemioterapia o a radiazioni. Il direttore della Cia ha 73 anni, e in nessun caso potrà tornare al lavoro: senza renderlo pubblico, la Casa Bianca sta cercando il suo successore.

Ennio Caretto

Le previsioni dei servizi segreti israeliani

«Arabi sempre più forti»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il futuro di Israele e delle relazioni politiche e militari con i Paesi mediorientali: lo scenario previsto è stato illustrato ieri dal generale Amnon Shahak, capo del servizio d'informazione dell'esercito israeliano (*Aman*). Le previsioni sono contenute nella relazione «*La politica difensiva d'Israele verso il Duemila*» nella quale si prevede che mentre l'aviazione dei Paesi arabi non avrà un drammatico incremento quantitativo nei prossimi anni, vistosi miglioramenti riguarderanno invece la qualità e la modernizzazione delle forze aeree.

Secondo Shahak, in un prossimo futuro l'influenza dei Paesi arabi moderati aumenterà ma la Siria farà naufragare tutti i piani per porre fine al conflitto arabo-israeliano. Gli Usa continueranno ad esercitare un compito importante nel Medio Oriente e l'Unione Sovietica — se non migliorerà sostanzialmente i suoi rapporti con Israele — non riuscirà ad esercitare un'influenza reale sul processo di pace.

Il capo dell'*Aman* si è detto tra l'altro convinto che il terrorismo continuerà ad affliggere la regione. «*La fine della preminenza di Arafat* — dice — *potrebbe avere importanti sviluppi: contribuire alla nascita e al rafforzamento di una leadership palestinese locale in Cisgiordania e a Gaza, ma anche portare a un riavvicinamento tra l'Olp e la Siria*».

Secondo Shahak, alla fine del conflitto tra Iran ed Iraq, le parti saranno troppo esauste e occupate a curare le loro ferite per intraprendere una guerra contro Israele: nessuno dei due Paesi emergerà vincitore, ma l'Iran considererebbe una tregua come una vittoria, e almeno come una sconfitta dell'Iraq perché Baghdad, che ha iniziato la guerra, non avrà raggiunto nessuno degli obiettivi che si proponeva. Anche se i due Stati stabilissero un armistizio, la tensione impedirebbe loro di costituire un fronte unitario anti-israeliano. L'Iraq potrebbe in futuro ridurre il suo esercito da 40 a 20 divisioni mentre l'Iran, una volta ristabilito, non dovrebbe puntare le sue forze verso Israele.

Shahak prevede inoltre che nei prossimi anni ci saranno cambiamenti nella *leadership* di diversi Stati: in Libano, Siria, Arabia Saudita, Algeria, Tunisia.

Il Servizio d'informazione dell'esercito israeliano prevede una certa stabilità in Egitto e Giordania: solo grandi cambiamenti demografici o economici potrebbero mutare radicalmente la politica di questi Paesi nei confronti d'Israele. E' pensabile infine che a ridosso del Duemila le forze armate dei Paesi del *Fronte del Rifiuto* avranno aumentato da 25 a 35 il numero delle loro divisioni.

Giorgio Romano

dal mondo

■ Plebiscito per Barre

NAIROBI — Il presidente somalo Siad Barre è stato riconfermato presidente della Somalia per altri sette anni con circa il 99,9 per cento dei voti popolari. Lo hanno reso noto a Nairobi fonti diplomatiche somale e la notizia è stata poi confermata dalla radio ufficiale di Mogadiscio.

■ Slovenia, auguri di Stato

LUBIANA — Evento senza precedenti nella Jugoslavia comunista, dove l'arcivescovo cattolico di Lubiana, Alojzij Sustar, e il presidente dell'Alleanza socialista della Slovenia, Joze Smole, hanno solennizzato il Natale con due interventi pubblici di auguri. Nel Paese il 25 dicembre è considerato giorno feriale, ma le autorità tollerano che i credenti si astengano dal lavoro.

■ Cuba insulta, Madrid protesta

MADRID — L'epiteto «fascista» affibbiato da Fidel Castro al presidente delle Cortes (la Camera spagnola) rischia di guastare il clima dei rapporti fra L'Avana e Madrid, tornato idilliaco dopo la recente visita nell'isola del primo ministro iberico Felipe Gonzalez. Ieri il ministro degli Esteri Francisco Fernandez Ordonez ha convocato l'ambasciatore cubano Oscar Garcia Fernandez stigmatizzando l'episodio.

■ Lauda pilota jet di linea

RIO DE JANEIRO — La professione di Niki Lauda continua ad essere quella di pilota, magari non di Formula Uno, ma di aerei di linea sì. L'ex campione mondiale ha infatti guidato personalmente il Boeing 727 della sua compagnia aerea (la Lauda Air) che ha inaugurato la rotta Vienna-Recife con 140 turisti a bordo.

■ Negro bruciato a New York

NEW YORK — Un ragazzo negro di 15 anni, al quale un altro ragazzo bianco aveva lanciato addosso un liquido infiammabile, è stato ricoverato in ospedale di New York con ustioni di secondo grado. E' un nuovo episodio a sfondo razzista nel Queens, lo stesso quartiere dove sabato un gruppo di ragazzi bianchi ha provocato la morte di un giovane negro colpevole di aver osato entrare in un locale «proibito» ai neri.

■ Desaparecidos prescrizione

BUENOS AIRES — Fra 60 giorni i reati commessi contro i diritti umani degli esponenti del passato regime militare cadranno in prescrizione. Lo stabilisce la legge firmata ieri dal presidente della Repubblica Raul Alfonsin. Il provvedimento ha provocato le proteste delle sinistre e degli attivisti, che ne mettono in dubbio la costituzionalità. L'unica deroga riguarda i casi di rapimento di minori.

■ Eccidi nel Tripura indiano

NEW DELHI — Nuove stragi nel Tripura (India orientale) da parte dei ribelli del movimento «tnv» (Tribal National Volunteers) i quali reclamano la completa autonomia della loro regione.

«I sanguemisti non godono di rispetto»

Nakasone, altra gaffe

TOKYO — Nuova gaffe d'impronta razzista per Yasuhiro Nakasone. Il premier giapponese ha infatti affermato che «*le persone 'miste', d'incerta nazionalità, non godono di rispetto*».

Le dichiarazioni sono state fatte l'altro ieri in un'intervista concessa ad un giornale di Gumma, città natale del primo ministro, e hanno sorpreso gli stessi giornalisti per il riferimento ai figli nati da matrimoni con stranieri implicito nel termine «ainoji» usato da Nakasone.

E' la terza uscita infelice, in pochi mesi, del premier, dopo quelle sul basso livello intellettuale dei negri e degli ispano-americani negli Stati Uniti, e sui caratteri sonatici degli Ainu, il gruppo etnico originario del Giappone ridotto oggi ad una piccola minoranza, spesso discriminata.

Interpellato ieri in proposito, Nakasone ha negato di aver voluto mettere sotto accusa la prole dei matrimoni misti, replicando che nel suo paese natale «omajiri» è semplicemente «*una zuppa di riso per bambini e i malati*». «*Ho solo voluto indicare* — ha detto — *il decalogo del giapponese rispettabile nel contesto della società internazionale*».

Alcuni intellettuali, però, hanno aspramente criticato il leader. «*Sono dichiarazioni addirittura peggiori di quelle sui negri e sugli Ainu*» ha detto il prof. Hajime Shinohara dell'Università statale di Tokyo.

Nel «decalogo» del giapponese modello, il premier fa una esaltazione dei valori tradizionali, in contrapposizione con i giapponesi «*internazionalisati*», quelli che, afferma, «credono di *essere rispettabili perché parlano bene francese o inglese*». Secondo Nakasone, «*il giapponese modello è chi rispetta le regole di cortesia, se stare al suo posto, coltiva le buone maniere, è gentile verso gli altri e intrattiene con decoro gli ospiti. Sono questi i giapponesi che il mondo vuole*».

Sono le norme etiche insegnate da millenni nel Sol Levante, ma è la prima volta che vengono enumerate da Nakasone. Curiosamente, il premier in passato si era vantato più volte della sua padronanza linguistica dell'inglese e del francese e aveva sollecitato i connazionali a fare altrettanto per essere accettati dalla comunità internazionale.

Dopo l'«incidente» sui negri d'America, Nakasone fu costretto a presentare pubbliche scuse agli Stati Uniti e le dichiarazioni razziste sugli Ainu hanno provocato una inchiesta dell'Onu sulla reale situazione di questa minoranza.

I suoi commenti sul basso «livello intellettuale» degli altri popoli sono diventate oggetto di innumerevoli vignette e tra l'altro hanno dato origine ad un articolo della rivista *Time* sulla stupidità degli italiani, al centro di recenti polemiche.

La grande Riforma di Deng è arrivata a Shenyang: visita alle prime aziende privatizzate

La mia boutique in Manciuria

Negozi e piccole attività industriali affidati ai privati - Il Comune aiuta i nuovi gestori, che possono licenziare il personale eccedente - Azionariato operaio, titoli di proprietà e obbligazioni trasferibili

DAL NOSTRO INVIATO

SHENYANG — Nella capitale industriale della Manciuria, inondata da un sole filtrato dall'inquinamento, si è già voltato pagina. Una fabbrica per strumentazioni anti-esplosione in fallimento è stata rivenduta il 25 settembre alla locale società del gas per 300 mila yuana, mentre era stimata sui 303 mila. Le offerte sono state infatti controllate dalle autorità del posto, che hanno favorito una vicina società che aveva bisogno di spazio per estendersi. Un altro acquirente è stato invitato a ritirare la sua offerta. Offerte basse, senz'altro, ma che hanno permesso al nuovo proprietario di venire in possesso degli edifici e di apparecchiature anti-alluvione. Queste ultime saranno rivendute. Gli edifici saranno adibiti in parte a magazzini, in parte a fabbrica per biancheria intima per le donne.

L'ex personale, 75 salariati, è stato licenziato. Un ufficio municipale avrà il compito di sistemarli. Nell'attesa, riceveranno il 75% del loro salario. Li Jingwen, il nuovo padrone, non vuol vederli, ha tracciato una linea oltre la quale nulla lo interessa, la fabbrica ora è sua e così ha messo guardiani alle porte. Il prodotto venduto servirà in parte a indennizzare i creditori, che riceveranno però soltanto il 43 per cento. L'azienda posta in fallimento è un'azienda microscopica: quello che importa però è il dato simbolico. «Così *le aziende saranno responsabili dei loro profitti e delle loro perdite, e questo spezzerà la grande marmitta di ferro* (dell'egualitarismo dell'ultrasinistra), ci dice un uomo d'affari incontrato sul treno. Senza dubbio, ma si tratta ancora di un'esperienza su scala ridottissima, studiata dalle autorità ma che non può essere estesa a tutto il Paese.

Altra esperienza locale a Shenyang, la vendita all'asta ai primi di settembre di tre *boutiques* collettive. La signorina Jing Guizhi, una dinamica nubile di 35 anni, ha acquistato una piccola drogheria che gestiva con due sue sorelle. Dopo alcune valide offerte, se l'è aggiudicata per 15 mila yuana. Lei ha dato una parte dei soldi, il resto glielo ha prestato la famiglia. «*Per il rimborso mi ci vorranno due anni* — dice —, *la boutique è ben situata, io sono ancora molto giovane. Tengo aperto dalle 8 del mattino alle 9 di sera, mentre i magazzini statali aprono più tardi e chiudono in genere alle 18*». I clienti sono contenti.

In un altro quartiere edificato dai sovietici negli Anni Cinquanta, Dai Zhen ha comprato per 100 mila yuana un negozietto nel quale si vende di tutto. Grazie alla riforma economica lo ha affittato per due anni; prima era fortemente in perdita, oggi è divenuto attivo. Il personale ha visto il suo reddito aumentare, così come l'orario di lavoro. Otto dei quattordici dipendenti sono stati respinti alla loro unità lavorativa d'origine; i restanti sei sono «affittati» al signor Dai, che ha il diritto di licenziarli. Sua figlia lavora come commessa. Subentrerà al padre quando questi si ritirerà.

Tanto Dai quanto la signorina Jing sono oggi in possesso di un titolo di proprietà rilasciato davanti un notaio e trasferibile. Loro dicono che è in nome del socialismo e della riforma che si sono lanciati in questa avventura, ma il richiamo del profitto non è stato del tutto estraneo. La signorina Jing lo riconosce senza perifrasi. Dai, ex venditore nell'azienda che gli ha ceduto il negozietto, fa già conto su un guadagno di diecimila yuana l'anno. Ha raccolto una parte del denaro facendo piccoli risparmi assieme alla sua famiglia. L'altra metà — il valore della merce — gli è stata anticipata per tre anni dal municipio che così tenta un'esperienza di privatizzazione della gestione in vista di una maggiore funzionalità. Ma i dirigenti locali non vogliono camminare troppo in fretta: non è questione, dicono, di privatizzare tutti i magazzini con meno di venti dipendenti, come scrive il giornale comunista di Hong Kong, *prudence oblige*...

In un altro quartiere periferico di Shenyang, Lin Congxun ci riceve all'ingresso di una fabbrica di compressori. Nel 1983 è stato incaricato di rimettere ordine in questa azienda che stava per assorbire la fabbrica di radio numero 9. La prima, attiva, aveva bisogno di estendersi, la seconda, fortemente indebitata, e che secondo Lin «*non produceva assolutamente nulla*», aveva bisogno di essere salvata. Il nuovo direttore, cosa rara in Cina, usa la maniera forte: i dipendenti vengono subito da 1000 a 350. Il numero dei quadri (oltre un quarto del totale) e «*gli incompetenti, che sono la maggior parte*», vengono ridotti del 21% mentre il numero dei tecnici si quintuplica. «Ci sono ancora *duecento persone di troppo*», si lamenta. E così un anno dopo, il personale furente vota la destituzione del suo manager. Che però viene rimesso al suo posto dalle autorità locali di tutela. E ci resta.

I capelli a spazzola sbarbatolati, Lin è un uomo di polso che non ha paura di rischiare. E così in meno di tre anni è riuscito a far passare la sua azienda da un deficit di 300 mila yuana a 633 mila di utili. E ha investito molto. Ma siccome il Paese non ha capitali, applica i piani grazie all'emissione di azioni. Una sorta di azionariato operaio che gli ha consentito di «muovere» centinaia di migliaia di yuana. Oggi l'azienda è diretta da un «consiglio di amministrazione» in rappresentanza di tre tipi di azionisti: pubblici, collettivi e privati. Queste ultime, valore nominale 300 yuana, sono state sottoscritte dagli operai. Il segretario del partito ne ha cinque. «*All'inizio non ne volevo, ma oggi tutti ne vogliono due ne hanno comprate*». Questi due sono in permesso malattia. Questo vorrebbe dire che gli operai sono più o meno obbligati a divenire azionisti. E' difficile saperlo.

I membri del consiglio di amministrazione non hanno gli stessi poteri dei loro omologhi occidentali. Ogni azionista non ha che una voce, quale che sia il numero dei suoi titoli, il cui valore viene fissato all'interno dell'azienda. Lin pensa che, più avanti, si potrà arrivare alla vendita di esse all'esterno, forse anche agli stranieri.

Se le azioni non sono ancora negoziabili, non è questo il caso delle obbligazioni che hanno già fatto la loro apparizione a Shenyang, prima di avere un grande successo a Shanghai.

Se queste riforme sono importanti sul piano teorico, se Shenyang è divenuta un laboratorio «*della riforma economica totale*», non bisognerà dedurne che la città è sconvolta. Al contrario i dirigenti locali si meravigliano che la stampa prenda di mira i suoi ideatori tentando di minimizzare quello che qui sta accadendo. D'altra parte, sfidando i termini presi a prestito dal vocabolario economico e finanziario occidentale — senza d'altro per far apparire la Cina più aperta di quanto in realtà non sia — questi cambiamenti sono molto lenti e non toccano che una parte infinitesimale delle aziende. Passo dopo passo prende piede lo stile cinese voluto da Deng Xiaoping.

Patrice de Beer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Qualsiasi manifestazione nella capitale dovrà essere autorizzata

Pechino vieta i cortei spontanei

PECHINO — Manifestare è un diritto di ogni cittadino cinese, ma a Pechino d'ora in poi lo si potrà fare soltanto con una preventiva autorizzazione. Le dimostrazioni potranno aver luogo se non disturbano l'ordine pubblico e, in ogni caso, non sulla piazza Tiananmen, né davanti alla residenza dei dirigenti dello Stato, Zhongnanhai, e davanti alla residenza degli ospiti del governo, a Diaoyutai. Lo hanno deciso ieri le autorità municipali di Pechino in un comunicato in dieci punti letto integralmente nel telegiornale della sera.

Per ogni manifestazione deve essere chiesta un'autorizzazione all'apposito ufficio della municipalità con 5 giorni di anticipo, definendo chiaramente i motivi, il luogo e gli organizzatori. L'ufficio deve rispondere entro un limite massimo di 3 giorni. Le manifestazioni non devono apportare danni alla tranquillità degli altri, né si permesso portare cartelli o striscioni.

I nuovi regolamenti, molto simili a quelli già in vigore dagli inizi della settimana a Shanghai, sono stati emessi in seguito a una breve manifestazione studentesca svoltasi la sera tra il 23 e il 24 dicembre nella zona universitaria alla periferia della città. Alla manifestazione, partita dal Politecnico, hanno partecipato circa duemila studenti che hanno bloccato per un due ore il traffico lungo la strada che conduce dall'università di Pechino e a quella del Popolo. Nessun incidente con le forze dell'ordine.

La calma sembra essere tornata nelle altre università cinesi dopo le numerose manifestazioni dei giorni scorsi. Soltanto a Nanchino un piccolo gruppo di studenti ha sfidato la pioggia e ha manifestato per il quinto giorno consecutivo. Cinquanta e rancosi scorsi un migliaio circa di studenti ha marciato lungo la strada principale della città, la Zhongshan Lu, e si è fermato davanti alla sede delle autorità della regione del Jiangsu, gridando slogan inneggianti alla libertà di stampa, alla divisione del potere legislativo, giudiziario e amministrativo ed esecutivo. Alcuni contestavano una troppo pesante influenza del marxismo sulle arti e le scienze.

A Shanghai la situazione è tornata alla normalità. A Fudan, la principale università del grande centro industriale della Cina, tenere lo scorso fine settimana di una grossa manifestazione alla quale hanno partecipato circa 70 mila persone, gli studenti hanno ripreso le lezioni e ieri hanno celebrato l'approssimarsi dell'anno nuovo con una festa da ballo.

Due operai sono stati arrestati per aver istigato gli studenti, domenica scorsa, a compiere atti di vandalismo. Molti giornali cinesi pubblicano anche dichiarazioni di esponenti del mondo della cultura, dell'industria e di autorità municipali di Pechino e Shanghai che esprimono la loro preoccupazione per le manifestazioni studentesche e la speranza che i giovani contribuiscano al «*mantenimento dell'unità e stabilità*» del Paese.

Una riunione allargata della Commissione militare del partito comunista è in corso a Pechino. La riunione, cominciata l'11 dicembre, è la più ampia mai tenutasi dalla fine del '78. La presiede Deng Xiaoping, il quale sta discutendo con gli ufficiali di alto grado la ristrutturazione delle forze armate.

Sciopero da 10 giorni, i collegamenti ridotti a un quarto: l'azienda è irremovibile

Caos per i treni in Francia

Scontro su salari e aumenti di merito - Il direttore delle Ferrovie: «Tratteremo quando i convogli marceranno» - Per l'Italia una partenza su sette - Marittimi fermi a oltranza

PARIGI — Lo sciopero dei ferrovieri francesi continua, i disagi si aggravano. Il braccio di ferro tra la direzione delle Ferrovie francesi (*Sncf*) e i lavoratori, che da 10 giorni paralizzano i treni nel periodo delle vacanze, prosegue. I collegamenti sono ridotti a un quarto. Vengono organizzate linee sostitutive con pullman sulle tratte più importanti, ma non alleviano il caos. Anche i marittimi hanno deciso di proseguire le agitazioni. La situazione dei trasporti via mare è più grave nel Sud del Paese e in particolare a Marsiglia.

Quanto agli scioperi delle ferrovie, la vertenza sembra senza sbocchi. Il direttore generale delle ferrovie, Jean Dupuy, si è mostrato irremovibile. Ha annunciato di essere pronto ad aprire negoziati con i lavoratori sulla nuova griglia salariale solo quando i treni avranno ripreso a marciare. Altro argomento di contestazione è l'introduzione degli aumenti di merito. «*Perché i treni marcino, le aperture che ho annunciato possono diventare concrete*», ha detto Dupuy.

La linea aziendale è stata definita «un *ricatto*» da molti sindacati. Per ora nessun dirigente delle organizzazioni dei lavoratori si è detto pronto a riprendere il lavoro prima dell'apertura di negoziati, anche se Dupuy ha assicurato di essere disposto a negoziare una scala mobile che tenga contro dell'anzianità, oltre che del merito. I ferrovieri dicono di aspettarsi risposte concrete e non promesse e respingono il rinvio delle discussioni su salari, condizioni di lavoro e controlli medici.

La situazione sta diventando sempre più drammatica e lo sciopero rende tra l'altro sempre più difficili gli spostamenti per quei lavoratori italiani e svizzeri che vogliano trascorrere le feste in patria. Il traffico ferroviario con l'Italia è ridotto all'osso, solo un treno su sette; ieri è partito il *Napoli Express* delle 20,30. Il *Milano-Venezia* delle 23,40, che fino a giovedì era partito, ieri è rimasto in stazione.

Un servizio minimo d'emergenza viene mantenuto sui restanti collegamenti: a Parigi il traffico della Gare du Nord è completamente bloccato. Nella periferia Est circola un treno su dieci, in quella Sud-Est uno su sei.

La Federazione nazionale dei trasporti stradali ha organizzato un servizio d'emergenza per le principali città di provincia con le stesse tariffe dei biglietti ferroviari; una cinquantina di pullman hanno lasciato ieri l'improvvisata stazione all'Esplanade des Invalides per Chambéry, Bordeaux, Lilla, Clermont-Ferrand, Cherbourg, Strasburgo e Brest.

Parigi. Viaggiatori in attesa per ore di un improbabile treno alla Gare de Lyon (Telefoto Ansa-Afp)

La Rai minaccia Schmidt e due ministri

BONN — L'ex Cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt è il primo di una lista di uomini politici minacciati di morte dal gruppo terrorista di sinistra *Rote Armee Fraktion* (*Raf*): lo scrive la *Bild Zeitung* di oggi. In una lettera di minacce i terroristi hanno annunciato l'intenzione di uccidere Schmidt, seguito, nell'ordine, dal ministro per gli Aiuti allo sviluppo, Warnke, e dal sottosegretario agli Esteri, Moellemann.

Per non uccidere i tre, la *Raf* ha posto alcune condizioni. Tra queste, la detenzione in un unico carcere dei terroristi *Raf*.

Fallita un'altra offensiva, vendetta libica sui civili

Massacri nel Tibesti

PARIGI — Le «Forze patriottiche ciadiane» — i guerriglieri dell'ex presidente del *Gunt*, Goukouni Oueddei, che è attualmente in residenza coatta a Tripoli — hanno respinto un nuovo attacco delle truppe di Tripoli contro l'oasi di Zouar, quasi completamente distrutta dai bombardamenti libici, e da altro, particolarmente violento, contro Yebbi-Bou, 200 chilometri a Est di Bardai.

Secondo un comunicato dell'alto comando di N'Djamena, la nuova offensiva è stata sferrata dalle forze libiche l'altro pomeriggio e avrebbe provocato gravi perdite da entrambe le parti. Nonostante la ritirata delle colonne di Tripoli, che per la terza volta in una settimana hanno tentato di penetrare a Zouar da Nord, i cannoni e gli aerei libici hanno martellato l'oasi per tutta la giornata di giovedì. L'alto comando afferma che la popolazione civile fugge terrorizzata, e che gli attaccanti massacrano indiscriminatamente i Tebou disarmati che riescono a catturare.

I civili in fuga si rifugiano nelle grotte del massiccio dei Tibesti, difficilmente accessibile a un esercito classico. La resistenza degli uomini di Oueddei, secondo gli osservatori, non potrà durare a lungo se non arriveranno rinforzi. La colonna dell'esercito ciadiano — mille uomini con munizioni, pezzi anticarro, batterie antiaeree e ricetrasmittenti — che una settimana fa aveva varcato il 16° parallelo non è ancora giunta nel Tibesti.

A Tripoli, secondo fonti occidentali citate stamane dall'*Agence France Presse*, Gheddafi starebbe cercando di ottenere nuovamente l'appoggio di Goukouni Oueddei, che avrebbe già incontrato due volte dopo la sparatoria nella quale il leader del *Gunt* era rimasto gravemente ferito. Il Colonnello, che ha autorizzato Goukouni a ricevere una visita della famiglia, vorrebbe ristrutturare l'unità in seno al *Gunt*, attualmente presieduto da Acheikh Ibn Oumar, capo del «Consiglio democratico rivoluzionario», filolibico.

Gheddafi avrebbe convinto 2500 ciadiani di lingua araba residenti a Sirte, Bengasi e Sebha ad andare nel Tibesti per combattere i guerriglieri di Goukouni. Finora sarebbero stati arruolati e mandati al fronte nel Nord del Paese 800 ciadiani di Sirte, 700 di Bengasi e 500 di Sebha. La perdita del Tibesti costituirebbe per la Libia una gravissima disfatta militare e diplomatica, dopo dieci anni di tentativi di assicurarsi il controllo del Ciad e dopo l'annessione della fascia di Aouzou.

Radio N'Djamena ha nuovamente denunciato l'indifferenza dell'Occidente nei confronti della tragedia del Paese e della sorte di Goukouni.

Al regista in esilio segnali indiretti ma espliciti da Gorbaciov

Invito a Ljubimov: torna a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Andrei Sacharov, Ljubimov. L'offensiva del sorriso di Gorbaciov per la seduzione degli intellettuali sovietici non conosce tregua: il leader del Cremlino ha fatto pervenire un invito al celebre regista a rimpatriare e a riprendere la direzione del teatro Taganka di Mosca da lui fondato. Ljubimov gli ha risposto con una calorosa lettera di ringraziamento e insieme di esortazione ad aprire un dialogo con l'intellighenzia sovietica emigrata all'estero. «Quanto a me» ha detto «*tornerò volentieri in Urss ma a certe condizioni, di cui potrete discutere col mio amico Lev Delusin*».

E' stato lo stesso Ljubimov a svelare l'offerta del segretario del pcus a un giornalista del *Washington Post*, Robert Kaiser, che già era diventato amico anni fa, quando era corrispondente da Mosca. Il regista si trova nella capitale americana per l'allestimento di «Delitto e castigo» di Dostoevskij, che andrà in scena il 7 gennaio prossimo. Ha confidato al giornalista di essere stato avvicinato indirettamente da Gorbaciov due volte negli ultimi dieci giorni, e quindi proprio mentre Sacharov tornava a Mosca dal confino di Gorkij. «*La prima volta fu tramite il compositore tedesco orientale Alfred Schnittke*» ha detto «*la seconda tramite un'attrice del Taganka*».

Schnittke ha riferito che il leader del Cremlino, un appassionato di teatro, durante una visita al Taganka «*aveva elogiato Ljubimov e il suo lavoro*», e aveva autorizzato la rappresentazione di una delle sue produzioni più note. «*La sera della prima il pubblico ha acceso il suo nome*», ha aggiunto Schnittke. «*Il segretario del pcus vuole sapere se saresti disposto a lavorare di nuovo nel tuo vecchio teatro*». La mia risposta, ha spiegato Ljubimov al giornalista del *Washington Post*, fu interlocutoria: «*Ero stato sovietizzato in maniera analoga già sei mesi fa, e non saprei decidermi*».

Il regista ha scritto a Gorbaciov dopo la telefonata dell'attrice del Taganka. Domenica scorsa. «*Mi ha raccontato che il collettivo del mio teatro, oltre 150 persone, ha chiesto al Segretario del partito di farmi rimpatriare, ricordandogli che avevo dedicato tutta la mia vita al servizio dell'arte sovietica...*».

Le condizioni poste dal regista al rientro si riducono in pratica a una sola: di essere libero di uscire, di andare e venire dall'Urss per ragioni di lavoro, anche con l'intera compagnia del Taganka. «*Il mio rientro a Mosca potrebbe avvenire presto*», ha precisato, «*ma negli Stati Uniti ho firmato contratti che intendo rispettare, per esempio col teatro di Cambridge per Il maestro e Margherita di Bulgakov, e con l'Opera di Chicago per Lulù di Berg*».

Ljubimov (il nome al battesimo della severità sovietiche nell'84, quando si trovava in Inghilterra, privato della cittadinanza, del passaporto e della tessera del partito: le sue produzioni furono tolte dai programmi, e il suo nome cancellato dai registri e dalla storia del teatro. Per il pubblico sovietico fu una perdita gravissima: il Taganka era il simbolo della contestazione del realismo socialista, un fattore coagulante dell'*intellighenzia* dissidente. Il regista, che ha 68 anni, non si rassegnò mai all'esilio.

L'eventuale rientro di Ljubimov al Taganka segnerebbe in Urss una svolta analoga a quella della riabilitazione di Sacharov, sia sotto il profilo politico che sotto quello culturale, e darebbe probabilmente il via a un «riflusso di talenti» dall'estero.

e. c.

ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: TORINO via Roma 80 - via Monginevro 32; MILANO, via G. Cardenal 25; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/16; IMPERIA, via Manzoni 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 9; MODENA, via dei Gandini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Ambrosiane 4; ROMA, via Cesare Fracassini 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/3; SANREMO, via Gibelli 47; stralci presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) e composta di 36 battute (inserzioni complesse) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.500 la riga: Rubrica 2: lavori artigianali L. 6000, tecnici L. 7500, dirigenti L. 12.500; Rubrica 3 e 11 (commerciali) L. 4000. Avvisi urgenti della Rubrica 2 e merce: il doppio. Inserzioni urgenti della Rubrica 2: urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di vetrine alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e del numero di casa sarà corrisposto un supplemento di L. 3000 (le annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti a terzi possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo del avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del noto casella è di L. 500 per decade, offre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica responsabile delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha a diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale possibile intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3195 (3 linee ricerca automatica) e ricevuto pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. A chiunque presti in giornata massima discrezione prestiti rimborsabili. Tel. 011 828.349

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende affitta di ogni genere e specie.

AFFARONE saldi in magli prodotti rimanenze & varie (anche con danni) vendo presso mio magazzino commerciale. Telefonare 831.686.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI via Montecorone 31 piano 1° locali uso ufficio mq 80 stabile di recente costruzione. Tel. 810.368

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PENSIONATO prima guida forgiatore cercasi per mezza giornata consegna città e dintorni. Tel. 362.629 ore 15-16

impiegati

AZIENDA vasto mandato prestabilendo edilizia civile e industriale cerca ingegneri e geometra disposto viaggiare per lunghi periodi area mediterranea. Scrivere «Publikompass 243 — 10100 Torino».

CASAFFARI 88.12 ricerca funzionario/a da inserire nel proprio settore vendite. Si richiede la preferenza del settore immobiliare. Offresi inquadramento inizio più allettante e reale possibilità di carriera.

RADIOMERAVIGLIE società costruzioni cerca Richiedesi esperienza e autonomia nella gestione della contabilità generale e attitudine all'uso del computer. Disponibilità dal 3-1-87. Scrivere Publikompass 258 - 10100 Torino.

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 6 Tel. 811.648

CROMA 2000 tf grigio quarz 1986 nuova in lega alta cilindrata possessori Lancia torino Regina 210. Tel. 751.886.

FIAT NUOVE
consegna 48 ore, buona valutazione del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali, o leasing
AUTOCCASIONI
vastissima scelta di tutte le marche con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a vostra scelta.
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
(zona Francia) corso Francia 341
(zona S. Paolo) corso Trapani 116
SABATO APERTO
vi aspettiamo tutto il giorno

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO acquisto/vendita alloggi ottimi stabili, vita ubicate ogni zona. 011 5096 corso Massimo d'Azeglio 23.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO
mq 130 nuovo fabbricato zona Barca mutui agevolati. Tel. 882.423 - 872.307

CERES villa recente con mq 2150 di terreno 3 vani cucina servizi mansarda di mq 70 box auto Casa Nova 820.9705.

IMPRESA vende direttamente Crivelli cerca cerchie villette a schiera personalizzate in loco anche zona lago e dintorni. Tel. 610.206

PIAZZA Statuto angolo Nizza 3° piano 3 camere cucinetta servizio. Prezzo interessante. Casa-Nova 820.9705.

VERDONNI vita signorile in Rivoli centro con parco e giardino privato. Tel. 985.1254 - 0121.74.545

VIA Nizza vendesi permutasi monolocale in prestigioso complesso 2° piano, vuoto ott. bar. Casa-Nova 820.9705.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migrano da appartamento Veterinari barboncini Toy lupi - cani Schnauzer Aidi, Shiba Highland, Fonterrier Shetland, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.0177.

PRIVATO vende cuccioli cocker spaniel inglesi iscritti Loi. Telefonare dopo ore 20 al 055.455.238.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da permutare arredi e dipinti antichi, preziosi e argenti, oggetti vari di epoca? C'è l'Ufficio Piemonte Istituto Vendite via Bonzanigo 14, Torino. Tel. (011) 485.306 - 482.822

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A breve distanza da Torino vendiamo ruderi con prato da L. 8 a L. 50 milioni realizzando studio professionale vendo. Telefonare 859.235 - 658.203. No mediazione. Buone Feste!

A 58.000.000 (Serra Pamparato) vendo alloggio arredato vicino impianti sci cucina/soggiorno, 2 camere. T. (0172) 91.771

BARGE cascina indipendente 4 lati con terreno libero strada comoda L. 25 milioni. Tel. pasti (0121) 501.277

BORGHETTO S. Spirito vendesi 2 camere, cucina, bagno, cantina e box L. 58 milioni. Telefonare 0182.640.370.

CASA via Pinerolo Cavour 4 vani doppi servizi terrazzo acqua luce terreno vendo L. 27 milioni. Tel. (0121) 71.274.

CASETTA con giardino 4 vani acqua luce corso Regnolo strada Moncrivo vendo L. 16 milioni. Tel. 0121.71.274.

COSTA Azzura (Francia) vendo piccola tenuta agricola con casa colonica di L. 6000 s mq. Tel. 003.393.809.682. Scrivere: «Hotel Etoile Bureaux 400 - 06000 Nice (Francia)».

GRESSONEY St Jean vendesi alloggio ristrutturato soleggiato composto ingresso camera cameretta soggiorno cucinino bagni balcone, posto macchina e cantina. Tel. 801.2983.

LOANO
via dei Gaci via Boragni appartamenti in villette a schiera 500 mt mare consegna estate 87 e 88 tra 3% mutuo fino al 70% ufficio vendita in cantiere 26-27-28-12 Nizza. A Nizza agenti immobiliari (011) 636.2132 - (0121) 75.086.

PRIVATO vende villa in Roletto su due piani ben vani più servizi, terreno mq 1600 circa. Telefonare 011 349.0381.

ST-VINCENT vendiamo comodo appartamento soleggiato cucinotta due camere, bagno, balconi, box tre 2%. La Vallée, telefono 0166 37.750.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORDIGHERA affitto alloggi recentissimi da L. 320.000 a 280.000 mensili. Agenzia 0184/661.972, tel. (178) 870.326.

PIETRA Ligure Marina residence affitta appartamenti arredati corredati accessoriati. Telefonare 019.640.422

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Villa Serena, tel. 0182 40.035, tranquillo camere servizi sole tv cucina accurata. Prezzi modici.

ALASSIO albergo Fiori (0182) 40.631 centralissimo, camere con servizi, riscaldamento. Aperto il periodo L. 25 mila.

ALASSIO albergo Alpina 0182 40.955 vicino mare, completamente, vacanze Assistite 32 mila - 40 mila.

ALASSIO Hotel Rosa 0182 40.621 apertura 20 dicembre inizio/fine mare tranquillo confortevole familiare.

ALASSIO Pensione Laura recentissima camere servizi, ottimi menu. Prezzi promozionali Tel. 0182.472.007.

ALASSIO Pensione Silvana familiare centrale pensione completa inverno 20 mila - 23 mila 0182.45.291. Interpellateci!

CERIALE Residence Sud-Est 50 metri mare mono-bilocali arredati, cornetta, cantina, parcheggio. Tel. 0182.931.518.

VARAZZE aperitivi Hotel Royal, camere bagno, riscaldate vista mare parcheggio L. 45.000-65.000. Telefonare 019.97.641 - 96.230.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli protesti. Corso Vittorio Emanuele 187, telefonare 511.024 - 538.662.

50 Smarrimenti

SMARRITO in zona Barriera Milano portafoglio nero/blu con documenti. Si prega restituire dietro ricompensa.

51 Occasioni

MERCATINO [illegible] e nuovo. Esposizione stabile del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dalle ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ori argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 512.2527 via Maggiore 27.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, stoviglie, preziosi, telefonare al 626.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per concordare. Via Raimondo 41.

CIRCE maga vi farà tornare le persone amate, magia bianca d'amore, consulenze, pianti. Via Marsiglia 13, tel. 696.6773.

CUCINE tutte a funzionali costruite con le più moderne tecnologie, anche su misura. Pagamo c. Tasso 9%. 726.013.

LETTINI canapone, tele, sagomatori, materassi, vasto assortimento per l'interno. Corso Taranto 90, telefono 726.013.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.36

La statistica ufficiale è accusata di fornire dati inattendibili

Istat: non è la vera Italia

Sono 750 o 30 mila gli italiani che muoiono ogni anno per alcolismo? - Contrasti fra istituti di ricerca anche su disoccupati, incidenti stradali, infortuni sul lavoro, tenore di vita - Sistemi d'indagine superati

ROMA — Con il prezzo di un buon televisore chiunque può interrogare il Paese. Tanto costa inserire la propria domanda dentro uno dei tanti questionari-omnibus che istituti di rilevazione dati mandano in giro per l'Italia, chiedendo a un campione rappresentativo di italiani per conto di tre, quattro, anche dieci committenti: lei che ne pensa di un certo dentifricio? Craxi è più simpatico di Andreotti? Consuma sonniferi? Dove va in vacanza? Beve più o meno di un litro di vino al giorno?

Ma nel trionfo della statistica un dubbio non è stato rimosso, e incrina non solo le certezze espresse da sbrigativi sondaggi d'opinione, ma anche le verità ufficiali dell'Istat: se l'Italia fosse diversa da come la raccontano montagne di statistiche che si impongono con la persuasione magica del numero, e innescano dibattiti, orientano la spesa pubblica e l'investimento privato, dettano strategie politiche, in qualche misura condizionano il futuro?

Gli ultimi crociani si tregherebbero le mani se potessero leggere l'unica statistica mai tentata, un'indagine sugli errori e sulle contraddizioni della statistica. Quanti italiani muoiono ogni anno per malattie connesse all'alcolismo?, si è chiesto l'Ispes, un istituto di ricerca privata. E dopo sondaggi e analisi ha concluso: tantissimi, 30 mila. «*Ai burocrati dell'Istat ne risultavano appena 750*», si compiace Gian Maria Sfara, presidente dell'Ispes.

E i morti per infortuni sul lavoro, per incidenti stradali? «*L'Istat rileva solo i decessi avvenuti nei primi sette giorni di ricovero. Così le sue cifre sono inferiori di parecchio al dato reale, diciamo di un 30 per cento*». Poi i misteri del traffico stradale. Le statistiche ufficiali computano solo il trasporto in conto terzi, lasciando fuori dalle tabelle il trasporto in conto proprio, per cui tra l'altro rimane oscuro quanto «produce» il settore: e contiamo 280 mila incidenti stradali all'anno, limitando la rilevazione solo ai casi in cui interviene la polizia, mentre le compagnie di assicurazioni garantiscono, senza possibilità di essere smentite, che la cifra reale è di 4 milioni.

Secondo Giuseppe Alvaro, cattedra di Statistica Economica a Roma, il problema è che molte categorie concettuali utilizzate dalla statistica ufficiale appaiono logore. Privilegiano gli aspetti formali su quelli di sostanza.

Il risultato è che la cartografia statistica dell'Italia assomiglia alla mappa di un Paese in parte nascosto, inesplorato, piena di zone bianche, di territori vergini. Il terziario, per esempio. Non si sa quanto attendibili siano le valutazioni sul reddito prodotto, le stime sulla base occupazionale, sulla capacità produttiva. Ma a scrutare quei misteri, nota Alvaro, finirebbe si capirebbe che il reddito prodotto dal settore è notevolmente sottovalutato. E si scoprirebbe il motivo di un'incongruenza lo scarto tra il tenore di vita degli italiani e il loro reddito pro-capite, la misura del benessere relativamente basso.

C'è insomma il dubbio che, se la statistica ufficiale si avventurasse con strumenti nuovi e maggiore fantasia nelle terre di frontiera, molti luoghi comuni verrebbero sfatati. Da trent'anni si discute se la politica d'intervento nel Mezzogiorno sia o no la causa dello squilibrio della finanza pubblica, e nessuna statistica ufficiale tenta un arbitrato: eppure le incursioni nei bilanci statali sembrano indicare che la spesa pubblica pro-capite nel centro-Nord è superiore a quella sostenuta al Sud.

Da cinquant'anni si discute invece di disoccupazione, quale sia l'ampiezza del fenomeno e quale la strategia economica per fronteggiarlo. Già nel 1934 studiosi come Epicarmo Corbino sfidavano le tre III Mussolini contestando alle statistiche ufficiali di minimizzare il fenomeno. Vituperato trent'anni dopo per la stessa accusa, l'Istat decise di correggere il metodo di rilevamento. Cadendo però nell'eccesso opposto, a giudizio dei detrattori. Così ora la critica si è rovesciata: i dati ufficiali gonfierebbero la disoccupazione equivocando sul concetto di disoccupato. Non è una questione da poco, se si pensa che stime più alte o più basse influenzano fondamentali scelte.

In un intervento su Mondo operaio, che per testimonianza dell'autore ha suscitato «*un gran casino, e reazioni irritatissime dell'Istat*», Mario Ferretti ha contestato «*una sistematica sovrastima del numero di persone veramente disoccupate*», cioè dei cosiddetti «disoccupati involontari», coloro che non riescono a trovare un lavoro ai salari attuali.

Così si affaccia il dubbio che statistiche ufficiali calibrate meglio o semplicemente diverse racconterebbero un'altra Italia: un Paese forse più ricco e con meno disoccupati, in cui lo Stato spende di più per chi abita al Nord che al Sud, dove l'alcolismo è una piaga sociale, e via continuando. Meno dubbio, e anni da tutti denunciato, che il sistema statistico dello Stato sia troppo «leggero» e confuso per riuscire a star dietro alle dinamiche economiche e sociali.

Si direbbe che il male sia anche in un eccesso di statistiche. Sugli enti locali, per esempio, raccolgono dati Istat, Tesoro, Interno, Bilancio e Bankitalia, senza che si sia ancora giunti ad un reale coordinamento. Troppo differenti i sistemi di classificazione, i modelli di rilevazione, in barba alla raccomandazione classica di Leontieff: «*I dati incompatibili sono inutilizzabili*». Troppo diversi di conseguenza i risultati, per cui l'economista Sergio Ricossa ha suo il lamento di un collega francese del secolo scorso: «*Non vi sono assurdità economiche che non possono sostenersi*», ricorrendo alle «*migliaia di tabelle che pullulano da ogni intorno*».

La nascita di un centro di indirizzo e di coordinamento, ruolo attribuito solo in teoria all'Istat, l'apparato statale non riesce neppure a guardare in casa propria. «*Le statistiche del settore pubblico sono del tutto insoddisfacenti*», concluse nel 1982 la commissione internazionale nominata dal Tesoro, e al recente convegno organizzato in occasione dei 60 anni dell'Istat Emilio Gerelli, presidente della commissione per la spesa pubblica, ha riproposto come attuale quel desolato giudizio.

«Le *statistiche rischiano una crisi di credibilità?*» si chiede Alvaro. Quel cittadino che volesse salire sul trenino di un sondaggio-cannibus insieme a tanti altri viaggiatori, e domandasse all'Italia se crede ancora alle statistiche, forse si sentirebbe rispondere: «No». Salvo poi dubitare sull'attendibilità del sondaggio.

Guido Rampoldi

L'ANGELO HA BISOGNO DI MAQUILLAGE

Bruxelles. Polvere natalizia: una gru ha calato dalla sommità dell'Arco del Cinquantenario un angelo. La lega metallica è divorata dallo smog e ha bisogno di restauri (Telefoto Reuter)

Il discusso amministratore era stato rieletto lunedì

Taurianova, la dc sospende il presidente dell'Usl Macrì

Il pretore ha interdetto l'uomo politico dai pubblici uffici

REGGIO CALABRIA — Due brutte notizie per Francesco Macrì, il discusso esponente democristiano «patriarca» di Taurianova (Reggio Calabria): la dc lo ha sospeso da ogni attività del partito e il pretore lo ha interdetto dai pubblici uffici. La prima decisione va collegata alla rielezione di Macrì a presidente della Usl 21 (poiché è coinvolto in alcuni procedimenti penali, il prefetto di Reggio lo aveva invitato a non ricandidarsi): la sentenza del magistrato è invece legata al trasferimento di alcuni infermieri «avversari politici» dalla Usl di Taurianova.

In una lettera del segretario provinciale dc Leone Manti inviata a Macrì e, per conoscenza, al segretario nazionale De Mita, al capo della segreteria politica Misasi, e al collegio nazionale dei probiviri, si afferma che «*l'elezione del presidente del comitato di gestione dell'Usl è stata fatta senza il coinvolgimento dell'apposita delegazione nominata dal partito e in spregio dei principi, vincolanti per tutti, di totale rinnovamento degli organi gestionali di tutte le Usl della provincia*».

La direzione provinciale democristiana ha deciso anche di commissariare la sezione della dc di Taurianova (il cui segretario è lo stesso Macrì): ha nominato segretario straordinario il responsabile provinciale Manti.

Nei giorni scorsi il prefetto di Reggio Calabria, Lessona, aveva invitato Macrì a dimettersi dall'incarico di presidente Usl in relazione ad una specifica richiesta della giunta regionale per alcuni procedimenti penali in cui l'amministratore è coinvolto. Lunedì notte l'amministratore democristiano veniva però riconfermato alla presidenza dell'Usl: grazie ai voti del gruppo di maggioranza scudocrociato. Dopo avere riaffermato con questo «gesto simbolico» il proprio potere, Macrì annunciava in una lettera le sue dimissioni «*per dare avvio a un dialogo tra le forze politiche*».

Esclusivamente «politico», lasciava intendere Macrì, il motivo alla base della sua decisione, attribuita «*al fatto politicamente rilevante di avere guidato il comitato in gran parte dei sei anni della passata gestione caratterizzato da una maggioranza organica di centro-sinistra*».

A poche ore dalla contestata rielezione, il pretore di Taurianova, Francesco Neri, ha interdetto a tempo indeterminato il presidente della Usl dai pubblici uffici. Il provvedimento fa seguito a una serie di denunce presentate da alcuni infermieri dell'unità sanitaria trasferiti dall'ospedale di Taurianova per ordine di Macrì. Gli infermieri — secondo le denunce — sono parenti di candidati della lista civica «Sveglia», composta da dissidenti democristiani. Nelle ultime elezioni comunali di Taurianova, il 14 e 15 dicembre scorsi, il raggruppamento ottenne sei seggi.

Durante la fase istruttoria il pretore ha ipotizzato il reato di abuso innominato in atti di ufficio ed ha applicato la pena accessoria avendo, fra l'altro, constatato una aggravante, l'avere cioè Macrì agito «per motivi abietti», nel caso la «vendetta politica». Il presidente dell'Usl ha presentato ricorso contro questa decisione al giudice istruttore del tribunale di Palmi.

Il dimissionario presidente dell'Usl 21, a cui fanno capo una decina di Comuni, non è l'unico Macrì che svolge attività politica. Fino a poche settimane fa la carica ha ricoperto la carica di sindaco nel Comune di Taurianova.

Il «caso Macrì» è stato sollevato a suo tempo anche in Parlamento dai comunisti. Obiettivo: obbligare a dimettersi un personaggio coinvolto in numerosi procedimenti penali. Rispondendo alle interrogazioni del pci il ministro dell'Interno annunciò che era pronto un disegno di legge diretto a estendere agli amministratori Usl la normativa applicata a quelli comunali.

Francesco Macrì è considerato vicino alle posizioni di De Mita, «interpretate» in Calabria da Riccardo Misasi, capo della segreteria politica di Piazza del Gesù. In rappresentanza di quest'area il presidente dell'Usl è stato riconfermato negli organismi direttivi in occasione dell'ultimo congresso provinciale democristiano. Con i suoi voti ha ottenuto di recente al segretario regionale della dc calabrese, legato a Misasi, di non essere messo in minoranza.

Non si sa che cosa abbia ucciso la madre e i due figli

Gubbio, mistero sulla tragedia

La figlia sopravvissuta ancora in gravi condizioni - Due ipotesi: avvelenamento da sostanze sprigionate dalle vernici o da solventi; meno probabile l'intossicazione da cioccolatini avariati

GUBBIO — Nella cameretta dalle pareti di vetro del Centro di rianimazione, Giordano Rossetto ieri mattina ha rivisto per la prima volta dopo la tragedia la figlia Annalisa, l'unica sopravvissuta. La ragazza, che ha 22 anni, è sottoposta ad una terapia intensiva dalla mattina del 23 dicembre, quando alcuni parenti la trovarono in fin di vita nella casa del quartiere Sant'Agostino a Gubbio, dove sua madre Luciana, i due fratelli Bernard e Angela Pia, di 14 e 15 anni, erano morti nel sonno durante la notte.

Annalisa avrebbe riconosciuto il padre: almeno questo è la sensazione che hanno avuto i medici. Una sensazione che fa ben sperare per l'efficacia delle cure che le vengono somministrate. Nel pomeriggio di oggi, alle 14,30, nella chiesa del quartiere, i funerali di Luciana, Bernard e Angela Pia.

Saranno funerali ai quali parteciperà tutta la città. La morte dei tre Rossetto (la famiglia, pur essendo emigrata in Australia dal 1948, aveva conservato parecchi legami con Gubbio, dove ha ancora un'abitazione e dove tornava ogni anno per le vacanze) ha suscitato una profonda impressione. «*Un Natale di dolore per tutti*» noi hanno ripetuto più volte durante la messa di mezzanotte i parroci della zona, quasi a testimoniare un sentimento collettivo.

Le cause della morte della donna e dei suoi due figli sono ancora un mistero. «*Non possiamo dire che un'ipotesi sia migliore dell'altra fino a quando non conosceremo i risultati dell'autopsia e di tutte le indagini di natura tecnica e chimica che ha disposto*», dice il pretore Sergio Mariucci Chiari.

Il prof. Gianaristide Norelli, dell'Università di Siena, il medico legale che coordina l'*équipe* di medici e di tecnici incaricati di far luce sulle cause della tragedia, farà conoscere al magistrato inquirente i risultati delle perizie soltanto tra un mese.

L'autopsia avrebbe accertato che Luciana Rossetto e i figli Bernard e Angela Pia sarebbero morti tra le 6 e le 7 del mattino. La causa della morte sarebbe un'intossicazione da sostanze velenose che ancora devono essere identificate. Praticamente restano in piedi tutte le ipotesi che si erano fatte al momento del ritrovamento dei cadaveri, anche se con sempre maggior convinzione gli inquirenti non sembrano propensi ad escludere un'eventuale intossicazione di origine alimentare.

Ad uccidere, si dice con sempre maggiore insistenza, potrebbero essere state delle sostanze velenose che si trovano nelle vernici, nei solventi o prodotti affini. Questo è il mistero della tragedia di Gubbio.

Il pretore nelle prossime ore incaricherà un esperto di verificare lo stato dell'impianto di riscaldamento (è stato comunque trovato funzionante) e di rispondere ad una serie di quesiti: c'è stata una fuga di gas? (i parenti che hanno scoperto i tre cadaveri hanno detto di non aver sentito odori di sorta); i materiali utilizzati per la ristrutturazione della casa, vernici, solventi, colori, a contatto con il calore del riscaldamento possono aver prodotto la sostanza velenosa che ha ucciso?

Il lavoro di questo tecnico (o di un pool di tecnici) andrà poi ad integrare quello del perito settore.

Indicazioni che potranno essere utilizzate dai periti dovrebbero venire anche dall'interrogatorio di Annalisa Rossetto che, se la terapia a «largo spettro» confermerà i suoi risultati positivi, sarà però possibile soltanto tra qualche giorno.

Intanto non viene tralasciata la pista di un'eventuale intossicazione alimentare.

A Gualdo Tadino, a pochi chilometri da Gubbio, la mattina di Natale si è rischiata una tragedia simile a questa del quartiere di Sant'Agostino. Sorpresi nel sonno da una fuga di gas, due anziani coniugi — Felice e Floriana Desideri, di 72 e 66 anni — sono stati soccorsi e salvati da parenti.

I due erano riusciti ad alzarsi e a raggiungere l'abitazione del figlio attraverso una scala interna, ma appena entrati hanno perso i sensi e si sono accasciati sul pavimento. Sottoposti a cure intensive, ora sono fuori pericolo. In questo caso la «morte invisibile» stava arrivando con i residui del gas di scarico del bruciatore a metano.

r. s.

Stroncato un traffico d'oro con la Svizzera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Un'organizzazione di contrabbandieri di oro e di pietre preziose è stata sgominata dalla Guardia di Finanza. Il bilancio, ancora provvisorio, è di dieci persone denunciate per associazione a delinquere finalizzata al contrabbando. Il traffico, con la Svizzera e l'Italia, durava da vario tempo. L'oro e le pietre preziose — valore parecchi miliardi — finivano a orafi e gioiellieri.

A capo dell'organizzazione un ex campione di motonautica, Enrico Spreafico, 60 anni, industriale di Como. Sono stati sequestrati 32 chili di ricconi, corindoni, doralli, zaffiri e rubini per un valore di oltre mezzo miliardo. Altri 30 chili di pietre preziose naturali e sintetiche sono stati trovati nascosti nell'auto con cui si muovevano.

E' del settembre scorso che il contrabbando d'oro tra la Svizzera e l'Italia è in forte aumento. La Confederazione, infatti, proprio per incrementare il commercio del metallo prezioso ha deciso di eliminare la tassa dell'Ica (l'equivalente della nostra Iva) del 6 per cento. Così l'oro importato clandestinamente non solo non è gravato dell'Iva del 38 per cento, ma anche del 6 per cento di Ica svizzera. A conti fatti, la differenza di prezzo tra l'oro ticinese e quello italiano tocca e supera il 40 per cento.

a. c.

dall'Italia

■ Morto il pittore Bruno Rosai

FIRENZE — Si sono svolti ieri mattina a Firenze i funerali del pittore Bruno Rosai, nipote del più famoso Ottone Rosai, spentosi la vigilia di Natale all'età di 74 anni. Già insegnante al Liceo artistico ed all'Accademia di belle arti, Bruno Rosai cominciò la sua attività artistica nel 1929, frequentando, fra gli altri, Ardengo Soffici ed Achille Lega. Il nipote di Ottone Rosai avviò anche attività letteraria.

■ Ordinanza per il latte radioattivo

ROMA — Emergenza per il deterioramento dei prodotti lattiero-caseari ritirati dal commercio durante la vicenda della nube radioattiva di Cernobil: il ministro della Sanità Donat-Cattin ha emanato un'ordinanza, già entrata in vigore, con la quale obbliga i gestori degli impianti pubblici e privati di discariche autorizzate di rifiuti solidi urbani a riservare una quota del tre per cento del quantitativo di rifiuti smaltito giornalmente per l'eliminazione dei prodotti lattiero-caseari contaminati.

Le misure sono state adottate in considerazione del fatto che «*un certo quantitativo di prodotti lattiero-caseari per i quali non si è potuto procedere ad idonea destinazione, presenta attualmente segni di deterioramento*».

■ Messa Natale contestato vescovo di Trieste

TRIESTE — Un episodio di intolleranza politica ha turbato la natalizia messa di mezzanotte nella basilica di San Giusto. E' accaduto quando il vescovo mons. Lorenzo Bellomi ha annunciato l'intenzione, anche per atto di cortesia nei confronti del vescovo della Chiesa ortodossa per l'Europa occidentale, mons. Lavrentije, di formulare gli auguri di Buon Natale in sloveno e serbo.

Alcune persone hanno lanciato grida ostili contro mons. Bellomi mentre gli rivolgeva gli auguri della chiesa sono stati esplosi dei petardi, un fatto, questo, che il vescovo Lavrentije ha dichiarato di non essere in grado di confermare.

■ Terrorismo arabo libera Rawash

GENOVA — Khaled Rawash, 24 anni, studente giordano, arrestato l'estate scorsa a Genova per partecipazione a banda armata, è stato scarcerato per mancanza di indizi. Alla cattura del giovane studente giordano gli inquirenti erano giunti nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto movimento rivoluzionario giordano, organizzazione politica di opposizione al regime di re Hussein sospettato di stretti collegamenti con le centrali terroristiche di matrice mediorientale operanti in Europa.

dopo le 18,30 costa meno

SIP

Forse non lo sapete ma grazie alle tariffe a fasce orarie differenziate una telefonata in teleselezione, dopo le 18,30, da un capo all'altro d'Italia costa poco più di un caffè. E dopo le 10 di sera è ancora più conveniente! Per maggiore chiarezza consultate la tabella qui a fianco.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE NAZIONALE

La «Borsa dei cervelli» - Emerge una nuova generazione di procuratori non ancora trentenni, abili e ambiziosi

I ragazzi rampanti della finanza

Si sono affermati nel periodo del boom borsistico. Le loro caratteristiche: desiderio di successo, prontezza di decisione, cosmopolitismo, padronanza dell'informatica. Sono geni o «bulli» del mondo finanziario? Per ora dicono di loro: «Sono bravissimi e invidiatissimi»

Milano. Sono stati in gran parte i giovani procuratori a costruire l'indice di Borsa che chiude l'anno con un 57% in più (Contrasto)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Come per un richiamo notturno, sono tornati tutti davanti alla Borsa alle nove di sera, sabato 13 dicembre, festa di Santa Lucia. Più di cento procuratori, l'anello di base del mondo borsistico, pieno di voglia di crescere e di abilità a scambiare, riuniti al ristorante *Mercavigli*, per una specie di cena sociale che si tiene una volta all'anno: e una decina di agenti di cambio, i padroni del santuario milanesi, venuti qui per condiscendenza e riconoscenza, visto che sono state in gran parte le mani frenetiche dei giovani procuratori a costruire come in un meccano dei bambini quell'indice di Borsa che si alza, s'incurva e si riprende per chiudere l'anno con un 57 per cento in più. Sarà la buona annata che invita a brindare, sarà la cena a porte chiuse, che spinge a lasciarsi andare, fatto sta che a un certo punto, in piena pesca di beneficenza, un agente di cambio esperto e prudente come Giuseppe Ioppolo si è chinato verso i giovani dei tavoli vicin' e lontani, per confidare a tutti la sua verità riconoscente, nell'anno finanziario del *big bang*: «*Il denaro è poesia*».

Che fanta Lucia, verso si dice, conservi in vista all'ultima leva dei procuratori di Borsa, che hanno scambiato miliardi sulla parola, guardandosi nelle loro facce da ex-adolescenti rapidamente invecchiati, come se si muovessero dentro qualche storia di Spielberg. Abilissimi e giovanissimi, nuovi e già induriti da non si sa che cosa, catturano immediatamente negli studi la professionalità che i vecchi avevano custodito per anni come una tecnica, portano dentro, in più, la flessibilità del ragazzo che gioca. Soprattutto, adesso che a Milano hanno invaso la corte degli agenti di cambio, la gente incomincia ad accorgersi di loro, a chiedersi chi sono, cosa li muove e li fa così diversi dai fratelli maggiori, fino al punto da sostituire *Bastogi* e *Generali* a *Beatles* e *Rolling Stones*.

Poi, osservandoli e guardandoli dietro i gesti muti del loro alfabeto borsistico, si scopre che hanno sempre dall'altra parte del filo c'è un ragazzo pari-età che ordina di vendere e comprare, magari domanda e s'informa, tenendo in mano il telefono di una finanziaria. Insomma, nei suoi conti dell'anno Milano si arricchisce anche questa, mai vista prima: i ragazzi d'affari sono diventati una leva, una generazione, e rappresentano senza saperlo la prova che la finanza è il settore italiano in cui al più basso livello di età si accompagna il livello più alto di responsabilità.

I ragazzi d'affari sono minoranza, d'accordo, e ci mancherebbe altro. Ma fanno tendenza, moda, traino, e non perché qualcuno di loro va a farsi pettinare sulle pagine delle riviste per rapinanti ricchi, presentato con l'età e il reddito in evidenza, come un paradosso miracoloso. Chi ha incominciato a studiarli, come il professor Tullio Bonaretti della Clinica del lavoro di Milano (Servizio di orientamento per giovani laureati), si è accorto con test, colloqui e questionari che chi sceglie la finanza 9 volte su dieci ha spiccate attitudini esecutive, altre 7 volte ha attitudini numeriche, nel 65 per cento dei casi ha buone attitudini percettive, nel 70 per cento ha ottime attitudini verbali.

Ma i test del Servizio di orientamento che riceve le domande, i curriculum, le analizza, dicono che un ragazzo su quattro tra gli innamorati della finanza possiede tutte queste attitudini, uno su tre parla tranquillamente due lingue, uno su sei addirittura tre. Uno su due è prontissimo ad andare all'estero, pur di arrivare nel mondo nuovo finanziario. Bonaretti, che è medico neurologo, ascoltando i ragazzi si è accorto di qualcosa in più: i giovani laureati che si sono rivolti alla finanza provano un livello di ansia, depressione e disturbi psicosomatici inferiore alla media, perché il settore *forte* che hanno scelto dà loro l'impressione di garantirli di più.

In realtà, da quando si sono accorti di avere il mercato in mano a 33-34 anni, perché la domanda di competenza e tecnica finanziaria, appena espressa, sovrasta l'offerta, i ragazzi d'affari le garanzie se le vanno a cercare da soli e sanno dove puntare. Oggi, l'importante è finire in una struttura finanziaria o bancaria internazionale, che investe sui giovanissimi, abbassa di cinque-sei anni l'età mediamente richiesta dalla prassi delle banche italiane per incarichi di responsabilità medioalta, assicura quello *stage* iniziale di sei mesi o un anno all'estero, che raduna insieme una leva di aspiranti finanzieri di tutto il mondo, sviluppa la conoscenza reciproca tra gente che domani lavorerà a stretto contatto di telex, facendo crescere senza dirlo una piccola lobby internazionale, anno dopo anno.

Ma soprattutto, il nome multinazionale insegna la standardizzazione delle procedure contabili e del linguaggio finanziario, e cioè quell'uniformità nei criteri, nei metodi e nel vocabolario che sul lavoro metterà in grado il piccolo finanziere di Milano e il suo collega di Hong Kong di comparare al terminale aziende di Paesi diversi senza dover "tradurre" ogni volta i dati in un'altra lingua economica. E' la chiave decisiva per conquistare le due condizioni-sogno che i ventenni italiani d'oggi inseguono nella finanza: il cosmopolitismo professionale, la velocità decisionale.

Se a tutto questo si aggiunge la familiarità e la padronanza dell'informatica (non più vista come la rivoluzione in atto, da servire, ma piuttosto come lo strumento, da usare, per una rivoluzione numerosissima) si capisce che i ventenni d'affari hanno nelle loro tasche un potere in più della generazione che li precede, un potere mai pensato dai vecchi uomini che li hanno assunti.

Ecco perché la finanza cerca i sottotrentenni, pronta a promuoverli subito. Ed ecco perché, con allarme e con un po' di stupore, quel punto d'osservazione privilegiato che è la Bocconi si è chiesto se questo potere imprevisto e inedito, che il ragazzo di finanza può spendere già all'ingresso nella carriera, non riesca ad essere un elemento di distorsione pericoloso. «*Abbiamo passato più di una riunione* — dice il professor Claudio De Matta, direttore della Scuola di direzione aziendale — *a domandarci qual è il confine tra spinta ad emergere e aggressività, tra competenza e presunzione, tra desiderio di far carriera e voglia di crescere troppo in fretta, di incassare subito, senza saper aspettare*».

De Matta non lo dice, ma tra di loro i professori della Bocconi hanno chiamato tutto questo il pericolo del "bullismo". E' il timore di trovarsi davanti, domani, i bulli della finanza invece degli esperti finanzieri, uomini che si appoggiano sul mercato, sullo status, sul denaro che circola nel loro mondo, usando tutto ciò come una leva fine a se stessa, che non solleva nulla. In fondo Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, teme la stessa cosa, quando mette in guardia dagli ayatollah finanziari. Quali sostiene De Rita, a scambiare questo grande prestigio sociale che è il boom finanziario italiano, con una rivoluzione: così, nascono i rivoluzionari, cioè i fanatici, convinti che una minoranza ristretta di manovratori di valuta e di cedole abbia in mano l'atomica pronta di cambiare il mondo. E i rischi di questo radicalismo-integralismo finanziario, secondo quel che ha visto il Censis, nel grande e confuso grembo della finanza ci sono tutti: dal giovanilismo esasperato all'esotismo del linguaggio, all'idea che la finanza — come la rivoluzione — è il traino del mondo, un traino alla cui corsa si può pagare qualsiasi prezzo.

Ma i ragazzi, chiusi in maniche di camicia negli uffici vuoti delle banche americane a Milano, alle otto di sera, hanno anche loro qualcosa da dire. C'è chi come Carlo Tarditi e Lorenzo Pugassi, relationship manager a *Citibank* a 27 e 26 anni) scrive nella finanza la fantasia e l'immaginazione, la possibilità di crescere rapidamente in competenza e responsabilità: c'è un manager come Claudio Turrina, responsabile a 29 anni dell'area business alla *Barclays International Financiaria*, convinto che poche aree d'azienda e di banca possano offrire la visione completa d'un intero ciclo operativo, come dà in fondo la finanza.

Ci sono i giovanissimi procuratori di Borsa, come Aldo Acquistapace che coltivava la vocazione fin da quando scambiava gli assegni sostitutivi della moneta, a un mercatino della domenica, e come i suoi amici che vivono a ventiquattro anni la fisicità della Borsa, degli affari, dello scambio, quasi fosse un'overdose di finanza totalizzante. Basta sentire Fabrizio Ricci, quando racconta che la febbre di Borsa lì va in rosa e ti fa svegliare di notte convinto di essere ancora là, a trattare, o Stefano Carrara mentre garantisce che la cosa più bella è vedere ad occhio ed orecchio che il mercato gira, guardando soltanto le luci, ascoltando il rumore; Carlo Maeli doveva fare il medico, ma non è pentito: qui la velocità di decisione e di esecuzione è assoluta, e anche i risultati sono rintracciabili subito, dopo un minuto sai se hai vinto o se hai perso.

E' una rapidità di percorso, una rapidità di esecuzione che la generazione cresciuta sui videogiochi conosce meglio di tutti. In fondo, a ben guardare, la leva dei ventenni '86 è imbattibile, perché fatta su misura, quasi programmata per trarre profitto e piacere dalla cultura applicata della finanza, dai suoi gesti ripetuti e cambiati a grande velocità, come nei cartoon giapponesi, dal cosmopolitismo in una stanza, garantito dal computer. Si capisce come Giuseppe Ioppolo, con vent'anni di Borsa alle spalle, sia convinto che gli otto ragazzi del suo studio — età media 26 anni — siano un castigo di Dio, bravissimi e invidiatissimi, «*tanto che potrei venderli come si fa con i calciatori*». E si capisce come Alcisio De Gaspari, entrato in Borsa nel '57, riveda nei ventenni folgorati oggi dalla finanza, ambiziosi, grintosi, non una grossa voglia di mettere la generazione del miracolo economico.

Ma questa è la generazione dell'inflazione, cresciuta sentendo parlare di tassi, di cedole, di quelle cose che i fratelli maggiori incontravano soltanto all'Università. Anche per questo, non avendo una leva professionale davanti, come spiega il professor Giorgio Donna, docente di economia aziendale a Venezia, i giovanissimi corrono in una strada spianata, liberi, ma anche soli. E l'idea inedita, può venire dai loro fratelli minori, quelli che oggi hanno ancora il tempo per giocare. L'altro giorno Alessandro Compostella, uno dei più giovani agenti di cambio d'Italia, discuteva in famiglia che studi scegliere per il figlio di 11 anni, dopo le medie: liceo classico, liceo scientifico, magari qualcosa all'estero? «*Alla fine, gli ho consigliato ragioneria. Almeno imparerà la tecnica bancaria, saprà subito cos'è un conto corrente*». Chi li fermerà, i bambini della finanza?

Ezio Mauro

La sua fama legata alle figurine dei Moschettieri

E' morto Angelo Bioletto il «padre» di Saladino

Per 40 anni creò centinaia di personaggi - Collaborò anche con Disney

MILANO — Il disegnatore Angelo Bioletto è morto ieri nella sua abitazione milanese assistito dalla moglie e dalle tre figlie. Era nato a Torino il 30 settembre 1906. La sua fama è legata alle figurine dei Quattro Moschettieri, che mezzo secolo fa fecero scoppiare in Italia un incredibile, frenetico collezionismo.

«I quattro Moschettieri» fu una delle più popolari trasmissioni dell'ente radiofonico. Eiar. Autori Nissa e Morbelli, era una parodia del romanzo di Dumas, con canzoncine dell'epoca rivestite di nuove parole. Sciocchezze divertenti come: *Re Luigi, re di Francia, non tre pulci sulla pancia, una salta, l'altra vola, questa spara la pistola*.

La prima puntata il 16 ottobre 1934 e in quegli anni grigi «I quattro Moschettieri» furono una ventata di gaiezza e nell'ora della trasmissione (il giovedì dalle 13,05 alle 14) le strade erano svuotate.

Il successo fu tale che la Perugina e la Buitoni pensarono di abbinare alla trasmissione un concorso di figurine. Raccolte in un album, davano diritto a vari premi: il più alto era un'auto Topolino (costava 8 mila lire) e si ottenevano con 100 album. Bioletto disegnò le cento figurine, tutti personaggi dei Quattro Moschettieri.

Era un giovane disegnatore de *La Stampa* e di *Stampa Sera* con una vignetta quotidiana, «Bioletto in città», dove coglieva aspetti della vita torinese. Aveva un tratto garbato ed era spiritoso. Ebbe 35 lire per figurina, 3500 per la serie completa.

La raccolta delle figurine fu, per due o tre anni, una sorta di follia nazionale. Toccò un po' tutti: bimbi e anziani, gente di ogni ceto. Presto risultò che certi esemplari era difficile trovarli: si trovavano continuamente il Brigante Spiridone, le Figlie di Ramsete e la maggior parte delle altre figurine. Ma erano rari il Castellano Dartagnan la Bella Sulamita e il Cagnolino Pechinese. Rarissimo il Feroce Saladino, personaggio incontrato dai Quattro Moschettieri in una scorribanda a Costantinopoli.

La rarità dei pezzi creò un mercato, si ebbe una «borsa valori» e ci furono speculatori. Dieci Briganti Spiridone per un Cagnolino Pechinese, due Castellani Dannati per una Bella Sulamita. Quotazioni che scendevano da un mese all'altro. Ma il valore del Saladino non ebbe mai flessione. Per averlo, e completare l'album, si facevano pazzie. Si pagarono Saladini 10 lire.

Intanto Bioletto continuava il suo lavoro al giornale. Dopo la guerra si dedicò a illustrare libri e giornalini per ragazzi, collaborando per le maggiori Case editrici italiane e anche con la «Walt Disney». Per una quarantina di anni creò centinaia di altri personaggi, ma è ricordato come «il padre dei Saladini».

Luciano Curino

I disegni di legge dovrebbero essere pronti per lunedì

Giustizia, i tecnici al lavoro

L'Associazione magistrati indica una soluzione prevalentemente disciplinare sulla responsabilità dei magistrati - Ancora riserve dal pli, che ha firmato i referendum

ROMA — Chi protesta, chi si dichiara parzialmente soddisfatto, chi cerca di indicare una strada per superare lo scoglio della responsabilità civile dei giudici: sulle indiscrezioni emerse dal Consiglio di gabinetto dell'antivigilia di Natale sul «pacchetto giustizia» proposto dal guardasigilli Virginio Rognoni, i pareri sono ancora una volta diversi e contrastanti.

In attesa del Consiglio dei ministri di lunedì, che dovrebbe finalmente approvare l'insieme dei provvedimenti da presentare poi all'esame delle Camere per la definitiva conversione in legge, magistrati ordinari, categorie e partiti non rinunciano a far sentire ancora una volta la loro voce. E così, all'assoluta intransigenza dei giudici amministrativi della corte dei Conti nei confronti delle indicazioni contenute nel «pacchetto Rognoni», fanno da contrappeso atteggiamenti possibilisti sia dei liberali, uno dei tre partiti, assieme a socialisti e radicali, ad aver proposto il referendum sulla giustizia, sia della stessa segretaria nazionale dell'associazione magistrati, Enrico Ferri.

Proprio quest'ultimo, anzi, in una dichiarazione rilasciata ieri ad un'agenzia di stampa, sembra indicare la strada più percorribile. «*La responsabilità diretta dello Stato per il risarcimento del danno ai cittadini per dolo o colpa grave del magistrato* — sostiene Ferri — *e quella della conseguente azione disciplinare obbligatoria per valutare il comportamento del giudice, non relativa o sia pure contenuta sanzione pecuniaria, rappresentano l'unico modo per superare l'ostacolo*». «*La sanzione disciplinare* — precisa Ferri — *permette infatti un controllo sul giudice che può portare anche alla sua destituzione, come è già avvenuto in diverse occasioni. Ed è questo l'aspetto che interessa la collettività*».

Sembra di capire che si potrebbe in questo modo andare verso una doppia sanzione, una di carattere disciplinare affidata al Consiglio superiore, l'organo di autogoverno dei magistrati, e l'altra pecuniaria, anche se modesta, sulla quale dovrebbe pronunciarsi o il giudice ordinario, come sostengono i partiti promotori del referendum, o il «giudice naturale», come sostengono i magistrati della corte dei Conti. Trattandosi infatti di eventuali danni allo stato, sarebbero loro a dover stabilire il diritto a giudicare.

Virginio Rognoni

L'ipotesi non convince però i liberali, anche se essi si dichiarano complessivamente soddisfatti delle proposte illustrate da Rognoni ai colleghi del Consiglio di gabinetto. «*Il pli* — sostiene Roberto Savasta, responsabile del partito per i problemi della giustizia — *ritiene che una soluzione che affidi a giudici speciali o al Csm le rivalse dello Stato nei confronti del magistrato che sbaglia per dolo o colpa grave non risponderebbe alle istanze referendarie*».

Il compito affidato dal Consiglio di gabinetto del 23 dicembre al ministro Rognoni, di tradurre cioè tecnicamente in proposta di legge le indicazioni emerse nella discussione in maniera tale da tener conto di tutte le istanze, non appare dei più facili. Né il tempo a disposizione concede possibilità di ulteriori approfondimenti. Tutto dovrà essere pronto per lunedì. 29 dicembre, data già fissata per il Consiglio dei ministri.

r. con.

---

dall'Italia

■ Degrado grotte Castellana: 38 denunce

BARI — Nell'inchiesta del pretore di Putignano che tenta di porre un freno al degrado delle grotte di Castellana, una delle dieci meraviglie al mondo secondo l'Unesco, inquinate dagli scarichi abusivi di fogne delle masserie sorte nella zona, ieri è stata denunciate 38 persone per reati che vanno da violazione della legge Merli sugli scarichi fognanti alle irregolarità edilizie, all'assenza di licenze. Ad avallare l'inchiesta del pretore i risultati delle analisi del laboratorio chimico dell'unità sanitaria locale Bari 11 sui campioni d'acqua dello stillicidio delle concrezioni delle grotte. Per omissione di atti di ufficio è stato invece denunciato il sindaco di Castellana in cui amministrazione non ha ancora provveduto all'approvazione del piano regolatore.

■ Muoiono 14 cavalli in un incendio

MODENA — Nell'incendio probabilmente doloso di un maneggio di Pavullo nel Frignano quattordici cavalli sono rimasti uccisi tra le fiamme che hanno quasi completamente distrutto le scuderie. I danni secondo il proprietario del maneggio «Oasi», Ivano Menegoli, 38 anni, ammontano a 600 milioni, non coperti da assicurazione. Nel rogo sono morte anche due capretle e un cane. Le fiamme si sono sviluppate verso le tre della notte fra il 23 e il 24 e in pochissimi minuti hanno avvolto le strutture in legno delle scuderie, rendendo impossibile ogni soccorso agli animali nonostante l'intervento dei vigili del fuoco.

■ Trovata morta ragazza scomparsa

PESARO — A distanza di sette mesi dalla scomparsa, sono stati ritrovati in un bosco delle Cesane tra Fossombrone ed Urbino, i resti di una ragazza di 17 anni, Monica Marchetti, di Monteguiduccio di Montefelcino, sparita da casa il 27 maggio. Lo giovane è stata colpita a morte al torace da un colpo di pistola. Il procuratore della Repubblica di Urbino ha disposto l'arresto di Maurizio Conti, 23 anni, agente di custodia in servizio di leva nel locale supercarcere che, a bordo di un'auto di un collega, quella sera di maggio si sarebbe appartato sulle colline di Fossombrone con la ragazza. Il Conti avrebbe riferito che, ad un certo punto, la ragazza avrebbe voluto vedere la sua pistola di ordinanza dalla quale sarebbe poi partito accidentalmente il colpo.

la domenica costa meno

SIP
GRUPPO IRI STET

Forse non lo sapete, ma grazie alle tariffe a fasce orarie differenziate una telefonata in teleselezione la domenica dalle 8 del mattino alle 10 di sera costa poco più di una tazzina di caffè. E dopo le 10 di sera è ancora più conveniente! Per maggiore chiarezza consultate la tabella qui a fianco.

Il tempo di Natale ha diviso l'Italia, i disagi maggiori per le regioni adriatiche

Il Nord gela, neve nel Sud

Punte polari in Alto Adige: -30° a Dobbiaco - Forti nevicate sugli Appennini dalle Marche alla Calabria - Sulle strade l'insidia del ghiaccio

Metà Sicilia sotto la neve

CATANIA — Natale con la neve sull'Etna e nelle altre province della Sicilia orientale. Nella notte tra Natale e Santo Stefano si sono registrate abbondanti nevicate su tutti i rilievi isolani. Il timido sole di ieri mattina, un appuntamento fisso per il Natale siciliano, non è riuscito, in molti casi, a sciogliere il manto nevoso che in alcuni centri più alti ha raggiunto anche gli 80 centimetri. Nove paesi dei Nebrodi tra cui Floresta, il più alto paese della Sicilia, sono isolati da due giorni.

Difficoltà per la circolazione sul versante Nord dell'Etna. Il paese di Linguaglossa, da cui si raggiungono gli impianti di Piano Provenzana, è irraggiungibile per l'impraticabilità delle strade d'accesso. Gli skilift di Piano Provenzana, aperti da alcuni giorni, sono così rimasti inutilizzati.

Tanta folla ed anche alcuni lievi incidenti sul versante di Nicolosi, il più vicino a Catania. Mezzi dell'Anas e dell'amministrazione provinciale hanno sgomberato nella notte le arterie che portano al rifugio Sapienza, riaperto quest'anno grazie all'intervento del Club alpino italiano.

Maltempo anche nel Ragusano, dove non nevicava da circa vent'anni. La neve, caduta abbondante anche sui monti del versante ionico della Sicilia, è quasi arrivata a Taormina.

Regolari i collegamenti dello Stretto, da 72 ore le isole Eolie non vengono più rifornite.

Per le cattive condizioni meteorologiche si registra anche un incidente mortale nei pressi di Augusta. Una donna di 38 anni, Carmela Ciccarello, è morta nel ribaltamento della sua auto, incendiatasi dopo essere uscita di strada. Nell'incidente sono rimasti feriti anche il marito ed i suoi tre figli, uno dei quali è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Marta di Catania.

Trenta centimetri di neve anche nel Trapanese, difficile il transito lungo l'autostrada che porta da Palermo a Mazara del Vallo e Trapani.

n. a.

ROMA — Natale ha portato la neve nelle regioni dell'Appennino che si affacciano sull'Adriatico, esposto al passaggio delle perturbazioni del Nord. Secondo gli ultimi rilievi dell'Ufficio centrale della Protezione civile la situazione è sotto controllo e non desta finora allarme.

Carattere di una certa rarità hanno assunto freddo, neve e vento nelle Marche, anche nella costa, non certo abituata a ondate di maltempo di questo tipo e in questa stagione. Da Ancona a Jesi, a Senigallia si sono avute punte di vento a 52 nodi (oltre cento orari) e il pericolo di ghiaccio è in agguato su tutte le litoranee.

Nell'immediato entroterra la neve: anche sulle colline dell'Anconetano, oltre che nelle zone più alte del Maceratese e in provincia di Pesaro. A Fabriano dieci centimetri, altrettanti ad Arcevia (dove la temperatura è scesa a meno 6°), nelle zone alte in provincia di Macerata si sono raggiunti i 30 centimetri ed alcune frazioni sono rimaste isolate; ad Ascoli Piceno 15 centimetri. Difficoltà nel transito interno sui passi appenninici: Viaso, Cornello e Colfiorito e sulle strade verso l'Umbria.

Decisamente maggiori i disagi in Abruzzo, dove nevica in alcune zone da due giorni ormai. Come non accadeva da sessant'anni, Natale bianco sulle città della costa come Pescara, Ortona, Vasto e Francavilla a Mare. Nel pomeriggio di Natale a Pescara qualche buontempone ha addirittura tentato di sciare in strada.

Ha nevicato anche all'Aquila, a Chieti lo strato ha toccato i 15 centimetri, mentre nelle zone più alte dell'interno reso proprie bufere hanno bloccato in casa la gente.

Obbligo di catene sull'altipiano delle Cinquemiglia, da Roccapia a Roccaraso, Trivigliondoli, Pescocostanzo, Castel di Sangro e fino all'alto Molise. In queste zone, dove alla vigilia di Natale sono arrivati almeno quindicimila turisti, il Natale è passato senza che fosse possibile sfruttare gli impianti sciistici: freddo e bufere di neve lo hanno impedito. Altrettanto è avvenuto nel comprensorio del Parco Nazionale d'Abruzzo e sull'altopiano delle Rocche (Campo Felice). Soltanto ieri mattina, col sole e la caduta del vento, gli sciatori hanno avuto via libera.

Neve e vento anche su tutto il Molise, dove peraltro gli spartineve hanno provveduto a tener libere le strade. Qualche difficoltà si è avuta nel traffico verso Termoli e a sud verso Benevento.

Freddo e neve in Irpinia, dove qualche spruzzata di neve si è avuta sulle cime dei rilievi più alti. Nelle campagne i contadini hanno acceso fuochi davanti alle stalle per riscaldare gli animali: la temperatura è scesa sotto zero in molti centri (meno 6° ai mille metri di Trevico).

Nel resto della Campania una tramontana tesa e fredda ha portato ghiaccio sulle strade. A Napoli tutte le imbarcazioni hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. La cima del Vesuvio è leggermente imbiancata.

Quello di quest'anno è un Natale fra i più freddi nelle Puglie: fra il Foggiano e l'Irpinia si sono toccati i 14° gradi sottozero. Al passo Crocione (1023 metri) la neve ha raggiunto il mezzo metro d'altezza. Tutte le strade tra la Capitanata il Beneventano e il Molise sono parzialmente bloccate. La neve è caduta in gran parte della regione e perfino a Bari, ieri mattina, dove però non ha attecchito al suolo. Spruzzate anche a Lecce e a Brindisi, mentre forti precipitazioni si sono avute sul promontorio del Gargano. Più deboli quelle sui rilievi della Murgia barese e nel Salentino.

In tutti i porti le navi hanno rinforzato gli ormeggi e molte unità si sono rifugiate nei porti, interrompendo la navigazione a causa della burrasca che interessa l'Adriatico e lo Ionio.

Bianco Natale anche in Basilicata, secondo la tradizione. A Potenza si sono avuti 5° sottozero. Nella notte di Natale nevicate su tutto il Potentino e in mattinata anche a Matera, dove i «sassi» sono stati suggestivamente imbiancati. Tutti i passi interni della regione sono di difficile transito: lo strato supera i 30 centimetri e catene e gomme antineve sono d'obbligo.

Anche in Calabria freddo intenso e, dovunque, nell'interno, la neve. Alcune piccole località della Sila sono state rifornite dalla Protezione civile. Sull'autostrada per Reggio Calabria, in provincia di Cosenza, un'ordinanza del prefetto obbliga all'uso di catene per la presenza di ghiaccio fra la galleria del Fossino e il ponte sul fiume Savuto, così come sull'autostrada Paola-Crotone. A Catanzaro ieri notte, la presenza di ghiaccio sulle strade del centro ha provocato alcune «carambole» di auto.

r. a.

LIONE, IN CENTRO CON GLI SCI

Lione. Abbondanti nevicate anche in Francia. Nel capoluogo del dipartimento del Rodano ne sono caduti 15 centimetri. I più sportivi hanno ovviato alle difficoltà del traffico con un paio di sci (Tel. Ansa)

ROMA — Come da copione, cioè secondo le previsioni degli esperti in meteorologia, l'Italia del Nord ha subito un'ondata di gelo nei giorni di Natale e Santo Stefano, mentre al Centro e al Sud le veloci perturbazioni dal Nord portavano la neve.

La situazione, stando alle ultime previsioni dovrebbe cambiare, portando un allentamento del freddo, e perciò le regioni del Nord, soprattutto quelle a ridosso delle Alpi orientali, non dovrebbero più patire i disagi di un gelo non eccezionale, ma comunque pungente. Le valli dell'Alto Adige, ad esempio, le prime investite dal vento freddo di Nord, registrano punte minime fino a 30 gradi sotto lo zero, come nel caso di Dobbiaco.

Ma anche a fondovalle temperature di meno dieci sono abbastanza diffuse: la circolazione sulle strade autostrade ovvi rallentamenti, dovuti al pericolo di lastre di ghiaccio.

Ai valichi con l'Austria, nonostante l'insidia del ghiaccio, il traffico in entrata. Ieri Santo Stefano, è andato gradatamente aumentando durante tutta la giornata: nel pomeriggio si sono avute attese ai caselli di quindici-venti minuti.

Cielo sereno e freddo intenso anche sul Friuli-Venezia Giulia, con punte-record, nella scorsa notte di Natale al valico di Fusine (meno 20°) e alla stazione sciistica di Piancavallo (meno 18°). Udine città ha registrato -5°, Gorizia -3°. A Trieste, sotto le folate di bora, l'indicazione non ha superato lo zero.

Più a Sud, nella pianura veneta, il sole di questi giorni non è riuscito a mitigare la temperatura. La media di questi giorni è il meno due gradi. Nella sera di Natale a Verona si sono toccati i -6°, a Treviso invece ieri la minima è stata di 3 gradi sotto lo zero. Sulle Dolomiti i primi record stagionali: i passi hanno fatto segnare in media meno 22 gradi. A Cortina ieri la colonnina segnava -12°, e -17 denunciava Santo Stefano di Cadore, nel Bellunese.

A Venezia è comparso un sottile strato di ghiaccio in molti rii. Il freddo resisterà più 1°, minima -7°) ha tenuto lontano in questi giorni i turisti, ma anche i veneziani hanno preferito restarsene in casa.

Natale molto mite in Emilia-Romagna, dove però il sole ha attratto molti sulla Riviera, tanto che i pochi alberghi e ristoranti che avevano riaperto hanno dovuto affrontare un imprevisto «pienone».

Lo «zero» (e in alcuni casi anche alcuni gradi «sotto») è stato comune anche alle due Riviere, dove peraltro si calcola che almeno mezzo milione di turisti abbiano affollato alberghi e riaperto seconde case.

In Lombardia il Natale ha portato alcuni minimi stagionali e storici. Secondo il centro meteorologico di Milano-Linate, le medie delle temperature minime registrate in città hanno oscillato fra meno 0,6 e meno 8,4, il che costituisce un valore che non si ricordava, nello stesso periodo, dal 1951. Ieri Milano spuntava un meno 3 e una massima di 3 sopra lo zero.

Il traffico automobilistico nei due giorni di Natale e Santo Stefano è stato del tutto insignificante sulle strade della Lombardia.

Con Milano, la città più fredda è stata Torino che ha registrato sette gradi sotto lo zero (ieri la minima è «risalita» di un grado).

In Toscana le gelate hanno colpito soprattutto le zone interne. Anche Firenze è andata «sotto», ma il freddo si è sentito molto sulle colline senesi, sull'Appennino pistoiese. Più freddo che neve anche all'Abetone e all'Amiata, dove comunque gli alberghi sono affollati.

c. l.

La neve (artificiale e naturale) copre l'arco alpino anche se le bufere di vento spazzano le piste

Verso il tutto esaurito nei centri sciistici

A Sestriere funzionano tredici impianti su 25 - In Valle d'Aosta non ci sono problemi: disponibili anche le piste di fondo - A Madonna di Campiglio cinque centimetri in paese, 35 in quota - A Cortina non navigano nell'abbondanza

Sciatori, allegria: il sole. La neve c'è, non tanta, un po' artificiale, un po' naturale, ma comunque c'è. La valutazione è valida per tutto l'arco alpino, dal Cuneese all'Alto Adige. In talune località è nevicato alla fine della settimana scorsa, altrove più recentemente: nell'Alta Valle di Susa, ad esempio, la scorsa notte, ma poi il vento, fortissimo, in quota l'ha spazzata via.

Ad ogni modo le condizioni di innevamento sono tali da assicurare un discreto divertimento a tutti gli sciatori che sono saliti o stanno per salire in montagna in questi giorni di ferie. Praticamente tutti i centri sciistici stanno per avere il tutto esaurito che si protrarrà dall'antivigilia della fine d'anno all'Epifania. Vediamo le situazioni particolari d'innevamento nelle località più importanti.

SESTRIERE E SANSICARIO — Qui il vento in quota ha arrecato qualche danno e infatti impianti sono chiusi. Le nevicate dei giorni scorsi non sono state abbondanti, quella di ieri notte è praticamente stata annullata dalla bufera, per cui si scia bene soprattutto là dove sono stati fatti funzionare i cannoni, i quali naturalmente continuano ad essere in opera e infatti due piste alte di Sansicario, ieri chiuse, oggi dovrebbero essere aperte. Al Sestriere funzionano 13 impianti su 25.

BARDONECCHIA — In paese c'è appena una spolverata bianca, ma in quota l'innevamento è buono, grazie soprattutto alla bravura dei battitori: le piste ben preparate, compatte, hanno retto alla bufera di ieri notte, con il vento che soffiava a cento chilometri all'ora. Gli impianti sono aperti al 90 per cento.

CLAVIERE MONGINEVRO — Tutti gli impianti sono aperti, sulle piste ci sono 50 centimetri di neve. Fra gli ospiti, oltre agli italiani, molti inglesi.

SAUZE d'OULX — Dieci impianti in funzione. Fra gli stranieri, oltre agli inglesi, ci sono anche francesi e belgi.

VALLE D'AOSTA — Gli impianti sono aperti nella totalità a Courmayeur, Cervinia (quello del Plateau Rosa è rimasto chiuso ieri mattina per vento), La Thuile, Champoluc, Valgrisanche, Chamois; mentre l'apertura è parziale a Gressoney-La Trinité, Champoluc, La Magdeleine e Cogne dove sono a disposizione le piste di fondo preparate con i cannoni. Nei centri maggiori della Valle per la fine d'anno è già problematico trovare posto in albergo.

VALDIDENTRO — Molto freddo e poca neve in tutta la Valdidentro. La sera di Natale è nevicato per poco tempo e ieri per tutta la giornata splendeva il sole. L'unica stazione sciistica che può contare su un considerevole innevamento è San Domenico-Ciamporino, ai piedi del Sempione, dove la neve arriva dalla Svizzera portata dal vento attraverso le "bocchette" della fascia di confine.

A Formazza funzionano tutti gli impianti, mentre a Macugnaga funzionano solo uno skilift al Monte Moro e la sciovia del Burky, grazie ad un impianto di innevamento artificiale; sono aperti invece gli anelli di fondo in paese. Quasi completamente fermi gli impianti della Piana di Val Vigezzo. A Macugnaga le belle giornate di sole sono state accompagnate da chiare notturne di gelo con una punta minima di meno sedici gradi e meno venticinque al Monte Moro.

LIMONE PIEMONTE — La neve varia da 30 a 60 centimetri. Sono in funzione quattro seggiovie (Cros, Sole, Alpe, Cabanaira) e 21 sciovie che collegano tutta la "riserva bianca"; aperto anche l'anello di fondo della Palice.

ARTESINA — Quindici chilometri tra piste servite e fuoripista coperti da 35 centimetri di neve sciabile, funzionano una seggiovia e sei sciovie.

PRATONEVOSO — Sono aperti dodici impianti su tredici con una trentina di centimetri di neve compatta. Si scia anche a Lurisia e a San Giacomo di Roburent.

ARGENTERA — In Alta Valle Stura c'è un buon innevamento e ieri la stazione sciistica ha avuto l'avvio con l'apertura della sciovia dell'Andelpian (da quota 2180 a quota 2480) e della seggiovia biposto che arriva fino ai 2350 metri. Su dieci chilometri di piste la neve va dai 15 ai 60 centimetri. In media Valle Stura, a Bagni di Vinadio, è aperto l'anello di fondo di quattro chilometri.

LIVIGNO — Ha nevicato per tre giorni da giovedì a sabato della settimana scorsa, e la neve va dai 30 ai 50 cm. Sono aperti tutti i 28 impianti e per oggi è previsto il tutto esaurito, nonostante la grande capacità alberghiera (dieci mila posti letto). Moltissimi gli stranieri: tedeschi, inglesi, danesi, svedesi.

MADONNA di CAMPIGLIO — In paese 5 cm. di neve, in quota 35. Aperti 22 dei 31 impianti. La neve è quella naturale e artificiale sola pista creata con l'ausilio dei cannoni.

CORTINA d'AMPEZZO — La neve non è abbondante, dai 10 ai 30 cm., ma buona. Su 53 impianti della Valle di Cortina ne sono aperti 42. Questi fanno parte del grande comprensorio "superski delle Dolomiti" che comprende undici valli con 457 impianti e 1050 chilometri di piste e una capacità di 200 mila persone-ora. Le valli più innevate (dove comunque non è in funzione la totalità delle attrezzature) sono: Badia, Gardena, Fassa, Piane di Coronea, Sesto di Pusteria, Fiemme, Valle Isarco, San Martino di Castrozza. Si scia dappertutto, ma dappertutto, qui sulle Alpi Orientali come su quelle Occidentali, si guarda al cielo con la speranza di vederlo corrucciarsi di nubi.

r. l.

■ Due sciatori vittime di incidenti

BOLZANO — Due disgrazie mortali hanno funestato il week-end di Natale in Alto Adige. Due sciatori di Roma, un uomo di 45 anni, sono morti della tarda mattinata del giovedì in due incidenti di sci. A San Candido, uno studente di 12 anni, Lorenzo Ceccarelli, mentre scendeva a forte velocità è finito contro un albero ed è stato trafitto a morte da un ramo.

A Colfosco nell'Alta valle Badia, due fratelli di origine romagnola, Sergio Ravarino di 45 anni, residente a Roma, e Alessandro, 48 anni, residente a Verderino Superiore, in provincia di Como, si sono scontrati mentre scendevano lungo la pista Forcelles. Sergio Ravarino è rimasto a terra privo di sensi. Trasportato a valle dai maestri di sci è stato successivamente avviato all'ospedale di Brunico, ma è morto.

Un cargo cipriota carico di acido solforico, dieci i superstiti

Cagliari, nave a picco: 7 morti

CAGLIARI — Un inferno di acqua e di vento, poi la tragedia: sette marittimi sudcoreani ed un loro compagno greco sono morti la notte di Natale, nell'affondamento di un mercantile cipriota, la «Stainless Trader», colato a picco a venti miglia da Capo Carbonara, la punta orientale sudorientale del Golfo di Cagliari. Hanno perso la vita, affogati o assiderati, sotto gli occhi degli equipaggi dei due elicotteri e di una flottiglia di navi giunti in loro soccorso.

Sono stati meno fortunati degli altri dieci compagni di lavoro (tra loro anche il capitano) tratti in salvo dal mare in tempesta. I superstiti sono ricoverati negli ospedali cagliaritani: alcuni sono stati ustionati dall'acido solforico trasportato dalla nave cisterna e fuoriuscito.

Sulla tragedia gravano ombre inquietanti. Per ore, il comandante della nave, Kim Gwang Boo, 46 anni, sposato con due figli, ha ostinatamente rifiutato qualsiasi assistenza, nonostante un telex della «Adriatic Tankers Shipping Corporation», trasmesso dal Pireo e ricevuto dalla capitaneria di porto di Cagliari, avesse segnalato, alle 13,30, che il mercantile era in gravi difficoltà.

Ma le perplessità più forti riguardano le condizioni della nave. Costruita nel 1971, la cisterna (1600 tonnellate di stazza lorda) aveva ripreso il mare il 15 dicembre, da Ravenna, dov'era rimasta ferma, praticamente in disarmo, dall'agosto del 1985. Di proprietà di una società di Lugano, era stata acquistata appena dieci giorni prima dalla compagnia greca, sottoposta ad una revisione e spedita a combattere la giornaliera guerra dei noli. Il primo viaggio l'aveva condotta a Portovesme, sulla costa occidentale della Sardegna, dove aveva imbarcato 3200 tonnellate di acido solforico. Aveva lasciato lo scalo isolano il 24 dicembre, a mezzogiorno, con 18 uomini d'equipaggio.

Neanche 24 ore più tardi, il telex giunto dal Pireo ha fatto scattare l'allarme. Ma l'SOS è stato lanciato solo alle 17,55. Cinque minuti più tardi, il rimorchiatore d'alto mare «Maria Onorato» ha lasciato il porto di Sarroch e si è diretto a tutta forza verso il mercantile in pericolo. Due traghetti della Tirrenia, il «Boccaccio» e la «Petrarca», sono stati dirottati verso Capo Carbonara.

«Quel che è successo, non si può descrivere», racconta il comandante della «Maria Onorato»: il vento di ponente sollevava onde di dieci metri, il mare era forza 7-8. «Alle 20,30 — racconta il comandante del rimorchiatore, Mario Berticcelli — ero sul posto: abbiamo soccorso un primo naufrago che si dibatteva in acqua. Poi ho cercato di portarmi sottobordo per far calare l'equipaggio direttamente sul rimorchiatore. Non è stato possibile».

I dubbi sulle condizioni del mercantile sono aggravati dalle dichiarazioni del comandante sudcoreano: «La nave era cattiva, cattiva, cattiva ("bed, bed, bed")» ha spiegato in un inglese stentato. «No good ship», ha aggiunto. Poi il dramma gli è sfilato davanti agli occhi, in un orrendo flash-back: «Acqua, montagne di acqua. Inarrestabili. Pompa uno, pompa uno. Maledizione, non funziona. La due se n'è andata. Imbarchiamo ancora acqua. La paratia ha ceduto. L'elicottero, arriva l'elicottero. Mio Dio, siamo salvi. Si abbassa, ci prende. Noi se ne va, se ne va. Siamo finiti». E stato così per sette uomini, solo tre salme sono state recuperate.

Corrado Grandesso

■ La neve su Iglesias in Sardegna

CAGLIARI — La neve, che nei giorni scorsi aveva fatto la sua comparsa nelle zone più alte del Nuorese, durante la notte di Santo Stefano ha coperto quasi tutte le località dell'isola. Ieri mattina i sassaresi al risveglio hanno trovato la città completamente imbiancata. Fitta fitta la nevicata in Gallura, nel Nuorese e nell'Alto Oristanese. Difficoltà per il traffico, in molte zone il transito è consentito solo con catene. E' nevicato anche alla periferia di Cagliari, a Monastir e Dolianova.

■ In 60 al Cimento di Alassio

SAVONA — Una sessantina di partecipanti al Cimento invernale di Alassio si sono tuffati in mare ieri mattina, dal pontile centrale di Alassio sulla Riviera di Ponente. La temperatura era di 9 gradi, mentre l'acqua del mare ha fatto registrare 12 gradi. L'uomo e la donna più anziani sono due savonesi: Mario Santona, di 80 anni, e Cristina Cazari, di 78 anni. I tuffatori più giovani sono invece risultati Gianni Galizia, di 11 anni, di Alassio, e Maurizio Di Natale, di 12 anni, di Trezzano sul Naviglio (Milano).

Nevi sui monti e sulle pianure al Nord e al Centro, pioggia nelle regioni meridionali

Il freddo se ne va, arriva il maltempo

Allenta la morsa del gelo. L'ondata di freddo polare, che si è abbattuta su tutta la penisola, sta diminuendo. Per quanto intenso non ha raggiunto le punte registrate nei giorni scorsi quando la colonnina di mercurio raggiunse e superò i -20 gradi su molte località del Nord e del Centro (vedi -23 gradi di Firenze).

In quella circostanza si salvò il Sud mentre nei giorni scorsi è stato il più colpito.

L'aria fredda siberiana raggiungendo le latitudini africane ha dato origine ad un'intensa depressione che ha coinvolto nelle sue spire le regioni meridionali e centrali. Da ieri i correnti freddo di tramontana stanno cedendo il passo alle avanzanti correnti temperate atlantiche e alle perturbazioni.

Il freddo dunque è destinato ad allontanarsi anche piuttosto rapidamente ma prima che l'anno giunga al termine gli effetti di maltempo coinvolgeranno anche le regioni settentrionali. Tra questo pomeriggio e la mattinata di domani una prima perturbazione atlantica sospinta da forti correnti da Nord-Ovest si porterà sulle regioni settentrionali.

Non si presenta intensa e non dovrebbe di stendere un velo di neve fresca sui monti e qualche spruzzata di neve anche in località pianeggianti del Nord, della Toscana, delle Marche e dell'Abruzzo.

Dopo questa, un'altra occasione di precipitazioni più abbondanti si avrà tra la fine dell'anno e la giornata di Capodanno. Questa sarà la volta buona per ammantare di bianco molte località padane dove nonostante la tendenza al rialzo le temperature notturne non avranno modo di superare gli zero gradi.

Nevicherà abbondantemente su tutte le Alpi specie su quelle centro-orientali e sui rilievi appenninici. Sulle zone pianeggianti del Centro e del Sud è prevista una pioggia battente ma non di lunga durata.

col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni condizioni di marcata instabilità e precipitazioni nevose sparse, anche a quote basse.

temperatura: in lieve aumento.

venti: sull'Italia Settentrionale moderati da Nord-Est, sulle altre regioni moderati da Nord-Ovest con rinforzi sui settori occidentali.

mari: molto mossi o localmente agitati i mari a Ovest della penisola, generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	-7	6	L'Aquila	-11	-4
Verona	-6	5	Roma Urbe	-1	7
Trieste	-3	3	Roma Fiumi.	-1	8
Venezia	-5	4	Campobasso	-5	1
Milano	-3	3	Bari	-2	5
Torino	-7	3	Napoli	-1	8
Cuneo	-6	3	Potenza	-5	1
Genova	-1	8	S.M. Leuca	-1	8
Bologna	-4	5	R. Calabria	1	9
Firenze	-4	5	Messina	1	9
Pisa	-3	6	Palermo	1	9
Falconara	-3	5	Catania	1	9
Perugia	-5	3	Siracusa	1	9
Pescara	-3	5	Cagliari	-1	8

città estere

Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	7	13	sereno
Atene	7	13	nuvoloso	Londra	2	7	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	9	20	sereno
Berlino	—	—	n. p.	Madrid	-3	7	sereno
Bruxelles	-2	7	nuvoloso	Montreal	-3	3	nuvoloso
Buenos Aires	23	31	sereno	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	-3	-1	nuvoloso	New York	7	12	sereno
Dublino	5	9	nuvoloso	Parigi	1	5	pioggia
Francoforte	-1	-3	neve	Pechino	-5	-1	nuvoloso
Gerusalemme	7	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	30	pioggia
Ginevra	-1	-2	nuvoloso	Sydney	18	28	sereno

Ad Aviano il sesto centro di riferimento oncologico

L'ospedale della speranza

Ha 75 posti letto, 65 medici e ricercatori, 200 dipendenti fra infermieri, tecnici ed operai - Nel 1985 sono stati ricoverati 3000 pazienti e compiute 20.000 visite - La ricerca di nuovi farmaci antitumorali

DAL NOSTRO INVIATO

AVIANO — Entro il 1987 quasi sicuramente saranno riconosciuti in Italia almeno un paio di nuovi istituti di ricerca per i tumori e fra i più autorevoli candidati vi è il Centro di riferimento oncologico di Aviano, in provincia di Pordenone, pochi giorni fa visitato dal ministro alla Sanità Donat-Cattin. Dopo gli istituti di Milano, Genova, Roma, Napoli e Bari, quello di Aviano sarebbe il sesto del Paese a ottenere dignità di «*Istituto scientifico di ricerca*».

Il Centro di riferimento oncologico friulano ha una storia recente e per alcuni versi curiosa. E' capitato in una grande struttura a cinque piani su pianta rettangolare accentuata di funzionale concezione architettonica. L'edificio sul finire degli Anni Settanta era stato progettato e costruito per una destinazione ospedaliera tradizionale, non per servizi d'alta specializzazione. Ma quella era l'epoca in cui si cominciava a discutere con sempre maggiore insistenza della necessità di riorganizzazione dei servizi assistenziali, dei posti letto inutilizzati. Nel Friuli-Venezia Giulia non poteva essere un'amministrazione regionale tra le più pragmatiche ad avallare una «cattedrale nel deserto», ovvero l'avvio di un'operazione ospedaliera che non fosse strettamente adeguata alle necessità della popolazione. Così il bell'edificio, adagiato nella piana di Aviano in vista delle Prealpi Carniche, fu consacrato a un'attività scientifico-sanitaria di particolare importanza, che avrebbe colmato una carenza nell'Italia Nordorientale. «*Fu una scelta giusta* — dice l'assessore regionale alla Sanità Gabriele Renzulli — *e possiamo con cognizione di causa affermarlo a posteriori, stati i buoni risultati raggiunti in pochi anni*».

Renzulli ricorda quali compiti, con una delibera regionale, nel 1981 furono assegnati «sulla carta» alla istituzione nascente. Doveva svolgere attività di prevenzione primaria in campo oncologico, sviluppare strutture per la ricerca di base, promuovere corrette ed efficaci impostazioni diagnostiche e terapeutiche, coordinare gli interventi antitumorali delle istituzioni sanitarie della regione, stimolare informazioni scientifiche e capacità professionali, instaurare rapporti con altri centri specializzati e istituzioni scientifiche oncologiche, nazionali e straniere. «*Obbiettivi che rimangono alla base dell'attività del Centro di Aviano* — dice Renzulli — *in buona misura raggiunti e comunque perseguiti quotidianamente*». Parlano chiaro le cifre. Aperto nel 1984, il Centro di riferimento oncologico di Aviano con 75 letti, 64 medici e ricercatori e non più di duecento tra infermieri, tecnici, impiegati e operai, ha fatto registrare oltre 1500 ricoveri nel primo anno e quasi 3000 nel 1985. La degenza media non ha superato i dieci giorni, essendo l'attività terapeutica circoscritta a cure rigorosamente mirate. Nel 1985 sono stati esaminati 2150 nuovi pazienti, compiute più di ventimila visite (anche nel day hospital), eseguiti 3000 trattamenti chemioterapici e quasi trentamila applicazioni di radioterapia.

In un grande, modernissimo laboratorio (staccato dal corpo centrale dove hanno sede le divisioni di oncologia sperimentale, una di oncologia chirurgica, una di oncologia medica, la divisione di anatomia patologica e quella di radioterapia; oltre a nove servizi, dall'anestesia e rianimazione alla cardiologia, alla microbiologia e immunologia) è stata attivata tutta una serie di programmi di ricerca: nuovi farmaci antitumorali, produzione di immunotossine e anticorpi monoclonali, meccanismi molecolari associati alla trasformazione neoplastica (oncogeni e retrovirus).

Proveniente dall'Istituto per i tumori di Milano, il dottor Silvio Monfardini (che è anche presidente della Società europea di oncologia medica) fa la direzione scientifica del Centro di riferimento oncologico di Aviano. E' un convinto assertore della «*necessità storica*» di coordinare razionalmente, nel Paese, le attività di ricerca e cura nella lotta ai tumori. Sostiene che la vecchia polemica sulla differenza delle terapie che ancora si registra nelle varie aree geografiche italiane, potrebbe stemperarsi e infine essere superata quando le maglie di una «*rete oncologica*» nazionale saranno annodate razionalmente e fittamente, meglio se alla luce di un piano nazionale delineato dal ministero della Sanità.

«*Se vuole il cielo sia prendendo corpo* — dice Monfardini — *la prospettiva di coprire il territorio nazionale, con istituti per la lotta ai tumori che siano efficaci punti di riferimento, che diano la possibilità di una cooperazione organica e di una consultazione avanzata. In modo che i dipartimenti oncologici ospedalieri non siano solo sulla carta, ma possano finalmente realizzare quell'attività interdisciplinare che medici e malati auspicano*».

Il Centro di riferimento oncologico di Aviano è su questa strada. Vi fanno capo, in un rapporto di collaborazione stretta o limitata a ricerche d'avanguardia, decine di ospedali del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, istituti universitari sia italiani che stranieri. Sul piano dell'assistenza, va annotata anche una significativa particolarità: ogni mese, le tre ambulanze del Centro di Aviano percorrono seimila chilometri per trasportare agli ospedali di provenienza i malati che qui — conclude le cure di alta specializzazione — possono continuare in reparti «tradizionali» le fasi postoperatorie o le convalescenze. All'insegna del buon senso, dell'efficienza e della buona organizzazione, insomma. Non sembra poca cosa, nel panorama per altri versi disastrato della sanità italiana.

Franco Giliberto

BON TON PER MANAGER

Barcellona. Una scuola cara e prestigiosa con severi insegnanti per mostrare le buone maniere a tavola ai futuri manager. Perchè mangiare un'arancia non sia un'impresa (Reuter)

Progetti e iniziative in tutta Italia, ritardi e lentezze solo nella capitale

Roma, non spira il vento delle mostre

Bocciato il programma dell'assessore alla Cultura Gatto (il titolare era in Polonia) - I rischi di paralisi coinvolgono istituzioni e gruppi di lavoro - Le accuse al responsabile dell'Ambiente

ROMA — A Milano, a Palazzo Reale, Bruno Munari e una vita giocata fra arte, design, comunicazioni visive e ricerche estetiche. A Napoli, al Museo Archeologico Nazionale, le ceramiche settecentesche dei Borboni, e tele, guaches, incisioni, libri d'epoca. A Correggio, nel Museo Civico, *Momenti del Liberty in Italia*: la diffusione del linguaggio Liberty dalla pittura all'illustrazione, dall'architettura alle arti applicate, dalla scultura alla cartellonistica. A Firenze, a Palazzo Strozzi, gran finale dell'anno europeo della cultura con il *Seicento fiorentino*.

Il vento delle iniziative culturali ha ripreso a correre con vigore da una parte all'altra del Paese. Soprintendenti, direttori di gallerie e musei, storici dell'arte sono i protagonisti di questo fervore. Gli assessori alla cultura sempre più si qualificano come manager e moderni mecenati, anche se sulla loro prodigalità la Corte dei Conti non fa risparmiate critiche e riserve.

Solo Roma sembra tagliata fuori da questo vento gonfio di progettualità e fiducia. A Castel Sant'Angelo è stata appena inaugurata la mostra dei *Tesori dei Musei Diocesani*. Ancora per poco sono visitabili le esposizioni dedicate ai tessuti Ikat dell'Asia Centrale (che nell'estate scorsa erano alla Mole Antonelliana di Torino) e ai preraffaelliti Burne-Jones, al Caravaggio — una quindicina — che abitualmente si trovano nelle gallerie di Roma.

Una coltre di lentezze, indecisioni, rinvii, aspettative frustrate, lunghe stasi paralizza le tante iniziative che agli organi competenti vengono presentate. La palma per il clima che si è creato a Roma viene assegnata — dagli addetti ai lavori — agli amministratori capitolini e alla loro politica culturale. Due gli esempi che subito vengono citati a sostegno di questa tesi.

Uno riguarda l'assessore alla cultura Gatto, repubblicano: l'altro l'assessore all'ambiente Aletti, liberale, presidente dell'Associazione europea dei costruttori. Il primo era assente — perché in viaggio in Polonia — quando, nei giorni scorsi, è stata presentata in giunta la delibera-programma di iniziative culturali per l'autunno-inverno: la giunta, all'unanimità, ha bocciato la delibera e adesso il rischio di chiusura e paralisi coinvolge istituzioni e gruppi di lavoro.

Aletti, l'assessore all'ambiente subentrato alla *turbolenta* collega di partito Paola Pampana, è diventato una sorta di personaggio-simbolo dell'attuale governo della città. Il giorno della sua investitura, in aula, all'opposizione che polemizzava per l'incarico conferito a una persona ritenuta poco adatta, proprio per la sua cultura ed esperienza professionale, a un ruolo tanto delicato, gridò: «*Sì, è vero, sono un palazzinaro e me ne vanto!*».

E il giorno successivo — davanti ai microfoni di una tv locale — dopo aver sostenuto che la protesta dei vigili urbani con mascherina aveva danneggiato l'immagine di Roma «*perché di sicuro non invita i turisti stranieri*» — all'obiezione che a danneggiare Roma è piuttosto l'immagine dei monumenti mangiati dalla smog, delle statue corrose, con prontezza romanesca replicò: «*Sai che pilena importa a 'sti turisti di quei quattro pupazzi!*».

Con fatica e buona volontà gli operatori culturali della capitale macinano progetti e ostacoli di ogni genere. A fine gennaio apre l'ala della Galleria Nazionale d'Arte Moderna che da anni era chiusa per restauri. Si è da poco inaugurata in Campidoglio la mostra sui «Rilievi storici capitolini».

Ormai con poche speranze di successo prosegue la battaglia contro il tempo per l'esproprio di Villa Pontalowsky, in cui si dovrebbe ampliare il Museo Etrusco di Villa Giulia, e per il cui acquisto esistono anche i soldi prelevabili dagli stanziamenti della legge Biasini: ma la lotta con i proprietari si protunga, e a fine dicembre scade la validità del decreto di «pubblica utilità».

Da tutta Italia intanto piovono segnalazioni di mostre interessanti, di alleanze proficue fra fondazioni private e pubbliche istituzioni, di iniziative che aprono la strada a nuovi sicuri e all'interessamento anche dei non addetti ai lavori. A Nuoro è stato ricostruito un tempio nuragico. A Pozzuoli è stata proclamata l'area del Serapeo, così sottratto ai danni del bradisismo. Il Museo Correr di Venezia ha acquisito per un miliardo e 200 milioni, da un mercante inglese, 158 disegni di Jacopo Palma il Giovane.

Opere restaurate e in attesa di restauro, che quindi sollecitano iniziative pubbliche e private in favore del patrimonio artistico, sono esposte in una singolare mostra — *Capolavori e restauro* — a Palazzo Vecchio a Firenze. La soprintendenza di Venezia ha avviato la catalogazione dei beni culturali del Polesine, a partire dalla provincia di Rovigo.

Liliana Madeo

dall'Italia

■ Donna muore per fuga di gas

BIELLA — Una donna di 60 anni, Maria Bellini, è rimasta uccisa ieri mattina verso le 10 da un'esplosione che ha distrutto il suo appartamento, provocata probabilmente da una bombola di gas dimenticata aperta. Suo marito, Giovanni Martinotti, 63 anni, è stato trasportato all'ospedale «Niguarda» di Milano, dove è ricoverato in condizioni che i medici definiscono «disperate». I due vivevano in una vecchia cascina in frazione Savignasco di Gaglianico, a pochi chilometri da Biella.

■ I Panini pranzano coi drogati

MODENA — I fratelli Panini, titolari della casa editrice di figurine che festeggia in questo periodo i venticinque anni di attività, hanno consumato il pranzo di Natale nella comunità per il recupero di tossicodipendenti «L'angolo», alla periferia di Formigine. Con loro erano i familiari, la madre Olga, di 87 anni, e 20 dei 41 ospiti della comunità, curata da don Giancarlo Soffritti. I giovani vivono e lavorano in una villa donata anni fa dalla stessa famiglia Panini.

■ Sparviero trovato in ospedale

BOLOGNA — Uno sparviero, dall'apertura alare di un metro, è stato trovato poco prima della mezzanotte di Natale dal personale del pronto soccorso dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna davanti all'ingresso delle autoambulanze. Il rapace, senza ferite visibili, è stato affidato al pronto soccorso per animali, un servizio aperto da pochi mesi in città. Il titolare, Francesco Indello, ha poi portato il rapace nella sua abitazione e ieri mattina lo ha consegnato a un veterinario che curerà l'animale prima di liberarlo.

■ Popolazione stabile dall'87

ROMA — Con il 1986 la popolazione italiana ha intrapreso la strada (che durerà fino al 1990) della massima stabilità: numero di nati eguale a quello dei morti, popolazione ferma in termini assoluti intorno alle 57 milioni 302 mila unità. Sono previsioni fatte dall'Istat secondo l'ipotesi di bassa natalità e saldo migratorio pressochè nullo, cioè quella che i demografi ritengono più probabile almeno nel prossimo decennio. Proprio dal 1987 all'interno della struttura della popolazione, si confermerà anche il fenomeno dell'invecchiamento.

■ Impresa alpina in Patagonia

LECCO — Quattro alpinisti lecchesi appartenenti al gruppo «Ragni della Grignetta», vecchio sodalizio che ha avuto come capostipiti Ricardo Cassin e Carlo Mauri, hanno vinto l'inviolata parete Nord del pilastro Nord-Ovest dell'Aiguille Poincenot, in Patagonia (America del Sud): si tratta del capocordata Paolo Vitali, Mario Panzeri, Luigi Bonalo e Antonio Della Santa, sui 22-23 anni i primi tre e di 27 anni il quarto. La vittoria alpinistica ha richiesto tre giorni di arrampicata. Il tempo è stato, per fortuna, discreto.

WASHINGTON SUL FIUME

New York. Anche quest'anno il generale George Washington (interpretato da un attore della Pennsylvania) guida le truppe nella rievocazione dell'attraversamento del fiume Delaware

Stato civile di Torino

23 DICEMBRE 1986

NATI — Rinaudo Lara; Delfi Amedeo; Petrella Daniela; Pasqualini Morena; Nasoni Andrea; Fabbian Eleonora; Rapella Anna; Plumari Andrea; Rubatto Giorgio; Cicero Adriano; Cavallero Maria Teresa; Anselmo Pasquale Fabio; De Vivo Jolanda; Cravella Sabina; Pagliuso Alice; Abdulla Ahmed; Barbuto Alberto; D'Elicio Alberto; Cassanelli Daniela; Cappuccl Andrea; Bari Isabella; Brossa Massimiliano; Capodici Alessandro; Giorgini Lorena; Popa Valeria; Passoni Roberto; Villani Marco; Oliveri Alberto; Innocenti Mariella; Donadio Marco.

MORTI — Bevilacqua Michele, di anni 76, pens., nato a Minervino Murge, divorziato in v. O. Vigliani 45; Gilardi Gerardo, a. 71, San Anastasia, v. Mongreno 99; Alessa Maria v. Bonzano, a. 85, pens., S. Mauro T.se, v. Muneroago 13; Mandaloma Oscar, a. 73, pens., Torino, v. Farò 5; Cattalia Ermino, a. 78, pens., Orpedalieri Eugenio, c. Trapani 187; Rosta M. Luisa in Ricca, a. 56, cas., Torino, v. Fanon 4/A; Allibardo Anna Maria, a. 63, cas., Trofarello, v. Villa della Regina 19; Accossato Maria in Versetti, a. 88, pens., Cafasengo, c. Druetara 3; Re Mario, a. 84, pens., Rivoli, c. Vitt. Emanuele 91; Perlinello Quintino, a. 66, pens., Marsala, c. Palermo 97; Giordano Maria v. Renacchio, a. 86, cons., Ozegna, c. Brunelleschi 71; Ferrero Pietro, a. 91, pens., Orbassano, v. Torino 4; Tarli Fulvia v. Adagio, a. 79, cas., Torino, c. G. Ferraris 137; Martini Bruno a. 78, pens., Monasterolo Pracaldone, v. Brossone; Milano Maria Filomena in Tesio, a. 72, pens., Candela, v. Madama della Rosa 18; Degano M. Grazia, a. 76, pens., Solaro, c. Ferrucci 4, (M.L.); Bobbio Maddalena, a. 81, cons. dr. 3, Vercelli 48, Torino.

Deceduti in precedenza: Guarinello Francesco, a. 67, pens., Calamandrana; Oss. Martini; Canosa Liceo, a. 72, pens., Ancona; Morrone Consolata Fulvia, a. 27, magaz., Mercatini Molassi; Quidelli Berta Teresa v. Cicci, a. 84, pens., Torino, C.T.O.; Montesano Ines in Ferrari, a. 70, pens., Torino, Maurizlano; Lizzi Giorgio Sante, a. 49, operaio, Torino, Maurizlano; Rossi Angela in Guerci, a. 78, pens., Alessandria, Martini; Amadei Maria v. Tarjcce, a. 82, Chieri, Martini; Cagliero Maria v. Giulia, a. 93, pens., Torino, Maurizlano; Bonino Francesco, a. 84, pens., Manciallari, N. Assistenza; Perle Orlando, a. 83, pens., Cerrina Mon.to, N. Assistenza; Lusi Nicolina v. Gallotta, a. 72, pens., S. Pietro di Caridà, Melinante; Lossasi Virgilio, a. 84, Marcignago, Molinette; Lupetto Adelina in Colli, a. 88, pens., Rivalgnano Mon.to, Molinette; Peparoni Angela, a. 87, pens., Mogliano Veneto, Molinette; Aceto Teresa, a. 73, pens., Casale Monferrato, S. Vito; Redrem Maruschka, ignoti 4, Torino, Pediatrico; Chiti Bruno, a. 74, pens., Cappare, Molinette; Gargiulo Caterina in Bandi, a. 81, pens., Terzoli, Maurizlano; Ghiglia Rinaldo, a. 85, pens., Condove, Molinette; Valle Cesare, a. 83, pens., Torino, C.T.O.; Barasso Giuseppe, a. 63, art., Pica d'Asti, C.T.O.; Mezzo Teresa v. Favro, a. 79, pens., S. Stefano Belbo, Cortemilia; Ferrarese Aldo, a. 75, pens., Lanzo, Martini; Pianta Attilio, a. 72, pens., Torino, Consolata; Lisena Cesira v. Laguzzi, a. 82, pens., Rivoli, N. Assistenza; D'Agostino Pietro, a. 29, operaio, Locri, N. Assistenza; D'Agostino M. Pompea in D'Agostino, a. 32, cas., Rizzi, N. Assistenza; D'Agostino Pietro, a. 29, operaio, Locri, N. Assistenza; D'Agostino Antonio, giorni 80, infante, Locri, N. Assistenza; Stanasso Emma v. Bogliani, a. 72, pens., Verrua Savoia, Martini; Faraoni Vittorina v. Bruni, a. 76, pens., Asiago, Maurizlano; Guercio Luigi, a. 42, operaio, Ortanova; S. Giovanni A.S.; Pensile Luigi, a. 65, pens., Torino, Martini v. Tolosa; Lizzi Leonardo, a. 29, mercante, Torino, Molinette; Rinetti Nicola, a. 36, pens., Montalbano Jonico; Consiglio Assunta Orlando, a. 78, Torino, Maurizlano; Canè Eraldo, a. 61, pens., Torino, N. Assistenza; Nicola Giuseppe, a. 75, pens., Torino, Maurizlano; Arbus Gioverni, a. 66, pens., Cagliari, Molinette; Ghiotto Teresa in Migliano, a. 91, pens., Ca'Morta; Malinverni Bruno Mario, a. 60, pens., Torino, Molinette; Capello Margherita in Canavosio, a. 77, pens., Torino, Martini.

Nati 31 - Morti 64

E' serenamente mancato il 25 dicembre

ONOREVOLE CAVALIER GRAN CROCE DOTTOR INGEGNERE

Domenico Chiaramello

prima vicesindaco di Torino
consigliere degli Alpini
ex sottosegretario al Tesoro
insignito della Legione d'Onore

Costernati ne danno il triste annuncio i nipoti Bonardi, Borda, Bosio, i cugini Nella ed Aldo Chiaramello, Maria e Francesco Cipolla, Cesare Gallino, Luigi Donadei, Pina Carlo Alberto e rispettive famiglie. La cara salma partirà dall'abitazione di via Sacchi 34 alle ore 14 sabato 27 per Cavallermaggiore dove si terrà la funzione religiosa nella parrocchiale della Pieve e verrà successivamente tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al chirurgo dottor Mario Allamura che lo ha curato con grande perizia ed animo fraterno. La santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Secondo il giorno 31 gennaio ad ore 18.30.
— Torino, 25 dicembre 1986.

Lucia e Giorgio Donalisio e figli partecipano al dolore dei familiari per la perdita del fraterno amico

ONOREVOLE dottor Domenico Chiaramello

— Settimo, 25 dicembre 1986

Mario, Wally, Alessandro, Gabriella Allamano partecipano ricordano con affetto l'amico dr. CHIARAMELLO.

Ricordano con affetto la cara

Luisa Guidetti Serra

i nipoti Lilly, Carlo, Giorgio e famiglia
— Torino, 27 dicembre 1986

Il Fornaio Sebastiano e i suoi più affezionati personaggi usciti dal suo panetto sempre in vena di fantasiose poesie annunciano la morte del loro papà

Angelo Bioletto

— Milano, 26 dicembre 1986

Il dott. Sergio Viana partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Celeste Collatuzzo

— Torino, 27 dicembre 1986.

Il Presidente della Provincia di Torino, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali, prendono viva e commossa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Daniele Oberto

già Consigliere Provinciale dal 1951 al 1980.
— Torino, 27 dicembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo Oderda

anni 48

A funerale avvenuto ne danno il doloroso annuncio la moglie e i figli. Un particolare ringraziamento al prof. Reseghetti alla sua équipe e a quanti di loro gli sono stati vicini.
— Vinovo, 27 dicembre 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-13,30

Sportelli LA STAMPA Via Maranco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

Sono vicini all'amico Luca per la perdita della mamma

Anna Maria Debenedetti Biavati

Carolina Argentina Agliotti
Severina Graziella Bruno
Roberto Marinella Capra
Giovanni Silvio Cerutti
Riccardo Ada Chiapasco
Sergio Angelo Chiavazza
Maria Carla Piera Comodo
Ezio Angelo Cullino
Sergio Paola De Marchi Salterano
Sandro Fabiano Fiore
Gabriele Gianella Fontana
Giuseppe Teresa Garello
Pier Carlo Ada Giretto
Enrico Luigia Marson
Domenico Mari Mazzitelli
Virgilio Gilda Meniravochio
Giampaolo Giovanna Mero
Valentino Angela Landa
Mario Elso Teppa
Piera Annita Valsesia
Giancarlo Paola Zanino
— Torino, 26 dicembre 1986

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Vibram SpA partecipano al lutto del sig. Andrea Renaudo e figlia per la prematura scomparsa della moglie

Maria Giovanna Renaudo

— Albisola, 24 dicembre 1986

Giuseppe e Carla Sirgel comunicano partecipano al grande dolore del sig. Andrea Renaudo e figlia per l'improvvisa scomparsa della loro cara MARIA GIOVANNA.

Partecipano al lutto
Franca Cuchini
Gabriella Gonassi
Giuseppe Gonassi
Lorena Rini
Gilberto Rini
Franco Pontarelli
Giorgio Bonvissuto

E' mancato ai suoi cari

Mario Vesco

anni 65

L'annunciano la moglie Maria Musso, il figlio Ruggero con Maurizio, Luca e Mario, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27 corrente ore 14,30 dall'abitazione, via Monte Grappa 6. Il presente a partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 26 dicembre 1986.

Il Presidente, il Comitato di Gestione e l'Assemblea della U.S.S.L. 27 partecipano al dolore del coordinatore sanitario dottor Vesco per la scomparsa del PA-DRE.

I Colleghi della Divisione di Ortopedia dell'Ospedale di Ciriè partecipano al lutto che ha colpito l'amico Ruggero.

Mario Calandra e Vincenzo Bonetti partecipano al dolore del dottor Ruggero per la morte del papà

Mario Vesco

— Nole Canavese, 26 dicembre 1986

Rosetta Micotti, Laura Ciliotti e amici tutti sono vicini a Ruggero e famiglia.

Costernatissima è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenza Borsotti vedova Ravina

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sommariva Perno sabato 27 c.m. alle ore 16,30, la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Serravalle Langhe.
— Sommariva Perno, 26 dicembre 1986

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione, è spirata

Jolanda Petiti vedova Bonardi

di anni 74

Danno il triste annuncio della sua dipartita i figli Giuseppe, nipoti Giovanni e Camilla, la sorella Maria Giulia, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra sabato 27 dicembre alle ore 10,30 partendo dalla chiesa Città di Bra per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Bra, 25 dicembre 1986.

La famiglia Gattone piange Nonna JOLE.

E' mancato

Luisa Celoria Corengiu

Le annunciano i figli Franco, Sergio, Marina, sorelle Stefania e Giulia, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti per l'affettuosa assistenza del dott. Cognasso, Eldo medico e personale del San Vincenzo.
— Torino, 25 dicembre 1986.

Rosalia e Pippo Partito sono affettuosamente vicini a Marina e Ilaria.

E' mancata la nostra adorabile indimenticabile mamma

Pasqualina Balestrino ved. Rovegno

Le annunciano con profondo dolore i figli Bruno, Marcella con Giuseppe ed Elena, Fulvio con Paola Mirco e Dario, Mimo con Giovanna e Giorgio. Funerali martedì 30 ore 9,15 parrocchia S. Rosa via Boselli. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1986.

Ricordano nonna ROSINA Ivan, Carla, Manuela, famiglie Tanugi e Zanda.

Cristianamente a mancato

Paolo Varalda (Cichin)

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano il figlio Ilmo con la moglie Carolina, nipoti e parenti i funerali oggi alle ore 15,30 a Rivalba venerdì, partendo alle ore 14 da via Pacinotti 85.
— Torino, 27 dicembre 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Carretta

anni 28

Addolorati l'annunciano la mamma Ida, il papà Michele, i fratelli Tonino, Gerardo, Peppino, Anna Maria, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 10,30 nella parrocchia S. Nome di Gesù.
— Torino, 24 dicembre 1986.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Domenino ved. Mirano

Lo annunciano figlia, generi, nipote, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 27 ore 15 parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma proseguirà per Fichiano.
— Torino, 25 dicembre 1986.

Sentitamente a mancato il

COMMENDATOR DOTTORE INGEGNERE Francesco Ratti

cavaliere di Vittorio Veneto
dirigente generale onorario
Ministero Finanze
già amministratore generale
dei Canali Demaniali Piemontesi

di anni 95

Lo annunciano addolorati la moglie Rosa Canale, la figlia Nicoletta col marito Arturo Canalis, le nipoti Silvia col marito Guido Rota, i nipoti Federico e Elisa Calleri. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di cura Villa Grazia di San Carlo Canavese per l'assistenza prodigata. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Valle Ternassa sabato 27 ore 15.
— Valle T.se, 25 dicembre 1986.

A funerale avvenuto si annuncia che il 23 c.m. è mancata

Vittorina Farsoni ved. Bruni

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgaronese. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 23-1-1987 alle ore 16 parr. Crocetta.
— Torino, 27 dicembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Simone Colombotto

cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano il figlio Francesco con la moglie Anna, la figlia Caterina e le belle con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Lingotto, partendo dall'ospedale Maggiore ore 9,45. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1986.

La famiglia Gastaldone del Bongarzo Zanini commossa partecipano.

Famiglie Abbiamo e Cavaglio partecipano al dolore di Cleppi per la perdita della MAMMA.

E' cristianamente mancata

Esperina Bassano ved. Stecchino

Addolorati lo annunciano le figlie Giacomina e Margherita, i generi Ignazio e Giorgio, le nipoti Franca con Antonio e Valentina. Funerali oggi ore 14 dall'Assunzione Maria Ligi Cernaia. La cara salma sarà tumulata a Rosasco. Si ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Farrisi

cav. di VIE Veneto

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio, la moglie Amelia, le figlie Angela e Tosca con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott.ri Paola Valentino e Gio Via Cernaia per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 23 dicembre 1986.

Giuliana e Gabriele Lacchi partecipano al dolore della famiglia Farrisi.

Famiglie Ferrari, Usseglio e nonna Antonietta si uniscono al dolore.

Serenamente, come visse, si è spento

Vittorio Arduino

Lo piangono la moglie Gabriella Mandelli, i figli Andrea e Michela con Angelo, i cognati Ivo e Pierluigi Durando e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 dall'Assunzione Maria Ligi Cernaia. La cara salma sarà tumulata a Rosasco. La presente sia partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1986.

I colleghi Mongiatori e Martinoli partecipano con profondo dolore.

Antonietta Casale e prima e Gabriella e figli per la perdita del carissimo VITTORIO.

La famiglia Mazzetti Somaschini partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Vittorio Arduino

— Torino, 26 dicembre 1986.

Gli amici del Ligire - Gruppo Lavoratori Azioni Ewt si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro VITTORIO.

Sono affettuosamente vicini a Gabriella la Michela Andrea
Ida Miella
Gianni Carla de Candussio
Cecilia Franco Giorgio Carolina
Mario Annamaria Paderna
Maria Emanina Pagella

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Tabacco

anni 84

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora, generi, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Caramello e Tavano. Funerali oggi 27 corr. ore 14,30, parrocchia Cavoretto.
— Torino, 27 dicembre 1986.

E' mancata ai suoi cari

Assunta Culasso ved. Scavino

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco con la moglie Franca e Bruno con la moglie Iolanda, le nipoti Marisa Elisabetta e Alessandra, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29, ore 9,45. Ospedale Maria Vittoria. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1986.

E' mancato

Francesco Balla

anni 83

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali sabato 27 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione via Torre Pellice 29.
— Moncalieri, 26 dicembre 1986.

Improvvisamente è mancato il

cav. Lorenzo Ferraro

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, il figlio Giovanni con la moglie Emilia e i nipotini Lorenzo e Paola, cognati, parenti, in particolare Maddalena Calleja. Funerali lunedì 29 dicembre, ore 15, con partenza da Torino, via Santena 5, ore 13,30.
— Torino, 26 dicembre 1986.

Alberto e Livia Mandelli partecipano commossi al dolore della signora Mariuccia e famiglia per la scomparsa del caro sposo

cav. Lorenzo Ferraro

— Torino, 27 dicembre 1986.

Partecipa al dolore l'amico Mario Bocciolone e famiglia.

Boccassino, Cassini, Frola, Ghiano, Cignoni sono vicini all'amico Gianni per la scomparsa del caro PAPA'.

Lasciando un vuoto immenso è mancata

Lucrezia Magda Zorgniotti

anni 38

Ne danno il triste annuncio Gianni Olivier, la mamma Matilde, la zia Margherita, zio, cugini, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, parrocchia Nuova Collegiata via Pio XII. La salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino. Non fiori ma eventuali offerte alla Ricerca sul cancro.
— Rivoli, 27 dicembre 1986.

Mauro Dutto partecipa al grande dolore dei familiari.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti Lions Club Rivoli Valsusa partecipano al dolore del loro past president Giovanni Olivier per la prematura perdita della sua cara ETTA.

Sono vicini all'amico Giovanni
Luca Liliana Marisol
Giovanna Gemma Bonardo
Severino Graziella Bruna
Roberto Marinella Capra
Giovanni Silvia Cerutti
Riccardo Ada Chiapasco
Sergio Angelo Chiavazza
Ezio Angelo Cullino
Alessandro Fabiana Fiore
Gabriele Gianella Fontana
Carlo Rosy Gallino
Giuseppe Teresa Garello
Pier Carlo Ada Giretto
Enrico Luigia Marson
Domenico Mari Mazzitelli
Adolfo Silvana Rossan
Valentino Angela Santà
Franco Agrippa Tamagnone
Mario Elsa Teolis
Gianfranco Maria Turinetti
Piero Annita Valsesia
Piero Maria Grazia Vivenda
Giancarlo Paola Zunino

Ada e Riccardo sono vicini a Nanni e Matilde nel ricordo di ELSA.

E' mancato

Giacinto Tosetti

Ne danno il triste annuncio la figlia Adelia col marito Luigi Ciambrone, Elda col marito Sergio Vigna, i nipoti Antonia, Roberto, Marco, Maria, parenti tutti. Funerali lunedì 29 dicembre in Varigna d'Aosta ore 9,15. Benedizione corso Francia 15, ore 7,45.
— Torino, 26 dicembre 1986.

Vi sono affettuosamente vicini: Adelaide, Rita, Anna, Franca, Ivana.

Fatene sana Gesù dopo
Partenza all'altra riva

Sandro Dighiero Silvio Barbara ricordano la cara zia

PROFESSORESSA
Anna Ribet

spentasi all'età di ottant'anni nella sua casa natale.
— San Giorgio Canavese, 26 dicembre 1986.

Cristianamente è mancata

Carla Torriani ved. Usseglio Verna

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Renata e Gianni, nuora, genero, nipoti. Funerali oggi 27 ore 14,15 dall'abitazione, corso Francia 226. La cara salma verrà tumulata in Mercenasco d'Orgna. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1986.

La famiglia Gastaldone del Bongarzo Zanini commossa partecipano.

Famiglie Abbiamo e Cavaglio partecipano al dolore di Cleppi per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Mario Schioppo

L'annunciano con dolore la moglie Teresa Alicia, la figlia Rossana con il marito Vittorino e figlia Claudia, la sorella Domenica, parenti tutti. La cara salma partirà da Corso Vittorio Emanuele 15 oggi 27 corrente ore 15 per Casale ove si svolgeranno i funerali ore 15,30 parrocchia San Giovanni. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1986.

Sono vicini alla zia Ilaria, Irene, Mara, Andrea, Valerio.

Immensamente e mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Renzo Banoni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali oggi 14.30 chiesa San Giulio D'Orta.
— Torino, 25 dicembre 1986.

E' mancato troppo presto all'affetto dei suoi cari

Luigi Ruggieri

di anni 57

I mercati sotto pressione

Marco super Parigi trema

(E il dollaro scivola in Asia)

PARIGI — Anche sotto Natale il marco non ha dato tregua alle valute meno salde del Sistema monetario europeo (Sme) e a Parigi, unica piazza europea in funzione nel giorno di Santo Stefano, ha avuto un'impennata che ha costretto la Banca di Francia a intervenire nonostante l'estrema scarsità di movimento indotta dalle festività. Al fixing parigino cento marchi sono stati quotati 330 franchi netti, in rialzo dello 0,36% rispetto ai 328,83 del precedente fixing, che risale a martedì. Con questo balzo il marco si è portato molto vicino al limite di intervento obbligatorio, che è di 332,03.

L'intervento della Banca di Francia non ha assunto grosse dimensioni, vista la poca attività di mercato. Tra i motivi che hanno provocato il rialzo del marco sono da annoverare anche un nuovo arretramento del dollaro, che stimola le tensioni latenti dello Sme. Il dollaro, sui mercati asiatici, è sceso sotto l'importante barriera psicologica dei 161 yen sulla spinta di vendite dettate dall'aspettativa di un'ulteriore caduta.

■ La lira pesante non spiace alla Cee

BRUXELLES — L'introduzione, in Italia, della «lira pesante», o «nuova lira», «implicherebbe solo adattamenti tecnici» della parità della lira all'interno dello Sme, il sistema monetario europeo, ma non avrebbe alcuna implicazione di carattere economico-politico sul funzionamento dello Sme. Lo ha affermato il presidente della commissione europea Jacques Delors, rispondendo a un'interrogazione del deputato europeo signora Marijke Van Hemeldonck, socialista belga.

■ La Graziano torna in attivo

ALESSANDRIA — Bilanci tutti in positivo per la Graziano, l'industria di Tortona (Alessandria), che produce macchine utensili, da tre anni in amministrazione straordinaria. Il dato più significativo della «ripresa» dell'azienda è il fatturato, passato dai 10.450 milioni di lire '83 ai 25 miliardi di quest'anno. Il numero dei dipendenti al lavoro (erano 350 al momento della crisi) dai 155 del dicembre '83 (con 214 in cassa integrazione speciale), è passato a 220 oggi, con appena 54 cassintegrati. La Graziano che sta riconquistando i mercati italiani ed europei e punta a riprendere il ruolo di leader nel settore dei torni a controllo numerico, è alla ricerca di operatori economici interessati alla sua acquisizione. Viene già confermata la voce secondo la quale entro i primi mesi dell'87, un gruppo (una finanziaria ed un industriale del settore) sarebbe pronto a firmare un accordo per questa operazione.

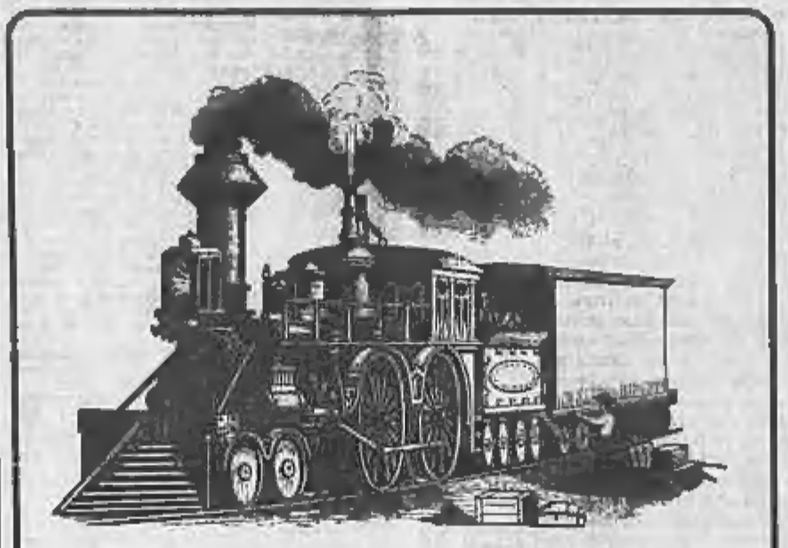
■ L'Azienda-Italia a tutto sprint

NEW YORK — L'Italia è quarta dopo Formosa, Francia e Giappone, nella graduatoria del Conference Board relativa alle economie industrializzate occidentali in maggiore espansione. Il gruppo di ricerca economica di New York ha stilato la tradizionale classifica di fine anno sulla base dei superindici e sugli indici di trend economico dei Paesi in esame.

Un «libro bianco» della Confindustria sui trasporti

Italia dei tanti ritardi

Mancanza di investimenti infrastrutturali, costi eccessivi, polverizzazione delle imprese Nel settore dei trasporti, dice Mandelli, manca managerialità - Le ricette degli industriali



ROMA — Campanello d'allarme della Confindustria per i collegamenti merci Italia-centro Europa, che senza interventi strutturali in tempi brevi, rischiano il scoppiare. E' quanto emerge dal «libro bianco» degli industriali privati, che esamina in dettaglio il «piano generale dei trasporti». Le misure da prendere per far fronte alla prevista crescita del traffico del 2,5-3% annuo sono la costruzione di un nuovo asse ferroviario allo Spluga e il potenziamento della ferrovia del Brennero tramite traforo.

Il pessimismo degli industriali è motivato da due considerazioni. La prima riguarda il fatto che tutti i traffici fra Italia e centro-Nord Europa attraversano la Svizzera o l'Austria. Paesi che manifestano sempre più una «forte preclusione al traffico stradale di attraversamento».

Il secondo motivo di preoccupazione si ricollega al traffico fra il canale di Suez e i porti nord-europei, che attualmente è di circa 80 milioni di tonnellate. «Questo traffico — si legge nel documento — preferisce la via dei porti del Nord per l'insufficiente funzionalità del nostro sistema portuale.

TORINO — *«Il settore dei trasporti in Italia è fra quelli che hanno accumulato maggiori ritardi e versa oggi in condizioni di grave degrado. Anch'esso ha risentito, infatti, e pesantemente, della generale crisi degli investimenti pubblici che ha caratterizzato gli ultimi 10-15 anni. I problemi da risolvere sono quindi molti, e numerosi gli interventi da adottare. Per questo abbiamo scelto con favore ed interesse i notevoli stanziamenti che la legge finanziaria destina a questo settore»*: lo ha detto Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, nella sua relazione alla recente conferenza nazionale dei trasporti, svoltasi a Roma con la partecipazione, fra gli altri, del ministro Claudio Signorile, del vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, e del presidente della Confindustria Luigi Lucchini.

Di quali interventi si tratta?

«In stretti più interventi che si rendono necessari riguardano sia gli investimenti infrastrutturali — nelle ferrovie, nella viabilità, nei porti — sia la modifica della legislazione vigente. Oggi la competenza in materia di trasporti sono frazionate fra diversi ministeri — Trasporti, Marina Mercantile, Lavori Pubblici, Interni ecc. — e questa situazione non solo rende più difficoltoso ogni intervento, ma rallenta anche gli investimenti, per i quali, invece, occorre agire urgentemente».

Alla recente Conferenza di Roma, la Confindustria ha presentato, in proposito, un «libro bianco». Cosa dice essenzialmente questo documento?

«Contiene delle proposte su un argomento, come quello dei trasporti, che ci tocca da vicino perché la loro criticità ed il loro costo incidono pesantemente — in senso positivo o negativo — sulla competitività dei nostri prodotti. Sinora hanno inciso negativamente. Mi riferisco soprattutto al settore dei trasporti su strada, che rappresenta la fetta di gran lunga più consistente del trasporto merci».

Come stanno le cose in questo particolare settore del trasporto?

«L'attuale normativa, che garantisce i ricavi degli autotrasportatori attraverso un sistema di tariffe obbligatorie, ha favorito la polverizzazione delle imprese, talvolta ridotte ad un unico mezzo e ad un'unica persona. Di qui, la poca propensione del settore ad organizzarsi su basi industriali, ed a sfruttare tutte le occasioni di efficienza. Quando i conti non tornano, basta ricorrere alla protesta, come è avvenuto nelle scorse settimane. Proteste alle quale, debbo dire, il ministro dei Trasporti ha risposto con troppa precipitazione, concedendo aumenti che, in alcuni casi, raggiungono il 40%. Come tutto questo incida sul costo dei prodotti industriali è facile immaginare».

Si è parlato di squilibri tra regione e regione. Vuole spiegarmi in che cosa consistono questi squilibri?

«Questi squilibri esistono e sono anche pesanti. Faccio un solo esempio estremamente significativo: il trasporto su una bottiglia di vino prodotta in Sicilia incide per circa 400 lire, contro le circa 150 per una bottiglia prodotta al Nord. E' una situazione non più accettabile, per correggere la quale nel Libro bianco della Confindustria si pone in primo luogo il problema dell'efficienza e, quindi, dell'economicità del trasporto».

Qual è la proposta della Confindustria?

«Nel trasporto sono occupati oggi circa un milione di addetti: sono troppi, specialmente nel settore dei trasporti terrestri, che rappresentano circa l'80% del totale. Se non si riducono le spese correnti, legate all'eccesso di occupazione, non è neppure possibile avviare un programma serio di investimenti infrastrutturali, necessari in tutti i settori del trasporto. Si tratta di potenziare la rete ferroviaria, di sviluppare l'alta velocità, di intervenire sulla grande manutenzione stradale, di completare la rete autostradale, di razionalizzare il sistema portuale, di provvedere alle circonvallazioni parallele dei grandi centri urbani».

Romeo Villare

■ Banca mondiale riduce tasso di prestito variabile

WASHINGTON - La Banca mondiale riduce il tasso di prestito variabile, attualmente all'8,23%, a partire dal 5 gennaio per adeguarlo al minor costo dell'indebitamento sui mercati mondiali di capitale.

Il gruppo tedesco ha acquisito il 2% della società genovese

La Thyssen rafforza Garrone

Prevista una collaborazione in campo petrolifero attraverso la Erg e la Vulcan Oil e, probabilmente, in quello finanziario - La partecipazione salirà al 15 con il prossimo aumento di capitale

GENOVA — Con l'ingresso della Thyssen nel gruppo Garrone (attualmente con una quota del 2%, che salirà al 15% con l'aumento di capitale già programmato per i prossimi mesi) il petroliere genovese consolida la propria posizione nel settore degli idrocarburi. Oggi Riccardo Garrone, con un fatturato previsto per l'86 di 3800 miliardi, è al primo posto in Italia tra i privati e al terzo in assoluto, superato solo dall'Agip e dalla Esso.

L'ingresso nel gruppo del barone Georg Heurich von Thyssen-Bornemisza, finanziere internazionale con centri operativi in Svizzera, Olanda, Londra e New York, noto in tutto il mondo anche come collezionista d'arte (il suo patrimonio in quadri, statue, mobili, gioielli, non è valutato meno di 700 miliardi di lire), è considerato negli ambienti finanziari molto importante. Garrone, dopo l'acquisto della rete dei distributori Elf e Chevron, non nasconde la tendenza a diversificare le proprie attività. Il gruppo Thyssen gli schiude così possibilità di investimento internazionale, con particolari chances nel settore dell'informatica e dell'elettronica.

Il gruppo Thyssen è entrato nella Garrone tramite la propria società operativa italiana, la Vulcan Oil Spa: il primo 2%, già acquisito, è stato ceduto direttamente dalla famiglia Garrone. Il secondo passaggio, forse s'è detto, prevede un aumento di capitale: in pratica una iniezione di denaro fresco portato appunto dalla Thyssen.

L'alleanza è nata in seguito a una serie di contatti durati un anno. Ma solo pochi mesi fa, a Montecarlo, dove la Thyssen ha un suo ufficio, Riccardo Garrone, 50 anni, e Georg von Thyssen, 66 anni, si sono incontrati. I due, afferma un comunicato, si sono trovati d'accordo sulle comuni strategie dei rispettivi gruppi.

Il gruppo Thyssen conta 13.700 dipendenti in tutto il mondo, con un fatturato (dati 1985) di poco meno di duemila milioni di dollari e un utile netto di 43 milioni di dollari. Il gruppo Garrone, con uffici, depositi e raffineria a Genova, una raffineria a Melilli (Siracusa) e circa 3900 stazioni di servizio in Italia ha raffinato quest'anno 13 milioni e 400 mila tonnellate di greggio.

Per il momento i rapporti tra i due gruppi si svolgeranno tramite la Vulcan Oil, il cui manager, l'italo-inglese George Benedetti, entrerà nel consiglio d'amministrazione della Garrone; la Vulcan Oil dovrebbe chiudere il bilancio di quest'anno con un fatturato di 250 miliardi di lire.

Paolo Lingua

Riccardo Garrone

Auto, fisco, pensioni, Bot, equo canone

Vademecum per l'87

Dal decollo dell'Alfa-Lancia alle denunce Iva, Irpef, Ilor, alle imposte sui titoli di Stato - Tutte le scadenze utili da ricordare

ROMA — La riforma delle Partecipazioni Statali e dell'equo canone, il raddoppio delle ritenute fiscali sui Bot (dal 30 settembre prossimo), il futuro dell'energia nucleare in Italia, l'entrata a regime della legge sui registratori di cassa, la «sfida dell'auto» con la nascita dell'Alfa-Lancia: sono alcuni dei tanti, grandi appuntamenti economici dell'anno che sta per nascere. Ecco un breve «vademecum» delle principali scadenze da ricordare.

1 GENNAIO — Dal primo gennaio entra in vigore la normativa varata nel giugno del 1986 dal ministro del Tesoro Goria per autorizzare l'accredito delle pensioni amministrate dalle direzioni provinciali del Tesoro direttamente sui conti correnti bancari. Con l'anno nuovo nascono anche la società Alfa-Lancia (il cui obiettivo è quello di sfidare la concorrenza internazionale — Bmw, Volvo e Mercedes soprattutto — nel settore delle vetture ad alte prestazioni) e la Electrolux Components Group, l'unità di coordinamento costituita dal gruppo svedese che controlla, in Italia, la Zanussi. Altre novità di questo mese riguardano lo snellimento di alcune procedure relative alle operazioni di temporanea importazione di merci in Italia (in attuazione delle direttive di liberalizzazione varate dalla Comunità europea) e la conferenza nazionale sull'energia (21-24 gennaio, a Venezia) che dovrebbe decidere sul futuro delle centrali nucleari.

Il 31 gennaio, inoltre, scade il termine per il pagamento del canone di abbonamento alla televisione.

2 FEBBRAIO — Il 15 febbraio è l'ultimo giorno utile per le comunicazioni allo schedario generale dei titoli azionari dei nominativi di coloro che hanno percepito dividendi nel corso del 1986. A fine mese, invece, scadono i termini per il rinnovo delle patenti (le marche sono dello stesso importo di quelle pagate per il 1986: ad esempio 15.000 lire per la patente «B»), per il pagamento del conguaglio sull'Irpef 1986 da parte dei datori di lavoro e per il pagamento dell'Iva trimestrale per i contribuenti che hanno un giro d'affari inferiore ai 480 milioni di lire l'anno (per gli altri i pagamenti sono mensili e vanno effettuati entro il giorno cinque di ogni mese).

3 MARZO — Dal primo del mese entra a regime la legge sui registratori di cassa. Anche i contribuenti con un giro d'affari inferiore ai 30 milioni di lire l'anno dovranno infatti essersi muniti per questa data di registratori fiscali. Entro il 5 marzo, invece, i contribuenti Iva devono presentare la loro dichiarazione annuale. Il 29 marzo scatta l'ora legale mentre il 31 è il termine entro il quale l'apposita commissione costituita dal ministro delle Partecipazioni Statali Darida dovrà consegnare le sue proposte per la riforma delle Pp.Ss. Il 31 marzo scade anche il termine per la revisione delle auto immatricolate entro il 31 dicembre 1978 la cui targa ha per ultima cifra 1,2 o 3.

4 APRILE — Il 30 del mese è l'ultimo giorno utile per i datori di lavoro e gli enti previdenziali per la consegna dei redditi 101, 102 e 201, riguardanti i redditi da lavoro, da pensione e le liquidazioni, da allegare alla dichiarazione dei redditi.

5 MAGGIO — E' il mese più «doloroso» per i contribuenti: entro il 31 devono infatti presentare la loro dichiarazione dei redditi che, comunque, grazie alla riduzione delle aliquote dell'Irpef decisa quest'anno dal governo, dovrebbe risultare — a parità di redditi — meno gravosa per il portafogli della maggior parte degli italiani. In maggio va effettuato anche il secondo versamento trimestrale dell'Iva per i contribuenti con meno di 480 milioni l'anno di giro d'affari.

6 GIUGNO — Il 3 del mese scade il termine per il versamento dell'Irpef e dell'Ilor dovuti per il 1986 con una sovrattassa limitata al tre per cento. Per chi effettua il versamento entro il 30 giugno la sovrattassa sale al 40 per cento. Entro il 30 giugno, infine, devono essere sottoposte a revisione le auto immatricolate entro il 31 dicembre 1976 le cui targhe terminano con le cifre 4, 5 o 6.

Un'ultima scadenza è quella che riguarda la denuncia al catasto delle opere edilizie abusive sottoposte a condono (ma il decreto-legge è ancora all'esame del Parlamento e potrebbe subire qualche modifica).

7 AGOSTO — Entro questo mese i contribuenti Iva con un giro d'affari inferiore ai 480 milioni l'anno devono effettuare il terzo versamento trimestrale dell'Imposta sul valore aggiunto.

8 SETTEMBRE — Per i risparmiatori sarà un mese da segnare in rosso sull'agenda ed il calendario. Dal 30 settembre, infatti, aumenterà dal 6,25 al 12,50 per cento l'imposta sui Bot, sui Cct e sugli altri titoli di Stato, introdotta per la prima volta quest'anno. Il 30 settembre è anche l'ultimo giorno utile per la revisione delle auto immatricolate prima del 1979 le cui targhe terminano con le cifre 7, 8 o 9.

9 OTTOBRE — Dal primo ottobre il sistema di accredito automatico in conto corrente delle pensioni, entrato in vigore il primo gennaio 1987 per le pensioni amministrate dalle direzioni provinciali del Tesoro, viene esteso alle pensioni provvisorie gestite da altri uffici centrali e periferici. Il cui pagamento avviene mediante titoli emessi con procedimenti manuali o automatizzati. Il 31 è anche l'ultimo giorno utile per la revisione delle auto immatricolate prima del 1979 con targa che finisce con lo zero.

10 NOVEMBRE — E' l'altro mese-salasso per i contribuenti. Entro il 30 va infatti pagata l'autoliquidazione Irpef e Ilor (e la quarta rata trimestrale dell'Iva). Ma per fortuna si avvicinano di nuovo le festività di fine anno.

Indagine campione del Crora su duecento imprese simbolo

L'azienda ora punta sul tecnico

L'occupazione calata del 5,5% - Maggiore spazio per quadri impiegatizi, capi intermedi e lavoro femminile - Riscoperta dei valori della fabbrica - Metà dei dipendenti sogna la promozione interna

MILANO — L'azienda dell'87 è più ricca che nel recente passato. Respira, anzi, un'atmosfera da miracolo economico (molti comportamenti ricordano il boom Anni Sessanta): lancio di nuovi prodotti; strategie meno assillate dall'efficienza a breve; cresce il sindacato dei quadri e cala la conflittualità delle categorie, mentre aumentano, di poco, gli scioperi per vertenze aziendali.

Non solo: i nuovi dirigenti per una metà abbondante provengono dall'interno dell'azienda forti di una solida cultura padronale (la metà ha vissuto la sua esperienza di lavoro in una sola azienda) e con una visuale provinciale (l'85% non ha mai lavorato all'estero). All'interno dell'impresa si respira un'aria più giapponese, con una forte carica di ricerca delle carriere interne e di formazione. E sul versante dei dipendenti a minor livello? Non si arresta la caduta dei posti di lavoro (—5,5% in un anno, quasi tutti operai) ma cresce il numero delle aziende che, al contrario, tornano ad assumere. E c'è di più: un leggero recupero della forza lavoro femminile, per i quadri impiegatizi e i capi intermedi.

Insomma, dall'osservatorio Crora della Bocconi (animato dal professor Severino Salvemini) dedicato a un campione di 200 aziende italiane che, però, rappresentano realtà di gruppo assai più vaste (circa 800 imprese con un giro d'affari globale di almeno 30 mila miliardi) salta fuori un forte profumo di Italian graffiti. Questa Italia, equilibrata, con scarsa cultura internazionale, è tesa a riscoprire i valori dell'azienda, con metà e più dei dipendenti destinati a non cambiare posto di lavoro e a sognare promozioni interne, ricorda valori e promesse di un'epoca passata, dominata dalla fiducia e dall'ottimismo sulle sorti dell'impresa privata. Un'Italia vaccinata dagli anni della grande ristrutturazione (fenomeno ormai endemico che non spaventa più nessuno).

«E' vero — sottolinea il coordinatore della ricerca — *dal nostro lavoro viene fuori un'Italia delle imprese che spende più volentieri che negli anni della grande ristrutturazione*». Ovvero? «*C'è più spazio per l'ottimismo, minor cultura di taglio del superfluo*». Quindi più spendaccione... «*Diciamo meno attenta alle spese del breve periodo, meno orientata al controllo di gestione a breve, all'assillo del risultato che non trova una risposta a breve. Non è così questo il accompagna, finalmente, alla ricerca di progetti nuovi*».

Eppure, non mancano note di tensione in questo quadro: la tendenza a fornire alle organizzazioni sindacali un'informazione «più manipolata»; una fase di stanca nei processi di automazione; una relativa debolezza delle strutture di vertice (solo la finanza procede a ritmi di crescita professionale assai elevati). Ma quel che conta, dicono alla Bocconi, è che l'azienda Italia, più snella e elastica, dispone ora di un modello organizzativo nuovo e sembra in grado di ripartire verso una politica di sviluppo, non solo finanziario.

Ugo Bertone

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

DI MINOR MOTO

che nel Fallimento n. 462/85 di: LAVECCHIA Annibale Carpenteria Metallica - sede in Bruino Strada Provinciale - Procuratore Sig. Il Giudice Delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-1-1987 alle ore 10,40 dei seguenti beni:

Quota di comproprietà pari a ½ su locali del compresso immobiliare in Volvera via Lige Fascolo numeri 3-5-7, e precisamente al p. rialzato alloggio con accesso dalla scala del n. 3 della via Foscolo, composto di ingresso, una camera, bagno e cucina, ripostiglio; locale cantina n. 1.

Unità immobiliare censita al N.C.E.U. via denunciata il 24 maggio 1980 con scheda n. 12 registrata al n. 62; b) al p. seminterrato, locale autorimessa distinto con il n. 6. I locali non risultano censiti al N.C.E.U., ma denunciati in data 24 maggio 1980 con scheda n. 5 registrata al n. 57.

Prezzo base L. 27.600.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita il Lunedì ore limite

Si rende noto che nel fallimento n. 110/86 di Ventura Pier Luigi - Ventura Lucia - Gianmello Claudia e Ventura Eugenio, il giudice delegato dott. Cerruglio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19-1-1987, alle ore 10, dei seguenti beni:

In San Francesco al Campo, via Gamonet 52, su terreno distinto al C.T. f. 21 n. 91-92-131-166-167, compresso edificio composto da terreno di mq 1767 circa catastali, capannone industriale di mq 1870; tettoia chiusa di mq 60; alloggio al p. terreno costituito da ingresso, n. 4 camere, bagno e cucina; alloggio al p. primo costituito da 8 camere, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo; alloggio al primo p. composto da 2 camere, soggiorno, cucina e bagno; n. 2 alloggetti mansardati composti da 2 camere, soggiorno, bagno, al p. 2° sottotetto.

N.B. Il capannone industriale è locato fino al 31-10-1988 alla S.r.l. Pomagnolo per un canone di L. 1.000.000 mensili.

Il condono edilizio è già stato effettuato dalla proprietà fallimentare.

Prezzo base L. 320.000.000 per il lotto unico.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il Direttore della Cancelleria

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 517/83 promossa dalla S.p.A. Fiacombi Immobiliare contro Pratesse Agostino e Prola Antonietta e giudice dell'esecuzione dott. Brizio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8-1-1987, alle ore 10,40, dei seguenti beni:

In Carmagnola, via Bussolino n. 7, al p. 4°, alloggio composto di ingresso, soggiorno, gabinetto con vasca, tinello con cucinino e una camera, ripostigli, mq 52 circa, cantina al sottosuolo di 9 mq circa. Al N.C.E.U. partita 3184 F. 103 n. 260 sub. 9 p. 4, cat. A/2 cl.1 vani 3,5.

Prezzo base L. 16.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il Direttore della Cancelleria

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

DI MINOR MOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 622/84 promossa da: Regione Piemonte Lucia contro:

PARROTTA Teste e Giudice dell'Esecuzione dott. Dalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-1-1987 alle ore 10,30 dei seguenti beni:

In Torino, corso Principe Eugenio n. 9: a) alloggio al p. 2° composto di ingresso, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostigli; b) cantina al p. interrato. Al N.C.E.U. alla partita n. 145860 Foglio 205 n. 1258 sub 19, Cat. A/2, classe 3, vani 7,5, R.C. 816,00.

Prezzo base L. 130.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

DI MINOR MOTO

che nel Fallimento n. 348/84 di: BARACCO Pietro e Giuliana Delegato dott. Sandro Aceto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-1-1987 alle ore 9,30 dei seguenti beni:

Negozio in Torino - corso Sebastopoli n. 180, avente il pavimento di graniglia, composto di un vano, mq 4 circa di ripost. superf. lorda mq 26 circa. Al N.C.E.U. Foglio 1246 numero catastale 4 sub. 5-1981, Dati catastali: partita n. 77980 F. 65 n. 305 sub. 6 - P.T. - 2 C.C. C.2 - Cat. C/1 - Cl. 5 mq 26.

Prezzo base L. 32.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

DI MINOR MOTO

che nel Fallimento n. 359/84 di: S.A.I. LED Isabella - BISTRULLI Antonio e BISTRULLI Vincenzo e Giudice Delegato dott. M. Guarini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-1-1987 alle ore 9,15 dei seguenti beni:

In Tricarico, casa di civile abitazione ai n. piano t.t. e p. interrato, censito alla partita n. 1.169 con le seguenti consistenze: P. S. n.n. 186-228 via Vittorio Emanuele III n. 84 p. S.T. Cat. A/4 cl. 1 vani 9 R.C. L. 940. All'interrato e a retrostante un locale laboratorio una garage non censito, nella pertinenza di detta in cui trovasi:

Prezzo base L. 82.500.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

DI MINOR MOTO

che nel Fallimento n. 229/84 di: B.M.B. EDILTECNO e di ACCIARITI Vera Claudia e Giudice Delegato dott. Antonino Iaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-1-1987 alle ore 10,15 dei seguenti beni:

In Pecetto, in strada Statale n. 29: appezzamento di terreno di mq 12.107 formante unico corpo, descritto al C.T. Partita 6112 - f. 83 - Parte, 19 - are 13,41 - Partita 6114 - f. 83 - parte, 19 - are 36,21 - Partita 8757 - f. 83 - parte, 58 - are 13,14, sul quale insiste un capannone industriale di mq 3400 ed annesso palazzina di mq 320, non censiti al N.C.E.U. ed privo di vincolo.

Prezzo base L. 237.600.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

DI MINOR MOTO

che nel Fallimento n. 168/84 di: S.A.I. LED Isabella - BISTRULLI Antonio e BISTRULLI Vincenzo e Giudice Delegato dott. M. Guarini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-1-1987 alle ore 9,15 dei seguenti beni:

In Tricarico, casa di civile abitazione ai n. piano t.t. e p. interrato, censito alla partita n. 1.169 con le seguenti consistenze: P. S. n.n. 186-228 via Vittorio Emanuele III n. 84 p. S.T. Cat. A/4 cl. 1 vani 9 R.C. L. 940. All'interrato e a retrostante un locale laboratorio una garage non censito, nella pertinenza di detta in cui trovasi:

Prezzo base L. 82.500.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

DI MINOR MOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 344/82 promossa da: Banca Nazionale dell'Agricoltura contro Barra Elisa e Andriella Franco e giudice dell'esecuzione dott. Brizio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15-1-1987, alle ore 10,30, dei seguenti beni:

Lotto 1°: Comune di San Mauro Torinese via Cariua n. 78: laboratorio a due piani (piani 11 e piano seminterrato. Catasto: al foglio 21 n. 782 di via Cariua 78 sub 1-2-3-4-5-6.

Lotto 2°: Comune di Bajone, regione Alberoni: alloggio di tre vani al p.t. e cantina. Catasto f. 30 n. 478 sub 3.

Lotto 3°: Comune di Bajone, residenza Alberoni: box auto al p. seminterrato. Catasto: foglio 20 n. 425 sub 14.

Lotto 4°: Comune di Torino, piazza Villari 2: alloggio al 2° p.: di tre vani e cantina. Dubbi 1/2 della nuda proprietà. Catasto F. 36 n. 1508 sub 20.

Lotto 5°: Comune di San Mauro Torinese, via Saverdia 146: n. 5 box auto a deposito merci a locale ricavato da varie a uso deposito a tettoia aperta.

Prezzo base L. 126.000.000 per il 1° lotto; L. 23.000.000 per il 3° lotto; L. 5.400.000 per il 3° lotto; L. 13.500.000 per il 4° lotto e L. 36.200.000 per il 5° lotto. Aumenti minimi L. 5.000.000 per il 1° lotto; L. 1.000.000 per i lotti 2°, 3°, 4° e 5°.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

DI MINOR MOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 196/82 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino contro Balbo Oreste e Bertè Ines il giudice dell'esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15-1-1987, alle ore 11,30, dei seguenti beni:

In Comune di Cave Canavese, terreno di cui di mappale 226, 648, 508 del F. 31 con entrostante fabbricato di civile abitazione con cortile di un intorno con box, locale caldaia e due vani cantina, un fr. rustico con due garage in due o più piccole di 100 mq circa con 3 vani e servizi. Lotto di circa 110 mq con tre vani e servizi, al primo e alloggio di 150 mq con diverse servizi, veranda, salone, cucina e n. 3 vani locali deposito e due rustici. Non presente in C.A. con disponibile un garage, cascina ed annesso a due rustici. Non censibile al N.C.E.U. ed privo di vincolo.

Prezzo base L. 237.600.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 196/82 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino contro Balbo Oreste e Bertè Ines il giudice dell'esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15-1-1987, alle ore 11,30, dei seguenti beni:

In Comune di Cave Canavese, terreno di cui di mappale 226, 648, 508 del F. 31 con entrostante fabbricato di civile abitazione con cortile di un intorno con box, locale caldaia e due vani cantina, un fr. rustico con due garage in due o più piccole di 100 mq circa con 3 vani e servizi. Lotto di circa 110 mq con tre vani e servizi, al primo e alloggio di 150 mq con diverse servizi, veranda, salone, cucina e n. 3 vani locali deposito e due rustici. Non presente in C.A. con disponibile un garage, cascina ed annesso a due rustici. Non censibile al N.C.E.U. ed privo di vincolo.

Prezzo base L. 237.600.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CHI DONA AMA

ISCRIVETI ALLA AIDO

DONATORI SANGUE PIEMONTE

Sul mercato azionario di New York, per l'87, si scontrano due tesi

Wall Street fra boom e crisi

Gli agenti di Borsa prevedono un aumento del 21% e il Dow Jones [illegible] quota [illegible] - Gli analisti mettono l'accento sulle debolezze dell'economia Usa: deficit pubblico, indebitamento [illegible] banche e di corporation, incertezze nella politica [illegible] Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Dove va Wall Street? Al giro di boa dell'anno [illegible] do[illegible] legittimata [illegible] stridente contrasto tra le previsioni degli agenti di Borsa [illegible] quelle [illegible] economisti. [illegible] rado, nella [illegible] finanziaria americana. I pareri sono [illegible] sei divisi. Nella maggioranza, gli agenti di Borsa prediconi il «boom» [illegible] Wall Street nell'87: [illegible] media dell'aumento dei profitti delle azioni, affermano, dovrebbe [illegible] del 21 per cento rispetto all'86, e l'indice Dow Jones dei titoli industriali, che da mesi oscilla tra i 1900 e i 1950 punti, dovrebbe superare le colonne d'Ercole del 2000, sia pure tra notevoli alti e bassi. La crescita economica degli Stati Uniti, [illegible] aggiungono, dovrebbe aggirarsi sul 2-3 per cento in termini reali.

Nella loro sfera [illegible] cristallo, gli economisti non scorgono invece il «boom», e predicono una moderata ascesa della Borsa, con [illegible] aumento dei profitti al massimo del 12 per cento circa, ma probabilmente [illegible] inferiore. Non escludono inoltre [illegible] cadute [illegible] dell'indice Dow Jones [illegible] titoli industriali anche [illegible] punti, prima di un [illegible] assestamento. Leonard [illegible] del *New York Times*, uno dei più autorevoli commentatori economici americani, appoggia gli economisti. «*L'ottimismo degli agenti di cambio era alle stelle anche nel 1929, pochi mesi [illegible] del crack di ottobre* — ha scritto. — *Come allora, gli investitori sono pieni di speranze, [illegible] non di fiducia: ignorano i gravi problemi sorti negli ultimi anni*».

Il contrasto tra gli agenti [illegible] cambio e gli economisti (gli istituti di ricerca ne hanno sondati 2500 e 300 rispettivamente) scaturisce dalla diversa valutazione dei fattori in gioco [illegible]. Gli agenti di [illegible] pesano l'influenza positiva della incipiente riforma fiscale, che ridurrà drasticamente l'onere delle imposte, [illegible] che è destinata ad attirare capitali stranieri come il attirarono [illegible] alti tassi d'interesse all'inizio degli Anni Ottanta: «*La politica monetaria più generosa e il calo delle domanda* di credito» anticipati dalla Federal Reserve, come dice il guru della Salomon Brothers Henry Kaufman, e il previsto [illegible] stamento degli investitori [illegible] Buoni del Tesoro e [illegible] obbligazioni [illegible] reddito verso i [illegible] azionari.

A Wall Street l'anno borsistico si chiude tra alti e bassi

In questo quadro, gli agenti di cambio relegano in secondo piano i fenomeni congiunturali e strutturali che consigliano cautela. Ad esempio, ignorano il terremoto che potrebbero provocare a Wall Street le inchieste in corso sugli illeciti scoperti con lo scandalo Boesky; non apio rischiano di andarne di mezzo agenzie influenti, è anche probabile una limitazione di talune loro attività. Sottovalutano inoltre la portata dell'indebitamento degli Stati Uniti quanto presso i loro partners finanziari: la crisi del Presidente minaccia di ridurre gli stranieri diffidenti anche verso la reaganomics. Infine minimizzano il pericolo della ricrudescenza dell'inflazione sulla scia del graduale rincaro del petrolio e del continuo deprezzamento del dollaro.

Gli economisti non contestano che l'87 sia anno in cui la crescita del prodotto nazionale lordo è stata inferiore di quanto sperato, il 2,5 per cento circa in termini reali, abbia spento la Borsa e formidabili primati. Ammettono anche che essa non abbia risentito dell'effetto di sviluppi negativi come il saldo del disavanzo commerciale da 140 miliardi a 170 miliardi di dollari. Ma evidenziano i due problemi strutturali di fondo dell'87: il deficit [illegible] bilancio dello [illegible] e la debolezza di molte corporations e banche. Il deficit sembra insanabile, e uno studio della Columbia University ammonisce che è foriero di recessione in tutto l'Occidente; numerose corporations e banche hanno contratto debiti cui non riescono a fare fronte.

Un gruppo di Cassandre ha trovato inquietanti analogie tra il '29 e l'87, oltre che nel clima di euforia di Wall Street e nella speculazione finanziaria di molte aziende e istituti, anche nella situazione politica e nella strategia economica del governo. Reagan ricorda sempre più Coolidge, il presidente dei ruggenti Anni Venti, la cui espansione forzata provocò il disastro successivo; al di là del consumismo, scatenatosi in questi anni, gli Stati Uniti non sembrano possedere altro incentivo alla produzione. Al Congresso, come allora, aumentano le spinte protezioniste, e sono imminenti leggi contro le importazioni. L'ambiente esterno, con la bomba a orologeria dell'indebitamento del Terzo Mondo, non facilita, anzi ostacola, le tradizionali riforme negli Stati Uniti.

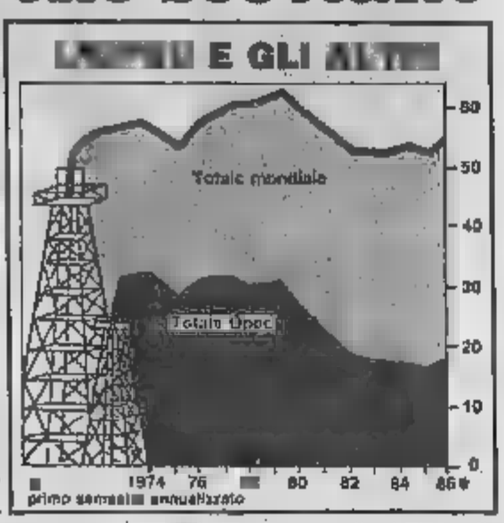
«*Le Cassandre non hanno mai ragione* — ha commentato John Kenneth Galbraith, uno dei 300 economisti interpellati dai centri di ricerca —. *Ma non l'hanno neppure i milionari. Io lascerei i pronostici aperti non foss'altro perché per lo prima volta dal suo ingresso al potere non è chiaro che cosa Reagan voglia né possa fare*».

Ennio Caretto

Re [illegible] nomina Nazer ministro del petrolio

Barili che scottano

Il ministro Nazer



LONDRA — *Hisham Mohiddin Nazer*, il successore di Yamani, non sarà una presenza passeggera sulla scena petrolifera. Fino a ieri, aveva mantenuto l'incarico di ministro della Pianificazione ed era soltanto Acting, ovvero facente funzione. Minister [illegible] Petroleum [illegible] Mineral Re[illegible]. Adesso, [illegible] decreto reale, è facente funzione al suo vecchio dicastero, il che [illegible] preannuncia un prossimo cambio della guardia, e [illegible] invece tutti i poteri al dicastero del petrolio. Re Fahd l'ha così premiato per l'accordo conseguito [illegible] e, allo stesso tempo, l'ha reso responsabile del suo futuro successo.

Successo possibile e forse anche probabile: ma non certo sicuro. Non bisogna lasciarsi impressionare eccessivamente dalla tendenza al rialzo sui [illegible] internazionali. La situazione è [illegible] confusa, tutti i personaggi del complesso [illegible] business ripetono: «*L'intesa firmata a Ginevra da dodici dei tredici Paesi Opec rappresenta senz'altro un fatto molto importante. Ma ci sono incognite che impediscono di fare calcoli precisi*». Soprattutto, calcoli a breve termine. Fra un anno, forse, potrà avrannno per punto di riferimento i 18 dollari, un livello che non è più eccessivo, che ridarebbe ali e coraggio alle costosissime esplorazioni petrolifere. Ma, prima d'allora, può accadere di tutto.

Un esempio. Che avverrà se i clienti non vorranno pagare i nuovi «*prezzi flash*» stabiliti dall'Opec? [illegible] mercato s'è abituato al potere, [illegible] capacità di determinare il [illegible] lore di un [illegible] di greggio: e l'Opec, con un terzo soltanto [illegible] [illegible] mondiale, non ha più la muscolatura di un tempo. Vero è che promette [illegible] ridurre il numero dei suoi barili, [illegible] circa 1 milione [illegible] mila [illegible] giorno, [illegible] tiumi [illegible] petrolio, comprato [illegible] [illegible] prezzo, potrebbero colmare questo vuoto. I depositi sono ricolmi, le Oil Companies e gli Stati hanno greggio in abbondanza. C'è chi sostiene: «*Per difendere la sua strategia, l'Opec dovrà tagliare [illegible] la produzione. Questa volta, da 15 milioni [illegible] [illegible] a poco più di 14 milioni*».

Quattro sono i trabocchetti sulla [illegible] dell'Opec:

1 questa «*resistenza*» ai [illegible] prezzi, la resistenza di chi conosce la immense disponibilità del mercato. E' come se un negoziante volesse rincarare il formaggio, quando [illegible] formaggio sono pieni:

2 [illegible] grande incognita [illegible] future produzioni irachena [illegible] iraniana. Entrambe [illegible] sono destinate a salire; e né Baghdad [illegible] Teheran intendono limitarle, perché hanno [illegible] di soldi per l'interminabile guerra. L'Iran potrebbe produrre di più, perché un oleodotto porterà il suo greggio [illegible] [illegible] porto turco di Ceyhan sul Mediterraneo. L'Iraq, perché i suoi tecnici hanno imparato a riparare celermente i danni inflitti dalle incursioni nemiche;

3 le [illegible] concessioni [illegible] [illegible] di altri Paesi Opec. Vi è il caso, cronico, degli Emirati Arabi Uniti, in difesa confederazione di sette emirati, Abu Dhabi rispetta gli accordi, ma non Dubai. Il totale per lo Stato supera perciò di 300 mila barili [illegible] «*fetto*»;

4 infine, il crescente volume di prodotti del petrolio venduti direttamente da nazioni Opec. I prodotti (benzina, [illegible] ne, ecc.) non rientrano negli accordi [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] teoria, sfuggire alla disciplina delle quote. Kuwait e Venezuela sono gli esempi più vistosi.

Mario Ciriello

[illegible] E' nata l'artigiano del tessile

TORINO — E' nata *Esseti*, prima società di consulenza specializzata nel settore tessile, abbigliamento, accessori e distribuzione. Mario Polani, 53 anni, e Renzo Penaroli, 44, vivono e operano a Torino (strada Guido Volante 35, tel. 8011251), puntando sul terziario e sulle piccole e medie imprese.

Hanno alle spalle un'esperienza al Gruppo finanziario tessile. E' qui che è nata la [illegible] scoperta di [illegible] mondo fatto [illegible] medie e piccole aziende, che hanno come simboli la qualità e la passione artigianale [illegible] antichi mestieri, ma [illegible] [illegible] attrezzate per affrontare e gestire le turbolenze del mercato.

E' a questo lavoro [illegible] eccellenza che *Esseti* vuole fare da cassa di risonanza, offrendo organizzazione e marketing. Spiegano Penaroli e Polani: «L'intervento di [illegible] esterni qualificati, capaci di sintonizzarsi con le idee progettuali degli imprenditori costituisce, a [illegible] avviso, la [illegible] vincente

[illegible] Gli alberghi Hilton alla United Airlines

E' saltato l'accordo [illegible] l'olandese Klm

Gli alberghi Hilton alla United Airlines

La più grande soci[illegible] aerea Usa possiede già la catena Westin

NEW YORK — *L'accordo* tra la compagnia aerea olandese Klm e la Transworld Corporation, un'azienda americana diversificata nei settori della ristorazione ed alimentare, per l'acquisto della catena di alberghi Hilton International è saltato: la Hilton è stata invece acquistata per circa 980 mi[illegible] di dollari [illegible] United Airlines (Ual), la prima [illegible]gnia aerea americana.

La Klm non ha comunicato i motivi [illegible] hanno indotto il suo consiglio di amministrazione a non approvare l'accordo di acquisizione della Hilton per [illegible] milioni [illegible] dollari.

La mancata approvazione non ha spiazzato la Transworld che [illegible] la vendita dei suoi prestigiosi 88 hotel ha raggiunto a tamburo battente l'intesa con la Ual, dalla quale riceverà 633,5 milioni di dollari in contanti e circa 347,5 milioni di dollari in azioni e obbligazioni della stessa Ual.

La Transworld a[illegible] [illegible] di liquidare la Hilton [illegible] seguita alla minaccia di [illegible] acquisizione da parte del finanziere Ronald Perelman. Attraverso la transazione, la Ual, che già possiede [illegible] alberghi gestiti della Westin Hotels, diventerà una della maggiori società alberghiere [illegible] mondo.

I PRINCIPALI ALBERGHI POSSEDUTI
(numero alberghi)

HOLIDAY (Stati Uniti)	1[illegible]
QUALITY INNS [illegible] Uniti)	[illegible]
TRUSTHOUSE FORTE (Gran Bretagna)	[illegible]
RAMADA [illegible] [illegible] Uniti)	570
ACCOR (Francia)	[illegible]
IMPERIAL GROUP (Gran Bretagna)	484
SHERATON (Stati Uniti)	[illegible]
BALKAN TOURIST (Bulgaria)	480
HILTON HOTELS (Stati Uniti)	297
[illegible] (Stati Uniti)	[illegible]
HILTON INTERNATIONAL (Stati Uniti)	[illegible]

[illegible] Si fonde con [illegible] Alitalia

Nasce [illegible] la [illegible] compagnia aerea di terzo [illegible]. A Napoli [illegible] stata costituita [illegible] giorni scorsi la Alibis Airways, che svolgerà servizi di terzo livello in Italia e all'[illegible]. I capitale è detenuto per [illegible] dalla [illegible] Alleasing, per il 15 [illegible] Fune (Finanziaria meridionale), per [illegible] 15 da [illegible] Valentino e per il 10 dall'Alitalia.

Il capitale sociale è [illegible] 5 miliardi, con delega [illegible] consiglio di amministrazione di portarlo a 15. [illegible] [illegible] possiede per ora quattro velivoli [illegible] 18-19 posti.

Frattanto la compagnia Cadabo, il cui capitale [illegible] stato recentemente acquisito interamente dall'Acqua Marcia, cambia nome [illegible] si rafforza. L'assemblea ha [illegible] [illegible] chiamarla Alinord e di nominare alla presidenza il presidente [illegible] dell'Acqua Marcia, Vincenzo Romagnoli, mentre vicepresidente è Pietro Mazzarino, direttore generale della Bastogi. [illegible] del [illegible].

Il capitale della Alinord è [illegible] portato da 300 milioni [illegible] 4 miliardi 950 milioni.

[illegible] Lo [illegible] [illegible] per Airbus

PARIGI — L'Airbus Industrie ha annunciato di aver conclu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Iae). Il consorzio pantanazionale che comprende anche la Fiat Aviazione, per la fornitura di un nuovo tipo [illegible] motore da montare sull'aereo A-340 a lungo raggio che dovrebbe essere lanciato sul mercato negli Anni 90.

La Iae comprende oltre [illegible] Fiat Aviazione, la Rolls-Royce inglese, [illegible] Pratt and Whitney della United Technologies americana, la Japan Aero Engines Corp. e la tedesca Mtu.

L'accordo riguarda [illegible] motore a superelica (superfan) V-2500, una versione potenziata del V-2500 a turbofan che debutterà sugli aerei di linea [illegible] 1989. [illegible] [illegible] dell'elica con il motore a reazione aiuta [illegible] risparmiare carburante. Secondo Jean Pierson, presidente dell'Airbus, il matrimonio dell'A-340 con il superfan immetterà sul mercato [illegible] lungo raggio la miglior combinazione [illegible] economia e tecnologia tra struttura e [illegible] disponibile [illegible] i prossimi venti anni.

POLO DIESEL

Polo Diesel 1300: la supereconomica.
Paga il superbollo minimo, in città fa più [illegible] 16km con un litro di gasolio, più di 15 quando viaggia ai 120, e richiede [illegible] minimo di manutenzione.
Ma non risparmia se stessa. È scattante, briosa in città, e confortevole in autostrada a 140km/h.
Ha un motore completamente nuovo prodotto dal più grande costruttore di Diesel automobilistici del mondo. Ed è «grande» nell'economicità, nel confort, nel piacere di guida che offre, nella versatilità d'impiego e per lo spazio nell'abitacolo e nel vano bagagli.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

900 punti di vendita e assistenza in Italia.
Vedete negli elenchi telefonici alla voce Concessionarie e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Natale di serenità nelle famiglie, [illegible] solo da [illegible] inquietante episodio [illegible] Ivrea

Tra favole, vita e speranze

Così è trascorsa la giornata [illegible] festa, un mosaico di tradizioni, affetti, valori cristiani - Successo del film per famiglie - Il cardinale Ballestrero: «Momento di fraternità» - Presepi viventi e il ricordo di chi soffre

Un tempo [illegible] mamme [illegible] oggi le figlie [illegible] arrivano [illegible] telefono. A Torino, regalo [illegible] della Sip, [illegible] due giorni basta formare il 1664-186 e... «C'era [illegible] colta un pugnaio di neve, lo [illegible] costruito tanti bambini davanti [illegible] loro [illegible] dopo [illegible] arricciata». Niente [illegible] per una città piena di sole, dove a far capire che è inverno c'è solo la temperatura (—7° la minima a Caselle). E ora tutti già pensano al Capodanno e all'Epifania che «*tutte le feste si porta via*».

Ma come [illegible] trascorso questo Natale, tra tradizione, affetti, superficiali stimoli consumistici e profondi [illegible] lori cristiani?

«Momento [illegible] fraternità» - Dopo l'ultima corsa al regalo, una giornata di serenità attorno a tavole imbandite, come vuole la tradizione. «*Traffico inesistente*», annotano i vigili urbani: «*solo una decina di interventi*», aggiungono polizia e carabinieri. Qualcuno, la sera, si è infilato al cinema: «*Un successo il ritorno di "ET"*», dicono al Capitol: «*Sempre gradito "Gli aristogatti"*», fanno eco dal Doria.

Veglia [illegible] messa in Duomo, a mezzanotte, con il cardinale Ballestrero: «*Natale, momento di fraternità che fa riscoprire i valori autentici della vita e [illegible] rinnova le speranze profonde*». Messa della Natività anche alla [illegible] silica di Superga [illegible] al «Circo di Natale», in piazza d'Armi.

Accanto ai più bisognosi - Per «*aiutare chi soffre*», alla parrocchia San Vincenzo de' Paoli, via Sospello 134, è stato aperto il tradizionale presepe (lo scorso anno lo hanno [illegible] visitato [illegible] mila persone): cento metri quadrati, oltre 200 personaggi. Per [illegible] vicini «*a chi ha problemi*» (e [illegible] dimenticare chi lavoro non ha o [illegible] il casa integrato) e [illegible] rappresentazione in piazza Respighi, con Gesù Bambino, pastori e popolane.

Il «*Premio notte di Natale*» (istituito nel [illegible] Angelo Motta quale [illegible] «*di un atto umanitario che si sieti a poesia*») ha ricordato due donne torinesi che ogni giorno (e non solo nelle feste) sono vicine ai bisognosi: Lia Varesio (fondatrice del gruppo «Bartolomeo e C.» che aiuta i «barboni») e Pierina Roveretto (collaboratrice familiare che da anni [illegible] libri ai carcerati).

[illegible] Guardia medica: mille chiamate

Mille chiamate, [illegible] Guardia medica, in [illegible] ora. Nessun caso grave, solo piccoli malori, qualche [illegible] di indigestione, conseguenza di pranzi troppo [illegible]

Dietro a tante telefonate, piccoli [illegible] in un giorno che [illegible] molti [illegible] è stato di festa. Come per quella pensionata [illegible] che ha chiamato perché «*mi sento infelice, [illegible] sto tanto bene, fa febbraio il morto mio marito, [illegible] sola*».

Opinione di quell'altra che [illegible] confessato: «*Sono luoghi [illegible] giornate quando non si ha nessuno. Ho voluto far festa anch'io, ho bevuto della birra che mi [illegible] regalato: ora sto tanto male*».

[illegible] presepe - [illegible] Montanaro 400 personaggi in costume con 300 animali hanno preso parte [illegible] tradizionale presepe vivente (tra i più grandi del Piemonte), lungo un percorso [illegible] 5 chilometri. Altro presepe vivente a Bellemme, frazione di Chivasso, dove la messa viene anticipata [illegible] 23, per celebrarla «*in contemporanea*» con quella di Betlemme di Terra [illegible] cui [illegible] gemellata.

Sole e [illegible] hanno fatto [illegible] secondo piano le iniziative nei centri [illegible] concerti [illegible] musica (al Palazzo delle Feste [illegible] Bartolomeo, messa all'aperto all'Assietta, «*Catena per la pace sulla [illegible] a Sportinia*.

Un mondo [illegible] disperati - Per [illegible] millenario della Sacra di San Michele, la [illegible] di Natale, [illegible] a staffetta (con gli alpini c'era anche Livio Berruti) dopo aver toccato Giaglasco, Collegno, Rivoli, Buttigliera Alta e Avigliana, si è inerpicata sino al monastero.

In città, a quell'ora, i più erano [illegible] in [illegible] a [illegible] biarsi i doni. Romolo [illegible] ro, un tempo noto fotoreporter torinese, [illegible] invece [illegible] suo camper in via Garibaldi [illegible] la [illegible] itinerante: centinaia [illegible] foto, immagini tragiche, alcune [illegible] volgenti, che ha colto in Asia, Africa, [illegible] America. «*Non dico niente a nessuno, basta che la gente guardi e capisca che cristiano diventa di senza speranza, [illegible] condannati o morire [illegible] fame*»: lui il Natale lo ha passato [illegible] nel cuore di Torino, per dire voce a un mondo [illegible] no di disperati.

Elio Mascarino

Dieci detenute [illegible] teatro poi [illegible] spasso [illegible] Valentino

Dieci detenute, in maggioranza politiche, hanno goduto di [illegible] eccezionale vigilia natalizia. Sorvegliate con discrezione, al riparo dalla curiosità, sono uscite dalle Nuove per entrare in un teatro e poi fare quattro [illegible] tra la gente. Un assaggio di libertà, l'anteprima, sperimentata a Torino, di quella normativa che vuole assicurare al detenuto modello qualcosa in più di una speranza di chiudere con il passato e la pena.

E' accaduto martedì pomeriggio. Alle 15, tre auto sono entrate alle Nuove e le detenute vi hanno preso posto. Tra queste, nomi che [illegible] riempito le luttuose cronache degli anni di piombo. C'erano Susanna [illegible] condannata all'ergastolo, [illegible] Tosi, Barbara [illegible] gila, Loredana Biancamano, l'ex compagna di Patrizio Peci, Rosaria Roppoli. Accompagnate dal direttore delle Nuove, Giuseppe Surace, [illegible] giudice di sorveglianza Patrizia Pironti, dal sostituto procuratore Vittorio Russo, [illegible] Chiara Vegliò della Regione, dall'assistente Carla Perazzo e da [illegible] Lucia Arnati hanno raggiunto in via San Massimo la sala degli intradossi.

Lì, in compagnia dell'eurodeputato Diego Novelli, dello storico Nicola Tranfaglia e dell'avv. Bianca Guidetti Serra hanno assistito a «*Il volto [illegible] cella*» di Giorgio [illegible] realizzato dal teatro Zeta, spettacolo al quale avevano collaborato nei mesi scorsi [illegible] un [illegible] nizzato dalla Regione.

Finito l'intrattenimento hanno brindato al [illegible] e discusso [illegible] riforma carceraria con alcuni esponenti politici. Quindi, una visita (in auto) al Valentino («*Per favore, andiamo, vada piano*»). L'aperitivo in un bar, la sosta davanti [illegible] vetrine illuminate. Alcune detenute non vedevano la città da sei, sette [illegible] Comprensibile l'emozione trattenuta da un profondo rispetto verso quanti si [illegible] assunti la responsabilità di avviare l'esperimento.

Malinconia, tristezza [illegible] rientro. Una battuta: «*Ci vuole molta forza, ma siamo convinte che la nuova legge [illegible] risolti positivi. L'importante è dimostrare che può essere applicata*». Il dott. Russo: «*E' [illegible] to bene, [illegible] che abbiamo fatto a Torino potrebbe essere ripetuto in altre città*».

Nei pressi delle Nuove, il gruppo si ferma a un semaforo. C'è movimento. Una donna domanda: «*E' accaduto qualcosa?*». Risponde una detenuta: «*Quel che doveva succedere è già successo, tanti anni fa*».

p. p. b.

Ordigno esplode nella notte Salta la tubatura del metano

L'attentato a [illegible] centralina di Palazzo Canavese - Sei Comuni [illegible] pranzo e [illegible] freddo

Attentato [illegible] metanodotto della Snam, che rifornisce Ivrea e numerosi Comuni limitrofi. Un ordigno è esploso alle 23 di mercoledì grazie una centralina di distribuzione, a trecento [illegible] l'abitato di [illegible] Canavese, danneggiando gravemente un tubo con diametro interno di 3 pollici (circa 7 centimetri), capace di 7-8 mila metri cubi di metano l'ora. Immediatamente si [illegible] interrotto l'approvvigionamento [illegible] Aregllo, Settimo Rottaro, Caravino, Bollengo, Albiano e [illegible]

Anche il flusso verso Ivrea ha registrato una perdita [illegible] pressione e alcune ditte (la Olivetti fra queste), dotate [illegible] doppio sistema [illegible] riscaldamento, sono passate al [illegible] solio. Parecchie [illegible] città, a rotazione, hanno subito brevi interruzioni o riduzioni nel rifornimento.

La Snam è intervenuta subito (i primi carri officina sono arrivati in zona poco dopo mezzanotte), con notevole spiegamento [illegible] e tecnici, giunti [illegible] prevalenza [illegible] sede di San Donato [illegible] Durante i lavori [illegible] riparazione si è cercato [illegible] avviare parzialmente all'interruzione [illegible] con l'impiego di «carri bombolaio» giunti [illegible] Genova, Milano e Parma (alcuni hanno avuto, sul percorso, [illegible] la Stradale: non erano provvisti dei documenti [illegible] circolare a Natale) che hanno riversato nel [illegible] detto circa 20 mila metri cubi di combustibile.

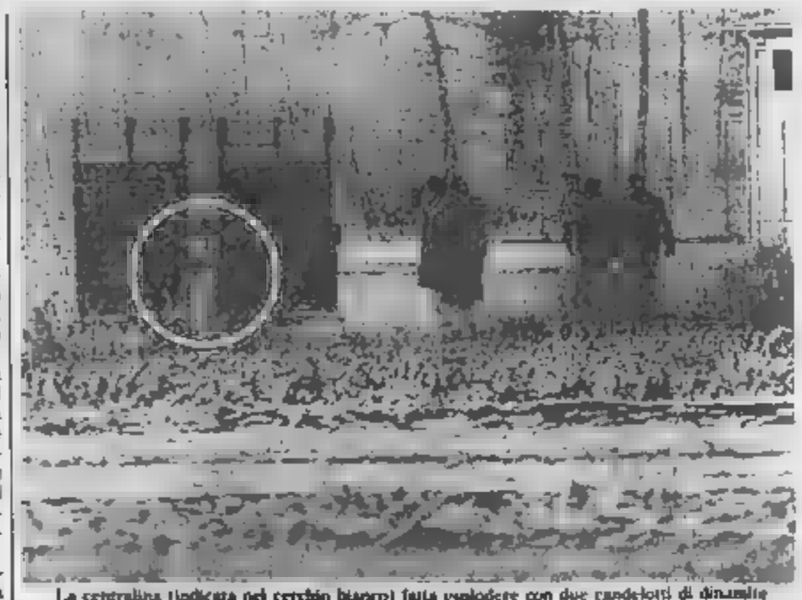
L'approvvigionamento [illegible] tornato normale [illegible] verso le 17,30.

Le [illegible] [illegible] Comu- [illegible] senza metano (complessivamente circa 30000 persone) sono state due: la mensa [illegible] uso di parecchi sistemi di riscaldamento (con [illegible] temperature [illegible] che, nella notte, ha sfiorato [illegible] (in quelle zone i 10 gradi [illegible] zero) e l'impossibilità di cucinare [illegible] pranzo [illegible] Natale. In migliaia di case [illegible] si [illegible] stati costretti a [illegible] il tacchino nei freezer ed a [illegible] feggiare con [illegible] e panini. Alcuni ristoranti [illegible] stati costretti a [illegible] dare a casa i clienti.

Difficili le indagini. I carabinieri [illegible] Azeglio, chiamati dal titolare di un cava [illegible] sabbia che aveva udito la deflagrazione, hanno [illegible] [illegible] un possibile attentato. Nella notte sono giunti [illegible] artificieri del Nucleo operativo di Torino che hanno compiuto i primi rilievi. L'esplosione sarebbe [illegible] provocata [illegible] candelotti di dinamite. Innescati con una miccia a lenta combustione lunga [illegible] parecchi metri.

La possibile [illegible] [illegible] cariche inesplose [illegible] poi rallentato l'intervento dei tecnici che [illegible] dovuto attendere, subito dopo l'interruzione del flusso, l'esito di [illegible] minuziosa ispezione degli artificieri dell'Arma. Poi è [illegible] scattato il tratto di tubo danneggiato, lungo circa [illegible] 20 [illegible]

Le indagini, condotte [illegible] procuratore capo di Ivrea Antonio Maiorana, [illegible] il sostituto Bueno ed il maresciallo Sebastiani dei carabinieri, seguono [illegible] piste. Esclusa [illegible] matrice politica, [illegible] ipotizzano rancori di contadini [illegible] il metanodotto, la cui realizzazione avrebbe danneggiato i campi; dividie commerciali [illegible] parte [illegible] rivenditori di altri prodotti petroliferi a intimidazione nei confronti della Cogim, la [illegible] che gestisce la distribuzione [illegible] a valle del metanodotto [illegible] Snam. Non si esclude, peraltro, neppure la «bravata» [illegible] qualche mina caldo decisa a festeggiare la notte di Natale [illegible] un gigantesco [illegible] Ma il metano, [illegible] pressione e ad altissima concentrazione, è difficilmente infiammabile. **Angelo Conti**



La centralina (indicata nel cerchio bianco) fatta esplodere con due candelotti di dinamite

Blitz dei carabinieri a Ciriè dopo la denuncia degli ecologisti

Per un anno hanno [illegible] prove contro la [illegible] che inquinava

Avrebbe riversato scarichi in un affluente della Stura - Tre persone arrestate e poi rimesse in libertà

Manette per Antonio Ugolini, 61 anni, responsabile della Conceria conciaria di Ciriè: gli scarichi dell'azienda, anziché nel depuratore, finivano, almeno in parte, nel canale San Maurizio, affluente della Stura di Lanzo. [illegible] anche [illegible] operai, [illegible] dai carabinieri durante l'operazione [illegible] rico. Sono: Ugo [illegible] anni, via Trieste 33, e Giorgio Dalt, [illegible] anni, via Copperi 7.

Dalle analisi risulterebbe [illegible] nel corso d'acqua i sedimenti [illegible] i limiti [illegible] legge; i tre [illegible] erano anche imputati di danneggiamento, perché la percentuale [illegible] cromo trivalente [illegible] superiore [illegible] consentito. Il pretore di Ciriè, Malagnino, li ha già interrogati e rimessi in libertà provvisoria. Un'altra inchiesta, promossa dal Comune, è in corso, anche se per il momento non ha portato a risultati concreti. L'azienda può proseguire la sua attività: finora, infatti, non [illegible] ricevuto alcuna diffida dagli organismi competenti.

I mandati [illegible] cattura sono l'ultimo atto di una vicenda che [illegible] trascina da un anno, [illegible] solo una [illegible] [illegible] giunta [illegible] [illegible] finale i tecnici dell'Usl 27, guidati dal dott. Segreto, e i carabinieri di Ciriè hanno fatto irruzione nell'azienda, sorprendendo Malandra e Dalt durante l'operazione di scarico, nel canale che scorre per un breve tratto all'interno della conceria.

L'azienda [illegible] occupa di lavaggio e tintura delle pelli, utilizzando colori naturali. Storicamente uno dei settori industriali più pericolosi, tanto che già nel medioevo [illegible] [illegible] la coincidenza tra stabilimenti di questo tipo e morie di pesci. Da tempo la conceria era nel [illegible] rino degli ambientalisti, avvertiti dagli abitanti della [illegible] Da quasi un anno i volontari del Noe (Nuclei operativi ecologici) e della Pro Natura [illegible] erano appostati sulle rive del canale, prelevando campioni d'acqua [illegible] diversi momenti della giornata. Spiega [illegible] Chiariglione, della Pro Natura: «*Li abbiamo inviati al laboratorio di Grugliasco, trasmettendo i risultati al pretore e al-l'Usl. Dalle nostre indagini risultava che, ultimamente, [illegible] scarichi avvenivano il venerdì sera*». Il blitz dei carabinieri ha confermato i sospetti, inducendo il magistrato a emettere i mandati [illegible] cattura.

La «Conceria [illegible] è dotata [illegible] un moderno impianto di depurazione fisico-chimica, [illegible] oltre [illegible] miliardo. Ugolini avrebbe chiesto al Comune l'autorizzazione a [illegible] un impianto biologico, per ottenere [illegible] [illegible] rientrare nei rigidi parametri imposti dalla recente normativa: «*La domanda, inoltrata al Comune in settembre, non ha ancora ottenuto risposta*», avrebbe spiegato [illegible] pretore. Secondo il suo legale, [illegible] Musso, i risultati delle analisi escluderebbero il pericolo [illegible] un disastro ecologico: «*Senza entrare nel merito dell'istruttoria, possiamo basarci su dati oggettivi. Notiamo, quindi, che l'eccedenza del cromo trivalente, l'elemento più pericoloso, non è elevata. Infatti, il pretore [illegible] formulato soltanto l'accusa [illegible] danneggiamento*».

Il canale, [illegible] si [illegible] prima di [illegible] fluire nella Stura e irriga [illegible] fertile pianura del [illegible] Canavese, era anche utilizzato per abbeverare il bestiame.

Giampiero Paviolo

[illegible] [illegible] rapinatori in [illegible]

Rapina nella macelleria [illegible] Antonio Murana, in via Filadelfia 227/8. In due, armati, hanno fatto irruzione nel negozio poco prima [illegible] chiusura e si sono fatti [illegible] [illegible] milioni.

Ancora due vittime dell'eroina (sono ormai venti quest'anno)

Trova la madre [illegible] della droga

Undici anni, ha tentato invano [illegible] aiutarla - La donna, una vita tormentata, [illegible] operaia in Comune - Un giovane di 26 anni stroncato da overdose in bagno - Indagini della polizia per scoprire gli spacciatori

Droga, altri 2 morti in poche ore. La prima vittima l'altra notte, un ragazzo di 26 anni: la seconda ieri pomeriggio, una donna di 33 anni, soffocata dalla figlia di 11, quando ormai non [illegible] più nulla da fare. Sono [illegible] ti, dunque, i morti d'eroina a Torino in [illegible] mesi: non ancora finiti, una media molto più alta rispetto a quella de- [illegible] anni scorsi.

L'allarme in via [illegible] 29, dove abitava [illegible] donna, è scattato alle 18,30. [illegible] primo piano d'un cortile di ballatoi, nel centro storico, c'è il cadavere di [illegible] Casamichela, 33 anni, una vita di tristezze e difficoltà («*aveva cominciato a 15 anni*», dicono nei bar), una figlia, [illegible] («*l'adorava, per lei riuscita a combattere*»).

Di Concetta Casamichela i giornali si occupano per la prima volta nel '68 quando, [illegible] quindicenne, scappò di [illegible] Seguono fermi per droga. E nel '78 una curiosa rapina: sospettata di aver rubato due libri da Feltrinelli, era stata bloccata all'uscita del negozio. Era riuscita a fuggire, reagendo a pugni e calci, e con l'aiuto [illegible] alcuni amici, tra cui quello che poi diventerà suo marito. Al processo, nel '75, si presentò con la piccola Maia, che allora [illegible] aveva un mese.

Concetta Casamichela e Gianfranco Caruso, ultime 2 vittime

88 morti	
1978	3
1979	5
1980	7
1981	9
1982	8
1983	9
1984	16
1985	11
1986	20*

* al 20 dicembre.

I vicini raccontano d'un amore nuovo («*un ragazzo che faceva da padre alla bimba, che voleva loro un gran bene*»), [illegible] sforzo per liberarsi dall'eroina («*ormai non era più sulla strada [illegible] la libertà, ormai era libera dentro, non so perché l'ha fatto*»). E anche un impiego: «*Da un anno lavorava al Comune, tramite ufficio [illegible] collocamento*». [illegible] faceva? «*Lavorava [illegible] suolo pubblico, manutenzione, stagnino [illegible] via Cigna*».

E' stata Maia a [illegible] la madre. Ora dicono in via Belletti: «*Una ragazzina in gamba, matura. Quando ha [illegible] ha capito [illegible] fatto*». Ha capelli scuri e occhi larghi. Mentre scende la [illegible] [illegible] ballatoio, dopo che se ne n'è andata la polizia, [illegible] i fotografi: «*Voglio mia mamma*», bisbiglia, e va oltre. La portano dalla nonna. Per [illegible] resterà con lei.

Risale alle 2,40 di ieri la fine di Gian Franco Caruso, 28 anni. L'hanno [illegible] nel bagno [illegible] casa. Il medico legale ha scritto: «*Decesso per overdose di stupefacenti*». Per [illegible] crudezza delle statistiche di fine anno è il [illegible] mero [illegible] dei [illegible] in Torino. Per la sua famiglia, per [illegible] amici, per la [illegible] ragazza, Gian [illegible] [illegible] un giovane [illegible] di droga mentre cer- [illegible] di smettere.

Caruso viveva con [illegible] famiglia in via Druetto 1. L'allarme è scattato alle [illegible]. La madre — Luisa [illegible] Santo, 71 anni — ha [illegible] il corpo nel bagno, [illegible] siringa abbandonata sulla lavatrice. Ha chiesto aiuto, è accorsa invano un'ambulanza.

Una catena per la vita

[illegible] *Salute un Natale per la vita*» è il titolo del programma di manifestazioni che si stanno svolgendo nella località montana e che termineranno il [illegible] gennaio. Si tratta di una serie di manifestazioni sportive, culturali e ricreative finalizzate alla raccolta di fondi [illegible] l'Unicef.

Il progetto è promosso dal Comune di Sauze d'Oulx, dalla Sauze Pro- [illegible] e dall'Unicef con l'adesione della Santa Sede e [illegible] presidenza [illegible] Consiglio dei ministri, e [illegible] il patrocinio dell'Istituto [illegible] Paolo, [illegible] Regione e [illegible] Provincia di Torino.

Stamane, dalle 9, lungo un [illegible] dall'abitato del [illegible] al Monte Triplex si costituirà una [illegible] di persone, sciatori e no che si terranno per mano. Il sindaco, Piero Oros, consegnerà il simbolo della giornata per la vita che passerà di mano in mano lungo la catena.

BIANCA&NERA

Clochard scagionato

[illegible] per Remo Lusano, accusato d'aver ferito un ragazzo con un colpo di pistola, la posizione si è fatta [illegible] pesante dopo [illegible] la prova [illegible] «tampone» [illegible] evidenziato tracce di polvere da sparo sulle mani, diametralmente opposta è [illegible] situazione dell'altro clochard fermato, Salvatore Mangano. I test effettuati dai periti sulle sue mani hanno dato esito negativo. Resta, tuttavia, in [illegible] cere perché, quando [illegible] fermato, era in possesso di due pistole.

Imposta [illegible] pubblicità

Scade il 31 dicembre il termine per il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblici- [illegible] cui sono interessati tutti gli operatori del commercio e [illegible] turismo proprietari [illegible] insegne e scritte pubblicitarie. Presso l'Ascom, in via Massena 20, servizio di informazioni e consulenza.

Giornata per [illegible] pace

In preparazione della [illegible] mondiale per la pace, il 31 dicembre, alle 21, nel Duomo di Torino, si terrà la tradizionale veglia di Capodanno con riflessioni e preghiere sul tema «*Le chiavi della pace*». L'incontro sarà presieduto dal cardinale Ballestrero.

[illegible] mondiale

La commissione comunale per le iniziative [illegible] [illegible] e cooperazione internazionale ha presentato il [illegible] [illegible] in- [illegible] iziative per [illegible] la città sui problemi [illegible] pace, [illegible] sottosviluppo e della fame nel mondo.

Difesa non violenta

Il corso invernale dell'Agape di Prali quest'anno [illegible] dedicato [illegible] problema delle Forze armate in Italia. Giovani indagano, in [illegible] settimana di studi, sulla possibilità di realizzare una forma di difesa popolare non [illegible] lenta.

La biblioteca di Firpo

Interpellanza urgente [illegible] pci [illegible] sindaco Cardetti a proposito della «*volontà manifestata dal prof. Luigi Firpo di donare la sua biblioteca agli enti pubblici piemontesi*». Diego Novelli, Domenico Carpanini e Alberto Conte chiedono di conoscere le ragioni «*dell'ingiustificato ritardo [illegible] seguire questa importante iniziativa*» e [illegible] sapere «*quali atti intende tempestivamente promuovere la civica amministrazione d'intesa con Provincia e Regione per salvaguardare alla nostra città questo importante patrimonio*».

[illegible] in solitudine

Una donna di 70 anni, Amalia Antelmi, è stata [illegible] morta nel suo alloggio in via San Tommaso 11 la vigilia di Natale. Non dava sue notizie da alcuni giorni ed i vicini si sono preoccupati. I vigili del fuoco, entrando dal balcone, l'hanno trovata priva di [illegible]

Specchio dei tempi

Nella ressa di Natale in molti si sono scordati la ricevuta fiscale - Se nevica, cancello chiuso - Cauzione anche per le borse di plastica - Solo curiosi - Ballo di beneficenza - Senza sfilata - [illegible] trent'anni con voi

Un lettore ci scrive:

«*L'altro giorno ho preso una giornata di ferie per sbrigare commissioni. Ho pagato in piazza Statuto [illegible] noleggio per pratiche relative a acquisto di casa [illegible] l'abitazione (dopo 30 anni di lavoro e [illegible] mutuo) 600.000 lire, senza alcuna ricevuta (perché altrimenti avrebbe dovuto fare fattura e pagare l'Iva). In una pizzeria al fondo di via Madama Cristina per 2 pizze [illegible] bevande, L. 13.500, nessuna ricevuta. In una macelleria di via Arnaldo da Brescia, nessun prezzo sulle carni e sui salumi; compro per L. 9000; nessuna ricevuta. In una libreria di via Guala capi tagati e ritratti: 25.000 e nessuna ricevuta. Non aggiungo altro, ma chi controlla in Italia?*».

Primo Maggiorio

Una lettrice ci scrive:

«*Sabato è comparso sul cancello di corso Regio Parco 80 del Cimitero questo cartello: "Si porta a conoscenza che in caso di nevicata il [illegible] resterà chiuso"*».

«*Al suddetto cancello ferma l'autobus 68 che porta i visitatori al Cimitero. Che [illegible] deve pensare il affollato [illegible] interessato? Affrontare il rischio di rompersi una gamba sul ghiaccio oppure [illegible] dal bus o interpretare questo come un invito a starsene a casa?*».

Olga Bosso

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto su "Specchio dei tempi" lo scritto di Enrico Oliva che plaudiva all'iniziativa dei sindaci di Cadonegghe e di Loiano, che hanno vietato l'uso dei sacchetti di plastica. Condivido l'opinione del lettore.*

«*Con altri colleghi senatori ho presentato in Senato il 24 ottobre un disegno di legge che, in attesa che scatti il divieto ministeriale delle borse di plastica nell'abbastanza lontano 1° gennaio 1991, impone un prezzo ad ogni contenitore commerciale. Il deposito incoraggerebbe il consumatore a restituire [illegible] chetti, bottiglie, ecc e imporrebbe al commerciante di raccoglierli e al produttore di riciclarli [illegible] di distruggerli*».

Lorenzo Gianotti

Un lettore ci scrive:

«*Leggo su La Stampa del 16 dicembre: Alcuni passanti hanno raccontato più tardi: "Quel pazzo l'ha aggredita con calci e pugni. Poi le ha stretto le mani al collo, spingendola contro il muro. Ancora botte. Infine voleva gettarla nel cassone dell'immondizia"*».

«*Un bel racconto preciso e dettagliato. Rimane da fare una domanda: quei passanti, che oltretutto erano alcuni, dunque non uno da solo, nel frattempo che cosa stavano facendo?*».

Carlo Molinaro

Il delegato provinciale del Movimento giovanile monarchico di Cuneo ci scrive:

«*Leggo sempre con interesse "Specchio dei tempi", espressione della gente.*

«*Sul quotidiano del 15 è apparsa una lettera inviata da Genova in cui venivano chiamati in causa Casa Savoia ed il comportamento della principessa [illegible] ria di Savoia oltre che del principe Vittorio Emanuele.*

«*E' mio dovere precisare che il "bello", così come lo chiama la lettrice, non è stato altro che una serata di beneficenza in favore dei malati di Aids.*

«*Alla serata hanno presenziato monarchici e non, tanto per precisare che i monarchici non sono gente impantofolata solo di organizzare feste e serate mondane. La presenza della principessa si è resa indispensabile in quanto "scelta" dagli organizzatori della serata in qualità di "madrina"*».

Renato Giacardi

La Commissione mercato Crocetta ci scrive:

«*Ci scusiamo con la cittadinanza fortese per il mancato appuntamento invernale con la nostra "Sfilata di moda in piazza", manifestazione ormai collaudata, che tanto successo [illegible] avuto nelle due edizioni precedenti.*

«*Noi operatori del mercato Crocetta siamo critiche di decisioni altrui, [illegible] cui confidiamo di fare chiarezza. Non terremmo che nella nostra "Moda in piazza" [illegible] quella "moda" oggi purtroppo estremamente diffusa, che [illegible] su antipatici giochi [illegible] scaricabarile*».

Seguono le firme

Un lettore [illegible] scrive:

«*E' tempo di auguri. Auguri allora a "Specchio dei tempi", questa prestigiosa rubrica che ha moltiplicato negli anni il favore e l'interesse dei lettori ed è stata la molla di innumerevoli impulsi umanitari.*

«*Auguri anche a tutti i [illegible] redattori che hanno sempre saputo cogliere lo spirito delle varie lettere titolandole in maniera a volte arguta, a volte severa, a volte bonaria, [illegible] sempre [illegible] donata e raffinata intelligenza. Auguri infine a tutti i suoi lettori.*

«*Infine una domanda. Quanti anni compie questa rubrica ormai adulta eppure [illegible] così giovane ed attuale?*».

Guido Lombardi

Ancora sciopero Oltralpe

Treni bloccati per la Francia

Oltre 1200 carri merci nelle stazioni

Ancora bloccato il traffico ferroviario [illegible] Francia per [illegible] sciopero dei ferrovieri d'Oltralpe, in agitazione da nove giorni. Oltre 70 treni [illegible] (circa [illegible] carri) sono fermi in varie stazioni: fino a [illegible] pomeriggio nessun convoglio potrà transitare [illegible] traforo del Fréjus. Il Napoli-Parigi è deviato per la Svizzera e arriva con (problemi vari) [illegible] capitale francese. Da Torino i treni internazionali sono stati aboliti o si fermano a Bardonecchia; non tutti i locali arrivano fino a Modane e i viaggiatori, fra disagi e proteste, devono arrangiarsi con pullman. Abolite anche le corse in territorio francese fra Cuneo e Nizza. Chi voleva trascorrere le vacanze [illegible] il solo Natale dai parenti, in Savoia e nel [illegible] della Francia, ha dovuto rinunciare o usare l'auto.

La paralisi del [illegible] (funziona solo il 20 per [illegible] delle strade ferrate) ha avuto gravi ripercussioni sul compartimento ferroviario del Piemonte, sia per il transito dei passeggeri, sia per quello delle merci. Nei primi giorni i treni internazionali, come il *Napoli Express* (216), [illegible] potuto raggiungere in qualche modo Parigi; mentre il corrispondente convoglio (211), in partenza [illegible] capitale francese, arrivava ancora a Torino. Poi lo sciopero si è fatto più rigido, a Chambery i ferrovieri francesi hanno bloccato la stazione. Di conseguenza, i due convogli sono stati deviati sulla linea Novara-Domodossola-Vallorbe-Parigi. Soppresso, invece, il Torino-Lione-Ginevra.

Da Porta Nuova, ieri, soltanto due treni locali hanno potuto raggiungere Modane, appena oltre il traforo del Fréjus, dove le nostre ferrovie gestiscono la stazione con i francesi.

Alcune decine di viaggiatori hanno proseguito per l'Inter[illegible] e la Savoia. [illegible] gli [illegible] Tuttavia i disagi sono stati notevoli e vivaci le proteste.

Anche le coincidenze sulla tratta francese Breil-sur-Roya-Nizza della Cuneo-Ventimiglia sono state soppresse; abolite [illegible] le sei coppie giornaliere di transiti da Tenda per Nizza, con conseguenti difficoltà per i numerosi piemontesi che si trovano sulla Costa Azzurra per le feste natalizie.

Il transito delle merci è completamente bloccato. «*Abbiamo ben 70 treni merci fermi da vari giorni in località diverse* — spiegano i dirigenti di Porta Nuova —, *sono dislocati ad Alessandria, Novara, Chivasso, Candiolo, Bussoleno, Salbertrand, Orbassano. Inoltre, [illegible] sono altri convogli di grandi aziende, come la Fiat e [illegible] Lancia, che non [illegible] sono partire*». Normalmente, il traffico giornaliero da e per la Francia attraverso il tunnel ferroviario [illegible] Fréjus è di [illegible] convogli.

Allo smistamento merci di Torino vi sono [illegible] vagoni di uva siciliana, che era diretta nella Francia del Nord. Il carico è qui da una settimana; per fortuna il freddo pungente di questi giorni ha evitato che [illegible] avariasse. Lo stesso [illegible] che [illegible] altre derrate alimentari che sono bloccate su convo[illegible] In tutto [illegible] E [illegible] evitare furti sui vagoni la Polfer ha dovuto rinforzare la sorveglianza.

«*Almeno fino a domenica pomeriggio non [illegible] può tornare alla normalità* — hanno precisato ieri sera a [illegible] Nuova —, *almeno così hanno prospettato i colleghi d'Oltralpe. Ora hanno avviato una trattativa col governo*».

g. dol.

L'inchiesta sul miscuglio scambiato per urina

Leucociti, un mistero

I periti hanno consegnato le loro conclusioni al pretore: è possibile confondere cellule vegetali con cellule umane, [illegible] non trovare globuli bianchi - Solo la fretta può portare all'errore - La commissione regionale [illegible] definito ineccepibile l'operato dei sanitari

È possibile confondere cellule vegetali con cellule [illegible] (epiteli urinari), ma non [illegible] possono individuare leucociti (globuli bianchi), quando questi non sono presenti nel campione che si sta esaminando. Un errore che è tanto più possibile quanto più è frettolosa l'analisi al microscopio: queste le conclusioni dei periti nominati d'ufficio dal pretore Virginia Borgani. Il magistrato [illegible] conducendo l'inchiesta sul miscuglio di tè, aranciata e bicarbonato di sodio presentato [illegible] campione di urina il 18 luglio [illegible] dai carabinieri del Nas all'Usl 1-3 di corso Toscana.

Per quel caso, come si ricorderà, il dottor Carlo Bertone, che quel giorno sostituiva il coordinatore sanitario Giulio Buzzigrone, in ferie, il professor [illegible] Campobasso e l'infermiera Anna Calliano hanno ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria per truffa, falso e per abuso di professione. Un mese e mezzo fa, la commissione della Regione aveva concluso le sue indagini, giudicando «ineccepibile» l'operato dei sanitari.

Di segno diverso, ora, il parere dei periti d'ufficio, che, se [illegible] hanno ritenuto esente da critiche la prima fase dell'esame — l'analisi chimico-fisica — dall'altra hanno puntato l'indice contro l'analisi al microscopio, che avrebbe individuato leucociti dove non potevano esserci.

Erano 10 i quesiti che il magistrato aveva posto ai periti, il ricercatore universitario Claudio Cardellini, l'ordinario di Chimica Luigi Trossarelli e l'assistente biologo Giorgio Martelli, ai quali i carabinieri del Nas hanno consegnato un campione [illegible] identico a quello [illegible] conservato in un congelatore). Occorreva individuare i componenti del liquido, stabilire se si [illegible] di sostanza non biologica, se era possibile [illegible] cellule vegetali [illegible] cellule umane normali, quale fosse il margine di [illegible] delle analisi, tenuto conto del numero di esami eseguiti quel giorno in corso Toscana.

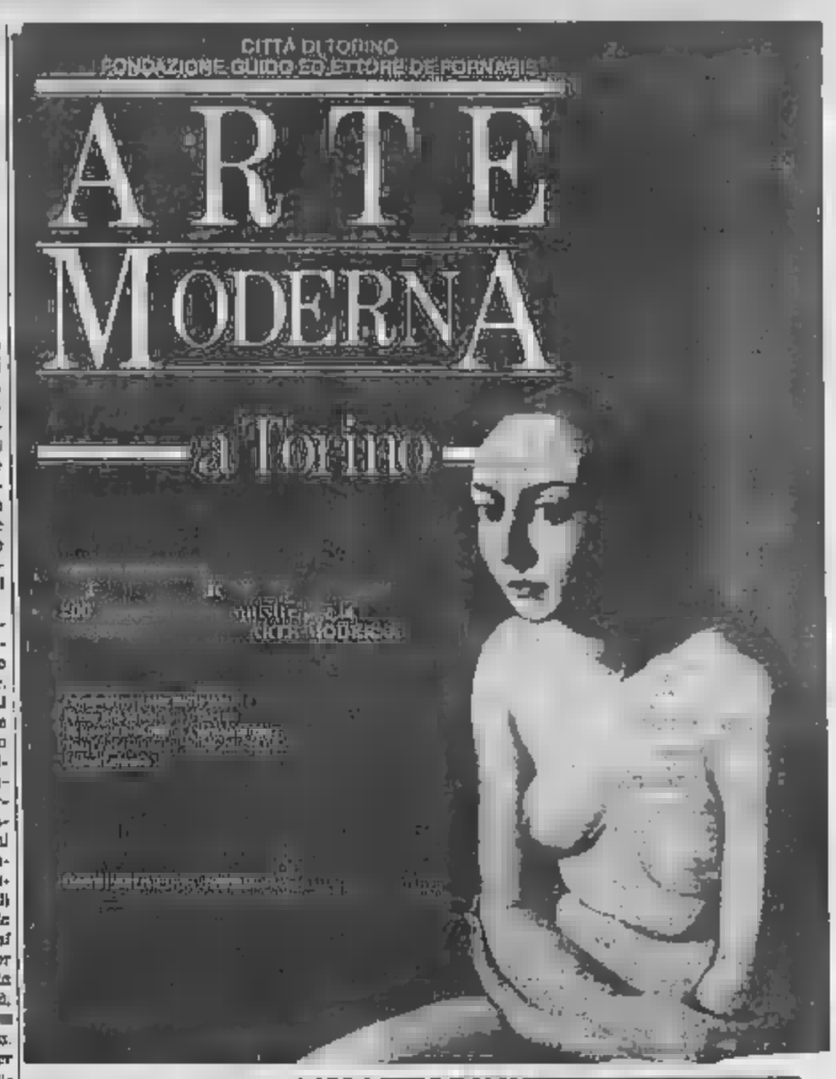
I periti hanno centrifugato il loro campione per 5 minuti a [illegible] velocità e lo hanno lasciato decantare. Hanno osservato elementi cellulari che per dimensione possono venir confusi con cellule epiteliali delle vie urinarie (cellule di sfaldamento). Hanno notato anche forme tondeggianti che, tuttavia, seppur di dimensioni rapportabili a quelle di alcuni leucociti, non possono essere scambiate per globuli bianchi: «*Giacché risulta che l'operatore dell'esame al microscopio fu* [illegible] *professor Campobasso, cito diagnosta di nota esperienza ed abilità, [illegible] può escludere un [illegible] dovuto a scarsa esperienza. L'errore consistente nell'aver reperito globuli bianchi (leucociti) nel sedimento può [illegible] sere ascritto a scarsa accuratezza, ovvero a [illegible] tempo dedicato all'osservazione*».

Considerato il tempo medio speso [illegible] ogni [illegible] microscopio quel giorno, 2 minuti e 43 secondi, i periti concludono: «*Forse questo tempo, di per sé sufficiente, ma estremamente esiguo, fu* [illegible] *dell'errore dell'operatore, che descrisse per globu[illegible] bianchi delle formazioni tondeggianti che* [illegible]

[illegible] Ceramolo

MOLTO LAVORO [illegible] I VIGILI [illegible] FUOCO

Movimentato primo di Natale [illegible] condominio di via Stupinigi 82 a Nichelino (nella foto, gli inquilini scappati [illegible] strada al primo allarme). L'incendio di due cantine fu provocato fuori [illegible] parco negli alloggi sovrastanti. E' [illegible] un grosso caseggiato, dove abita una ventina [illegible] gruppi famigliari. Non si esclude che le fiamme siano state provocate da [illegible] piromane. I vigili [illegible] fuoco [illegible] dovuto compiere, fra mercoledì e giovedì, anche numerosi interventi per incendi boschivi, soprattutto in Bassa Val di Susa



Messaggi urgenti

SMARRITO giovedì 18 zona precollinare Cambiano Chieri cane lupo femmina, nome Kira, mesi 13, pelo lucano, collare rosso, premio. Tel. 011 943 5856 adeguata ricompensa.
RAGAZZA 22enne cerca lavoro qualsiasi genere. Massima serietà e disponibilità a qualsiasi orario. Tel. 729.44.45

Un messaggio di [illegible]
Ti senti solo? Il vedi solo? Cinzione può aiutarti a trovare la persona ideale per meraviglioso compagno convivente. Massima serietà e riservatezza. Cinzione via Po 7. Tel. 540 082 - 512 051 - orario 10.30-19.30. Tutte le grandezze del mondo non valgono un buon amico.

Centro per la coppia
Grazie reciproci matrimoniali per ogni età e dello stesso parapsicologia. Assistenza personale. Esperienza decennale [illegible] Corso [illegible] Margherita 97, tel. (011) 835 285.

Soccorso dentistico
24 ore [illegible] 24 [illegible]
Festivi e orari telefonando al 744 840.

Pianoforti
occasioni di tutte le marche Steinway e Sons, Bechstein, Ibach, Kemler ecc., garanzia, assistenza diretta, consegna [illegible] Dalla Paolo & C. via IV Novembre 3 - Bra (Cn) Tel. 0172/425 391

Punto audio
Via Frejus 186 - Tel. 378000. Vendita e noleggio videocassette di tutte le marche. Noleggio Videoregistratori. Offerta videocassette vergini VHS.

30.000.000
[illegible]
senza perdita di tempo, anche a [illegible] vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

Divieti di sosta

I commercianti [illegible] per i loro clienti

[illegible] Bussoleno
Mancano i parcheggi

I [illegible] di via Traforo, a Bussoleno, si sono [illegible] [illegible] multe di divieto di [illegible] ai loro clienti. L'iniziativa è partita [illegible] questi giorni, da quando i vigili [illegible] hanno [illegible] ficato i controlli, «*compilando decine [illegible] multe per divieto di sosta a coloro che si fermano per fare acquisti*».

Il «braccio di ferro» tra i vigili, che lamentano ingorghi, e i commercianti, che temono di perdere clienti, si trascina da anni. A Bussoleno [illegible] di parcheggio. I negozianti [illegible] l'amministrazione di «*non voler risolvere il problema*». Sostengono: «*Da anni aspettiamo un parcheggio nell'ex area Valle Susa e [illegible] permesso di una fermata controllata [illegible] 15 minuti per carico e scarico merci*».

E così, alla richiesta del Comune [illegible] un contributo per [illegible] luci di Natale [illegible] via, i commercianti hanno risposto con «*un fondo [illegible] pagare le multe dei clienti*».

Il tribunale ha stabilito un ipotetico reddito medio mensile

La casalinga vale un milione

I giudici hanno deciso una causa di risarcimento - Una donna era rimasta semiparalizzata per [illegible] mesi dopo un'operazione chirurgica «inutile e dannosa» - Tre volte [illegible] pensione sociale

Quanto [illegible] [illegible] risarcimento dei danni l'invalidità temporanea di una casalinga? Per rispondere al singolare quesito, i giudici della quarta sezione civile [illegible] tribunale hanno [illegible] parametri l'età e la professione della parte lesa e calcolato il reddito futuro medio, pari all'ammontare annuo della pensione sociale triplicata e più precisamente 13 milioni di lire (tredicesima [illegible] compresa): il reddito futuro medio di una casalinga di 45 anni (tale era l'età della donna parte lesa nella [illegible] è [illegible] [illegible] milione [illegible] mese.

Sulla base di questi conteggi, il chirurgo Gian Aldo [illegible] Donato, 57 anni, è stato condannato a [illegible] [illegible] milioni per un'operazione rivelatasi inutile per la [illegible] paziente, la casalinga Maria Locatelli Rotondi, abitante a Pecetto.

[illegible] donna, che lamentava da [illegible] dolori artritici alla zona dello sterno, venne indotta [illegible] De Donato a sottoporsi alla «protesizzazione» [illegible] sterno, intervento che fu eseguito il 20 febbraio del '75 nella casa [illegible] [illegible] [illegible] seguito, la paziente, consultati [illegible] medici, si rese conto che l'intervento [illegible] stato non soltanto [illegible] tutto inutile ma anche dannoso.

[illegible] dall'avvocato Bonaventura Consalter, la signora Locatelli decideva nel marzo dell'81 di far [illegible] il chirurgo per danni e il processo veniva [illegible] al giudici della quarta sezione civile del tribunale, che nei giorni scorsi hanno depositato la sentenza. Nella loro motivazione i magistrati hanno tenuto conto di diversi fattori. L'operazione era [illegible] [illegible] degenza nella clinica San Paolo 843 [illegible] lire del '75, che, rivalutate con il costo della vita, [illegible] diventate 3 milioni e [illegible] mila lire.

La [illegible] era rimasta semiparalizzata (invalidità temporanea totale) per 14 mesi: stimando il reddito di una casalinga di 45 anni pari a un milione al mese, altri 14 milioni [illegible] danni. Per l'invali[illegible] permanente, [illegible] antiestetica cicatrice [illegible] regione sternale, i giudici hanno deciso un risarcimento [illegible] 5 milioni, per le sofferenze fisiche e morali derivanti dall'intervento (danni non [illegible] trimoniali) altri [illegible] [illegible] [illegible] lire. Il chirurgo De [illegible] è stato anche condannato a pagare 3 milioni e [illegible] mila lire per [illegible] spese [illegible] giudiziale.

[illegible] Gang della collina, [illegible] mandati di cattura

I giudici istruttori Vaudano e [illegible] hanno spiccato sei mandati di cattura contro la gang della collina, ritenuta responsabile di 28 rapine, una delle quali conclusasi tragicamente: l'assalto del 28 novembre dell'85 a una villa, con la morte di due donne, [illegible] proprietaria, Maria Teresa Molaschi, e la cameriera.

I destinatari dei nuovi mandati [illegible] erano [illegible] stati arrestati su ordine del sostituto procuratore Sitella Caminiti, che [illegible] condotto la prima [illegible] dell'inchiesta: Vincenzo Mario [illegible] 26 anni, Vito Geraldi, 28 anni, Ni[illegible] Gianturco, 23 anni, [illegible] Melchiorre, 22 anni, [illegible] Cannonito, 23 anni, Franco Gigi, [illegible] anni.

Collaudata la tecnica dei rapinatori che, [illegible] all'80, hanno rapinato ristoranti (Da Benito, da Gigi), birrerie, gioiellerie, grandi magazzini e ville in collina. Con la pistola e il coltello puntati, depredavano le loro vittime di ogni oggetto di valore. Di fronte al minimo accenno di resistenza i banditi non esitavano a mettere in atto le ritorsioni più spregevoli: come quando costrinsero una ragazza a denudarsi.

ecchi di cronaca

Olivari tampadori
via Bramante 10 tel. 700585. Direttamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] civo cagno con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Buoni risultati per la società

Sagat, attivo di 650 milioni

A Caselle oltre 900 mila passeggeri

— Se la nebbia non provocherà ulteriori blocchi all'aeroporto (come ci sono stati nelle prime settimane di dicembre) la Sagat, società che gestisce lo scalo, chiuderà i conti per il un attivo di 650 milioni. Sempre salvo imprevisti, il bilancio del 1987 avrà un risultato netto di 1205 milioni. Sono queste le principali cifre annunciate l'ultima assemblea degli azionisti.

Secondo le previsioni, il prossimo i ricavi società raggiungeranno i 24.601 milioni (17.223 direttamente dal traffico aereo, con un incremento del 19 per cento rispetto all'86) le di 23.396 milioni (12.800 per il personale).

Il ponte aereo Torino-Detroit l'operazione Pininfarina-General Motors, una volta a regime, prevede un arrivo di 6500 tonnellate di merce ed una partenza di 11 mila tonnellate (in programma ci sono 182 movimenti del cargo B.747). Per riguarda le linee passeggeri il totale è di 934 mila unità (65 cento sui voli nazionali).

Il piano di sviluppo previsto Sagat per il quinquennio 1986-1990 prosegue senza problemi: quest'anno è stata ristrutturata la caserma dei vigili del fuoco, sono state realizzate la nuova stazione meteorologica, la centrale elettrica, il cargo-center General Motors con l'impianto di stoccaggio vetture automatizzato, nuovi capannoni, hangar e servizi interni.

Entro l'estate termineranno i lavori per il ufficio postale, gli uffici direzionali e amministrativi Sagat, l'ampliamento dell'aerostazione merci. A giorni verrà pubblicato l'appalto per la costruzione della nuova aerostazione con annesso il parcheggio multipiano.

g. b.

■ Per l'albero di Natale cade dal

aggiustando le luci dell'albero di Natale: ma si è sentito male ed è precipitato dal primo piano; è morto. E' accaduto ieri sera, in via Goletta 9. Vittima, Vincenzo Priolo, 45 anni, sposato, con due figli.

Alle 23, l'uomo è uscito il balcone ed è salito su una scala per raggiungere la punta dell'albero illuminato: forse voleva spegnere le luci, fare soltanto aggiustare gli addobbi fuori posto, quando per un malore è precipitato cortile. Soccorso è stato trasportato all'Astanteria Martini, dove è giunto cadavere.

Ancora polemiche sul maxielettrodotto

Stop all'Enel

Fino al 31 gennaio sospesi espropri e acquisti di terreni per l'impianto Leini-Piossasco - Riunione in Provincia con i sindaci dei Comuni coinvolti - Allo studio percorsi alternativi

Alcuni degli alberi (già segnati dai tecnici) che dovrebbero essere tagliati tra Rosta e Buttigliera

ROSTA — Subiscono una temporanea sospensione, in attesa di un chiarimento, i lavori per la realizzazione del maxi elettrodotto Leini-Piossasco. L'Enel, dopo una riunione organizzata dall'assessore provinciale all'Ecologia, Sibille, ha accettato di sospendere fino al 31 gennaio al proseguimento degli atti preliminari per gli espropri e gli acquisti dei terreni sui quali dovranno sorgere i 112 tralicci, alti tra i 30 e i 60 metri.

Come noto, la linea è contestata dagli ambientalisti (Verdi, Pro Natura, Wwf, Italia Nostra) e da alcuni dei Comuni attraversati, oltre che dai proprietari terreni tagliati dalle antiestetiche campate di cavi, primo fra tutti l'Ordine Mauriziano, che possiede l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, monumento sfiorato dall'elettrodotto.

Alla riunione in Provincia, oltre all'assessore Sibille e ai dirigenti del Compartimento Enel di Torino, hanno preso parte i sindaci di Caselette, Rosta, Buttigliera e Givoletto ed i consiglieri provinciali Gritta, Berruto e Oreggino, promotori di un ordine del giorno sulla sospensione dei lavori.

I tecnici dell'Enel, i quali hanno negato che dall'elettrodotto derivino rischi per la salute (l'inquinamento elettromagnetico sarebbe possibile solo oltre i 1000 Kilovolt, mentre nell'impianto Leini-Piossasco si arriva a 380), hanno sottolineato l'importanza dell'opera per l'efficienza delle rete elettrica in città e cintura.

Da adesso al 31 gennaio in ogni caso non procederanno gli espropri o gli acquisti dei terreni per i tralicci (ne sono già stati acquisiti 90 su 112), mentre è stata promessa una relazione tecnica sulla linea. Contemporaneamente, l'Enel avvierà accertamenti sulla praticabilità di percorsi alternativi.

Inviate ■ Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Per la sottoscrizione a favore degli anziani

■ e Michele Erik e Alan 50.000; R.M. 50.000; in memoria dei cari familiari 50.000; Lidia e Elisa 50.000; Mariuccia 50.000; Rita e Alberto in memoria dei loro defunti ; invalida n.n. 50.000; Magda e Graziano 50.000; Gina e Giovanni Bertana 50.000; A.P. 50.000; L.M. 50.000; n.n. 50.000; Regis G. 50.000; in memoria dei ricordando L.L. 50.000; M.G. 50.000; Cristina Damarco in ricordo del caro nonno Gianni 50.000; Laura e Renato 41.400; in onore di Papa Giovanni 35.000; Buon Natale, Giovanni Rita e Antonella 30.000; M.C. 30.000; Piera e Gabriella 30.000; in memoria del miei cari, G.P. 000; Fernanda in ricordo dei suoi morti 30.000; G.M. 30.000; G.D. 30.000; F.F.S. 30.000; A.A. 30.000.

F.N.P. 30.000; M.T. 000; n.n. 30.000; in memoria di nonno Beppe 30.000; p.v. Mauro Emanuel 25.000; in memoria mio padre 25.000; Mariuccia in memoria di Carlo e Giovanni 25.000; E.Z. in memoria di Papa Giovanni 25.000; U.V. 25.000; Antonietta per i bisogni 20.000; Daniela ricorda zio Augusto e tutti i suoi cari 20.000; Vincenzo Daniela e Chiara 20.000; Stefano 20.000; Margherita e Franco M.M. 20.000; E.P. 20.000; Moira Angela 20.000.

A.V. ; 20.000; Maria Pia 20.000; Armando e Pina 20.000; L.D.T. 20.000; L.D. 20.000; n.n. in onore di Papa Giovanni 20.000; P.T. 20.000; Roberta per un nonno più sereno 20.000; in memoria dei miei defunti. Gioconda Sanna 20.000; R.G. 20.000; Patrizia e Barbara Lombardi 15.000; Paola N.Z. 15.000; T.A.G. 10.000; S.R. 10.000; M.G. ; una nonna 10.000; O.V.P. 10.000; Clara 10.000; in memoria di mamma Regina 10.000; B.C. 10.000; Laura 10.000; Spagnolini Abate 10.000; M.L. 10.000; Imelda 10.000; T.M. 5.000; Annina 5.000; D.P. 5.000.

Da Luciana e le sue bimbe 500.000; A.N. 100.000; M.F. 100.000; Z.M. 100.000; Elena e Stefania 100.000; n.n. 100.000; Felicita 100.000; Amina 100.000; Cristina e Roberta in memoria dei loro cari 100.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; A.P.O.R. 100.000; la famiglia Bossi per tutti i suoi cari 1 ; C.P. 100.000; Ester e Tino in memoria dei loro cari defunti 100.000; G.M. 100.000; in memoria di Sergio Gol, Raffaella e famiglia 100.000; M.R. 100.000; Giuseppina e Antonio : N.P. 100.000; Emanuela e Francesca in ricordo del nonno 100.000; Adriana 100.000; F.C. 100.000; in memoria di Franco 100.000; F.R. 100.000; in memoria Italia A. 100.000.

Monica e Vittorio 100.000; O.A. 100.000; in ricordo dei nostri cari, Wilma e Rino 100.000; Mazzon Giuseppe 100.000; in ricordo di nonna Teresio, Paolo 100.000; Davide Miranda e Piero 100.000; L.M. 100.000; Rita, Stefana, Anna e Guido 100.000; P.A. 100.000; D'Urso Vincenzo 100.000; in memoria di nonna Delis 100.000; n.n. 100.000; Consolata e Valentina 100.000; Federico 100.000; Laura e Marco 80.000; Simonetta 60.000; G.R. 60.000; per una nonna 60.000; V.O. 50.000; in memoria di G.C. e G.C.B. 50.000; E.D. 50.000.

Barbero Loredana 50.000; ricordando i nonni 50.000; in memoria norma Gina 50.000; B.M. 50.000; F.M.G. Liliana onore di Papa Giovanni Bresco 50.000.

In suffragio dei nostri defunti, M.L. 50.000; Giorgio 50.000; L.B. 50.000; Carla e Franco 50.000; i nonni di Edoardo 50.000; B.L. 50.000; F.R. 50.000; Lalla N. in memoria di nonno Piero famiglia Perna 50.000; moglie e figli in ricordo di papà Valtero Pio 50.000; B.A. 50.000.

In memoria di nonno Giovanni 50.000; n.n. 50.000; M.T. 50.000; Caterina 50.000; Eva e Renato 50.000; Maurizio 50.000; Antonia e Raffaela 50.000; B.I. 50.000; Vittoria 50.000; Roberto e Margherita 50.000; O.M. in dei propri cari 50.000; Edo a ricordo dei nonni 50.000; Dina e Vittorio 50.000; Guglielmo Dina e Laura in ricordo dei loro cari .

B.V. 50.000; in memoria di Antonio 50.000; in memoria di Ulisse Aldo, i suoi cari 50.000; Vanna 50.000; Romilda in memoria Oscar e Ferruccio 50.000; C.L. 50.000; T.B. 50.000; P.F. memoria della sorella Erna 50.000; n.n. 50.000; Andrea e Diego 50.000; C.E. 50.000; Chaya e Noemi in memoria di nonno Renato 50.000; Barbara e Serena in memoria dei nonni 50.000.

G.M. in memoria dei genitori 50.000; Laura in memoria dei miei cari 50.000; C.P. in memoria dei nonni 50.000; M.F. 50.000; V.M. 50.000; Ornella e Valentino 50.000; Sonia e Oscar 50.000; Gabriella e Federica 50.000; 50.000; A.L. 50.000.

Gianni e Enrico 50.000; Elda e Maria 50.000; alla memoria di mamma e papà 50.000; Chiara Marco e Davide 50.000; L.Z. 50.000; A.F. 50.000; Anna e Carla 50.000.

I 100 anni

A e famiglia 50.000; P.Z. : per i 100 anni di nonno Salvatore, Erminia 50.000; Ri e Vittorio 50.000; S.I. ; ricordando Claudio 50.000; in M. 50.000; Roberto 50.000; Carlo e Ofelia 50.000; Antonio, Andrea e Stefano, in memoria dei bisnonni 50.000; per tempi migliori 50.000; Maurizio e Carlo 50.000; B.N. 50.000; Orida Adriana in onore della Consolata e di Papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000; M.B. 50.000.

Per sistemazione figlio Giovanni 50.000; A.L. 50.000; G.F. 50.000; M.S. 50.000; Eugenio 50.000; Fantinutto Paolo 50.000; n.n. 50.000; R.P. in memoria dei nonni 50.000; V.T. 50.000; B.R. nel trentunesimo anniversario di mio marito 50.000; Mariangela 50.000; R.P. 50.000; Silvia, Laura e Mauro 50.000; Guido 50.000; in di mamma Nina, F.E. 50.000; V.T. 50.000; R.F. 50.000; Rosalia in memoria dei nonni 50.000; per Giulia e Alberto 50.000.

In memoria dei miei defunti 50.000; Daniela e Paolo 50.000; Luciana e Aldo 50.000; O.B. 50.000; M.X. 50.000; Gaia 50.000; in memoria di Giuseppe, Antonio e Concetta 50.000; M.T.P. in memoria dei genitori 50.000; O.A. 50.000; Simona e Laura Borgo 50.000; in memoria di A. e C. Paola e Claudio M.V. 50.000; B.B. 50.000; in memoria di Pisani Francesco Cumiana 50.000; Enrica 50.000; V.B. 50.000; G.C. 50.000; A.L. 50. in nome di papà e mamma L.R. 50.000; in memoria di Angelo 50.000; per ringraziamento S.V. 50.000; P.G.L.U. ; C.A.E.M.T.D. 50.000; Accertero Malvina 50.000; la nonna di Maria Clara e Guido 50.000; un aiuto. Michi e Gisella 50.000; M.M. ; O.A. 50.000.

(continua)

caffè ristorante del Cambio

Cenone S. Silvestro

Torino - Piazza Carignano, 2 - Telefono 011/543760-546690

RADIO MUSIC TO presenta

OK CLUB
P.zza Guala 147 - TORINO
Mel dei Primitives
Gianni Pettenati
Valerio Liboni
Mario Tessuto
Donatella Tessuto

Tiziano Tomasi
Omaggi floreali alle Dame
Cavalieri in giacca e cravatta
Per inform. 011/805 44 10

DOMANI SERA
I in concerto
Ingresso L. 9000
MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
di CAPODANNO

Imperia Porto Maurizio
Nel clima mite della Riviera dei Fiori. Signorile trattamento alberghiero in ambiente accogliente, familiare. Tariffe mensili da L.
Informazioni, prenotazioni:
Tel. 0183 - 41.064

SESTRIERE BORGATA
Una residenza prestigiosa in un comprensorio sciistico tra i più suggestivi dell'intera offerta internazionale. Appartamenti di varie metrature, con giardino privato, accuratamente rifiniti. Riscaldamento centralizzato con contatore individuale.
Posto auto coperto inclusi e decisioni personali sul prezzo
Tel. 0122 76 125 - A.G. CASE
Via Mercantini 5 - Torino
Tel. 011 557 8374 - 517 612

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano via G. Negri 8 / 10
Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

CASA DEL SOFA' E SALOTTO - ARREDAMENTI
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE: corso
VASTA ESPOSIZIONE
INTERPELLATECI RISOLVEREMO INSIEME OGNI VOSTRO PROBLEMA
DIVANO TRASFORMABILE LETTO SEMPRE PRONTO
RATEAZIONI DI PAGAMENTO

I carabinieri hanno sequestrato eroina per cento milioni

Due etti di droga nel cassetto

Arrestato «Gigi il duro», noto playboy della Torino di notte - Lo stupefacente, di provenienza turca, è risultato alle analisi particolarmente puro, pronto ad essere tagliato più volte

TORINO — Due di eroina «brown sugar» in ogni ovulo, valore cento milioni, sono stati sequestrati dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Erano nascosti attico al 5° piano di corso Racconigi 139. In carcere è finito Luigi Di Maso, 24 anni, noto nell'ambiente della mala torinese come «Gigi il duro».

All'eroina gli uomini del maggiore Sicchi sono giunti quasi per caso: il maresciallo Nanni ed i brigadieri Alberghetti e Duranti, quando hanno bussato alla porta del Di Maso, erano a caccia di armi. Sospettavano infatti che il Di Maso, già condannato per una rapina a mano armata compiuta ad Alessandria, fosse implicato in traffico di gioielli ed esplosivi, provenienti dall'estero.

La busta, contenente l'eroina grezza, era nascosta sotto un armadio. C'erano anche alcuni etti di marmite, una bilancia di precisione, 3 milioni in contanti.

La droga, opportunamente tagliata, avrebbe potuto raggiungere il peso di un chilogrammo ed essere poi rivenduta al dettaglio a 100-120 mila lire il grammo. La *brown sugar* è una varietà molto ricercata di eroina e proviene soprattutto dalla Turchia.

Al momento dell'irruzione dei militari il Di Maso era in compagnia di Pietro D'Agostino, anni, via Principi D'Acaja 59, personaggio molto noto ai carabinieri perchè implicato nel sequestro Cerrito. Con loro anche Rosalba Venuto, 21 anni, di Beinasco, indicata come la fidanzata del Di Maso. Il D'Agostino e la Venuto, dopo essere interrogati, sono stati rimessi in libertà.

Si sta ora indagando sulle conoscenze del Di Maso, protagonista di una vita notturna molto brillante (la sua Alfa Romeo nera era notissima nell'ambiente delle tecne). Il giovane non risulta essere tossicodipendente, sembra che trattasse l'eroina solo come merce. Durante l'interrogatorio avrebbe offerto elementi per far luce canali di approvvigionamento della droga.

Luigi Di Maso, 24 anni

A San Benigno

Muore in auto asfissiato da esalazioni

Attesa per seppellirlo: non c'è necroforo

SAN BENIGNO — E' morto soffocato dal gas che aveva invaso l'abitacolo della sua Panda. Soltanto molte ore dopo, un passante ha avvertito i carabinieri. Ma è ancora trascorso tempo, prima che la salma potesse essere composta nel cimitero: il morto da anni, non è mai stato sostituito.

La vittima si chiamava Pierluigi Viola, operaio, 42 anni. Viveva con la mamma a Volpiano, via Lombardore 44. La morte risale al mattino del giorno di Natale. Viola ha parcheggiato l'auto davanti al cimitero di San Benigno, quindi ha aperto la bombola del gas, sistemata nel bagagliaio. Il cadavere è stato scoperto alle 17.30.

L'accoltellata fuori pericolo

CUMIANA — Noemi Rosaclot, 31 anni, accoltellata al cuore dalla rivale in amore, è salva. Giunta in fin di vita martedì mattina all'ospedale «Giovanni Agnelli» di Pinerolo è stata operata al cuore dall'equipe del dottor Giovanni Buzzi.

Un intervento delicato dove una mandata di secondi di ritardo avrebbero vano ogni sforzo: il coltello da cucina che la feritrice Maria Costanza Rivero, 47 anni, Burlasco, via generale Dabormida 30, aveva piantato nel petto della rivale in amore, attraversato da parte a parte l'arteria polmonare colpendo anche il lobo sinistro del cuore.

L'accoltellatrice, che ha perso la testa quando si è resa conto che il suo l'avrebbe abbandonata, è stata trasferita alle Nuove.

Dalle Circoscrizioni

■ **Lanzo**

TORINO — anni, Antonio Boscolo, affetto da tempo da arteriosclerosi, è scomparso da sabato scorso. Nella mattinata era uscito di casa, in via Verolengo 108, dove abita con la moglie Giuseppina, per recarsi a fare la spesa. Da allora non si è più visto: i nove figli, dopo averne denunciato la scomparsa alla polizia, cercando per tutta la città. Indossava una giacca grigia, pantaloni neri e berretto. La moglie attende sue notizie al 28.75.09.

■ **Rapina in**

GROSSO CANAVESE — E' stato rapinato in casa, a Grosso Canavese, Pietro Scursatone, 64 anni, mentre le figlie erano andate alla messa di mezzanotte. Tre giovani hanno fatto irruzione nell'abitazione ed uno ha colpito l'uomo al capo procurandogli contusioni. Poi i malviventi hanno rovistato ovunque alla ricerca di denaro, hanno trovato solo pochi biglietti da 10 mila lire. Sono fuggiti senza lasciare traccia.

■ **detenuti a**

IVREA — E' acceso a 180 il numero dei detenuti attualmente ospitati nel carcere di corso Vercelli. Per l'amnistia tornati in libertà una ventina reclusi. Altri dovrebbero uscire entro fine anno in scadenza dei termini di carcerazione preventiva. E' probabile che con il possano riprendere i corsi scolastici e le attività di laboratorio interrotte nelle scorse settimane proprio a causa dell'insufficiente numero di die si sovraffollamento della casa circondariale.

■ **400 firme un**

LEINI' — Una petizione con 400 firme è stata presentata al Comune per rivedere il progetto di trasferimento del mercato. Per motivi legati alla sicurezza amministratori hanno infatti deciso di trasferire le bancarelle centro cittadino nell'area di via San Rocco. «*Si tratta di sostenere spese inutili da parte dell'amministrazione comunale* — si sostiene nella petizione — *Leini deve porsi il problema di reperire un'area adatta per il mercato*». Pareri discordi sul problema anche all'interno della giunta.

■ **San Giorgio e**

RIVAROLO — Nella pausa natalizia dei campionati di calcio numerose le amichevoli in programma. Oggi, alle 14.30 sul campo di Chivasso, il San Giorgio (Prima categoria) incontra il Saint Vincent (Interregionale). Domani il Rivarolo (Promozione) affronta il Crescentino.

■ **Soldi in manette**

CUMIANA — Con un trick riescono ad allargare le sbarre di una finestra dell'ufficio postale ma sono stati visti e arrestati da una pattuglia dei carabinieri. Il fatto è avvenuto la scorsa notte poco dopo le 3.30. In carcere sono finiti Antonello Mura, 26 anni, residente in via San Giuseppe 2, e il coetaneo Andrea Alor borgata Galli 14, entrambi pregiudicati abitano in due periferie a Torino in via Michelangelo e in via Madama Cristina.

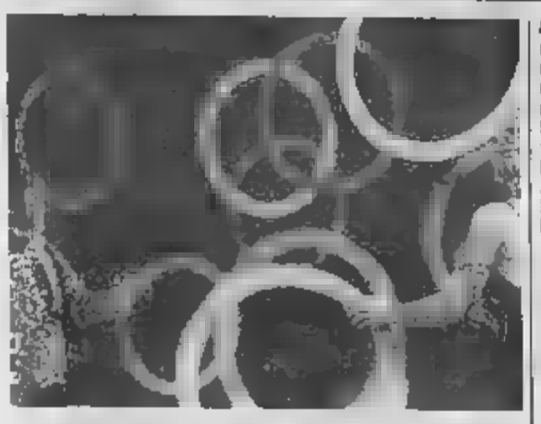
dalla parte di chi lavora
per il diritto al lavoro
ISCRIVITI
1987 AL SINDACATO

- TUTELA CONTRATTUALE E PREVIDENZIALE
- VERTENZE E CONSULENZE LEGALI E FISCALI
- SERVIZI CULTURALI
- INFORMAZIONE

FEDERAZIONE IMPIEGATI E OPERAI METALLURGICI - PIEMONTE

CIRCO DI NATALE IN PIAZZA D'ARMI

Le stelle sulla pista



Fra le numerose sorprese offerte ■ torinesi dal ■ di Natale ospitato ■ all'11 gennaio in piazza d'Armi, ■ un singolare personaggio che sembra appena uscito dalla penna di Maurice Leblanc. Si chiama Charlie Borra e, anche se il suo cognome rivela antiche origini piemontesi, è nato in Unione Sovietica e di professione fa il ladro gentiluomo. Naturalmente soltanto in scena e in particolare ■ palcoscenici dei più grandi music hall di Parigi e Las Vegas da dove è rientrato per partecipare alla decima edizione del Festival delle Nazioni che ■ circo, appositamente costituitosi, organizza tutti gli anni durante le festività natalizie.

L'impatto che il pubblico ■ con questo singolare personaggio ■ immediato: ■ bravo Charlie infatti, opportunamente travestito, ■ gli spettatori ■ tendono sottrargli portafogli, chiavi, orologi e altri effetti personali, restituiti poi fra gli applausi nel corso dello show.

Prevalentemente incentrato sull'abilità umana, lo spettacolo offre anche momenti di brivido con la ruota della morte, un gigantesco aggeggio a bilanciere sospeso sotto la volta del tendone e manovrato dal bulgaro Ivanov anche a occhi bendati.

Si ispira invece alla grande tradizione cinese il numero presentato dal saltatore Stefan Ode, la cui esecuzione sembra contestare dinamica e attrazione terrestre mentre grazia, forza ed eleganza sono catalizzate nell'esercizio agli anelli della francese Corinne Eden, a ■ dello speaker l'unica ginnasta ■ grado di eseguire ■ «strappata» volteggiando ■ ■ ■ braccio solo.

Con molta probabilità ■ della prima Corinne ha stabilito un record, avendone eseguite ■. A tenere alti i colori italiani ■ stato invitato Alberto Sforzi, giocoliere ■ ■ abilità, ■ vincitore ■ d'Argento ■ Festival mondiale del circo ■ Montecarlo.

A conclusione ■ ■ numero Sforzi, torinese di nascita, offre una vera e propria bravura d'equilibrismo: ■ bilico su una corda tesa ■ con una gamba sola, si «cala» in testa un intero servizio da tè per sei persone completo ■ tazze, piattini e cucchiaini.

Il circo continua dunque ■ far parlare ■ ■ e il fatto che lo «chapiteau» del ■ drano sia rimasto in piazza d'Armi a disposizione del Circo di Natale è una prova che questo mondo ■ animali, clown, prestigiatori e acrobati ■ sempre una carta vincente.

■: feriali, 16.30-21.15. Festivi: 14,45-17.45. ■ ■ S. Silvestro alle 21. g. m.

Quando un'onda si fa gioco ottico

Tipici «segni di Brazzani

In ■ pittura così sottilmente stesa — qual è quella dei più recenti dipinti che Renato Brazzani espone nel suo studio (via Bari 6) — sorprende la filtrante profondità che vi assumono i valori atmosferici cui contribuiscono i più delicati passaggi tonali, ma anche più, forse, la forza con la quale nell'ampia tela di due metri e ■ di base (e sono più di sei metri quadrati) la *Grande onda dell'Oceano Pacifico* sembra sollevarsi, gonfia, potente come l'onda lunga, *My nerve*, che quasi diagonalmente attraversa l'altra sua ■.

■ Brazzani, architetto e pittore, non ■ forse giunto a tanto ■ una precisa «esplorazione» e dei meccanismi visivi legati ai fenomeni di persistenza ottica dell'immagine o ■ medium adottati, con la scoperta ■ nota giustamente nel ■ in catalogo, «di una *reale possibilità di "smontare dal colore"*» che ha consentito all'artista di abbandonarsi finalmente ■ più felice ■ stagione pittorica.

Dalle intense, cariche suggestioni cromatiche di Bagdad (febbraio 1960) al verde smeraldo d'un paesaggio che sarebbe certo stato caro a Constable, si passa ■ *Paesaggio africano* d'una autentica compattezza prospettica segnata dal contrafforte quasi incorniciato da una breve ombra nera, e di qui al *Trittico di Capo Nord*, ideato tra l'autonomia della triplice sequenza figurativa e la continuità di taluni modi pittorici. Ed è in questa stessa visione che sembrano moltiplicarsi quei paesaggi (cm. ■ x 50), minimi eppur felicissimi, in cui, ■ ■ da quelli ■ maggior formato, l'immagine di ■ nordica luce filtra ■ riverbera insieme i colori di un'alba come le tangibili ■ dei boschi, o il ■ ■ frangersi di un'onda in primo piano: con quella autentica ■ propria di ■ natura-altra, che è sempre ■ grado di offrire allo spettatore una interpretazione del vero. ars. dra.

giorno per giorno

■ Concerti

Con la Olivieri — Stasera, ore 21, al Teatro Don Bosco di Cascine Vica ■ Rivoli, concerto di canti spirituals, gospel e blues con Francesca ■ e il coro dell'Arx Musica diretto da Roberto Beccaria. E' organizzato dalla 011 Jazz Promotion.

■ Manifestazioni

Grande Maratona — Preparativi per la Grande Maratona di San Silvestro che si svolgerà domani a Torino con ritrovo, alle ore 9, in corso Stati Uniti 23 (al Centro Incontri della Cassa di Risparmio). Partenze: ■ pulcini; 9,30 ragazzi; 10 competitiva; 10,05 non competitiva.

■ Mostre

Estate ■ Natale — Si conclude oggi, agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, la mostra «L'estate a Natale» organizzata dall'Assessorato allo Sport e dall'Assessorato alla Gioventù. Ingresso libero.

■ — A Venaria prosegue sino al 31 dicembre, nella scuola elementare De Amicis, in viale Buridani, la quinta mostra-mercato d'arte. Opere di pittura, grafica, scultura.

Inaugurazione — Alle ■ alla Galleria d'arte «Spazio», in ■ Assietta 9 a Sauze d'Oulx, inaugurazione ■ mostra di ■ e ceramiche di Alfredo Billetto. Resterà aperta ■ ■ ■ gennaio.

■ — Lunedì, a Palazzo Barolo, in via delle Orfane, ■ 15.30, inaugurazione ■ mostra «C'era una volta...» con bambole provenienti dalla collezione di Sanny e Guido ■.

■ Varie

Per i collezionisti — Come ogni fine anno, la «Selection Art» di Torino ha pubblicato l'agenda ■ collezionista, ■ ■ edizione, questo volumetto è stato curato da Guido Cancelli, ■ la ■ di Marcella Tumiati e la grafica di ■ Biesta. Sfintrecciano le pagine dedicate ai pittori e quelle ■ calendario, ■ un itinerario caratterizzato, tra le altre, dalle composizioni di Cascella, Casalnari, Vespignani, Guttuso, Cantatore, Annigoni, Guidi, Maccari, Sassu.

Piccolo ■ — Stasera alle ■ 21, ■ compagnia I Soggetti ■ ■ scena lo spettacolo «Ah se fossi normale!» ■ Michele Di Mauro. Testo ■ Umberto ■ netta, regia ■ Oliviero Corbetta. Seguirà il film di Buster Keaton «Io e l'amore».

Andalucas — Stasera, alle 21.15, nella Sala ■ del Teatro Nuovo, ultima replica dello spettacolo di ispirazione flamenca «Andalucas». Protagonista Letizia Oarriglio.

Football americano — Alle ore 22, al Big Club in corso Brescia, top parade spettacolar-musicale dal titolo «Football Usa».

Tennis — La Polisportiva Unasp organizza nel quartiere Madonna di Campagna corsi ■ tennis, ginnastica e soft aerobica. Per informazioni telefonare ■ 202138.

Per San Silvestro

una serata all'insegna del buon gusto, un'atmosfera festosamente raffinata, il tutto firmato

Park Hotel Ristorante
SALZEA
Via Vicoforte 2 - TROFARELLO

MUSICA, COTILLONS, INTRATTENIMENTI

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI al **649.7809**

IL BAGATTO
di DI SALVO
augurando **BUONE FESTE**
ai Amici ■ Clienti Vi ricorda
il *CENONE* ■ *S. SILVESTRO*
Il suo raffinato menù sarà rallegrato da delicate melodie
Numero limitato di prenotazioni - Telefonate ■ n. **812.2284**
VIA TARINO 3 (vicino corso ■. Maurizio)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12.30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 15-19 - Sabato 9-12.30

Edicola Internazionale
Da lunedì ■ sabato 6-19.30 - Domenica 6-12

Agenzia viaggi ATIV - Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12.30; 15-19.30

BOUTIQUE
AT AntonellaT.
DIRADA
PANCALDI&B
AVENTURA Gian Marco Venturi
buon anno
ENRICO COVERI
BULGARA
CARLA RAVAELLI
LE ■
TORINO - Via Nizza n. 57 - Tel. 669.2528
ORARIO CONTINUATO

Per l'anno ■ c'è buona musica

L'anno che ■ per aprirsi, dopo l'esplosione di concerti natalizi, presenterà ■ valide credenziali agli appassionati della musica. Il pianista Bruno Canino, noto al pubblico torinese, segnerà la ripresa del cartellone dell'Unione Musicale con un appuntamento all'Auditorium Rai mercoledì 7 gennaio per la serie dispari. Programma eclettico, comprendente le «12 Variazioni in ■ bemolle su "La ■ Françoise"» di Mozart, le «15 Variazioni in ■ bemolle su ■ fuga» di Beethoven, il «Notturno» e «Tre improvvisi: ■ 2, 3 e 5» di Fauré, la «Sonata n. ■ ■ Mosca e «Tango, Piano-Rag Music, Sonata» di Stravinsky.

L'8 e il 9 gennaio l'Orchestra Rai offrirà il consueto concerto beethoveniano che inaugura da sempre l'anno nuovo. Stavolta è in programma la «Sinfonia n. 8», la famosissima «Corale». Il successo ■ ■ dalle fattezze di Ilja Stephan Gheorghiu, violinista rumeno, vincitore del Premio Paganini di Genova, ■ uno dei migliori bacchetti in circolazione e a Torino ha sempre avuto accoglienza affettuosa proprio per l'altissima qualità delle sue interpretazioni. Con i solisti Brigitte Fassbinder, Marius Dupuy, Zeger Vandersteene e Harald Stamm, si esibiranno i cori Rai di Torino e Milano diretti da Mino Bordignon e Vittorio Rosetta.

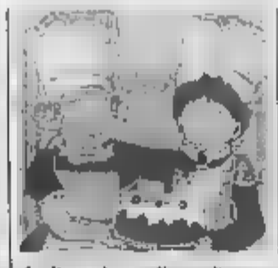
Domenica 11 per la Riky Heartelt, sempre all'Auditorium, l'International Chamber ■ Ensemble presenterà «Il carnevale ■ gli animali» per due pianoforti e orchestra di Saint-Saëns e i Valzer di Johann Strauss nelle trascrizioni ■ Berg, Webern e Schoenberg.

Nel «Carnevale» l'autore ha immaginato un ■ «bestiario» nel quale entrano anche, in una buffa parodia, i ■ musicali.

L. o.

DOVE TROVARE COSE INSOLITE

Viaggio nel piacere sottile



Ecco un «*cahier ■ plaisance*», un itinerario alla ricerca di piaceri inediti da scovare per la città in un'atmosfera postnatalizia e in attesa del ■ Silvestro. Le ■ arrivano presto. Di fronte alla chiesa della Consolata, con un'insegna vecchia maniera del cioccolato Tobler, si trova un ■ storico: «*Il bicerin*», rigorosamente custodito ■ suoi proprietari. In sala ■ tavolini di marmo. Disposti su due file, Bolaerie e specchiere alle pareti. Ovunque un gusto «tardo Ottocento». La specialità appunto è ■ bicerin: ■ bevanda servita bollente, ■ base ■ caffè, cioccolata e panna liquida. La consumazione ■ tavolo costa 3000 lire.

Caratteristici i «caramei veneziani»: gherigli di ■ prugne, datteri, mandarini cinesi, papaya, albicocche, ■ bianca e ■ ricoperti da una glassa di zucchero e disposti sugli uni lungo stecchino. Il prezzo? Dalle 700 alle 900 lire. Si trovano da «Baratti e Milano» in piazza ■. Gusto di Oina ■ via Garibaldi dove da qualche stagione ■ avanti un simpatico ■ ■ cinese: si può ordinare e consumare in piedi al banco, pagandolo appena mille lire, un «panino al vapore»: è a base di pesce.

Un dolce aristocratico da portare sulle tavole delle festività? Potrebbe essere il «■ russo» (un plumcake di cioccolato, mirtilli, glacé e canditi) conosciuto dai liceali ■ del D'Azeglio di un tempo. Si trova nella pasticceria Platti in corso Vittorio Emanuele, a ■ ■ lire al chilo. Dolci di ieri e dolci di oggi: la Ciambojada, torta ai ■ di nocciola, ricoperta di una glassa di cioccolata giandoja, completata da «pioggia» finissima di nocciolo tritato. Da Cerioloi, in via Lagrange, il prezzo è di 15.000 lire a torta, peso ■ 1 sette o gli otto etti.

Infine, da «*Le Abbaye*», ■ via S. Tommaso, ■ un'economica obiettazione di dolci, preparati in un'antica pasticceria di Norimberga. Nella scatola, peso ■ gr., costo 7000 lire, ci ■ anche le «dominotttèine»: chiffe di pan speziato e gelatine di frutta, inventate, nel ■ a Norimberga.

a. vi.

Per l'anno ■ c'è buona musica

L'anno che ■ per aprirsi, dopo l'esplosione di concerti natalizi, presenterà ■ valide credenziali agli appassionati della musica. Il pianista Bruno Canino, noto al pubblico torinese, segnerà la ripresa del cartellone dell'Unione Musicale ■ con un appuntamento all'Auditorium Rai mercoledì 7 gennaio per la serie dispari. Programma eclettico, comprendente le «12 Variazioni in ■ bemolle su "La ■ Françoise"» di Mozart, le «15 Variazioni in ■ bemolle su ■ fuga» di Beethoven, il «Notturno» e «Tre improvvisi: ■ 2, 3 e 5» di Fauré, la «Sonata n. ■ ■ Mosca e «Tango, Piano-Rag Music, Sonata» di Stravinsky.

L'8 e il 9 gennaio l'Orchestra Rai offrirà il consueto concerto beethoveniano che inaugura da sempre l'anno nuovo. Stavolta è in programma la «Sinfonia n. 8», la famosissima «Corale». Il successo ■ ■ dalle fattezze di Ilja Stephan Gheorghiu, violinista rumeno, vincitore del Premio Paganini di Genova, ■ uno dei migliori bacchetti in circolazione e a Torino ha sempre avuto accoglienza affettuosa proprio per l'altissima qualità delle sue interpretazioni. Con i solisti Brigitte Fassbinder, Marius Dupuy, Zeger Vandersteene e Harald Stamm, si esibiranno i cori Rai di Torino e Milano diretti da Mino Bordignon e Vittorio Rosetta.

Domenica 11 per la Riky Heartelt, sempre all'Auditorium, l'International Chamber ■ Ensemble presenterà «Il carnevale ■ gli animali» per due pianoforti e orchestra di Saint-Saëns e i Valzer di Johann Strauss nelle trascrizioni ■ Berg, Webern e Schoenberg.

Nel «Carnevale» l'autore ha immaginato un ■ «bestiario» nel quale entrano anche, in una buffa parodia, i ■ musicali.

L. o.

Travolgente ■ can can al ■ Cotton

Ispirato dalla cinematografia recente ha aperto i battenti un nuovo locale cittadino. Si chiama Cotton ■ e, come il mitico regno del fasr e ■ divertimento nella New York Anni Venti, immortalato sullo schermo da Francis ■ Coppola, circonderà anch'esso ■ farsi notare.

I presupposti ci sono, ■ sendo nato dalla completa ristrutturazione ■ un altro celebre locale torinese, il Ritual Cabaret di via Galliari 9 che «importò» il primo ballatto sexy della Polonia, tenne a battesimo comici oggi affermati quali ■ e Beruschi, alternando ■ incontri di box femminile chicche quali il recital ■ Milly e Paola Borboni ■ cabaret.

Puntuali alle 23.30, ogni sera esclusa la domenica, le luci del palcoscenico si accendono su «Tutto Compreso», cabarietà scritto e diretto da Emilio Ivaa, umorista, fino allo scorso anno collaboratore ai testi di ■ In Principale interprete dello show è ■ Marchetti, attore e imitatore noto con la compagnia ■ ■ rivista di Mario Ferrero, quindi con Macario e Campanini. Fra le sue numerose apparizioni televisive ricordiamo «Due sul pianerottolo».

Sulla seconda rete radiofonica è stato per cinque anni voce parlante del varietà satirico quotidiano «L'aria che tira», poi trasformatosi in «Radiodue Magazine». Al suo fianco, due ■ speaker: Emanuela Amato, ■ scuola teatrale del regista ■ Scaglione, e Piero Guzzo da quella ■ Carla Fracci, ■ poco più che ventenni. Lo spettacolo è completato dal «Feline City Ballet» composto da Barbra, Suzanne, Moira e Jay, quattro inglesine scatenate soprattutto nel can can finale.

m. g.

Un «giovane» regista

Ferruccio ■ regista e attore torinese che vanta al suo attivo una lunga carriera nel mondo dello spettacolo, ■ uno dei sei autori italiani selezionati agli Incontri Internazionali del Cinema ■ Sorrento, con il film «*Il giardino degli inganni*». E' curioso come nel cinema italiano ■ frontiere anagrafiche ■ stiano progressivamente disinvolvendo. Oggi si può essere considerati «giovani registi» anche a ■ anni. Come nel ■ di Ferruccio Casacci, chi non ha alcun imbarazzo nel dir■ ■ propria età.

Regista di ■ ■ ■ e di documentari cinematografici, attore in radio e in televisione, con «*Il giardino degli inganni*» è al suo primo lungometraggio a soggetto. Il film è tratto da un testo di Garcia Lorca, che lo stesso Casacci ha tradotto e adattato per il grande schermo. E' una vicenda d'amore ambientata nel '600.

Girato in due mesi di lavorazione tra Torino e Saluzzo, il film ■ prodotto dalla Fes di Torino ■ porta la firma di Domenico Murdaca alla fotografia, di Massimiliano Casacci per le musiche e Laura Viglione per i costumi. Il budget: 400 milioni.

m. ■

Musei e mostre

MOLE ANTONELLIANA: ■ mostra Cavalieri di Cleves. (Una mostra per ringiovanire il ■ ben), il giorno 25-12, Santo Stefano, e il giorno 6-1, Epifania, osserverà il seguente orario di apertura: 10-19 continuato, con una pausa dalle 13 alle 14. La mostra resterà chiusa nei giorni 25-12, Natale, e il 1° gennaio 1987, Capodanno.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 mesi: orario normale 9-19, 30,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): ossia Ipuan e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 13 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 23 gennaio 1987.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videogiornale» (unico raccolgo di film e cicli montano (richiedere programma del giorno, tel. 6812737). Sale mostre temporanee: «Gli alpinisti», rassegna di cartoline, fino al 15 gennaio (biblioteca del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giovanni 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 13-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì.

LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo». 2° mostra: «I cavalieri medioevali». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19, sabato 9-20; domenica 9-22, lunedì chiuso. Chiusura definitiva dal 23-12-86 al 6-1-87. Riapertura 7-1-87.

Televisioni private in regione

Grp

13 — **Tilelia e il suo pescatore**
16 — **Duello sul tonale**, telefilm
16,30 **Investigatori mascelli**, telefilm
18 — **Natura selvaggia**, telefilm
18,30 **L'agente** ■ **gli animali**
17 — **Disegni animati**
19 — **Andiamo al circolo**, rubrica
19,10 **G.R.P. Monitor**
19,40 **Videosex**, programma
20 — **Disegni animati**
20,30 **Giulietta e Romeo**, film
23 — **Angoscia**, telefilm
23,30 **Le fantastiche avventure di Edgard Allan Poe**, telefilm
0,30 **Greta**, film
2 — **Le bestiee**, film di M. Thomas, con Evelina Stracqar, Ingrid Subegar

Quartarete

16,16 **Ciao maters!**
17,15 **Conan**, cartoni
18 — **Sidpena**
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Tg4 speciale**
20,30 **La morte in facole**, telefilm
21,30 **La pollaletta a New York**, film di M. M. Tarantini, con Ettorige Fenech, Alvaro Vitali
24 — **Subway**
1 — **Donne... cose di tv per le**, film di G. Biagetti, con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi

Videogruppo

18 — **La mia piccola Margie**, telefilm
17,30 **Le meraviglie del mondo**
18 — **Videonotizie**, 1ª edizione
18,05 **Attenti al regazzi**, 1ª edizione
19 — **Videonotizie**, 2ª edizione
19,35 **L'editoriale di Sergio Regina**
19,30 **Rideiieu**, ■■■■
20,25 **I Leopardi** ■ ■■■■■ film di M. Prudeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez
22,15 **Vetlaive**, telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**, 3ª edizione
0,05 **L'editoriale di Sergio Regina**
0,10 **Edgar Vallace**, telefilm
1,10 **Le auto della settimana**

Tv Star

17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18,15 **Missione impossibile**, telefilm
19,15 **Tv flash**
19,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
20 — **Illusione d'amore**, telenovela
21 — **Shane**, telefilm
22 — **Laura**, telenovela
22,20 **Nido di serpenti**, telenovela
23,30 **I Leopardi di Chevrolet**, film
1,15 **Beato senso**, telefilm

■■■■■

13,30 **Mask**, cartoni animati
14,10 **Weekend**, rubrica
14,15 **Eurocalcio**, settimanale sportivo
18,25 **Speciale spettacolo**, rubrica
18,30 **Rideiieu**
20,25 **I Leopardi di Chevrolet**, film
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**, 3ª edizione
0,05 **L'editoriale di Sergio Regina**
0,10 **Edgar Vallace**, telefilm
1,10 **Le auto della settimana**

Primantenna

16,30 **Aggiudicati a...**, asta
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **New Angelica**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Hollywood**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**, attualità
23 — **Arabi**, telefilm
24 — **Primavera di sete**, film di R. Torphi, con Jeannette MacDonald, Lloyd Nolan

Videouno

14,10 **Programma per ragazzi**
18 — **I** ■ **giorni di** ■ **nuova**
19,20 ■ **Uno** ■■■■
20 — ■ ■■■ ■■■■■
20,30 **Il dottor Faustus**, film di ■. Burton con Richard Burton, ■■■■ Taylor
23,05 ■■■ ■■■■ ■■■ ■ ■■■
23,40 **Montagna** ■ ■■■■■

■■■■ ■■■
18,30 ■■■ ■ **Mindy**, ■■■■■ comedy
17 — **Yattaman**, cartoni animati
17,30 **Spider Woman**, ■■■■ animati
18 — **I fantastici 4**, cartoni animati
■■■■ **Super Kid**, ■■■■ animati
19 — **Telefilm**
20 — **I ragazzi del sabato sera**, amatoriale comedy
20,30 **Mister vergini la collegio**, film di A. Farvagi, con Natassja Kinski, Garry Bendjaoui
22,30 **Gol! La domenica è calcio**, settimanale sportivo
23,30 **Questa volta il locale ricost**, film di G. Pandini, con Karlen Schubert, Antonio Sabato
2 — **Telefilm**

Telecupole

18 — **Alazzone**, proposte
17 — **Le nuove avventure dell'Ape Maga**, cartoni
18,30 **I gatti di Cattanooga**, cartoni
19 — **Salsola sport**, rubrica
19,30 **Tg4**
19,40 **Salsola sport**, continuazione diretta, rubrica
20 — **Marlena il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Gangsters per un massacro**, film di G. Pandini, con Tony Kendall, Erika Blanc
23 — **Tg4**, replica
23,15 **Videosex**, rubrica
23,30 **La pollaletta a New York**, film di M. M. Tarantini, con Ettorige Fenech, Alvaro Vitali

Quartarete 2 Videomusic

18 — **Lo special: «The Best le Gru»**
18 — **Video non stop**
19 — **Yap Yan**
20 — **Video non stop**
23 — **Videopresentazione, le anteprime video della settimana**
24 — **Us Network Top 50. I cinquanta migliori video della settimana in rigorosa**
1 — **Video non stop**

Rete Canavese

15 — **Argentina '78 il potere del mondiali**, film
18 — **Don Chuck il castoro**
19 — **Reporter**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Step news**, telefilm
20,30 **Film**
■■■■ **Canavese oggi**
22,45 **Reporter**, telefilm
24 — **Alazzone**, rubrica

Telesubalpina Teleau

16,30 **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, film di Robert Michael Lewis con Henry Fonda, Larry Hagman
18,30 **La mappa misteriosa**, telefilm
19 — **Un anno alla settimana**, rubrica
19,10 **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo di mons. Sebastiano Dho, vescovo di Saluzzo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,06 **Cartoni animati**
20,30 **Cine telefilm**, di Robert Fuest, con Anna Calder Marshall, Timothy Dalton
22,30 **Il Regionale**, notiziario
23 — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm

Pan tv

18,30 **Colpo grosso ma non troppo**, film con Bourvil, L. Buzzanca, L. De Funès
19 — **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Lucy, situation comedy**
19 — **Victoria Hospital**, telefilm
19,30 **Galaxy Express 999**, cartoni animati
20 — **Di qui all'eternità**, sceneggiato
21 — **Le infiarsee e Sartana fece piazza pulita**, film con J. Darro, M. Silva, W. Bogard
22,30 **Il colpo segreto del Kansas**, film
0,30 **La dottoressa preferisce i mariti**, film con A. Vitali, P. Senatore

Erre Uno tv Svizzera

18,45 **Telegiornale**
19 — **Special**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remote**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Enzo Jannacci in concerto**
23,55 **Hockey su ghiaccio**
0,20 **Telegiornale**
0,25 **Special**
1 — **Oggi parlamento**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono imputabili alle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Giunta [illegible] si contendono [illegible] Goldoni

«Sfrattato» da Venezia VenetoTeatro va [illegible] Padova

Il caso nel momento in cui il ministero verifica l'attività degli Stabili

ROMA — Venezia perde, a favore di Padova. Il «suo» [illegible] pubblico per [illegible] delle rivalità politiche che dividono, all'interno dell'area socialista, [illegible] giunta comunale veneziana. Al centro del «caso» è VenetoTeatro, un'i[illegible] che in sei anni [illegible] proposto [illegible] allestimenti legati soprattutto alla drammaturgia [illegible] alla [illegible] veneta; alla vigilia di Natale si è esaurita, a Treviso, la prima stagione di rappresentazioni della *Famiglia del Santolo* di Gallina, attualmente sono in tournée *La donne gelose* di Goldoni e alla fine di gennaio Giancarlo Cobelli comincerà le prove di *L'avventuriero* e *la cantante* [illegible] Hugo von Hofmannsthal, con Corrado Pani e Ottavia Piccolo, che dovrebbe debuttare in marzo al Carnevale di Venezia.

Il [illegible] VenetoTeatro sarà discusso nel vertice in programma tra una quindicina di giorni al ministero dello Spettacolo. Per la gente di teatro, quella che opera dietro le quinte del palcoscenici, il nuovo anno comincia l'11 gennaio, giorno in cui il ministro Capria presiede un «vertice» che dovrà esaminare la posizione delle singole istituzioni teatrali (pubbliche o private), verificare l'attività svolta [illegible] i soldi dello [illegible] e [illegible]are l'entità delle sovvenzioni che verranno distribuite per la stagione 1986-87.

Una verifica inconsueta e temuta perché potrebbe dare una svolta alla politica teatrale dal momento che il ministro sembra intenzionato a rivedere certe posizioni: [illegible] ritiene infatti che si sia speso troppo denaro pubblico rispetto a quello che [illegible] realtà si è offerto alla comunità in nome della cultura. Negli ultimi tempi si sarebbe disattesa, tra l'altro, lo spirito della legge finanziaria (fondo unico per lo spettacolo) varata dal governo Craxi a cui avrebbero dovuto far seguito le leggi di settore (cinema, musica, danza e teatro) che invece sono rimaste in alto mare.

Nei primi sei mesi dell'86 c'è stato un aumento del nu[illegible] di spettacoli valutato [illegible] al venti [illegible] che non ha però contribuito ad [illegible] il numero degli spettatori. In compen[illegible] i contributi dello Stato (37 per cento) e i prezzi dei biglietti (15 per cento). «*In questa* [illegible]*sione* — sostiene il ministro Capria — *il fondo unico per lo spettacolo rischia di trasformarsi da fondo* [illegible] *investimento in fondo di trasferimento,* [illegible] *ripristinare forme di assistenzialismo che la riforma per le attività dello* [illegible] *spettacolo intendeva abbattere*».

Oltre [illegible] delle nu[illegible] richieste [illegible] sovvenzioni [illegible] [illegible] nuove iniziative teatrali, in [illegible]sione del vertice si analizzeranno anche le posizioni degli attuali teatri stabili, pubblici o privati. Tra l'altro fino a pochi giorni fa non risultavano in regola il Teatro Regionale Toscano, l'Asso[illegible] Teatri Emilia Romagna e VenetoTeatro; i primi due erano privi di un direttore artistico [illegible] l'ente veneziano non dispone di una sede stabile. Lacune che potrebbero compromettere [illegible] loro permanenza nella rosa dei teatri a gestione pubblica.

L'Ater, [illegible]he per la corrente stagione dispone, come sede stabile, dello «Storchi» di Modena ha regolarizzato alla vigilia di Natale la [illegible] posizione nominando Giu[illegible] [illegible] Leva direttore artistico. Il caso più clamoroso rimane invece quello di VenetoTeatro che, per mettersi in regola, dovrà trasferirsi a Padova dove assumerebbe la gestione del riammodernato Teatro Verdi.

«*L'assurdo di tutta questa* vicenda — spiega il riconfermato [illegible] direttore di VenetoTeatro, Nuccio Messina — *è che noi* [illegible] *di decidere semplicemente per il fatto che non disponiamo di quattro muri, sebbene si sia scrupolosamente operato nell'area veneta come prevede il nostro ruolo di teatro regionale. Con* La famegia del Santolo *non siamo finora andati né a Roma, né a Torino, né a Milano, ma a Legnago, Belluno, Badia, Avigliano ecc.*».

A Venezia, nonostante le promesse, VenetoTeatro non è riuscito a conquistarsi una sede nonostante la disponibilità del Teatro Goldoni. Perché? L'assessore alla cultura Rigo vuole [illegible] Venezia un «suo» teatro pubblico, ignorando che per [illegible] questo progetto la nuova istituzione deve sottoporsi a «due anni di prova» e poi non potrà disporre della sovvenzione regionale dal momento che la Regione Veneta ha riconosciuto [illegible] per legge, come ente di interesse regionale, VenetoTeatro alla pari della «Fenice» di Venezia, dell'«Arena» di Verona e del «Solisti veneti».

L'aspetto curioso di questa diatriba è che la giunta comunale di Venezia, nella recente verifica, ha sottolineato i meriti di VenetoTeatro ed auspicato che venisse «accasato» al Teatro Goldoni. Ma l'assessore alla cultura Rigo non è di questo parere.

Ernesto [illegible]lo

Trionfa alle Bouffes du Nord «Il racconto della [illegible] Zerlina» di Broch

Jeanne Moreau strega Parigi

Lo spettacolo, diretto da Gruber, è stato visto sinora da circa diecimila spettatori - Una sala sempre esauri[illegible] concorde elogio critico - L'attrice dovrebbe essere ospite, prossimamente, [illegible] Strehler [illegible] Fossati

Jeanne Moreau in scena: una Zerlina di «semplice splendore»

PARIGI — Jeanne Moreau è l'applauditissima protagonista, alle Bouffes du Nord, de [illegible] *racconto della serva Zerlina*, la commedia di Hermann Broch messa in scena da Klaus Michael Grüber. Lo spettacolo è il trionfo della stagione.

Scrittore [illegible] *malgrado*», così *Hannah Arendt definì Hermann Broch, uno dei più inquietanti narratori del No*[illegible] *Nato a Vienna il 1° novembre 1886, Broch fu infatti costretto a occuparsi dell'azienda tessile paterna, a studiare economia e commercio mentre si sentiva votato* [illegible] *scienze,* [illegible] *psicologia, alla filosofia. Dopo aver vissuto a lungo questa «doppia vita», esperimenta anche le prigioni nazi*[illegible] [illegible] [illegible] *marra* [illegible] *compie* [illegible] *concentramento), cui fanno seguito, via Londra, dodici anni di «stallo» a New York. Morrà a New Haven il 30 maggio 1951.*

Nel 1941, su richiesta del proprio editore, Broch rimaneggia una serie di racconti scritti tra il 1917 e il 1934 e altri ne scrive ex novo per inserirli in [illegible] *serie di ra*[illegible] *«polifonico». Gli incalpevoli. Uno* [illegible] *dei «capitoli» nuovi* [illegible] *è il Racconto della* [illegible] *Zerlina, che, sempre secondo la Arendt, «è la più bella storia d'amore della letteratura tedesca». Forte, intelligente, passionale, Zerlina serve da trent'anni prezzo la famiglia della baronessa W..*

All'improvviso, il panerigio d'una domenica d'estate che già declina verso il tramonto, dinanzi ad un uomo che non l'aspettava e che se ne sta pigramente sdraiato su un canapè (è il giovane finanziere A., un membro di quella casata di ineffi) Zerlina, che ha per trent'anni taciuto, decide di parlare. Nel flusso torrenziale di questo inatteso bilancio [illegible] *un'esistenza c'è un risvolto nero e duro: l'amore sempre soffocato per un uomo, un amore di cui solo allora Zerlina, nel confessarsi impetuosamente, scopre tutta l'ineluttabile fatalità.*

Il racconto della [illegible] Zerlina, [illegible] *ci ha stentatamente riassunto, è lo spettacolo-trionfo della fine anno parigina. Coprodotto dal Festival d'Automne e dal Théâ*[illegible] [illegible] *Populaire di Roger Planchon,* [illegible] *replica, con una serie di tutti esauriti, sino al 10 gennaio alle Bouffes du Nord. Zerlina è Jeanne Moreau, la messinscena è del più scomodo, ma certo geniale regista tedesco, Klaus Michael Grüber, già allievo e assistente di Strehler al Piccolo di Milano, e prestigiosi guest-director alla Schaubühne di Berlino e alla Comédie Fr*[illegible]*ne di Parigi.*

La Moreau, applaudita fino ad oggi da circa diecimila spettatori, ha raccolto il consenso unanime della critica francese, che è raro trovar composto dinnanzi ad uno spettacolo (salga il caso recente dell'Opera da tre soldi di Brecht-Strehler, che ha avuto più detrattori del previsto). Jean-Pierre Thibaudat, l'elegante e sperto tendenzioso critico del quotidiano «Libération», ha perentoriamente intitolato la sua recensione (quasi due pagine del giornale): «Semplice splendore».

Il racconto della serva Zerlina sarà a Lione dal 6 al [illegible] *febbraio; da un accenno di Strehler, nel corso dell'ultima conferenza stampa parigina, sembra di intendere che la Moreau sarà ospite prossimamente del Teatro Studio Fontaine. Nella nuova sala circolare ricreata da Zanuso tornerà intanto proposto, purtroppo per due repliche soltanto, il 10 e l'11 gennaio, un altro celebre spettacolo di Gruber, il Prometeo incatenato di Eschilo, montato per la Schaubühne e interpretato da un altro attore-prodigio, Bruno Ganz.*

Guido Davico Bonino

«Amami, Arturo» [illegible]

Brachetti, la favola del figlio scordato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un cordialissimo [illegible] accolto al teatro Smeraldo *Amami, Arturo*, commedia [illegible] musiche, magie e stupori [illegible] Arturo Brachetti, Filippo Crivelli e [illegible] Davico Bonino. Lieve [illegible] colorato, lo spettacolo (pro[illegible] dall'Ater) esplora l'inesauribile filone del rapporto tra genitori e figli, ma ogliendo nei tic, nei vizi e nella [illegible]ori quel tanto di ironico, talvolta [illegible] sarcastico, che consente di alleggerire la scrittura e di sconfinare nel puro gioco.

La commedia segue gli opposti destini di Valentina Eaglo e di Arturo. Valentina è un'attrice, anzi una Diva che, oltre a coltivare l'utopia dell'eterna giovinezza (propiziata dalle più sofisticate tecniche di chirurgia plastica), ama aprire club nei più imprevedibili angoli del mondo. E' un idolo, un simbolo, [illegible] essere quasi astratto, lontano come la Dietrich e misterioso come la Garbo.

Arturo è il suo figlio segreto, il «frutto della colpa» nascosto e dimenticato nei collegi svizzeri. Ma Arturo, che ha sempre seguito le imprese della madre sulle cronache mondane, un bel giorno fugge a Parigi, frequenta i teatri e, poiché possiede un certo talento, comincia a [illegible] strada nel music hall.

Madre e figlio s'incontrano all'ennesimo vernissage di un club. Lei non sa chi sia in realtà il visitatore, presentato agli ospiti come «un fenomeno». E quando lui le si rivela e le [illegible] di [illegible] [illegible] colgiere l'affetto che gli è dovuto, la [illegible] per poco [illegible] stramazza. Quel ra[illegible] è tenero, sogna di diventare la luna e di bacchiarla. Tra i due [illegible] stabilisce una [illegible] affettiva intensa [illegible] contraddittoria. Infatti, può [illegible] Diva essere anche [illegible] Madre? Nel breve incontro tra Valentina e Arturo, matura ed esplode una duplice educazione sentimentale, destinata ad un esito improvviso.

Per quanto fondamentale dell'avvicinamento dell'azione, [illegible] rapporto tra Valentina e Arturo si stempera, tuttavia nelle altre componenti dello spettacolo, nel gran gioco dispiegato da Arturo Brachetti.

Trasformista, illusionista, prestigiatore, rivelatosi in teatro nel *Varietà* di Maurizio Scaparro, Brachetti qui assolve a una più completa e complessa figura d'attore. Recita con persuasiva e stupita intensità e, insieme, regala allo spettatore quei numeri eleganti[illegible] stupefacenti, perfetti. I suoi tra[illegible]formismi [illegible] prodigiosi, [illegible] nella scena del camerino, dove interpreta una decina di personaggi (cantanti, impresari, primedonne e, persino, un irresistibile Toulouse Lautrec) alle prese con una pazzesca vicenda di amore e morte stile Secondo Impero.

I miracoli [illegible] Brachetti avvengono in funzione [illegible] Valentina. Anzi, nello spettacolo, non esisterebbe Arturo senza Valentina. E Valentina è Carmen Scarpitta, che mette al servizio della sua Diva il proprio eclettico talento. Costantemente sopra le righe, recita, canta e balla con vitalismo inesauribile.

Tra loro, c'è la presenza [illegible] di Carlo Valli, impresario di consumato buon senso che sa portare la crudezza della vita fra i fantasmi dorati incarnati da madre e [illegible] Nelle scene [illegible] «optical» di Eugenio Guglielminetti, la regia di Crivelli è molto attenta [illegible] regolare i tempi di questa favola [illegible] dalle musiche [illegible] Giancarlo Chiaramello e coreografata da Vittorio Biagi.

Osvaldo Guerrieri

L'attore, in [illegible] dopo 5 anni, è al Massaua [illegible] «Trope spose [illegible] monsù Poret»

Torna Gipo, marito di due mogli

TORINO — *Non dite mai bene della vostra defunta prima moglie al cospetto della seconda! Quegli elogi postumi vi potrebbero rim*[illegible] *come un boomerang: e il tanto devoto ricordo di lei potrebbe per qualche breve (ma interminabile) istante materializzarsi dinanzi a voi...*

E' quanto accade, pressappoco, a Giuseppe Poretti risposato alla [illegible] *e maltrattato Luisa, nel cui salotto di paese troneggia, bene in vista, l'immagine* [illegible] *signora Giulietta, defunta per annegamento in pieno Oceano Ligure (sic!).* [illegible] *Giulietta è poria come di una santa, ma non doveva poi essere del tutto se una minacciata sua resurrezione è capace di gettare monsù Giuseppe nel più sarcoluto* [illegible] *E'* [illegible] *scherzo, s'intende, architettato da un provvido fratello avvocato per ricondurre Giuseppe* [illegible] *un più corretto rapporto coniugale, impedendo tra l'altro che dia* [illegible] *bella figliola* [illegible] *alla* [illegible] *Non si deve sapere* [illegible]

commedie nate, agli inizi del secolo, sul palcoscenico una accostata coerenza di intreccio ne di caratteri, e perciò non la prenderemmo da Trope spose per monsù Poret di Dino Belmondo, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Massimo Scaglione, [illegible] *assi del Massaua.*

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta ideata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il meglio di quella «comicità di situazione» che Massimo Scaglione sa[illegible]*per vecchio espediente, collaudato «sul minimi effetti. D'altronde dunque d'occhio tutti i nodi comici che raggrovigliano e poi* [illegible] *sdipanano intorno al Poret, che Gipo interpreta con magnifica vitalità, a perfetto suo agio in un personaggio bifronte, riottoso e prepotente dapprima e poi vile come una femminuccia. E poi quanderemo a quelli che Gipo animerà insieme ad un sorprendente comico di carattere: il giovane Loris Moro, saltato fuori da una selezione di oltre duecento aspiranti, che interpreta lo «stupido» Placida con sbalorditiva umanità.*

Solido, come sempre, il contorno: la ribelle Anti di situazione» D'Eusebio e il volitamente Benzi, [illegible] *coppia di coniugi dagli spassosi contrasti, l'elegante e sobrio Lori, la briosa Lottero, la malinconica Bonasso, [illegible] tre giovani freschi* [illegible] *scuola, la Salsotto, la Calla, l'Anselmino.*

Alla prima, un festoso «ben-tornato» al primattore

g. d. b.

Al LUX

IL BISBETICO INDOMABILE

il Burbero

JEAN SOREL · MATTIA SBRAGIA
ANGELA FINOCCHIARO · PUPPY LANZETTA · PENNY BRAHM
Regia di CASTELLANO e PIPOLO

ROMANO e adua 400

MADONNA: [illegible] Top degli incassi con «SHANGHAI SURPRISE»
al Top delle Hit parade [illegible] «TRUE BLUE»

LA [illegible] DELLE FESTE

SEAN PENN
MADONNA
SHANGHAI SURPRISE
Regia di JIM GODDARD

grande successo all' adua 200

Dall'autore di una «Storia Infinita»
un altro capolavoro del fantastico

DAL LIBRO DI MICHAEL ENDE AUTORE DI "LA STORIA INFINITA"

MOMO

OLIMPIA 1 ★ FIAMMA

«Balla come John Travolta,
si batte come Rambo,
Il suo nome è: *NUMERO 5!!!*»

al GIOIELLO

Un film divertentissimo dove la fantasia esplode nella grande avventura!!!

BUD SPENCER
SUPERFANTAGENIO

TORINO - Piazza D'ARMI
STREPITOSO SUCCESSO
TEL. 587.682

FESTIVAL DELLE NAZIONI
CIRCO DI NATALE
Con il Patrocinio del Comune di TORINO

FINO A 11 GENNAIO
2 SPETTACOLI AL GIORNO
feriali 15,30 e 21,15; festivi 14,45 e 17,45

GALA' di S. [illegible]
con inizio alle ore 21 - spettacolo completo
Brindisi con gli artisti - Giochi Intrattenimento Capitl
Premi e cotillons
Il ballerà fino all'alba nella pista del festival
COLLEGAMENTO TELEVISIVO IN DIRETTA
PRENOTATEVI!

Successo CRISTALLO [illegible] STUDIO RITZ

La comicità di Walter Matthau, la genialità di Roman Polanski, divertimento e grande spettacolo, in un film campione d'incassi in Francia, Inghilterra e Germania, finalmente anche in Italia

ROMAN POLANSKI
PIRATI
WALTER MATTHAU

Successo ARLECCHINO [illegible] Piccolo AMBROSIO

MASSIMO BOLDI
JERRY CALA'
CHRISTIAN DE SICA
EZIO GREGGIO
YUPPIES 2
ATHINA CENCI
GIGIA BOOLA
LINA SASTRI
PIERANGELA MORO
Regia di ENRICO OLDOINI

ZETA [illegible] esclusiva!!
un film indimenticabile!!

Dal regista ROLAND JOFFE', vincitore di 3 pre[illegible] Oscar [illegible] «URLA DEL SILENZIO», il film che ha trionfato e vinto la *PALMA d'ORO al FESTIVAL DI CANNES*

ROBERT DE NIRO JEREMY IRONS
MISSION

allo ZETA RAGAZZI

la festa più pulfosa con la modernissima serie degli allegri nanetti blu!
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

il Baby Puffo
HANNA BARBERA

Servizio di baby-sitter in sala

Raiuno, stasera penultima puntata: Muti-Nuti, Proietti, Zero

Fantastico vola al gran finale Per Baudo è arrivata la fatidità

Il Trio farà Andreotti, Attissimo, Fanfani - Si prepara lo speciale di Capodanno

ROMA — Nel dopo [illegible] di lavoro al teatro delle Vittorie, mentre si prepara la penultima puntata di questo fortunatissimo «Fantastico 7», Pippo Baudo sfoggia un umore ottimo, scherza con i collaboratori, è disponibile e allegro più del solito. Della grande maratona che da tredici sabati e altrettanti martedì lo vede impegnato su Raiuno, campione d'ascolto, vessillo dell'audience della rete, dice di [illegible] sinceramente soddisfatto. «Non ho ripensamenti, rifarei tutto daccapo nella stessa maniera: 'Fantastico' è un gioco perfetto che non richiede nessuna modifica».

Baudo, che ha passato il Natale in famiglia, nella casa della moglie [illegible] a Spoleto, è soprattutto contento di [illegible] come: lo spazio importante offerto nella trasmissione, al gruppo dei giovani debuttanti e il successo di «Ottantasei». «Era nato come un programmino di [illegible] — ripete compiaciuto — e invece è diventato il secondo ascolto della settimana».

Nella serenità di questa ennesima vittoria professionale, non ci sono ombre: anche gli incidenti, come quello con Grillo o l'altro legato alla parodia di Khomeini del Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, non turbano l'ecumenica felicità del personaggio televisivo più seguito d'Italia. Una felicità contagiosa che coinvolge tutto il cast impegnato nella trasmissione: l'équipe dei collaboratori di [illegible] si è scambiata auguri e regali nella [illegible] vigilia di Natale; in uno dei camerini del teatro è affisso un gran cartello che annuncia la cena con Pippo di tutto il personale della produzione del programma per la sera di sabato tre gennaio.

Nostalgicamente Mario Maffucci, il responsabile di Raiuno che segue «Fantastico» col «Franco Torti, uno degli autori, ricordano i pochi ma immancabili momenti di panico che hanno segnato alcune tappe del grande spettacolo: l'enorme scala scenografia bloccata a mezz'aria alle 20,15 della serata della prima puntata; la volta in cui qualcuno si è accorto in tempo che arrivava del fumo da un angolo della quinta; la telefonata che annunciava la bomba al delle Vittorie; gli assalti delle ragazzine per l'arrivo dei Duran Duran.

Le difficoltà superate aiutano ad affrontare meglio le ultime, importanti, battute del programma. Nella puntata di stasera Baudo annuncerà, in chiusura, i nomi dei debuttanti finalisti che parteciperà alla gara dell'Epifania; nell'avanzata si esibirà Moira Orfei in inedito gioco «antogonfiabile»; dal [illegible] con i collegamenti collocati in apertura e a metà programma, arriveranno le immagini dello spettacolo interpretato da Enrico Montesano «Se il mondo fosse un pomodoro»; a Bassano del Grappa si svolgerà, presenti attori e un reparto di alpini, la presentazione dello sceneggiato «Mino», in onda domani sera su Raiuno; [illegible] parte «Stranogiapalli». Nino Frassica condurrà il suo servizio.

Baudo ospita poi Edoardo Bennato che canta «Un giorno [illegible]»; Pippo Franco che fa Pollice, mascotte della trasmissione insieme a Pepè; Francesco Nuti e Ornella Muti, protagonisti di «Strapatti»; Renato Zero che propone una rivisitazione della celebre canzone «Mamma»; Gino Paoli che parla del suo «Cyrano» televisivo.

Il Trio ha preparato ieri due scenette ispirate come sempre all'attualità: nella prima succede che Piero Badaloni va a dare la sveglia ad Andreotti e trova al suo posto una donna della pulizie; nella seconda scendono in campo Amintore Fanfani, in carrozzella, Renato Altissimo con trampoli (in cerusico al cognome) e Nilde Jotti che per parlargli si avvale di un citofono.

[illegible] preparativi anche per la puntata speciale del 31 divisa in tre parti: dalle 20,57 alle 22,40 si delle Vittorie trasformato per l'occasione in un [illegible] night con sedie, [illegible] e pista da ballo; dalle 23,40 a mezzanotte e mezzo, dal Salone [illegible] Feste del casinò di Sanremo, conduttrice Loretta Goggi: infine, per altri [illegible] minuti, di nuovo a Roma con l'instancabile Pippo.

Come si sentirà [illegible] volta arrivato vicino al [illegible] finale? «Fermarsi è tremendo — risponde [illegible] meditando — sicuramente comincerò subito a pensare a qualche [illegible] nuovo per il prossimo show».

Fulvia Caprara

MARLENE HA 85 ANNI

Marlene Dietrich compie oggi 85 anni. La celebre è stata festeggiata da Maximilian Schell con un lungo ritratto-omaggio, girato in parte nel suo appartamento parigino. Dice ad esempio la Dietrich: «Fritz Lang: assoluto terrore. Orson Welles: la gente dovrebbe farsi il segno della croce prima di pronunciare il suo nome»

La rete, di coerente validità, merita il rilancio, [illegible] la chiusura

Non sparate su Radiotre

Il progetto è minaccioso: per quattro pomeriggi la settimana, dovrebbe ospitare le riprese [illegible] del Parlamento, a discapito della programmazione musicale e culturale - E' invece indispensabile potenziare

E se in questi giorni di televisione affollatissima di programmi si qualcuno fosse seltato di ghiribizzare la radio? Si parla troppo poco della radio, e non è giusto.

La radio pubblica ha seguito negli ultimi cinque o sei anni, e anche nell'86, un lento ma tenace miglioramento, un travagliato ma positivo riposizionamento sotto il pungolo della concorrenza privata, stupefacente e aggressiva specie alla fine del decennio '70. Ancora oggi la radio pubblica è stretta d'assedio da miriadi di radio e radiolina private e, se la spunta in fatto di indici di ascolto, lo spunta con un vantaggio relativamente esiguo.

Però, ripeto, il livello generale si è alzato e anche se [illegible] rimane — trasmissioni buttate giù alla «come viene, viene» e solo di chiacchiere, che puzzano di riempitivo e di assolto [illegible] se non andiamo a spettare nei programmi regionali, si potrebbero fare incontri non letti, sul filo del dilettantismo...) — direi che oggi la radio pubblica è largamente dignitosa e offre nella prima fascia del mattino, sulla base di una lunga e collaudata esperienza, una serie di eccellenti notiziari sintetici e [illegible] rubriche [illegible] servizio».

In più c'è una rete di tutto rispetto e di qualità come Radiotre, e basta tenerla sotto controllo assiduamente — l'ho fatto in questi giorni — [illegible] aperta conferma della sua coerente validità.

Non è una [illegible] chiarita, inedita, per [illegible]. E' semplicemente una rete che differenziandosi dalle altre due — che puntano maggiormente all'intrattenimento cosiddetto gradevole — si rivolge ad un pubblico (che non è poi tanto ristretto) il quale chiede alla [illegible] musica classica ben scelta, notiziari regionali, tempestive informazioni [illegible]. Vogliamo adoperare il termine specializzazione, un [illegible] nell'era trionfante del contenitore e del pressappoco [illegible] radiotelevisivo è qualche [illegible] aborrito? Adoperiamolo pure per [illegible] che Radiotre, sinceramente, ha una [illegible] dialettazione e quindi [illegible] una precisa fisionomia [illegible] gli è stata data — dopo un [illegible] periodo [illegible] abbandono [illegible] — dall'opera infaticabile [illegible] Enzo Forcella e [illegible] un gruppo di redattori e realizzatori.

Ma Forcella, [illegible] nel pieno [illegible]

MILANO — Due soli [illegible] rimasti aperti a Milano per Natale, su una trentina [illegible] sale. Alla Piccola Commenda c'era la rivista «Ti darò quel fior» di Metz; al Pierlombardo «Camere da letto» di Ayckbourn. Pochi gli spettatori.

Tra i film di oggi in tv

L'angelo Cary [illegible]

LA MOGLIE DEL VESCOVO (1947 su Rete 4 alle 22,30) di Henry Koster con Cary Grant, Loretta Young, [illegible] Niven, Monty Woolley, [illegible] Lanchaster, Ironico (falso [illegible] reale in stile [illegible] sofisticata, uno dei film-successo [illegible] [illegible] '47: Cary Grant è un baldo e spregiudicato angelo inviato sulla Terra a soccorrere il vescovo in [illegible] Niven per aiutarlo a edificare una grande cattedrale, e che prende una solenne cotta per [illegible] Young affascinante moglie del [illegible] protetto.

VIVERE (1952 su Montecarlo alle 22) di Akira Kurosawa con Takashi Shimura, splendido film [illegible] pieno e inquietante che [illegible] amara [illegible] sulla vita e sulla morte e [illegible] tagliente quadro di [illegible] società e di [illegible] burocrazia [illegible] egoista e bieca. [illegible] centro un uomo, [illegible] servizio [illegible] Comune, che [illegible] fronte alla malattia si rende [illegible] conto di avere [illegible] un'esistenza inutile per [illegible] e per gli altri e che, nei pochi mesi che gli restano [illegible] febbrilmente [illegible] dare un senso alla sua vita: [illegible] riuscirà [illegible] mente, [illegible] vede nell'ultima parte del film, ma la sua lezione saranno ben pochi a recepirla.

E VENNE IL GIORNO DELLA VENDETTA (1964 su Raidue alle 20,30) di Fred Zinnemann con Gregory Peck, Anthony Quinn, Omar Sharif, Paolo Stoppa, Raymond [illegible] grin, Daniela Rocca, tragica storia di un lungo odio fra due uomini ex combattenti in campi avversi nella guerra di Spagna, ed ora uno, rivoluzionario esiliato, e lo missione per uccidere l'altro, capo della polizia.

L'ORO DI NAPOLI (1954 su Raiuno alle 14,40) di Vittorio De Sica, sceneggiatura di Cesare Zavattini, con Totò, Sofia Loren, Eduardo De Filippo, Silvana Mangano, Stoppa e lo stesso De Sica: estratti episodi che si ispirano alla Napoli tumultuosa e paletica, ironica e colorita di Giuseppe Marotta.

ANNA BIANCA (1974 su Rete 4 alle 20,30) di Lucio Fulci dal romanzo di Jack London con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, John [illegible] avventure di un gruppo di uomini e un lupo [illegible] di felini nella terra del Klondike [illegible] i cercatori d'oro

Premiatissima in festa

Ospiti stasera su Canale 5 Lino Banfi (il commissario Lo Gatto del cinema) e Marina Suma

ROMA — Un'altra Premiatissima di festa, stasera alle 20,30 su Canale 5. Il primo ospite del programma del sabato sera condotto da Johnny Dorelli, [illegible] Lino Banfi. In questi giorni sugli schermi [illegible] il suo *Commissario Lo Gatto* (la storia [illegible] di polizia [illegible] chiede l'ahhi persino al Papa) di Dino Risi.

L'attore barese sarà ospite del programma per quattro settimane.

Dopo la pausa di sabato [illegible] riprende il «campionato [illegible] di musica leggera»: [illegible] quarti [illegible] si affideranno i Novecento e Pupo, Bobby Solo e Rossana Casale.

Johnny Dorelli presenterà poi Marina Suma, che [illegible] esibirà [illegible] una scena tra il comico e il «sexy».

Cristina D'Avena presenterà [illegible] delle sue hanno [illegible] sotto lo sguardo partecipe di Lello Arena.

Subito dopo Diana Ferrara si esibirà in un balletto classico mentre intratterranno il pubblico l'orchestra ungherese e quella [illegible] maestro Martelli.

I cabarettisti Ferrario, Romano, Branco e Tonino [illegible] reto Ilrerranno i raggi di rigore [illegible] l'angelo della «IP», portando alcuni milioni alla Croce Rossa. Le «news» lette [illegible] Amurri e Verde concluderanno lo show insieme alle coreografie di Enzo Paolo Turchi.

Una panoramica sul compositore francese al Festival Due Dimensioni che prende il via questa [illegible]

Parma, Alla caute l'antiromantico Satie

[illegible] — Il Settimo Festival Internazionale [illegible] musica antica e contemporanea Due Dimensioni, oltre [illegible] all'ormai consueta interessante panoramica sulla produzione di Erik Satie, Maestro d'una intera generazione di musicisti, campione dell'estetica antiromantica che ispirò le avanguardie francesi nei primi decenni del secolo, Satie è poco eseguito nei nostri teatri e il programma [illegible] festival Due Dimensioni [illegible] tribuisce, almeno in parte, a colmare questa lacuna.

Questa sera verranno eseguiti [illegible] Teatro Due le opere *Geneviève* [illegible] *Brabant* e *Socrate*, oltre a vari lavori strumentali [illegible] *Choses vues à droit et à gauche (sans lunettes)* per violino e pianoforte, [illegible] suite *Sports et Divertissements* per pianoforte e voce, pubblicata il figlio Erik nel 1923 e [illegible] Francis Picabia, con musiche, appunto, di Satie.

La responsabilità dell'esecuzione è affidata all'Accademia Filarmonica [illegible] di Parma e alle giovani forze nel campo della musica vocale e strumentale. Il Festival proseguirà il [illegible] dicembre con il Concerto Zaj di Juan Hidalgo, seguito da John Cage, [illegible] quale verranno subito dopo eseguiti *Amores* (per quartetto e pianoforte) *Living room music*, *Credo in us* (per quartetto e pianoforte), *Third construction*. La serata si concluderà [illegible] il *Concerto per arpa celtica* di Vincenzo Lavello.

Le ultime due manifestazioni del festival si terranno il 29 dicembre quando [illegible] cantante [illegible] eseguirà [illegible] canzoni [illegible] e l'Accademia Filarmonica Renzo Martini presenterà *Rhode Island Libro XXIV* [illegible] Walter [illegible] Moll, con musica di Alessandro Nidi. Interprete Tania Rocchetta. L'ultimo dell'anno in musica prevede, invece, una lunga serata dalle 21,30 alle 3, il cui pezzo forte sarà l'esecuzione del *Songs* di *West West Side Story*, [illegible] Bernstein con i solisti Donatella Baccarini, Stefania Cupeo, Richard Berkeley.

p. gal.

■ Matrimonio per la Pugaciova

MOSCA — Alla Pugaciova, la regina della musica rock sovietica, si è sposata ma non rivela l'identità del [illegible]: lo ha annunciato l'agenzia Tass. La cantante, 37 anni, che ha venduto milioni di dischi in Unione Sovietica e ha una certa popolarità anche in Occidente, non ha precisato la data del matrimonio.

■ Pavarotti canta messa

[illegible] — Duemilacinquecento persone hanno assistito nel [illegible] di [illegible] na alla Messa di Natale cui ha partecipato Luciano Pavarotti, eseguendo [illegible] natalizi. L'esibizione [illegible] Pavarotti (che [illegible] suscitato le proteste delle «Comunità cristiane [illegible] base» preoccupate che la [illegible] dell'avvenimento stravolgesse «uno dei momenti più significativi della fede cristiana») era stata voluta dal tenore per sciogliere un voto.

Pavarotti aveva [illegible] un incidente aereo durante l'atterraggio di un volo New York-Roma. Tutto era finito bene. Aveva espresso il desiderio di cantare nella sua Modena la notte di Natale. L'arcivescovo della città, mons. Santo Quadri, che ha officiato la celebrazione, ha accolto il desiderio del tenore.

■ La Motown forse alla Mca

LOS ANGELES — La Mca sta trattando l'acquisto della Motown Records, una [illegible] discografica [illegible] ha tra le [illegible] «Supremes» cantanti [illegible] Stevie Wonder, Lionel [illegible] chie. I Supremes, oltre a [illegible] il catalogo di grandi successi di cantanti pop degli Anni Sessanta. La notizia delle trattative è del [illegible] Angeles Times. Il presidente [illegible] Mca, Sheinberg, non ha voluto [illegible] mentarla. Secondo il giornale, la casa discografica si venderebbe per 75 [illegible] dollari.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 0,10
8,30 D.S.E.: Conversazioni in tedesco
9 — D.S.E.: Follow me, corso di lingua inglese
9,30 [illegible]: I concerti di Bello le stelle
10 — L'ultimo battello perduto
11 — Il mercato del sabato, [illegible] Luisa Rivelli. Si parlerà del veglione di San Silvestro
12,30 Check up, [illegible] programma di [illegible] na: si parlerà [illegible] forme [illegible] e [illegible] mononucleosi
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Prisma, a cura di G. Raniela
14,40 L'oro di Napoli (1954), film [illegible] Vittorio De Sica con Totò, Sophia Loren, Vittorio De Sica, Eduardo De Filippo, Silvana Mangano
17,05 Il sabato [illegible] racchiso, dall'Antoniano di Bologna
18,05 Estrazioni [illegible] Lotto
18,10 Le regioni [illegible] sperimta
18,20 Prossimamente
[illegible] I Gummi, cartoni animati
19 — Fun Steam, un programma di Brando Giulici [illegible] Maria Rosaria [illegible] e Curtis Silwa
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
[illegible] Pippo Baudo presenta Fantastico, spettacolo abbinato [illegible] lotteria Italia. Con L. Cuccarini, A. Martines. Coreografia e regia di Gino [illegible]. Ospiti Renato Zero, Edoardo Bennato
23,10 Il giudice Timberlane (1947) [illegible] George Sidney [illegible] Spencer Tracy, Lana T[illegible]
24 — Pugilato: da West Orange [illegible] mediomassimi Bobby Czyz-David Sears

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 24
3,55-8 Tennis: [illegible] satellite da Melbourne finale «Davis» Australia-Svezia, doppio
9 — Televideo, pagina dimostrativa
10 — Prossimamente
10,15 Frankenstein, film [illegible]
12,30 Tg 2 - Sturt
13,25 Tg 2 - Ciao, di S. Gentiloni
13,30 Tg 2 - Bella Italia
14 — O.S.E. Scuola aperta: Venezia, una scuola di architettura
14,35 Estrazioni [illegible] Lotto
14,40 Tandem, Braccio [illegible] ferro, cartoni
16,30 Sabato sport
17,30 In forma con Barbara Bouchet
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 Il commissario Kösler, telefilm: «Toccata e fuga»
19,40 Previsioni del tempo
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,30 ... e venne il giorno della vendetta (1964) film, regia [illegible] F. Zinnemann con [illegible] Peck, Anthony Quinn, R. Pellegrin
22,40 Lasciamoci così, [illegible] coppia in crisi. Di L. Sacerdoti [illegible] «Caso [illegible] Malo contro Fratta»
23,50 Appuntamento al cinema
0,10 Tg 2 notte sport, nel corso della trasmissione alle ore 1,55-10 via satellite da Melbourne (Australia) finale Coppa [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19
13,10 Prossimamente
13,25 Eleonor e Franklin, 2° [illegible] ultima parte [illegible] Jane Alexander, Edward Herrman, Rosemary Murphy
15,05 Tennis [illegible] via satellite, finale Coppa Davis Australia-Svezia, doppio
16,05 Avalanche Express (1979), film d'avventura di Mark Robson
17,30 [illegible] da Cremona 2° tempo [illegible] Spondilate-Segafredo
18,25 L'altro suono: appunti sulla musica popolare (1)
19,35 Archivio dell'arte, Pozzuoli - Il Serapeo di Enrica Pozzi-Paolini
20,05 D.S.E., scuola aperta: Venezia, scuola di architettura
22,30 Dall'Arena di Verona Otello di Verdi, orchestra e coro dell'Arena. Dirige Z. Pesko, cantano Vladimir Atlantov, Kiri Te Kanawa e Piero Cappuccilli. Regia di G. F. De Bosio
22,55 Tg 3 - Intervallo
23,30 Pensionati [illegible], di Silvana Gaudio (5°) «Ragazza madre», regia di Dino [illegible] Sarrassino

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Registrata nel grande scenario dell'Arena di Verona un'edizione di «Otello» di Verdi diretta da Zoltan Pesko, regia di Gianfranco De Bosio: protagonisti Vladimir Atlantov con Kiri Te Kanawa e Piero Cappuccilli.

RETE 4 (ore 14,30) — Una curiosità, il primo lungometraggio di animazione italiano presentato a Venezia nel '49: «La rosa di Bagdad» di Anton Gino Domeneghini, fiaba orientale con stile alla Walt Disney, ma anche con riferimenti all'illustrazione popolare italiana.

RADIODUE (ore 17,30) — Uno dei copioni più intriganti della scorsa stagione teatrale: «Eros di scena, fantasma d'amore» di Giorgio Prosburger, regia dell'autore; un'affascinante rievocazione storico-culturale purtroppo spezzata a metà, la seconda parte andrà in onda sabato prossimo.

Italia 1, horror-maratona

Steven Spielberg, maestro del film di fantascienza, e anche dell'orrore. Andrà in onda stasera su Italia 1, dalle 20,30, la «Maratona ai confin' della realtà», una serie di 16 telefilm firmati dagli specialisti del genere «mozzafiato»: dai maestri Spielberg e Coppola, a Joe Dante, John Milius, Franklin

ITALIA 1

8,30 [illegible] Bum Bam
10 — I viaggiatori [illegible] tempo, telefilm
11 — I ragazzi del computer, telefilm
12 — Automan, telefilm
13 — Candid Camera
13,15 Deejay television
14 — I Robinson
14,30 Casa Keaton, telefilm
15 — Cin Cin, telefilm
16,30 Giochi di notte
16 — Bim B. m Bum. Speciale [illegible] sia
18 — Arnold, telefilm
18,30 Happy Days
20 — Cartoni animati
20,30 Maratona «Al confini della realtà» — «Lo show di Bo diavolo», «Un po' di pace», «Il mutante», «Lo zoo dei bambini», «Sogno o incubo», «La prova», «L'uomo ombra», «Parole in libertà», «Il giorno di caccia», «Le scarpe», «Il palazzo dell'ora perduta», «Da oggi si cambia», «Occhi del», «Demoni», «I serpenti della notte», «Un poker col diavolo»

CANALE 5

8,30 Conghiura al castello, film
10,10 Oh Madeline
10,40 Condo, telefilm
11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Maciste, l'eroe più grande del mondo, film di M. Lupo, con M. Forrest, G. Gemma
15,20 Trader Horn Il cacciatore bianco, [illegible] di R. S. Baden, [illegible] R. Taylor, A. Haywood
17,30 Speciale Record: «Un anno di sport», conduce Giacomo Crosa
19,30 Studio 5, gioco, spettacolo e attualità. Conduce Marco Columbro con Roberta Tamaii
20,30 Premiatissima, con Johnny Dorelli. Ospiti: Lino Banfi, Marina Suma, Diana Ferrara, e i calciatori Ferrario, Romano, Branco e Cerezo
23 — Premiere, rubrica
23,15 Love Boat, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Jennifer, telefilm
9 — Sembra facile
[illegible] Amanda, telefilm
[illegible] La figlia di Eschnapur, film di F. Lang, con D. Paget — *Architetto in India, salva la danzatrice Seeta dall'assalto di una tigre*
12 — Questa è Hollywood, doc.
12,30 Il mondo intorno a noi, doc.
14,30 La rosa di Bagdad, film di animazione
13 — Ciao ciao Natale
16,45 La terra dimenticata dal tempo, film
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Il giro del mondo
20,30 Zanna Bianca, film con F. Nero, V. Lisi, F. Ray — *Zanna Bianca, il lupo straordinario, scorre Scott e Kurt nel Klondyke, lotta con un orso si salva*
22,30 La moglie del vescovo, film
0,40 Detective per amore, telefilm
1,30 Mai dire sì, telefilm

EUROTV

11 — Occhio al prezzo
12,30 Il Lotto
13 — Ramale la strega
13,30 Mask, cartone
14 — Eurociclo
15 — Incontro di catch
16 — Vendita Medicasa
16,30 Nino il mio amico Ninja, cartone
17 — Cocinella
17,30 Ramale la strega
18 — Gli [illegible] pirati [illegible] dell'Isola del tesoro, film
19,30 Insidere, telefilm
20,30 [illegible] film
22,30 Il palazzo delle illusioni, [illegible]

RETE A

[illegible] — Catalogo tv, rubrica
16 — Superproposte, rubrica
17,30 Insieme [illegible] l'arte, rubrica
19,30 Natalie, telenovela
20,30 [illegible] di pietra, telenovela
21,30 Al [illegible] Magazzini, telenovela
22,30 Speciale L'idolo, telenovela
23,30 Un gioiello per voi, rubrica

MONTECARLO

11 — Snack - L[illegible] dei cinque
13 — Natura amica
14 — Sport Show - ospita Diego Maradona che fa Babbo Natale
16,55 Ancora tu, telefilm
17,30 Pop shop
18,30 S.I.R. Illimitato
19,15 Beatles. Le canzoni dei «Beatles»
19,30 [illegible]
19,45 Intrighi [illegible] Hotel, film
22 — [illegible], film, regia di Akira Kurosawa
0,30 TMC Sport
1,15 [illegible] Indizio

CAPODISTRIA

14,10 Programmi per i ragazzi
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Automania
19,30 Tg punto d'incontro
19,45 Oggi in città
20 — Victoria Hospital
20,30 Doctor Faustus
22,50 Tg tuttoggi
23,05 Star
23,40 Montagna e avventura: L'Amazzonia

SVIZZERA

12 — Da Davos: hockey su ghiaccio (finale)
12,40 Mosaik
14,05 Telerally
14,35 A sport tutti
14,45 Per i più piccoli
16,05 Questa è l'Arena
17,30 Musicmag
18,05 Sconcertopiccoli
18,30 Il rangolo
18,50 Estrazione del Lotto
20,30 La pantera rosa colpisce ancora
22,30 Esse Jazzcool

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 7,15 Qui parla il Sud; 7,30 Quotidiano del Gr 1; 9 Week end, varietà radiofonico; 10,15 Black out; 11 Mina presenta. Incontri musicali del mio tipo; 11,48 La lanterna magica; 12,30 Aldo Reggiani in «Federico Terzo»; 13,15 Estrazioni del Lotto; 13,25 Antenna di Stereotop Festival; 14,03 Voci e immagini; 15,03 Vivaldi; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente Vostri; 19,05 Black out; 20,30 Ci siamo anche noi; 21 Dottore e Buonasera; 21,30 Quello sera; 22 Musica notte; 22,27 «Gli anni di Franz Liszt a Roma», Stereosuono; 23-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,06 Stereo quotidiano del programmi; 8,45 Mina e una canzone; 9,32 Battaglia minuti, itinerario settimanale di G. G. Nascimbeni; 10 Speciale Gr 2 Motori; 11 Long playing hit; 12,10-14 Onda verde e Gr 2 regionali; 15 '900 «In famiglia», di G. De Chiaramonte; 16,30 Gr 2 Europa; 18,30 Hit parade; 19,32 Estrazioni del Lotto; 19,37 Speciale Gr 2 agricoltura; 17,32 Improvvisamente cinquanta anni fa; 17,30 «Eros di scena, fantasma d'amore di Alessandro Massari», di Giorgio Prosburger; 19,10 Insieme musicale; 20,01-22,50 Giornata rosa; Stereodue 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 7,55 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 11,48 Gr 3, Prima House; 12 Una stagione alla Scala; 13,45 I concerti della Rai, dirige Vladimir Delman; 15,18 Corso sport; 18,30 Folkconcerto; 19,30 L'arte in questione; 17-18,15 Spazio tre; 18,45 Quadrante informazioni; 21,10 Concerto barocco; Musica Sinfoniare; 23,30 Jazz: Alberto; 23 Il jazz; Sermonde 20-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 800 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321): Shanghai Surprise di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 859.521): Momo (dal romanzo di Michael Ende l'autore di «Storia infinita»), con J. Heston, F. Bolkan, Celon. Non ved. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): King Kong 2, un film di John Guillermin con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Yuppies 2. Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 15,40; 17,35; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Somweider 22, tel. 587.100): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.906): E.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): Camera con vista, di J. Ivory (Dal romanzo di E.M. Forster) con Maggie Smith, Helena B. Carter (commedia). Colori. Ult.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8500. Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Highlander (L'ultimo immortale) di R. Mulcahy con C. Lambert, S. Connery, col, 115 min. Orario 14,25; 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Labyrinth di J. Henson, con D. Bowie, J. Connery, colori, versione dolby stereo (100 min.), or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CRISTALLO (via Osoio 5, tel. 650.21.00): Pirati di Roman Polanski con Walter Matthau. Non ved. Orario: 16,30; 17,55; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Granaci 9, tel. 942.422): Gli aristogatti, un classico di Walt Disney. Or. 15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Super Fantozzi con Paolo Villaggio, Techn. Non ved. Orario: 15; 16,55; 18,50; [redacted]45, 22,40. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il nome della rosa (dal [redacted] di Umberto [redacted]) di Jean Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray [redacted], Techn. Non ved. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Labyrinth (Dove tutto è possibile). Prod. George Lucas con David Bowie, colori. Non ved. Or.: 15; 16,55; 18,50; [redacted]; 22,40. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057): Corto circuito, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Ap. 14,45, film 15, 16,55, 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Superdetective in incognito, con Burt Reynolds, colori (un film per tutti). Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4316): 7 chili in 7 giorni. Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Col., non viet. Orario [redacted] 16,30; 18,30; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7502): Il nome della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso [redacted] Aiace 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 532.100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Vinovich, Karen Prell. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX (Gallaria San Federico, tel. 541.285): Il burbero, Adriano Celentano, C. D'Angelo 17, tel. 655.552. Ultimo giorno.

TEATRO COLOSSEO: questa sera ore 21, festivi ore 16 e 21 Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino Ne' cosa nostra. Dalle 22,30 alle 1,30 del 31 dicembre 1986 Gran Gala Molino Special. Prevendita casa teatro 10-19. Tel. 669.8034.

TEATRO MARGARITA (piazza [redacted] Navona): stasera ore 21,15, Gipo [redacted] rassino presenta Troppe spese per monetà Perez, due tempi comicissimi di Dino Belmondo. Prenotazioni casa teatro ore 15-19, tel. 785.803.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, t. 621.1263): ore 21 Compagnia «I soggetti» presenta Michele Di Mauro in Ahi se fossi personaggi tasso di Umberto Simonetta, regia di Oliviero Corbetta. Seguirà il film di Buster Keaton Io e l'amore, con accompagnamento al pianoforte in sala.

TEATRO STUDIO MORAFORI (c. Cosenza 68 tel. 260.636): stasera ore 21,15, domani ore 16, Margherita Fumero in appoggiati, con Renzo Aralio, a mago Berry. I Mirage Spettacolo di varietà. Prenotazioni alla cassa dal lunedì ore 15-18.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Palavela 59): 14,30-18; 20-23,30. Bigl. unico.

CIRCHI

FESTIVAL DELLE NAZIONI con il Palacirco del Comune di Torino al Circo di Natale, Piazza d'Armi, fino a domenica 11 gennaio tutti i giorni e 2 spettacoli; feriali 16,30 e 21,15; festivi: 14,45 e 17,45. Prenotazioni e informazioni telefono 597 663.

COLOSSEO nuova
Notte di Capodanno
Ore 20
Compagnia Comica Piemontese
«'NA COSA NOSTRA»
3 atti di G. MOLINO
ore 22,30
MOLINO SPECIAL
con
Clara Gasanga - Valeria Liberi
N. Cippo - D. Lattanzio
Gruppo Teatro Danza
A. Raniari e la sua orchestra
presenta Gianni Liberi
Prenotazioni-informazioni
casa del Teatro 1 669.80.34

TEATRO CARIGNANO ore 21
PAOLO POLI
in **MISTICA**
Si prenota per il 31/12

NUOVO
stasera ore 21
I BALLETTI [redacted]
[redacted] **COHEN**
[redacted] **PAGANINI**
MARINA FISSO
GUY POGGIOLI
«Le nozze di Aurora»
«Le Silfidi»
«Don Chisciotte»
Ultimo giorno
Pren. C. d'Azeglio 17 - [redacted]

NUOVO RISTORANTE CINESE
ZHENG YANG
v. Principi d'Acaja 61 - Tel. 447.8422

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO
stasera ore 21 - domani ore 15
dal 3/1 ore 21
IL GELINDO
salvo rappresentazioni di
Teatro della
Tradizione Popolare
regia di
Giovanni Anglano
Pren. c. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

TUTTO COLOSSEO nuova
«A [redacted]»
questa sera ore 21
Compagnia Comica Piemontese
G. MOLINO
«'Na cosa nostra»
3 atti di Giorgio Molino
Serali ore 21, festivi ore 16 e 21
Prenotate casa Teatro t. 669.8034

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

[redacted] (via Crimea [redacted] Saluzzo 77, tel. 297.197): Grandi magazzini, Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Massimo Boch. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO (via P.o 20, tel. 832.214): Regista di Natale, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leone d'oro Venezia), con D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber. Non viet. Ap. 15. Film: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Oltre che ti sono, con Nino d'Angelo, Roberta Danam, Gambino. Or.: 20,45; 22,30. Rid. Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 788.703): Vedi teatr.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.23.67): Su e giù per Beverly Hills, un film di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Bette Midler e Richard Dreyfuss. Min. 105. Ap. 20, ult. 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): La storia infinita. Colori. Apertura ore 15; ult. 22.30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, [redacted] 612.136): Subway, regia di L. Besson, con C. Lambert, J. Adjani (drammatico). Ore 20,30; 22,30.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 667.668): Alice nel paese delle meraviglie, cartoni animati di Walt Disney. Ap. ore 16.

LANTERNA (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134): I due carabinieri. Colori. Ap. 14,30; ult. 21,30.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 621.1263/3): per la mini-rassegna «Il silenzio spezzato», dopo lo spettacolo se è l'assenza con Buster Keaton (ore 23 circa). L. 3000, rid. [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293): Io, donna in calore... e le mie bestie (Aperti particolari). Vist. 18. Or. 14,00; 15,25; 16,45, 18,10; 19,35, 21, 22,35.

ANCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Pensito d'amore, Tracy Lords, Eric Edwards - Sex-ist suck and roll. Bar 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440): Piaceri segreti per mogli curiose (Una sbirciata), con Vanessa del Rio. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Vist. 18. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): La signora vestita di Manhattan, con Samantha Fox. Col. Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): Babe. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Marina gigolò, Marina Lotar Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU BLUE (via Milano 9, tel. 530.255): I piaceri proibiti di Annette e [redacted] - Esperienze di coppie in love. Vist. 18 Nonstop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.58.51): Segni e meraviglie (Animal Parade). Novità assoluta. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.605): La calda notte di Linda (Lisa), Annette Haven, John Leslie - Hotel privé, Katherine Simpson. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.746): Le signore e le stalloni, Ginger Lynn, Susan Hart, Harry Reems, Paul Thomas (american picture hard core). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): Karin l'ingenua, con Karin Schubert. Novità. Vist. 18, Ap 15; ult. 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.360): vedere prima visioni.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.842): People - Le delizi hostess dell'amore. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Super Fantozzi.
MARGHERITA: Stregati.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Super Fantozzi.
SPLENDOR: 7 chili in 7 giorni.
CIRIE'
ITALIA: Stregati.
NUOVO: Il burbero.
CHIVASSO
CINECITTA': King Kong 2.
MODERNO: Stregati.
POLITEAMA: Il burbero.
CUORGNE'
PERONA: Super Fantozzi.
MARGHERITA: Labyrinth.
IVREA
POLITEAMA: Stregati.
MONTANARO
VITTORIA: Una moglie vogliosa di sesso. Vist. 18
ORBASSANO
MODERNO: Il commissario tu Sotter
PIANEZZA
CAVEO: Scuola di ladri.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il burbero.
ITALIA: Howard e il destino del mondo.
RITZ: Labyrinth, dove tutto è possibile.
S. SICARIO
S. SICARIO: Il burbero.
BESTRIERE
FRATELLI: King Kong n. 2.
SETTIMO
SECCIANO: Perdiobbesamente insieme.
VALPERGA
AMBRA: Grandi magazzini.

Scelti per voi

Per chi preferisce Madonna attrice

SHANGHAI SURPRISE di J. [redacted] Imbrogli, trafficanti, missionari nella Shanghai Anni Trenta: Madonna cerca l'oppio trova l'amore (ma non è [redacted] del regista).

Per chi accompagna i bambini

MOMO di J. Schaaf. Dal romanzo di Ende, fiaba della bambina che salva il mondo dal grigiore. E' difficile [redacted] funzionare contemporaneità e [redacted]

Per chi perdona [redacted] a Celentano

IL BURBERO di Castellano e Pipolo. Avvocato intrattabile, americana innamorata. Ma il pubblico è così buono?

Per chi [redacted] rivedere la grande favola

E.T. L'EXTRATERRESTRE di S. Spielberg. Brutto e fragile, gentile e ironico, solo i bambini capiscono l'alieno abbandonato dalla sua astronave. E lo aiuteranno a ripartire, perché forse l'amicizia è la chiave dell'universo (Riedizione)

Per chi non crede alle cure dimagranti

SETTE CHILI IN SETTE GIORNI di L. Verdone. Commedia-la famiglia-coo Carlo Verdone e Pozzetto medici furbi ma non troppo. E' meglio la chirurgia o il ristorante?

Per chi cerca un alibi romantico

STREGATI di F. Nuti. Narcisismo e virtuosismo la [redacted] storia d'amore notturno tra Nuti e Muti. Ma [redacted] vera protagonista è Genova...

[redacted] piccoli e grandi un «cartoon» famoso

GLI ARISTOGATTI di produzione Disney 1970. Quattro micini eredi d'una fortuna sperita da un lattaio maggiordomo sono salvati dalle insidie di costui per merito [redacted] di due cani randagi. (Riedizione)

Gallerie

LINGOTTO - Insolito origine ed evoluzione dell'idioma: orario: lun. mart. merc. ven. 10-14; 15-19; giov. 9-14; 15-22; sab. dom. e festivi 9-20. Chiusura natalizia dal 24/12 al 6/1/87 compreso.

ARTE 121 (Nizza 121): personale di Silvio Brunetto. Or.: 10-13, 16-20

ARTE CLUB (via della Rocca 29 - tel. 836.331): Si raccomanda.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture: dal 10 dicembre al 29 marzo 1987, Marisa Lupetti e Giulio Paolini, figure, colonne, inverno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni (tel. 956.1547).

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Brunelleschi 185): Da Lucy a Cleopatra proposti e colori del secolo scorso. Or.: 10-19

FINE ART (via dei Mille 42, tel. 539 9906): arte di p.-t. André Masson. Opere originali. 10-12; 15-20;

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): propone il più vasto assortimento in Europa di litografie originali, grafica, multipli Mirkos di immagini e numerose idee per arredare la casa, l'ufficio per regali natalizi e ricorrenze

LA FONESTRELLA (Canelli, tel. 831.187): Anna Beccaris.

LA TELACCIA: Fausto Maneira.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19 Chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 254): Mostra della ceramica e del bronzetto. Orario 15,30-19,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino «Arte moderna a Torino», 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-19. Lunedì chiuso

SALAMON e C. (Via Magenta 25). Mario Tozzi. Or.: 15-19

S. GHIRRI: Aldo Cibaldella

STAMPERIA BORGO PO (G. Medici 14): incisioni, serigrafie Autori vari.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.

APPRODO: «Amici Cinà» opere dal 1680 al 1930 (via Bogino 17)

ARTE INCORNICI: (Vanchiglia 11) Grafica e ceramica d'autore

LA DIGITTRA - Aatti Grando.

LA FAREINA: P. Guccione, C. Maioli, G. Organ, S. Soltamino.

LE IMMAGINI: Opere contemporanee

MICRO' (p. Vittorio 10): Monformato

NARCISO: Jean Arp e Fausto Melotti opere plastiche e sculture

PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.300): Edgardo Cogotti: 50 opere scelte

PIRRA CERAMICHE: Maestri della Ceramica.

VIOTTI: Mostra permanente.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.234), ore 9-12; 15-18.

LE CUPOLE
Carmagnola (To)
Il sabato sera a **LE CUPOLE**
una serata gusto [redacted] gusto
D. J. ALEXANDER
I MAYA - I PITTORI DEL SOL
August, August, August

MAXI RISTORANTE
MAGO di CALUSO
CALUSO - Tel. 0[redacted]
Martedì 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO
6 orchestre
Leonardo Vertopoli, Blue Stars,
I Paroliberi, Chiara Reda
La Notarella Duo, Lago dei Cigni
Prezzo L. 100.000 bambini ½ prezzo

RISTORANTE - PIZZERIA
PRINCIPE
Via Principe Amedeo 11/H
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Prenotazioni telefono 839.71.71

RISTORANTE
LA MAGIONE DEL TAU
C. so Giamaica, 91
CENONE DI S. SILVESTRO
CON ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE
per L. 100.000

FARO danze
Via G. Massimo ang. via Pio
Ore 15,30 **THE DANZANTE**
Ore 21 **SERATISSIMA**

CH[redacted]RLIE CHAPLIN 1
Vivere dal presente
alla ricerca
del suo equilibrio
e del suo futuro
[redacted]
[redacted]
[redacted]

Prime film: «Labyrinth» di Jim Henson e «Pirati» di Roman Polanski

Il labirinto di Lucas porta a Bowie

Un universo di pupazzi, porte parlanti e muri animati dove una ragazza deve liberare il fratellino rapito dai folletti Il regista polacco-americano in un'opera da 30 milioni di dollari che ha inaugurato fuori concorso il Festival di Cannes - Matthau [illegible] Capitan Red un po' fuori posto - Per fortuna arriva la lotta per il possesso di un tesoro

LABYRINTH di Jim Henson, prodotto da George Lucas, con David Bowie, Jennifer Connelly, Toby Froud, Shelley Thompson, Christopher Malcolm, Natalie Finland. Canzoni di David Bowie. Americano a colori. Fantasia. Cinema Ellisse Bosso, Chaplin 2, Lilliput di Torino. Cinema Borgo et Noir di Roma.

David Bowie e Jennifer Connelly in una scena di «Labyrinth»

Nel conosciamo molte bambine che ci raccontano favole, e possiamo fare il conto delle bambine coinvolte direttamente nelle favole, da Alice a Biancaneve a Dorothy [illegible] *Mago di Oz*, [illegible] ci chiedendoci quali [illegible] segrete [illegible] (diventar donne o restare piccine), ma George Lucas ha più mezzi e fantasia di noi comuni lettori e può trasformare le sue riflessioni in industria, può creare nuove favole. *Labyrinth*, sceneggiato da Terry Jones e diretto dallo specialista Jim Henson, raccoglie pupazzi, magie, trucchi e meccanismi classici del sogno (per esempio, l'impressione di non poter mai raggiungere il traguardo, nonostante sia a due passi) per una reinterpretazione dei libri di favole, anzi per un capitolo aggiuntivo dedicato al volto di una nuova Dorothy, l'adolescente Sarah (Jennifer Connelly) già molto amata in America dai pubblici di piccoli e grandi.

È difficile reggere il peso di una nuova favola? Sì (vedi le difficoltà dell'altra bambina natalizia, Momo), ma Lucas e Henson hanno chiuso tutte le loro ambizioni in un coerente e non stratottante aggiornamento dell'immaginario favolistico della tradizione: gnomi, folletti, mostriciattoli, porte parlanti e muri animati hanno salde radici nelle care fiabe, anche se assomigliano troppo ai Muppets, e l'unico cattivo in [illegible] è un'ambiguità mitica, il cantante rock David Bowie, che si può permettere di rappresentare l'antagonista odiato e amato (quello che aiuterà con le sue canzoni Sarah a diventare adulta).

[illegible] deve liberare il fratellino rapito [illegible] folletti [illegible] cattivo Jareth-Bowie; [illegible] lei a invocarli per infantile dispetto, doveva [illegible] dare al bambino piangente, durante l'assenza dei genitori, e allora c'è rifugiata in un vecchio incantesimo, comune a molte bambine che si sentono incomprese: ti portassero via i folletti... o tacchete. Le fanno compagnia nel terribile labirinto intorno al castello di Bowie il [illegible] scorbutico Goggle, il gigantesco e timido Ludo, il prode (ex terrier Sir [illegible]mius, simili ai compagni di Dorothy nel reame di Oz. Come dire che sarà il sentimento di colpa e di responsabilità che guiderà Sarah al traguardo e al confronto da adulta con Jareth? Come in tutte le saghe fantastiche lucasiane c'è un momento in cui ti meravigliano ai ripiega su se stesso, ma se ne accorgeranno solo [illegible] adulti: bambini e ragazzi s'infileranno con molto piacere, ridendo della loro paure, nel labirinto che conduce a Bowie.

* *

PIRATI di Roman Polanski con Walther Matthau, Chris Champion. Ha aperto fuori concorso il festival di Cannes. Produzione franco-tunisina a colori. Avventuroso-parodistico. Cinema Cristallo e Eliseo di Torino. Cinema Fiamma e Archimede di Roma.

Aspetta e aspetta, anche il più intelligente divertimento si logora, anche il migliore progetto si sfilaccia. Da troppi anni, dal dopo-*Chinatown*, Polanski attendeva di poter girare *Pirati*, scherzo un po' crudele sulle letture d'infanzia, soprattutto Verne e per noi Salgari, [illegible] vecchi film [illegible] pirati così intrepidi e così anarchici, sul conto [illegible] satirico del genere avventuroso, allora poco rivitalizzato e reinventato. L'idea [illegible] che il corsaraccio protagonista, il capitan Red, fosse [illegible] Nicholson e il suo aiutante, il romantico apprendista-canaglia [illegible] Grenouille, fosse lo [illegible] Polanski, chi la faccia ce l'ha.

[illegible] un produttore all'altra, da America a Europa, di anno in anno, il progetto si adatta, si scolora, pur restando sontuoso. Arrivarono i soldi per l'intervento definitivo del produttore tunisino [illegible] Ammar, tanti, trenta milioni di dollari, di cui 8,2 prenotati per la costruzione del galeone Nettuno. Letteralmente una barca di soldi, su cui sali finalmente un brillantissimo film, invecchiato nell'attesa. Non più Nicholson, ma un tipaccio da commedia più garantito e più fuori parte, un Matthau da cui ti attendi il ritmo delle battute di Neil Simon piuttosto che l'incalzare dell'azione; e vicino a lui un assistente comico Chris Champion, non particolarmente memorabile.

Così quando il film si apre con capitan Red naufrago nell'Oceano, senza cibo, incerto se farsi [illegible] danni dell'assistente, in situazione sembra più lambiccata che sarcastica. Per fortuna arriva il galeone spagnolo, carico di tutti i luoghi comuni del film piratesco: un comandante crudele, un tesoro, la bella figlia del governatore di Maracaibo, Frapcapitan Matthau, tamburreggiante [illegible] la sua gamba di legno, e [illegible] ospiti [illegible] partita la cui posta è il tesoro [illegible] il trono d'oro di Kapaleh-Anahuac) e secondariamente la bella.

Si profilano all'orizzonte [illegible] ammutinamento, un'orgia a terra coi fratelli di pirateria, una spedizione in casa del governatore, l'ennesimo [illegible] l'irriducibile voglia [illegible] ricominciare, [illegible] divertimento [illegible] attenuato [illegible] tracce di [illegible] della polanskiana (un banchetto punitivo [illegible] topo lesso), una specie [illegible] autoironia, come [illegible] il tesoro [illegible] il cinema e la pirateria. Il lavoro del regista, tanto coraggio per mettere insieme un film, per conquistarlo, e, [illegible] l'hai, ti accorgi magari d'essere stato beffato, e che bisogna ricominciare di nuovo.

Stefano Reggiani

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A [illegible] TUTTI [illegible]

PIRATI all'arrembaggio [illegible] galeone carico di risate

Direttamente dal Mar dei Caraibi, dopo [illegible] abbordato con enorme successo i cinema di tutta Europa, approda finalmente sui nostri schermi il più costoso, ricco e divertente film di Roman Polanski. Al timone, uno strepitoso e irresistibile Walter Matthau.

Da decenni il cinema aveva riposto l'epopea della pirateria nel baule dei bei ricordi del tempo andato. Personaggi come Capitan Blood, Long John Silver, Sir Francis Drake, Capitano Kidd, Henry Morgan, che una volta avevano popolato il grande schermo con le loro gesta grandiose e i volti di Burt Lancaster, Errol Flynn, Charles Laughton, Douglas Fairbanks e Wallace Beery, erano stati confinati da estenuanti, conflitti galattici e orrende creature dell'ipercosmo ad abbandonare per sempre i Sette Mari della nostra immaginazione per finire la secca nel mortificante labirinto dei canali televisivi. Quale destino peggiore, per i più coraggiosi e simpatici assassini che abbiano mai solcato l'Oceano (nonché lo schermo cinematografico)?

Ma da qualche tempo un nuovo esemplare di pirata si aggira per i cinema di tutta Europa, spargendo il buonumore tra il pubblico in quantità pari solo alla ferocia di cui si fa un vanto, vera e pro[illegible] che sia. E comunque un film che le sue vittime, rassegnate, lo credano imparentato con il diavolo per parte di padre e con un barile di rum per la restante metà. Il suo nome è *Capitan Red*, il più temuto e spietato tagliagole dei Mar dei Caraibi, e dietro la sua barba incolta, la parlata oscena (come si [illegible] ad ogni filibustiere che si rispetti), la gamba di legno e chissà quali e quante efferatezze bracconabili, si nasconde l'incredibile talento trasformistico di *Walter Matthau*, straordinario protagonista di *Pirati*, l'indiscutibile capolavoro di *Roman Polanski*.

Era la bellezza di dodici anni che il regista di *L'inquilino del terzo piano* e di *Chinatown* sognava di fare questo film. Da sempre appassionato lettore dei romanzi di Howard Pyle e di Robert Louis Stevenson, Polanski ha voluto che tutto fosse rifatto esattamente come l'aveva immaginato durante la lunga gestazione che ha preceduto le riprese, durata ben dieci mesi: soltanto il [illegible] una perfetta riproduzione in grandezza naturale di un galeone spagnolo del XVII secolo, è costato oltre dieci miliardi [illegible] lire, per non parlare dei costumi (spesso autentici pezzi da museo) e delle scene di battaglia, basate sull'iconografia dell'epoca.

Lo stesso Matthau, che ha subito un infarto alcuni anni fa e non si cura affatto del quadruplo by-pass che porta impiantato nel cuore, ha dovuto imparare a tirare di scherma stando su una gamba di legno e "imprigionato" in un costume del peso di quasi venti chili.

Che Polanski ci avesse visto giusto, forte della sua mania di perfezionismo e della sua proverbiale [illegible] la quale ha portato avanti per così lungo tempo il progetto di Pirati, lo dimostrano gli [illegible] da capogiro che il film ha già [illegible] in Germania, Francia, Inghilterra, Svizzera. «*Mi auguro d'aver di un film divertente e un po' pauroso allo stesso tempo, con dei personaggi sopra le righe, grotteschi*», ha detto il regista. «*E poi trovo che sia terribile piacere molto forte con un ritmo veloce per un pubblico giovane*». Infatti sono stati proprio gli spettatori più giovani a decretare il successo di *Pirati*, un'opera con la quale Polanski torna alla ribalta dopo sei anni di assenza dagli schermi. Molti di loro probabilmente non avevano mai visto prima un film sulla pirateria, e seguendo le gesta — comiche e [illegible] — di Capitan [illegible] alle prese [illegible] il prezioso trono azteco di Kapaleo-Anahuac, hanno [illegible] maniera di scongiurare un [illegible] che certo un po' per vivere una nuova stagione.

«*Il mio lavoro, le mie fantasie*», dice ancora Polanski, «*sono tutti tentativi fondati interamente sul desiderio di far piacere alla gente, di divertirla, di spaventarla a forte volere*». Se il famigerato "Black Jack", il lupaccio vestito con il tricorno e le ubbie marcantoni, è ormai a rimpolpare dopo tanto tempo [illegible] schermi cinematografici, lo si deve soprattutto ad uno dei pochi registi capace di divertirci nel realizzare un [illegible] film almeno quanto il pubblico nel vederlo. Paolo di [illegible]

S. M.

FARO [illegible] REGALO DI NATALE [illegible] PUPI AVATI

Attesissimo sta per arrivare!

Altra prima: le «creature» di Rambaldi nella seconda puntata della storia, regista Guillermin

King Kong [illegible] di una scimmiona

KING [illegible] di John Guillermin, con Brian Kerwin, [illegible] Hamilton, John Ashton. Fantastico-avventuroso [illegible] colori. Usa [illegible] Cinema: Ambrosio di Torino; Metropolitan e [illegible] Roma; Manzoni, Orfeo e Splendor di Milano.

«Creature» sono, per [illegible] didascalia iniziale e i manifesti, i mostri (*Re Kong, Lady Kong* e, alla fine, *Kong junior*) «creati», appunto, [illegible] Carlo Rambaldi per il seguito del precedente King Kong del 1976, a [illegible] volta [illegible] specie di autonomia seguito del classico in bianco e nero del 1931, coprotipite della serie rispettosamente citato nei titoli di testa insieme con i registi, M. C. Cooper e Schoedsack e il coppettista Edgar Wallace.

L'inizio di questo K.K.2 è costituito dall'epilogo del film di dieci anni fa, pur esso diretto da Guillermin. Si rivede infatti il mostro (scusate: la «creatura») precipitato dal terrazzo del World Trade Center e ricoverato, poiché era ancora vivo, in una supercittà [illegible] qui operato da Amy (Linda Hamilton), giovane dottoressa che gli [illegible] pianta un cuore di plastica e gli immette nelle vene [illegible] due prelevato a una femmina [illegible] stesso tipo e dimensioni [illegible] ossia un esemplare scimmiesco che il cacciatore Hank (Brian Keuin) trasferisce con urgenza dal Borneo.

La [illegible] «creatura» è Lady Kong, [illegible] quale Re Kong, appena fuori anestesia, fiuta la vicina stimolante presenza, cui da fare il [illegible] a quattro (opponendosi all'esercito che [illegible] braccia; facendo strage di [illegible] tori cialtroni che lo [illegible] no [illegible] proiettili; terrorizzando mezzo Tennessee) per congiungersi con lei al duplice scopo [illegible] confezionare quel King junior, che [illegible] alla fine [illegible] il padre muore, la platea s'intenerisce, e sarà utile alla ventilata produzione di King Kong [illegible]

L'avventura — più favola che avventura —, esposta con validi scatti emotivi dalle immagini proiettate su schermo anch'esso ultra gigante [illegible] gli stessi protagonisti, ha una facile [illegible] spettacolare [illegible] pubblicitario natalizio e postnatalizio, infantile e no. I titoli di [illegible] informano che [illegible] solo Rambaldi ha lavorato alle «creature» poiché anche due attori, Peter Elliot e George Yasumi, ne [illegible] indossato la pelosa maglia. **v.**

[illegible] Il Cobra verde di Herzog

BOGOTA' — Il regista tedesco Werner Herzog sta terminando i sopralluoghi per il suo prossimo film Cobra verde, ambientato nella foresta tropicale della Colombia. Il film racconta la storia di un trafficante di schiavi europeo alla fine [illegible] colo scorso.

Per Cobra verde Herzog [illegible] avrà la collaborazione dei cineasti colombiani Fernando Umaña e [illegible]

IL SUO NOME E' N° 5

Appena uscito è già [illegible] star!

CORTO CIRCUITO di John B[illegible] Interpreti: Steve Guttenberg, Ally Sheedy e Fisher Stevens. Commedia, Stati Uniti, 1986.

Nella foto una delle sequenze più travolgenti e irresistibili del film «*CORTO CIRCUITO*»: il [illegible] N° 5 balla con la sua partner Stephanie «La febbre [illegible] sera». «*CORTO CIRCUITO*», [illegible] Badham, regista di «La febbre del sabato sera», «War Games» e «Tuono Blu», è [illegible] TITANUS.

«... E' il film più gustoso di questo Natale avaro di sorrisi intelligenti». **L'UNITA'**

«... Onore al suo creatore: N° 5, inutile negarlo, è irresistibile». **IL MESSAGGERO**

«... Avventure a tutto spiano, inseguimenti e sparatorie...» **IL TEMPO**

«... Grande spettacolo, CORTO CIRCUITO ha dei numeri per piazzarsi bene nella sfida di Natale». **PAESE [illegible]**

«... CORTO CIRCUITO ci [illegible] l'ebbrezza di un giro di giostra e la gioia di mettere i cattivi e gli ottusi dietro la lavagna». **CORRIERE DELLA SERA**

Gli atti del Convegno sono disponibili facendone richiesta [illegible]

CRT

Ufficio Relazioni Esterne
Via XX Settembre, 31
Torino

Strepitoso all'AMBROSIO

COMINCIA DOVE L'ALTRO FINIVA! PERCHE' KING KONG VIVE ANCORA!!!

Il primo film che ha avuto la NOMINATION al PREMIO OSCAR 1987 per gli effetti speciali

Al cinema TORINO

In un anno da scegliere 7 squadre per le finali continentali di Germania '88

L'Europa chiama gli azzurri

Non è solo la Svezia il pericolo per la rinnovata Nazionale - Incertezze nei gruppi di qualificazione: nell'87 si giocheranno ben 79 partite

Il calcio europeo si appresta ad un 1987 di scontri «crudeli» fra le [illegible] di trentadue [illegible] quanti [illegible] in lizza nei [illegible] gironi di qualificazione [illegible] finali [illegible] campionato continentale. Le vincenti dei gruppi si batteranno per il titolo dal 10 al 25 giugno '88 in Germania Ovest. La squadra tedesca sarà inclusa [illegible] nel lotto, quale rappresentante [illegible] Paese organizzatore. Negli ultimi mesi dell'86 [illegible] già state giocate 37 [illegible] qualcuna già indicativa e le altre per [illegible] più interlocutorio. Ne mancano 79 e saranno decisive per la graduatoria dei gironi. Un programma fittissimo: 55 aprirà Grecia-Cipro (gruppo 5) il 14 gennaio, lo chiuderà Malta-Portogallo (gruppo [illegible]. Chissà non debba decidere [illegible] qualificata del girone che comprende [illegible] azzurri, magari per differenza reti.

Proprio il «mistero» Portogallo preoccupa Azeglio Vicini, la cui vacanza di fine anno terminerà già il 7 gennaio, quando sarà a Portalegre, cittadina a 230 chilometri a Sud-Est di Lisbona ed a 30 dal confine spagnolo, per [illegible] la nazionale lusitana impegnata nell'amichevole [illegible] la Grecia. «Tornerò a [illegible] il febbraio a Lisbona nell'altra ancora più probante con il Belgio. [illegible] parla del nostro girone ci ha mezzi soprattutto a confronto con la Svezia, per la qualificazione, facendo confronti fra [illegible] cinque reti scandinave e Malta e [illegible] nostre due, con il corollario [illegible] ripori sciupati che ci hanno impedito [illegible] altrettanto ampio poteggio. Ma dico due cose: che la chiave del gruppo sarà il Portogallo, e che non è il caso di badare già adesso al numero dei gol. La partita preferisco vincerla, mi sento più tranquillo».

Portogallo misterioso, perché? La storia è lunga otto mesi, e non si è ancora conclusa anche [illegible] l'atmosfera del Natale ha [illegible] qualcosa. Riassumiamo, per chi non ricorda, la vicenda dei «ribelli di Salsillo», dei nazionali lusitani che nella sede del ritiro messi- [illegible] pre-mondiale, si ribellarono nei confronti della federazione ritenendo [illegible] i premi stabiliti per ciascuno di loro: 50 mila lire di diaria, [illegible] mila lire [illegible] quota-sponsor (per indossare le divise e gli indumenti del pool), un milione e 100 mila lire a testa per il passaggio del primo turno.

[illegible] i confronti [illegible] le cifre di altre [illegible] dire, i «ribelli» non [illegible] tutti i torti. Il braccio di ferro a [illegible] col presidente della Fpf, Silva Resende, e quello più diretto col vicepresidente [illegible] federazione e accompagnatore ufficiale, [illegible] Carvalho, ebbe punte di forte contrasto. I dirigenti [illegible] irrigidirono, la squadra vinse la prima partita contro l'Inghilterra [illegible] [illegible] a picco contro [illegible] il Marocco.

Eliminazione subito, quindi. Licenziamento dell'allenatore José Torres, sostituito da Ruy Seabra, esclusione dalle future chiamate per la nazionale dei più accesi «sindacalisti», ovvero Bento, Diamantino e Carlos Manuel [illegible] Benfica, Sobrinho e José [illegible] del Belenenses, Andre, Joao Pinto Porto, Jaime Pacheco dello Sporting. Gli altri, quattordici del gruppo messicano, per solidarietà, hanno rifiutato a loro volta la convocazioni.

«A Malta — osserva Vicini — dove ho incontrato [illegible] osservatori del Portogallo, ho capito che qualcosa si muove a Lisbona. Le due amichevoli di inizio d'anno potrebbero essere l'occasione per [illegible] rientro dei big. Vedrò di persona. Ma anche 'rimaneato' il calcio lusitano sta vivendo un buon momento. Non mi fido, insomma». [illegible] azzurri iniziano l'anno con un match facile, il [illegible] gennaio contro Malta a Bergamo. [illegible] «bello» [illegible] il 14 febbraio: Portogallo-Italia a Lisbona. [illegible] la prima vera prova del fuoco, e in trasferta.

Aspettando il ritorno in campo, quali risultati, situazioni, personaggi, hanno colpito il c.t. azzurro nelle ultime settimane dell'86? Classifiche dei gironi alla mano, Vicini sottolinea: «*Tutti i gruppi di qualificazione offrono ancora incertezze. Nel primo è favorita la Spagna, ha già battuto in casa la Romania. Interessante nel 3° la conferma del football sovietico che ha ingoiato la Francia vincendo a Parigi. I transalpini soffrono a centrocampo, il loro 'motore' negli ultimi anni. Il rimpiazzamento non sarà facile*».

L'Inghilterra è la netta favorita del 6° girone; «*Si deve tener conto — nota Vicini — che la nazionale inglese si sente più che mai ambasciatrice all'estero di un calcio escluso dalle Coppe, ma che resta un punto di riferi- [illegible] in Europa. Credo che presto l'Uefa la rimetterà a livello di club*». Equilibrato il 5° gruppo: «*L'Olanda, che ha già vinto in Ungheria ed a Cipro, e la Polonia in lotta per la qualificazione, ma non trascurerei la Grecia in crescendo. Il football olandese ha fatto scuola, anni fa, ma ora soffre non poco. Nel sesto girone mi pare che la Danimarca, pur con la bella ma pericolosa allegria del suo calcio-spettacolo, abbia le migliori chances. Nel settimo il Belgio è già stato bloccato in casa da Eire e Bulgaria. Il dopo Mexico è duro per tutti... C'è un anno di tempo per chiarire molte situazioni. Anche la nostra, mi fa credo nella squadra. Auguratemi un felice '87*».

Bruno Perucca

Il barbuto difensore Alberto, trent'anni, richiamato nella nazionale portoghese, a duello con Ekstroem la svedese dell'Empoli (Foto Richiardi). A fianco del titolo, il Natale a casa Vicini

Vicini vuole scoprire il mistero Portogallo

L'Italia riparte con [illegible]

Inclusa nel [illegible] 2 di qualificazione per gli europei '88 [illegible] Svezia, Portogallo Svizzera e Malta, la Nazionale italiana inizia la bagarre europea con il ritorno contro i maltesi, il 24 a Bergamo.

Successivamente il programma degli [illegible] (partite di qualifica- [illegible] ed amichevoli) [illegible] il seguente:
14-2, Portogallo-Italia
18-4, Germania-Italia (amichevole)
28-5, Norvegia-Italia (amichevole)
3-6, Svezia-Italia
7-6, Italia-Brasile (amichevole)
17-10, Svizz.-Italia
14-11, Italia-Svezia
5-12, Italia-Portogallo-Svezia [illegible] 5 (3 gare), Italia 4 (2), Portogallo 2 (2), [illegible] 1 (3), Malta [illegible] (2).

La Juventus ha ripreso gli allenamenti, nessuna novità contro il Verona

Vignola e Briaschi ancora in attesa

Marchesi spiega: «Iniziamo [illegible] ricostruzione con la formazione base, per eventuali varianti c'è tempo» - Il centrocampista e l'attaccante pronti [illegible] rispondere alla chiamata del tecnico

Torino. Bonini e Platini nella partitella di allenamento, ieri alla ripresa della preparazione

TORINO — «Buon onomastico. Tacconi e Pioli». *Ieri era Santo Stefano e, con questo simpatico cartello appeso al cancello del campo «Combi», i tifosi hanno voluto salutare la Juventus che, unica della Serie A insieme con l'Udinese, ha ripreso gli allenamenti dopo la vacanza natalizia. Nessuna contestazione per la pesante sconfitta di Marassi da parte di un centinaio di «spettatori» che, il mercoledì, hanno affollato il parterre.*

Mancavano Laudrup, rientrato in serata da Copenaghen, e Caricola [illegible] era andato a Bari [illegible] per, non per colpa sua, [illegible] coincidenza a [illegible] per Torino. Fuori, dolorante di tendine di [illegible] ginocchio, è rimasto negli spogliatoi [illegible] farsi curare [illegible] massaggiatore [illegible] Maria: oggi riprende e sarà disponibile per l'incontro casalingo con il Verona. In partenza, Marchesi dovrebbe riproporre la formazione-tipo, [illegible] che dopo [illegible] battuto il Torino è stata travolta dalla Sampdoria.

«S'inizia l'opera di ricostruzione — dice Marchesi —. La squadra-base è una, quella che ha fatto i risultati e che adesso è in rodaggio. Ha bisogno di [illegible] po' di tempo [illegible] ritrovare il [illegible] giusto. Con una a [illegible] può migliorare ma le valutazioni le farò [illegible] settimana.

Nessuna rivoluzione, dunque, [illegible] prova d'appello per i titolari e [illegible] Laudrup, con Briaschi, Vignola e Buso in preliarme. «Vignola può entrare di più», annuncia Marchesi che solo per [illegible] Silvestro concederà un altro giorno di riposo. E Beniamino è pronto: «Lo [illegible] dall'inizio della stagione, ho avuto poche occasioni ma le ho sfruttate, come a Firenze con l'Empoli propiziando il gol [illegible] di [illegible] con la Fiorentina segnando il pareggio. Sono dispiaciuto ma [illegible] alleno con serenità. Se ci fosse [illegible] di [illegible] anche 'part-time' ma [illegible] più inutile [illegible] problema».

Vignola ricorda [illegible] è stato Platini, involontariamente, a determinare il suo ruolo [illegible] servizio: «Con un campione del suo calibro davanti [illegible] a [illegible] inevitabile anche [illegible] l'arma che abbiamo vinto scudetto e Coppa delle Coppe, l'ho sostituito [illegible] volta solo [illegible] giocato al suo fianco, al posto di Penzo, di Rossi o di Boniek. Nella stagione precedente c'è stato meno bisogno di me e il servizio militare non mi ha facilitato. Poi ho chiesto di andarmene e c'è stata l'esperienza [illegible] Verona...». Da Vignola a Briaschi il principale candidato a rimettere i piedi in squadra. «L'allenatore vuole un collaudo? Spero di potergliela offrire», si limita a [illegible] l'attaccante.

Tacconi, intervistato in diretta dalla 'tg' Cervinia in mattinata, ci era fatto accompagnare a Torino da Vignola anche se [illegible] sua auto, che gli [illegible] stata rubata [illegible] giorni scorsi è stata ritrovata. Il portiere, dopo il poker [illegible] gol di Marassi, difende se stesso e la retroguardia.

«Non abbiamo colpe specifiche — puntualizza Tacconi —. Quando si perde si cerca [illegible] rimontare e il centrocampo velocissimo della Sampdoria ci ha infilati. Comunque il presidente Boniperti [illegible] ragione ad essere arrabbiato. [illegible] derby ci eravamo rimessi in carreggiata ed a Genova [illegible] abbiamo rovinato tutto.

Secondo Tacconi, la lavata di Marassi è servita: «Botte certi aspetti è stato un bene. Dovremo affrontare con la massima concentrazione le prossime 6-8 partite. Questi sono i rischi più grossi sulla strada della ripresa».

Bruno Bernardi

Lo stop col Milan non scalfisce la fiducia [illegible] regista giallorosso

Giannini fa coraggio alla Roma

Il centrocampista è [illegible] convinto delle possibilità di riscossa della sua squadra [illegible] della Juventus - Crede molto meno nella fuga del Napoli

ROMA — E' [illegible] un Natale poco allegro per i giocatori della Roma, scossi [illegible] che nel morale [illegible] seguito alla sconfitta contro il Milan che, almeno per il momento, [illegible] aver bruscamente ridimensionato le ambizioni dei giallorossi. La giovane [illegible] e le prospettive di inserimento [illegible] [illegible] i protagonisti del calcio italiano, consentono tuttavia a Giuseppe Giannini di assorbire con maggiore «fair play» la disavventura romanista.

L'anno sta per concludersi. Giannini traccia un primo bilancio personale e gli occhi [illegible] brillano [illegible] l'immensa soddisfazione. «*Sono stato chiamato nel gruppo [illegible] Nazionale. Un traguardo entusiasmante per un giovane calciatore come me* — commenta con l'umiltà che [illegible] ha insegnato [illegible] Vicini — *è già tanto indossare la maglia azzurra, [illegible] importa se da titolare o [illegible] panchina*».

[illegible] più difficile fare il regista [illegible] in Nazionale [illegible] nella Roma? Giannini risponde senza pensarci un attimo: «*Sicuramente nella mia squadra di club dove tre quattro centrocampisti [illegible] alternano al centro. In [illegible] nale svolgo un ruolo preciso. Al [illegible] più padrone della zona di campo che mi viene affidata*».

Secondo lui, quali [illegible] i motivi che hanno [illegible] smarrire alla Roma l'antico gioco, ma soprattutto il suo spirito intraprendente? Il giocatore replica pacata- [illegible]: «*Stiamo vivendo un momento particolare. [illegible] caratteristiche della squadra sono intatte. Nel girone di ritorno vi tornerà a parlare [illegible] della Roma fra le [illegible]*».

Da ragazzo intelligente, Giannini capisce che non bastano i buoni propositi per cancellare le perplessità. Ha individuato un palo di protezione [illegible] [illegible] e il capo tecnico [illegible] però ben lontana ogni ombra di polemica: «*Forse stentiamo a ritrovare i giusti equilibri perché molti entrano in campo con la paura di perdere il posto. E' stata criticata anche la nostra impostazione tattica con particolare riferimento alla posizione di Boniek. Bene, allora diciamo che anche il polacco fin dall'inizio del campionato non stava certo giocando alla grande nel ruolo assegnato. Tuttavia vorrei sottolineare che a grandi linee la squadra è la stessa*».

Pensa davvero che la Roma possa tentare di ripetere la strepitosa rincorsa cominciata nella seconda parte della passata stagione? «*Personalmente sono ottimista — risponde il giocatore valentando una certa spavalderia — in fondo abbiamo giocato veramente male solo contro il Milan*».

Il Napoli sembra aver preso il volo, però non convince Giannini: «*Come riuscirà spesso durante un campionato, anche i partenopei dovrebbero accusare qualche battuta a vuoto. Roma, Juventus e Inter, [illegible] ritengo le inseguitrici più accreditate, dovranno fare [illegible] grande per approfittarne*».

Qualcuno però, dice che la Juventus va addirittura rifondata. Il giocatore romanista è di parere totalmente opposto: «*Capisco che possano destare [illegible] certa impressione i [illegible] pareggi con cui sono stati sconfitti i bianconeri. Ma bisognerebbe stare sul campo per capire. A volte basta subire un gol contro una squadra veloce in contropiede, per rischiare pesanti passivi. Una formazione di prestigio come la Juventus avrà forse più di altre la necessità di recuperare. Si riprenderà in avanti. Non fanno [illegible] testo le altre reti che [illegible] incassano. Forse mi sbaglierò, ma a gioco lungo temo che sia proprio la squadra di Marchesi [illegible] procurare i maggiori fastidi per chi [illegible] ferà di strapparle il titolo*».

Sempre rimanendo nell'ambito [illegible] fine anno, parliamo della [illegible] Lei costituisce [illegible] una parte del futuro. Cosa potranno aspettarsi i tifosi italiani? «*Siamo giovani, datemi tempo* — risponde con tono responsabile Giannini) — *potenzialmente penso che questa Nazionale possa conquistare la qualificazione ai campionati europei. Ma Svezia e Portogallo potrebbero farci capire qual è il nostro esatto valore, anche in proiezione futura*».

Mario Bianchini

Oggi in tv

RAI 2

Tennis — ore 3,55: da Melbourne, finalissima Coppa Davis Australia-Svezia.

Pugilato — ore 24 circa: da West Orange (New York), mondiale mediomassimi Ibf Bobby Czyz-David Sears.

RAI 3

Tennis — ore 15,05: da Melbourne, sintesi finale Coppa Davis.

Basket — ore 17,20: da Cremona, secondo tempo Spoodilatte-Segafredo (serie A2).

[illegible] Carraro, dopo [illegible]

[illegible] — Il bilancio dell'attività sportiva 1986 sarà fatto domani al Foro Italico da Franco Carraro, presidente del Coni e commissario della Federcalcio, che si soffermerà in modo particolare sulla crisi economica delle società [illegible] calcio e sulle ipotesi di finanziamento dello sport. Anche alla luce delle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio Bettino Craxi, il quale nel discorso di fine anno ha accertato ad aiuti e ad una nuova visione — da parte [illegible] Stato — [illegible] problemi dello sport. Craxi aveva detto, parlando del leggano tra lo sport ed i proventi del Totocalcio: «*Non c'è dubbio che nella vita di tutti noi lo sport ha un ruolo quotidiano, o almeno settimanale. Ebbene, non è possibile che lo sport italiano [illegible] continuare a vivere dipendendo dai fondi che [illegible] fuori da una lotteria*» [illegible] ancora, sul movimento agonistico: «*Bisogna finanziare l'insieme dell'attività e degli impianti di un Paese che per lo sport è dotato ed ottiene [illegible] dei risultati importanti, ma ne otterrebbe di gran lunga [illegible] maggiori se avesse un insieme di strutture più diffuse e più moderne. E' un capitolo da aprire con un'ottica nuova*».

[illegible] A [illegible] l'Italia piace

RIO DE JANEIRO — Il granata Junior, che sta trascorrendo le feste a Rio con i [illegible] familiari, ha dichiarato di sperare [illegible] continuare a giocare in Italia. [illegible] per un altro anno: «*Non c'è nessun motivo perché io ritorni [illegible] brasiliano, disorganizzato ed anarchico. [illegible] Toro mi hanno [illegible] proposto [illegible] allungare il contratto, mi [illegible] piacerebbe*». Ha aggiunto: «*In Italia mi sono ormai abituato a quell'organizzazione ed ai quei sistemi di lavoro. Tornerò [illegible] certo a casa, ma solo a fine carriera*».

[illegible] [illegible] a Napoli»

[illegible] [illegible] — «*Mando un grande bacio a tutti gli argentini [illegible] il mio augurio di tanta felicità, sperando che il 1987 sia migliore del 1986*», queste le prime parole di Diego Armando Maradona al [illegible] arrivo a Buenos [illegible] per [illegible] le feste [illegible] la famiglia. Il capitano della nazionale argentina campione [illegible] mondo [illegible] Messico, ha sottolineato che il 1986 è stata la sua migliore stagione nel calcio. Maradona ripartirà per l'Italia il primo gen- [illegible]: «*Il [illegible] dovrò giocare con [illegible] Napoli [illegible] continuare a lottare per lo scudetto. Continuerò nel Napoli* — ha concluso — *e spero di terminare la mia carriera in qualche squadra argentina assieme ai miei fratelli. Lo sapete che la mia speranza è questa, ed è anche una promessa che ho fatto alla mia famiglia*».

[illegible] Menotti al Boca Juniors?

BUENOS AIRES — Il vicepresidente del [illegible] Juniors, [illegible] Heller, ha detto che domani si concluderanno [illegible] trattative con Cesar Luis Menotti affinché l'ex allenatore della nazionale argentina campione del mondo 1978 assuma la direzione tecnica della squadra. Lo stesso Menotti ha confermato la possibilità. Sostituirebbe Mario Zanabria, che ha presentato le [illegible]. I giornali argentini parlano dell'arrivo al [illegible] di [illegible] Daniel Bertoni e Barbas ma lo stesso Menotti ha chiarito: «*Se andassi al Boca [illegible] quelle pretese, sarei uno stupido, perché la realtà economica del club non consente follie. Tornare a lavorare nel calcio argentino [illegible] me è una questione [illegible] orgoglio*».

[illegible] [illegible] [illegible] C.

MILANO — [illegible] primo [illegible] di azzurri «over [illegible] [illegible] parteciperanno [illegible] «mundialito senior» in [illegible] dal 4 [illegible] 18 gen- [illegible] prossimo in Brasile, ha lasciato ieri l'Italia. Altafini, Albertosi, Bonizzoni, Poletti, Ivano Bordon (l'unico ancora ufficialmente in attività [illegible] autorizzato dagli organizzatori) ed il capitano Facchetti [illegible] partiti per [illegible] via Francoforte, [illegible] sono [illegible] raggiunti da Turone, Gino Moldera, Zignoli, Savoldi, Giorgio Morini, Roggi, Claudio Sala, dal d.s. Renzo Rovati [illegible] e [illegible] arbitro Michelotti. Il gruppo si trasferirà nella città brasiliana sino al 2 [illegible] quando si aggregheranno anche Maraschi, Rovera, Amuzzo, Cuccureddu, Lelj, Martini, Damiani, Marzial e Nevio Scala. L'esordio è previsto il 4 gennaio a San Paolo contro il Brasile. A Rio sono già Bellugi e il presidente del «Club italian superstar» Sergio [illegible]

Panini ripresenta in 5 libri le sue figurine

Venticinque anni di calcio

Ci sono alcune finezze e controfinezze grafiche, nella favolosa tè l'oggettivo giusto: [illegible] favola, ed anche da favole, in senso di provenienza) raccolta della Panini per i venticinque anni di produzione di figurine [illegible] calciatori. Ad esempio il terzo anno, quello del campionato 1963-64, reca la copertina una splendida fotografia, su fondale «inventato», di un [illegible] rovesciata: [illegible] Ardico Magnini. La fotografia è stata scat- [illegible] anni prima, Magnini [illegible] in quel 1963 aveva già finito da tempo il suo grande ciclo nella Fiorentina. La bellezza della fotografia [illegible] vinto sull'attualità.

E ancora: venticinque copertine di venticinque album, a loro volta raccolti in cinque volumi, ma non ce n'è [illegible] che [illegible] una tipicità della Juventus. Si comincia con Liedholm «giocinetto» per [illegible] Milan, [illegible] va avanti alternando [illegible] fotografie di azioni (o [illegible] inizi di partite, i capitani che si danno [illegible] mani) comportamenti azzortite, con magari Zoff però impegnato nella Nazionale, [illegible] comunque lì per la [illegible] dinamica [illegible] movimento.

La rassegna è [illegible] grosso in- [illegible] anche [illegible] il non calciomane, il non calciofilo. La presentazione di ogni [illegible] ta, eseguita da Nando Martellini (che offre anche la interessantissima collocazione

diciamo politica del calcio nel suo tempo), offre l'ambientazione storica) è poi una serie di copertine scritte, specialissime e validissime in una serie di cinque volumi fatti esclusivamente [illegible] immagini: [illegible] in questa copertina c'è tanta Juventus.

Ne proponiamo un discorso supplementare, quello relativo alla grafica del calcio, al tipo [illegible] fotografia per la figurina: venticinque anni, una continuità assoluta di immagini, addirittura di espressioni, nonostante il miglioramento indubbio dei mezzi tecnici. Le fotografie, siano di visi, di mezzi busti, di calciatori in azione, sono sempre le care vecchie fotografie di una volta. Le maglie non sono cambiate, e diremmo che [illegible] sono cambiate neppure [illegible] facce. Ogni tanto si legge [illegible] nuovo look delle divise da gara, o addirittura di nuovo look dei calciatori. Ma sono saggi, [illegible] lito abbastanza cinici, di tipi che vogliono farsi pubblicità stravolgendo [illegible] tradizione. In realtà il calcio restando fermo si muove assai rispetto ad un mondo di immagini il cui movimento è frullio, assurdo, è la novità per la novità.

Queste figurine [illegible] Panini sono davvero la prova [illegible] un evento attuale e intanto non mutante, anzorché, come si sa o almeno si dice, i tempi cambino in continuità. Persino le facce di giocatori che pure guadagnano adesso dieci, cento volte più di quelli di allora, [illegible] comunque hanno addosso luci cen- [illegible] forti, [illegible] stesse. E' abbastanza facile, attraverso la raccolta di figurine, amare profondamente il calcio, la sua iconografia di famiglia, il suo mezzo- [illegible] busto, «regolare». Sembra davvero che su questo calcio [illegible] certo non sia passato, non passa passare mai nessun uccellaccio chiamato Totonero, violenza, fallimento. Le figurine fanno buono la «cosa», e davvero ci fanno tutti più buoni nei [illegible] riguardi. Grazie.

E. D. G.

FIAT NUOVE
consegna 48 ore, buona valutazione del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali, o leasing.
AUTOCCASIONI
vastissima scelta di tutte le marche con un mese di prova [illegible] 12 mesi di garanzia, pagamento [illegible] vostro comodo.
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
(zona Francia) corso Francia 341
(zona S. Paolo) corso Trapani 116
SABATO APERTO
vi aspettiamo tutto il giorno

Dopo [illegible] battuto Edberg potrebbe strappare la Coppa Davis alla Svezia

Cash può salvare l'Australia

Il giocatore di Melbourne ha sconfitto il più quotato rivale dopo 3 ore e 45 minuti di gioco - Determinante comunque il doppio

Ma c'è anche la sorpresa Pernfors

MELBOURNE — Qualcuno aveva [illegible] che per la Svezia sarebbe stata quasi [illegible] formalità vincere la terza Coppa Davis consecutiva. Ma non [illegible] no stati forse messi sul piatto della [illegible] lancia l'orgoglio della squadra australiana, il fattore campo [illegible] il fondo in [illegible] terreni di gioco. Quando gli appassionati di tennis leggeranno queste righe, si sarà già concluso il match di doppio (Cash-Fitzgerald contro Edberg-Jarryd, disputato nella notte, per via del fuso orario) che potrebbe [illegible] decisivo.

Resta comunque [illegible] nell'albo d'oro [illegible] questa prestigiosa competizione un inizio incerto e sorprendente, con risultati tutto sommato inattesi ed invertiti. Pat Cash ha infatti avuto [illegible] gioco del più quotato [illegible] Edberg, [illegible] l'esordiente [illegible] Pernfors ha battuto l'esperto Paul McNamee, il più «anziano» fra i giocatori impegnati nella finale.

[illegible]) a Il maturato nel famoso Kooyong Stadium di fronte al pubblico delle grandi occasioni, dapprima esaltato da Cash e poi gelato da Pernfors. La giornata era cominciata subito con uno show, lo scontro fra i [illegible] 1» delle due formazioni, un match maratona durato complessivamente 3 [illegible] e 45 minuti. [illegible] autentica battaglia quella fra Pat Cash e Stefan Edberg.

[illegible] [illegible] rte il ventenne [illegible] già vincitore di due Coppe Davis, il quarto posto della classifica Atp, un giocatore emergente in un Paese che sforna talenti a ripetizione, dove è secondo solo all'assente Mats Wilander rimasto a casa per divergenze con la Federazione e per preparare le imminenti nozze [illegible] una modella sudafricana.

Dall'altra un ventunenne considerato molto forte (aveva già trascinato la sua [illegible] al [illegible] proprio contro la Svezia nel 1985), ma anche sfortunato. Bloccato nel 1985 da un infortunio alla schiena, all'inizio della stagione ha [illegible] fermarsi per un'appendicite.

Sotto un [illegible] cocente Edberg era rapidamente arrivato a condurre per 5-1 nel primo set, quando il [illegible] aveva cominciato a subire gli effetti [illegible] vento (10 doppi falli in tutto l'incontro) ed a consentire il [illegible] di [illegible]. L'australiano si era aggiudicato la prima partita per 13-11. Nel secondo set i giochi avevano seguito il [illegible] fino all'8-8, quando Cash otteneva il primo break, immediatamente recuperato dallo svedese il quale tuttavia [illegible] riusciva a ripetersi cinque [illegible] più tardi (12-11 per Cash).

Nella terza frazione Stefan Edberg mostrava segni di cedimento e Cash si aggiudicava il [illegible] decisivo al quinto game per concludere sul 6-4. I tifosi australiani esultavano non immaginando che Pernfors di lì a poco avrebbe letteralmente ridicolizzato McNamee, dandogli una lezione di tennis: pallonetti, passanti, smorzate, tutto il repertorio in soli 91 minuti che riportavano il punteggio totale in parità.

Ora, dopo il doppio di questa notte, Pat Cash potrebbe ancora avere un [illegible] determinante per portare [illegible] eventuale punto decisivo contro Pernfors. A meno che il ventitreenne svedese, finalista agli Internazionali di Francia, tracagnotto (è il più piccolo della squadra con i suoi 173 cm) ma coriaceo, preferito dal capitano Hans Olsson al più quotato Anders Jarryd, non gli riservi qualche sgradita sorpresa. Sarebbe comunque una bella impresa quella degli australiani se riuscissero a far tremare gli svedesi che nelle graduatorie mondiali hanno ben sette tennisti davanti a Cash.

John Bodo

Risultati — Australia-Svezia 1-1: Pat Cash batte Stefan Edberg 13-11, 12-14, 6-4; Mikael Pernfors [illegible] Paul McNamee 6-3, 6-1, 6-3.

Cash [illegible] vittoria su Stefan Edberg (nel riquadro in alto)

■ Mandlikova vuol diventare australiana

BRISBANE — La tennista cecoslovacca Hana Mandlikova ha chiesto la cittadinanza australiana: lo ha riferito il quotidiano di Brisbane «Courier-mail». La ventiquattrenne, che ha recentemente sposato un cittadino australiano di origine cecoslovacca, non ha voluto fare commenti, limitandosi ad anticipare che oggi fornirà una dichiarazione, ma la sua allenatrice Betty Stove ha precisato: «Non è un segreto».

■ Abbagnale investito da un'auto

NAPOLI — Giuseppe Abbagnale, campione olimpionico di Los Angeles e più volte campione del mondo con il «due con» è rimasto fortunatamente quasi illeso dopo essere stato investito nella mattinata di Natale da un'automobile alla periferia di Castellammare di Stabia. Il coppia col fratello Carmine, Giuseppe stava facendo footing [illegible] la strada, quando è [illegible] investito da una Renault. All'ospedale gli sono state riscontrate solo contusioni e ferite lievi ed un leggero trauma cranico. Già ieri mattina Abbagnale è stato dimesso ed ha potuto presenziare ad una festa al Circolo nautico Stabia. Il suo medico personale dottor La Mura (che è anche suo zio) ha assicurato che i tempi di recupero di Giuseppe saranno più brevi di quanto previsto.

■ Parigi-Dakar, via da Milano

MILANO — Prende il via oggi dal centro «Il Girasole» nei pressi di Binasco la spedizione italiana per il raid Parigi-Dakar che si inizierà nella capitale francese il 31 dicembre. Numerosi ed aggueriti in tutti i settori gli «azzurri» per questa gara affascinante. Nella moto Orioli, Balestrieri, Rinaldi, Picco, Pindanno, nelle auto il rallista Zanussi e lo specialista De Paoli, fra i camion Vismara e Cotsomini.

[illegible] Polemiche fra New Zealand ■ French [illegible]

Navigano [illegible] avvocati

FREMANTLE — Niente pace per i neozelandesi, ma guerra aperta nella Coppa America [illegible] vela con il caso «Glasgate» a tenere banco. Colpo a sorpresa infatti ieri nella conferenza stampa indetta [illegible] *French Kiss* all'inizio [illegible] mattinata. *Marc Pajot ha letto una copia della lettera che il consorzio francese aveva inviato allo Yacht Club Costa Smeralda, organizzatore delle selezioni per la sfida del challenger.*

Nella comunicazione, firmata dall'armatore Rene Marquese, portavoce del sindacato, si dice in pratica che l'analisi della densità degli scafi effettuata la scorsa settimana, tramite ultrasuoni [illegible] *raggi* [illegible] *può essere considerata valida solo se il materiale di costruzione è* [illegible]*, come l'alluminio utilizzato da tre dei quattro concorrenti. Questa indagine non sarebbe però sufficientemente accurata per uno scafo costruito in un* [illegible] *composito (fiberglass a sandwich), quale New Zealand.*

A questo punto i francesi affermano [illegible] *non sono stati informazioni* [illegible] *dal Lloyd's Register sull'accuratezza degli esami cui* [illegible] *stato sottoposto le* [illegible] *sioni e* [illegible] *quindi* [illegible] *nuovo prelievo di campioni dal guscio di «Plastic Fantastic» e la loro analisi. Se non* [illegible] *data soddisfazione a questa loro richiesta, conclude la lettera, il sindacato francese farà* [illegible] *con un'azione legale* [illegible] *Corte del Tribunale* [illegible] *New York, chiedendo che vengano raccolte le prove sulla regolarità della barca neozelandese.*

In pratica, le decine di fori praticati pochi giorni fa in New Zealand, su richiesta di Michael Fay, tramite i quali si sono potuti accertare i corretti spessori e la corretta distribuzione del peso lungo lo scafo neozelandese, non sono per i francesi sufficienti a provare la legalità di «Kiss magic». Secondo l'ammiraglio Marquese, il prelievo di [illegible] *serie di campioni del diametro* [illegible] *alcuni centimetri è indispensabile per stabilire il peso e la densità della* [illegible] *vetroresina; infatti,* [illegible] *un* [illegible] *spessore ridotto, potrebbe corrispondere alle estremità (poppa e prua)* [illegible] *maggior contenuto d'aria e quindi un materiale più leggero.*

Lo Y.C. Costa Smeralda ha risposto ieri stesso al sindacato di French Kiss. La lettera [illegible] *afferma* [illegible] *la* [illegible] *os neozelandese... soddisfa perfettamente le condizioni imposte dagli organizzatori* [illegible] *questo* [illegible] *che, quindi, non* [illegible] *ai Lloyd's nessuna richiesta* [illegible] *nuovi controlli. Risposta immediata anche* [illegible] *parte dei neozelandesi. Michael Fay ha* [illegible] *i francesi che,* [illegible] *in avanti, ogni* [illegible] *ed azione avverrà soltanto tramite i ripetitivi legali.*

Marc Pajot ha comunque detto ieri di non aver intenzione di protestare New Zealand nella prova inaugurale. Si correrà infatti domani la prima delle sette regate di questa semifinali: New Zealand contro French Kiss; sull'altro fiord di Sydney, contro U.S.A. Tutti i team coinvolti hanno trascorso la maggior parte di questi giorni di festa cercando [illegible] *apportare modifiche migliorative alle loro imbarcazioni. Su U.S.A.* [illegible] *stato messo a punto un nuovo sistema di comando idraulico al timoncino di prua;* [illegible] *& Stripes ha* [illegible] *aletta della chiglia, mentre New Zealand ne ha allungate. I lavori più significativi sono stati fatti comunque* [illegible] *French Kiss, il* [illegible] *dei quattro scafi* [illegible] *Philippe* [illegible] *ha cercato di migliorare la stabilità della barca, aumentando il peso* [illegible] *chiglia.* [illegible] *questo punto, per far rientrare* [illegible] *nella stessa, l'architetto francese ha deciso di far separare una parte della poppa, circa un metro.*

Ida Castiglioni

IPPICA Pay Nibe vince a Roma ■ G.P. [illegible]

L'ultimo botto è svedese

Giornata amara per i cavalli guidati dai Quaranta, ieri sulla pista [illegible] Tor di Valle. Host of Waverly, portato in testa al carosello da Vittorio [illegible] all'uscita della prima curva dopo [illegible] scavalcato la svelta Chiesia, [illegible] resistito per 1600 metri, poi, appena in rotta d'arrivo, ha ceduto.

Ancora meno ha fatto l'altro americano della scuderia Rebbran affidato a Giuseppe, il 5 anni Limbo Joe, rimasto in gioia all'esterno per il giro intermedio, ma in corso di svolgimento nella fase finale. Così il G. P. Gaetano Turilli di 150 milioni, ultima «internazionale» dell'86, è andato a un cavallo nordico, lo [illegible] Nibe, guidato [illegible] Bjorn Holm, capace di avvicinare il battistrada si [illegible] di anticiparlo l'incauto [illegible] Dorsten proprio sul palo.

Il tempo di Pay Nibe sui 2100 metri è stato di 1'16"3. Tot. V.le 50; p.ti 24, 17, [illegible] sce. 229.

A Vinovo Cremyxo, della scuderia Oris-Giò, ha confermato l'annata con un bel successo nel Premio Ascoli Piceno di 18 milioni, sigiato alla notevole media di 1'16"7. Il cavallo della scuderia Oris-Giò di Borgaretto si è portato rapidamente in testa subito dopo l'avvio e ha messo alla frusta gli ospiti milanesi con partiali ritorno all'1'17". In arrivo, pur perdendo parte del [illegible] sulkies di vantaggio con cui si era presentato in retta, ha tagliato il traguardo nettamente prima sull'americano Dark Hangyar, che ha preceduto Corrigon Om e Desald d'Asola. Tot. V.le 24; p.ti 17, 26; sce. 83.

Gli altri vincitori: Cinestrina, Dillon, Elahaffy, Erica Jet, Blaiante, [illegible] Gold Newton, Dextropur e Fiesta, [illegible] a deb.

■ Totip n. 52

PRIMA CORSA	1 1
Roma (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	x 2
Roma (trotto)	2 x
[illegible]	1 1 2
Milano (trotto)	1 2 1
QUARTA CORSA	1 2 x
Torino (trotto)	x 1 1
QUINTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	2 1
[illegible]	1 1
[illegible]	1 2

Notizie flash

● Boxe: a Ferrara Alessandro Duran ha battuto Zappaterra per ko al 6° r. Al momento dell'interruzione Duran era in vantaggio. Zappaterra aveva riportato una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra nel 1° r.

● Squalifiche in Gt: due giornate a Fermanelli (Spal), Rossi (Campania) e Groppi (Mantova); una giornata a Cotecchia (Campania), Borgo (Sperlia), Lombardi (Rimini), Belluzzi (Rimini), Cardillo (Benaventio), Giordano (Casertana), Borsani (Brindisi), Rossi (Fano), Petruzzelli (Harietta).

● L'ex arbitro internazionale di calcio Carlo Dani è morto ieri a Genova all'età di 62 anni. Nel periodo fra le due guerre mondiali era stato uno dei migliori direttori di gara italiani, ed aveva pure presieduto la Cita, corrispondente all'attuale Can, Commissione [illegible] nazionale.

● A Pianezza, campo Benefica, si disputa domani alle 15 un'amichevole tra Lascaris e Torino Primavera.

● Ciclocross: ad Alserio (Como) la 9ª prova del «mastercross» prof è stata vinta da Pacagnella davanti ad Antonio Bevilacqua che guida la classifica del master.

● La maratona [illegible] di Santo Stefano è stata vinta dall'azzurro Gianni Trivisoni, che ha battuto per 3" Bordin e per 6" Boffi.

● Il Canada ha battuto 9-1 la nazionale azzurra di hockey ghiaccio nel secondo incontro amichevole.

● Sel fondo: la settimana internazionale della Valsesiana, programmata tra domani e il 30 dicembre, è stata rinviata.

BASKET Trappole-Berloni per il derby di Pesaro

Biglietto per Frederick

Nessuna pausa natalizia per il campionato di basket che disputa [illegible] la terza giornata [illegible] «ritorno». [illegible] al gioco di Canti, tra Arexons e Tracer, spicca il «derby delle cucine» a Pesaro, tra una Scavolini che punta ad una posizione di privilegio alle spalle delle quattro in fuga e una Berloni impegnata a conquistarsi un posto [illegible] playoff.

Beffata [illegible] [illegible] Frederick allo [illegible] nel [illegible] Berloni punta a [illegible] il folletto nero di Pesaro con la stessa staffetta che ha reso dura la vita a Dallapiccola sei giorni fa: Morandotti-Thibeaux-Gavio.

«Ma più che da Frederick — ammonisce De Sisti — dovremo guardarci dai punti che racimolano gli altri giocatori: [illegible] (un'ala [illegible] di segnare 30 punti oggi e 7-8 domani), Orsola, Zampolini e Sonaglia. E [illegible] considero certo un grande vantaggio il fatto che la Scavolini abbia [illegible] pivot italiani anziché [illegible] meno pericolosi in quel settore, ma [illegible] questo possono permetterci ottimi tiratori (Ma».

«La [illegible] che mi preoccupa [illegible] più, comunque, è quella che [illegible] consentito di fare a una squadra che basa tutto il suo gioco sui blocchi per i tiratori» conclude De Sisti.

Il successo sulla Olimpia è servito a tranquillizzare l'ambiente torinese: la squadra sembra avere smaltito la fatica e soprattutto lo stress di un momento in [illegible] inanellava [illegible] sconfitte.

Si prepara [illegible] ad [illegible] nuovo esordio nel campionato italiano Larry Boston, [illegible] che dopo aver giocato a Trieste è [illegible] ingaggiato [illegible] [illegible] turnalianna [illegible] che, dopo aver dovuto sostituire per infortunio Teachey, ha dovuto fare altrettanto anche con Rolle.

E. S.

La tiratura de [illegible] Stampa di mercoledì 24 dicembre 1986 è stata di 538.631 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusuino
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluchetti
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Bernardini
Giovanni Paradotto

Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.I.C. S.p.A. via Traversella 1000, Rivoli
Stampa in fac-simile G.T.S. S.p.A. Quartu Sant'Elena (Cagliari)

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 845/1976

CERTIFICATO N. 000 DEL 18-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20121 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 76 01 91
TORINO, c. so Angelo 60 ang. Roma, 362 ang. Marenco, 32 - Tel. (011) 66 21 1
Filiali: ALBA, c. so Canale, 9 - Tel. 36 117 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 043 ● AOSTA, c. so Ivrea, 19 - Tel. 43 961 ● ARONA, v. le Baracca, 43/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 20 788 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.077 ● CATANZARO, via M. Greco, 122 - Tel. 44 088 ● COSENZA, p.zza Italia, 180 - Tel. 300 673 ● CUNEO, v. S. Quintino, 11 - Tel. 52 837 ● FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 27 46 ● FIRENZE, v. le Mazzini, 34 - Tel. 241 180 ● GENOVA, c. G. M. Cavour, 1/14 - Tel. 541 026 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 221 ● MESSINA, v. le S. Martino (Palazzo Lipari) - Tel. 29 30 385 ● MODENA, v. Buonarroti, 3 - Tel. 218 842 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, via Cassa di Risparmio, 2 - Tel. 875 324 ● PARMA, v. Bodoni, 1/a - Tel. 34 643 ● PESCARA, v. le Marconi, 8 - Tel. 36 643 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Pentimele, 73 - Tel. 20 318 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Mille, 2 - Tel. 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 904 ● SANREMO, v. Matteotti, 47 - Tel. 084 584 ● SASSARI, v. Roma, 39 - Tel. 275 628 ● SAVONA, v. Untoglia, 1/11 - Tel. 36 216 ● VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60 436

scegli il tuo gioiello sul nostro catalogo

ora anche con il nuovo sistema a credito, presso le gioiellerie

MILANO
Via Madama Cristina, 38 - Tel. 8802116
TORINO

BELLINI
Via B. Luini, 145 - Tel. 733884
TORINO

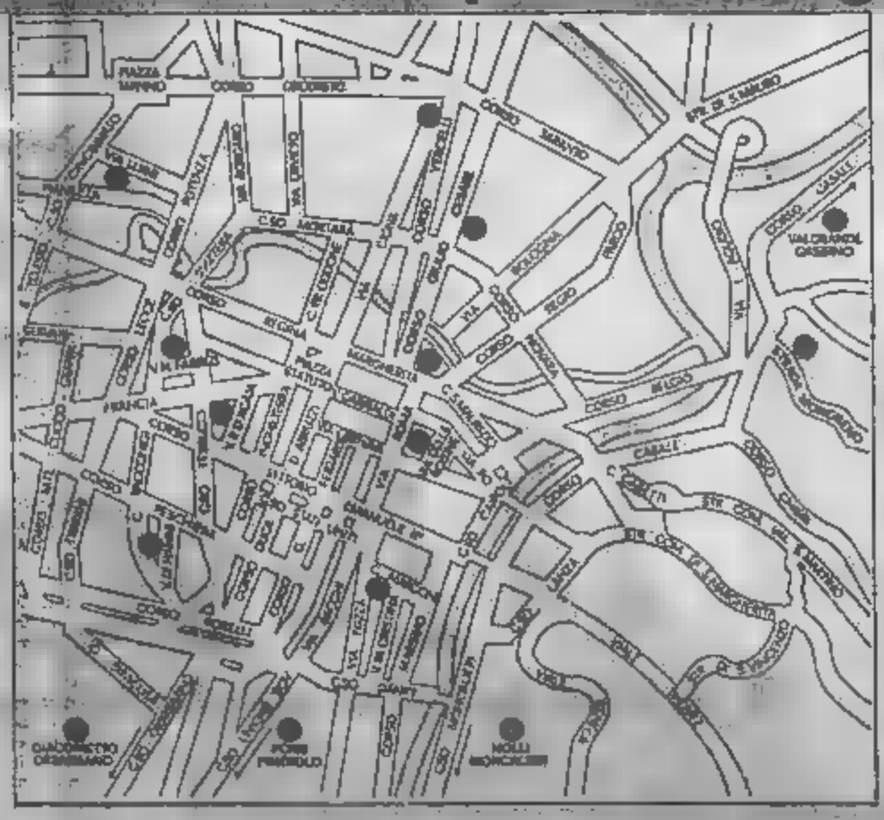
BERTINATTI
Via Delle Rosine, 8/H - Tel. 832267
TORINO

[illegible]
Via F. D'Acaja, 38 - Tel. 740411
TORINO

FRANCIOSO
Corso G. Cesare, 72 - Tel. 850351
TORINO

GIACOMETTO
Via Alfieri, 8/B - Tel. 9011334
ORBASSANO

F.LLI LEVRA
Corso Vercelli, 191 - Tel. 2050038
TORINO



MOROSINI
Via N. Fabrizi, 28 - Tel. 7493595
TORINO

[illegible]
Viale Stazione, 1 - Tel. 644700
MONCALIERI

PONS
Piazza Barbieri, 29 - Tel. [illegible]
PINEROLO

REGGIANI
Via D. Di Nanni, 106 - Tel. 383073
[illegible]

REITA
Strada Mongreno, 13 - Tel. 892691
TORINO

F.LLI SERRA
Corso G. Cesare, 20 - Tel. 280618
TORINO

VALGRANDE
Corso Italia, 49 - Tel. 9809022
GASSINO

il 1987 è nel Mondo

tutti gli impegni di lavoro
e del tempo libero a portata di mano
con l'elegante agenda planning '87
che il Mondo regala ai suoi lettori
questa settimana

il Mondo

Il primo settimanale economico politico italiano

risultati per

Sagat, attivo di 650 milioni

A Caselle oltre 900 mila passeggeri

CASELLE — Se la nebbia non provocherà ulteriori blocchi all'aeroporto (come ci sono stati nelle prime settimane di dicembre) la Sagat, società che gestisce lo scalo, chiuderà i conti per il 1986 con un attivo di 650 milioni. Sempre salvo imprevisti. Il bilancio del 1987 avrà un risultato netto di 1208 milioni. Sono queste le principali cifre annunciate nell'ultima assemblea degli azionisti.

Secondo le previsioni, il prossimo anno i ricavi della società raggiungeranno i 24.801 milioni (17.223 direttamente dal traffico aereo, con un incremento del 19 per cento rispetto all'86) mentre le spese saranno di 23.593 milioni (12.800 per il personale).

Il ponte aereo Torino-Detroit per l'operazione Pininfarina-General Motors, una volta a regime, prevede un arrivo di 4500 tonnellate di merce ed una partenza di 11 mila tonnellate (in programma ci sono 182 movimenti dei grossi cargo B.747). Per quanto riguarda le linee passeggeri il totale è di 934 mila unità (65 per cento sui voli nazionali).

Il piano di sviluppo previsto dalla Sagat per il quinquennio 1986-1990 prosegue intanto anche problemi: quest'anno è stata ristrutturata la caserma dei vigili del fuoco, sono state realizzate la nuova stazione meteorologica, la centrale elettrica, il cargo-center General Motors con l'impianto di stoccaggio vetture automatizzato, nuovi capannoni, hangar, bar e servizi interni.

Entro l'estate termineranno i lavori per il nuovo ufficio postale, gli uffici direzionali e amministrativi Sagat, l'ampliamento dell'aerostazione merci. E giorni verrà pubblicato l'appalto per la costruzione della nuova aerostazione con annesso il parcheggio multipiano.

E. b.

Auto sbanda: muore a Vigone

VIGONE — Incidente il giorno di Natale, sulla strada per Pancalieri: un uomo è morto, la moglie e il figlio sono stati ricoverati all'ospedale di Carmagnola, dove abitano in via Fratelli Bosso 46. La disgrazia alle 18,15. Una Prisma guidata da Roberto Gay, 21 anni, operaio, nell'affrontare una curva a sinistra, dopo aver divelto il guardrail, si è capovolta nel fossato.

I soccorsi sono scattati immediatamente, ma per il padre del giovane, Carlo Gay, 49 anni, operaio, non c'era più nulla da fare: è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

Ancora polemiche maxielettrodotto

Stop all'Enel

Fino al 31 gennaio sospesi espropri e acquisti di terreni per l'impianto Leini-Piossasco - Riunione in Provincia con i sindaci dei Comuni coinvolti - Allo studio percorsi alternativi

Alcuni degli alberi (già segnati dai tecnici) che dovrebbero essere tagliati tra Rosta e Buttigliera

ROSTA — Subiscono una temporanea sospensione, in attesa di un chiarimento, i lavori per la realizzazione del maxi elettrodotto Leini-Piossasco. L'Enel, dopo una riunione organizzata dall'assessore provinciale all'Ecologia, Sibille, ha accettato di sopprassedere al 31 gennaio al proseguimento degli atti preliminari per gli espropri e gli acquisti dei terreni sui quali dovranno sorgere i 136 tralicci, alti tra i 30 e i 70 metri.

Come noto, la linea è contestata dagli ambientalisti (Verdi, Pro Natura, Wwf, Italia Nostra) e da alcuni dei Comuni attraversati, oltre che dai proprietari dei terreni tagliati antiestetiche campate di cavi, primo fra tutti l'Ordine Mauriziano, che possiede l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, monumento dall'elettrodotto.

Alla riunione in Provincia, oltre all'assessore Sibille e ai dirigenti del Compartimento Enel di Torino, hanno preso parte i sindaci di Caselette, Buttigliera e Givoletto ed i consiglieri provinciali Saitta, Berruto e Oreniino, promotori di un ordine del sulla sospensione dei lavori.

I tecnici dell'Enel, i quali negato che dall'elettrodotto derivino per salute (l'inquinamento elettromagnetico sarebbe solo oltre i 1000 Kilovolt, mentre nell'impianto Leini-Piossasco si arriva a 380), hanno sottolineato l'importanza dell'opera per l'efficienza delle rete elettrica in città e cintura.

Da adesso al 31 gennaio in ogni caso proseguiranno gli espropri o gli acquisti dei terreni per i tralicci (ne sono già stati acquisiti 90 su 113), mentre è stata promessa una relazione tecnica sulla linea. Contemporaneamente, l'Enel svolgerà accertamenti sulla praticabilità di percorsi alternativi.

Inviate Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Per la sottoscrizione a favore degli anziani

Venilia e 60.000; Erik R.M. 50.000; in memoria dei cari familiari 60.000; Lidia e Elisa 50.000; Mariuccia 50.000; Rita e Alberto in memoria dei loro defunti 50.000; invalida n.n. 50.000; Magda e Graziano 50.000; Gina e Giovanni Bertana 50.000; A.P. 50.000; L.M. 50.000; n.n. 50.000; Regia G. 50.000; in memoria dei nonni 50.000; ricordando Carla 50.000.

L.L. 50.000; M.G. 50.000; Cristina Damarco in ricordo del suo caro nonno Gianni 50.000; Laura e Renato 41.400; in onore di Papa Giovanni 35.000; Buon Natale, Giovanni Rita e Antonella 30.000; M.C. 30.000; Piera e Gabriella 30.000; in memoria dei miei cari, G.P. 30.000; Fernanda in ricordo dei suoi 30.000; G.M. 30.000; G.D. 30.000; F.P.S. 30.000; A.A. 30.000.

F.N.P. 30.000; M.T. 30.000; n.n. 30.000; in memoria di nonno Beppe p.v. 25.000; Mauro Emanuel in memoria di mio padre 25.000; Mariuccia in memoria di Carlo e Giovanni 25.000; E.Z. in memoria di Papa Giovanni 25.000; U.V. 25.000; Antonietta per i bisognosi 20.000; Daniela ricorda Augusto e tutti i suoi cari 20.000; Vincenzo Daniela e Chiara; Stefano 20.000; Margherita e Franco 20.000; M.M. 20.000; E.P. 20.000; Morra Angela 20.000.

A.V. 20.000; Lombardo 20.000; Maria Pia 20.000; Armando e Pina 20.000; L.D.T. 20.000; L.D. 20.000; n.n. in onore di Papa Giovanni 20.000; P.T. 20.000; Roberta per un nonno più sereno 20.000; in memoria dei miei defunti, Gioconda Sanna 20.000; R.G. 20.000; Patrizia e Barbara Lombardi 15.000; Paola N.Z. 15.000; T.A.G. 10.000; S.R. 10.000; M.G. 10.000; nonna 10.000; O.V.F. 10.000; Clara 10.000; in memoria di mamma Regina 10.000; B.G. 10.000; Laura 10.000; Spigariol Attilio 10.000; M.I. 10.000; Imelda 10.000; T.M. 5.000; Annina 5.000; D.P. 5.000.

Da Luciana e le sue bimbe 500.000; A.N. 100.000; M.P. 100.000; Z.M. 100.000; Elena e Stefania 100.000; n.n. 100.000; mamma Felicita 100.000; Amina 100.000; Cristina e Roberta in memoria dei loro cari; in memoria dei miei cari defunti 100.000; A.P.G.R. 100.000; la famiglia per tutti i suoi cari 100.000; G.P. 100.000; Ester e Tino in memoria dei loro cari defunti 100.000; G.M. 100.000; in memoria di Sergio Goi, Raffaella e famiglia 100.000; M.R. 100.000; Giuseppina e Antonio 100.000; N.P. 100.000; Emanuela e Francesca in ricordo del nonno 100.000; Adriana 100.000; F.G. 100.000; in memoria di Franco 100.000; F.R. 100.000; in memoria di Italia A.

Monica e Vittorio 100.000; C.A. 100.000; in ricordo dei cari Wilma e Rino 100.000; Marcon Giuseppe 100.000; in ricordo di nonna Teresio, Paolo 100.000; Davide Miranda e Piero 100.000; L.M. 100.000; Rita, Stefana, Anna e Guido; P.A. 100.000; D'Urso Vincenzo 100.000; in memoria di nonna Delia 100.000; n.n. 100.000; Consolata e Valentina 100.000; Federico 100.000; Laura e Marco 80.000; Simonetta 60.000; G.R. 60.000; una nonna 60.000; V.O. 50.000; in memoria di G.O. e G.C.B. 50.000; E.D. 50.000.

Barbero Loredana 50.000; ricordando i nonni 50.000; in memoria di nonna B.M. 50.000; 50.000; Liliana in onore di Papa Giovanni 50.000; Bracco 50.000.

In suffragio dei nostri defunti. M.L. 50.000; Giorgio 50.000; L.B. 50.000; Carla e Franco 50.000; I nonni di Edoardo 50.000; B.L. 50.000; F.R. 50.000; N. in memoria di nonno Piero 50.000; (famiglia Perna 50.000; moglie e in ricordo papà Valero Pio 50.000; 50.000.

In memoria di nonno Giovanni 50.000; n.n. 50.000; M.T. 50.000; nonna Caterina 50.000; Eva e Renato 50.000; Maurizio 50.000; Antonio e Raffaela 50.000; B.I. 50.000; Vittoria 50.000; Roberto e Margherita 50.000; O.M. in memoria dei propri cari 50.000; Edo a ricordo dei nonni e Vittorio 50.000; Guglielmo Dina e Laura in ricordo dei loro cari.

Un amico B.V. 50.000; in Antonio 50.000; in memoria di Ulisse Aldo, i suoi 50.000; Varina 50.000; Romilda in memoria di Oscar e Ferruccio 50.000; C.L. 50.000; T.B. 50.000; P.P. in memoria della sorella Ernesta 50.000; n.n. 50.000; Andrea e Diego 50.000; C.E.: Chiara e Noemi in memoria di Renato 50.000; Barbara e Serena in memoria dei nonni 50.000.

O.M. in memoria dei genitori 60.000; Laura in memoria dei miei cari 50.000; C.F. in memoria dei nonni 50.000; M.F. 50.000; V.M. 50.000; Ornella e Valentino; Nila e Oscar 50.000; Gabriella e Federica 50.000; G.R. 50.000; A.L. 50.000.

Gianni e Enrica 50.000; Elda e Maria 50.000; alla memoria di mamma e papà 50.000; Chiara Marco e Davide; L.Z. 50.000; A.F. 50.000; Anna e Carla 50.000.

100

A e famiglia 60.000; P.Z. 50.000; per i 100 anni di nonno Salvatore, Erminia 50.000; Riccardo e Vittorio 50.000; S.G. 50.000; ricordando Claudio 50.000; A.M. 50.000; Roberto 50.000; Carlo e Clelia 50.000; Antonio, Andrea e Stefano, in memoria dei nonni 50.000; per tempi migliori 50.000; Maurizio e Carlo 50.000; B.N. 50.000; Crida Adriana in onore della Consolata e di Papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000; M.B. 50.000.

Per sistemazione figlio Giovanni 50.000; A.L. 50.000; G.F. 50.000; M.B. 50.000; Eugenio 50.000; Fantinutto Paolo 50.000; n.n. 50.000; R.P. in memoria dei nonni 50.000; V.T. 50.000; B.R. nel trentunesimo anniversario di mio marito 50.000; Mariangela 50.000; R.P. 50.000; Silvia, Laura e Mauro 50.000; Guido in ricordo di mamma Rina. P.E. 50.000; V.T. 50.000; R.F. 50.000; Rosetta in memoria dei nonni 50.000; per Giulia e Alberto 50.000.

In memoria dei miei defunti 50.000; Daniela e Paolo 50.000; Luciana e Aldo 50.000; C.B. 50.000; M.X. 50.000; Gaia 50.000; in memoria di Giuseppe, Antonio e Concetta 50.000; M.T.P. in memoria dei genitori 50.000; O.A. 50.000; Simona e Laura Borgo 50.000; in memoria di A. e C. 50.000; Antonella, Paola e Claudio 50.000; M.V. 50.000; S.B. 50.000; in memoria di Pisani Francesco Cumiana 50.000; Enrica 50.000; V.B. 50.000; G.G. 50.000; A.L. 50.000; in nome di papà e mamma 50.000; L.R. 50.000; in memoria di Angelo 50.000; per ringraziamento S.V. 50.000; P.O.L.U. 50.000; C.A.E.M.T.D. 50.000; Accornero Malvina 50.000; la nonna di Maria Clara e Guido 50.000; un aiuto, Michi e Graziella 50.000; M.M. 50.000; O.A. 50.000.

continua

caffè ristorante del Cambio
Cenone S. Silvestro
Torino - Piazza Carignano, 2 - Telefono 011/543760-546890

RADIO MUSIC TO presenta
OK CLUB
P.zza Gusla 147 - TORINO
Mai Primitives
Liboni
Tessu
ella Tessuto
presenta
Tiziano Toma
Omaggi floreali
Cavalieri in gioco e cravatta
Per inform.

SERA
In concerto
Ingresso L. 9000
MERCOLEDI' DICEMBRE

PENSIONATO PERMANENTE
Imperia Porto Maurizio
Nel clima mite della Riviera dei Fiori. Signorile (parzialmente albergheria in ambiente accogliente, familiare. Tariffe mensili da L. 400.000.
Info 0183 - 61.994

SESTRIERE SORGATA
Una residenza prestigiosa in un complesso turistico fra i più soggiornati dell'intera offerta internazionale. Appartamenti di varie metrature, con giardino privato, attualmente finiti. Possibilità inserimento commerciale con corrispettivo individuale.
Pagabile anche a rate, mutui e dilazioni. Per passata sul posto.
Tel. 0122 76 125 - A.C. CASE
Via Alfieri 5 - Torino
Tel. 011 - 547.6314 - 517.512

RICERCHE DI PERSONALE?
publikompass spa
20123 Milano via G. Negri 8 / 10
Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
Roma 80 via Marenco 32 - Torino

DEL E ARREDAMENTI
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE: corso G. Cesare 179 - TORINO
INTERPELLATECI RISOLVEREMO INSIEME OGNI VOSTRO PROBLEMA
DIVANO TRASFORMABILE LETTO SEMPRE PRONTO
PAGAMENTO

I carabinieri sequestrato eroina per cento milioni

Due etti di droga nel cassetto

Arrestato «Gigi il duro», noto playboy della Torino di notte - Lo stupefacente, di provenienza turca, è risultato alle analisi particolarmente puro, pronto ad essere tagliato più volte

TORINO — Due etti di eroina «brown sugar» in scaglie, valore cento milioni, sono stati sequestrati dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Erano nascosti in un attico al 6° piano di corso Racconigi 139. In carcere è finito Luigi Di Maso, 24 anni, noto nell'ambiente della mala torinese come «Gigi il duro».

All'eroina gli uomini del maggiore Stiochi sono giunti quasi per caso: il maresciallo Nanni ed i brigadieri Alberghetti e Durantini, quando hanno bussato alla porta del Di Maso, erano a caccia di armi. Sospettavano infatti che il Di Maso, già condannato per una rapina a mano armata compiuta ad Alessandria, fosse implicato in un traffico di revolver ed esplosivi provenienti dall'estero.

La busta, contenente l'eroina grezza, era nascosta sotto un armadio. C'erano anche alcuni etti di mannite, una bilancia di precisione, 3 milioni in contanti.

La droga, opportunamente tagliata, avrebbe potuto raggiungere il peso di un chilogrammo ed essere poi rivenduta al dettaglio a 100-120 mila lire il grammo. La *brown sugar* è una varietà molto ricercata di eroina, e proviene soprattutto dalla Turchia.

Al momento dell'irruzione dei militari il Di Maso era in compagnia di Pietro D'Agostino, 29 anni, via Principi D'Acaja 59, un personaggio molto noto ai carabinieri perché implicato nel sequestro Cerutti. Con loro anche Rosalba Vannino, 21 anni, di Beinasco, indicata come la fidanzata del Di Maso. Il D'Agostino e la Vennino, dopo essere stati interrogati, sono stati rimessi in libertà.

Si sta ora indagando sulle conoscenze del Di Maso, protagonista di una vita notturna molto brillante (la sua Alfa Romeo nera era notissima nell'ambiente delle discoteche). Il giovane non risulta essere tossicodipendente, sembra che trattasse l'eroina solo come merce. Durante l'interrogatorio non avrebbe offerto elementi per far luce sui canali di approvvigionamento della droga.

Luigi Di Maso, 24 anni

A San Benigno

Muore in auto asfissiato da esalazioni

Attesa per seppellirlo: non c'è necroforo

SAN BENIGNO — E' stato soffocato dal gas che aveva invaso l'abitacolo della sua Panda. Soltanto molte ore dopo, un passante ha avvertito i carabinieri. Ma è ancora trascorso tempo, prima che la salma potesse essere composta nel cimitero: il necroforo, morto da anni, non è mai stato sostituito.

La vittima si chiamava Pierluigi Viola, operaio, 42 anni. Viveva con la mamma a Volpiano, via Lombardore 44. La morte risale al mattino del giorno di Natale. Viola ha parcheggiato l'auto davanti al cimitero di San Benigno, quindi ha aperto la bombola del gas, sistemata nel bagagliaio. Il cadavere è stato scoperto alle 17,30.

L'accoltellata fuori pericolo

CUMIANA — Noemi Rosselot, 31 anni, accoltellata al cuore dalla rivale in amore, è salva. Giunta in fin di vita martedì mattina all'ospedale «Giovanni Agnelli» di Pinerolo è stata operata al cuore dall'équipe del dottor Giovanni Bunzi.

Un intervento delicato dove una manciata di secondi di ritardo avrebbe reso vano ogni sforzo: il coltello da cucina che la feritrice Maria Costanza Rivero, 47 anni, Buriasco, via generale Dabormida 30, aveva piantato nel petto della rivale in amore, aveva attraversato da parte a parte l'arteria polmonare colpendo anche il lobo sinistro del cuore.

L'accoltellatrice, che ha perso la testa quando si è resa conto che il suo uomo l'avrebbe abbandonata, è stata trasferita alle Nuove.

dalla provincia

Mese detenuti a Ivrea

IVREA — E' sceso a 180 il numero dei detenuti ospitati nel carcere di corso Vercelli. Per l'amnistia sono tornati in libertà una ventina di reclusi. Altri dovrebbero uscire entro fine anno per la scadenza dei termini di carcerazione preventiva. E' probabile che con il prossimo '87 possano riprendere i corsi scolastici e le attività di laboratorio interrotte nelle scorse settimane a causa dell'insufficiente numero di guardie e al sovraffollamento della casa circondariale.

400 firme per un mercato

LEINI' — Una petizione con 400 firme è stata presentata al Comune per rivedere il progetto di trasferimento del mercato. Per motivi legati alla sicurezza gli amministratori hanno infatti deciso di trasferire le bancarelle dal centro cittadino nell'area di via San Rocco. «*Si tratta di sostenere spese inutili da parte dell'amministrazione comunale* — si sostiene nella petizione — *Leini deve porsi il problema di reperire un'area adatta*».

Rapinato in casa

CROSSO CANAVESE — E' stato rapinato in casa, Pietro Scursatone, 64 anni, mentre le figlie erano andate alla messa di mezzanotte. Tre giovani hanno fatto irruzione nell'abitazione ed uno ha colpito l'uomo al capo procurandogli contusioni. Poi i malviventi hanno rovistato ovunque alla ricerca di denaro, ma hanno trovato solo pochi biglietti da mille lire.

Ladri in manette

CUMIANA — Con cric erano riusciti ad allargare le sbarre di una finestra dell'ufficio postale ma sono stati visti e arrestati da una pattuglia dei carabinieri. Il fatto è avvenuto la scorsa notte poco dopo le 3,30. In carcere sono finiti Antonello Mura, 26 anni, residente in via San Giuseppe 2, e il coetaneo Andrea Montecucco, borgata Galli 14, entrambi abitano in due pensioni di Torino in via Michelangelo, e in via Madama Cristina. Già in passato Antonello Mura era riuscito ad entrare nell'ufficio postale e ad aprire la cassaforte.

Convenzione con l'Italgas

SAN FRANCESCO — Il Comune ha firmato la convenzione con l'Italgas per metanizzare il centro abitato. Entro tre anni, secondo le assicurazioni del sindaco Adriano Cariasso, il metano potrà essere utilizzato dalla cittadinanza.

Dono alla Croce Rossa

CHIVASSO — Nuova Fiat Regata 70 Weekend (valore 12 milioni) per il sottocomitato della Croce Rossa Italiana. E' stata donata dalla popolazione dei comuni del Chivassese in occasione delle festività natalizie e servirà per il trasporto dei disabili. Con i restanti 6 milioni sono state acquistate attrezzature sanitarie

Festival della canzone

CHIVASSO — Stasera e domani, alle 20,30, presso il Teatro dell'Oratorio (via Don Dubbini), Terzo Festival della Canzone e minifestival bambini. La manifestazione vedrà la partecipazione di 22 cantanti adulti, 9 bambini e 6 complessi.

dalla parte di chi lavora
per il diritto al lavoro
ISCRIVITI
1987 AL SINDACATO
• TUTELA CONTRATTUALE E PREVIDENZIALE
• VERTENZE E CONSULENZE LEGALI E FISCALI
• SERVIZI CULTURALI
• INFORMAZIONE
FEDERAZIONE IMPIEGATI E OPERAI METALLURGICI - PIEMONTE

Buoni [illegible] per la società

Sagat, attivo di 650 milioni

A Caselle oltre 900 mila passeggeri

CASELLE — Se la nebbia [illegible] provocherà ulteriori blocchi all'aeroporto (come ci sono stati nelle prime settimane [illegible] dicembre) la Sagat, società che gestisce lo [illegible], chiuderà i [illegible] per il [illegible] con un attivo [illegible] 650 milioni. Sempre salvo imprevisti, il bilancio del [illegible] avrà un risultato [illegible] di 1205 milioni. Sono queste le principali cifre annunciate nell'ul[illegible] assemblea degli azionisti.

Secondo le previsioni, il prossimo anno i ricavi della [illegible] raggiungeranno i 34.801 mil[illegible] (17.223 direttamente dal traffico aereo, con un incremento [illegible] 19 per cento rispetto [illegible] mentre le spese saranno [illegible] [illegible] (12.800 per il personale).

Il ponte aereo Torino-Detroit per l'operazione Pininfarina-General Motors, una volta a regime, prevede un arrivo di 4500 tonnellate di merce ed una partenza di 11 mila tonnellate (in programma ci sono 182 movimenti dei grossi [illegible] B.747). Per quanto riguarda [illegible] linee passeggeri il totale [illegible] di [illegible] mila unità [illegible] per cento sui voli nazionali).

Il piano di sviluppo previsto dalla Sagat per il quinquennio 1986-1990 prosegue intanto senza problemi: quest'anno è stata ristrutturata la caserma dei vigili del fuoco, sono state realizzate la nuova stazione meteorologica, la centrale elettrica, il cargo-center General Motors con l'impianto di stoccaggio vetture automatizzato, nuovi capannoni, hangar, bar e servizi interni.

Entro l'estate '87 terminerà [illegible] i lavori per il nuovo ufficio postale, gli uffici direzionali e amministrativi Sagat, l'ampliamento dell'aerostazione merci. A giorni verrà pubblicato l'appalto per la costruzione della nuova aerostazione con annesso il parcheggio multipiano.

g. b.

[illegible] Vigone

[illegible] — Incidente il giorno di Natale, sulla strada per Pancalieri: un uomo è morto, la moglie e il figlio sono stati ricoverati all'ospedale di Carmagnola, dove abitano in via Fratelli Bonaso 45. La disgrazia alle 18,15. Una Prisma guidata da Roberto Gay, 21 anni, operaio, nell'affrontare una [illegible] a sinistra, dopo aver [illegible] il guardrail, si è capovolta nel [illegible].

I soccorsi sono scattati [illegible] immediatamente, ma per il padre del giovane, Carlo Gay, 49 anni, operaio, [illegible] c'era più [illegible] fare: è morto sul colpo per [illegible] sfondamento [illegible] base cranica.

Ancora polemiche sul maxielettrodotto

Stop all'Enel

Fino al [illegible] gennaio sospesi espropri e acquisti di terreni per l'impianto Leini-Piossasco - Riunione [illegible] Provincia con i sindaci dei Comuni coinvolti - [illegible] studio percorsi alternativi

Alcuni degli alberi (già segnati dai tecnici) che dovrebbero essere tagliati tra Rosta e Buttigliera

ROSTA — Subiscono una temporanea sospensione, in attesa di un chiarimento, i lavori per la realizzazione del maxi elettrodotto Leini-Piossasco. L'Enel, dopo una riunione organizzata dall'assessore provinciale all'Ecologia, Sibille, ha accettato di sopressedere fino al 31 gennaio al proseguimento degli atti preliminari per gli espropri e gli acquisti dei terreni sui quali dovranno sorgere i 119 tralicci, alti tra i 30 e i 70 metri.

Come noto, la linea è contestata dagli ambientalisti (Verdi, Pro Natura, Wwf, Italia Nostra) e da alcuni dei Comuni attraversati, oltre che dai proprietari dei terreni tagliati dalle antiestetiche campate di cavi, primo fra tutti l'Ordine Mauriziano, che possiede l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, monumento all'orlo [illegible] dell'elettrodotto.

[illegible] riunione in Provincia, oltre all'assessore Sibille e ai dirigenti del Compartimento Enel di Torino, hanno [illegible] parte i sindaci [illegible] Caselette, Rosta, Buttigliera [illegible] Givoletto [illegible] i consiglieri provinciali Sattia, Serruto e Gremmo, promotori di un ordine del giorno sulla sospensione dei lavori.

I tecnici dell'Enel, i quali hanno negato che dall'elettrodotto derivino rischi per [illegible] salute d'inquinamento elettromagnetico sarebbe possibile solo oltre i 1000 Kilovolt, [illegible] nell'impianto [illegible] [illegible] riva [illegible], hanno sottolineato l'importanza dell'opera per l'efficienza delle rete elettrica in città e cintura.

Da adesso al 31 gennaio in ogni caso non proseguiranno gli espropri o gli acquisti dei terreni per i tralicci (ne sono già stati acquisiti 90 su 119), mentre è stata promessa una relazione [illegible] sulla linea. Contemporaneamente, [illegible] svolgerà accertamenti sulla praticabilità [illegible] percorsi alternativi.

Inviate [illegible] Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Per la sottoscrizione a favore degli anziani

Vercilla e Michele 50.000; Erik e Alan 50.000; R.M. 50.000; in memoria dei cari familiari 50.000; Lidia e Elisa 50.000; Mariuccia 50.000; Rita e Alberto in memoria dei loro defunti 50.000; in vallida n.n. 50.000; Magda e Graziano 50.000; Dina e Giovanni Bertana 50.000; A.P. 50.000; L.M. 50.000; n.n. 50.000; Regis G. 50.000; in memoria dei nonni 50.000; ricordando Carlo 50.000.

L.L. 50.000; M.O. 50.000; Cristina Damarco in ricordo del suo caro nonno Gianni 50.000; Laura e Renato 41.400; in onore di Papa Giovanni 35.000; Buon Natale, Giovanni Rita e Antonella 30.000; M.O. 30.000; Piera e Gabriella 30.000; in memoria dei miei cari, G.P. 20.000; Fernanda in ricordo dei suoi morti 30.000; O.M. 30.000; O.D. 20.000; F.P.R. 30.000; A.A. 30.000.

P.N.P. [illegible] M.T. 30.000; [illegible] 30.000; in memoria di [illegible] Beppe [illegible] p.v. [illegible] Mauro [illegible] [illegible] in memoria di mio padre 25.000; [illegible] in memoria di Carlo e Giovanni 25.000; E.Z. in memoria di Papa Giovanni [illegible].000 U.V. 25.000; Antonietta per i bisognosi 20.000; Daniela ricorda Augusto e tutti i suoi cari 20.000; Vincenzo Daniela e [illegible] 20.000; [illegible] 20.000; Margherita e Franco 20.000; M.M. 20.000; E.P. 20.000; Morra Angela 20.000.

A.V. 20.000; Lombardo 20.000; Maria Pia 20.000; Armando e Pina 20.000; L.D.T. 20.000; L.D. 20.000; n.n. in onore di Papa Giovanni 20.000; P.T. 20.000; Roberta per un nonno più sereno 20.000; in memoria dei miei defunti, Gioconda Sanna 20.000; R.G. 20.000; Patrizia e Barbara Lombardi 15.000; Paola N.Z. 15.000; T.A.G. 10.000; S.R. 10.000; M.G. 10.000; una nonna 10.000; O.V.F. 10.000; Clara 10.000; in memoria di mamma Regina 10.000; B.C. 10.000; Laura 10.000; Stefanetti Abele 10.000; M.I. 10.000; Imelda 10.000; T.M. 5.000; Annina 5.000; D.P. 5.000.

Da Luciana e le sue bimbe 500.000; A.N. 100.000; M.F. [illegible]; Z.M. 100.000; Elena e [illegible] 100.000; n.n. 100.000; mamma Felicita 100.000; Anima 100.000; Cristina e Roberta in memoria dei loro cari 100.000; in memoria dei miei cari defunti [illegible]; A.P.G.R. 100.000; la famiglia [illegible] per tutti i suoi cari [illegible] G.P. 100.000; [illegible] e Tino in memoria dei loro [illegible] defunti 100.000; O.M. 100.000; in memoria [illegible] Sergio Col. Raf[illegible] e [illegible] 100.000; [illegible] 100.000; Giuseppina e Antonio 100.000; N.P. 100.000; Emanuela e Francesca in ricordo [illegible] nonno 100.000; Adriana [illegible] F.C. [illegible] in memoria di Franco 100.000; F.R. [illegible] in memoria di Italia A. 100.000.

Monica e Vittorio 100.000; O.A. 100.000; in ricordo dei nostri cari, Wilma e Rino 100.000; Manzon Giuseppe 100.000; in ricordo di nonno Teresio, Paolo 100.000; Davide Miranda e Piero 100.000; L.M. 100.000; Rita, Stefano, Anna e [illegible] [illegible] P.A. 100.000; D'Urso Vincenzo 100.000; in memoria di [illegible] [illegible] [illegible] n.n. 100.000; Consolata [illegible] [illegible] 100.000; Federico [illegible] Laura e Marco 80.000; Simonetta 60.000; G.R. 60.000; per una nonna 60.000; V.G. [illegible] in memoria di G.C. e G.C.B. 50.000; E.D. [illegible].

Barbero Loredana 50.000; ricordando i nonni 50.000; in memoria di nonna Gina 50.000; B.M. 50.000; F.M.G. 50.000; Liliana in onore di Papa Giovanni 50.000; Bracco 50.000.

In suffragio dei nostri defunti, M.L. 50.000; Giorgio 50.000; L.B. 50.000; Carla e Franco 50.000; i nonni di Edoardo 50.000; B.L. 50.000; F.R. 50.000; Lalla N. in memoria di nonno Piero 50.000; famiglia Perna 50.000; moglie e figli in ricordo di papà Valtero Pio 50.000; S.A. 50.000.

In memoria di nonno Giovanni 50.000; n.n. 50.000; M.T. 50.000; nonna Caterina 50.000; Eva e Renato 50.000; Maurizio 50.000; Antonia e Raffaela 50.000; B.L. 50.000; Vittoria 50.000; Roberto e Margherita 50.000; O.M. in memoria dei propri cari 50.000; Edo a ricordo dei nonni 50.000; Dina e Vittorio 50.000; Guglielmo Dina e Laura in ricordo dei loro cari 50.000.

Un amico B.V. 50.000; in memoria di Antonio 50.000; in memoria di Ulisse Aldo, i suoi cari 50.000; Vanna 50.000; Rosalida in memoria di Oscar e Ferruccio 50.000; O.L. 50.000; T.B. 50.000; P.F. in memoria della sorella Ernesta 50.000; n.n. 50.000; Andrea e Diego 50.000; C.E. 50.000; Chiara e Noemi in memoria di nonno Renato 50.000; Barbara e Serena in memoria dei nonni 50.000.

G.M. in memoria dei genitori 50.000; Laura in memoria dei miei cari 50.000; G.F. in memoria dei nonni 50.000; M.F. 50.000; V.M. 50.000; Ornella e Valentina 50.000; Sonia e Oscar 50.000; Gabriella e Federica 50.000; G.R. 50.000; A.I. 50.000.

Gianni e Enrico 50.000; Elda e Maria 50.000; alla memoria di mamma e papà 50.000; Chiara Marco e Davide 50.000; L.Z. 50.000; A.P. 50.000; Anna e Carla 50.000.

I 100 anni

A e famiglia 50.000; P.Z. 50.000; per i 100 anni di nonno Salvatore, Ermida 50.000; Riccardo e Vittorio 50.000; B.G. 50.000; ricordando Claudio 50.000; A.M. 50.000; Roberto 50.000; Carlo e Clelia 50.000; Antonio, Andrea e Stefano, in memoria dei bisnonni 50.000; per tempi migliori 50.000; Maurizio e Carlo [illegible]; B.N. 50.000; Crida Adriana in onore della Consolata e di Papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000; M.B. 50.000.

Per sistemazione figlio Giovanni 50.000; A.L. 50.000; G.P. 50.000; M.B. 50.000; Eugenio 50.000; Fantinutto Paolo 50.000; n.n. 50.000; R.P. in memoria dei nonni 50.000; V.T. 50.000; B.R. nel trentunesimo anniversario di mio marito 50.000; Mariangela 50.000; R.P. 50.000; Silvia, Laura e Mauro 50.000; Guido 50.000; in ricordo di mamma Rina, F.E. 50.000; V.T. 50.000; R.P. 50.000; Rossella in memoria dei nonni 50.000; per Giulia e Alberto 50.000.

In memoria dei miei defunti 50.000; Daniela e Paolo 50.000; Luciana e Aldo 50.000; D.B. 50.000; M.N. 50.000; Gaia 50.000; in memoria di Giuseppe, Antonio e Concetta 50.000; M.T.P. in memoria dei genitori 50.000; O.A. 50.000; Simona e Laura Borgo 50.000; in memoria di A. e O. 50.000; Antonella, Paola e Claudio 50.000; M.V. 50.000; B.B. 50.000; in memoria di Piani Francesco Cumiana 50.000; Enrica 50.000; V.B. 50.000; G.G. 50.000; A.L. 50.000; in nome di papà e mamma 50.000; L.R. 50.000; in memoria di Angelo 50.000; per ringraziamento S.V. 50.000; P.C.L.U. 50.000; O.A.E.M.T.D. 50.000; Accornero Malvina 50.000; la nonna di Maria Clara e Guido 50.000; tin aiuto, Michi e Clerida 50.000; M.M. 50.000; O.A. 50.000.

(continua)

caffè ristorante del Cambio

Cenone S. Silvestro

Torino - Piazza Carignano, 2 - Telefono 011/543760-546690

RADIO STAR MUSIC TO presenta [illegible]

OK CLUB
Piazza Guala 147 - TORINO
Mai dei Primitives
Gianni Pettenati
[illegible] Liboni
[illegible] Tessuto
[illegible] Tessuto
presenta:
Tiziano Tomasi
Omaggi floreali alle [illegible] in [illegible] e cravatta
Per inform. 011/605.44.10

[illegible]
DOMANI SERA
I NOMADI
In concerto
Ingresso L. 9000
MERCOLEDI' 31 [illegible]
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO

PENSIONATO [illegible]
[illegible] di Porto Maurizio
Nel clima mite della Riviera dei Fiori, Signorile trattamento alberghiero in [illegible] accogliente, [illegible]. Tariffe [illegible] sia da L. [illegible]
Informazioni, prenotazioni:
Tel. [illegible] - 81.066

SESTRIERE BORGATA
Una residenza prestigiosa in un comprensorio sciistico tra i più suggestivi dell'intera catena internazionale. Appartamenti di varie metrature, con giardino privato, accuratamente rifiniti. Risiedono esclusivamente con carattere individuale.
Posto auto coperto, mutui e dilazioni personali sul posto.
Tel. 0122 70 109 - A.G. [illegible]
Via Alessandro 6 - Torino
Tel. 011 567.6374 - 817 612

RICERCHE DI PERSONALE?
Publikompass spa
20123 Milano via G. Negri 8 / 10
Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

DEL SALOTTO ARREDAMENTI
F.lli BERGALLO
TORINO
[illegible]
INTERPRETIAMO E RISOLVIAMO INSIEME OGNI VOSTRO PROBLEMA

I carabinieri hanno sequestrato eroina [illegible] cento milioni

Due etti di droga nel cassetto

Arrestato «Gigi il duro», noto playboy della Torino di notte - Lo stupefacente, di provenienza turca, è risultato alle analisi particolarmente puro, pronto ad essere tagliato più volte

TORINO — Due etti di eroina «brown sugar» in scaglie, valore cento milioni, sono stati sequestrati dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Erano nascosti in un attico al 6° piano di corso Rosselli 139. In carcere è finito Luigi Di Maso, 24 anni, noto nell'ambiente della mala torinese come «Gigi il duro».

All'eroina gli uomini del maggiore Bilochi sono giunti quasi per caso: il maresciallo Nanni ed i brigadieri Alborghetti e Durantini, quando hanno bussato alla porta del Di Maso, erano a caccia di armi. Sospettavano infatti che il Di Maso, già condannato per una rapina a mano armata compiuta ad Alessandria, fosse implicato in un traffico di revolver ed esplosivi, provenienti dall'estero.

La busta, contenente l'eroina grezza, era nascosta [illegible] un armadio. C'erano anche alcuni etti di mannite, una bilancia di precisione, 3 milioni in contanti.

La droga, opportunamente tagliata, avrebbe potuto raggiungere il peso di [illegible] chilogrammo ed essere poi rivenduta al dettaglio a 100-120 mila lire il grammo. La *brown sugar* è una varietà molto ricercata di eroina e proviene soprattutto dalla Turchia.

Al momento dell'irruzione dei militari il Di Maso era in compagnia di Pietro D'Agostino, 35 anni, via Principi D'Acaja 39, un personaggio molto noto ai carabinieri perché implicato nel sequestro Ceretto. Con loro anche Rosalba Veunito, 21 anni, di Beinasco, indicata come la fidanzata del Di Maso. Il D'Agostino e la Veunito, dopo essere stati interrogati, sono stati rimessi in libertà.

Gli sta ora indagando sulla conoscenza [illegible] Maso, protagonista [illegible] una vita notturna molto brillante (fa [illegible] Romeo Gera era noto[illegible] nell'ambiente delle discoteche). Il giovane non risulta essere tossicodipendente, sembra che trafficasse l'eroina solo [illegible] marca. Durante l'interrogatorio non [illegible] offerto elementi per far [illegible] sui canali di approvvigionamento della droga.

Luigi [illegible] Maso, [illegible] anni

A San Benigno

[illegible]

Attesa per seppellirlo: [illegible] c'è necroforo

[illegible] SAN BENIGNO — [illegible] [illegible] [illegible]

Sebbene gli alessandrini siano tornati in centro a far acquisti

Solo una tregua per l'isola

I commercianti di corso Roma si ritengono penalizzati e minacciano il ricorso al Tar - Nei prossimi giorni dovrà essere affrontato il problema dei parcheggi: quello di piazza Divina Provvidenza continua ad essere inutilizzato, mentre in centro si trova posto per ogni auto

ALESSANDRIA — Pace, almeno nei giorni immediatamente precedenti il Natale, tra gli alessandrini e l'isola pedonale (che, ricordiamo, interessa corso Roma, piazzetta della Lega, le vie Migliara e dei Martiri e via Milano nel tratto che collega le due strade, parte delle vie Alessandro III, Vochieri e San Lorenzo, via Ferrara). Una pace che, comunque, non convince i commercianti, specialmente quelli del corso Roma, sempre in polemica con l'amministrazione comunale.

Nei primi giorni di avvio dell'isola pedonale il traffico in centro è notevolmente diminuito. Molti alessandrini, non potendo raggiungere la zona in auto oppure dovendo utilizzare autobus non troppo comodi, avevano preferito percorrere altre strade della città. Nello stesso tempo era diminuita anche la presenza di gente proveniente da altre località della provincia: sono infatti il traffico e i comodi parcheggi.

Penalizzati in particolare i negozianti che hanno anche promosso una raccolta di firme per la chiusura dell'amministrazione comunale, minacciando di ricorrere al Tar (Tribunale amministrativo regionale) per chiedere l'immediata sospensione della delibera.

Negli ultimi giorni precedenti il Natale, però, l'afflusso di gente in centro è tornato notevole, superiore ai normali livelli. Gli alessandrini evidentemente, spinti dalla necessità di completare gli acquisti natalizi, hanno deciso di riprendere le vecchie abitudini, superando le non poche difficoltà di parcheggio. Sotto questo profilo c'è da rilevare la mancanza di provvedimenti da parte dell'amministrazione comunale che ha deciso l'avvio dell'isola pedonale senza prima pensare, come sarebbe stato logico, ad istituire idonee aree di sosta.

«E' vero, gli ultimi giorni la gente è tornata, quanto però non toglie nulla alla nostra protesta. Restiamo del parere che la giunta abbia voluto, con arroganza, istituire l'isola ad ogni costo, e proprio nel periodo natalizio. Abbiamo subito danni economici gravissimi per le vendite mancate. Continueremo a chiedere miglioramenti al provvedimento; in caso contrario, finita la corsa al regalo, il centro tornerà a svuotarsi», dicono i commercianti.

In questi giorni di festa è impossibile avere dagli amministratori comunali indicazioni sui provvedimenti che intendono adottare. Il problema più rilevante continua ad essere quello dei parcheggi. Qualcosa, forse, è possibile fare, ma la gente chiede che si decida con urgenza.

Continua, ad esempio, ad essere disertato il grande parcheggio allestito in piazza Divina Provvidenza, con servizio continuo di piccoli autobus-navetta piazza Libertà. Il grande spazio destinato a sosta delle auto resta desolatamente vuoto; gli autobus-navetta compiono i loro giri caricando pochissimi passeggeri.

Franco Marchiaro

Alessandria. L'isola pedonale di corso Roma è stata molto affollata durante le feste natalizie

Come a Ferragosto, per due giorni poche auto e rari passanti

La città si è addormentata ma c'è chi non ha riposato

Molte categorie hanno lavorato come al solito: dai fiorai ai pasticcieri, alle forze dell'ordine

ALESSANDRIA — Se non fosse stato il freddo pungente, che ha fatto scendere di parecchi gradi sotto lo zero la colonnina di mercurio, l'atmosfera di questo lungo week-end natalizio sarebbe molto simile al tipico periodo di Ferragosto: negozi e pubblici con le saracinesche abbassate, traffico quasi inesistente e gente nelle case.

E' successo specialmente ieri, giorno di Santo Stefano, quando la città si è svegliata in quel torpore classico dei giorni di festa.

Giovedì invece l'atmosfera era diversa per l'ossequio al «Natale» e i fuochi sono stati uditi in città.

Al mattino erano aperti i negozi di alimentari e qualche gastronomo ha perso la notte a preparare raffinatezze culinarie per impreziosire il pranzo di molti clienti.

Così è accaduto anche per i pasticceri; quasi tutti i negozi del ramo dei fiorai, per un giorno un dell'ultima mezz'ora, mentre dopo mezzogiorno i ristoranti si sono affollati di comitive con conseguente lavoro per cuochi e camerieri.

Il loro posto di lavoro anche gli addetti ai servizio.

Ora pomeriggio del giorno di Natale non pochi hanno approfittato del lungo ponte festivo e la città è andata lentamente spopolandosi. Ieri si è svegliati in una atmosfera ferragostana: difficilissima poter bere un caffè in un bar rimasto aperto, non troppo facile rifornirsi di benzina, mentre non c'erano invece problemi per torte e dolcetti vari in quanto, quasi stoicamente, i pasticceri sono rimasti al loro posto di lavoro, anche se per pochi mattinieri.

Sono stati ridotti per i trasporti pubblici; un paio di farmacie aperte, magari per aiutare a smaltire gli effetti gastronomici del giorno prima; rari i taxi in servizio; nel pomeriggio riaperto qualche cinematografiche e discoteche.

Il week-end natalizio non ha mutato la routine lavorativa per molte categorie, dagli addetti al soccorso pubblico, al personale degli ospedali, alle forze dell'ordine, i ferrovieri, gli addetti al soccorso stradale, i vigili del fuoco e così via.

Fra coloro che in questi giorni di festa hanno lavorato c'è la fioraia Ida Meriggio di via Manzoni. Dice: «Tenere aperto il negozio nei giorni di festa è una abitudine e quasi non ci facciamo più caso. Certo a l'atmosfera è un po' diversa e mi farebbe piacere potermi dedicare completamente alla famiglia o magari, una volta tanto, utilizzare un week-end per una vacanza. Comunque ben vengano queste festività "lavorative" perchè per nostra categoria rappresentano la possibilità di rifarci in periodi di scarsi affari».

Oggi la città tornare al suo aspetto consueto. Riapriranno i negozi e i locali pubblici, ma saranno ancora chiusi gli uffici, ad eccezione di quelli postali, e le banche.

Tornano al lavoro gli edicolanti e, almeno ai più fortunati, non resta che prepararsi al «ponte» di Capodanno.

Roberto Scagliotti

Riprende oggi il concorso «Leggi gioca vinci»

(Per i lettori della provincia di Alessandria è inutile il terzo gioco)

I difficili giorni di festa dei poveri e dei malati

Quando il Natale diventa una triste condanna

Molti i casi pietosi - Né il Comune né i volontari possono risolverli tutti

ALESSANDRIA — *Natale da anni è anche sinonimo di allegria e consumismo ma non per tutti, anche se oggi molte le associazioni ed i privati che si prodigano per rendere meno tristi anche per i più sfortunati questi giorni particolari dell'anno. Ci sono ancora, purtroppo, molti casi di povertà nascosta, esistono situazioni spesso drammatiche ma che sfuggono persino all'attenzione di chi si dedica ad aiutare il prossimo e ciò avviene per molte ragioni, non ultima il pudore, specie da parte degli anziani, di rendere di pubblico dominio il proprio stato di necessità.*

C'è, ad esempio, il vecchio pensionato che potrebbe essere accolto in una Casa di riposo e beneficiare di tutta l'assistenza di cui ha bisogno ma non vuole lasciare la propria abitazione e preferisce vivere di stenti in ambienti freddi.

«Casi non sono abbastanza frequenti, e li risolviamo, non sempre siamo in grado, ma lo facciamo», osserva don Giuseppe Stenchi, direttore dello Istituto di riposo di Lamarmora.

La situazione complessiva della povertà ad Alessandria, ad esempio, è peggiorata negli ultimi cinque anni, un dato che, in larga misura, dipende dall'aumento delle difficoltà di trovare occupazione. A ciò si deve aggiungere l'assoluta inadeguatezza di molte pensioni che costringono tanti anziani a privarsi anche dello stretto necessario, dell'insufficienza dei servizi per malati di mente dimessi dall'ospedale psichiatrico e ogni giorno il vedere mendicare per strada.

In via Martiri della Benedicta vive, tanto per citare un esempio di povertà nascosta che dovrebbe far meditare chi il Natale più completa abbondanza e si appresta a festeggiare l'inizio del nuovo anno in locali di lusso, una profuga giuliana di 82 anni. E' Emilia Grancarich che non è mai riuscita ad inserirsi nella comunità: ancora oggi non parla la nostra lingua, è analfabeta, percepisce il minimo della pensione. La «San Vincenzo» provvede a farle pervenire continuamente che ovviamente modificano solo di piccolo parte di situazione precaria in cui l'anziana donna trascorre la sua vecchiaia senza sorrisi.

La stessa «San Vincenzo» si occupa, fra i tanti altri «casi», di Giuseppina Cocciola, un'handicappata fin è dalla nascita) oggi di 43 anni; abita in via Piacenza 40, non è autosufficiente, soffre di cardiopatie e, come la profuga giuliana, è al minimo della pensione.

Pietro Travasino, dimesso dall'ospedale psichiatrico, vive da solo in una camera di via Pontida 56 senza luce e con poco riscaldamento ma è una persona difficile da avvicinare che vive in un suo mondo. «Ha tanto bisogno, necessità di tutto ma spesso aiutarlo è problematico», dice Virginia Carando, una pensionata dell'Amministrazione provinciale che alla «San Vincenzo» dedica gran parte della sua giornata.

Ci sono ad Alessandria circa trecento famiglie che percepiscono dall'assessorato comunale all'Assistenza un assegno superiore alle 70 mila lire mensili. E' assurdo, basso ma i fondi di bilancio non consentono una maggiore generosità. «Un mio alunno viene a scuola vestito in modo assolutamente inadeguato alla stagione invernale. Il padre è tenuto a una situazione familiare drammatica», afferma un insegnante di religione di scuola media.

E soggiunge: «La scuola non può intervenire, ho segnalato il caso ad un'assistente sociale ma so già che non sarà facile risolverlo perché non si riesce a capire se la famiglia vuole davvero essere aiutata». E di situazioni analoghe ve ne sono parecchie.

Emma Camagna

Rinnovata a Felizzano l'antica tradizione del tributo donato al patrono

Dieci «Filippi» per Santo Stefano

Dopo la cerimonia religiosa (che si ripete dalla seconda metà del '500), sono state consegnate otto borse di studio - Conferita la cittadinanza onoraria a monsignor Gho, per 30 anni parroco del paese

FELIZZANO — Ancora una volta si è rinnovata nella chiesa parrocchiale di San Michele la più antica tradizione della provincia. L'offerta dei «Filippi», una moneta d'argento in uso nei secoli passati, in rito che si ripete puntualmente dalla seconda metà del '500 la mattina di Santo Stefano e ricorda il tributo versato da un signorotto per riparare gli abitanti della zona di una grave ingiustizia.

Alla tradizionale cerimonia religiosa ha fatto seguito l'assegnazione in Comune di otto borse di studio a giovani meritevoli e della cittadinanza onoraria a monsignor Quinto Gho, che per oltre 30 anni è stato parroco di Felizzano ed ora, ultranovantenne, vive alla Casa di riposo di Alessandria.

Le borse di studio intitolate a Eugenio Fea, Cavaliere e Dina Molteni sono state consegnate agli studenti delle medie superiori Cristina Balbarin, Marco e Federica Battilla e delle scuole inferiori Silvia, Pietro Cadoni, Daniele Antonini e Chiara Contarella, tutti di Felizzano.

La cerimonia della consegna dei «Filippi» ha avuto luogo durante la messa delle 10,30 officiata dal parroco don Sergio Zuccotti. Alla celebrazione, ha partecipato monsignor Alberto Franzini, vescovo ausiliare, prevosto di Meriggio di Milano, giunto in paese per ricordare quando il culto di Felizzano, allora Feliciano, era sotto all'abate di Sant'Ambrogio di Milano. Erano presenti la giunta comunale e il gonfalone, tutte le personalità della zona e una folla di fedeli.

La cerimonia ricorda un vecchio episodio. Il fiume Tanaro era stato deviato dal signorotto del paese per convogliare le acque a suo profitto, calpestando i diritti dei contadini. Costoro insorsero e, con badili e zappe, ruppero le dighe e citarono in tribunale il signorotto, che fu condannato a offrire al Municipio del paese i «Filippi». Poichè volle «l'ironia dell'ingiustizia», il denaro fu donato al patrono.

Ieri durante la messa il sindaco, il comunista Franco Darello, da dodici anni alla guida del comune, ha rinnovato la tradizione. Da un grosso cero sorretto da un bambino in costume da paggio, ha staccato dieci «Filippi» e li ha offerti in omaggio al patrono di Felizzano, Santo Stefano. Ha ripetuto il gesto di Bernardino Realino, santo della Chiesa e podestà di Felizzano dal 1550 al 1558, quale inviato del Duca di Milano. A Bernardino Realino è intitolata la scuola media del paese.

e. c.

Felizzano. Il sindaco Franco Darello consegna i «Filippi»

BABBO NATALE A MONGIARDINO

Mongiardino. Nella chiesa parrocchiale di Maggiolo, in Val Borbera, la notte del 24 dicembre, durante la messa di mezzanotte, è arrivato Babbo Natale. Nel suo sacco aveva doni e dolci che ha distribuito ai bambini. Una simpatica iniziativa che si è ripetuta anche in altre località della provincia (Foto Zeta)

Musica Immagini Luci — Colori Decorazioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE — BORGO MANERO (AL) — TEL. (0131) 712.300

SABATO 27 ORE
AL MASTER 2
DISCO
O.J. U. BENOTTO - L.J.

28 ORE
AL 2
D.J. B. - L.J. LUCKY

28 ORE 21
AL 1 ballo liscio con
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
AL MASTER 1 PININO LIBE'
AL MASTER 2 DISCOTECA
PRENOTATEVI! Cotillons per tutti

GIOVEDI' 1 GENNAIO
(pom.) AL MASTER 2
(sera) AL MASTER 1 ballo liscio con
PININO LIBE'
AL MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW

VENERDI' 2 GENNAIO
AL MASTER 1 ballo liscio con
TIZIANA
AL MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW

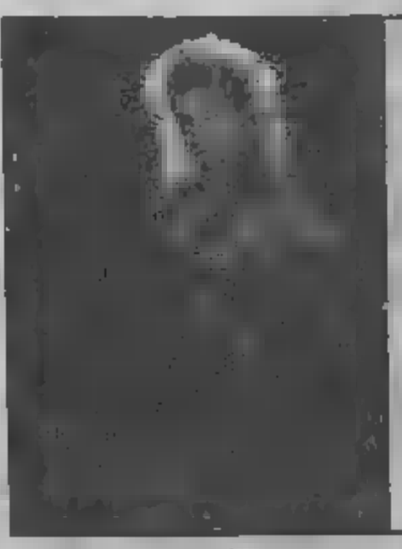
560 di Vecchi
54 Monferrato
questa è la
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
costituita nel 1947 con sede in Ricaldone
n. 3 - Tel. 0144
DI
ed
E BARBERA
BRACHETTO E
DI
Orari 8-12
PUNTO VENDITA IN ALESSANDRIA
LORENZO, 113

OSCITTEA
PONTECHINO
SABATO 27 DICEMBRE
DISCOTECA con i D.J. YUMY e ALBERTINO
DOMENICA 28 DICEMBRE
MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONE DI FINE ANNO
SPETTACOLO
GIOCHI, INTRATTENIMENTI, ATTRAZIONI
ASPETTANDO IL NUOVO ANNO

Palladium
LOCALE
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa sera
ANGELA GHEZZI
e la sua orchestra
Domani sera
PAOLO DORIA
e la sua orchestra
Martedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con l'orchestra spettacolo
LIBANO GIANFRANCHI
PRENOTATEVI!!!

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 27
DOMENICA 28 DICEMBRE
MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
DI
I NOVELLI
GIOVEDI' 1°
1
Prenotazione per
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi a pranzo
A richiesta: PESCA
Tel. 0131/7978.178

ALENTIA
SABATO DI LISCIO con
26 DICEMBRE BALLO LISCIO con
MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
DI CAPODANNO
PRENOTAZIONE TAVOLI
PER IL VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO


DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO, RITORNA
all'OMNIBUS
di CASSANO SP. (AL)
Tel. 0143 - 47.106 - 47.152
KARINA HUFF
ed i suoi BALLERINI
QUESTA SERA
SABATO 27 DICEMBRE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12.30; 15-19.30

Incontro fra il ministro Falcucci ed i rappresentanti della Regione Piemonte

Università, nuove promesse

Dall'anno accademico [illegible] in città [illegible] istituiti dall'Ateneo di Torino alcuni corsi distaccati dai quali potrebbero nascere successivamente due [illegible] indipendenti ■ Scienze Politiche e ■ Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Si creerebbe così la seconda sede universitaria piemontese comprendente anche Vercelli e Novara

ALESSANDRIA — Natale ha portato una [illegible] za per i fautori della seconda Università del Piemonte, articolata sui tre poli Alessandria, Novara e Vercelli.

I corsi [illegible] istituiti o in via di istituzione in [illegible] città dovranno diventare, [illegible] volta dimostrata la loro validità sia dal punto di vista dell'insegnamento che per quanto riguarda la frequenza, la seconda Università piemontese, staccata [illegible] Torino.

Inoltre, sin dal prossimo [illegible] accademico, il ministero della Pubblica Istruzione assicurerà la nomina degli insegnanti e lo stanziamento dei fondi necessari al funzionamento [illegible] corsi decentrati ad Alessandria, Vercelli e Novara, [illegible] non gravassero più sul bilancio dell'Ateneo torinese e su quelli [illegible] enti locali.

Le assicurazioni in proposito, ritenute molto interessanti e positive, sono state fornite dal ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci (dc) e dal sottosegretario Luigi Covatta (pci) durante un incontro, tenutosi la vigilia di Natale, con il vicepresidente [illegible] Regione Piemonte, la repubblicana Bianca Vetrino, e l'assessore regionale all'istruzione e alla Cultura, il democristiano Ezio Alberton. Erano presenti all'incontro anche i rettori ed alcuni docenti dell'Università e del Politecnico di Torino.

Durante l'incontro, il ministro Falcucci ha assicurato [illegible] entro febbraio presenterà al Parlamento il piano universitario quadriennale, mentre entro la fine del mese di gennaio le Regioni dovranno puntualizzare le loro varie proposte.

Per quanto riguarda il Piemonte e in particolare il progetto di un secondo Ateneo, se alcune perplessità permangono per l'eventuale istituzione di nuove facoltà di Lettere e Filosofia, molto apprezzata è la proposta che prevede per Alessandria [illegible] facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e un'altra di Scienze politiche.

Un punto molto interessante è emerso dalla riunione con il ministro: con il [illegible] piano quadriennale non si intende più seguire la prassi della istituzione [illegible] nove di una seconda Università piemontese, ma si tende invece a riconoscere i corsi staccati già in essere.

Ad Alessandria, per esempio, sono previsti due corsi [illegible] Scienze matematiche, [illegible] siche e naturali e di Scienze politiche a partire dall'anno accademico '87-'88. Attorno agli stessi dovrà essere creata la nuova Università.

Molto importante l'impegno del ministero per i corsi decentrati e l'assegnazione all'Università di Torino degli insegnanti e delle risorse economiche necessarie.

Secondo [illegible] piani attuale, invece, il costo per i corsi [illegible] centrati alessandrini avrebbe [illegible] essere a carico degli enti locali interessati, in particolare il [illegible] Alessandria e la Provincia.

Se l'impegno assunto [illegible] ministro [illegible] e dal sottosegretario Covatta, durante l'incontro [illegible] i rappresentanti [illegible] Regione Piemonte, verrà [illegible] nuto, ad Alessandria sarà necessario [illegible] l'apposita commissione, formata da rappresentanti del Comune, della Provincia, [illegible] Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio (presidente il l'assessore comunale alla Pubblica istruzione Giancarlo Bertolino, vicepresidente l'assessore Luigi Vacca), si muova con urgenza.

Lavorando bene e provvedendo che i previsti corsi decentrati vengano istituiti con tutte le garanzie necessarie — validità di insegnamento e di frequenza — sarà possibile ottenere poi il riconoscimento, assieme a quelli di Novara e Vercelli, di [illegible] conda Università del Piemonte.

f. m.

■ Resta in prigione l'ex dirigente sportivo

VOGHERA — Il tribunale della libertà di Monza ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dal difensore di Giancarlo Siati, l'ex dirigente della Voghere se calcio, arrestato nei giorni scorsi [illegible] l'accusa di appropriazione indebita e falso [illegible] danni di [illegible] milanese, dove ha lavorato fino allo scorso anno. Un nuovo ricorso verrà comunque inoltrato al più presto.

■ Arrestato rappresentante di commercio

CASALE — Il rappresentante di commercio Vincenzo Demartini, 44 anni, abitante in salita S. Anna 31 a Casale, il pomeriggio di Natale è stato [illegible] carabinieri a Ottiglio. A carico dell'uomo era stato firmato un ordine di carcerazione da parte della pretura, dovendo scontare tre mesi di arresto e pagare un'ammen [illegible] di 25.000 lire per [illegible] guidato con patente [illegible]

■ Giovane in carcere per truffe

[illegible] LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Ren [illegible] 36 anni, abitante [illegible] via [illegible] a Spinetta Marengo. Il suo carico il giudice [illegible] Alessandria ha firmato mandato di cattura per ricetta [illegible], truffa e falso.

■ Fermato per detenzione di droga

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno [illegible] il ventiseienne Giorgio Bocchio, abitante in vicolo Bianchi 3, accusato di detenzione di droga. Durante una perquisizione in [illegible] trovati circa tre grammi di eroina.

■ [illegible] la [illegible] genitori

VOGHERA — Tiziana Traverso, una brigatista rossa detenuta nel supercarcere di Medassino, ata trascorrendo le feste natalizie in [illegible] dei genitori a Genova. Ha infatti ottenuto, ed è la prima volta che avviene, un permesso-premio fino al 29 dicembre. Nell'abitazione dei genitori, dai quali non si può muovere, è stata accompagnata da una scorta di poliziotti.

Dopo gli incontri [illegible] Roma

Primo intesa per la Ormig

Revocati i licenziamenti (fino [illegible]

OVADA — Verso [illegible] soluzione il problema [illegible] li [illegible]amenti alla Ormig di Ovada. Con l'incontro che si è svolto a Roma al ministero del Bilancio si sono create le condizioni per risolvere la questione.

Le procedure di licenzia [illegible] revocate ma si lavoreranno le dimissioni volontarie, che scatteranno nel gennaio del 1988. Per rendere possibile tutto ciò sarà preparato un programma [illegible] produttivo [illegible] riorganizzazione e ristrutturazione che consentirà di ottenere la cassa integrazione per altri dodici mesi.

All'incontro romano, al quale ha partecipato il ministro del Bilancio Romita, erano presenti funzionari del ministero del Tesoro, esponenti [illegible] proprietà e dell'Unione Industriale di Alessandria, rappresentanti sindacali e [illegible] Consiglio di fabbrica della Ormig e l'assessore Livio Martina del Comune di Ovada.

«I rapporti fra azienda e organizzazioni sindacali erano a un punto molto critico — afferma Augusto Configliacco, responsabile "zonale della Fim —. *Ora il fatto particolarmente positivo è che quasi tutti rapporti sono ripresi».*

Comunque, a quello punto, anche la bozza di accor [illegible] dovrebbe soddisfare sia le esigenze della proprietà che quelle dei lavoratori. Da una parte infatti l'azienda dovrà provvedere alla elaborazione di un piano produttivo di ristrutturazione e riorganizzazione concordato con la parte sindacale che possa permettere la concessione della cassa integrazione speciale. Dall'altra, i lavoratori in pratica accettano la riduzione di venticinque unità (anche con le dimissioni incentivate) a partire dal gennaio 1988, ma su un discorso solo numerico, il che significa anche che se nel frattempo si dovessero registrare delle dimissioni tra coloro che non sono compresi nella lista, questi operai dovranno essere rimpiazzati.

Tutto questo programma si inquadra nel piano di ristrutturazione dell'azienda, che [illegible] sui 155-160 dipendenti (organico da verificare all'inizio del 1988). E' previsto anche il ri [illegible] alla mobilità esterna, cioè l'assorbimento dei lavoratori che lasceranno la Ormig in altre aziende.

L'accordo [illegible] formalizzato mercoledì 7 gennaio all'ufficio del Lavoro [illegible] Alessandria ed intanto sarà [illegible] acusso nelle assemblee [illegible] lavoratori della Ormig.

Renzo Bottero

COMETA [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.108
SABATO 27 [illegible] (sera)
[illegible] 28 [illegible] (pom. e sera)
[illegible] D.J. MARCO e PAOLO
E ogni domenica lo spettacolo si rinnova con...
Vieni a scoprirlo
COMETA... [illegible] C'E' [illegible]
MERCOLEDI' [illegible] DICEMBRE
[illegible]
Magica festa di CAPODANNO in [illegible]
GRAN [illegible] DI [illegible] ANNO
con: la musica migliore, grande divertimento scintillanti look e cotillons per tutti!!
(INGRESSO PREZZO UNICO L. 20.000)
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
[illegible] E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE
GIOVEDI' 1° [illegible] (pom. e sera)
[illegible]
con i D.J. MARCO e PAOLO

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
THE BEST OF DISCOTHEQUE
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di Classiche (vecchi tormentoni intramontabili che non tramontano mai)
DOMANI SERA
DANCETERIA
Ultima novità a ricordo del passato per il classico appuntamento domenicale
MERC. 31 [illegible] FESTA

Ancora sconosciuta l'identità del giovane strangolato e bruciato

L'autopsia riuscirà a risolvere il giallo del delitto di Mornese?

Gli inquirenti aspettano l'esito dell'esame necroscopico previsto per [illegible]

MORNESE — Soltanto stamane il prof. Athos La Cavera di Genova effettuerà l'autopsia, prevista per mercoledì ma rinviata a seguito di impegni del perito medico-legale, sul corpo dello sconosciuto trovato carbonizzato, martedì, sul ciglio della strada di campagna che da Mornese porta alla frazione San Rocco.

[illegible] inquirenti — i carabinieri al comando del ten. col. Franco Tahi e gli agenti della [illegible] guidati dal dottor Fulvio Fedele — sperano che dall'esame necroscopico emergano utili elementi che consentano almeno di arrivare all'identificazione dello sconosciuto strangolato, legato mani e piedi con [illegible] filo di ferro, ricoperto di plastica e infine dato alle fiamme.

Per il momento tutte le indagini, sia per dare un nome alla vittima dell'efferato delitto, sia per scoprire gli autori dell'omicidio, [illegible] rimaste senza risultato. Nessun documento è stato trovato addosso all'assassinato, molto poco resta anche dei suoi abiti, appena alcuni brandelli di un giubbotto verde. Tutto è stato distrutto dalle fiamme — probabilmente [illegible] corpo è stato [illegible] sparso di benzina — che hanno anche [illegible] irriconoscibile il viso del morto.

«Dare un nome all'ucciso sarebbe già un passo importante per proseguire nelle indagini», commentano gli inquirenti che hanno lavorato senza sosta anche nelle giornate di Natale e Santo Stefano.

Non si esclude che la vittima sia un pregiudicato uscito di carcere con la recente amnistia ed eliminato da chi attendeva il momento della sua scarcerazione per [illegible] tere in atto una vendetta. Ma è solo un'ipotesi e comunque non la sola. *«Sino a questo momento tutte le tesi restano valide, dal delitto per vendetta a quello di stampo mafioso, oppure [illegible] un possibile regolamento di conti maturato nel mondo della malavita organizzata»*, dicono gli inquirenti.

Altrettanto appare difficile dire dove l'uomo sia stato ucciso. E' comunque quasi certo che a Mornese gli assassini l'abbiano portato già cadavere, dopo averlo strangolato altrove, legato mani e piedi e quindi caricato su un'auto.

Considerata la relativa vicinanza del paese con la Liguria si pensa che il delitto possa essere stato compiuto in qualche ambiente della malavita [illegible] ligure, magari a Genova. L'aver trasportato il cadavere a Mornese sarebbe, allora, un tentativo per [illegible] le indagini, come senza dubbio allo stesso [illegible] gli assassini hanno cercato di distruggere il corpo dello sconosciuto, che le fiamme hanno reso difficilmente riconoscibile.

f. m.

Mornese. Una strada secondaria in mezzo a un boschetto: qui è stata trovata la vittima

Sequestrate mille scatole, [illegible] 200 quintali di frutti

Arrestato su un camion carico di banane rubato

L'autotreno sospetto è stato fermato sull'Autostrada dei Trafori

OVADA — L'arresto di un camionista milanese, trovato in possesso di un grosso Tir carico di banane, potrebbe risultare un elemento determinante [illegible] far scoprire una grossa organizzazione specializzata nel furto di [illegible] tomezzi.

Giuseppe Gorreri, 54 anni, abitante a Rozzano (Milano), è stato fermato sull'Autostrada dei Trafori, all'altezza dell'area di servizio di Onocchetto.

Era alla guida della motrice di un autoarticolato di [illegible] con rimorchio carico di mille scatole di banane, dir [illegible] quintali, del valore complessivo di oltre 40 milioni.

Gli [illegible] della polizia [illegible] di Settore Monferrato, avendo trovato il conducente del mezzo privo di qualsiasi documento di accompagnamento [illegible] giustificasse il trasporto, lo hanno accompagnato in caserma.

Qui l'autista, che il Vincenzo [illegible] stato rubato nel porto di Livorno ed era di proprietà della Terminal Toscana Importazioni.

Giuseppe Gorreri veniva fermato dagli agenti e messo a disposizione del pretore di Ovada, Carlo Carlesi, che confermava l'arresto del milanese. L'autista a sua giustificazione avrebbe solo dichiarato di essere stato incaricato di rimorchiare il carico per trasportarlo da Livorno a Torino, dietro un compenso di 500 mila lire.

E' stato poi trasferito alle carceri di Marassi, a Genova. Gli inquirenti stanno tuttora indagando sulla vicenda, ma sembra probabile che il camionista faccia parte di un'organizzazione che opera nei vari porti italiani.

A confermarlo sarebbe anche il fatto che sulla motrice dell'autista arrestato sarebbero stati rinvenuti documenti collegati ad un altro Tir carico di carne, rubato.

I trasporti verrebbero effettuati sotto l'accurato controllo della stessa organizzazione. Infatti, quando è stato fermato con il carico di banane, il camion sembra fosse scortato a vista da un'auto che, notato l'intervento della polizia stradale, si è poi allontanata velocemente lungo l'autostrada, facendo perdere le tracce.

r. bo.

■ Licenziamenti nelle fornaci del Vogherese?

VOGHERA — Tutti i dipendenti delle fornaci di Casei Gerola, Cervesina, Castelnuovo e Oriolo, facenti parte dell'ex gruppo Pedretti, rischiano di essere licenziati se entro il prossimo [illegible] dicembre il ministero del lavoro non provvederà a far prolungare la cassa integrazione speciale.

Le società di questo gruppo, in concordato preventivo, hanno praticamente cessato di produrre da oltre tre anni, quando iniziò la cassa integrazione.

Nei giorni scorsi si è tenuta una prima riunione tra forze sindacali e imprenditori per cercare di sanare una situazione che ormai si è fatta quasi insostenibile.

(b. gi.)

■ Paga benzina con assegno rubato

ALESSANDRIA — Vittorio Bora, 33 anni, Castagneto [illegible] Nelvi), è stato denunciato dai carabinieri per truffa, falso in assegni e furto. L'uomo, recatosi alla stazione di servizio «Ip» di corso Acqui di cui è titolare Piera Piana, 51 anni, via Montegrappa, ha fatto rifornimento di benzina e olio pagando con un assegno di 300 mila lire e ottenendo il resto.

L'effetto, però, Vittorio Bora lo aveva [illegible] lo scorso luglio all'amico Valter Marini, 27 anni, Nizza, cui aveva sottratto anche centomila lire.

Gli stessi carabinieri hanno denunciato per truffa e sostituzione [illegible] Angelo Salvioni, 26 anni, senza fissa dimora.

(r. sc.)

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA DISCOTECA
con il D.J. CARLONE [illegible]

Palladium Studio
Questa sera
[illegible] GO ACTION
La classifica dei più richiesti in discoteca
Domani [illegible]
PA[illegible] GRAFFITI
divertente viaggio musicale con i più balletti di questi anni
Mercoledì 31 dicembre
[illegible]
Pazza e divertente festa per augurare BUON 1987
Tutte le sere con le GO-GO Girls [illegible]
PA[illegible]: [illegible]

Mucche con la mutua

Nuovo Consiglio per l'ente di assistenza zootecnica nelle [illegible] Erro, Orba e Bormida

ACQUI [illegible] — *L'Assemblea della «Mutua assistenza zootecnica», associazione mutualistica tra coltivatori diretti e proprietari di bestiame [illegible] paesi della Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida di Spigno, ha rinnovato il Consiglio direttivo.*

E' stato eletto presidente Domenico Siri (Castelnuovo), con vicepresidente Enzo Ferrero (Spigno Monferrato), Pier Carlo Deppino è stato confermato alla segreteria dell'associazione. Completano il consiglio direttivo Alberto Lerco, Francesco Moretti, [illegible] Sonaglio, Armando Gilardo, Marco Ivaldi, Giorgio Sarpero, Giuseppe Poggio, Raimondino Sorbo, Antonio Gallo e, di diritto, l'assessore all'Agricoltura della Comunità montana, Roberto Barbero.

L'associazione di mutuo soccorso della Comunità montana era nata come esperimento, ma ha raggiunto nel 1985 una settantina di soci, con oltre 700 bestie mutuate. E' [illegible] dalla popolazione montana una delle migliori [illegible] dell'ente. Gli allevamenti nel territorio della Comunità montana sono di piccole dimensioni, al massimo una decina di capi e, per i contadini [illegible] collina e della montagna, la morte di un animale significa [illegible] un lungo periodo di sacrifici.

[illegible] «mutua», *oltre all'indennizzo per la mortalità dei capi di bestiame, corrisponde ai propri associati la metà [illegible] spese per l'assistenza veterinaria, nonché il diritto, pagando una quota fissa per ogni capo, alla consulenza di un tecnico alimentarista [illegible] all'uso di una macchina schiacciatrice per mangime. «L'allevamento del bestiame è l'unico mezzo per restare in questa zona», ha riferito il presidente dell'ente.*

a. r.

[illegible] miglior imprenditore

Il Comune di Ovada assegnerà [illegible] particolare riconoscimento a chi si [illegible] maggiormente distinto durante l'anno nelle attività economiche

[illegible] — Per iniziativa dell'assessorato comunale [illegible] Attività economiche e [illegible] la sponsorizzazione della Interbianca-Investimenti, [illegible] stato istituito un premio [illegible] lo sviluppo [illegible] attività lavorative ovadesi [illegible] nato «Lavoro-Ovada».

Il riconoscimento sarà assegnato ad un imprenditore particolarmente distintosi nella [illegible] attività nel [illegible] dell'anno.

Durante un incontro avvenuti in Comune, l'iniziativa è stata presentata alla stampa dal consigliere delegato alle Attività economiche Andrea Oddone, presenti gli assessori Gianmarco Biale e Giu [illegible] Ferrini, i rappresentanti dell'Interbancaria, Fogino e Bucelloni, [illegible] il segretario dell'Associazione Mobiliari ovadesi, Aldo Panati.

L'assessore Oddone ha precisato che l'iniziativa ha lo scopo di dare un riconoscimento ad un operatore del settore industriale, artigianale e commerciale che si sia distinto con la sua attività, dando un concreto contributo allo sviluppo di Ovada.

Il premio assume particolare importanza [illegible] perché è collegato [illegible] un convegno che tenterà un bilancio annuale sulla situazione economica della [illegible]

Il convegno è in programma per il prossimo febbraio e, durante la manifestazione [illegible] verrà consegnato il premio «Lavoro Ovada [illegible] consistente in una caratteristica opera [illegible] scultura realizzata per l'occasione.

L'apposita commissione che dovrà eleggere il vincitore avrà ampio spazio d'azione, ma compito [illegible] certamente facile. Sono infatti diversi in città gli imprenditori, soprattutto artigiani, che sono venuti dalla «gavetta» concretizzando realtà aziendali di una certa importan [illegible] anche se di ridotte dimensioni, e che hanno avuto ed hanno un peso anche in relazione allo sviluppo occupazionale.

Al convegno interverranno Angelo Veneria, presidente dell'Unione Industriale di Alessandria, Carlo Orsi, vicepresidente Aji, Renzo Ubiglia, presidente dell'Unione Artigiani, Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio, e Felice Pelizzone, responsabile provinciale della Interbancaria.

L'assessore Biale, concludendo l'incontro, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa [illegible] al convegno, che darà la possibilità di cogliere il punto della situazione economica della zona sotto tutti gli aspetti, anche nel quadro di uno sviluppo che questa zona potrà avere con la ricollocazione delle industrie liguri nell'entroterra.

r. bo.

PER IL CAPODANNO AL
CLUB HOUSE
DISCOTECA SHOWHOUSE SALICE TERME
PRENOTARSI AL 0383 91.230
IL CLUB HOUSE VALE SEMPRE QUALCHE KM IN PIU'

LA FONTANA DI GHIACCIO

Alessandria. Da anni la fontana di piazza Matteotti funziona da ideale barometro per gli alessandrini. Quando il ghiaccio blocca gli zampilli vuol dire che fa proprio freddo. Ed anche in questi giorni il fenomeno si è ripetuto. La temperatura, nelle ore notturne, è scesa molto al di sotto dello zero. Nonostante la temperatura rigida, però, il tempo è buono e molto secco. Senza umidità non c'è neppure nebbia e sulle strade non si forma quella patina ustida che di notte si trasforma in ghiaccio. Secondo le previsioni però l'andata di freddo sta finendo e presto l'innalzamento della temperatura e un peggioramento del tempo porteranno pioggia e neve. Sarà ancora la vecchia fontana ad annunciarlo, ammantandosi di bianco

Panoramica delle [illegible] rappresentazioni svoltesi nell'Alessandrino

I cento presepi di Natale

Migliaia di persone hanno assistito allo spettacolo allestito a Capriata - Successo delle [illegible] organizzate [illegible] Castellazzo Bormida, Villaromagnano, Arquata Scrivia, Pratolongo, Fabbrica Curone

Migliaia [illegible] persone, mercoledì [illegible] sono rimaste ad attendere la mezzanotte [illegible] Capriata d'Orba, malgrado [illegible] temperatura molto fredda, per assistere [illegible] presepio vivente organizzato [illegible] te manifestazioni [illegible] il patrocinio del Comune. Un centinaio di capriatesi, [illegible] mesi [illegible] prove e di [illegible] sione, hanno dato vita alla [illegible] rappresentazione.

Sulla piazza del Municipio, dove il [illegible] Pierpaolo Casulo e gli altri amministratori comunali hanno ricevuto i visitatori, era [illegible] allestita la capanna con San Giuseppe, Maria e [illegible] Bambi- [illegible] Gesù. Nella zona circostante, invece, gli altri momenti della manifestazione, con il mulino, il forno per la cottura [illegible] pane, la raffigu- [illegible] dei vari mestieri. I pastori con le pecore, i viandanti.

Uno spettacolo veramente suggestivo, illuminato con centinaia di [illegible] — era [illegible] spenta tutta l'illuminazione pubblica — e reso più suggestivo dalle musiche natalizie diffuse dal campanile della chiesa parrocchiale. Il successo è stato notevole. La gente, affascinata, ha sostato a lungo dinanzi alla capanna ed alle altre scene del presepe vivente, complimentandosi ed interessandosi alle varie fasi della complessa preparazione.

«Lo [illegible]so anno, giocando l'iniziativa penso decisa per [illegible] prima volta, [illegible] successo fu grande. Quest'anno i risultati [illegible] sono [illegible] [illegible] maggiori; l'avvenimento [illegible] ormai entrato nella tradizione natalizia di Capriata», affermano il sindaco Casulo ed il presidente dell'Ente manifestazioni, Filippo Opizzi, [illegible] stato della buona riuscita della rappresentazione come tutti i suoi collaboratori ed i protagonisti del [illegible] vivente.

Riuscitissimo anche [illegible] sepe vivente di [illegible] Bormida, [illegible] [illegible] di Santa [illegible] (gre- [illegible] durante la messa di mezzanotte) dal Ponte Borgonuovo con la collaborazione della Pro loco. Personaggi e animali, accompagnati da [illegible] nenie natalizie suonate dal gruppo folcloristico «La fu- [illegible] [illegible] con pifferi e cornamuse, si [illegible] mossi dal Ponte Borgonuovo per recare doni a Gesù Bambino nella capanna preparata [illegible] l'altare maggiore.

La sacra rappresentazione è al quinto anno di vita e si è arricchita di nuovi personaggi, [illegible] vestiti [illegible] frutto dell'ingegno e della operosità [illegible] [illegible] e ricamatrici del paese.

Anche a Villaromagnano, nel Tortonese, il sacro evento della Natività è stato ricordato, la notte di Natale, [illegible] [illegible] vivente. Promotori il parroco, il Comune e la Pro loco. Il risultato è [illegible] spettacolare e suggestivo, con la [illegible] [illegible] vari personaggi per [illegible] vie del paese, sino a raggiungere la piazza di Villaromagnano dove, a ridosso della chiesa, era stata allestita la capanna di Betlemme.

Capriata. Due immagini del presepe vivente, [illegible] quale hanno assistito migliaia di persone

Presepi spettacolari, [illegible] che se con statue antiche personaggi viventi, sono stati allestiti in altre località della provincia. Particolarmente suggestivo quello di **Arquata** [illegible], sistemato in diverse vie [illegible] centro storico, mentre a Pratolongo di Gavi Ligure, ad iniziativa [illegible] [illegible] loco, è [illegible] [illegible] mostra del presepio, [illegible] un complesso impianto elettrico che [illegible] le statue [illegible] alterna il giorno [illegible] notte. [illegible] **Fabbrica Curone**, invece, la [illegible] di Natale è [illegible] com'è ormai tradizione, il Babbo [illegible] con doni e doni.

Tra [illegible] tante iniziative [illegible] [illegible]. [illegible] vescovo della diocesi di Alessandria, monsignor [illegible]b Maggioni, ha inviato un messaggio alla [illegible] munità: ricordato il mistero della Natività e il suo significato, ribadisce [illegible] Gesù Bambino «già nella grotta di Betlemme offre [illegible] [illegible] vita per la salvezza dell'uomo».

f. m.

Appuntamenti

LE [illegible] [illegible] [illegible] LINDO. Al teatro San Francesco di Alessandria, alle 21 di questa sera e domani alle 15 e alle 21, andrà in scena *Gelindo*, la storia, in dialetto alessandrino, del pastore mandrogno il quale per primo vide e adorò Gesù nella capanna di Betlemme.

Lo spettacolo, che sarà poi replicato fino all'11 gennaio, è interpretato da attori dilettanti cittadini.

FESTA NATALIZIA. Una simpatica festa si è svolta, ottiene l'on. prof. Giovanni Biaio di Alessandria, a Fiatramarazzi, dove gli alunni delle scuole si sono riuniti dando vita a canti e danze, [illegible] attorno all'albero di Natale. Per l'occasione, l'Amministrazione comunale ha donato alla scuola un computer.

FUTURISMI POSTALI. Chi si interessa a lettere, chiudilettera, cartoline, autopubblicità, corrispondenze che testimoniano la validità e l'interesse del Futurismo, movimento italiano di avan- [illegible] artistica sorto [illegible] primi del Novecento, può visitare la mostra aperta alla Galleria d'arte «La Maggiolina». [illegible] Alessandria, per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura.

E' allestita da Luisa Mensi e Renzo Tacchella ed il materiale è già stato esposto a Roverato e a Grado.

I FUMETTI DI TRISCARI. Nella sala giovani del Teatro Civico di Tortona è aperta fino al 10 gennaio, dalle 16 alle 19, una mostra di fumetti di Francesco Triscari. Il creatore di personaggi di successo quali Futurino, il Clown e altri.

L'ELDORADO NELLA VAL D'ORBA. Si tratta di una mostra fotografica che si può visitare nel foyer del «Comunale» di Alessandria. [illegible] promossa dai soci della sezione4 fotografica del Dopolavoro ferroviario, dopo un lungo lavoro di ricerca dello minière d'oro dell'Ovadese. La mostra è aperta mattino e pomeriggio.

CONCERTO. Il mezzosoprano Ambra Noè tiene un concerto domani alle 16,15 nel salone Sant'Antonio di Cellamonte: accompagnata al pianoforte da Maria Vecoli, proporrà un repertorio interamente dedicato al Lieder.

s. c.

Mostre e Artisti

[illegible] Arata. *A Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme, il pittore acquese presenta una sua interessante personale, ottenendo ottimi consensi.*

Nei quadri di Arata si nota l'amore dell'artista per le piccole cose, per gli aspetti semplici ed umili di una città ormai scomparsa ma ancora viva nel cuore di tante persone, che non hanno dimenticato momenti particolari e caratteristici di un'e- [illegible] non lontana.

Beppe Ric[illegible] *Il quarantenne pittore di [illegible] Bormida espone [illegible] [illegible] alla galleria d'arte Giordano di Ce- [illegible] (Palazzo Spinola).*

*Pittore [illegible] [illegible] [illegible]

Alessandria - L'imprenditore spiega perché ha fatto sequestrare l'incasso

La «solidarietà» di Negro

«Non [illegible]ei [illegible]i compiuto un gesto che potesse nuocere alla squadra» - [illegible] gli unici penalizzati per ora [illegible] proprio i giocatori - Oggi intanto scade l'ultimatum di Bertoneri: è probabile un'ulteriore proroga - Per la finanziaria sono [illegible] aperte le trattative

ALESSANDRIA — Mario [illegible] Negro, il titolare dell'agenzia *Negro Viaggi*, che ha ottenuto il sequestro [illegible] parte dell'incasso della partita di calcio Alessandria-Derthona, [illegible] si contrattacco e cerca di spiegare le ragioni che l'hanno spinto all'azione legale.

In un comunicato stampa [illegible] cui fa riferimento ad articoli apparsi sul [illegible] giornale che, stranamente, ha inviato prima alle radio ed alle televisioni locali, poi anche alla [illegible] redazione), parla di *«grossolano travisamento della realtà»*, escludendo [illegible] avere col suo gesto *«recato pregiudizio ai giocatori»*.

E aggiunge: *«Per pagare i giocatori il "villeggiante" Bertoneri* (l'imprenditore toscano proprietario del [illegible] per cento delle quote societarie dell'Alessandria - *ndr*), *a chi per lui, non ha certo bisogno del tetto milioni sequestrati»*.

Mario Ortensio Negro però è da anni in lizza, atteso almeno [illegible] dichiarazioni rilasciate in più occasioni, [illegible] l'acquisizione dell'Ales[illegible] e non può ignorare, anche perché è [illegible] detto e scritto decine di volte, che Domenico Bertoneri da metà [illegible] «chiuso il borsellino», lasciando a chi provvede [illegible] quotidiana della squadra soltanto gli incassi delle partite.

Così come non può ignorare che da mesi i giocatori «grigi» sono senza stipendio e senza premi partita e attingono proprio dagli incassi gli «anticipi» che permettono loro di tirare avanti.

Che [illegible] *Negro Viaggi* sia creditrice dall'Alessandria per i biglietti aerei acquistati in occasione [illegible] trasferta a Carbonia [illegible] 23 no[illegible] nessuno lo mette in dubbio. Ma quello che ha indispettito i giocatori ed i [illegible] è il ricorso dell'agenzia, dopo neppure un mese dal viaggio [illegible] Sardegna, all'autorità giudiziaria, con conseguente [illegible] parte dell'incasso di Alessandria-Derthona: in totale 7 milioni, perché al debito reale si sono aggiunte le spese legali.

Oggi [illegible] Ortensio Negro [illegible] di essere amareggiato per gli articoli de *La Stampa* e, soprattutto, per la reazione dell'allenatore Mir[illegible] Ferretti, che ha definito «cannibalismo» il sequestro.

[illegible] dimentica [illegible] persone e ditte, purtroppo, sono [illegible] lui, creditrici dell'Alessandria e che, malgrado [illegible] la grave crisi societaria, [illegible] altro ha ancora pensato [illegible] ricorrere al sequestro. Sotto questo profilo [illegible] perciò pienamente comprensibile lo sfogo di [illegible] Ferretti.

Conclude il comunicato di [illegible] Ortensio Negro: *«Preciso che non avrei mai compiuto un gesto che, in qualche modo, potesse* [illegible] *colpire direttamente la squadra e pertanto rivolgo la mia piena solidarietà a tutti i giocatori, verso i quali nutro la massima stima»*.

Apprezzabili le parole di Mario Negro, [illegible] in contraddizione [illegible] atti compiuti dalla [illegible] *Viaggi*: perché [illegible] si deve dimenticare che proprio i giocatori [illegible] i primi a rimetterci del [illegible] questro.

Ma le polemiche di Negro non devono far dimenticare una scadenza importante: oggi infatti dovrebbe terminare [illegible] il periodo di proroga concesso [illegible] Domenico Bertoneri per la costituzione [illegible] una finanziaria che rilevi [illegible] sue quote [illegible]. Il con[illegible] è comunque d'obbligo: [illegible] stesso Bertoneri, parlando telefonicamente con il vicesindaco [illegible] Foco, ha assicurato che l'ultimatum non è tassativo; poiché ci sono trattative in atto, sembra che l'imprendi[illegible] [illegible] sia disposto ad attendere ancora qualche giorno.

[illegible] continua a lavorare, con prefetto, sindaco e vicesindaco [illegible] ruolo di intermediari. [illegible] di costituire [illegible] società [illegible] rilevare da Bertoneri le quote dell'Alessandria, per le quali, secondo le ultime notizie, l'imprenditore chiederebbe dai 400 [illegible] 500 milioni.

f. m.

Mario Negro

Pallacanestro - Dopo un inizio stentato la lunga serie di vittorie

Il Derthona sorprende tutti e adesso vuole arrivare in B

Il [illegible] gennaio big-match [illegible] la capolista Mortara - L'exploit del «gioiellino» Tava

TORTONA — *Natale sereno [illegible] impegni per i bianconeri del Derthona Basket che, nel campionato di serie C, [illegible] sta comportando da protagonista. In [illegible] partite il Der[illegible] ha [illegible] undici vittorie e due sconfitte; [illegible] sono stati sconfitti solo nelle gare di esordio contro il Cus Torino e la Pallgor Fidenza.*

«Forse [illegible] pagato [illegible] scotto di [illegible] essere stati assemblati troppo in fretta e di aver subito affrontato squadre di rango», spiega *Roberto Gabatelli, direttore sportivo del sodalizio tortonese.*

Dopo i due scivoloni il Derthona ha però trovato il ritmo giusto e ha continuato ad inanellare vittoria su vittoria [illegible] fino a raggiungere la seconda posizione in classifica a due punti [illegible] Mortara, [illegible] lidera capolista e prossima avversaria, alla ripresa del campionato.

[illegible] Gabatelli: «Sarà la gara verità. Dal risultato [illegible] potrà valutare l'effettivo valore del Derthona. Giocheremo [illegible] sabato 3 gennaio: una trasferta che temiamo molto. Questa [illegible] [illegible] campionato potrebbe influire negativamente».

Afferma il presidente Gui[illegible] Ghisolfi: «Sono sicuro che questo Derthona [illegible] avrà problemi [illegible] aggiudicarsi la promozione [illegible] [illegible]. Per questo già sabato 3 gennaio, a Mortara, sono certo [illegible] i ragazzi [illegible] aggiudicheranno il confronto. Il merito è sicuramente del [illegible] tecnico Mario Armana che [illegible] saputo, in pochissimo tempo, amalgamare un gruppo di giovani del vivaio. Questa [illegible] veramente la forza [illegible] Derthona: giocare con ragazzi di casa che hanno l'entusiasmo [illegible] difendere i colori della loro città».

Un Derthona fatto in casa, che [illegible] in Roberto Tava l'elemento più rappresentativo. Tava, che gioca nel ruolo di play, è cresciuto nel vivaio bianconero sotto la guida di [illegible] Armana. Il giovane, che studia a Pavia dove frequenta il primo anno di Università (facoltà [illegible] leggi), ha debuttato nel 1984 in C1. Prima [illegible] quella data il giocatore aveva avuto occasione di mettersi in [illegible] come juniores [illegible] in [illegible] del torneo «Decio Scuri», che gli esperti definiscono l'anticamera della convocazione nella nazionale cadetti. Quest'anno è maturato come tecnica e rendimento, diventando uno dei punti di forza della squadra, con il veterano Paolo De [illegible] a con giocatori [illegible] esperienza quali Gianni Carmelli, da 15 anni nel Derthona, e Lorenzo Piredda, un pivot che, nelle vesti [illegible] [illegible] della serie C, [illegible] [illegible] Giocatori.

Enrico Berardi

■ I funerali del presidente dell'Arquatese

ARQUATA SCRIVIA — Si celebrano domani, [illegible] 16, nella parrocchia di San Giacomo i funerali di Mario Galliano, 61 anni, presidente dell'Arquatese calcio.

[illegible] tempo sofferente, [illegible] Galliano [illegible] stato stroncato da un male incurabile.

[illegible] conosciuto, Mario Galliano era [illegible] per molti anni titolare di [illegible] ristorante a Valmadonna.

Durante i funerali, la bara sarà portata a spalle [illegible] giocatori dell'Arquatese.

(m. gi.)

■ La Vogherese

[illegible]

VOGHERA — Decisione a sorpresa alla Voghere se Calcio. Il direttore sportivo Pinuccio Lanfranchi è stato improvvisamente esonerato dall'incarico.

Il presidente Danilo De Giorgi ha spiegato l'esonero con «incompatibilità di vedute» tra [illegible] stesso Lanfranchi e la dirigenza [illegible] società.

La notizia arriva in [illegible] momento in cui la Voghe rese avrebbe avuto bisogno di assoluta serenità in vista della difficile ripresa del campionato.

(r. g.)

Pallamano - Ancora un turno favorevole per la Libertas ed i tortonesi

Chi fermerà le squadre alessandrine?

Maurizio [illegible]

Dopo [illegible] seconda giornata di andata, Derthona ed Alessandria guidano [illegible] punteggio pieno, insieme al [illegible]gio Parco [illegible] Torino, la classifica [illegible] serie D del campionato maschile di pallamano. Si [illegible] sicuramente [illegible] un risultato sorprendente poiché, se si [illegible] che [illegible] Libertas [illegible] non poche chances di promozione [illegible] serie superiore, erano in pochi [illegible] scommettere alla vigilia [illegible] reale consistenza della formazione tortonese.

I bianconeri, invece, dopo aver vinto agevolmente nella partita d'esordio [illegible] Chiavari, sono poi [illegible] espugnare [illegible] difficile campo [illegible] La Spezia (15-23). [illegible] stupendo insospettate doti di carattere, oltre ad un organico tecnicamente progevole. Il Derthona ha infatti amministrato la partita con [illegible] saggezza tattica, portandosi subito a condurre nettamente nel punteggio e controllando, all'inizio [illegible] la [illegible] uno sporadico ritorno [illegible] padroni [illegible] [illegible]. Malgrado [illegible] condizioni ambientali non certo ideali (campo all'aperto spazzato dal vento, terreno di gioco in cemento [illegible] di buchi e ghiaia), i [illegible] hanno saputo contrastare la maggiore prestanza fisica dei liguri, imponendo una tecnica superiore. I migliori realizzatori sono stati Zanetti (5 reti), Morini, Ercolini e Ventura [illegible] a testa).

«Non dobbiamo montarci la testa — ammonisce però il tecnico Adriano Morini — *perché finora abbiamo incontrato degli avversari [illegible] destri. Sarà importante vedere come ci comporteremo nel prossimo turno, contro il Sampierdarena».*

«L'anno scorso giocammo soltanto per divertirci — ha aggiunto l'allenatore — *ora dobbiamo dimostrare di [illegible] per affrontare con maturità e concentrazione anche le situazioni più difficili nel corso delle partite. E' lì che si vede il carattere delle grande squadra».*

I bianconeri hanno festeggiato il Natale e la posizione [illegible] classifica in una pizzeria, a spese [illegible] società. In questi giorni di festa continueranno gli allenamenti [illegible] vista del prossimo impegno casalingo contro il Sampierdarena, [illegible] programma domenica 11 gennaio.

Meno euforici ma ugualmente soddisfatti, gli alessandrini della Libertas hanno un motivo in più rispetto ai «cugini» per rallegrarsi. Hanno infatti concluso un rapporto di sponsorizzazione [illegible] ditta petrolifera Valdano che, se [illegible] figurerà ufficialmente sulle maglie da gioco, assicurerà comunque una boccata d'ossigeno nella corsa verso la promozione.

L'ultimo impegno di campionato, a Torino contro il Pinton, ha confermato il valore dei «mandrogni». Dopo aver concluso il primo tempo [illegible] un largo margine di vantaggio (10-2), Catasti [illegible] compagni hanno tirato i [illegible] in barca, mantenendo però i [illegible] a distanza [illegible] sicurezza (13-19 [illegible] fine). Il debutto casalingo nel prossimo turno (11 [illegible] gennaio), contro il deludente Chiavari, dovrebbe confermare i «cerali» in [illegible] alla classifica.

«Vincere [illegible] un dovere per chi è considerato favorito — afferma Fabrizio Ferrando — *dunque abbiamo tutto da perdere. Finora [illegible] [illegible] bene e possiamo [illegible] migliorare, ma dovremo stare attenti soprattutto [illegible] Derthona. Sono loro gli avversari più pericolosi».*

Giorgio Viberti

Calcio femminile - La squadra locale aveva vinto

Spinetta, a fine gara [illegible] fra le giocatrici

Adesso si attendono le decisioni del giudice sportivo

SPINETTA [illegible] — [illegible] calcio femminile, in provincia, ha fatto registrare, negli ultimi due mesi del 1986, risultati di rilievo e [illegible] soddisfazioni.

In serie B, infatti, continua la marcia al vertice dell'Asf Novese Spinetta, capolista a punteggio pieno con [illegible] Milan. [illegible] spinettesi nell'ultimo turno hanno superato (2-1) la compagine del San Michele Borgoricco, portandosi così a quota [illegible] in graduatoria, dopo quattro giornate di gara.

Un successo meritato per l'Asf Novese Spinetta, che ha [illegible] per lunghi [illegible] l'iniziativa, costruendo [illegible] occasioni da gol, anche se il gioco [illegible] stato esaltante. Troppi errori e nervosismo, in una gara terminata con [illegible] "truffa", che ha coinvolto molte giocatrici ed alcuni dirigenti delle due squadre. Entrambi i gol delle spinettesi portano [illegible] firma di Stella, a [illegible] al 23' con la complicità del portiere avversario, e al 36'.

Poi, [illegible] il gol della padovana Carraro che ha dimezzato [illegible] svantaggio, l'Asf Novese ha avuto la possibilità [illegible] fare «tris» all'80', quando la Secco [illegible] è stata parare [illegible] calcio di rigore.

Al termine dell'incontro la "rissa" [illegible] campo, sedata solo dall'intervento della forza dell'ordine. Ora si attendono le decisioni [illegible] giudice sportivo.

In campo femminile [illegible] spinettesi detengono anche il primato provinciale. Hanno infatti sconfitto, quindici giorni fa in un [illegible] passionato derby [illegible] campionato [illegible] Tortona, la compagine del Derthona Valmacca (1-2). Le tortonesi attualmente occupano [illegible] quart'ultima posizione, a quota 2, insieme al Padova.

Dopo la sosta natalizia, il campionato riprenderà domenica è previsto, con [illegible] Novese Spinetta impegnata in [illegible] sull'ostico terreno dell'Endas Trieste Milano, una delle compagini favorite per il [illegible] finale. Un match al vertice, quindi, ma le spinettesi non sono disposte [illegible] concedere nulla alle [illegible] versarie, sconfitte nell'ultimo turno dal Milan.

Classifica: Milan e Novese Spinetta punti 8; Endas [illegible] a Spineto, 6; Bolzanina, 4; Alassio, 3; Derthona e Padova, 2; Borgoricco, 1; Biellese, 0.

g. d.

Nel «Torneo di Capodanno»

Giovani tennisti al [illegible] a Novi

Oggi [illegible] semifinali, domani le finali

NOVI LIGURE — E' giun[illegible] [illegible] battute conclusive [illegible] decima edizione del «Torneo [illegible] Capodanno», [illegible] manifestazione [illegible] tennis giovanile tradizionalmente organizzata [illegible] Circolo Nuova Italsider in collaborazione con [illegible] Cassa di Risparmio di Alessandria, la [illegible] «Perrigotti» e la «A. M. ristorazione collettiva».

Il programma prevede per quest'oggi, [illegible] campi del circolo aziendale [illegible] via Piave, la disputa delle semifinali e, domani, la conclusione [illegible] [illegible] disputa degli incontri decisivi [illegible] tutte sette le categorie in [illegible].

Il «Torneo [illegible] Capodanno», che è [illegible] competitione a carattere nazionale ed è stata inserita nel cartellone [illegible] Fit (Federazione Italiana tennis), [illegible] registrato quest'anno un successo di partecipazione senza precedenti; [illegible] gli atleti iscritti, suddivisi [illegible] le quattro categorie maschili (under 12, 14, 16, [illegible] e le tre femminili (under 12, 14, 16).

I partecipanti provengono [illegible] 5 diverse regioni [illegible] Nord Italia: i tennisti più interessanti sono i torinesi, che stanno dominando tra i «ragazzi». [illegible] i liguri nelle categorie femminili.

Dice [illegible] Delfino, addetto stampa [illegible] Circolo Nuova [illegible] *«Il livello qualitativo del torneo è sicuramente ottimo, anche [illegible] c'è in nessuna categoria il dominatore incontrastato, come invece era avvenuto nelle passate [illegible] Il sostanziale equilibrio [illegible] più avvincente [illegible] competizione».*

Per quanto riguarda gli atleti della zona, le cose [illegible] sono andate bene per i tennisti novesi, ormai tutti eliminati dal tabellone. In evidenza, invece, i rappresentanti [illegible] circoli alessandrini; [illegible] particolare Fabio Bernido, della Canottieri Tanaro, che [illegible] è iscritto sia negli under 14 che negli [illegible] der 16, e il compagno [illegible] società Luca Scaffidi, protagonista tra [illegible] under 16 e [illegible] under 18.

[illegible] a loro in evidenza il torinese Alberto Monaco, negli under 12, Riccardo Dattrino (Tennis Club Vercelli), [illegible] Cremaschi (Tennis Club Aosta), [illegible] torinese Giorgio Cosenzo, nella categoria fino a 16 anni, e il vercellese Aldo Vercellotti, negli under 16.

In campo femminile incontrastato dominio delle ragazze liguri, in particolare le genovesi Chiara Avanzolini (under 14) e Monica Biemmi (under 16).

Per le due ultime giornate del torneo, che [illegible] riprese sulla Terza Rete della Rai, [illegible] qualità di supervisore ci sarà Vittorio Crotta, ex capitano della squadra azzurra di Coppa Davis ed ogni direttore del Centro [illegible] federale di Torino.

l. u.

TI PIACE STAR BENE?
... PENSA ALL'ACQUA CHE BEVI

PURIFICATORE FILOPUR [illegible] ANCHE TIPO [illegible] L/h

Per ospedali, asili, scuole, mense, hotel, bar, ristoranti, panetterie, industrie, camping, pizzerie

Purifica l'acqua del rubinetto da ogni sostanza inquinante.*
Dona acqua minerale naturale, purissima, fresca, sempre.

[illegible] migliori Farmacie e rivenditori autorizzati [illegible]

La Distributrice Mirabel, Spalto Borgogno 32 - AL
Casa del Lampadario, via Gramsci 18 - AL
Bertolla Bruno, via Comunale 29 - Valmadonna - AL
Bona Ezio, via Donna 32 - AL
Sandan, corso Roma 125 - AL
Astuti G.B., via Vochieri 44 - AL
Dalla Ornella, via Trotti 59 - AL
V.I.D.E.M., str. Stat. 31 Mont. - DOCIMIARO (AL)
[illegible]ri, spalto Magenta 10 - CASTELLAZZO B.
Zanan, via S. d'Acquisto 42 - ACQUI T.
Barberino Vilma, via S. Defendente, 14 - ACQUI T.
Casella, via Lodenia 32 - ARQUATA S.
Edilgenua, via Roma 146 - ARQUATA S.
[illegible] Uno, corso Valentino 143 - CASALE M.
Drogh. Manzoglio & Gagliardone, piazza S. Francesco 7/A - CASALE M.
[illegible] Manfredina, via Cagalio 2 - CASALE M.
Gorla Giancarlo, corso Italia 11 - CASALE M.
Massa Angelo, piazza Castello 33 - CASALE M.
Centro Espositivo Artigiano, str. Comunale per Villalvo regnano 1 - TORTONA
Pagliardi Gedeone, corso Don Orione 27/A - TORTONA
Lorenzi s.n.c., via Emilia 111 - TORTONA
Romano Aldo, S.S. per Genova 2 - TORTONA
Poggi Federico, via Rovereto 17 - TORTONA
Casacchia Anna, piazza XXXI Martiri 19 - VALENZA
Petrucci, viale Repubblica 13 - VALENZA
Gialetti Luigi, via Mazzini 37 - VALENZA
Drogh. Ferraris, via Cuniolo 14 - VALENZA
Barosio & Pasino, via Cavour 25 - VALENZA
F.lli Lodi, viale Oltre 3 - VALENZA
Pellegrini, via Torino 95 - OVADA
Elettrohouse, via Sutta 10 - OVADA
Carrone Giorgio, piazza XX Settembre 18 - OVADA
Termoidraulica Bottaro, corso Saracco 49 - OVADA
Saronelli, piazza Libertà 5 - MIRABELLO MONFERRATO
Bisio, via Circonvallazione 4 - MOLARE
Natalello, via Diamondo 3 - CASTELLAZZO B.
Re Germano, via della Libertà 42 - VIGNOLE B.
De Jehan Medo, via Marconi 84 - NOVI L.
Gozzo Lina, via Roma 82 - NOVI L.
Lauretta Domenico, via Verdi 17 - NOVI L.
Maria Andrea, str. Vita Aurora 4 - NOVI L.
Grossi & Schiavarelli, v.le Reg. Piemonte 13 - NOVI L.
Pittaluga P. Carlo, v.le Reg. Piemonte 17 - NOVI L.
Gamalero G., via Alessandria 6 - BASALUZZO

* Inquinamento chimico e batteriologico di ogni genere presente nell'acqua potabile

Amichevole dei nerostellati con la capolista di Prima Categoria

Domani il Casale a Frugarolo

Casale. Il capitano dei nerostellati, Paolo Scarrone, in azione

[illegible] MONFERRATO — Approfittando della sosta [illegible] [illegible] del campionato di serie C2. Il [illegible] di mister Guido Vincenzi affronta in una [illegible] amichevole, [illegible] [illegible] 14.30, [illegible] Frugarolese, capolista in Prima Categoria. L'impegno a Frugarolo consentirà a mi[illegible] Vincenzi [illegible] schierare l'intera rosa a sua disposizione e di verificare la validità di nuovi schemi di gioco. In [illegible] della ripresa [illegible] campionato, domenica 4 gennaio, sul terreno del Custopolli.

Afferma l'allenatore casalese: *«Dopo il riposo natalizio, l'allenamento in pro[illegible] oggi al Natal Palli e la partitella di domani rappresentano un'occasione di richiamo della squadra [illegible] suoi impegni. [illegible] tutta [illegible] rosa, con l'esclusione di Lunaro, ancora infortunato, gratificherà l'inserimento di chi finora ha giocato meno, per consentire a tutti di entrare nel "ritmo" partita».*

La sosta consente di tracciare un bilancio sul lavoro e gli obiettivi raggiunti nel 1986.

Commenta Vincenzi: *«All'inizio dell'86 e sino a maggio abbiamo ottenuto le più belle soddisfazioni, con la lunga "galoppata" che ci ha consentito il ritorno in C2. Anche l'estate era poi iniziata [illegible] al meglio, ma dopo [illegible] illu[illegible] della Coppa Italia, la situazione si è complicata, con qualche "tilt" [illegible] troppo. Ma squadra ha dimostrato grossi pregi, [illegible] anche i suoi limiti. Successivamente abbiamo [illegible] po' rimediato».*

Casalei Stato (Gagliardi); Fiorino, Bia[illegible]ati; Melchiori, Pedretti, Sala; [illegible] Stefano, Caputo (Dall'Orso), Gino, Scarrone (Bois), Segoni.

g. d.

Scattato il piano d'intervento ad Aosta, traffico difficile

Prima neve, con problemi

cinque centimetri in città - Nello sgombero si ritardi su alcune vallate - Obbligo catene o pneumatici speciali - Pericoli per il ghiaccio

AOSTA — Con 24 ore di ritardo rispetto alle attese di gran parte degli sciatori la neve ha imbiancato la città, creando l'atmosfera natalizia mancata nei giorni scorsi. Ai primi fiocchi, verso le 21 del giorno di Natale, è seguita un'abbondante nevicata che, creando anche qualche piccolo problema alla circolazione stradale, ha fatto scattare il piano di sgombero neve predisposto, per i territori di competenza, dai Comuni, dalla Regione e dall'Anas.

Ad Aosta i mezzi municipali (per e delle imprese appaltatrici (per la e nel quartiere Cogne) sono subito usciti per spargere cloruro di e evitare così la formazione di ghiaccio. I mezzi diretti di pale sono entrati in azione quando la neve in città aveva raggiunto i 5 centimetri. Ieri mattina lo sgombero è continuato per assicurare, in particolare, la possibilità di posteggio alle auto, secondo il piano di intervento predisposto comunale - Lavori pubblici.

Da ieri mattina ad Aosta è cominciato anche il reclutamento degli spalatori per la pulizia dei marciapiedi e il della neve rimossa sui camion (in che possa perfezionato l'accordo le cooperative disposte a questo servizio). Agli spalatori, che presenteranno sotto i portici del municipio, nell'ufficio ex sede dei vigili urbani, il Comune paga la prestazione 8500 lire l'ora.

In attività da giovedì anche i mezzi della Regione e dell'Anas. Sui circa 380 chilometri di strade regionali non si sono verificati problemi. Ezio Rosset, responsabile dei mezzi sgombraneve dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici: «Gli undici mezzi a nostra disposizione e i diciotto uomini in servizio dalle 21 di giovedì, stanno a ritmo serrato. Il primo intervento ha assicurato la circolazione da Aosta all'aeroporto e all'autoporto, dove allo spargimento del sale è seguito lo sgombero neve. Non sono stati segnalati problemi. Con un paio macchine nuove potremmo però lavorare meglio: certi mezzi sono in servizio dal 1967 o dal '70.

Qualche problema al traffico si è invece verificato tra giovedì sera e ieri mattina in alcuni tratti di strada statale. Giovedì sulla «Mongioviet-a» è stato necessario l'intervento di uno spalaneve per consentire la ripresa del traffico bloccato da alcune auto finite di traverso sulla strada coperta da un leggero strato di neve ghiacciata. Altri problemi ieri mattina sulla statale per Cervinia dove il servizio di sgombero è affidato ad un'impresa appaltatrice. La neve caduta nella notte aveva creato un fondo molto scivoloso. Comunque sulle strade delle vallate laterali c'è l'obbligo di catene o pneumatici da neve, mentre sulle statali del Monte e del Gran San Bernardo si viaggia regolarmente. Maggiore attenzione è necessaria nelle ore notturne, quando la temperatura scende e possono formarsi strati di ghiaccio in alcuni tratti delle strade, stante il controllo.

Se la e qualcuno è stata gradita per gli albergatori e gli sciatori ha rappresentato un piacevole regalo di Natale, anche se non ha consentito l'apertura degli impianti di risalita nelle stazioni più basse. L'innevamento sulle piste è ottimo soltanto a Cervinia e Courmayeur. Buona la situazione a Pila, Valtournenche, La Thuile, Torgnon, Ayas, Valgrisenche, Rhêmes-Notre-Dame, Champoluc. Apertura parziale degli impianti a Gressoney-La-Trinité, Champorcher, Cogne e La Magdelaine.

Beatrice Mosca

Aosta. Dopo la nevicata il grande abete di un cortile sembra un albero di Natale (Foto La Stampa)

Parla il commesso che a Torino ha reagito ad un'aggressione

«Così ho afferrato la pistola puntata contro il mio petto»

Leo Pellissier, 33 anni, di Fénis ha disarmato il bandito e sparato due volte, ferendolo

DAL NOSTRO INVIATO

FENIS — E' rimasto con la pistola e la sciarpa nera del suo aggressore nelle mani, poi, dopo un attimo di titubanza, gli è corso dietro, ma non l'ha più trovato. Leo Pellissier, 33 anni, di Fénis, che in un negozio di , è stato aggredito nel grande ingresso di un condominio di «barriera Milano» a Torino, in via Stava aspettando l'ascensore per salire al quarto piano dove abitano i genitori della sua Laura, 25 anni.

passate da poco le nove di sera di martedì. Pellissier ha reagito, nonostante un'arma al petto, ha piombato, strappato la pistola al rapinatore, e per ben sparato due colpi. «Credevo fosse finta, una scacciacani, poi la polizia mi ha detto che è vera, una calibro 22 a canna lunga, da tiro al bersaglio». Leo nel

Leo Pellissier, 33 anni

bar-trattoria della sorella Rosetta, «Delle Alpi» in frazione Chez Sapin, poco distante.

Ha la mano sinistra lacerata, una sorta di gesso per far saldare la frattura. «Non come mi sono rotto la mano, forse quando ho trascinato a terra sulle scale il rapinatore». Pellissier racconta: «Se ho avuto paura? Da tremare, ma non potevo starmene lì senza far nulla, mentre mi portava Così ho afferrato quella canna a pochi centimetri da me. L'ho tirata giù il pensando quanto più potevo pugni e schiaffi. Siamo caduti sulle e trascinato nella mano la pistola. Ho sparato due volte, il giovane non ha reagito, gridato. Poi è scappato».

Un'ora tardi i soccorso dell'ospedale torinese Maria Adelaide presentato Pasquale Pennesi, 26 anni, residente nel capoluogo piemontese in via San Massimo. Aveva due ferite di arma da fuoco, a un braccio e a una gamba. «Due proiettili vaganti», ha detto a medici e agenti della Mobile. Non ha spiegare altro. Ma Leo Pellissier lo ha riconosciuto. «Nessun dubbio», dice. E aggiunge: «Non ricordavo come vestito, ma quella faccia non la scorderò tanto facilmente. E' come se la mia mente l'avesse fotografata quando gli ha strappato la sciarpa nera».

Martedì, è sua abitudine, il Pellissier si a Torino per la fidanzata e trascorrere le ore futuri ri, al 1 di via Aveva posteggiato la vettura di fronte all'entrata del palazzone. Un minuto in piedi di fronte alla porta dell'ascensore, con le spalle rivolte all'ingresso del condominio. Dice: «Ho sentito dei passi dietro di me. Mi voltato e la prima cosa che ho visto è stata della pistola. Vieni me, ha minacciato il giovane».

A spintoni il rapinatore ha convinto il valdostano ad andare verso il vano scale, dietro un che impedisce la vista a chi sul marciapiedi. «Mi ha strappato il bracciale e la catenina d'oro che spuntava dalla camicia. Ho cercato di reagire, mi ha schiacciato la in pancia dicendo: se lo fai un'altra volta ti ammazzo», ricorda ancora Pellissier.

Poi il rapinatore gli ha chiesto il portafogli. «Avevo circa 450.000 lire. Non i documenti che lasciato sull'auto. Ha tenuto il portafogli in mano, ma è distratto un attimo e me approfittato. Non sono riuscito, però, a recuperare nulla né a bloccarlo», continua Pellissier.

La polizia ha trovato ce di sangue nella e condominio vicino, scalini macchiati sino quarto piano. Ora la mobile ha denunciato il Pennesi che continua però a negare aver aggredito il valdostano: «Non l'ho mai visto». ripete. Pellissier ha riconosciuto il suo aggressore in ospedale, dove i medici del pronto corso gli hanno fasciato la mano fratturata.

Per un non richerà più a Torino, assicura Leo. Aggiunge: «Inutile correre rischi. Sarà Laura a venire qui per trascorrere a me la fine dell'anno».

Martinet

Alpinista danese salvato dalle squadre di soccorso di Courmayeur e Chamonix

Nel baratro, 15 ore appese ad una fune

COURMAYEUR — Jan Leison Lico, 23 anni, danese, la vigilia di Natale è rimasto per 15 ore appeso alla fune, fra due pareti verticali di ghiaccio profonde metri. E' stato «inghiottito» il 24 da un crepaccio ai piedi Tour Ronde, sul Monte Bianco. Il suo compagno di scalata, Jan Erik Bjostect, anni), l'ha visto scomparire nel ghiacciaio, ma è riuscito a frenarne la caduta e a avvolgere la corda intorno alla piccozza, in tempo per non anch'egli rischiato.

Quando alle 22 i soccorritori guidati dallo Sjo- hanno raggiunto il crepaccio il giovane alpi- aveva forze per rispondere: stante fosse appeso corda era infatti riuscito a prendere nello zaino il sacco a pelo e ad infilarsi dentro per proteggersi freddo. di lui le pareti di ghiaccio sprofondavano in una voragine nera. Sopra, la bufera: un vento con raffiche a chilometri l'ora gettavano nuvole neve nel crepaccio.

Ma i soccorsi sono arrivati in tempo, prima che la bufera di seppellisse l'apertura del crepaccio. Le guide hanno gettato una corda a Jan Leison Lico che se l'è annodata all'imbragatura, accanto all'altra. Poi il giovane è stato issato sul ghiacciaio, 35 metri più in su, al buio, in mezzo a turbini vento. Un al suo compagno di scalata, Jan Erik, 16,30 da elicottero della Gendarmerie Chamonix al col d'Entrèves, quindi un pianto di gioia.

I due alpinisti danesi erano giunti al rifugio Torino il 22 dicembre. Al avevano detto: «Domani andiamo a fare la Nord della Tour Ronde». Alle prime luci dell'alba i due sono usciti dal rifugio. Faceva molto freddo: gradi sotto zero e raffiche di vento forti. I decidevano lo stesso di incamminarsi Tour Ronde, una guglia granitica separata dalla funivia di Punta Helbronner da un ghiacciaio non molto impegnativo. Prima di andare hanno avvertito custode: «Torniamo questa sera». Non rientrati.

Primo Erme; il gestore del rifugio Torino telefonava guide. L'indomani, vigilia di Natale, l'allarme risuonava. I due, infatti, stavano scendendo lungo la «via» normale della Tour Ronde. Avevano passato la notte in parete perché rallentati dalla tormenta di neve. Ma il loro passo era lento, troppo. Stanchi e provati dal bivacco a oltre metri di quota facevano fatica a camminare.

Passavano le ore i due non rientravano e il custode del Torino, salito a punta Helbronner, li aveva ormai persi di vista. Poco dopo le 18, due razzi rossi di esplodevano nel sopra il colle d'Entrèves. Era Jan Erik Bjostect che chiedeva aiuto. Un elicottero della Gendarmerie di Chamonix lo portava in salvo. l'alpinista raccontava che suo precipitato in un crepaccio, sotto la parete Tour Ronde.

Le guide alpine Courmayeur, gli agenti del alpino della Finanza di Entrèves e alcuni addetti della funivia del Monte raggiungevano i gendarmi francesi a punta Helbronner. Di lì la squadra di soccorso partiva con gli sci e le elettriche verso la monta-

petizione alla

AOSTA — Il Comita- p colta di firme per sollecitare il diritto, per cittadini, «di giudicato in tempi ragionevolmente brevi e in particolare per vedere conclusa rapidamente l'istruttoria sui noti fatti casa da gioco di Saint-Vincent iniziata tre anni fa» ha presentato i risultati dell'iniziativa. Sono state raccolte 12.222 firme che il Comitato provveduto a inviare presidente della Repubblica e

Babbo Natale ha sfidato il gelo

Molta gente alle manifestazioni all'aperto nonostante il freddo da record - A Quart ricordata la visita del Papa

Cervinia. Babbo Natale porta i doni ai bambini, come vuole la tradizione (Foto La Bolecca)

AOSTA — Cortei di pastori, fiaccolate e presepi viventi hanno animato il Natale ad Aosta e in molte località della Valle. Bambini, ragazzi e adulti si sono immedesimati nei personaggi di Gesù Bambino, Maria e Giuseppe a soltanto la mancanza della neve (arrivata in ritardo) ha, in parte, limitato il consueto clima natalizio località del fondo Valle.

Polleia, sfidando il gran freddo è stato allestito, per il quinto anno consecutivo, il presepe vivente all'aperto accanto alla chiesa. Diverse capanne in legno e frasche hanno ricordato gli antichi ambienti e si sono potute come di fornai che preparavano il pane, la battitura del grano, la mungitura e il taglio della legna. La gente assisteva appoggiata transenne, che sono state poi tolte all'inizio della messa, mentre dai quattro lati del paese giungeva una fiaccolata che ha accompagnato l'arrivo dei pastori.

Saint-Marcel. Una semplice, ma suggestiva fiaccolata ha fatto da cornice al Natale, con gli abitanti che sono partiti dalle proprie abitazioni per ritrovarsi tutti davanti al piazzale nelle vicinanze della chiesa, e assistere alla funzione religiosa.

Quart. Per il quarto anno consecutivo il presepe vivente ha richiamato una gran folla nella chiesa del Villair. Una stella cometa ha illuminato la capanna predisposta al centro dell'altare con un Gesù Bambino ben sveglio a osservare gli angioletti ai suoi piedi, con gli agnellini che continuavano a belare. Al termine della messa i pastori hanno consegnato una candela colorata ai fedeli, con un messaggio che era stato rivolto da Papa Giovanni Paolo II nella sua visita in Valle: «Guardando la cima dei vostri monti, spingetevi con il cuore ancora più su». (s. b.)

Courmayeur. Natale discreto ed elegante a Courmayeur, fatto di antiche consuetudini, che si di là del richiamo turistico, offrono momenti di vera suggestione: la messa tra canti e canti, il presepe vivente e l'immancabile Babbo Natale che, attraversando il paese con la slitta, distribuisce dolci ai bambini, poi il concerto del Nonostante all'organo della chiesa parrocchiale (ieri sera), inoltre concorsi, giochi, esibizioni di danza sulla pattinoire. Un Natale anche affollato, con tanta gente per le strade e alberghi pieni sciatori sulle piste.

(m. r.)

Cervinia. La neve non è mancata quest'anno all'appuntamento con il Natale al Breuil. Essa, oltre che scacciare i timori degli operatori turistici, ha reso più suggestivo e festoso l'arrivo di Babbo Natale, che ha preceduto di qualche giorno quello di Gesù Bambino. Vincenzo Forgiglia (un Babbo Natale molto convincente) trainando una vecchia slitta carica di doni è giunto a sorpresa tra i bambini delle scuole elementari e materne di Cervinia. Gli hanno fatto una grande festa e nessuno dei piccoli è rimasto senza un regalo.

I giovani del Centro giovanile parrocchiale hanno allestito in chiesa il presepe, che tutti gli anni si ispira a un tema diverso. Una originale idea del parroco Silvio Sterpone, che anche quest'anno ha dato ottimi risultati. Il tema per il 1986 molto sentito dai giovani era l'eterna contrapposizione fra il bene e il male, nel contesto della nostra realtà sociale.

Fabio Belotti, Alessia Berlusconi, Irene Berthod, Irene Bianchi, Roberta Herin, Paola Magliozzi, Gabriele e Mariange Maquignaz, Graziella e Palmira Negrot, Mirko Pellizzone, Fabio Scalia, Barbara Stinghel, Lucio Trucco, Matteo Zailetti, Alessandro e Barbara Zavattaro lo hanno interpretato con molta efficacia.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: Gli regia di Wolfgang Reitherman (Usa, 1970) — *I gatti di una nobile signora fanno i fuochi pieni di un maggiordomo.* Una produzione Disney a cartoni animati. Orario: 16; 18; 20; 22.

CIAKOSA: Carlo cirullo, regia di John Badham, con A. Sheedy, S. Guttenberg, F. Stevens (Usa, 1986) — *Per un banale incidente un adolescentissimo robot acquista vita propria: commedia umoristico-avventurosa ricca di effetti speciali.* Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Il barbaro, regia di Castellano & Pipolo, con A. Celentano, D. Flavor, J. Scott (Italia, 1986) — *Avvocato pasticcione invischiato in una complicata vicenda sentimentale con risvolti gialli.* Orario: 15; 16; 20; 22.

SPLENDOR: film hard core. Vietato minori 18 anni. Orario: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVI

DES GUIDES: Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery (Italia-Francia, 1986) — *Strano monaco-investigatore arriva in un'abbazia benedettina teatro di misteriosi delitti.* Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Super Fantozzi, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia, 1986) — *Fantozzi fra furore e passato remoto.* Orario: 16; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Stregati, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. Muti (Italia, 1986) — *Notti d'amore a Genova fra uno speaker radiofonico e una misteriosa regazza.* Orario: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Perlopiacevolmente insieme, regia di Ivan Reitman, con R. Redford, G. Winger, D. Hannah (Usa, 1986) — *Avvocato e pubblico ministero sperano finalmente collegni per arrivare alla verità.* Orario: 17; 21.

Il meteo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 15 645.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.881.

MERCATI

Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Aosta.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Bruson S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.109.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93.068.
Valtournenche: frazione Cleu (0166) [illegible].
Verrès: S.S. Quassu (0125) 92.91.82.

BENZINAI

(servizio notturno 21 alle 7.30).
Aosta: «Agip» di Chambéry; «Agip» di corso
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marsaz.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 esclusa chiamata urgenti).

IL

Tendenza alle 12 di domani: parzialmente Temperature di ieri all'aeroporto: min. —9; ore 12: —6. Umidità: 82 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Pila, nasce l'«Atelier Nouveau»

PILA — Questa sera alle 22, nella discoteca «Kit», si esibisce il musicale valdostano «Atelier Nouveau», considerato una band di spicco nel panorama artistico regionale. I cinque di Aosta presenteranno un vasto repertorio che annovera canzoni di stampo funky-wave.

TV

19,10 Tg 3 Regionale

TVA

14,30 Hola supergirl
15,30 Fantomen
16,30 I clan di Mr. Vester
17,30 George Jungles
18 — Il piccolo detective
20 — Tva buonasera

RETE ST-VINCENT

— I misteri dello spazio
19,30 Telegiornale
20 — Sport
20,30 Allarme nucleare
22,30 Telegiornale
22,45 Play boy, telefilm

2

14,25 Dessin animé
15,50 Les jeux du stade
16,55 Les carnets de l'aventure
17,50 Les aquabiles du Remington Skate
18,40 Des chiffres et des lettres
19 — Des toques et des étoiles
20 — Le journal
20,35 Le bello Otero
22,25 Les enfants du rock

TV SUISSE

La cuisine anglais
13,05 Arsène Lupin
14 — La Virginien
15,15 Bugsy Malone
16,50 Les petits Bonsens
17,55 Stanley & Hutch
18,40 Allô parrain, ici la Chaîne
Dancin'
19,20 Jack Sport
19,30 Téléjournal
20,40 Les aventures du nouveau monde
21,35 Dallas
22,20 Téléjournal
23,35 Alien, la huitième passager
0,30 Dernières nouvelles

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
LA STAGIONE '86-'87 E' INIZIATA
PISTE IMPIANTI APERTI TUTTI I GIORNI

Volete passare le feste in allegria, serate danzanti?
Prenotate anche il vostro cenone di fine anno
Al Calderone
GIGNOD - Tel. 0165 56.272 (aperto tutti i giorni)

Impresa
IMETRA
per lavoro stabile in stabilimento ad Aosta. Sono indispensabili esperienza, capacità organizzative, per lavoro in piena autonomia.
Scrivere referenziando a: P.A. n. 21303 FERMO POSTA AOSTA

TUTTI I CHICCHI DI CAFFE' CROATTO VI AUGURANO BUONE FESTE

Croatto
il caffè dell'amicizia
il calore della festa

BOGHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33 Aosta
Tel. 0165 362.394
MINIMARKET DELL'HOBBY

Sega a catena Bosch PKE 35
Lunghezza portacatena 35 cm. Catena con dispositivo anticontraccolpo; elevata capacità di taglio minima usura. Watt. Dispositivo di affilatura automatico. Protezione per la mano, interruttore con dispositivo di arresto, protezione punta portacatena. Doppio isolamento.
DIMOSTRAZIONI
LA BOSCH & IL LEGNO
PROVE
ASSISTENZA
BOSCH

Scattato il piano d'intervento ad Aosta, traffico difficile

Prima neve, con problemi

Caduti cinque centimetri in città - Nello sgombero si sono verificati [illegible] su alcune strade delle vallate laterali - Obbligo di catene o pneumatici speciali - Pericoli per [illegible] ghiaccio

AOSTA — Con 24 ore di ritardo rispetto alle [illegible] di gran [illegible] degli sciatori [illegible] neve ha imbiancato [illegible] città, creando l'atmosfera natalizia mancata nei giorni scorsi. Ai primi fiocchi, [illegible] le 21 del giorno di Natale, è seguita un'abbondante nevicata che, creando [illegible] qualche piccolo problema [illegible] circolazione stradale, ha fatto scattare il piano di sgombero neve predisposto [illegible] i territori di competenza, [illegible] Comuni, dalla Regione e dall'Anas.

[illegible] Aosta i mezzi municipali (per la città) e [illegible] imprese appaltatrici (per le frazioni e nel quartiere Cogne) [illegible] subito [illegible] spargere cloruro di [illegible] e evitare così la [illegible] di ghiaccio. I mezzi dotati [illegible] pale [illegible] [illegible]l in [illegible] quando la neve in [illegible] aveva raggiunto i [illegible] centimetri. Ieri mattina lo sgombero [illegible] continuato per assicurare, in particolare, la possibilità di posteggio alle auto, [illegible] [illegible] piano di intervento predisposto [illegible] comunale ai Lavori pubblici.

Da ieri mattina ad Aosta è cominciato anche il reclutamento degli spalatori per [illegible] [illegible] marciapiedi e il [illegible] neve rimossa sui camion (in attesa che possa essere perfezionato l'accordo con le cooperative disposte a gestire questo servizio). Agli spalatori, che devono presentarsi sotto i portici [illegible] municipio, nell'ufficio [illegible] sede dei vigili urbani, il [illegible] paga la pre[illegible] 8500 lire l'ora.

In attività da giovedì sera anche i mezzi della Regione e dell'Anas. Gli circa 300 chilometri di strade regionali non si sono verificati problemi. Dice Ezio Rosset, responsabile dei mezzi sgomberanevе dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici: «Gli undici mezzi a nostra disposizione e i diciotto uomini in servizio dalle 23 di giovedì stanno lavorando a ritmo serrato. Il primo intervento ha assicurato la circolazione da [illegible] all'aeroporto e all'autoporto, dove allo sgombero del solo è seguito lo sgombero [illegible]. Non [illegible] stati segnalati problemi. Con un [illegible] macchine [illegible] potremmo però lavorare meglio: [illegible] mezzi sono in servizio dal 1967 e dal '79.

Qualche problema [illegible] traffico si è invece verificato tra giovedì sera e ieri mattina [illegible] alcuni [illegible]tti di Strade statali. Giovedì sulla «Mongiovetta» è stato necessario l'intervento [illegible] uno spalaneve per consentire la ripresa del traffico [illegible] da alcuni [illegible] finite di traverso sulla strada coperta da un leggero strato [illegible] neve ghiacciata. Altri problemi ieri mattina sulla statale per Cervinia dove il servizio di sgombero è affi[illegible] ad un'impresa appaltatrice. La neve caduta nella notte aveva creato un fondo molto scivoloso. Comunque sulle [illegible] delle vallate laterali c'è l'obbligo [illegible] [illegible] pneumatici da neve. [illegible] tre sulle [illegible] del Monte Bianco e del Gran [illegible] Bernardo al viaggio regolarmente. [illegible] è necessaria nelle ore notturne, quando [illegible] temperatura scende e possono formarsi strati di ghiaccio in alcuni tratti delle strade, nonostante il controllo [illegible] la [illegible] a qualcuno non [illegible] gradita per gli albergatori e gli sciatori ha rappresentato [illegible] piacevole regalo [illegible] Natale, [illegible] [illegible] ha consentito l'apertura degli impianti [illegible] risalita nelle stazioni [illegible] basse. L'innevamento sulle piste è ottimo soltanto a Cervinia e Courmayeur. Buona la s[illegible] a Pila, Valtournenche, [illegible] Thuile, Torgnon, Ayas, Valgrisenche, Rhêmes-Notre-Dame, Chamois. Apertura parziale degli impianti a Gressoney-La-Trinité, Champorcher, Cogne e La Magdeleine.

Beatrice Mosca

Aosta. Dopo la nevicata il grande abete di un cortile sembra un albero di Natale (Foto La Stampa)

Parla il [illegible] che a Torino ha reagito [illegible] un'aggressione

«Così ho afferrato la pistola puntata contro il mio petto»

Leo Pellissier, 33 anni, di Fénis [illegible] il bandito [illegible] sparato due volte, ferendolo

DAL NOSTRO INVIATO

FENIS — E' rimasto con la pistola e la sciarpa nera del suo aggressore nelle mani, poi, dopo un attimo di titubanza, gli è corso dietro, ma non l'ha più trovato. Leo Pellissier, 33 anni, di Fénis, commesso in un negozio di Aosta, è stato aggredito nella grande entrata di un condominio di «barriera Milano» a Torino, in via Pacini. Stava aspettando l'ascensore per salire al quarto [illegible] dove abitano i genitori della sua ragazza. Laura, 25 [illegible].

Erano passate [illegible] [illegible] le nove [illegible] [illegible] martedì. Pel[illegible] ha [illegible] [illegible] te avesse [illegible] puntata al petto, ha picchiato, ha strappato la pistola [illegible] mani [illegible] rapinatore, ha persino sparato due colpi. «Credevo fosse finta, una sceneggiata, poi la pallottola mi ha detto che è vera, una calibro 22 con la canna lunga, da [illegible] al bersaglio». Leo ieri era nel bar-trattoria [illegible] sorella Rosetta, il «Delle Alpi» in frazione Chez Gapin, [illegible] distante da casa.

Ha la mano sinistra fasciata. Una sorta di gesso per far [illegible] una frattura. «Non [illegible] [illegible] mi sono retto [illegible] [illegible] forse quando [illegible] [illegible] trascinato a terra sulle scale il rapinatore». Pellissier conta: «Se ho avuto paura? [illegible] tremare, ma non potevo starmene lì senza far nulla, mentre mi portava via tutto. Così ho afferrato quella canna a pochi centimetri da [illegible]. L'ho [illegible] più verso il pavimento quanto più potevo, [illegible] premuto premi e sbloccai. Siamo caduti sulle scale e [illegible] sono trovato nella [illegible] destra la pistola. Ho sparato due volte, ma il giovane non ha reagito, [illegible] gridato. Poi è scappato».

Leo Pellissier, 33 anni

Un'ora più tardi il primo soccorso dell'ospedale torinese [illegible]. Adelaide si [illegible] presentato Pasquale Pennesi, 28 anni, residente nel capoluogo piemontese in via San Massimo. Aveva due fe[illegible] di arma [illegible] fuoco, a un braccio e a una gamba. «Due proiettili vaganti», [illegible] detto [illegible] medici e agenti [illegible] [illegible] fe. Non ha voluto spiegare altro. Ma [illegible] Pellissier lo ha riconosciuto. «Nessun dubbio». E aggiunge: «Non ricordavo come era vestito, ma quella faccia non la scorderò tanto facilmente. E' come se la [illegible] mente l'avesse fotografata quando gli ho strappato la sciarpa nera».

Martedì, come è sua abitudine, il Pellissier si era recato a Torino per trovare la fidanzata e trascorrere la serata in casa dei futuri suoceri, al numero 1 di via Pacini. Aveva posteggiato la vettura di fronte all'entrata del pa[illegible]. Un minuto dopo era [illegible] piedi di fronte alla porta dell'ascensore, con le spalle rivolte all'ingresso del condominio. Dice: «Ho sentito dei passi dietro di me, [illegible] sono voltato e [illegible] prima cosa che ho visto è stata la canna della pistola. Vicini [illegible] me, ha minacciato il giovane».

A spintoni il rapinatore ha convinto il valdostano [illegible] andare verso il vano scale, dietro un muro che impedisce la vista a chi passa sui marciapiedi. «Mi ha strappa[illegible] il braccialetto e la catenina d'oro che spuntava dalla camicia. Passeggiando mi ripe[illegible]va [illegible] mi ha schiacciato la canna in pancia dicendo: se lo fai un'altra volta ti am[illegible] ricorda [illegible] Pellissier.

Poi il rapinatore gli ha chiesto il portafogli. «Aveva circa [illegible] [illegible]. Non i documenti che aveva lasciato sull'auto. Ha tenuto il portafoglio in mano, ma si è distratto un attimo e ne ho approfittato. [illegible] [illegible] riuscito, però, a recuperare nulla né a bloccarlo», continua [illegible] Pellissier.

La polizia ha trovato [illegible] [illegible] di [illegible] sulle scale [illegible] [illegible] condominio vicino, scalini macchiati [illegible] al quarto piano. Ora [illegible] mobile ha denunciato il Pennesi che continua però a negare di aver aggredito il valdostano: «Non l'ho mai visto», ripete. Pellissier ha riconosciuto il [illegible] aggressore in ospedale, dove i [illegible] [illegible] pronto soccorso gli hanno lasciato la mano fratturata.

Per un po' non si recherà più a Torino, assicura Leo Aggiunge: «Inutile [illegible] rischi. Sarà Laura a venire qui per [illegible] assieme a me [illegible] fine dell'anno».

Enrico Martinet

Alpinista danese salvato dalle squadre di [illegible] Courmayeur e Chamonix

Sul baratro, 15 ore [illegible] ad una fune

COURMAYEUR — Jan Lalsen Lico, 33 anni, danese, la vigilia di Natale è rimasto per 15 ore appeso alla fune, fra due pareti verticali di ghiaccio profonde 35 metri. [illegible] stato «inghiottito» il 24 dicembre da un crepaccio ai piedi [illegible] Tour Ronde, sul Monte Bianco. Il suo compagno di scalata, Jan [illegible] Sjosteol, [illegible] anni, l'ha visto scom[illegible] nel ghiacciaio, ma è riuscito a fermarne [illegible] caduta e [illegible] avvolgere la corda intorno alla piccozza [illegible] in tempo per non cadere anch'egli risucchiato.

Quando alle 23 i soccorritori guidati dallo Sjosteol hanno raggiunto il crepaccio il giovane alpinista [illegible] [illegible] forze per rispondere: nonostante fosse appeso alla corda era infatti riuscito a prendere nello [illegible] il sacco a pelo e ad infilarsi dentro per proteggersi dal freddo. Sotto di lui le pareti di ghiaccio sprofondavano in una voragine nera. Sopra, la bufera: un vento con raffiche a 100 chilometri l'ora che gettavano nuvole di neve nel crepaccio.

Ma i soccorsi sono arrivati in tempo, prima che la bufera di [illegible] cancellasse l'apertura del crepaccio. Le guide [illegible] gettato una corda a Jan Lalsen Lico [illegible] se l'è [illegible] all'imbracatura, [illegible]anto all[illegible]tra. Poi il giovane è stato issato sul ghiacciaio, [illegible] metri più in su, al buio, in mezzo a turbini di vento. Salvo. Un abbraccio al suo compagno di scalata, Jan Erik, soccorso alle 16,30 da un elicottero della Gendarmerie di Chamonix al col d'Entrèves, quindi un pianto di gioia.

I due alpinisti danesi [illegible] giunti [illegible] rifugio Torino il 23 dicembre. [illegible] custode [illegible] detto: «Domani [illegible] a fare la Nord della Tour Ronde». Alle prime luci dell'alba i due sono usciti dal rifugio. Faceva molto freddo: 25 gradi sotto zero e raffiche di vento molto forti. Ma i danesi decidevano lo stesso di incamminarsi [illegible] la Tour Ronde, una guglia granitica separata dalla funivia di Punta Helbronner da un ghiacciaio non molto impegnativo. Prima di [illegible] hanno avvertito il custode: «Torniamo questa sera». Non [illegible] rientrati.

Prima allarme: il gestore del rifugio Torino telefonava alle guide. L'indomani, vigilia di Natale, l'allarme rientrava: i due danesi stavano infatti scendendo lungo la «via» normale della Tour Ronde. Avevano passato la notte [illegible] parete perché rallentati dalla tormenta di neve. Ma il loro passo era lento, troppo. Stanchi e provati dal bivacco a [illegible] 3500 metri di quota facevano fatica a camminare.

Passavano le [illegible] [illegible] i due danesi non rientravano e il [illegible] del Torino, a [illegible] a punta Helbronner, li [illegible] ormai persi di vista. Poco dopo le 16, due [illegible] razzi [illegible] soccorso esplodevano nel cielo [illegible] il colle d'Entrèves. Era Jan Erik Sjosteol che chiedeva aiuto. Un elicottero della Gendarmerie di Chamonix lo portava in salvo, [illegible] l'alpinista raccontava [illegible] il [illegible] [illegible] era precipitato in un crepaccio, [illegible] [illegible] perete della Tour [illegible].

Le guide alpine di Courmayeur, gli agenti [illegible] soccorso alpino della Guardia di Finanza [illegible] Entrèves e alcuni soldati della funivia del Monte Bianco raggiungevano i gendarmi francesi a punta Helbronner. Di lì la squadra di soccorso partiva con gli sci e le torce elettriche verso la monta[illegible]

C. Inar.

Babbo Natale ha sfidato il gelo

Molta gente alle manifestazioni all'aperto nonostante il freddo da record - A Quart ricordata la visita del Papa

Cervinia. Babbo Natale ha portato i doni ai bambini, come vuole la tradizione (Foto La Bolecca)

AOSTA — Cortei [illegible] pastori, fiaccolate e presepi viventi hanno animato il Natale [illegible] Aosta e in molte località della Valle. Bambini, ragazzi e adulti si sono immedesimati nei personaggi di [illegible] Bambino, Maria e Giuseppe e soltanto [illegible] mancanza della neve (arrivata in ritardo) ha, in parte, limitato il consueto clima natalizio nelle [illegible] del fondo [illegible].

Pollein. Sfidando il gran freddo [illegible] stato allestito, per il quinto anno consecutivo, il presepe vivente all'aperto accanto alla chiesa. Diverse capanne [illegible] legno e frasche hanno ricordato gli antichi ambienti e si sono potute ammirare scene [illegible] [illegible] che preparava[illegible] il pane, la battitura del grano, la mungitura e il taglio della legna. La gente assisteva appoggiata alle [illegible] che sono [illegible] poi tolte all'inizio [illegible] messa, mentre [illegible] quattro [illegible] del paese giungeva una fiaccolata che ha accompagnato l'arrivo dei pastori.

Saint-Marcel. Una semplice, ma suggestiva fiaccolata ha fatto da cornice al Natale, con gli abitanti che sono partiti dalle proprie abitazioni per ritrovarsi tutti davanti al piazzale nelle vicinanze della chiesa e assistere alla funzione religiosa.

Quart. Per il quarto anno consecutivo il presepe vivente ha richiamato una gran folla nella chiesa del Villair. Una stella cometa ha illuminato la capanna predisposta al centro dell'altare con un Gesù Bambino ben sveglio a osservare gli angioletti ai suoi piedi, con gli agnellini che continuavano a belare. Al termine della messa i pastori hanno consegnato una candela colorata ai fedeli, con un messaggio che era stato rivolto da Papa Giovanni Paolo II nella sua visita in Valle: «Guardando le cime dei vostri monti, spingetevi con il cuore ancora più su». (s. b.)

Courmayeur. Natale discreto ed elegante a Courmayeur, fatto [illegible] antiche consuetudini, [illegible] di [illegible] richiamo turistico, offrono momenti [illegible] suggestione: la messa tra [illegible] e canti, il presepe vivente e l'immancabile [illegible] Natale che, attraversando il paese con la slitta, distribuisce dolci ai [illegible] poi il concerto [illegible] maestro Nonetti all'organo della chiesa parrocchiale (ieri sera), inoltre concorsi, giochi, e[illegible] di danza sulla pattinoire. Un Natale anche affollato, [illegible] tanta gente per le strade e altrettanti sciatori sulle piste. (m. r.)

Cervinia. La neve non [illegible] [illegible] quest'anno all'appuntamento con il Natale [illegible] Breuil. [illegible] oltre [illegible] scacciare i timori degli operatori turistici, ha [illegible] più suggestivo e festoso l'arrivo di [illegible] Natale, [illegible] ha preceduto di qualche giorno quello di Gesù Bambino. Vincenzo Porpiglia (un Babbo Natale molto convincente) trainando una vecchia slitta carica di doni è giunto a sorpresa tra i bambini delle scuole elementari e materne di Cervinia. Gli hanno fatto una grande festa e [illegible] dei piccoli [illegible] rimasto senza [illegible] un regalo.

I giovani del Centro giovanile parrocchiale hanno allestito in chiesa il presepe, che tutti gli anni si ispira a un tema diverso. Una originale idea del parroco Silvio Starpone, che anche quest'anno [illegible] dato [illegible] risultati. Il tema per il 1986 [illegible] scritto dai giovani, era l'eterna contrapposizione fra il bene e il male, [illegible] contesto della nostra realtà sociale [illegible].

[illegible] Beintu, Alexia Berlusconi, Irene Berthod, Ireno Bianchi, Roberta Hevin, Paola Maglionzi, Gabriele e Mariange [illegible] quignaz, Graziella e Palmira Neyroz, Mirko Pellicone, Fabio Scalia, Barbara Stiglhel, Lucio Trucco, Matteo Zanetti, Alessandro e Barbara Zavattaro [illegible] hanno interpretato con molta efficacia. (l. c.)

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

CORSO: Gli arlecchini, regia di Wolfgang Reitherman (Usa, 1970) — *I gatti di una vecchia e nobile signora fanno fallire i loschi piani di un maggiordomo.* Una produzione Walt Disney a cartoni animati. Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: Corto circuito, regia di John Badham, con A. Shaedy, S. Guttemberg, F. S[illegible] (Usa, 1986) — *Per un banale incidente un sofisticatissimo robot acquista vita propria, commette umoristico-avventurose gesta di effetti speciali.* Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Il barbaro, regia di Castellano & Pipolo, con A. Celentano, D. Feuer, J. Sorel (Italia, 1986) — *Avvocato pubblicano invischiato in una complicata vicenda sentimentale con* [illegible] *gialli.* Orario: 15; 18; 20; 22 [illegible] film [illegible] rossa. Vietato min. 18. [illegible] 16; 14; [illegible]

[illegible]

[illegible] **GUIDES:** Il nome della [illegible] regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery (Italia-Francia, 1986) — [illegible] monaco-investigatore arriva in un'abbazia benedettina, teatro di misteriosi [illegible]. Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Super Fantozzi, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia, 1986) — *Fantozzi fra futuro e passato remoto.* Orario: 16; 20; 22.

COGNE

[illegible] **PARADISO:** Stregati, regia di Francesco Nuti, con F. [illegible]i, O. Muti (Italia, 1986) — *Nuti d'amore a Genova fra uno [illegible] giallorosso e una misteriosa [illegible]za.* Orario: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Pericolosamente insieme, [illegible]la di Ivan Reitman, con R. Pepper, D. Winger, D. Hannah (Usa, 1986) — *Avvocato e pubblico ministero sperdicatamente collegati per arrivare alla verità.* Orario: 17; 21

[illegible] [illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.848; **Manoscritti Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 4[illegible].

MERCATI

[illegible] Sant, Pont-Saint-Martin, [illegible] Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE [illegible]

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 766.027.

[illegible] S.S. [illegible] tel. (0125) 800.158

Châtillon: via [illegible] 165, tel. (0166) 61.907

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 33, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93 068.

Valtournenche: frac. Cleu (0166) 92.191.

Verrès: S.S. [illegible] Loc. [illegible] (0125) 92 91.62.

BENZINAI

(servizio notturno [illegible] [illegible] alle 7.30).

Aosta: «Agip» di via [illegible]y; «Agip» di corso [illegible].

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla [illegible]26

Morgex: «Totip» in località Marais

FARMACIE

AOSTA: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

[illegible] fino alle 12 [illegible] domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —9, ore 12 —6. Umidità: 82 per cento. Vento: calmo.

(Servizio a cura dell[illegible]ome meteorologica della Regione).

Pila, stasera l'«Atelier Nouveau»

PILA — Questa sera alle 22, nella discoteca «Ku», si esibisce il gruppo musicale valdostano «Atelier Nouveau». [illegible] sidirato [illegible] band di [illegible] nel panorama artistico regionale. I cinque ragazzi di Aosta presenteranno [illegible] vasto repertorio che [illegible] canzoni [illegible] stampo funky-wave.

[illegible]

RAITRE

19.10 Tg 3 Regionale

TVA

14,30 Hola superpiri
15,30 Fantomas
16,30 Il clan di Mr. Vester
17,30 George Jungles
18 — Il piccolo detective
20 — Tva buonasera

RETE ST-VINCENT

19 — I misteri dello spazio
19,30 Telegiornale
20 — Sport
20,30 Allarme nucleare
22,00 Telegiornale
22,45 Play boy, telefilm

ANTENNE [illegible]

14,25 Dessin animé
15,50 Les jeux du stade
16,55 Les carnets de l'aventure
17,50 Les enquêtes de Remington Steele
18,40 Des chiffres et des lettres
19 — Des toques et des étoiles
20 — Le journal
20,35 La Belle Otéro
22,25 Les enfants du rock

TV SUISSE [illegible]

12,50 La cuisine des anges
13,05 Arsène Lupin
14 — Le Virginien
15,15 Bugsy Malone
16,50 Les petits Rezavu
17,35 Starsky & Hutch
18,40 Allô parrain, ici la Chaîne du Bonheur
18,50 Dancin' Days
19,20 Jack Sport
19,30 Téléjournal
20,40 Les aventures du nouveau monde
21,35 Dallas
22,20 Téléjournal
23,35 Allen, [illegible] [illegible] ger
0,30 Dernières nouvelles

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
LA STAGIONE '86/'87 E' INIZIATA
PISTE ED [illegible]ATI APERTI TUTTI I [illegible]

Volete passare le feste in allegria, con serate danzanti?
Prenotate anche il vostro cenone di fine anno
Al Calderone
GIGNOD - Tel. 0165 56.272 (aperto tutti i giorni)

Impresa edile assume [illegible] per lavoro stabile in stabilimento ad Aosta. Sono indispensabili: esperienza, capacità organizzative, per lavoro in piena autonomia. [illegible] referenziando a P.A. n. 21303 FERMO PO[illegible]

[illegible] FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33 Aosta
Tel. 0165 362.394
MINIMARKET DELL'HOBBY
Sega a catena Bosch PKE 35
Lunghezza portacatena 35 cm. Catena con dispositivo antiscontraccolpo: elevata capacità di taglio, minima usura. 1200 Watt. Dispositivo di affilatura automatico. Protezione per la mano, interruttore con dispositivo di arresto, protezione punta portacatena. Doppio isolamento.
DIMOSTRAZIONI
LA BOSCH & IL LEGNO
PROVE
ASSISTENZA
BOSCH

In un centro di studi riuniti fisici di tutto il mondo

Scienza e sci a La Thuile

Al primo incontro, che si terrà [illegible] al [illegible] gennaio, parteciperà anche Carlo Rubbia - I ricercatori potranno trascorrere il tempo libero sulle piste - Collegamento con il Cern [illegible] Ginevra

La Thuile. La stazione della funivia e l'ampio «domaine skiable» ai piedi del Piccolo San Bernardo

LA THUILE — Fra pochi giorni sarà operante a La Thuile un centro per l'incontro [illegible] scienziati di tutto il [illegible] nel settore della fisica: vi [illegible] svolgeranno riunioni di studio, [illegible] ricerche specifiche e di decisione sulle future scelte. L'iniziativa, organizzato in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, si chiama «*Les rencontres de physique de la Vallée d'Aoste*» ed è già stata presentata nei mesi scorsi agli scienziati di tutti gli istituti e laboratori europei ed [illegible] ropei.

[illegible] quadro globale [illegible] riferimento delle «rencontres» si svolgeranno diverse riunioni con denominazioni specifiche, a seconda dell'argomento trattato. Dal 6 al 10 gennaio vi sarà una riunione di lavoro sul futuro dei grandi acceleratori di particelle (Workshop on physics at future accelerators). Vi prenderanno parte quasi duecento fra fisici, ingegneri, informatici e tecnici del Cern (Centro europeo [illegible] ricerche nucleare) di Ginevra, [illegible] una decina [illegible] «Premi Nobel», fra i quali non mancherà l'italiano Carlo Rubbia, che proprio nel grande centro di fisica in [illegible] [illegible] raggiunto i risultati più prestigiosi della sua carriera.

A marzo, invece, dal primo al 7 l'argomento in programma riguarderà i risultati e le prospettive nella fisica [illegible] particelle elementari (Results and perspectives [illegible] particles physics), quella parte della scienza che vuole [illegible] di scoprire i più riposti [illegible] della materia attraverso i [illegible] più piccoli componenti, appunto le cosiddette particelle elementari. Per permettere agli scienziati di [illegible] di [illegible] («dialogando» con i computers) la Sip sta terminando alcune [illegible] speciali per [illegible] dati da [illegible] per i [illegible] elettronici installati nei vari centri di ricerca nel mondo.

I [illegible] porteranno con loro [illegible] numero di terminali, i quali, collegati dalle linee Sip alla rete [illegible] trasmissione internazionale, permetteranno di svolgere in qualunque [illegible] un calcolo anche molto complesso, usando la memoria centrale di un «computer» al Cern di Ginevra o a Milano, o in qualunque altro luogo.

Nel convegno [illegible] marzo [illegible] organizzato [illegible] un incontro [illegible] e studenti dell'ultimo [illegible] delle scuole superiori della Valle d'Aosta per consentire ai giovani di prendere contatto con [illegible] ambiente [illegible] potrebbe offrire loro interessanti prospettive per una laurea e un futuro [illegible] lavoro.

[illegible] perché è [illegible] scelta proprio La Thuile? «*Per tutta una serie di concomitanze favorevoli*», dicono i professori [illegible] Greco e Giorgio [illegible] che lavorano attualmente [illegible] Cern e nei più qualificati centri di ricerca del mondo. «*La Valle d'Aosta ha una tradizione di ospitalità per chi studia [illegible] fisica ai suoi problemi. Desideriamo poi cercare un abbinamento fra la fisica e lo sci, offrendo la possibilità agli scienziati di interrompere per qualche ora il lavoro e dimenticare i loro problemi facendo un po' di sport sui campi di neve. A [illegible] Thuille [illegible] trovato al complesso Planibel un'ottima sistemazione logistica per lavorare e per il tempo libero. Non dimentichiamo poi che siamo vicini a [illegible] [illegible] aeroporto internazionale, Torino e Milano*», dice ancora Greco. Per gli scienziati che giungeranno a La Thuille [illegible] l'occasione [illegible] conoscere [illegible] Valle d'Aosta e le sue piste di sci: vi sarà quindi anche una buona pubblicità turistica a fianco [illegible] valido [illegible] culturale.

Ezio Bochiera

LES GRIFFES
PELLE - PELLICCE

NUOVA COLLEZIONE
86/87
PAGAMENTO DILAZIONATO
CON [illegible]
PERSONALE
VIA CHALLAND 29 - AOSTA
TEL. 0165 40.381

RIDISTRADA 4x4
Disponiamo a prezzi estremamente vantaggiosi di:
— TOYOTA 2.5 [illegible] 3.5 [illegible]
— NISSAN KING [illegible] DIESEL
— [illegible] PATROL TURBODIESEL
— PAJERO [illegible] TURBODIESEL
— SUZUKI 1300 [illegible] 5 [illegible]
— [illegible] 4x4 FIRE pronta consegna
NOVITA'
— RANGE ROVER [illegible]
— NUOVO LAND [illegible] 90 TURBODIESEL
SALONE DELL'AUTOMOBILE [illegible] F.lli GAL
Saint-Christophe - Tel. (0165) 32.088 - 362.353

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI [illegible]
Avviso [illegible] privata
Ai sensi delle [illegible] legge vigenti in materia [illegible] rende noto che l'Amministrazione Regionale [illegible] Valle d'Aosta procederà [illegible] una licitazione privata per [illegible] lavori [illegible] di un edificio [illegible] a [illegible] [illegible] Camusa [illegible]
L'importo dei lavori a [illegible] d'asta ammonta a L. 1.250.000.000. La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera b) e del successivo art. 2 della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' [illegible] l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria II di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
[illegible] Imprese che [illegible] concorrere dovranno far pervenire regolare [illegible] in [illegible] entro [illegible] ore 17 del giorno 12-1-1987 all'Assessorato dei Lavori Pubblici [illegible] l'Amministrazione Regionale [illegible] Valle d'Aosta.
La richiesta [illegible] invito [illegible] vincolerà in alcun modo l'Amministrazione [illegible] appaltante.
L'assessore ai Lavori Pubblici
Ing. Augusto Fosson

CITTA' DI AOSTA VILLE D'AOSTE
Regione Autonoma [illegible] d'Aosta — Région Autonome [illegible] d'Aosta
Avviso [illegible] avvenuta approvazione [illegible] interpretazione autentica del Piano Regolatore [illegible] Comunale vigente
ai sensi e per gli effetti della [illegible] urbanistica 17 agosto [illegible] e successive modificazioni
che la Giunta Regionale [illegible] provvedimento n. 7357 del 2-10-1986, approvato dalla [illegible] Coordinamento in data 6-11-1986 al n. 7681, ha deliberato l'interpretazione autentica delle Norme Tecniche e delle indicazioni della Tavola T del Centro Storico del vigente Piano Regolatore Generale comunale, adottata con deliberazione consiliare n. 477 del 10 luglio 1986 approvata dalla Co.Re.Co. in data 11-9-86 al n. 15280
Tale provvedimento è depositato alla libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale e presso il IV Dipartimento, Ispettorato Urbanistica comunale.
Aosta, li 2 dicembre 1986.
Il Segretario generale reggente
dott. Franco Ferrando — Il Sindaco

Nuova elezione all'Accademia di S. Anselmo

Alla corte dei nobili

Ammesso Michele Bonomi, di Verrès, esperto [illegible] araldica valdostana - Fu lui [illegible] scoprire gli stemmi di grandi famiglie

VERRES — Il verrezese Michele Bonomi è stato nominato membro dell'Accademia di Sant'Anselmo. Il riconoscimento culturale gli è stato attribuito per [illegible] vasta conoscenza raggiunta [illegible] nel campo dell'araldica, [illegible] in quello dei particolari storico-architettonici nella tipologia [illegible] rurale valdostana. Bonomi, nato [illegible] anni [illegible] a Colzate in provincia [illegible] Bergamo, [illegible] verrezese [illegible] adozione in quanto vi abita dall'età di 13 mesi, è «figlio d'arte», considerato che 5 dei [illegible] fratelli [illegible] madre erano pittori.

Anche se soltanto per passione e mai come principale attività, Bonomi ha dedicato e dedica tuttora ogni energia alla ricerca e alla riproduzione dei particolari. Considerato il maggior esperto valdostano di araldica, egli ha raccolto e catalogato 400 stemmi nobiliari di altrettante famiglie, in [illegible] [illegible] sinora sconosciuti.

«La prima volta che mi occupò di araldica fu nel [illegible] quando ritrovai una antica moneta che egli ritiene di Renato di Challand. Da allora, cercando fra le mura di antiche costruzioni in tutto il territorio valdostano e fra antichi documenti (alcuni conservati nell'archivio regionale, altri nelle biblioteche delle parrocchie) Bonomi ha realizzato un prezioso elenco.

Da [illegible] anno è [illegible] caratteristica iniziativa: gli stemmi sono serviti per creare le [illegible] da gioco valdostane, dove i simboli sono rappresentati dalle nobili famiglie che nel [illegible] determinarono la storia [illegible] regione. Oltre all'araldica, Bonomi cura con dedizione la riproduzione del «particolare».

Egli ha infatti realizzato migliaia di disegni di finestre, portali, serrature, capitelli, cornicioni di ogni chiesa, cappella, castello, casolare e [illegible] della Valle. Ha poi riprodotto la maggior parte di questi disegni su [illegible] ottenendo [illegible] un [illegible] elevato [illegible] [illegible] da tavole complete di [illegible] ati e di piatti [illegible] portata, dove ogni pezzo ha raffigurato un particolare diverso. I commensali hanno così l'occasione di [illegible] durante un pranzo tutta l'antica Valle d'Aosta nella sua tipologia architettonica.

La nomina a [illegible] ora stata appoggiata [illegible] professor Lino Colliard e da Alberto Caroggio. Bonomi [illegible] [illegible] carriera artistica [illegible] inoltre [illegible] un libro «Castelli a [illegible] in Valle d'Aosta» e [illegible] collaborato alla [illegible] di molte opere.

Ezia Bovo

Libro [illegible] Mariagrazia Vacchina

Il grande dovere dell'autonomia

«Più che [illegible] diritto [illegible] [illegible] responsabilità»

AOSTA — «*L'autonomia della Valle d'Aosta*» è un libro di Mariagrazia Vacchina, la cui tiratura, a poco più d'un mese dalla pubblicazione, è in esaurimento. Parecchie Regioni e Province (oltre alla vendita nelle librerie) ne hanno tratti richiesto alcune copie. Mariagrazia Vacchina, avvantaggiata anche dalla sua cultura umanistica oltre a quella di giurista, ha spaziato dalle origini dell'autonomia, valdostana all'attuale Statuto, arrivando a rilevare conferme di giurista interprete e adegua i limiti [illegible] allo spirito dei tempi e [illegible] mondo) e a [illegible] curiose intuizioni.

Mariagrazia Vacchina

Dice [illegible] Vacchina: «*Il guasto della giurisprudenza è: la legge secondo l'uomo o l'uomo secondo [illegible] legge? Ora poiché [illegible] sotto [illegible] specie [illegible] il diritto del più forte, [illegible] come individuo sia [illegible] gruppo sociale, larghi margini [illegible] ambiguità sono rimasti nei codici ancora in [illegible] larga democrazia, a partire dalla [illegible] [illegible]; qui subentra l'opera del giurista*».

Questo concetto Mariagrazia Vacchina ha applicato allo studio dell'autonomia, [illegible] già [illegible] monsignor Jean-Joconde Stévenin come un fattore costituzionale della cultura dei valdostani per ragioni storiche e geografiche.

Mariagrazia Vacchina, ripercorrendo via via la conquista storica dell'autonomia e il dibattito attuale sullo Statuto (revisione o piena attuazione?), per giungere, attraverso la lezione della storia, a sorprendenti conclusioni.

Dice infatti l'autrice del libro: «*Il rapporto autonomia-democrazia, vero obiettivo di un sano autonomismo, non è né facile né scontato. L'autonomia costituisce un indubbio valore, una conquista effettiva e irrinunciabile, ma proprio per questo essa non può venire concepita come possesso statico, come scudo difensivo: deve essere intesa e vissuta come obiettivo da perseguire ogni giorno, come insieme di precise condizioni da realizzare, come assunzioni di responsabilità più che come diritto da rivendicare*».

Il libro va dunque alle radici del problema che, superando tutta la letteratura precedente relativa allo stesso soggetto, viene proiettato in un ambito europeo: i valori internazionali fanno tendere a una conciliazione delle idee, secondo l'autrice, e non ad una rottura, al ripiegare e non al «disprezzo» degli altri. Così Mariagrazia Vacchina infatti si comporta nei confronti di presente e passato, suggerendo letture multiple del suo testo attraverso le numerose citazioni, a partire dalla dedica iniziale «*a chi è stato lasciato dalla vita*».

L. b.

CITTA' [illegible] AOSTA VILLE D'AOSTE
Regione Autonoma Valle [illegible] — Région Autonome [illegible]
[illegible] di [illegible] approvazione [illegible] piano [illegible] recupero [illegible] [illegible] Cogne
IL SINDACO
ai [illegible] e per gli effetti [illegible] legge urbanistica n. 1150 del 17 [illegible] e [illegible] modificazioni e n. [illegible] 5 agosto 1978.
che il piano [illegible] del quartiere Cogne adottato dal Consiglio comunale [illegible] deliberazione n. 198 [illegible] maggio 1986, è [illegible] approvato [illegible] Consiglio comunale [illegible] deliberazione n. 786 del 14-10-1986, approvata [illegible] Co.Re.Co. al n. 22081 del 3-11-1986.
[illegible] atti relativi sono depositati, alla libera [illegible], presso la Segreteria comunale e il IV Dipartimento comunale.
Aosta, li 2-12-1986.
Il Segretario generale reggente
dott. Franco Ferrando
Il Sindaco
Edoardo Bich

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO
[illegible]
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 37 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 438

MOBILIFICIO [illegible]
Strada Statale 26 - Aosta (Aosta) - tel. (0165) 767.892 - 767.892
Con [illegible] 20 [illegible] [illegible] esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta [illegible] di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Immobiliare Drèmoz
-DI FRONTE ALLA RAI-
Via Chambéry, 37 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
[illegible]
Alloggio con soggiorno e ang. cottura, 2 camere, bagno e terrazzo L. 75.000.000
Alloggio con soggiorno e ang. cottura, 2 camere, bagno e terrazzo L. 93.000.000
Alloggio con soggiorno e ang. cottura, 1 camera e bagno L. 45.000.000
Alloggio con soggiorno e ang. cottura, 2 camere, 2 bagni e terrazzo L. 100.000.000

Hockey - Proibitiva trasferta ad Ortisei per i valligiani

L'Aosta Mega torna in pista

AOSTA — Riprende il campionato di hockey [illegible] ghiaccio con un'impegnativa trasferta per l'Aosta Mega che, nel secondo turno di ritorno della rassegna cadetta, rende visita questa sera al Gardena Scania di Ortisei. Il compito per gli aostani, allenati dal cecoslovacco Vlastimil Jagr, è quasi impossibile essendo gli altoatesini, con i 16 punti ottenuti sinora, al [illegible] 3° posto [illegible] classifica a [illegible] sole lunghezze dalla capolista Milano Saimex.

Per l'Aosta Mega proposito chiuso. Tuttavia, come ricorda Franco Cintori, presidente del Comitato valdostano della Federghiaccio, non mancano gli elementi di valutazione positiva che lasciano sperare in un buon finale di campionato per Ruggero Ramella e compagni.

«*La squadra non ha mai cessato di allenarsi durante questa pausa natalizia e ha lavorato sodo per acquisire una sicurezza sempre maggiore, provando e riprovando schemi di gioco e soluzioni tattiche. I giocatori hanno un eccellente grado di forma e sicuramente questa sera impegneranno a fondo i pardenesi*».

Nell'amichevole disputata [illegible] la Cina si è vista [illegible] Mega vivace, che ha affrontato i forti cinesi asiatici con grande impegno. «*In effetti, nonostante la [illegible] sconfitta (11-4) il punteggio in favore della Repubblica Popolare Cinese) la formazione aostana ha espresso un gioco molto utile, con spunti tecnici che hanno avuto anche il plauso degli stessi avversari. Bisogna però riconoscere che la Cina non ha mai affondato troppo le sue azioni consentendoci di giocare con una certa libertà in fase di costruzione*».

In classifica generale l'Aosta Mega ha sei punti, a pari merito con il Valpellice, e precede il Bergamo e lo Zanica. Un altro fatto importante è poi accaduto durante l'amichevole con la Cina. Dopo molti mesi di assenza dalle competizioni è ritornato in pista, a guardia della porta aostana, il giovane portiere Mauro Longhi che, nei primi mesi della scorsa stagione, era stato vittima di un incidente stradale, le cui conseguenze avevano fatto anche temere per la vita del bravo atleta.

Longhi è stato accolto al suo ingresso in pista con un lungo applauso e dopo alcune prevedibili incertezze iniziali ha dato la sensazione di essere in grado di poter ritornare quanto prima a guardia della porta aostana e della stessa Nazionale Under 18 di hockey su ghiaccio, di cui da alcuni anni è titolare.

Carlo Gobbo

Il BOOMERANG VIDEO CLUB
E' LIETO [illegible] PRESENTARVI
L'INCREDIBILE
MERAVEGLIONISSIMO
una miscela esplosiva di fantasia, gnocchi, divertimenti [illegible] buona [illegible] per passare in allegria la notte più bella dell'anno.

Molly Club
Questa sera gran Ballo con il Maestro LUISONA
Mercoledì 31 dicembre
[illegible] [illegible] [illegible]
con [illegible] GRAZIANO
brividi - spumante - cenettone
spettacolo - [illegible] [illegible] tutti
Via Chambéry, [illegible] - AOSTA - Tel. 0165 [illegible]

Slalom, circuito dei big

Questa sera a Cervinia seconda prova di una rassegna di campioni, fra i quali Damiano Lugon e Delia Vaudan

CERVINIA — Questa sera alle 21,30 prenderà il via a Cervinia la seconda prova del «Primo circuito dei campioni» di slalino. La gara di singolo si svolgerà in due manches sulla pista preparata lungo il campetto della scuola di sci. La partenza è al mitico Furggen. Fra gli atleti in rappresentanza di Austria, Alto Adige e Valle d'Aosta vi saranno anche i due valdostani vice-campioni del mondo: Damiano Lugon e Delia Vaudan.

La prima prova della manifestazione si è svolta ieri sera sulle nevi di Pila. La competizione si concluderà domani al Villair di Courmayeur: gli slalomisti saranno al via alle 13,30. Il «Primo circuito dei campioni» è stato organizzato da Damiano Lugon, che ha invitato alle tre gare valdostane i migliori atleti della specialità.

Oltre allo scopo agonistico vi è anche quello promozionale. Lugon, cioè, ha voluto organizzare le tre gare nelle località sciistiche per far conoscere uno sport tradizionale che ha oggi pochi appassionati e un pubblico limitato.

c. g.

Damiano Lugon

Prima Valle
SAINT-VINCENT
cedesi ristorante scelta clientela ampio parcheggio con annesso alloggio L. 110.000.000
CHAMPORCHER
vendesi bilocale con servizio ampio terrazzo L. 50.000.000.
CHATILLON
vendesi alloggio arredato composto di soggiorno con angolo cottura camera bagno cantina L. 60.000.000.
SAINT-VINCENT
vendesi soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio posto auto riscaldamento indipendente Lit. 78.000.000.

DAL 1902
IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Il Consiglio comunale di Asti ha approvato la scelta dell'area

Nuovo ospedale al Fontanino ma serve la tangenziale Nord

La votazione (astenuto il pci, contraria dp) dopo 4 ore di discussione - Sorgerà entro 10 anni

ASTI — Importante decisione del Consiglio comunale prima di Natale. Dopo 4 ore di discussione, con 23 voti favorevoli (dc, psi, psdi, prt, pli), contrario (il rappresentante di democrazia proletaria) e 8 astenuti (pci) è stata prescelta per il nuovo ospedale la zona del Fontanino, una vasta area a Nord della città, posta tra il parco Rio Crosio e la sede dell'Istituto Agrario. La votazione si è svolta alle 3 del mattino di mercoledì.

Nell'albo della sala consiliare era stata posta la grossa cartografia delle quattro aree individuate dall'assessore all'Urbanistica, Giampiero Vigna, per collocare il nuovo ospedale: Fontanino, Consolani, corso Ivrea, e statale per Alessandria.

Vigna ha illustrato la posizione della giunta. «*La scelta del Fontanino è la più favorevole* — ha detto l'assessore — *si tratta di un'area originaria già prevista dal piano regolatore come insediamento ospedaliero. Le aree delle quattro di proprietà sono sole*».

L'opposizione è intervenuta, ripetutamente, nel lungo dibattito. Enrico Bestente (dp) nell'annunciare il suo voto contrario ha sostenuto che la scelta del Fontanino «*è negativa in quanto la vicinanza al cavalcavia di accesso al futuro ospedale il parco rio Crosio deturperanno un'area verde, la più bella della città*».

Luciano Nattino, Giorgio Giordano e Giorgio Platone (pci) sono stati critici sulla proposta della giunta. Platone in particolare ha sostenuto: «*Ho dei dubbi sulla scelta del Fontanino, questa operazione non consente approfondite valutazioni. La giunta propone scelte territoriali avulse, manca una indagine tecnico-conoscitiva, non ci sono dati tecnici precisi. Il finanziamento a carico di operatori privati è particolarmente negativo*». I comunisti hanno fatto inoltre rilevare che un polo di analisi e rappresentanti dei psdi e dei psi invece favorevoli a Consolani il nuovo ospedale si Comboniani.

Piero D'Alda (dc) ha detto tra l'altro: «*Tutte le quattro aree e quindi anche quella del Fontanino pongono seri problemi di viabilità. Se è vero che per costruire il nuovo ospedale occorrono almeno dieci, dodici anni, è anche vero, che entro tale periodo il Comune dovrà risolvere, se l'area prescelta sarà quella del Fontanino, il problema della costruzione di una tangenziale Nord che rapidamente permetta di raggiungere il nuovo ospedale da ogni parte della città e della provincia. Forse più difficili risolvere sarebbero i problemi dell'accesso alle altre tre aree in questione*».

La tangenziale dovrebbe iniziare da corso Alessandria e a forma di anello raggiungere Sbocchi Nord e scendere fino in corso Venezia cinque Aprile tagliando due parco rio Crosio.

La delibera approvata a maggioranza sarà ora inviata alla Regione che dovrà predisporre il progetto per la Poi dovrà essere affrontato il nodo finanziamento: occorrono almeno cento miliardi.

Vittorio Marchisio

Corso di guida su ghiaccio

— L'autoscuola Stazione in collaborazione con l'Automobile Club di Asti e l'ufficio provinciale della Motorizzazione civile organizza un corso di guida antislittamento su neve e ghiaccio presso la scuola di guida sul ghiaccio di Pragelato. I corsi s'inizieranno a gennaio. Tutti gli automobilisti possono aderire all'iniziativa. Ognuno sarà seguito da istruttori specializzati.

La corsa agli acquisti ha mandato in tilt il traffico astigiano

Vigilia caotica, Natale calmo

Sole, freddo intenso con la colonnina che è scesa di notte a 15° - I «Babbi Natale verdi» i portici per ricordare i temi ecologici - Coda davanti ai per i cartoni animati

ASTI — Natale sereno in tutto l'Astigiano, rallegrato dal pomeriggio di sole quasi primaverile (il freddo era invernale) dopo che la colonnina del termometro la notte era scesa a meno quindici.

La città ha vissuto, come di consueto, le ultime ore di preparazione della festività con ritmi convulsi: fino a tarda serata i negozi di ogni genere, ma specialmente gastronomie e le rosticcerie, hanno faticato a soddisfare le richieste dei clienti più ritardatari; in piazza Alfieri e in Campo del Palio le bancarelle degli ambulanti sono rimaste allestite sino a tarda sera. Per tutta la giornata della vigilia la città ha vissuto il caos del traffico, con un fiume di automobili incolonnate in ogni via, nel centro e all'uscita dei capoluogo.

Finalmente, dopo cena, si è aperta la pagina più dolce ed autentica del Natale: comitive di amici che si ritrovavano, famiglie e gruppi di giovani diretti alle chiese per la Santa Messa. Un cielo stellato e lucentissimo ha fatto da cornice insolita alla veglia. Sono state così favorite le numerose manifestazioni indette nei paesi della provincia, con fiaccolate, presepi viventi, rappresentazioni di natività.

Pochi «botti» e «castagnole» in città, dopo l'abuso degli scoppi degli anni precedenti; qualche lamentela inoltrata a Nizza, per gruppi di giovani che hanno infastidito gli abitanti con rumori inopportuni.

Un'iniziativa particolare è stata organizzata presso la «Colli di Felizzano»: un gruppo di reclute, coordinate dal tenente Santo Platania, ha allestito un bellissimo presepe, in una sala del parlatorio, che chiunque può visitare semplicemente suonando alla guardiola di corso Alfieri. Per circa un mese i giovani fanti hanno impastato statuine di creta, cucito panni e damaschi, allestito botteghe artigianali in miniatura, eretto palazzi e tempii. Per la capanna, originale ed inevitabile: la Sacra Famiglia, con il bue e l'asinello, capitati sotto un'originale tenda da campo, candida, a base quadrata. Anche il vescovo di Asti, Franco Sibilla, ha promesso una visita all'inedito presepe.

Scarso traffico e poca gente per strada invece per tutta la giornata di Natale; la tradizione dei pranzi in famiglia o con gli amici più cari si è ancora una volta ripetuta.

Nel tardo pomeriggio le strade si sono animate. Davanti al cinema Lux, dove proiettavano un classico di Walt Disney, si è formata una gran ressa di spettatori, ed adulti, attirati una volta dal dolcissima saga famigliare degli «Aristogatti». E, in serata, si sono viste le prime automobili cariche di sci partire verso i monti. I pauli di slalom e discese hanno raggiunto le località alpine

Ma anche il Natale c'è stato in città, chi non ha dimenticato i problemi e le difficoltà di sempre: la Lega Ambiente, per esempio, ha mobilitato in piazza San Secondo alcuni «babbi natali» (vestiti di verde con fluenti barbe candide) per una sottoscrizione a favore della raccolta differenziata dei rifiuti che consenta il riciclo dei materiali riciclabili e uno smaltimento più razionale dei residui; i volontari del «Gruppo Amico» in piazza Alfieri hanno allestito la bancarella con vendita di manufatti artigianali per le finalità sociali del gruppo; visite e auguri un po' dovunque agli ospiti di Riposo e agli anziani. Ieri, giornata di Santo Stefano, c'è stato un intenso pellegrinaggio verso il cimitero urbano, per un affettuoso ricordo anche in questi giorni di festa.

Laura Bosia

Asti, domani la «del panettone»

ASTI — Fermi tutti gli sport di squadra, dal calcio al basket, il podismo non si concede pause natalizie, proponendo domani la «Marcia del panettone», giunta alla nona edizione. La organizza la sezione podistica del Dopolavoro Ferroviario, con gli sponsor Only Sport ed Edilvetro. La manifestazione libera a tutti e non competitiva si snoderà su di un percorso di cinque chilometri, con partenza alle 10 dalle sede del Dlf in via al Mulino 9. Dopo un percorso extra cittadino toccando Vaglierano e regione Santo Spirito, i partecipanti ritorneranno in città per un breve tratto cittadino (corso Cremisi, piazza Alba, corso Venezia e ritorno in via al Mulino). *(f. c.)*

Piatti dor alle sagre invernali

ASTI — Il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Gancia, ha presentato il Festival delle Sagre invernale che s'inizia sabato 10 gennaio nelle cantine dell'Esposizione. Quest'anno le Pro loco impegnate sono nell'ordine: San Marzanotto, Orana, Penango, Montiglio, Motta di Costigliole, Valenzani, Portacomaro, Quarto, Casorzo, Costigliole e Rocchetta Tanaro. In menù: piatti tipici astigiani al prezzo da 11 a 12 mila lire, vino compreso. Ha detto Gancia: «*Le proposte gastronomiche delle Pro loco partono sul piatto con una formula già collaudata*» con successo.

Vittima imbianchino per di Castagnole Lanze

A piedi in mezzo alla strada un'auto lo investe mortalmente

Anziana donna travolta davanti Casa di riposo: è grave

CASTAGNOLE LANZE — Un ospite della casa di riposo è morto travolto da un'auto la sera della vigilia di Natale mentre stava camminando Tanaro. La vittima è Francesco Martini, 67 anni, artigiano di Govone. La dinamica dell'incidente stanno svolgendo indagini i carabinieri.

Il fatto è avvenuto dopo le 19 di mercoledì: l'uomo era uscito dal pensionato dove è ospite da oltre un anno, per recarsi a trovare degli amici. Stava rientrando, quando è stato investito dall'«Alfasud» di Sacchi, farmacista di Castagnole. Il pensionato è stato sbalzato a terra ed è morto per trauma cranico e lesioni [illegible]. Il [illegible] ha visto solo all'ultimo momento il pedone in alla strada. Nonostante la frenata e il tentativo di non è riuscito ad evitare l'uomo. Francesco Martini abbastanza conosciuto in zona: lavorato a lungo, manovale imbianchino, a Castagnole e a Motta di Costigliole. *(f. lo.)*

ASTI — Incidente in via Asti: un'anziana donna è stata investita da un'auto ed è ricoverata in gravissime condizioni al Cto di Torino. La donna è Caterina 71 anni, ospite Casa di Riposo. Mercoledì pomeriggio, poco dopo le 15,30 stava camminando in via Asti quando una prima ricostruzione degli agenti della Polizia stradale, la donna ha iniziato ad attraversare la strada quando corso Volta, diretta verso il centro è sopraggiunta una «Y 10» guidata da Ugo Stabile, 37 anni, via 7, Asti, il quale, abbagliato sole, non si è accorto del pedone, alla via, travolgendola. Caterina Rollo è stata subito soccorsa e trasportata prima all'ospedale cittadino, poi al Cto. I medici le hanno riscontrato e fratture interne.

Sono dovuti invece correre, ma spesso per falsi allarmi, i vigili del fuoco. I rilevatori di fumo sono scattati sia alla materna via Salvo d'Acquisto, che Archivio di Stato, ma giunti sul posto i vigili non hanno trovato né fiamme né fumo.

Altri interventi sono stati necessari per perdite d'acqua in alcuni edifici: in via Scilla, Sant'Evasio e via Testa.

(f. lo.)

UN PRESEPE IN CASERMA

Asti. Il presepe allestito dai militari del «Guastalla» della caserma Colli di Felizzano occupa un'intera stanza dei locali riservati al collegio familiari. Si può visitare tutti i giorni fino all'Epifania prenotandosi dal parlatorio della caserma. Il presepio è composto da un centinaio di «pezzi» tra pastori, artigiani, carrozzi, pecorelle, palazzi. La capanna è in forma di una tenda da campo.

Vivace polemica a Canelli per il cambio di denominazione di strada

Lasciato il nome alla nostra via Nizza

Il Consiglio comunale deciso intitolarla all'industriale vinicolo Ottavio Riccadonna - Protesta per «i disagi il cambiamento causerà agli abitanti» - Il sindaco replica: «Sono stupito meravigliato»

CANELLI — Via Nizza o via Riccadonna? Intorno a questo dilemma città è nata una polemica che coinvolge le 80 famiglie ed imprese commerciali abitanti la strada e l'amministrazione comunale.

Un fa il Consiglio comunale, aveva discusso e quindi deliberato di intitolare l'attuale via Nizza, cioè la strada che da Libertà porta fino al passaggio a livello di regione Monforte, ad Ottavio Riccadonna, fondatore dell'omonima casa spumantiera.

Ma in quell'occasione erano emerse delle perplessità sull'opportunità di intitolazione a via, per i disagi che avrebbe comportato a coloro che la abitano: variazioni documenti personali, e nella intestazione dei negozi e delle imprese artigianali.

Il sindaco, Renato Brandi, spiega che la scelta è caduta proprio su quella strada, poiché, per un tratto, costeggia lo stabilimento della Riccadonna.

E' stata presentata in Comune una petizione, firmata da quasi tutti gli abitanti della ex via Nizza, in cui si chiede al Consiglio di rivedere la scelta: «*Ci duole sostenere spese e perdita di tempo per rifare la documentazione e solo perché improvvisamente si è deciso di cambiare il nome alla nostra via. Siamo ben felici e appoggiamo l'iniziativa di intitolare una strada a Riccadonna, ma è già stato fatto per altri illustri personaggi cittadini, ma si trovi soluzione che non crei disagi*» hanno scritto in una lettera i firmatari della petizione.

La lamentela è stata ripresa martedì scorso dal movimento sociale (in precedenza aveva votato a favore) in Consiglio ha proposto di rivedere la scelta e di venire incontro ai cittadini, effettuando gratuitamente tutte quelle pratiche burocratiche necessarie di carte di identità, e altri documenti.

Il sindaco si è detto «*stupito e meravigliato*» Il clamore che è nato intorno a questa iniziativa ed ha aggiunto: «*La nostra scelta è stata giusta ed intelligente: intendiamo assolutamente modificarla, perché presa a larghissima maggioranza*». *(f. la.)*

Onorificenza al giudice Di Salvo

ASTI — Il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, ha conferito il magistrato Liborio Di Salvo l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica «*in considerazione di particolari benemerenze e come riconoscimento e premio all'opera di illustre magistrato*».

Liborio Di Salvo, presidente del Tribunale di Asti per molti anni, è andato di recente in pensione.

Concerto di clacson con spari di fucile

AGLIANO — Forse vittima di una crisi depressiva, sentendosi solo la notte di Natale, ha fermato l'auto sul ciglio della strada, proprio all'imbocco della galleria San Bernardino, sulla statale Nizza-Asti e si è messo a suonare il potente clacson bitonale da camion che aveva fatto installare sulla sua vetturetta. Il suono prolungato mette in gli automobilisti. Il passaggio: qualcuno si ferma credendo in un incidente. Anche dal gruppo di villette che sorgono in cima alla collinetta attraversata dalla galleria esce Il «concerto» di clacson continua. A tutti coloro che si avvicinano per offrire aiuto, il giovane autore della «sonata», Claudio Cocito, 30 anni, di Montiglio, mezzonato ad un braccio per un sul lavoro, risponde malamente, con insulti e ingiurie. All'improvviso, un gesto inconsulto, che rischia di trasformare la «bravata» in dramma: il giovane afferra, dall'interno dell'auto un fucile da caccia, caricato a pallini, e lo punta alto, verso il gruppo di case. Esplode un paio di colpi: i pallini sfiorano il figlio quattordicenne di Carlo Triberti, elettricista, che era sul Mentre il padre chiama i carabinieri, il Cocito riparte in auto. E' bloccato, poco dopo, da una pattuglia: sul sedile c'è ancora il fucile, risultato regolarmente denunciato. Fermato, è interrogato sostituto procuratore Ercole Armato che lo ha denunciato a piede libero.

f. la.

CINEMA
AURORA
M.TO
27-12-86
al 1-1-87

demartini
augura
BUON NATALE
ai suoi affezionati Clienti
li invita a
LA ESPOSIZIONE
VENITE...
CI SONO PER VOI!!
demartini
STATALE PER TORINO KM. 55
(a 500 m dal casello ASTI-OVEST)

Palladium
DISCO ACTION
La classifica dei più richiesti in discoteca
Domani
PALLADIUM GRAFFITI
divertente viaggio musicale con i più ballati di questi anni
Mercoledì 31 dicembre
SUPERCAPODANNO
Pazza e divertente festa per augurare BUON 1987
Tutte le sere le GO-GO Girls di
PALLADIUM VALLEGRANDE

Il Ristorante VIOLETTA
di Calamandrana
augura
BUONE FESTE
e vi aspetta per festeggiare il nuovo anno con il
GRAN CENONE di SAN SILVESTRO
Valle S. Giovanni 1
Calamandrana
Tel. (0141) 75.151
★
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

NICOSIA SAS - TORINO
Ingrosso ferramenta
ricerca
DI
per ASTI e provincia
residente in zona
Scrivere o telefonare
Via Bodoni 34
10154 TORINO
Tel. 011 287.088

AVIS

Mostre e artisti

ASTI — «Disegni per una collezione» è il titolo della collettiva ai amatori, fino al 31 dicembre, alla galleria L'Archivolto di via XX Settembre. Sono esposte, fra le altre, opere di Arnaldoni, Italo Cremona, Gigi Chessa, Giuseppe Manzone, Francesco Menzio, Enrico Paulucci, Purificato, Quaglino, Mino Rosso, Orfeo Tamburi, Francesco Tabusso: insieme con altre opere in cartella. Tra le tecniche, china, disegni, acquarello, carboncino, pastelli.

collettiva di dipinti, scultura e grafica è presentata dalla galleria Il Platano di corso Alfieri, per tutto dicembre. Espongono Alma, Blasion, Bodini, Brindisi, Calandri, Deabate, Randi, Gentilini, Guttuso, Licata, Maccari, Mansone, Martina, Messina, Morando, Morlotti, Platone, Quaglino Rosso, Rovero, Ruggeri, Saroni, Soffiantino, Terzi, Vedovi, Verdiani.

A Palazzo Zoia, in via Carducci, fino al 4 gennaio si possono vedere i «quadri in oro» dei Due Rinaldi, opere preziose incise a fuoco su tavole di legno, sottili lamine d'oro. Contemporaneamente il noto medico astigiano Bernardino Cacciatori presenta le sue sculture in bronzo e terracotta sul tema del nudo femminile.

Una «mostra regalo» si può definire l'omaggio che il pittore Giuseppe rende a Silvia Turicco, l'appassionata studiosa astigiana prematuramente scomparsa. La rassegna al a La Clostra sino a domani si intitola «Una marina per Silvia».

Fuori città ricordiamo, a Canelli, grosso in galleria Fiscalnalia di via Alfieri, la personale della giovane pittrice Anna Boccaris, allestita al dicembre. In oli e nature morte, ritratti, figure, paesaggi. Al Circolo G. B. Giuliani in via Roma continua, sino al 4 gennaio la personale di Riccardo Ranalboldo, autodidatta, residente a Loazzolo. Parte del ricavato della mostra sarà offerta dal pittore per il restauro delle opere del pittore secentesco Giancarlo Aliberti.

Presso Arte ed antiquariato in via Alba: sempre a Canelli, infine, inedita proposta del noto campione di pallone elastico Massimo Berruti che espone una serie di suoi disegni.

l. b.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Gli Aristogatti, di W. Disney
ALFIERI: Il barbiere, di Castellano e Pipolo con A. Celentano
ITALIA: Stregati, con C. Muti, F. Nuti (commedia)
SPLENDOR: Superfantozzi, di N. Parenti con P. Villaggio (comico)

CANELLI

BALBO: Grandi Magazzini con M. Boldi, R. Pozzetto, L. Banfi, H. Parisi, M. Placido (commedia)

NIZZA

AURORA: L'infedeltà con S. Grandi (commedia erotica).
LUX: Il nome della rosa di J.J. Annaud, con S. Connery (giallo).
SOCIALE: Fast food con E. Braschi, I Trettre, S. Vestano, S. Massaglio, C. Pistarino.
VERDI: Mission con R. De Niro, J. Irons (drammatico-avventuroso). Proiezione in dolby stereo.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Chiuso per riposo.

LUX: Fuori orario di M. Scorsese
SPLENDOR: Fantasia di W. Disney (cartoni animati).

TURNO

Asti: oggi: diurna: Sacco, via Alberi 1; notturna: Garello, corso Felice Cavallotti 2/A.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Criserio, via Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29; tel. 33.252 - 50.224.

San Damiano — Oggi alle 15,30 nel salone del cinema Lux è in programma un incontro dibattito sul tema: «L'economia oggi: problemi e prospettive». Relatore il ministro del Tesoro Giovanni Goria. L'incontro è organizzato dalla Biblioteca Comunale di San Damiano.

Un comparto produttivo che desta preoccupazioni

Il «problema latte»

Irrisolta la questione delle giacenze di prodotto contaminato dall'esplosione di Cernobil - Molto distanti le posizioni per la fissazione [illegible] prezzo

CUNEO — Come e dove distruggere i 42.500 quintali di latte e i 50 mila quintali di formaggi (cifre fornite dall'Assessorato regionale all'Agricoltura) prodotti durante la contaminazione radioattiva causata dall'esplosione nella centrale nucleare sovietica di Cernobil e immagazzinati dalle varie aziende della «Granda» e del Piemonte?

Il ministro della Sanità Donat-Cattin ha emesso un'ordinanza, entrata in vigore il 24 dicembre, che obbliga i gestori degli impianti pubblici e privati di discariche autorizzate di rifiuti solidi urbani a riservare una quota del tre per cento del quantitativo di rifiuti smaltito giornalmente per l'eliminazione dei prodotti latiero-caseari accumulati in seguito alla vicenda di Cernobil.

L'ordinanza resterà in vigore «*fino alla distruzione di tutti i prodotti interessati e, comunque, non oltre quattro mesi*».

Nel Cuneese alcuni [illegible] fici hanno distrutto centinaia di quintali di formaggi, prevalentemente freschi, scoperti a scadenza (e rimasti invenduti [illegible] il timore che fossero radioattivi, nella discarica «controllata» di Gaimour, nel Possanese, utilizzabile soltanto per i rifiuti solidi.

Per il latte invece il problema è ancora irrisolto, come ha denunciato il direttore del Caseificio cooperativo «Valle Stura» di Demonte, Paolo Abellonio: «*Tutto il latte raccolto in maggio, all'epoca della nube radioattiva di Cernobil, e incautamente per la lunga conservazione, che dura quattro mesi, è venduto il 30 settembre e lo abbiamo noi magazzini, perché non ci è stata ancora fornita alcuna indicazione*».

Di questi preoccupanti problemi si discuterà nella prossima seduta del Consiglio regionale del Piemonte, per effetto di un'interrogazione urgente presentata dal consigliere regionale della «lista [illegible] civica» Angelo Pezzana, che trae lo spunto da un articolo pubblicato il 14 dicembre nelle pagine di Cuneo e Provincia de «La Stampa», in cui veniva denunciata la situazione.

Pezzana chiede tra l'altro alla giunta regionale e all'assessore competente di *far sapere «per quale tipo di attività la discarica di Salmour è autorizzata; quali procedimenti di distruzione del materiale radioattivo sono stati impiegati nella discarica e quali misure di sicurezza sono state adottate; se la distruzione dei quantitativi di formaggi nella discarica di Salmour è stata autorizzata*».

Il ricorso alla discarica di Salmour era stato necessario soprattutto per due aziende cuneesi, la «Locatelli» di Moretta («*Per la crisi di mercato del settore — aveva dichiarato un dirigente dell'azienda, Marco Nobili — avevamo accumulato nei nostri magazzini forti quantitativi* [illegible] *formaggi freschi soggetti a scadenza e quindi non più commestibili*») e il Caseificio cooperativo «Valle Stura» di Demonte, che si aveva portato per la distruzione cento quintali di formaggi prodotti nel maggio, all'epoca della «nube radioattiva» di Cernobil.

Intanto l'assessore regio[illegible] all'Agricoltura Emilio Lombardi ha fissato per lunedì pomeriggio a Torino l'inizio della trattativa per il prezzo valido per il 1987 del latte ritirato alla stalla. Alla vertenza, che si presenta difficile per la situazione di mercato dei prodotti trasformati, formaggi e burro, e per le importazioni dall'estero, sono interessati oltre ventimila agricoltori [illegible] Granda.

I delegati delle organizzazioni sindacali si sono incontrati la vigilia di Natale per decidere una piattaforma comune da proporre come base per la trattativa.

Spiega Renzo Bocotto, della Coldiretti: «*Vogliamo che sia ridotta la differenza di 19 lire fra il latte piemontese e quello lombardo che penalizza i nostri agricoltori*». Aggiunge Salvatore Vecchio, della Confcoltivatori: «*I produttori della Lombardia ricevono 521 lire per ogni litro di latte mentre gli agricoltori piemontesi ricevono appena 502 lire subendo un danno che non ha alcuna giustificazione*».

A giudizio di Ettore Bandiera, dell'Unione Agricoltori, «*se si cominciasse a pagare il latte secondo qualità, come chiediamo da tempo, il nostro prodotto dovrebbe ricevere di più perché è sicuramente migliore rispetto al latte lombardo*».

Gli industriali caseari non hanno ancora avanzato ufficialmente nessuna proposta per il nuovo prezzo ma non hanno neppure smentito l'intenzione di chiedere un ribasso sulla quotazione di 973 lire il litro versata per il 1986. «*Tutti devono rendersi conto che la situazione è molto difficile* — afferma Pier Vittorio [illegible] il funzionario dell'Unione Industriale che si occupa dei caseifici — *perché arriva la produzione sempre più fitta dai Paesi della Cee a prezzi di assoluta concorrenza. Noi vogliamo privilegiare il latte* [illegible] *Granda ma non vorremmo che tutorno alla acciuta entrasse in crisi anche l'industria* [illegible] *trasformazione*».

Conclude Ettore Bandiera, dell'Unione Agricoltori: «[illegible] *industriali devono sapere che noi non firmeremo un contratto che preveda una riduzione del prezzo del latte ritirato alla stalla. Gli agricoltori non debbono pagare una crisi casearia di cui non sono responsabili*».

Giorgio Bavasi

Il presidente dell'Usl [illegible] Mondovì sospeso dal prefetto

Comincia il dopo-Ferrua

L'incarico [illegible] stato [illegible] socialista Silvio Pagliano - [illegible] Golinelli: «Ricorreremo [illegible] Tar» - L'interessato [illegible] ha voluto esprimere [illegible]

MONDOVI' — Dal 23 dicembre Giuseppe Ferrua è sospeso dagli incarichi di presidente dell'Usl 60 e di sindaco di Bastia. E' l'ultimo atto di una vicenda politica, amministrativa e giudiziaria che si trascina da cinque anni esatti ed è destinata a intrecciare nuove polemiche, ad aprire problemi difficilmente risolvibili.

Il fatto principale risale al giorno di Santo Stefano del 1981 quando esplose l'impianto di lavanderia dell'ospedale di Mondovì. Erano le sette del mattino, la città fu svegliata dall'esplosione che sventrò l'ospedale, uccise due giovani operai e ferì altre sette persone. Presidente dell'Usl in carica da pochi mesi era Giuseppe Ferrua, 53 anni, insegnante in pensione, dc, sindaco di Bastia Mondovì, che respinse [illegible] le dimissioni. L'assemblea dell'Usl le respinse.

Dopo quasi cinque anni di indagini, perizie e controperizie a novembre il tribunale di Mondovì celebrò il processo e condannò Giuseppe Ferrua e Francesco [illegible] (ex presidente dell'ospedale) a 2 anni e 4 mesi di reclusione; Lucia Galfrè Billò, ex presidente Usl, a 16 mesi ritenendoli responsabili, per colpa, di omicidio e disastro.

La signora Billò, dc, dopo la condanna rassegnò immediatamente le dimissioni [illegible] assessore alla cultura del Comune di Mondovì. Giuseppe Ferrua, dopo una serie di vivaci polemiche, ai primi di dicembre venne rieletto presidente dell'Usl con i voti di socialisti e dc.

Di qui la decisione della prefettura di Cuneo, che ha «*constatato la necessità di applicare le leggi nei confronti di Giuseppe Ferrua*» e gli ha notificato che «*deve ritenersi sospeso dagli incarichi di presidente dell'Usl e di sindaco*».

L'incarico [illegible] assessore Ferrua alla guida dell'Usl è stato affidato al vicepresidente Silvio Pagliano, socialista, 33 anni, bancario di Mondovì; a Bastia toccherà all'assessore anziano, Cifu[illegible] Musso, agricoltore, [illegible] anni, svolgere le funzioni [illegible] sindaco.

Piero Golinelli, avvocato difensore di Ferrua, sostiene: «*Non abbiamo ancora deciso che cosa fare. E' probabile* [illegible] *al Tribunale amministrativo regionale per chiedere che Ferrua possa continuare a svolgere l'attività di sindaco e presidente dell'Usl. Si attenda che gli organi competenti chiariscano meglio* [illegible] *date essere interpretata la legge a noi si è riferito il prefetto. I tempi non saranno brevi*».

Venti giorni [illegible] Beppe Balsauri, liberale, consigliere comunale, provinciale e dell'Usl, chiese ufficialmente al prefetto di sospendere Ferrua. Balsauri ora afferma: «*Immediatamente dopo la condanna facemmo notare che in base alla legge Ferrua doveva essere sospeso. La decisione del prefetto dimostra che avevamo ragione e soprattutto che la legge è uguale per tutti*».

Giuseppe Ferrua

Giuseppe Ferrua non ha commentato il provvedimento di sospensione che gli è stato notificato il 23. L'antivigilia di Natale, il segretario della dc di Mondovì, Marco Botto, spiega: «*Il provvedimento ci ha colti di sorpresa. Rinnoviamo la nostra solidarietà a Ferrua con cui ci incontreremo. E' prematuro sbilanciarsi in giudizi*».

Al socialista Silvio Pagliano toccherà il difficile compito di amministrare provvisoriamente l'Usl. Pagliano sostiene: «*E' l'assemblea dell'Usl, dove la dc ha la maggioranza assoluta, che dovrà decidere che cosa fare e a chi assegnare questo delicato incarico*».

Gli interrogativi che si pongono dopo la sospensione sono molti. Le decisioni prese negli ultimi due mesi all'Usl, dal giorno della condanna di Ferrua al 23 dicembre, sono valide o saranno annullate dal Coreco? Ferrua potrà rimanere nel comitato di gestione dell'Usl?

Gianni Martini

Ambulanza fuori strada morto un volontario Cri

[illegible] gravissimo [illegible] [illegible] a Lesegno

CEVA — Un volontario della Croce Rossa di San Michele Mondovì è morto ieri pomeriggio alla guida di un'ambulanza diretta verso Ceva. Sergio Battaglio, 51 anni, nato a Savona e abitante a Lesegno in via Nazionale 42, era pensionato delle Acciaierie del Tanaro e da tempo collaborava con la Cri.

Ieri, in compagnia di Teresio Uberti, 29 anni, di San Mi[illegible], via Colonnello Marenco 1, l'autista stava provando «su strada» le nuove ricetrasmittenti installate sull'autolettiga Peugeot 504. L'incidente è accaduto al termine del lungo rettilineo della Praia di Lesegno, dove comincia il tratto in discesa: forse per un improvviso malore del conducente, l'ambulanza ha sbandato sulla sinistra, ha divelto l'insegna luminosa di un bar e si è capovolta.

Immediati i soccorsi della Croce Bianca, che ha trasportato all'ospedale i due volontari. Sergio Battaglio, che aveva riportato lo sfondamento della base cranica, è giunto a Ceva in fin di vita; Teresio Uberti è stato ricoverato per la frattura della clavicola destra e abrasioni multiple.

Per accertare le cause dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Ceva: Battaglio abitava con la moglie a poca distanza dal luogo della disgrazia. La tragica scomparsa del pensionato ha suscitato profondo cordoglio.

Giuseppe [illegible]

Varie proposte per l'ultimo week-end dell'anno

Vecchio cenone [illegible] [illegible] [illegible]

A confronto in un libro le immagini di ieri e quelle di oggi

Cuneo, il volto del passato

Le vecchie fotografie di Luigi Fariano e Adriano Scoffone mostrano una città quasi sempre riconoscibile, ma profondamente [illegible] - Un'antologia di testi che aiutano a capire com'è cambiato l'aspetto urbano

Un irriconoscibile viale degli Angeli, oggi radicalmente trasformato e del [illegible] spettacolo

Dopo i volumi dedicati a Savigliano e Saluzzo, la Agitstudio mette in vendita (lire 60.000) il terzo libro della serie dal titolo «Cuneo [illegible] vecchie [illegible]». Secondo le [illegible] e ben [illegible] delle precedenti opere, anche questa offre il raffronto tra immagini [illegible] passato e fotografie recenti. [illegible] testimoniare i mutamenti che [illegible] trasognato la città.

Nel caso di Cuneo le vecchie immagini provengono quasi tutte da due nuclei storici: le fotografie di Luigi Fariano, risalenti all'incirca al [illegible] e quelle di [illegible] Scoffone, realizzate alle soglie [illegible] Trenta. Entrambe le collezioni appartengono al Comune di Cuneo, che le conserva in deposito [illegible] Museo Civico, e [illegible] ha patrocinato [illegible] l'assessorato alla cultura al pubblicazione del libro. La Cuneo di oggi è stata invece immortalata da Giorgio [illegible] vero.

Il testo è un'antologia di testimonianze alla quale hanno collaborato, oltre a Chiara Conti e Mario Cordero che ne sono anche curatori, Roberto Albanese, Mauro Barasco, Michel Berra, Adriana Boldi Bassone, Piero Camilla, Patrizia Chierici, Emilio Pinocchiaro, Gian Michele Garrola, Giovanni Maria Lupo, Giorgio Olivero, Ivana Sciandra, Paolo Thea.

L'occhio di oggi e quello di ieri fissano realtà ampiamente mutate, spesso irriconoscibili, raramente intatte. Sfilano «immagini a confronto» di via Roma, corso Nizza, piazza Galimberti, viale degli Angeli, piazza Boves, che mostrano [illegible] assolutamente diversi di una medesima realtà. Pochi gli angoli che non hanno subito ritocchi.

Il libro vuole essere insieme un pegno di affetto e un monito. La Cuneo di oggi è meno bella di quella di ieri: è auspicabile che la Cuneo di [illegible] non diventi [illegible] arida.

Leonardo [illegible]

La cartolina insegna a riscoprire Fossano

Un viaggio tra cose e persone scomparse

FOSSANO — Un viaggio nella Fossano che fu, una rappresentazione fotografica e scritta di «bozzetti di vita fossanese» con l'aiuto di vecchie cartoline: questo lo spunto che ha fornito a Giovanni Giravegna, 56 anni, fossanese di origine, residente a Torino, l'occasione di scrivere «Cara Fossano», il libro uscito in questi giorni a cura della T.E.C. (Tipografia editrice commerciale) di via Mazzini.

Quello di Giravegna è un viaggio con la fantasia attraverso immagini fotografiche di Fossano che vanno dal 1899 al 1959. L'autore è infatti un appassionato collezionista di fotografie della città e i 160 che trovano posto nel libro non sono che una parte della sua cospicua collezione. Giravegna immagina di tornare a Fossano con il treno e di rivedere persone e cose a lui particolarmente [illegible] ormai scomparse.

[illegible] ferroviaria, Giravegna con l'aiuto delle cartoline vede «campi agricoli *sulla sinistra del viale, orti, frutteti sulla destra, cinti da un muro*». [illegible] poi davanti alla torre merlata di Chiozo per giungere [illegible] porta [illegible] e successivamente di quella che allora era Piazza Vittorio Emanuele II e adesso è piazza Castello.

Altre immagini [illegible] Fossano di [illegible] tempo continuano a scorrere davanti agli occhi dell'autore. In piazza del Duomo rivede la fontana monumentale sorta a ricordo [illegible] dell'inaugurazione [illegible] l'acqua potabile in città. Al fondo di [illegible] Nord, ritrova il [illegible] come allora, «*sede estiva del cine dehors*», con l'osteria e le bottiglie a stirare.

A [illegible] del bastione, come d'incanto, ecco apparire la chiesa della [illegible] del Salice, con la gotica decorazione della facciata, quasi intatta. Tornando sui [illegible] Giravegna entra nel cortile dell'ex convitto civico e «*nell'azzurro del cielo vede stagliarsi la piccola torre dell'osservatorio*».

Il fantastico viaggio prosegue nelle altre zone della città con la minuziosa descrizione delle cose pregevoli che il tempo ha cancellato, quali ad esempio l'ippodromo, che una volta si trovava in riva allo Stura e il traghetto che univa le due sponde del fiume.

Insieme alle vedute [illegible] vecchia Fossano, Giovanni Giravegna presenta immagini [illegible] alla vita di quei tempi.

Andrea Cornaglia

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzato.

Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram è

a Cuneo: Piazza Europa 9/11 - Tel. 0171/55929
ad Alba: Piazza Savona 3 - Tel. 0173/33690
a [illegible] Via Cavour 32 - Tel. 0172/425644
e Mondovì: Piazza Ellero 2 - Tel. 0174/46002
a Saluzzo: Corso Italia 42 - Tel. 0175/45826

FIDEURAM
La tua guida finanziaria
IMI

Mostre e artisti

BRA — Alla galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, troviamo un'ottima mostra di opere su carta di Sergio Romiti, artista bolognese nato nel 1928, proveniente da esperienze neo-cubiste con spunti tratti dal quotidiano, come si può notare nella sala al piano terzo con opere già rappresentative del '58 e 1962.

Si susseguono suggestive memorie colorate ambigue ed illusorie che costituiscono la nota positiva di un'arte, nata in un periodo storico italiano ed europeo, dopo le grandi guerre, che si blancia [illegible] il definitivo rifiuto [illegible] figurazione naturalistica e [illegible] spunto verso l'astrazione comunque mai spinta fino all'estremo.

L'emotività che rimane nell'opera di Romiti rappresenta in modo positivo e per lui risolto, proprio questa oscillazione tra un [illegible] e l'altro del saper rappresentare.

Una gradita sorpresa nella terza sala della galleria, uno splendido brillante rinnovato Ruggeri con [illegible] recenti a quelli di Romiti (anche i periodi o le esperienze del loro lavoro li accomunano) con quelli forti costruzioni quasi a pentagramma. Fantasiche e coloratissime tempere datate 1984-85 emozionano a prima vista. Le rassegne restano aperte fino al 15 gennaio.

Sempre a Bra, da Peira spazio d'arte, [illegible] via Vittorio Emanuele 220, galleria-momento culturale di vivacissima impostazione per saper «stare» proposte inconsuete e coraggiose, si può in[illegible] una superba [illegible] di [illegible] di Tancredi. Una proposta unica e non facilmente ripetibile per ammirare opere degne di un museo d'arte moderna.

Tancredi, artista fantasioso e libero, ha sempre cercato la spontaneità nel far pittura. Questa è la primaria motivazione [illegible] discontinuità del discorso di Tancredi, più preoccupato dell'aspetto magico del suo lavoro, che [illegible] ricerca.

Claudia Ferraresi

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Stregoi, di F. Nuti, con Ornella Muti e Francesco Nuti.
ITALIA: Il barbaro con A. Celentano (brillante).
ITALIA: Cafforio extra girls. —
MONVISO: American dreamers, di R. Rosenthal; pomeriggio: Santa Klaus (ore 15).
NAZIONALE: Howard e il destino del mondo.

ALBA

EDEN: Il barbaro, con Adriano Celentano (brillante).
MOMETTA: Sole cocco mio.
[illegible]
COMUNALE: Il [illegible] verde, di E. Rommer.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Il mio nemico.

BRA

IMPERO: 7 chili in 7 giorni di L. Verdone [illegible] B. Pozzetto e C. Verdone.
VITTORIA: Il barbaro, con Adriano Celentano (brillante).

BUSCA

LUX: Unico indizio [illegible] luna piena.
[illegible]
DORIA: Grandi magazzini, con Paolo Villaggio, Ornella Muti

DRONERO

RIX: Grandi magazzini.

FOSSANO

POLITEAMA: Particolarmente insieme.

MONDOVÌ

BERTOLA: Mission, con R. De Niro (drammatico).

ORMEA

ARISTON: Particolarmente insieme, con R. Redford e D. Winger (brillante).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Codice Magnum.

SALUZZO

CIVICO: Yuppies II, con J. Calà (brillante).
ITALIA: Sette chili in sette giorni, di L. Verdone con C. Verdone, R. Pozzetto, T. Piru (brillante).

SAVIGLIANO

[illegible] Highlander, l'ultimo immortale.
RITZ: Corto circuito, di J. [illegible] chain.

FARMACIE

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7.
Alba: *Piave*, corso Piave 20.
Bra: *Comunale*, via Brizio 25.
Fossano: *Aberle*, via Roma 92.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 30.
Savigliano: *Dominici*, via Cemboli 2.

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 5.62.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.

Autoambulanze: Cuneo 68.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Ceraglio 81.91.02; Cava 7.15.05; Fossano 5.14.21, 93.51.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nasi Belbo 78.01.17; Peveragno (si 83.95.55; Racconigi 8 36.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco [illegible]; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.28.

Pronto soccorso: Cuneo 64.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 5.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; [illegible] 40.21; Savigliano 3.39.01

[illegible] (notturna, prefestiva e festiva): Usl [illegible] Cuneo, 24.91; Usl [illegible] Dronero, 91.76.76; [illegible] S. Dalmazzo, 75.86.32, 75.00.13; [illegible] 81 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Cava, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.046.

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
[illegible]AZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - [illegible]
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A. IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Settimo cielo
Discoteca Club in Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Sabato
e Domenica sera

Hotel Ristorante SAVONA ALBA
Tel. (0173) [illegible] 0381

PIANOBAR
Questa sera e fino al 31 dicembre il pianista
URBANO
...Una [illegible] di [illegible]

CAPODANNO '87
PAOLINA 3
Per prenotazioni telefonare
0171/76.324 - 0175/70.31.08

dal 1 Nov. al 31 Dic.
non solo nuova... super accessoriata quattro GOMME invernali
Cuneotre L'AUTO
CONCESSIONARIE

PIANOFORTI
GOBBI PAOLO & C.
BRA - Tel. 0172 - 42.52.01
Occasioni - accordature riparazioni

abitpel
UN [illegible] NATALE [illegible]
PELLICCE L. 780.000
MONTONI L. [illegible]
GIACCONI L. [illegible]
TEMPO
TANTO A MENO NON TROVI!!
E IN PIU'... [illegible] E [illegible] A TUTTI

QUESTA SERA al moderno
[illegible]DISCOTECA
al liscio
CAPRICES
INGRESSO L. 7000
DOMANI SERA
I NOMADI
in concerto
INGRESSO L. 9000

Tel. (0171) 68[illegible]
tu che sei un giovane PIU' tu che cerchi di PIU'
IL CENTRO
DISCOTECA
Stagione 1986
un mondo di divertimento tutto PIU'
QUESTA SERA AL MODERNO
[illegible]DISCOTECA
AL LISCIO
[illegible]

Living
DISCOTECA A BORGO S. [illegible]
Questa sera
Domani sera DISCOTECA D.J. RAFFAELE [illegible]

W la neve
XM+S100 Linea M MICHELIN
Gildone
VIA M. COPPINO, 4 CUNEO
Tel. 65.581

popsy
MANTA (Cuneo)
CAPODANNO [illegible] POPSY
Mercoledì [illegible]
VEGLIONISSIMO
Aperto: 1 Gennaio 1987
2 Gennaio 1987
3 Gennaio 1987
4 Gennaio 1987

Strano Natale: con il sole temperature mai così basse

Una Riviera polare

Torrenti ghiacciati nell'entroterra - Il pericolo i fiori alle spalle di Sanremo - Ieri traffico intenso sulle autostrade - Feriti per i botti a Savona e La Spezia - Tutto esaurito

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Ieri la città si è svuotata. I genovesi, dopo aver trascorso il Natale in famiglia, sono partiti per le località sciistiche. [illegible] molto sostenuto, per tutta la giornata, lungo le autostrade di [illegible] e Milano. Colonne di auto, in entrambi i sensi di marcia, invece, sulla Savona-Torino: le auto targate Genova uscivano quasi tutte a Ceva e Mondovì (destinazione Limone Lurisia, Frabosa, Viola St-Grée), mentre quelle con etichetta piemontese raggiungevano la Riviera.

Tutto esaurito — Rapallo, S. Margherita, Alassio, Finale, Loano, Diano Marina, Sanremo, Bordighera e Ospedaletti sono le località preferite. Gli alberghi che hanno riaperto i battenti hanno poche [illegible] vuote. Saranno riempite nelle prossime ore. Illuminazioni marcose, centri storici vivi, spettacoli, concerti: la Riviera si è svegliata dal letargo, quest'anno più del solito. Buon [illegible]

Dagli all'isola — Questo Natale '86 [illegible] ricordato come quello [illegible] isole pedonali [illegible]. Clamorosa l'azione di protesta dei [illegible] mercianti di Genova, più decisa a Sanremo. Anche nella più piccola [illegible] Ligure c'è [illegible] un giorno di «serrata» che probabilmente passerà alla storia: non era mai successo che i negozianti di un centro storico chiudessero tutti insieme, le serrande. Più traffico e più incassi, ma sarà poi vero?

Un tuffo e poi... — Ieri ad Alassio (vedi foto) i soliti coraggiosi si sono tuffati in mare. C'erano giovani e anziani, uno aveva anche la barba da Babbo Natale. Oggi si ripete a Loano. In serata ad Alassio concerto jazz di Romano Mussolini al «Manila club». Un tuffo in mare anche nella storia: quando si parla di Rapallo viene sempre in mente il nome del padre.

Mamma che freddo! — Che strano Natale. Sole in tutta la Riviera ma temperature molto rigide, nettamente al di sotto della media stagionale. Ieri ora 9 gradi a mezzogiorno, ma [illegible] stazione di rilevamento dell'aeroporto [illegible] era a quota tre. I turisti possono godersi il tepore del sole nelle [illegible] centrali (dalle 11 alle 15), poi il termometro scende di nuovo [illegible] picchiata e va [illegible] nelle ore notturne. [illegible] e condutture dell'acquedotto [illegible] i maggiori rischi. Livelli record, cinque gradi [illegible] lo zero, in alcune località dell'entroterra di Sanremo. A Levante sono ghiacciati i torrenti Oraveglia e Petronio. Il [illegible] agitato ha provocato [illegible] passeggeri in [illegible] Genova [illegible] i traghetti per le isole.

Natta non c'era — Dopo molti anni è stata di nuovo celebrata la messa di mezza[illegible] nella cappella che le famiglie Natta-Morelli hanno donato, il 31 agosto scorso, alla comunità del Colle del Melogno, alle spalle di Finale Ligure. [illegible] quasi polare, lassù a 1030 metri di altitudine, eppure almeno duecento persone stipate nella chiesetta. Nonostante la promessa non c'erano Alessandro Natta, segretario del pci, e la moglie Adele Morelli, sino a pochi mesi fa proprietari della cappella.

In mare — Ieri gli «orsi polari», domenica a Bestri Levante ci sarà il palio con i gozzi nazionali delle Repubbliche marinare. Mancherà solo Venezia. In gara gli equipaggi di Amalfi, Pisa, Genova, Noli e S. Margherita, vincitore dell'edizione '39 del Palio del Tigullio. Appuntamento alle 15 nella Baia delle favole.

Liguria e Fuorigrotta? — La manìa dei botti dilaga. Usanza dei napoletani? Macché, petardi e simili si diffondono anche lungo la costa ligure, provocano incidenti e feriti, c'è una città come Savona che è in preda quasi alla psicosi dopo i ricoveri dei giorni scorsi, gli scoppi nei portoni degli stabili, i lanci di questi oggetti scoppiettanti che i giovinastri fanno addirittura da auto e moto in corsa. Ma Savona non è il caso limite. A La Spezia quattro giovani sono stati ricoverati la notte di Natale con ustioni alle mani e alle braccia. E man mano che ci avviciniamo a S. Silvestro l'elenco dei feriti rischia di allungarsi terribilmente.

Pier Paolo Cervone

TUFFO DI NATALE AD ALASSIO

Alassio. Mentre l'Italia è attanagliata in una morsa di gelo (a Catania è addirittura nevicato), una sessantina di coraggiosi hanno sfidato i 9 gradi all'ombra e i 12 gradi dell'acqua di mare — c'era, però, a mitigare l'aria fredda, un bel sole — e si sono tuffati ieri mattina, alle 11,15, fra le onde, mentre una grande folla in cappotto e pellicciotto osservava assiepata la spiaggia e il lungo passeggio centrale. I concorrenti più anziani sono stati due arzilli: lui di 80 e lei di 76 anni (Mario Santona e Cristina Casari), mentre hanno 11 e 12 anni i tuffatori più giovani (Gianni Gallizia di Alassio e Maurizio Di Natale di Trezzano). Tra i tuffatori ha posato per i fotografi anche un vivace Babbo Natale. Oggi il tuffo verrà replicato, nella tarda mattinata, sul lungomare di Loano

Parla per la prima volta l'ex gestore del «Covo»

Liguori come Tortora?

Ha [illegible] la libertà provvisoria dopo 11 mesi di carcere - Il pallone delle [illegible] me si sgonfiando» - L'amicizia con Borletti

SANTA MARGHERITA LIGURE — Liguori, ma lei si sente un po' come Enzo Tortora? Cioè: pensito che accusa, racconti che non esistono? «Beh, una certa analogia c'è. Diciamo però che per me è stata forse meno dura. E poi per lui il calvario è alla fine, mentre io devo ancora espettare decisioni giudiziarie, per quanto tutto ria ormai arrivato verso un proscioglimento completo. Il pallone delle accuse contro di me si sta sgonfiando. Inoltre, credo che il carcere sia più brutto per un intellettuale come Tortora che per uno come me, che gioca al tennis e al calcio, che per vent'anni ha battuto la faccia contro certi personaggi».

Lello Liguori, 51 anni, sposato, quattro figlie, è tornato da una ventina di giorni al «Covo di Nord-Est» di Paraggi dopo ventun mesi passati in sette carceri italiane, accusato di associazione mafiosa (la frode per ottenere l'appalto del casinò di Sanremo) e di spaccio di stupefacenti.

Del Liguori animatore delle notti di Milano e del golfo del Tigullio è rimasta la voglia di recuperare, di tornare nel grande giro dello spettacolo. Di diverso, solo i capelli diventati più bianchi e qualche chilo in meno. E' la prima intervista da quando ha lasciato il carcere.

Lello Liguori ha ottenuto la libertà provvisoria (Telefoto)

Liguori, vogliamo partire dall'inizio?

«Più [illegible] dall'inizio, si può cominciare da un nome: Angelo Epaminonda detto "Il tebano", accusato [illegible] molti omicidi. Spunta nell'estate dei [illegible] "Covo", parcheggia [illegible] una motocarfo che si [illegible] apparto "Tebano". Va e viene, per un mese. Naturale che ci si sospetti. Pure un uomo tranquillo, sia molto [illegible] la moglie e i bambini. Io credo che la [illegible] della sua vita, da uomo d'affari a boss della mala, sia avvenuta a causa della droga. Mi chiese se potevo aiutarlo a dare la scalata al casinò di Sanremo. Io lasciai cadere il discorso. Lui tornò alla carica quando seppe della mia amicizia con Borletti».

E siamo al secondo personaggio della «casina story»...

«Io e il conte Giorgio Borletti eravamo molto amici. Lui voleva l'appalto a Sanremo. [illegible] era preoccupato. C'era stato lo scandalo dei croupiers, c'era il problema dei fidi, la gestione dei ristoranti e degli spettacoli. Borletti aveva bisogno di un partner, diciamo così, operativo. Il mio status bene, mi si chiedeva la sostanza di fare il mio mestiere. Intanto [illegible] era fatto avanti il gruppo dell'ingegner Michele Merlo».

Angelo Epaminonda?

«Non [illegible] nel giuoco a questo lo mandò su tutte le furie. Con alcuni dei [illegible] "nemici" si [illegible] vendicato sparando e facendo sparare. Anch'io fui minacciato [illegible] morte! Intanto, Epaminonda mi aveva denunciato come mafioso e spacciatore [illegible] ge. Per ambedue le imputazioni, in istruttoria a Milano e a Chiavari, il mio nome non è mai [illegible] fuori. Così, annullando una precedente proroga della carcerazione preventiva, il giudice [illegible] ha concesso [illegible] libertà provvisoria. Ho dovuto [illegible] 50 milioni, mi hanno aiutato tanti amici, anche artisti che nei [illegible] di manager [illegible] spettacoli erano lanciato».

Quanti, su [illegible]

«Si fa più presto a fare l'elenco di quelli che non sono passati da me».

Perché è tornato [illegible] Kenya, sapendo che l'aspettavano le [illegible]

«Aneto [illegible] a Madonna di Campiglio e il "Covo". [illegible] famiglie dipendono da me. Mi sono detto: rientro, mi costituisco, la [illegible] confronto a petto, sono innocente. [illegible] aspettavo un'esperienza [illegible] dura. [illegible] hanno portato a Nuoro topo [illegible] un vitello nel traghetto (aveva una colica [illegible] nale); sono stato [illegible] isolato [illegible] al supercarcere di Novara. E tutto il resto. Per tornare ho fatto 15 mila chilometri in [illegible]

E [illegible]

«Torno in prima fila, [illegible] Sergio Bernardini. In Italia [illegible] noi due possiamo dire di essere "impastati" lo spettacolo, il night, la grande discoteca. Abbiamo aperto insieme un locale a Fornovo Alto, presso Parma, un ex cinema con 1500 posti. Pensiamo a locali di tipo parigino (come il Paradis Latin, l'Alcazar, l'Ange Bleu) da aprire a Milano e forse in Liguria. E il "Covo" di Paraggi sta rinascendo. Ci inseriremo nella rinnovata voglia degli italiani [illegible] uscire la sera, dopo anni [illegible] turpore televisivo. I nostri [illegible] saranno "puliti", niente droga, pagherò squadre [illegible] sorveglianti. [illegible] cherà i personaggi più grandi dello spettacolo».

Come Elsa [illegible]

«Lei sta rigirando il coltello in [illegible] vecchia piaga. Io, con Sinatra, avevo già firmato un contratto, nel 1981, sarà il "Covo" e a Montecarlo. [illegible] Frankie non venne: [illegible] partecipare [illegible] serata di [illegible] per Mohammed Alì e Città del Capo, e poi in quei giorni era morto il suo direttore d'orchestra, Don Costa. Mi ero impegnato per 600 milioni, danaro di altre cinque anni fa. Il rischio mi affascina».

Lello Liguori s'interrompe un attimo. Deve fare un telex di conferma a Riccardo Cocciante. 30 milioni per il recital di Capodanno a Fornovo. Non è un po' caro? «No, guardi, Riccardo prende abitualmente 35 milioni, che si triplicano nei giorni di festa. Con me è un amico».

Guido Coppini

Attesa nella località sciistica della Val d'Aveto

A S. Stefano tutto pronto Manca «soltanto» la neve

Impianti [illegible] eccetto il «baby» - Il rilancio c'è già [illegible]

S. STEFANO D'AVETO — Natale senza neve, o quasi, nell'unica località sciistica della provincia di Genova. Ancora una volta Stefano d'Aveto si [illegible] all'appuntamento [illegible] stagione [illegible] tutte le carte in regola: impianti risaliti completamente rinnovati, [illegible] in ordine, alberghi e pensioni (sei per un totale [illegible] posti-letto) pronti ad accogliere la [illegible] za dei turisti.

L'invasione c'è stata, ma [illegible] nelle proporzioni sperate perché molti appassionati hanno preferito affrontare spese maggiori e un viaggio più lungo con la sicurezza di trovare [illegible] sciabile.

A S. Stefano soltanto una pista, quella della scuola «baby» di Prato Bello, ha funzionato, grazie al «cannone» che ha portato un po' di manto [illegible] la gioia dei ragazzini. [illegible] il grosso delle piste avetane, [illegible] quindici chilometri di per[illegible] racchiusi in [illegible] suggestivo «anello», sono rimaste deserte o quasi.

«E' un vero peccato — commenta Giuseppe Mossuti, assessore all'Urbanistica e consigliere della società mista "Val d'Aveto" [illegible] due anni fa ha acquistato gli impianti di risalita e i rifugi dandoli poi in gestione alla cooperativa "Gruppo Rosa" — Peccato perché gli sforzi [illegible] soci e dei gestori [illegible] stessi notevoli: ora l'altro quest'anno è stato segnato da un secondo parto delle nevi; anche lo skilift di Prato Grande è stato completamente rinnovato e così l'inverno dei due rifugi di Monte Bue e Prato della Cipolla».

Anche se [illegible] una volta la neve [illegible] giocato un brutto scherzo agli operatori avetani, la stagione [illegible] tutt'altro che finita e potrebbe [illegible] sufficiente un piccolo cambiamento di temperatura per [illegible] scendere sulla val[illegible]

Oltretutto l'offerta turisti[illegible] ha [illegible] abbastanza contenuti: un week-end peraltro [illegible] costa 60-70 mila lire [illegible] seconda della categoria, una settimana bianca [illegible] compreso con skipass [illegible] va dalle 256 alle 270 mila [illegible]

Nel frattempo, a [illegible] Stefano, si traccia un primo bilancio [illegible] quest'anno [illegible] nuova gestione

Continua Mossuti: «Più che di cifre [illegible] potrebbe parlare di mentalità. Infatti, nei due anni precedenti, [illegible] in particolare durante la stagione [illegible] cui gli impianti [illegible] rimasti fermi, abbiamo assi[illegible] a un notevolissimo calo d'interesse per Santo Stefano. Crollo dei prezzi degli appartamenti e [illegible] case, alberghi semivuoti, una [illegible] crisi commerciale. Da quando la "Val d'Aveto", [illegible] a capitale misto di cui fanno parte Comune, Provincia, Filse e numerosi privati, ha [illegible] in [illegible] la situazione, possiamo dire che questo crollo si è fermato ed ogni Santo Stefano sta ritornando ai livelli di un tempo».

Non solo: oltre all'eccezionale coreana di monti e di piste da sci alpino e di fondo, alla comodità di collegamento con la costa che permette in poco più di mezz'ora di passare dal mare alle piste da sci, Santo Stefano dispone di un'altra risorsa che solo ora si sta lentamente riscoprendo: il suo castello.

m. r.

Auguri e [illegible] dei Fieschi per gli sciatori di Lavagna

[illegible] — Cerimonia tradizionale a Lavagna in occasione della consegna della «Torta dei Fieschi» agli sciatori. Una delegazione [illegible] del corteo storico [illegible] Sestri [illegible] Lavagna, dopo aver [illegible] al [illegible] dei tamburi le vie del centro [illegible] dove i maestri pasticcieri hanno donato le torte e i dolci per gli sciatori, ha sostato in Comune per i consueti auguri al sindaco, quindi ha proseguito per corso Genova dove è avvenuto, per la prima volta dopo molti anni, l'incontro con gli sciatori del ricovero «Devoto».

E' stato un momento importante. Gli anziani ospiti hanno molto gradito l'insolito spettacolo fatto di costumi, bandiere, tamburi; una festa alla quale non assisteranno da molti anni.

(m. r.)

Ieri s'è rotta [illegible] tubatura di piazza Roma, come a Natale '85

Chiavari rimane senz'acqua (ed è quasi una tradizione)

Rubinetti a secco per parecchie ore - Il sindaco: «Colpa dell'acquedotto troppo vecchio»

CHIAVARI — Ventidue[illegible] dicembre 1985. Rotto all'acquedotto in [illegible] Roma: [illegible] città senz'acqua. Ventisei dicembre 1986: ad un anno e un giorno di distanza, a circa quindici metri dalla precedente rottura, «salta» un'altra tubazione e [illegible] l'intera città, per una mattinata, con i rubinetti asciutti. Intorno a mezzogiorno, grazie all'intervento dei tecnici comunali, l'erogazione riprende, anche se a volume ridotto. Non [illegible] la [illegible] del centro cittadino servita direttamente dalla tubazione saltata, [illegible] dovrà aspettare la [illegible] prima di poter utilizzare, anche qui a regime ridotto, i rubinetti [illegible] casa. All'asciutto, in [illegible] i piani [illegible] dei palazzi a causa [illegible] pressione insufficiente.

Due Natali di seguito senz'acqua: una straordinaria coincidenza? Gli amministratori chiavaresi assicurano di sì, anche perché «le tubazioni saltate, anche se molto vicine fra loro, in realtà appartengono a circuiti diversi». Come diverso è stato il modo in cui si è sopperito il guasto: un anno fa, l'asfalto del parcheggio del palazzo (il civico 36) che fa angolo tra piazza Roma e via Bixio si alzò improvvisamente e inspiegabilmente, e cominciò a colare; contemporaneamente cominciò a mancare l'acqua.

Questa volta l'intervento è stato tempestivo: la città si è svegliata senz'acqua, e scoprire il guasto è stato molto più difficile. Verso mezzogiorno, dopo aver individuato uno scarico insolito in [illegible] d'acqua piovana che fuoriusciva nello specchio del porto, i tecnici dell'acquedotto hanno stabilito che la perdita, sotterranea ed invisibile dalla strada, doveva provenire nuovamente da piazza Roma.

In tutta fretta l'assessore ai Lavori pubblici Bruno Ostano, d'intesa col sindaco Marco De Petro, ha fatto intervenire camion e ruspe di una ditta privata che sta lavorando per il Comune. Interrotta al traffico via Bixio, si è cominciato a spaccare l'asfalto alla ricerca del tubo [illegible] Nel frattempo i tecnici provvedevano a «bypassare» il segmento danneggiato, ripristinando l'erogazione.

Disagi facilmente immaginabili in tutte le case del centro e [illegible] nove circostanti, ma soprattutto [illegible] locali pubblici. Alcuni bar hanno ben presto esaurito (se lo avevano) lo scorte d'acqua per il caffè; [illegible] invece si sono trovati nell'impossibilità di lavare tazze e bicchieri. Solo dopo mezzogiorno, passato il primo momento di panico, i più hanno cominciato ad organizzarsi anche grazie all'autobotte speciale da 14 mila litri che, richiesta dal sindaco ai vigili del fuoco, è giunta da Genova e si è installata in piazza Roma.

Ha spiegato il sindaco De Petro, uno dei primi ad arrivare nella zona: «Purtroppo tutta la rete dell'acquedotto del centro storico è vecchia e sta cominciando a crearci problemi, di positivo c'è che la macchina comunale, nonostante il giorno di festa, è riuscita a muoversi in fretta e bene».

Marco Raffa

A [illegible] domani il Palio del mare

[illegible] LEVANTE — Oggi e domani Sestri sarà protagonista della terza edizione [illegible] «Inizio al Mare». Quest'anno la manifestazione è coordinata dall'associazione culturale «Dimensione Sestri Levante», ma l'organizzazione è curata dalla Lega Navale, dallo Yacht Club di Sestri, dall'Associazione Amatori Palio.

Proprio un palio, con gli equipaggi di tre Repubbliche marinare (Genova, Pisa, Amalfi), dell'antico quartiere Maina, vincitore del Palio di Noli, di Santa Margherita, vincitrice del Palio del Tigullio, e infine di Sestri Levante (città ospite) sarà il clou della manifestazione [illegible] que[illegible]

La regata si disputerà nella Baia delle Favole, domenica mattina, dalle 10 in poi, con i gozzi federati da 22 palmi.

(m. r.)

Delitto a Sampierdarena, vittima un uomo di 57 anni

Ucciso per pochi soldi

GENOVA — Un oscuro delitto, forse compiuto per rapina e probabilmente da tossicodipendenti in crisi di astinenza, è avvenuto il giorno di Natale, a Sampierdarena, quartiere occidentale della città.

La vittima, sulla base delle prime risultanze delle indagini della squadra mobile, è un tranquillo pensionato della società «Ansaldo», Sergio Banfo, di 57 anni, senza alcun precedente penale, abitante in via Bezzecca 4, in uno stabile popolare.

Il feroce omicidio è stato scoperto casualmente da alcuni vicini, la mattina di Natale, poco prima delle 11 mentre tornavano da Messa. E' stato notato l'uscio della porta socchiuso: si scorgeva dalla fessura la luce accesa dall'interno. Insospettiti e non udire alcun rumore e sapendo che la moglie del Banfo, Carmela, si trovava a quell'ora all'ospedale di Sampierdarena, essendo infermiera e per di più di turno nel giorno festivo, sono entrati e hanno subito notato come tutti i mobili, i cassetti e gli arredi erano sottosopra.

L'abitazione appariva nel più incredibile disordine. Sembrava anche vi fossero segni di colluttazione. Sul pavimento della camera da letto, immerso in un pozza di sangue è stato trovato il cadavere di Banfo. Il corpo era coperto di ferite, come se gli aggressori (si pensa che fossero almeno due, o forse tre) avessero inferito, perché l'uomo aveva cercato di difendersi disperatamente: ma, dato che la testa presentava una larga ferita, forse con particolare accanimento della base cranica, gli inquirenti ritengono che il colpo mortale sia stato inferto con un corpo contundente, che forse è stato portato via dagli assassini.

I vicini hanno dato l'allarme, chiamando il pronto intervento. Successivamente è stata avvertita all'ospedale di Sampierdarena la moglie della vittima, che in stato di choc è stata riaccompagnata a casa.

A quanto risulta, mancherebbero denaro, gioielli e altri oggetti di valore: l'inventario, con l'aiuto di Carmela Banfo, è in corso. L'ipotesi della rapina sembra comunque la più probabile.

L'uomo, attorno alle 8, dopo che la moglie era uscita di casa, deve aver aperto a degli sconosciuti che, sospinto nell'interno dell'appartamento, lo hanno trascinato nella stanza da letto e ucciso. Quindi hanno rovistato nei cassetti e nei mobili, fuggendo senza che nessuno, data l'ora e la giornata, se ne potesse accorgere.

La salma del pensionato è stata trasferita all'istituto di medicina legale dove sarà sottoposta ad autopsia nei prossimi giorni.

p. l.

Contestato convegno del msi

RAPALLO — Memori delle polemiche che hanno accompagnato le celebrazioni del 40° anniversario della fondazione del msi a Genova, alcuni consiglieri comunali comunisti hanno presentato un'interpellanza nella quale si legge che, essendo venuti a conoscenza del fatto che è stata concessa la sala del Municipio per un convegno dal titolo «1946/1986, eredità della presenza e delle proposte culturali della destra nazionale in Liguria», esprimono preoccupazione nei confronti di una iniziativa tesa a commemorare i 40 anni di vita del msi ed invitano a «vigilare perché nella sede istituzionale della democrazia non vengano espresse posizioni eversive ed anticostituzionali in aperto contrasto con le libere istituzioni della Repubblica». Il convegno, al quale parteciperà l'onorevole Cesco Giulio Baghino, avrà luogo questa mattina alle ore 11 nel Municipio di Rapallo.

(r. g.)

Cinque feriti a Rapallo

RAPALLO — Grave incidente sull'A 12 nel pomeriggio di Natale. Cinque macchine sono state coinvolte in un tamponamento a catena in prossimità della galleria «Anchetta», fra Rapallo e Chiavari. Cinque persone sono rimaste ferite nello scontro, che è avvenuto alle 18,30 nella corsia in direzione La Spezia. Si tratta di due genovesi, Dina Tarquini ed il genero Franco Ferrando, residenti in via Alfonsina 12. Ferite anche due persone abitanti a Borzonasca, Mario Peruzzo e Rosella Rabaldi.

(r. g.)

Tre incendi in poche ore

CHIAVARI — Tre interventi la vigilia di Natale, per i vigili del fuoco di piazza Bastroni. Dopo aver spento un incendio di cavi elettrici in via Parma, i pompieri sono intervenuti a Casarza Ligure, nella discarica comunale, dove aveva preso fuoco un camion della spazzatura. Si è appurato che l'incendio era stato provocato dalle braci ardenti che qualcuno aveva gettato in un cassonetto. Infine intervento a Monsedomenico, frazione di Sestri Levante, per l'incendio di un camino

(m. r.)

Travolto dal treno a Chiavari

CHIAVARI — Un anziano pensionato parmense, Camillo Negri, 83 anni, ospite della casa di riposo Torriglia, ha perso la vita il pomeriggio di Natale travolto da un treno al passaggio a livello di via Argirofo. L'anziano ha tentato di passare nonostante le sbarre fossero abbassate, e non si è accorto del treno, l'espresso Roma-Ventimiglia delle 17.40, che stava sopraggiungendo. Inutili i soccorsi: Camillo Negri è morto sul colpo.

(m. r.)

Rapina a Serra Riccò

GENOVA — Rapina ieri, in un negozio di parrucchiere per signore di Serra Riccò. Tre giovani, uno con la rivoltella, scesi da una «350», hanno rapinato tre clienti che erano sotto il casco impossessandosi di tre catenine d'oro, due orologi e di 60 mila lire ch'erano nella cassa.

[illegible] vuole limitare l'uso [illegible] contenitori di plastica

Rapallo, no [illegible]

[illegible] — L'ultima seduta consiliare del 1986, convocata martedì scorso, non è stata condizionata dal clima natalizio.

Contrariamente alle aspettative l'ordine del giorno è stato rispettato alme in fondo e le discussioni scaturite nel corso della serata sono state spesso animate, quando con addirittura cariche di tensione.

Gli argomenti trattati erano tutti d'attualità: dall'inquinamento marino all'analisi del piano paesaggistico regionale, dagli abusi edilizi ai criteri di conservazione del patrimonio architettonico.

Per ciò che concerne l'inquinamento del mare — problema che negli ultimi anni si è fatto sentire in maniera pesante a Rapallo — il discorso è stato affrontato in relazione alle imbarcazioni antinquinamento che il ministero della Marina mer[illegible] ha intenzione [illegible] dislocare nelle zone a rischio di inquinamento lungo i litorali della penisola.

Così come la località vicine (Zoagli, Santa Margheri[illegible] anche Rapallo ha avanzato la propria candidatura quale sede d'imbarcazione.

Al discorso sulla barca antinquinamento si è collegato quello dei sacchetti di polietilene, forse i maggiori responsabili dell'inquinamento. All'unanimità il Consiglio ha votato un ordine del giorno — proposto dal consigliere socialista Stefano Perdo[illegible] — nel quale l'amministrazione si impegna a fare il possibile per limitare l'impiego dei sacchetti di materie plastiche, usufruendo invece di quelli biodegradabili.

Gran parte del tempo a disposizione è stato impiegato nella discussione di argomenti concernenti problemi urbanistici. Dallo schema di [illegible] del piano paesaggistico [illegible] coordinamento [illegible] all'assetto paesaggistico [illegible] Liguria (illustrato dall'assessore all'Urbanistica Umberto Ricci), ai problemi [illegible] mantenimento delle caratteristiche «creuse» liguri (strade private di campagna in pietra).

Il dibattito si è acceso quando i consiglieri comunisti Riccardo Cecconi e Giovanni Tassoni hanno segnalato, con un'interpellanza, lavori abusivi in un edificio di San Michele di Pagana, in via Dei Castagneti. L'edificio che, a quanto hanno affermato i due interpellanti, sarebbe sorto negli ultimi tempi, mentre invece la richiesta di condono edilizio parla di una data anteriore al 1983. La questione ha acceso la polemica circa il comportamento dell'amministrazione comunale.

r. g.

A Sanremo la «Gtu» assorbita [illegible] Riviera Trasporti

Bus: via al nuovo servizio ma restano ancora disagi

Laboriosa la sostituzione dei vecchi biglietti - Ancora poche le rivendite

SANREMO — Dal primo gennaio anche i pullman [illegible] della Gtu (Gestione Trasporti Urbani), [illegible] competenza del Comune di Sanremo, entreranno [illegible] far parte della Riviera Trasporti, l'ente [illegible] ha [illegible] tutti i trasporti pubblici della provincia. La GTU è stata l'ultima [illegible] perfezionare il passaggio.

L'accordo è stato siglato nei giorni scorsi dai vertici della Riviera Trasporti e dal consigliere comunale [illegible] E' [illegible] to un vero complesso e travagliato. Un'operazione, [illegible] condo alcuni, portata [illegible] con una lentezza esasperante.

Per gli utenti di Sanremo si annunciano disagi. [illegible] prattutto per il cambio [illegible] biglietti. Quelli vecchi [illegible] dranno alla [illegible] 31 [illegible] e, con l'inizio dell'87, [illegible] più validi. I possessori potranno [illegible] sostituirli con i nuovi entro l'aprile prossimo, ma dovranno necessariamente recarsi agli sportelli dei [illegible] uffici centrali, nell'autostazione e [illegible] soletione di piazza Colombo.

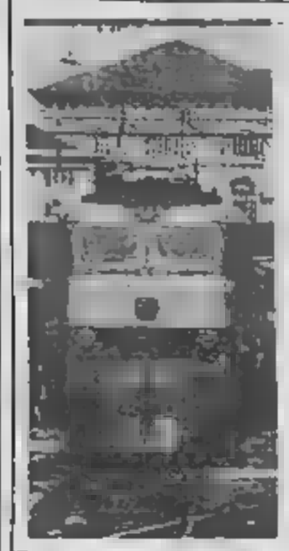
[illegible] un disagio che [illegible] poteva facilmente evitare: per eliminare inutili code, perdite di tempo e polemiche, sarebbe [illegible] sufficiente estendere [illegible] l'autorizzazione a tutti i rivenditori (edicole, [illegible] cherie, bar, [illegible] del [illegible] tro, [illegible] periferia e delle frazioni.

«*Mancano le macchine distributrici: le promettono [illegible] anni ma in città non [illegible] funziona* [illegible]», è la protesta più ricorrente. Effettivamente la domenica pomeriggio e durante i giorni festivi, a Sanremo, è impossibile procurarsi un biglietto. Edicole e tabaccherie sono chiuse, i negozi sbarrati. Molti [illegible] hanno la [illegible] randa: abbonarsi. «Bisogna presentarsi e prepararsi i biglietti il giorno prima», è la risposta [illegible] dirigenti [illegible] vecchia OTU.

Mentre gli utenti di filobus e corriere attendono che [illegible] *ga risolto, in modo definitivo, il problema* [illegible] *biglietti, la Riviera Trasporti sta perfezionando il varo del «biglietto unico»*: un solo ticket con validità oraria che [illegible] [illegible] servirà di più mezzi, pagando una [illegible] corsa.

g. p. m.

Treni: due corse al confine



VENTIMIGLIA — Soltanto tre treni sono arrivati ieri a Ventimiglia dalla Francia. Sono il 5051, Parigi-Ventimiglia delle 9,30; il 343, Bordeaux-Milano, delle 10,08, e il 5051, ancora proveniente da Parigi. Tutti hanno accumulato un ritardo medio di tre ore.

Tre anche i treni partiti per la Francia: il 5050, delle 7,36, diretto a Parigi; il 340, delle 13,46, Milano-Bordeaux, e il «*Speciale*» per Parigi delle 20,12.

Nei convogli, unici superstiti di un movimento complessivo giornaliero di 140 treni da e per la Francia.

Gravissimi i disagi per i passeggeri diretti oltre frontiera: «*Dalla n[illegible] stazione sono partiti [illegible] treni ma non sappiamo se giungeranno a destinazione. E' probabile che a Marsiglia vengano bloccati o subiscano ritardi di ore*», dicono all'ufficio passeggeri della stazione internazionale di Ventimiglia.

Per ora gli scioperi dei ferrovieri francesi non hanno [illegible] pesanti riflessi sul traffico italiano. I vagoni del Bordeaux-Milano vengono agganciati al primo convoglio in partenza; gli altri due treni provenienti da Parigi hanno Ventimiglia come capolinea.

I viaggiatori francesi bloccati nella città di confine hanno superato la gravità del momento servendosi di pullman noleggiati in Riviera. «*Hanno dato vita ad improvvisati consorzi*», spiegano in stazione. E aggiungono: «*Non c'erano alternative*».

g. p. m.

Imperia: via Airenti [illegible] via Nizza [illegible] collegate direttamente

Inaugurata la «bretella»

Lunga oltre [illegible] chilometro, larga otto metri, è costata al Comune [illegible] ottocento milioni - Decongestionata via Cascione - In progetto altre strade alle spalle di Porto Maurizio

IMPERIA — Lungo oltre mezzo chilometro, largo otto metri, è costato al Comune un miliardo e ottocento milioni.

Sono le caratteristiche del tronco stradale inaugurato mercoledì ad Imperia, la «bretella» che mette in comunicazione via Airenti, alla base del monte Calvario, con via Nizza, a fianco dei giardini del palazzo d'Igiene.

Ha spiegato il sindaco Giovanni Gramondo: «*Il costo suppone è stato rappresentato dal complicato ferroviario: i tecnici hanno, infatti, preteso un tipo di costruzione che offrisse condizioni di sicurezza eccezionali per i convogli*».

«*Sì sono, così, rese necessarie — continua il sindaco — opere di sesso e fondazione di particolare difficoltà. Tuttavia i vantaggi urbanistici e di traffico [illegible] l'apertura di questa strada, e delle [illegible] che seguiranno, offrirà sono tali da compensare l'onere, non certo indifferente*».

Imperia. Aperta al traffico la bretella che collega direttamente via Airenti con via Nizza

In effetti, questa nuova strada, rappresenta il primo passo verso la realizzazione di una rete viaria alle spalle di Porto Maurizio che alleggerisca il traffico che soffoca via Cascione, ormai diventata una via impossibile. Particolare, questo, di estrema gravità, se si considera che è proprio in via Cascione che pulsa il cuore commerciale di Porto Maurizio.

Ha spiegato l'assessore Enzo Ranise: «*Si tratta di un sistema di comunicazioni alternative che miglioranno la comunicazione diretta [illegible] valle di Caramagna, quella di Artallo, ed [illegible] parte quella del Prino con la [illegible] Aurelia, verso, però, dover confluire su via Martiri della Libertà, via Maurini e, appunto, via Cascione come avviene ora, con più inconvenienti che tutti lamentano*».

In questa visuale sono già molto avanzati i lavori per la costruzione di un secondo lotto, del costo di circa un miliardo, che parte dall'inizio della salita di Santera, lungo la strada per Vasia e Dolcedo e che punta verso Sud.

Spiega Ranise: «*E' un tronco che dovrà collegarsi con quello ora inaugurato. Nell'attesa, costituirà un'alternativa alla stretta strada che taglia [illegible] la frazione Borda [illegible] Caramagna, soprattutto nel caso di [illegible] ritrovarsi qualche [illegible] addietro, in occasione dell'alluvione*».

La strada inaugurata mercoledì [illegible] intitolato a Vittorio Cavi, un ferroviere portorino morto nel compiere il suo dovere durante l'ultima guerra.

In questa prima fase via Cavi funzi[illegible] a senso unico dalla Foodura al Prino.

Ciò in attesa che venga risolto il problema delle magnifiche palme di via Airenti, che altrimenti dovrebbero essere abbattute per allargare la carreggiata.

Una soluzione, quest'ultima, che non soddisfa assolutamente gli abitanti.

I quali sostengono che, da pure [illegible] qualche limitazione, il traffico potrebbe fin da ora [illegible] essere lasciato [illegible] in entrambi i sensi.

Ha concluso il sindaco Gramondo: «*In prospettiva più lontana, [illegible] tenuta sempre presente la [illegible] di [illegible] tutto l'arco di Imperia di una strada di circonvallazione a monte razionale ed adeguata*».

«*Dovrà mettere in comunicazione diretta non soltanto le quattro valli perpendicolari alla costa dell'Impero, Artallo, Caramagna e Prino, ma raccogliere anche il traffico intercomunale che ora intasa i centri cittadini da Capo Berta, via Amendola via Bonfiglio, via Matteotti, corso Garibaldi, fino al Prino*».

«*Un sistema stradale che possa consentire, inoltre, l'urbanizzazione razionale di nuove aree periferiche ora isolate*». Bruno Viano

Imperia: aperto alla vigilia [illegible] Natale è già al centro di [illegible] contestazioni

Quel centro commerciale non piace

Protestano i negozianti mentre Confcommercio e Confesercenti hanno presentato esposti al Comune - Un problema [illegible] semplice concorrenza oppure si nascondono irregolarità? - L'assessore al Commercio «snobba» l'inaugurazione

IMPERIA — E' stato aperto da una settimana, e già si trova al centro di una contestazione. Contro lo «*shopping* [illegible] Imperia Due, inaugurato domenica scorsa in località Prino, nei locali [illegible] una volta [illegible] la [illegible] fabbrica di profumi «*Erna*», hanno presentato esposti in Comune sia la Confcommercio che la Confesercenti.

«*Non solo [illegible] al sindaco Giovanni Gramondo ha presentato una petizione anche un gruppo di commercianti di Imperia.*

Nessun operatore [illegible] merciale [illegible] città, insomma, ha gradito l'arrivo di questo nuovo concorrente, che ha iniziato l'attività proprio [illegible] vigilia [illegible] Natale. Ma, [illegible] di [illegible] di questo, [illegible] la disputa [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] consistente.

E' significativo che l'assessore [illegible] Commercio Enrico Lupi non [illegible] intervenuto alla cerimonia inaugurale. Che vi siano stati degli abusi, che lo «*shopping center*» non sia del tutto in regola?

La voce circola con sempre più insistenza. Lupi si trincera dietro ad un comprensibile riserbo: «*Posso soltanto confermare che esistono denunce da parte di Confcommercio e Confesercenti. Stiamo esaminando la questione, dobbiamo verificare*».

Ma il «market» sarà chiuso? Ancora Lupi: «*Mi pare prematura un'ipotesi del genere. E' più verosimile che a carico [illegible] "Imperia Due", se [illegible] il [illegible] siano prese delle sanzioni pecuniarie*».

E' cauto, [illegible] deciso, anche Sergio Lanteri, presidente dell'Associazione Commercianti di Imperia, che ha affidato ad una commissione di categoria il compito di controllare la situazione: «*Numerose sono state le [illegible] gnalazioni da parte [illegible] colleghi. Abbiamo quindi chiesto pareri tecnici e legali, per [illegible] chiarimenti sulla vicenda dello «shopping»*».

Esistono dubbi. Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti della Confcommercio, pare che il Comune abbia [illegible] autorizzato [illegible] per alimentari, bevande, verdura e prodotti [illegible] la pulizia della [illegible] mentre «*Imperia [illegible]*» venderebbe [illegible] carne.

Inoltre, le autorizzazioni comunali sarebbero [illegible] solo [illegible] una superficie di [illegible] metri quadrati, mentre il «market» [illegible] occupa un migliaio.

[illegible] anche di un trasferimento di licenza da Borgo Marina a Borgo Prino [illegible] nulla osta [illegible] *commissione licenze*», e c'è poi la questione più spinosa, cioè la destinazione d'uso.

Quell'area sarebbe vincolata dal piano regolatore a impianti sportivi [illegible] [illegible] a fianco del campo d'atletica «*Laporio*») e [illegible] avrebbe quindi potuto essere utilizzata [illegible] per insediamenti d'altro tipo.

Altri commercianti di Porto Maurizio hanno scritto [illegible] Gramondo e Lupi una lettera di battaglia, ringraziandoli «*per il bel regalo natalizio*».

Protestano: «*Durante l'estate, quando qualcuno di noi si era accordato a tenere aperto oltre l'orario stabilito, erano subito intervenuti per farci chiudere i vigili urbani. Ora invece risulta che in soli due giorni si è trovata la legge che permette al nuovo centro commerciale di osservare l'orario continuato*».

a. d.

[illegible] Pensionati dell'Inpal senza assegno

SANREMO — Natale magro per un centinaio di pensionati dell'Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori dello spettacolo (Enpal).

A tutt'oggi, infatti, gli [illegible] lavoratori non [illegible] ricevuto la pensione di ottobre mese con la tredicesima.

Gli assegni sarebbero stati versati dall'Enpal il 10 dicembre, presso un istituto bancario della capitale ma a causa degli scioperi del bancari tuttora [illegible] somme non sono [illegible] erogate ai pensionati.

L'Enpal raccoglie gli ex dipendenti del casinò di Sanremo.

A Sanremo: ladri inesperti

Tonno ferro in una agenzia

I soldi erano però custoditi in cassaforte

[illegible] — Ladri all'opera, [illegible] scarsi risultati, [illegible] e San- [illegible] Stefano. [illegible] probabilmente formata da gente inesperta, ha preso di mira l'agenzia di cambio Guidotti di via Matteotti 47, nel centro della città, nella speranza di trovare valuta italiana ed estera magari dimenticata in qualche cassetto. Il denaro, invece, era custodito in una cassaforte, e il colpo è sfumato.

Il furto è stato denunciato alla polizia [illegible] stesso titolare dell'agenzia, Tullio Guidotti. «*Non hanno preso nulla*» [illegible] detto. Ed ha aggiunto: «*Il denaro era chiuso [illegible] forziere da una tonnellata e mezzo, durerà a prova [illegible] bombe. E' stata una fatica inutile*».

I ladri sono entrati nell'agenzia di cambio forzando la [illegible] di [illegible] porta del retro. Il furto è stato scoperto da un vigile notturno che ha avvertito il 113.

Con ogni probabilità i malfattori hanno agito fra le 3 e le 6 della mattina. g. p. m.

Tullio Guidotti

[illegible] Imperia

IMPERIA — «*Il Cartolaio*» [illegible] la denominazione all'antica del notiziario della «*Unione dei disegnanti*» che [illegible] sede nell'antichissima chiesa [illegible] San [illegible] Parnaso. Ricco di fotografie, «*Il Cartolaio*» fa, ad opera di Giacomo Raineri, anche il resoconto di quanto è stato compiuto per impedire un ulteriore degrado della chiesa, la più [illegible] di storia e tradizioni della città. Viene messo tuttavia in rilievo [illegible] occorrono altri notevoli mezzi finanziari per compiere opere più radicali come il restauro del tetto ed il salvataggio [illegible] quanto [illegible] degli [illegible] in fatiscita, rappresentanti S. Leonardo e S. Maurizio, opera di Maurizio Carrega, [illegible].

(b. v.)

[illegible] La [illegible] [illegible] presepi

DIANO CASTELLO — Quest'anno, le opere esposte sono 94, molte [illegible] più che in ogni altra edizione precedente, e a Natale, [illegible] dell'inaugurazione, già le hanno visitate un migliaio di persone. Un altro [illegible] quindi, per la [illegible] [illegible] pi, organizzata nel chiostro del [illegible] di Nostra Signora degli Angeli. Soddisfatto padre Giampiero, ideatore e animatore della rassegna: «*La [illegible] tra è [illegible] di [illegible] tata internazionale*». L'esposizione rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Le offerte raccolte saranno devolute all'Istituto per la ricerca sui tumori di Milano, diretto dal prof. Veronesi.

(z. d.)

[illegible] Di nuovo l'[illegible] a Porte

IMPERIA — Sul belvedere di corso Garibaldi ad Imperia è tornato il cannone del 1600 che era stato ritirato dal Comune per il rifacimento dell'affusto in legno, corroso dal tempo ma anche danneggiato dai vandali. L'antico relitto desta sempre l'interesse e la curiosità di quanti transitano per il corso che si fermano per fare una foto-ricordo. Proprio per personalizzare questo ricordo sarebbe opportuna [illegible] all'affusto una targa in cui spiegasse il [illegible] di Imperia: una forma di propaganda poco dispendiosa ma simpatica.

(b. v.)

[illegible] Premiati i dipendenti Carli

IMPERIA — «Natale d'oro» per i dipendenti della ditta olearia Fratelli Carli di Imperia: oltre ai regali tradizionali la direzione, per celebrare il 75° anno di vita dell'Azienda, ha infatti offerto ai collaboratori una medaglia d'oro in base all'anzianità: «*Questa celebrazione non vuole essere un traguardo ma soltanto una tappa per sempre maggiori sviluppi; un grazie cordiale e commosso per chi ci è stato a fianco in tante lotte, difficoltà, soddisfazioni e lavoro*», è detto nella lettera di accompagnamento.

(b. v.)

[illegible] In Austria i fiori di [illegible]

SANREMO — In otto minuti i fiori di Sanremo entreranno in tutte [illegible] case austriache. Una performance [illegible] possibile da [illegible] documentario, girato a Sanremo [illegible] televisione austriaca, che verrà mandato in [illegible] lunedì prossimo alle 19. La trasmissione illustra il ciclo completo del fiore: dai metodi di coltivazione, alla commercializzazione.

(c. d.)

[illegible] Corso per assaggiatori d'olio

IMPERIA — L'Organizzazione [illegible] le Assaggiatori olio d'oliva, Anaop, con sede ad Imperia, [illegible] varato il programma per un «*corso propedeutico per aspiranti assaggiatori*» [illegible] terrà dal 28 [illegible] 29 gennaio prossimi. Il programma prevede, fra l'altro, una relazione [illegible] tecniche di coltivazione dell'olivo e [illegible] quelle [illegible] gestione dei frantoi, prove di [illegible] [illegible] metodo, relazione [illegible] pregi e difetti dell'olio d'oliva, visita ad una primaria Azienda del settore, importanza dell'olio nella dieta mediterranea.

(b. v.)

[illegible]

[illegible] — Assegnati a Sanremo i premi «*Amico della Città*» a operatori del turismo, del commercio, dell'artigianato, [illegible] cultura e dell'economia che si sono particolarmente distinti nel corso del 1986. La [illegible]monia si è svolta all'Hotel Royal. Fra i premiati con il «*Cilindro d'oro*» Italo Allodi, Tullio Mil[illegible] [illegible] Vasino e Vincenzo Bucalossi.

(c. d.)

[illegible] sei reni [illegible]

SANREMO — L'Usl di Sanremo ha ordinato ad una ditta specializzata in attrezzature mediche sei «*reni artificiali*» per il nuovo Centro di Emodialisi che dovrebbe venire inaugurato presso l'Ospedale di Bussana.

(c. d.)

[illegible] chiusi: protesta

S. BARTOLOMEO — Proteste a San Bartolomeo per la chiusura del centro sportivo «Sanbart» che comprende fra l'altro due piscine e tre campi da tennis: dopo che il vecchio gestore ha deciso di non rinnovare il contratto, l'Amministrazione comunale non ha preso alcuna decisione per rimpiazzarlo.

(b. v.)

[illegible] distrugge villa

SANREMO — Una villetta da tempo disabitata, situata sulle alture di Sanremo in località Collabella, è stata completamente distrutta da un incendio. Le fiamme sono divampate la mattina di Natale. Ignote le cause. I vigili del fuoco di Sanremo hanno impiegato tre ore per avere ragione dell'incendio.

(c. d.)

La chiede la Provincia [illegible] Imperia

Nuova legge per i frantoi?

IMPERIA — Il Consiglio Provinciale di Imperia ha chiesto al Parlamento di modificare il decreto legge sugli scarichi dei frantoi oleari.

Lo ha fatto con un ordine del giorno approvato all'unanimità.

L'argomento era già stato ampiamente discusso con frantoiani (sono oltre 200 in provincia, e quasi 400 in Liguria), sindaci, consiglieri regionali e parlamentari.

L'attività molitoria rischia infatti di essere paralizzata.

Tutto ciò proprio mentre sia per iniziare la campagna olivicola '86-'87.

Proposta a [illegible] Craxi e [illegible] ministro dell'Agricoltura Pandolfi, la nuova normativa fa slittare al 30 [illegible] dell'88 gli adempimenti della Legge Merli in materia di depurazione [illegible] di lavorazione [illegible] «*anche perché i trattamenti sono ancora in fase di sperimentazione e i [illegible] giunti [illegible] frantoiani risultano elevati*», ma dispone anche [illegible] urgenti, «*per l'inosservanza dei quali è previsto l'arresto fino a due anni e l'ammenda fino a 10 milioni*».

Di quali disposizioni si tratta? Lo spiega Guido Alasio, il presidente dell'Associazione provinciale frantoiani: «*I frantoi non dovranno più scaricare i residui oleosi nella fognatura, ma sui terreni. E' un provvedimento che ci penalizza: per le sue caratteristiche geografiche, in Liguria è molto difficile trovare terreni sufficientemente lontani da falde sotterranee o da piccoli corsi d'acqua, per evitare rischi di inquinamento*».

Nell'ordine del giorno, la Provincia domanda che sia permesso «*lo scarico delle acque dopo opportuna decantazione nella fognatura o in superficie*», oppure che venga [illegible] delega alle Regioni, «*affinché dettino norme di smaltimento a seconda delle realtà locali*», e sollecita la disponibilità «*di risorse finanziarie a favore delle aziende che decidano forme di aggregazione*».

a. d.

Presidente è stato eletto Poni

[illegible] della Cooperative

IMPERIA — Giancarlo Poni è il nuovo presidente dell'Unione provinciale delle Cooperative. Vice-presidente è Luciano Brunengo, e direttore Giovanni Gandolfo. Sono stati eletti al termine del congresso, che si è tenuto a Imperia.

Ai lavori, presieduti da Bruno Ubaldi, direttore generale della Confederazione [illegible] cooperative italiane, [illegible] intervenuti anche Illuminata Verquera, vice-presidente della Federturismo e dell'Unione Ligure e Giuseppe [illegible], direttore dell'Unione Regionale [illegible].

Del Consiglio generale della Confcooperative fanno parte anche: Bianca Amitrani, Giampiero Correnti, Piero Gilardino, Giovanni Gubitoso, Luigi Ioriaro, Nevio Martini, Giuseppe Raimondo e Pino Sturchio.

Il collegio sindacale sarà composto invece da Ugo Campagna, Bruno Bonfà, e Danilo Rovere (supplenti: Laura D. Andreis e Vittorio Melegatti); collegio dei probiviri: Paolo Marcarino, Giovanni Marcolini, Americo Pilati.

Al congresso hanno partecipato i delegati delle cooperative che aderiscono ai settori agricoltura, turismo, edilizia, pesca, produzione e lavoro, solidarietà sociale, culturale e consumo.

E' stato deciso, fra l'altro, di svolgere nei prossimi mesi un primo corso di formazione per giovani cooperatori e un convegno per le cooperative di solidarietà sociale, presenti in provincia.

Ricorda Poni: «*Il dibattito ha evidenziato le problematiche della cooperazione e gli spazi di sviluppo nel territorio. Alcuni giovani hanno illustrato un progetto per la costituzione di una cooperativa in campo turistico, a dimostrazione delle forti aspettative verso l'autogestione per risolvere il problema della disoccupazione*».

Molto interesse ha suscitato infine l'esito del convegno che si è tenuto in novembre a Nava sulla cooperazione in Valle Arroscia.

a. d.

L'ultimo racconto di Olivieri

Sanremo in un libro

SANREMO — Quarant'anni sono tanti. Nella vita della città un arco di tempo ricchissimo di personaggi, avvenimenti, episodi, gridoli e piccoli. Una regola che per Sanremo è addirittura amplificata: nel dopoguerra la città ha visto di tutto, nel bene e nel male, tra spettacolo, politica, turismo, economia e costume.

E' questo il terreno su cui si muove «*Sanremo gli ultimi quarant'anni*», l'ultimo libro di Renato Olivieri, apparso in questi giorni in libreria ad arricchire l'ormai sempre più nutrita bibliografia cittadina.

Il libro è un ripiky degli avvenimenti salienti dal 1945 ai giorni nostri. Resterebbe deluso chi si aspetta un'approfondita analisi storica o di costume. Olivieri, per diretta ammissione, non nega di aver scritto «*con distacco, sorridendo a volte, dei fatti accaduti, gravi ed importanti che siano stati*».

In una parola lascia commento e giudizio ad altri: lui si limita a fare il cronista; la sua professione, anche se il libro è costruito attorno a due personaggi, Riccardo e Sergio, che in qualche modo raccontano la Sanremo del dopoguerra.

I personaggi citati nel libro sono più di 700. Accanto ai protagonisti della vita cittadina, politici e non, nomi celeberrimi come Gina Lollobrigida, Duke Ellington, Winston Churchill, Edoardo De Filippo, Richard Burton, Luis Armstrong, Alfred Hitchcock e tanti altri perché Sanremo, negli ultimi quarant'anni, ha ospitato anche loro.

Il libro non è solo politica e costume. I miti principali della Sanremo del dopoguerra con scandali, scandaletti, sindaci che vanno e vengono, consigli comunali più o meno traballanti. E' anche uno spaccato di vita cittadina: le manifestazioni, i corsi fioriti, gli scherzi di una goliardia ormai dimenticata e lontana, personaggi tipici di una Sanremo che non c'è più.

b. m.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di immobili

Il giorno 16 gennaio 1987, alle ore 9, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno poste in vendita i seguenti beni immobili di proprietà di Adamoli Francesco nato a [illegible] il [illegible] e residente a [illegible] Loria unico appartamento sito in Imperia, via Buonarroti n. 17, interno n. 5, composto di due vani catastali (cucina e ingresso, tre camere, soggiorno, cucina e bagno) al piano terzo (quarto fuori terra), a cintino e vano scala e stabilmentevano angolo, il tutto confina: nord altra proprietà posta in adiacenza, a levante via Buonarroti, sopra aperta e sopra Andreetti Antonietta, censito a N.C.E.U. di Imperia alla partita 10179, foglio di Porto Maurizio, al foglio 2 mappale 1230, subalterno 7, Cat. A/3, cl. 4, vani 6, con r.c. di L. 1728

Prezzo base L. 148.000.000

Cauzione pari a L. 14.800.000

Deposito spese L. 20.000.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria entro il 15-1-1987 ore di ufficio unitamente a depositi per cauzione e spese in cui sopra da versarsi mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Imperia.

Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e di voltura sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale intestato non decorso la cauzione già versata.

In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il proprio numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Imperia

Imperia, 15-12-1986

Il Cancelliere Dirigente
dott. Debiasi

Direzione
Enrico Semenzato

Ristorante Razionale, Panoramico

CENONE [illegible] CAPODANNO

Via Matteotti 3 - Tel. (0184) 79.278 - Sanremo

E' APERTO

RISTORANTE [illegible]

TASTE VIN

TASTE VIN

la terrazza sul [illegible] a Capo Sant'Ampelio

Via Arziglia 20

Prenotate
il Vostro cenone di
buon anno 1987

Telef. 0184/261.322

Microcriminalità in azione

I controlli di Savona

Dai quartieri arrivano molte proteste

SAVONA — E' ancora, Savona, una tranquilla città di provincia? Sempre più spesso la domanda sorge spontanea, segno che la situazione evolve in peggio.

In questi giorni che un po' tutti desiderano sereni e gioiosi, i contrasti si [illegible] modo particolare. La gente protesta. Vi sono stati esposti alle forze di polizia e alla magistratura per i «botti», che con largo anticipo rispetto alla tradizionale notte di San Silvestro, da un paio di settimane mettono a dura prova il sistema nervoso di molti cittadini.

E' incominciano a esserne guai. Alcuni giorni fa, in via XX Settembre, un'anziana savonese è stata colta da malore per lo scoppio di un petardo lanciato, pare, da un'auto in corsa. L'altro ieri, mentre passeggiava nei pressi di casa, la signora Valeria Apino, 53 anni, via Matteucci, è stata centrata in pieno da un «botto» e ha riportato lievi ustioni e stato di choc.

Si fa a sufficienza per fronteggiare il fenomeno? I controlli presso i rivenditori sono rigorosi? Polizia, carabinieri, vigili urbani sono in grado, specie nelle ore notturne, di individuare le squadre di ragazzotti che girovagano per la città e lanciano petardi negli androni, nei cortili, tra i passanti?

Interrogativi che giriamo a[illegible] interessati. Tra l'altro, lasciano a dir poco perplessi l'accanimento col quale questi balordi prendono di mira, per le loro scorribande, i più deboli e indifesi.

Di notte Savona assume un aspetto che non le è consueto. In periferia specialmente. Il gruppo consiliare dc della 2ª Circoscrizione, sollecitato da abitanti [illegible] quartiere via Mignone e La Rusca, ha rivolto un'interpellanza al sindaco Scardaoni e al presidente della circoscrizione stessa. Vi si legge: «*Nei quartieri si verificano sempre più frequentemente episodi che tendono a turbare la quiete pubblica, quali schiamazzi notturni che si protraggono sino alle prime ore del mattino e che sempre più degenerano.*

Segnalazioni, più o [illegible] ufficiali, di questo tipo arrivano sempre più [illegible] quartieri periferici, in testa piazzale Moroni, Legino, Chiavella. Dietro a questi fenomeni che a prima vista appaiono, in fondo, di secondaria importanza, si nascondono [illegible] sintomi di un'aggressività capace di sviluppare una radicata microcriminalità.

E' un [illegible] strisciante che, tuttavia, [illegible] a lasciare il proprio segno anche nelle statistiche della giustizia. Nonostante un certo calo nel numero dei reati, il tasso di criminalità per 10 mila abitanti (394,4) rimane [illegible] sopra del livello nazionale (336,3). E la percentuale dei minorenni sul totale dei denunciati è [illegible] sensibilmente più alta rispetto alla media nazionale.

L'Istat ha accertato, difatti, che ogni [illegible] i minorenni denunciati sono stati, a Savona, il 4,9% sul totale mentre [illegible] campo nazionale la percentuale è stata del 3,3%.

Non è il caso di criminalizzare nessuno, certo è che si dovrebbe incominciare a stare di più con gli occhi aperti, meno pigli e autofili salvapedi.

Ivo Pastorino

Tragedia sulla Genova-Savona, a pochi metri dall'ex barriera

L'auto contro il guard-rail che ragazzi perdono la vita

Le vittime, 22 e 23 anni, di Cairo e Savona - Feriti due loro amici - Altri incidenti

SAVONA — Tornavano da una serata trascorsa a Genova. Sono morti la notte di Natale in un tragico incidente stradale avvenuto sull'autostrada a pochi metri dall'ex barriera di Zinola.

Le vittime sono Monica Giacometto, 22 anni, residente a Cairo Montenotte in via Buglio 26 e Gian Carlo Pitralia, 23 anni, di Zinola, via Quiliano 7.

Erano a bordo di una «Renault 5 GTL» condotta da Fulvio Patrone, 21 anni, Cairo Montenotte, via Pontetto 18 in compagnia di Mario Peluffo, 22 anni, Cairo, via Italia 54 che sono ora ricoverati al San Paolo con prognosi di 15 e 40 giorni.

Monica Giacometto era a fianco dell'autista, Gian Carlo Pitralia era seduto dietro di lei. Forse l'auto procedeva a velocità sostenuta. A pochi metri dall'ex barriera di Zinola l'«R5» è improvvisamente impazzita. Ha iniziato a sbandare per una ventina di metri, ha urtato il guard-rail di sinistra poi ha puntato a destra, ha capottato ed è finita contro il palo di un riflettore. Un urto violentissimo.

Un automobilista che ha assistito alla scena ha dato l'allarme alla polizia stradale e alla Croce Rossa di Savona.

Fulvio Patrone, praticamente illeso, sotto choc invocava aiuto e cercava di prestare soccorso agli amici. Per Monica e Gian Carlo [illegible] c'era più nulla [illegible] fare. La fiancata destra dell'auto, distrutta completamente, [illegible] lacerato i loro corpi.

Patrone e Peluffo, con un'ambulanza [illegible] Croce [illegible] sono stati trasportati al San Paolo e sono ora ricoverati in traumatologia.

Non sono ancora del tutto chiare le cause dell'incidente. I quattro erano partiti da Cairo intorno di pomeriggio per trascorrere una serata a Genova. Monica Giacometto

Gian Carlo Pitralia

Monica Giacometto

abitava con il padre Domenico, dipendente delle Ferrovie di San Giuseppe di Cairo, la mamma Giuseppina e un fratello minore, Gianni, 21 anni, dipendente della «Maspel» di Rocchetta.

Un altro grave incidente è avvenuto in corso Mazzini, di fronte al mercato coperto: Domenico Brunamilli, 20 anni, Savona, via Cornolo 2/4, è ora ricoverato in fin di vita al San Martino di Genova. Era su una «Fiat 127» condotta da Massimo Oliva, 20 anni, di Vergate in provincia di Varese.

L'autista [illegible] improvvisamente perso il controllo dell'auto ed è finito contro un muro. I medici del San Paolo [illegible] immediatamente ordinato il trasferimento di Brunamilli al centro di rianimazione del San Martino [illegible] Genova. Le [illegible] condizioni sono disperate. Oliva invece se l'è cavata con pochi graffi.

Infine tra Bragno e Perrania, la sera di Natale, un giovane di Torino, Marco Ruffa, 22 anni, via Monterosa 3, ha sbandato con la sua «Lancia Fulvia» e dopo un testa-coda è finito contro uno spuntone di roccia.

E' stato soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca che lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ex clinica Maddalena di Cairo. Di qui è stato trasferito al San Paolo di Savona. E' stato giudicato guaribile in sei mesi per una frattura scomposta alla gamba sinistra.

E. p. c.

La mattina di Natale in via Accinelli a Varazze

Muore nell'alloggio invaso dalle fiamme

E' Vanda Caleffi di 78 anni - Il decesso per asfissia

VARAZZE — Vanda Caleffi, 78 anni, Varazze, via Accinelli 30/2, è morta la mattina di Natale nel rogo del suo appartamento in una palazzina di tre piani, di fronte alla caserma dei carabinieri. Sulla tragedia sono ancora in corso indagini.

L'allarme è scattato alle 10,15. Dal secondo piano del condominio si è improvvisamente levata una densa colonna di fumo.

Sono stati i carabinieri i primi ad accorrere. Hanno sfondato la porta dell'appartamento ma le fiamme e il fumo hanno reso difficile le prime operazioni di soccorso.

Intanto sono arrivati i vigili del fuoco di Savona che muniti di autorespiratore sono penetrati nei locali, insieme con i militi della Croce Rossa. Vanda Caleffi era nella camera da letto. Non dava segni di vita. E' stata sottoposta a respirazione artificiale in attesa dell'arrivo della guardia medica. Il sanitario di turno non ha potuto far altro che constatare la morte per asfissia.

E' stata immediatamente aperta un'inchiesta che è coordinata dal pretore di Varazze Maria Borsone.

Per il momento è possibile solo una sommaria ricostruzione della tragedia.

Vanda Caleffi mercoledì sera, prima di coricarsi (aveva passato alcune ore in compagnia di amiche) ha riempito di [illegible] la stufa a kerosene sistemata nel corridoio. Imprudentemente però ha dimenticato due bidoni nel corridoio, [illegible] accanto alla stufa.

Il calore ha forse fuso le pareti plastiche [illegible] contenitori. E' iniziato ad [illegible] kerosene che si è incendiato.

In breve le fiamme hanno raggiunto la cucina, hanno distrutto [illegible] tende che separano [illegible] ingresso dal tinello, si sono fatte strada nella sala, lambendo di già l'alloggio.

La pensionata non ha avuto tempo di invocare aiuto.

Vanda Caleffi

E' morta nel sonno.

Quando il fumo è uscito dalle finestre che si affacciano in via Accinelli è stato dato l'allarme, ma era troppo tardi.

I carabinieri hanno chiamato la Croce Rossa di Varazze. Tutti gli abitanti del condominio sono scesi in strada. Appena sfondata la porta d'ingresso i soccorritori si sono resi conto della drammaticità della situazione. Era possibile procedere solo con l'aiuto di autorespiratori. E così si è dovuto attendere l'arrivo dei vigili del fuoco. Per la donna però non c'era più nulla da fare.

Secondo i primi accertamenti pare che sia morta alle prime ore dell'alba. Il fuoco ha danneggiato seriamente l'appartamento e ha provocato lesioni sia al soffitto che al pavimento. I danni ammontano a decine di milioni.

Vanda Caleffi, vedova da anni, viveva sola. Era molto conosciuta, nel quartiere aveva parecchi amici. Subito dopo il fatto decine di persone hanno raggiunto via Accinelli. Il corpo della donna è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Varazze a disposizione delle autorità giudiziarie.

E. p. c.

■ Rinuncia del prefetto di Nizza

VARAZZE — Il prefetto di Nizza, che ha competenza anche nel dipartimento delle Alpi Marittime, [illegible] inviato un telegramma al sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto, in risposta a una lettera inviata tempo fa per ringraziare le autorità francesi che si erano prodigate alla ricerca dei due alpinisti varazzini scomparsi sulla parete [illegible] Cougourle, a Saint Martin Vesubie. Era [illegible] il corpo [illegible] Sandro Piccinino, mentre non [illegible] ancora notizie di Marco Viancello. Il fatto di Nizza ha assicurato che [illegible] tentato tutto il possibile. *(m. ma.)*

■ Rassegna di pittori a Ceriale

CERIALE — L'idea è venuta a una pittrice cerialese, Marinella Balloni, e ha subito funzionato bene: unire un gruppo di sedici artisti liguri e piemontesi e presentare due o tre quadri ciascuno. Ne è uscito un confronto da cui emergono i diversi paesaggi e i due diversi temperamenti regionali. Gli espositori sono, per il Piemonte, Onofrio Chieco, Silvio Mala, Paolo Gallina, Ugo Lombardi, Sergio Tomatis, Eugenio Gozza, Mirella Spinardi e Odoardo Patrito; per la Liguria, Italo Cisa, Maria Teresa Prevo, Marinella Balloni, Ettio [illegible] Sandro Ristori, Vincenzo Accame e Bedetti. [illegible] — intitolata «Arte insieme, pittori liguri e piemontesi» — è patrocinata dal Comune di Ceriale che la presenta presso la scuola elementare «Carbonetto» sino al [illegible] (orario 15.30-20). *(r. ar.)*

■ [illegible] primi passi di [illegible] fo grosso»

CALIZZANO — Sta muovendo i primi passi l'Associazione storico culturale «El fo grosso», volta alla rivalutazione della cultura, del folclore e delle tradizioni calizzanesi e, in particolare, alla salvaguardia e al recupero delle espressioni dialettali. L'espressione calizzanese «El fo grosso» si riferisce ad un magnifico esemplare di faggio pluricesoiare, sulle pendici del Colle del Melogno, da sempre simbolo della flora locale. *(e. m.)*

■ Fisarmonica a Varazze

VARAZZE — Questa sera, alle 20,30, nella chiesa parrocchiale di Però, concerto della «Fisarmonica Valle d'Aosta» diretta dal maestro Giancarlo Muzzolon. Il gruppo [illegible] si è già esibito ad Arenzano, nel corso del Trofeo mondiale della fisarmonica. *(m. ma.)*

■ Si uccide donna di 31 [illegible]

SAVONA — La vigilia di Natale, poco prima delle 18, in preda a una improvvisa crisi di sconforto, Silvana Canizzaro, 31 anni, abitante in via Achille Grandi, ha ingerito una ventina di psicofarmaci e ha bevuto [illegible] bottiglietta di trielina. E' [illegible] un'amica che ha avvertito la Croce [illegible]

[illegible] pronto soccorso del San [illegible] i medici hanno ordinato l'immediato trasferimento al centro di rianimazione del San Martino di Genova. Silvana Canizzaro è stata sottoposta alle cure del caso. Tutto è stato inutile. E' morta la sera di Natale.

Si è conclusa così la vita difficile di una ragazza da anni protagonista di fatti di cronaca. Aveva alle spalle un passato [illegible] disagio e problemi famigliari. Negli ultimi anni era entrata nel «giro» [illegible] droga. Il suo appartamento era [illegible] più volte perquisito da carabinieri e polizia.

Lo scorso aprile Silvana era stata arrestata dai carabinieri. Alcuni tossicodipendenti avevano confessato [illegible] [illegible] acquistato da [illegible] in diverse occasioni, dosi di eroina.

A causa delle precarie condizioni di salute [illegible] era scarcerata in attesa di giudizio. Nel suo appartamento è rimasto un bellissimo esemplare di pastore belga. I soccorritori lo hanno dimenticato e si sono chiusi la porta alle spalle.

Ieri mattina i vicini l'hanno scoperto [illegible] hanno rifocillato il cane che ora ha bisogno di un nuovo padrone. Era l'unico amico di Silvana Canizzaro. *(g. p. c.)*

Gli ecologisti di Pietra e Borgio Verezzi tornano all'attacco

Il processo per la discarica

Preoccupa l'impianto [illegible] Magliolo - Si [illegible] che le amministrazioni comunali interessate [illegible] parte civile nel procedimento

PIETRA L. — Tra i tanti, [illegible] un decreto che [illegible] norma generali [illegible] lo smaltimento dei [illegible] e [illegible] termine [illegible] per l'adeguamento alle relative norme il 31 prossimo. Tutto questo significa, in termini espliciti, che [illegible] il pennello prossimo [illegible] fuorilegge.

I comitati ecologici di Pietra Ligure e Borgio Verezzi puntano ancora una [illegible] il dito [illegible] problema [illegible] smaltimento dei rifiuti. Dicono: «*E' dunque opportuno [illegible] conto agli amministratori comunali di come intendano provvedere, ed eventualmente predisporre quanto necessario, per denunciare, dopo il 1° pennello prossimo, chi gestisce tali impianti, qualora non ottemperi alle disposizioni di legge*».

Sono molte le discariche che rischiano di avere i giorni contati. In base al decreto n. 915 del settembre 1982 sono, infatti, da considerarsi fuorilegge tutti gli inceneritori, esclusi quelli a letto fluido e a combustione catalitica, non provvisti di camera post-combustione.

Inoltre, in tutti gli impianti deve essere adottato un sistema di rivelazione della temperatura e della concentrazione di ossigeno libero per i fumi di uscita dalla camera e devono essere previste analisi.

A questo proposito gli ecologisti si domandano se l'Amministrazione provinciale di Savona è in grado di assicurare questo tipo di controlli.

Il pericolo che si combatte è quello della formazione di diossina. A Savona, durante l'anno, è stato chiuso il forno di incenerimento dei rifiuti urbani proprio per tale motivo e il Comune, in attesa dell'entrata in esercizio di un impianto di compostaggio, ha concentrato tutti i rifiuti in una propria discarica controllata.

Gli ecologisti della Riviera insistono perché i controlli e i provvedimenti previsti dalla legge siano rispettati al massimo, in particolare però si dichiarano contrari a quelli «forni» e ne chiedono il loro completo smantellamento. Sono del parere, insomma, che il problema per lo smaltimento dei rifiuti urbani possa essere risolto attraverso [illegible] sistemi [illegible] inquinanti.

Terminato il periodo [illegible] feste, riprenderà in tribunale a Savona il processo per la discarica di Magliolo, quella che preoccupa in modo particolare [illegible] i promotori del comitati. [illegible] anche al [illegible] Tovo [illegible] Giacomo. Questi ultimi [illegible] riferiamo su Pietra Ligure e Borgio Verezzi.

«*Chiediamo per l'ennesima volta ai Comuni di Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Loano [illegible] costituirsi parte civile nel processo in [illegible] a Savona, sia per i tenuti danni della [illegible] Magliolo, sia per quanto si farà per i fumi [illegible] Tovo S. Giacomo*», è l'ultimo appello, in ordine [illegible] tempo, degli ecologisti organizzati.

L. p.

Il caso del pittore finalese

A Nino Perrocchio presto la pensione

Un bel regalo per l'ottantesimo compleanno

ORCO FEGLINO — Un bel regalo, per l'ottantesimo compleanno, che ha compiuto giorni fa: Giovanni Perocchio, il pittore cinofilo, inchiodato dall'artrite deformante in un letto della Casa di [illegible] «Presentazione» di Loano, potrà avere presto [illegible] pensione.

Al caso, patetico e drammatico, [illegible] Perocchio (solo, sprovvisto di mezzi e malato, non [illegible] più autosufficiente e rischia di essere [illegible] (dimesso da un ospedale all'altro) si è interessato un parlamentare di Imperia, l'on. Alessandro Scajola, segretario della [illegible] Interni. Il pagamento della pensione e degli arretrati, quindi, dovrebbe [illegible] essere [illegible] imminente. Non è escluso [illegible] avvenire già nel mese di gennaio.

A Perocchio, che aveva presentato la [illegible] fin [illegible] luglio [illegible] nella visita [illegible] [illegible] agosto scorso [illegible] accertata l'invalidità civile del 100%, [illegible] diritto all'accompagnatore. Ma la pratica burocratica [illegible] è lunga e complessa.

Alla «Presentazione», potrà [illegible] essere soltanto [illegible] mese ancora, poi sarà dimesso. L'Unità sanitaria locale del Finalese ne ha suggerito il ricovero ad Albenga o a Diano Marina, dove c'è posto. Ma il costo è di 55 mila lire al giorno, e il Comune di Orco Feglino non è in grado di affrontare la spesa. La soluzione più dignitosa, e [illegible] umiliante, per Perocchio resta quella della pensione.

a. d.

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
[illegible]
Questa sera orchestra spettacolo
ANTONELLI
[illegible] L. 6000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.768

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 22/1 - [illegible] 35684

[illegible]
dancing [illegible]
NOLI - VOZE
Tel. 748.713
Tutti i venerdì
ballo liscio
e revival
con orchestra

[illegible] Il tradizionale
omaggio [illegible] una preziosa
[illegible]
alla [illegible]
del primo bambino
nato nel 1987 nella provincia
di Savona
SAVONA - Via Pia 31

Alassio capolista nel basket [illegible] priva [illegible] impianti

Sport senza [illegible]

ALASSIO — La carenza di impianti sportivi è un problema i cui nodi stanno arrivando al pettine. Le contraddizioni, accumulatesi con gli anni, rischiano di divenire esplosive ad Alassio, [illegible] l'attivo presidente [illegible] «Don Bosco» basket, Giovanni De Stefano, a nome di una società che continua a crescere e a mietere successi ma [illegible] ancora priva di campo [illegible] coperto, ha lanciato un confronto con le autorità comunali per ottenere — in attesa del progettato e promesso palazzetto dello [illegible] — almeno un pallone tensostatico. L'impianto, per essere sfruttato, avrebbe bisogno di una superficie rettangolare di 25 metri per 40.

Il [illegible] Bosco domenica scorsa ha vinto il quinto incontro consecutivo e guida a punteggio pieno il campionato di Promozione.

La squadra, però, non può contare su di un proprio terreno di gioco al coperto, rimanendo così esposta ai capricci del clima.

Nelle scorse settimane, per poter disputare una gara di campionato, il «Don Bosco» ha dovuto ricorrere [illegible] comprensione e all'ospitalità degli amministratori comunali di Ceriale che hanno concesso una palestra.

Dice l'assessore allo Sport, Gianni Caviglia: «*La richiesta del Don Bosco basket di [illegible] il "pallone" in un'area compresa fra le scuole medie statali di via Gastaldi e la piscina comunale, urterebbe con il rifiuto, espresso dal consiglio d'istituto della scuola*».

Caviglia si è dichiarato disponibile ad acquistare la struttura ma a [illegible] (d'intesa con Laigueglia) là dove un tempo esisteva il pallone pressostatico del Comune vicino, [illegible] vantaggio di avere già il terreno e lo spiazzo attrezzato.

Ma pare che De Stefano e gli atleti (sono circa un centinaio) non accettino di doversi trasferire su [illegible] un campo lontano quattro chilometri.

r. ar.

■ Beneficenza al rendiconti

FINALE LIGURE — E' stata destinata alla fondazione per l'infanzia Pro-rendiconti di Finalpia la raccolta di denaro offerta, in occasione della visita a Finale Ligure dell'on. Alfredo Biondi.

La serata di gala era stata organizzata dalla locale sezione del partito liberale presso la discoteca Camargue in onore dell'ex segretario politico del pli. All'incontro avevano inoltre partecipato il segretario provinciale avv. Enrico Nan e il segretario finalese Renato Calleri. *(a. c.)*

Il primo tagliando [illegible] l'iscrizione (gratuita)

Insieme verso il tesoro

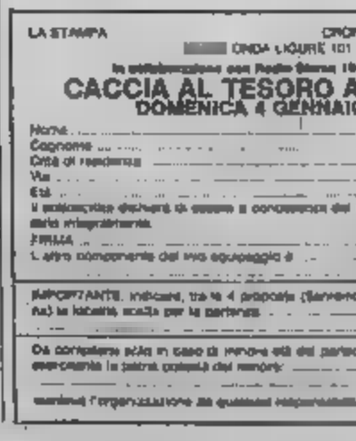
ALBENGA — Da oggi, con [illegible] pubblicazione [illegible] primo tagliando, partono le iscrizioni alla «Caccia al tesoro a coppie», organizzata da Radio Onda Ligure 101 col patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria». [illegible] caccia [illegible] tesoro tutta speciale, divisa in due [illegible] mattutina (con partenza, a scelta, da [illegible] Imperia, Loano e Savona) e pomeridiana [illegible] quando tutti i concorrenti, nel primo pomeriggio, si ritroveranno ad Albenga.

Niente corse, però, e specialisti ginnkane con le auto: il [illegible] offre a tutti [illegible] possibilità di trascorrere una giornata diversa, divertente, ma [illegible] alfanni. Piuttosto [illegible] [illegible], sarà importante ragionare, pensare e osservare con attenzione.

La caccia al tesoro, in collaborazione con Radio Stereo 103 Sanremo, è a coppie e ogni equipaggio dovrà presentare due tagliandi. L'iscrizione è gratuita.

Il tagliando (che sarà pubblicato tutti i giorni, sino al 4 gennaio) dovrà essere presentato a uno dei seguenti punti di iscrizione: Savona: Charleston dischi, piazza Chabrol; Pietra Ligure: Binda abbigliamenti, via Matteotti; Albenga: Alfredi Car Stereo, piazza XX settembre - Il Mosaico, via De Gasperi; Alassio: gioielleria Medaglianì, via Vittorio Veneto; Imperia: Cavillotti dischi, piazza Bianchi; Sanremo: Publimax, via Feraldi.

La fase pomeridiana, ad Albenga.


LA STAMPA — CRONACHE DELLA LIGURIA
ONDA LIGURE 101
In collaborazione con Radio Stereo 103 Sanremo
CACCIA AL TESORO A COPPIE
DOMENICA 4 GENNAIO '87
Nome ...
Cognome ...
Città di residenza ...
Via ...
Età ...
Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del regolamento e di accettarlo integralmente.
FIRMA ...
L'altro componente del mio equipaggio è ...
IMPORTANTE: indicare, tra le 4 proposte (Savona, Imperia, Loano, Savona) la località scelta per la partenza ...
Da compilare solo in caso di vittoria ed in presenza dei partecipanti: Ritira ordinario... oppure consegna la patente (valida dal numero) ...
Firma per l'organizzazione ... Firma per accettazione responsabile ...

Società Italiana per il Gas
per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE 41
CAP. SOC. L. 280.000.000.000 - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 32.1960 DI SOCIETÀ
C.F. 00481580019 - P. IVA 00905811001

AVVISO ALL'UTENZA

Si comunica che in applicazione della prevista riduzione dell'orario di lavoro di cui all'accordo interconfederale del 22-1-1983, gli uffici dell'Esercizio Gas di Savona - Vado Ligure - Quiliano rimarranno chiusi nei giorni 24 e 31 dicembre p.v.

Sarà comunque assicurato il servizio reclami per dispersioni e mancanze gas telefonando [illegible] numero:

28.833/4/5

italgas
ESERCIZIO DI SAVONA
VADO - QUILIANO
Via Piave 33

PAGHI 2 LEGGI 3

Non è un'offerta speciale. È un vantaggio assolutamente normale riservato a tutti gli abbonati a La Stampa: gratis 1 copia su 3, 2 su 6, 3 su 9, 4 su 12...

L'ABBONAMENTO: L'AFFARE DELL'ANNO.

Sì, mai come in questo momento, abbonarsi fa rima con investimento. Date uno sguardo, ad esempio, alla tariffa "sette numeri settimanali" e scoprirete che con l'abbonamento '87 ogni copia de La Stampa vi costerà addirittura meno del prezzo di copertina del..... settembre 1982! Un terzo di risparmio, qualcosa come 100 numeri gratis de La Stampa. Come dire: gratis una copia su tre, o, se preferite, 4 mesi di lettura a costo zero. Non è poco.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 170.000	L. 160.000	L. 150.000
ogni copia L. 474	ogni copia L. 520	ogni copia L. 584

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 35.000 l'anno.

L'ABBONAMENTO "SPECIAL": L'AFFARE DOPPIO.

Non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, potete fare un altro magnifico affare. Come? Scegliendo la formula dell'abbonamento "Special" che, con il supplemento di sole L. 15.000, vi consente di scegliere, [redacted] una rosa di regali importanti, quello che più vi fa gola. Quanto valgono oggi, ad esempio, due giornalieri a Sestrieres? Sottraete la somma dall'abbonamento e vedrete che il regalo diventa un altro affare nell'affare.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 185.000	L. 175.000	L. 165.000
ogni copia L. 515	ogni copia L. 568	ogni copia L. 642

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno.

SCEGLIERE DUE GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O A SAUZE D'OULX...

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ IMPORTANTI SALE DI TORINO...

...OPPURE UNA COPPIA (STILO E SFERA) DI PRESTIGIOSE AURORA

...OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Con l'abbonamento potete avere i 9 volumi finora pubblicati della collezione di "Tuttoscienze", oppure le tre grandi opere rilegate di "Prima Pagina".

POTETE VINCERE OGNI MESE MILIONI IN BUONI ACQUISTO laRinascente

Da ottobre '86 a [redacted] '87, ogni mese potete vincere ricchissimi buoni acquisto LA RINASCENTE: 1 buono acquisto del valore di L. 2.000.000, 1 buono da 1.000.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000. L'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere.

...PIÙ ALTRI MILIONI E DUE AUTO DI SUCCESSO

Non è finita. Ad aprile '87, grande estrazione finale: 1 Lancia Prisma 1600, 1 Fiat Uno 45, un buono acquisto LA RINASCENTE del valore di 4.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000.

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN BELLISSIMO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

Una meravigliosa idea per fare un regalo alle persone care, ai collaboratori più importanti. Un regalo doppio, perché l'abbonamento porta con sé tutti gli altri vantaggi, compresi i premi a sorteggio.

COME E DOVE ABBONARVI VISTO CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma lo potete fare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 198.000; in quella "Special", L. 213.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

L'ABBONAMENTO '87

COSTA POCO INFORMARSI. ANCOR MENO ABBONARSI

Barbieri crede nella C1 nonostante la sconfitta a Novara

Entella, la fiducia è di casa

«Possiamo reggere bene il confronto con le avversarie» - In trasferta si paga purtroppo l'assenza di un centrocampista d'interdizione - La ripresa degli allenamenti è fissata per lunedì

CHIAVARI — L'Entella ha trascorso il Natale in serenità, senza preoccuparsi di punti e classifica, ma la breve vacanza concessa ai suoi uomini da mister Baveni sta per esaurirsi e lunedì prossimo tutti i giocatori saranno nuovamente in tuta a sgobbare sul tappeto verde del «Comunale», pensando al prossimo confronto casalingo con l'Alessandria (4 gennaio).

Si lavorerà a ritmo continuo nei giorni di Silvestro e Capodanno.

Dice: «*Oggi e domani la parola d'ordine è ancora relax, ma il 29 ricomincerà a sudare e bisognerà tornare a concentrarci sull'obiettivo C1. Sarebbe meraviglioso poter festeggiare la promozione domenica 7 giugno, nell'ultima domenica di campionato*». E pronostici dunque non smarrito la sua proverbiale fiducia nelle sue squadre, nonostante la secca sconfitta nello scontro diretto di Novara che ha chiuso malamente l''86 calcistico. E' pronto a scommettere sulle capacità di reazione dei suoi ragazzi ed è convinto che il traguardo della promozione sia ancora e sempre raggiungibile.

Aggiunge: «*Dopo 14 giornate la situazione della graduatoria è molto incerta, con diverse squadre racchiuse in ristretto fazzoletto di punti. In teoria tutto può ancora succedere. Dietro la capolista Novara e Derthona (p. 18) ci siamo noi insieme a Torres, Pistoiese, Olbia, Civitavecchia (p. 17), e più distro Cuoiopelli (p. 16), Pro Vercelli e Pontedera (p. 15). Torna difficile quindi interpretare questa classifica e la chiave di lettura più veritiera si avrà solamente dopo la conclusione del girone d'andata*».

Ciò non toglie, comunque, che si possano già profilare le linee future, correndo magari il rischio di essere smentiti dai fatti, ma Barbieri non è certo tipo da spaventarsi di fronte alle previsioni e accetta volentieri di sbilanciarsi in una classifica: «*La formazione più forte che abbiamo incontrato finora è certamente il Novara, che contro di noi ha giocato una grossissima partita, dimostrando di avere tutte le carte in regola per realizzare il passaggio di categoria. L'Entella può reggere molto bene il confronto con tutte le altre compagini che occupano posizioni della classifica. Sono certo che la mia squadra saprà tenere molto bene fino all'ultimo e mi auguro quel pizzico di fortuna indispensabile per pretelare e concretizzare finalmente il salto in C1. Secondo me, per rimanere in piena corsa per la promozione occorre arrivare al giro di boa con 21-22 punti in tasca. Dovremo quindi conquistarne 4-5 nei prossimi confronti con Alessandria, Casale (entrambi in casa) e Derthona (in trasferta)*».

Un deciso contrasto aereo di maglia nel recente incontro perso a Novara

Ma come si spiega la divergenza del rendimento della squadra che tra le mura amiche riesce a mettere sotto qualsiasi avversario (ottenuti ben 18 punti su 14) e in trasferta può contare solo su 4 punti in classifica? «*Anzitutto — risponde Barbieri — bisogna tener presente che è facile immaginare. Abbiamo più perduto e volto a Pontedera, Santa Croce sull'Arno, Alessandria e Novara, otto reti senza segnarne neanche una. Inoltre, le ultime tre batoste sono state consecutive. Bisogna trovare al più presto un rimedio*».

Tra i tanti, ne viene adesso suggerito uno che alcuni giocatori stanno già calcheggiando da tempo, ovvero il recupero dell'anziano Scarpa (38 anni) come uomo d'ordine della squadra e punto di riferimento prezioso per la sua esperienza. E' chiaro che Barbieri non voglia pronunciarsi su certe questioni meramente tecniche e la palla passerà inevitabilmente a mister Baveni.

Conclude il presidente: «*Posso dire solamente che tutti i giocatori che saranno chiamati sia via a scendere in campo dovranno dare il massimo in fatto di impegno e determinazione. Questo potrebbe essere davvero l'anno buono per salire di categoria*».

La fiducia dunque è di casa all'Entella e i brindisi più attesi sono quelli di inizio estate, con la stretta più gradita che l'87 può riservare ai colori biancocelesti.

a. c.

■ Anche Marsan squalificato

SANREMO — Un'altra squalifica per la Sanremese. Dopo Tobasi e Bizzarri, bloccati dal giudice sportivo la settimana scorsa questa volta tocca a Marsan fermarsi una giornata per cumulo di ammonizioni.

(b. m.)

Domani la squadra di Locatelli in campo a Roteglia

Levante, breve vacanza Il brindisi in «Coppa»?

Gara d'andata del secondo turno di Coppa Italia - Il rientro di Battiston

GENOVA — Dopo una breve interruzione per il Natale, il Levante ha ripreso ieri gli allenamenti, ma prima di bollare Locatelli come «serpente di ferro» è bene sapere che i biancoblù domani dovranno scendere in campo a Roteglia, per affrontare i della Virtus nel match della Coppa Italia.

Zappa e compagni avevano vinto il girone a tre con Viareggio e Mirandolese, e ora affrontano la compagine emiliana sperando di proseguire nel loro cammino, anche se avrebbero preferito un'altra data per l'impegno del genere.

E lo pensa anche il Chico: «*Abbiamo appena alle spalle la difficile trasferta di campionato di Cuneo, e siamo nuovamente sotto il torchio per questa nuova gara esterna, poi dovremo continuare ad allenarci perché il arriverà al "Pio XII"*. Aure per il primo confronto di campionato dell'anno nuovo. *Non si può certo dire che il periodo natalizio sia per noi un festa e rilassante andiamo avanti per la nostra strada e siamo pronti al massimo come ogni circostanza*».

La Virtus Roteglia milita nel girone E dell'Interregionale dove occupa una brillante quarta posizione (p. 16) alle spalle di Carpi, Cecina e Sarzanese. Una formazione in attacco (15 gol ma che sembra piuttosto distratta in difesa (12 reti passive).

«mister» Vaccari i suoi uomini in avanti alla ricerca di un risultato positivo, ma i genovesi sono pronti con una difesa attenta e decisa a limitare i danni. Aggiunge: «*La Virtus Roteglia dispone di un collettivo veramente forte e ci attaccherà fin dal primo minuto per cui raccomando ai ragazzi la massima attenzione in ogni settore del campo. E' evidente che dovremo impostare partita contenimento. rinunciare però ad agire contropiede, tentando di conquistare quel punteggio che ci permetterebbe di giocare con maggiore tranquillità la gara di ritorno*».

Per quanto riguarda la formazione, dovrebbe rientrare in avanti Battiston (scontata squalifica) che prenderà il posto di Ubertelli, mentre per il confermato lo partenza dell'ultima trasferta di Cuneo: dentro dunque Zappa, Barberi, Morello, Montefiorte, Mura, Monari, Gaiani, Rolfi, Biondet e Battiston con Valpreda, Luaidi, Parodi, Bertola e Ubertelli pronti per ogni evenienza. Ancora il mister: «A abbiamo giocato una gara buona conquistando un meritato 0-0 e sfiorando addirittura il colpaccio. *Domani dovremo di ripeterci su quegli eccezionali livelli rendimento, sia piano della prestazione, che sotto il profilo del risultato, il massimo rispetto della Virtus Roteglia ma siamo anche consapevoli dei nostri mezzi*».

L'obiettivo principale del è sempre costituito campionato, a di un pregevole sesto posto, ora sotto al per pensierino a questa Coppa Italia, che consente di portare in giro per l'Italia il nome della

Aldo Costa

■ Sono, secondo

SESTRI LEVANTE — Sabato 10 gennaio il ventiquattrenne pugile sestrese Luca Delorenzi affronterà il transalpino Alain Gimoes per il mondiale juniores della categoria leggeri. La sfida tra i due campioni nazionali di Italia e svolgerà sul ring di Agrigento e farà parte della riunione internazionale incentrata sul match iridato tra Oliva e Gonzales.

Delorenzi avrebbe dovuto combattere a Capo d'Orlando, ma l'incontro è rinviato di due settimane. Luca si sta preparando nella palestra di Agostino, dopo gli allenamenti sestresi con il maestro Mario. (a. c.)

■ Lucchetti di fine anno

CHIAVARI — Questa sera si svolge in «Lucchetta di fine anno». La seconda edizione di questa particolare manifestazione podistica percorso di 7 km; il ritrovo è fissato in Garibaldi e la partenza verrà alle 21.

Per rivolgersi al Gruppo Sportivo «Amici della Scarpa», presso Calzature Ratto, in corso Garibaldi 89 (tel. 0185/321.350 o 302.964).

In questi giorni il Comitato ligure di coordinamento competitive Il calendario di tutti i appuntamenti che interesseranno la Liguria nell'87.

(a. c.)

Il campionato ai raggi X di sei allenatori del Levante

Samm regina, ma la battaglia non mancherà

Massa e Pattaro uniti anche nel prevedere la Fossese e il Monterosso clienti pericolosi per la capolista - Rota loda l'ambiente del Bogliasco, dove è possibile la politica dei giovani - Letizia anche per il rapallese Fossa e il sestrese Racherotti - La sfortuna perseguita la Lavagnese

Al giro di boa della Promozione manciano ancora due turni, ma la pausa natalizia induce ai primi bilanci sul campionato. Ecco i sei allenatori del Levante, Gianni Rota, Gianni Massa, Giorgio Fossa, Ivo Pattaro, Franco Cipolli e Angelo Bacherotti impegnati a formulare un primo consuntivo sul cammino finora compiuto dalle rispettive squadre, a giudicare il livello campionato, pronosticare sulla lotta al vertice. Altra domanda obbligata: i nomi dei migliori giocatori con particolare riferimento ai giovani.

Iniziamo da Gianni Massa per dovere di classifica: la sua Sammargheritese (21 punti in 13 partite) capeggia la classifica. Dice con molta franchezza l'allenatore genovese: «*Il ruolino di marcia dei miei ragazzi è brillantissimo, senza la macchia finora della sconfitta. Mi ritengo soddisfatto, ma penso che un paio di punti in più potremmo averli. Mi riferisco alle partite con Pietrasanta e Fossese in cui l'arbitraggio ha avuto un peso determinante. Siamo in testa dall'inizio del campionato, cercheremo di restarci fino in fondo. E' davvero un bel torneo: al vertice sono tre squadre, Sammargheritese, Monterosso e Fossese, tutte ben attrezzate tecnicamente che vivacizzano il campionato*».

Ivo Pattaro guida i rossoneri della Fossese impegnati nell'inseguimento della : il distacco per il momento è di due punti. «Ci in credito di almeno un punto, quello che abbiamo buttato a Pontedecimo, una partita che dovevamo assolutamente. *Per il resto, devo solo grazie ai miei giocatori hanno mostrato, alla bravura tecnica, anche un grosso carattere: se ne è avuta dimostrazione recentemente nel match con la Sammargheritese. Con il rientro nei ranghi di Sodini, la squadra ha colmato una lacuna del reparto avanzato. Fabriato fra un mese sarà in condizioni più che accettabili: potremo contare sulla sua notevole esperienza per il girone di ritorno. Provedo un finale palpitante: la Santa è forte, ma penso che sia noi che il Monterosso non la daremo vinta*».

Cristofari, della Fossese, è tra i giovani più interessanti

Alle spalle della Fossese si difende il robusto Bogliasco: anch'esso imbattuto se solo trovasse con più frequenza la via del gol, potrebbe diventare il quarto incomodo. Gianni Rota è sereno, come sempre: «*Il bilancio è largamente positivo, migliore di quello ipotizzato dopo la campagna acquisti. L'ambiente è tranquillo e permette l'inserimento dei giovani più meritevoli. Mi auguro poter mantenere questa posizione fino al termine del campionato. Vedo Sammargheritese nel ruolo "lepre" e la Fossese in grado di darle parecchio fastidio*».

Anche Giorgio Fossa, mister del Rapallo, si appresta a brindare all'anno nuovo in perfetta letizia, o quasi: «*Il nostro bilancio è tutto molto positivo, anche se tremmo avere tre o quattro punti in più e nessuno griderebbe allo scandalo. Abbiamo pagato il giusto rodaggio: il Rapallo è una squadra giovanissima e molto giovane, ma sono convinto che disputeremo un ottimo girone di ritorno: vedo il Rapallo nelle prime cinque. Lo Samma dovrebbe farcela, perché tutti i suoi giocatori hanno la mentalità vincente, ma non sottovalutare troppo il Monterosso, squadra che fa sempre comunque risultato. Globalmente il libello è migliorato: non esistono più le cosiddette squadre materasso*».

Angelo Bacherotti, che con l'aiuto del fido Balmundo Converal, guida il Sestri Levante, è piuttosto cauto: «*Il Sestri si piazzerà al sesto posto, dietro le grandi: sulla definitiva esplosione dei miei giovani e sul mestiere degli anziani. Ci mancano almeno tre punti, li abbiamo letteralmente lasciati. Sul risultato finale, il non mi pronuncio: la Sammargheritese è forte, ma anche le altre due non scherzano*».

Stefano Bonati

■ Torneo Zoagli si conclude la prima fase

ZOAGLI — Domani mattina si disputano due partite del «Torneo Città di Zoagli» che completano il quadro della prima parte di questa tradizionale manifestazione calcistica.

Le gare in programma interessano il girone B: Valencia '81-Sori (ore 8,15) e Broccoletti's Clan-Bar Paramatempo (ore 10,15). Risultati dell'ultimo turno del 86: Immobiliare Bellati-Discoteca Baica 5-2 (girone A), Autofficina Solari-Elettrodomo 6-1 (girone B), Paninoteca Papero-Arredamenti Peragallo 5-1, Bip Tigullio-Bar Quattro Archi 7-2, San Lorenzo della Costa-Edilizia Tassara 3-1 (girone C).

(a. c.)

Turno di sosta al calcio regionale

Campionati fermi solo due giorni

In programma Sori-Cogorno e Contract-Ne

— Domani tutti i campionati dilettanti (dall'interregionale alla terza categoria), giovanili regionali (allievi e giovanissimi) e giovanili provinciali (dall'under 16 ai primi calci) osserun turno di riposo. Riprenderanno il loro regolare il 3 e 4 gennaio. Solo l'under 18 regionale rimarrà fermo anche primo weekend dell'87: ricomincerà il 10 e 11 gennaio.

28 dicembre, quindi, diventa giornata buona per effettuare qualche gara di recupero: il programma ne prevede due. In Seconda categoria (girone F) si disputa Sori-Cogornese (ore 10) che era stata rinviata all'ottava giornata.

La partita assume i contorni di un autentico spareggio per la salvezza: i granata soresi il terz'ultimo posto (p. e inseguono quei che consentirebbe loro di mettersi alle spalle pareche squadre, mentre i rossoblù cogornesi sono in condizioni disperate (p. 3). Seguiamo mister Girolamo Campanacci, che a metà dicembre ha sostituito in panchina «Pigetta». Dettori: «*E' evidente che la mia squadra tecnici, ma dobbiamo sopperirvi tirando fuori la grinta possibile*».

Terza categoria (girone B) domani si gioca 2000-Ne Calcio (Galletti, ore 10) con i padroni di casa rapallesi che godono dei favori del pronostico. I bluarancioni del presidente Bernardi non nascondono le loro ambizioni di promozione, ma sono impelagati nel centroclassifica (p. 9) e l'eventuale successo sugli ospiti potrebbe consentire loro di realizzare l'auspicato salto di qualità. I biancoblù di Garibaldi (p. 7) vogliono soltanto tenersi lontano dalle posizioni di sottoscriverebbero la divisione della posta.

a. c.

- La squadra di Rapallo cerca la salvezza

Tigullio senza sosta

RAPALLO — Vacanze natalizie all'insegna del superlavoro del Latte Tigullio. Alla ripresa del campionato il quintetto rapallese che si dibatte sul fondo della serie B è atteso da un autentico tour de force.

Si può affermare che cestisti di Rapallo si giocano la salvezza, nonostante il girone di andata non sia ancora concluso.

Se il Latte Tigullio riuscirà a centrare l'obiettivo in trasferta sul campo di Ivrea e nei due successivi incontri casalinghi con i quintetti di Parre e Calendasco, la fase discendente del campionato potrà essere affrontata con maggior ottimismo e fondate speranze.

R&M Ivrea e Mecos Calendasco hanno 6 punti in classifica come la rapallesi. Il Parre addirittura è fanalino di coda: in sette partite finora disputate non ha ancora conosciuto la gioia della vittoria.

«Si tratta di appuntamenti da non fallire assolutamente — commenta il coach Cesare Gritti —. *Le prossime avversarie sono tutte alla nostra portata: dovremmo riuscire ad incamerare punti preziosi, infortuni permettendo*».

Gritti ha toccato un tasto dolorosissimo: incidenti e malanni vari hanno condizionato il cammino del quintetto rapallese. Il tecnico spezzino ha potuto schierare la squadra titolare per limitate frazioni di gioco.

Gli infortuni più gravi hanno interessato Botta e Gardinazzi, le due lunghe della squadra. La prima soffre di una tallonite che stenta a guarire; la seconda è stata operata di menisco ed è rientrata solamente domenica scorsa ovviamente a corto di fiato. Livia Botta riesce a giocare solo per brevi spezzoni.

Nonostante questo gravissimo handicap sotto i tabelloni, il quintetto rapallese ha sempre dignitosamente tenuto il campo.

Si è avverato quello che in estate Gritti aveva paventato: con una panchina cortissima, se si fosse verificato qualche incidente di percorso, per il Rapallo sarebbe stata veramente dura. Il quintetto base è formato da Orio, D'Anna, Salvini, Botta e Gardinazzi, con la Pitera come cambio delle esterne (attualmente è la più in forma) e la giovanissima Pietrapiana, classe 1970, pivot di belle speranze, ma ovviamente acerba.

A novembre ci sarebbe stata la possibilità di colmare qualche lacuna, ma problemi di bilancio non hanno consentito di mettere a disposizione di Gritti almeno un altro elemento affidabile.

«*Non resta che incrociare le manicha e sperare di avere un pizzico di fortuna nel nuovo anno*», dicono i dirigenti.

L'obiettivo minimo del Latte Tigullio è il quart'ultimo posto, dato che le ultime due retrocedono e la terz'ultima va agli spareggi.

a. b.

■ Torneo Zoagli si conclude la prima fase

ZOAGLI — Domani mattina si disputano due partite del «Torneo Città di Zoagli» che completano il quadro della prima parte di questa tradizionale manifestazione calcistica.

Le gare in programma interessano il girone B: Valencia '81-Sori (ore 8,15) e Broccoletti's Clan-Bar Paramatempo (ore 10,15). Risultati dell'ultimo turno del 86: Immobiliare Bellati-Discoteca Baica 5-2 (girone A), Autofficina Solari-Elettrodomo 6-1 (girone B), Paninoteca Papero-Arredamenti Peragallo 5-1, Bip Tigullio-Bar Quattro Archi 7-2, San Lorenzo della Costa-Edilizia Tassara 3-1 (girone C).

(a. c.)

FIAIP
ITALIANA
IMMOBILIARI PROFESSIONALI
Aderente CONFESERCENTI
LA CASA
E' UN ACQUISTO PER SEMPRE
MEGLIO RIVOLGERSI
A CHI E' PROFESSIONISTA
DA SEMPRE
Rivolgetevi con fiducia
alle Agenzie
che espongono questo marchio

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX [illegible] tel. [illegible] Biglietteria ore L. 34.000, 15.[illegible] 21) Mario Tiezzi e Mario Scaccia in Sono [illegible] casa: 10-12.30.

POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio, tel. 893.369). Teatro di Genova. L. 27.500, 13.000. Ore 20.30 Partono d'amore Mario, di Calder e Lupoini. Int. Giorgio Gaber. Orario botteghino 10-13, 15-19.

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra): Teatro della Tosse. L. 7000. Ore 21: Eva Peron di Copi e Dal Buono. Pr.: Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Prenotazioni tel. 813.359.

SALA E. DUSE (via N. Sauli, 15, Sampierdarena, tel. 47) 420) Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Lunedì ore 20,30: Jacques e il suo padrone [illegible] Int. Paolo Graziosi, Luigi Morini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringale, Marzia Ubaldi, Massimo Venturiello. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario casse: 10-13, 15-20.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Calcolo cellulare. Ver. 18

ARISTON STUDIO UNO (vico S. Matteo 14/R) Labyrinth.

ARISTON STUDIO DUE (vico S. Matteo 14/R) E.T. l'extraterrestre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.918) ore 20 Stregati, L. 6000.

CORALLO (via Interiano Quarto). Da un bacio.

[illegible] (via Colombo 11, tel. 583.588): Record di volo.

DIAMANTE (via Cecchi 6): Nightmare.

EDEN: Super Fantozzi.

EMBASSY (via Cesare Rolla 2): Nightmare.

LUX: Nuvole 2.

MARIN (corso Armetta 4, tel. 561.002) Luna di miele sbagliata.

ODEON (corso Buenos Aires 43r, tel. 30.288): Arrivederci.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): 7 chili in 7 giorni.

ORFEO DOLBY: Cocktail.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 583.617): Super Fantozzi.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 205.744): La voglia matta di una moglie di classe. Ver. 18. L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.212): Il portaborse. Or. 15,10: 17,10; 19; 20,50; 22,40.

VERDI (via XX Settembre): Dolby surround Nasoni.

PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vivaldi, tel. 580.280): Stanislao Lamantea

[illegible] (via Chiabrera, tel. 307.540): Di notte e di giorno. Ver. 18.

CRISTALLO (corso Lecce): Pelle di pelle. Ver. 18.

SUPERBA: Detective. Ver. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Una pallottola per due.

LUMIERE: Camera con vista.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: 8 settembre e ½.

ASTORIA: Mission.

CLUB ARCI DEL CINEMA: Via sembra [illegible] e una calla.

ELDORADO: Cercasi uomo ovunque. Ver. 18.

IMPERIUM: Cercasi uomo ovunque. Ver. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (tel. La signora e le stallone. Ver. 18.

VERDI: Top Gun.

RIVAROLO

SANSIRO: Cobra.

SOLIZZARETO

VERDI: Grandi Magazzini.

PEGLI

EDEN: Jesus Christ Superstar.

CHIAVARI

ARYON: Il commissario Lo Gatto.

CANTERO: Luna di miele sbagliata.

MIGNONE: Gli antenati.

NUOVO: Il ragazzo del Pony Express.

CAMPOMORONE

[illegible]: Accalappiacani.

COGOLETO

VERDI: Ghostbusters.

ARENZANO

ITALIA: Top Gun.

RAPALLO

GIARDINO: Luna di miele sbagliata.

ITALIA: Gli antenati.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: [illegible] di ladri.

IMPERIA

ASTOR: Trapping n. 2.

DIANA: Il barbiere.

ELDORADO: Labyrinth.

JOLLY: Via nella polis n. 5.

ARIA: Gli antenati.

PRIMAVERA: Fanciulli adagiati.

ALASSIO

CORSARO: Il barbiere.

RITZ: King Kong.

ALBENGA

ASTRA: Super Fantozzi.

ASTOR: Il barbiere.

CRISTALLO: King Kong 2°.

ALTARE

VALLECHIARA: Gli amanti del cinema.

CAIRO MONTENOTTE

AMBRA: Cobra.

FINALE LIGURE

ORIENTAL: Il barbiere.

LOANO

LOANESE: Il barbiere.

PIETRA: King Kong.

MILLESIMO

ITALIA: Top Gun.

LUX: Scuola di ladri.

PIETRA LIGURE

CORSINALE: Scuola di polizia n. 3.

VARAZZE

TEATRO: [illegible] della rosa.

VERDI: Fantasia.

Il pianoforte di Alberga

Nella scuola elementare di via [illegible] Orti inizia oggi (e si concluderà lunedì) la [illegible] edizione del Concorso pianistico nazionale «Città di Alberga». Più di 400 i partecipanti alla rassegna dedicata all'indimenticato direttore d'orchestra albenganese Giacinto Caressino.

Incontro [illegible] l'attrice interprete per lo Stabile di «Jacques e il [illegible] padrone»

La Ubaldi marchesa di Kundera

Debutto il 29 al Duse - Regia di Luca Barbareschi - Il lavoro dello scrittore boemo tratto da «Giacomo [illegible] di Diderot - Con [illegible] Paolo Graziosi, Ugo [illegible] Morosi, Sebastiano Tringale - «Un testo difficile [illegible] complesso» - In questo periodo vive [illegible] Genova con [illegible] figlia

GENOVA — [illegible] l'attrice [illegible] ha fama [illegible] esprimere pubblicamente tutto quello che pensa e di dire comunque «pane al pane, vino al vino». Non [illegible] una fama usurpata, ma, nello stesso tempo, l'attrice è, nel privato, una donna dolce, che ama lo «spleen» della solitudine o del ruolo, da lei anticipato. [illegible] «single» e che, per sua ammissione, vive [illegible] la propria dolcissima e bellissima figlia (avuta dal matrimonio [illegible] Gastone Moschin), ormai avviata alla carriera di attrice.

«Io e Gastone siamo fieri di questa ragazza dolce e intelligente. Le diamo, ciascuno a nostro modo, tutto l'affetto che possiamo. Io la aiuto, ma non [illegible] risparmio le critiche. Gastone, che ha già recitato con lei, ne è fierissimo. Sul palcoscenico la segue con occhi da innamorato e, quando è oggetto di lodi o di ammirazione, s'impettisce e fa la ruota come un tacchino».

Marzia Ubaldi la bulla sullo schermo, perché non vuol passare per sentimentale. E' nuovamente nella «sua» Genova, una mezza patria d'adozione, dove ha colti [illegible] primi successi alla leggendaria «Borsa [illegible] Arlecchino». Vive nel centro [illegible], sui tetti; ama i gatti, i colombi e i tetti d'ardesia. La sera del 29 dicembre, al «Duse», [illegible] il sipario su «Jacques e il suo padrone» di [illegible] Kundera, [illegible] liberamente dal romanzo filosofico «Giacomo l'idealista» di Diderot. La regia è di Luca Barbareschi; insieme a Marzia, recitano i vecchi amici: Paolo Graziosi, Ugo [illegible] Morosi, Sebastiano Tringale. E' il primo spettacolo prodotto dallo Stabile e Ivo Chiesa lo ha presentato come un progetto ambizioso, un «fiore all'occhiello» del suo ente. La prova si annuncia in un clima di tensione e di impegno: solo il [illegible] carattere allegro e adrenalinico (e un po' sicuro di sé) [illegible] regista rende l'atmosfera più distesa.

Racconta Marzia Ubaldi: «Il testo è difficile e complesso. E' un testo ricco, dalla pagina addensata. Insomma, in parole povere: ci sono tante cose dentro. Tante cose belle, naturalmente. Ma gli attori debbono stare attenti a [illegible] lasciarsi sfuggire nulla e a non perdere alcun particolare da comunicare al pubblico».

Marzia Ubaldi spiega che ci sono ben tre storie intersecate l'una nell'altra: passaggi, sincronismi, pause debbono essere perfette.

«Io interpreto una locandiera, quella che riceve i protagonisti della vicenda — riferisce l'attrice — e che racconta la storia d'una marchesa. Io poi faccio il doppio ruolo della locandiera e della marchesa. Si vede che è l'anima della nobiltà: nei due tratti goldoniani che interpreterò in primavera sempre per lo Stabile sono ancora una marchesa, anche se è una situazione del tutto diversa».

Il discorso cade naturalmente su Barbareschi, altro sergente, per non [illegible] stella [illegible] ormai del firmamento teatrale italiano. «E' diverso dai registi con cui io ho abitualmente [illegible] lavorato — spiega la Ubaldi —, molto matematici, poco inclini all'improvvisazione e sostanzialmente molto rigidi nei ruoli che calano su [illegible] attori. Barbareschi [illegible] l'attore come realtà centrale e [illegible] lascia molto libero. Per esempio, ha organizzato delle prove a schema, alternate, sempre per la medesima scena, a prove sull'improvvisazione. Quello che [illegible] buono emerge nell'improvvisazione, viene poi [illegible] usato nella scena ufficiale. Barbareschi sembra quasi lavorare in solitudine; è soli; non è un regista protagonista. Sulle prime ho avuto qualche difficoltà, perché sono spontaneità e mi trovo benissimo, anche perché Luca è carino.

Marzia Ubaldi ha quindi un'annata teatrale pienissima: il prossimo anno sarà ancora, per via delle repliche, «pienissimo» e ne è felice: «Amo i genovesi perché, come me, hanno un meraviglioso carattere riservato e rispettano la libertà del prossimo». In estate la attende uno sceneggiato in tv che per ora è «top secret». Coltiva, però, sempre per via degli affetti familiari un'ambizione. Portare una com[illegible] «da camera» a Spoleto, con un buon regista «raffinato» e come partner (c'era da dubitare?) la amata figlia. «Posso avere un piccolo sogno [illegible] anch'io?», sorride. S'è tagliata i capelli cortissimi. [illegible] mascherietto, con un cachet color rame. Il volto ha i lineamenti forti, marcati, volitivi: eppure sempre bello e inquietante. Marzia è una donna che affascina gli uomini. Ma il suo «sogno» è molto artistico e tenero. Poi la chiamano dal palcoscenico: stacca dalla gruccia un abito [illegible] attillato, [illegible] tempo. Anche i costumi di «Jacques» sono astratti, un po' siderali.

Paolo Lingua

[illegible] Ubaldi [illegible] nuovo a Genova: «E' una città che amo»

Commedia di Bagnara sarà al[illegible]tita dal Club Instabile

Indagine [illegible] attacco alla [illegible]

GENOVA — Il Club Instabile riprende a produrre spettacoli. Sono già in corso le prove di «Attacco alla coscienza» dell'autore genovese [illegible] Bagnara di cui l'Instabile ha presentato negli anni scorsi «Delitto al curry».

L'occasione per un nuovo allestimento [illegible] dalla rassegna «Teatro di parola», [illegible] lanciata dall'Ente Decentramento Culturale. «Attacco alla coscienza» ha vinto il Premio Riccione 1969 ed è stato più volte messo in scena. «La vicenda — spiega l'autore — è incentrata su un'indagine svolta dalla polizia politica di un Paese [illegible] regime totalitario nei confronti dei «maggiori esponenti» intellettuali del regime stesso che ha denunciato il proprio disaccordo rispetto ai modi in cui il potere viene esercitato. L'indagine si trasforma presto [illegible] un duro confronto ideologico fra due diverse concezioni [illegible] della libertà».

Per questa nuova [illegible] il club Instabile ha chiamato a recitare un gruppo di noti attori liguri, Enrico Ardizzone, Sandro Bobbio, Franco Carli, Vanni Valenza, Corrado Bariani, e alcuni giovani interpreti della Scuola di Recitazione dello Stabile, Giuseppe Porcu.

La regia è di Franco Carli che è affiancato da Massimo Mesciulam, uno degli insegnanti della Scuola di Recitazione.

Le scene sono di Guido Fiorato, Rosalba Tristano e Patrizia Boccoli.

Lo spettacolo andrà in scena in una sala [illegible] annessa alla sede Garibaldi dove [illegible] stato allestito il 2 e il 10 per trasferirsi poi nel Teatro Instabile di via Cecchi.

Da martedì al Margherita

La Balstrocchi senza veleni

Poca satira in «Mettiamo l'occhio al buco»

GENOVA — *Era già successo negli Anni Trenta che l'operetta venisse soppiantata dal varietà, dalla rivista e dalla commedia musicale. Cinquant'anni dopo i successi dei vari Nino Navarrini e Lia Bluette, operetta e legittimi eredi tornano ad incuriosire il pubblico. Ma mentre a Milano il repêchage viene preso molto sul serio, a Genova c'è chi si ostina ad usarlo come pretesto per farsi ad avventure spettacolari di altro genere. E' il caso della compagnia goliardica universitaria «Mario Balstrocchi» che la sera del 23 dicembre, in un teatro Margherita affollato, ha presentato il 7° appuntamento del suo glorioso albo d'oro datato 1913. Lo spettacolo di quest'anno (autori Beryhi, Castellani, Ferreri, Pritioli e Pagano) s'intitola «Mettiamo l'occhio al buco», nel senso di curità non precisamente definita destinata ad ospitare — nella migliore ipotesi — la chiave (di lettura) per comprendere nell'intimo la realtà di tutti i giorni. E qui sta la prima sorpresa. Volata da tanti anni ad incarnare il difficile ruolo di fustigatrice della Genova politica, industriale e culturale, la «Balstrocchi» abbandona pressochè definitivamente il suo cliché satirico cittadino per guardare al Paese intero, a Craxi e a Fanfani, piuttosto che agli avvenimenti [illegible] coinvolgono Genova, la Liguria, il quotidiano.*

Ad esempio, il neosindaco [illegible] Genova, [illegible] Campart, viene citato di sfuggita una [illegible] soltanto, l'argomento traffico è liquidato con alcune battute sulle vigilesse e persino la Sanità non va oltre una citazione sull'Usl dell'ospedale di San Martino. I reduci della «Balstrocchi», diretti per la prima volta e con molta bravura dal coreografo ed ex ballerino Piero Rossi e musicati da un Mario Ornato Biancalana con [illegible] la passetta in mano, hanno sì sempre [illegible] qual senso di incompiuto e di provvisorio, ma danno l'impressione di divertirsi di meno e di inseguire incontri più grandi. I balletti, [illegible] tempo spanghero, sono diventati balletti veri e tutto è più professionale.

Ciò che per altre compagnie di dilettanti rappresenterebbe certamente un punto d'onore e di merito, per la [illegible] rischia di trasformarsi in [illegible] pericoloso boomerang. E le polemiche dei giorni scorsi sull'utilizzo del Margherita sono un [illegible] segnale inequivocabile.

«Mettiamo un occhio al buco» è la storia delle sorelle Fravega, gemelle ed entrambe appassionate di danza classica. Una delle due vince un concorso e parte per Parigi per diventare una s[illegible], con famigliari e vicinato al seguito. L'accostamento fra la capitale francese e il capoluogo ligure [illegible] reale si registra è ogni [illegible] di cimentarsi in un gustoso parallelo fra le realtà, attraverso i simboli più noti (la Lanterna e la Torre Eiffel, la Senna e il Bisagno, Notre-Dame e San Lorenzo). Gli ingredienti per ricreare un'atmosfera scanzonata e irripetibile ci sono tutti, ma la «Bay» capta altri intenti. Persino i vari siparietti che «Mettiamo l'occhio al buco» snocciola nelle quasi tre ore di spettacolo sono [illegible] molti così pesanti e costruiti ad uso e consumo degli sponsor pubblicitari.

Anche la gloriosa «Bay» sta stringendo, quatta quatta, dunque, verso il varietà televisivo? E' presto per dirlo. Di certo il risultato questa [illegible] volta è meno limpido [illegible] le passate edizioni, eppure sempre [illegible] «balstrocchino», come sottolinea il convinto e applauditissimo comm. finale.

Repliche al Margherita [illegible] Carignano e poi [illegible] al Garibaldi ripresa [illegible] tra Varzi di Sestri Ponente.

m. b.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 32, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 Programma per ragazzi - Documentario; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Documentario; 19,30 Tg Punto d'incontro; 20,25 Tg Motori; 22,50 Tg Tuttoggi; 23,05 Stars, muovono come e perché; 23,40 Montagna e avventura; L'Antartide di Costeau.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Questa magnifica donna, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Grand Prix, cartone; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Ellery Queen, telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela. 12,45 Tv flash; 13 Anteprima dilettanti, rubrica sportiva; 14 Robin e i due moschettieri e mezzo, film a cartoni; 16 L'incredibile coppia, cartone, 16,25 Robotino, cartone; Viva, spazio tv per ragazzi: Johnny - Cyborg - Lenù [illegible] 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Anima Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 I leopardi di Churchill, film; 22,30 Ellery Queen, telefilm, 23,30 Servo suo, film; 1,15 Basic senza telefilm; Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid, 8,30 Gianni e Pinotto; 9 Gobots, 9,30 Batman, telefilm, 10 Go-Go Gophers; 10,30 King Leonard; 11 Lenù, cartone; 11,30 Ape Maia; 12 Gobots, 12,30 Batman, telefilm, 13 Go-Go Gophers, 13,30 King Leonard, 14 Pegaso Kid; 14,30 Gianni e Pinotto, 15 Lenù, cartone; 15,30 Mattia e Poca, film, 17 Go-Go Gophers, 17,30 King Leonard 18 Pegaso Kid, 18,30 Gianni e Pinotto; 19,30 Povera Clara, telenovela, 20,30 Seguono programmi come Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Innamorati, telenovela; 10 Film; 11,30 Patrol Boat, telefilm; 12,30 Dr. Stump e Arale, cartoni; 13 Gli esploratori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 14 Missione impossibile, telefilm; 15 Video shop, vendita. 15,30 Film; 17,30 Dr. Stump e Arale, Candy Candy, Sport Italy, cartoni, 19,30 Innamorati, telenovela; 20,30 Stravaganza, film. 22,30 Missione impossibile, telefilm. 24 Vuoi la pelle o preferisci la morte, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 12 Fai un album con Canale 7; 13 Al confini della notte, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo; 14 Rocket, film; 15,30 Telefilm; 15,30 Nel regno dei cartoni; 16,30 Musica musica; 19 Ellery Queen, telefilm, 18,55 Andiamo al cinema, rubrica. 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Carosello del Mississippi (1951). 22,25 Weekend; 22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Primo mercato; 1,15 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 15,30 Telefilm Music; 16 Superclassifica show; 18,20 Il tempo della spazio, cartoni; 19,45 Bellamy, telefilm, 19,45 Notiziario; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 22,50 I sevelli, telefilm; 23,30 La ragazza del rifornitorio, film - La vendetta di un Apache.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — Ore 14 Catalogo Tv, rassegna di giochi per tutti; 15 Superproposte, proposte per la famiglia, la salute e il tempo libero; 17,30 Incontro con l'arte - Zoom Tg Ponente; 19,30 Natale, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela; 21,30 Al Grandi Magazzini, novela; 22,30 Speciale: L'Italo, novela; 23,30 Un gioiello per voi

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Documentario; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Bowling; 19,30 Replica dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Il piccolo Cesare, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Il mulo allo stadio, film comico; 10 Natura estrapola: «I guardiani», documentario; 10,30 Da qui all'eternità; «Il ritorno a casa», sceneggiato; 11,15 Lucy: «Lucy e la vecchietta», telefilm; 11,40 Victoria Hospital: «Il mestiere di infermiera», telefilm; 12 Kung-fu l'ombra del serpente, film (arti marziali); 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Assassinati tutti e tornio solo, film western (it. 1967); 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 Colpo grosso ma non troppo, film commedia (Fr. 1965); 18 Natura selvaggia: «Il mondo degli insetti», documentario; 18,30 Lucy: «Lucy scala la montagna», telefilm; 19 Victoria Hospital: «Troppo tardi», telefilm; 19,30 Galaxy [illegible] 999, cartoni; 20 Da qui all'eternità, sceneggiato; 21 La infermiera e Satana fece piazza pulita, film western; 22,30 Il colpo segreto del Kendo, film (arti marziali); 24,30 La dottoressa preferisce i marinai, film notte (it. 1961).

TV NAZIONALI

TF 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 C'est tout Sonia; 11 Croque-vacances; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,45 Magazine TF 1 Internationale; 13,50 La séquence du spectateur; 14,20 Feuilleton La petite maison dans la prairie; 15,45 Tiercé à Vincennes; 16 Croque-vacances; 16,50 Tom e Jerry, dessins animés; 17,20 Série: Agence tous risques; 18,15 Trente millions d'amis; 18,50 D'accord, pas d'accord; 19 Magazine Auto-moto; 19,35 Coopérateur; 20 Journal; 20,35 Téléfilm. Une vie comme je veux; 22,10 Documentaire: L'équipe Cousteau au Mississippi; 23,25 Journal; 23,20 Ouvert la nuit.

A 2

Ore 10,40 Journal des sourds et des malentendants; 11 Magazine Le journal d'un siècle; 12 Midi et informations; 12,10 Magazine A nous deux; 13 Journal; 13,35 Série: L'homme qui tombe à pic; 14,25 Destins sinistres; 14,50 Les jeux du stade; 16,55 Les carnets de l'aventure; 17,50 Série: Les uniques de Flamingo Beach; 18,40 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19 Feuilleton: Des toques et des étoiles; 20 Journal; 20,35 Téléfilm. La Belle Otéro; 22,25 Les enfants du rock; 23,55 Journal.

FR 3

Ore 10 Espace 3; 14,55 Téléfilm: Good bye Mr Chips; 17,30 Jeu: Génies en herbe; 17,55 Croque'soleil; 19 Flash d'information; 19,09 Tam Dam; 19,15 Actualités régionales; 19,53 Dessin animé Bucky et Pepito; 20,04 Disney Channel, pour les tout petits; 20,35 Disney Channel, pour les jeunes et les moins jeunes; 21,45 Journal; 22,10 Série: Dynastie. Le retour; 23 Musicolor.

Appuntamenti flash

Mefistofele: [illegible] prenota [illegible]

GENOVA — E' aperta presso il botteghino del Teatro Margherita la sottoscrizione degli abbonamenti alla stagione lirica 1987 del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Il primo spettacolo del cartellone, «Mefistofele» di Boito con la regia di Ken Russell, andrà in scena il 22 gennaio.

[illegible] — Sono aperte al Teatro Duse le prenotazioni per «Jacques e il suo padrone», lo spettacolo di Milan Kundera con la regia di Luca Barbareschi, prodotto dal Teatro Stabile di Genova, che andrà in scena la sera del 29 dicembre. Gli interpreti sono Massimo Venturiello, Ugo Maria Morosi, Marzia Ubaldi, Paolo Graziosi, Luigi Morlini, Sebastiano Tringali, Liana Casartelli, Roberto Alinghieri, Anna Paola Bardelloni, Carmen Giardina, Federica Granata e Adolfo Margiotta.

Ken Russell apre la lirica

GENOVA — Al cineclub Lumière, nell'ambito della rassegna dedicata a James Ivory, è in cartellone fino a mercoledì prossimo l'ultimo film del regista americano, «Camera con vista», tratto dal romanzo di E. M. Forster.

GENOVA — Oggi (ore 15,30-23,30) al club Amici del Cinema verrà proiettato il film «Ritorno al futuro» di R. Zemeckis.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 al cineclub Nickelodeon verrà proiettato il film «Tre uomini e una culla» di Colline Serrau.

GENOVA — Questa sera, alle 21.15, al Movie Club verrà proiettato il film «Mission» di Roland Joffé.

GENOVA — Si chiama *Pensyprince Hotel*, ma non è un albergo. E' il rinnovato Club Boccadasse che stasera Nagre i battenti con un look nuovo di zecca.

L'ex circolo giovanile [illegible] Boccadasse, oggi *Pensyprince Hotel*, è stato trasformato in un locale polivalente in grado di ospitare musica e spettacoli teatrali. Gli organizzatori promettono grandi cose per l'87. Per l'inaugurazione di stasera, rigorosamente ad inviti, arriveranno a Boccadasse il giornalista del Tg-2 Roberto Amen, il cantautore Francesco Baccini, la vocalist Cristina Zenoli, l'attrice Rossana D'Andrea e altri ospiti.

FINALE LIGURE — Dopo l'esordio di ieri sera del chitarrista Guillermo Fierens, prosegue questa sera e domani sera la settima edizione della rassegna internazionale di musica da camera «I solisti del mondo». Alla esibizione del chitarrista sudamericano, autore di una convincente e applauditissima esecuzione, faranno seguito ora i concerti del pianista tedesco Hermann Lechler (questa sera) e di Margherita Huhenrieder (domani sera) che concluderanno così il trittico natalizio; prima parte di una rassegna che come in passato presenta alla platea finalese concertisti di grandissimo livello, tutti vincitori di prestigiosi premi internazionali. Dopo il trittico natalizio, si riprenderà giovedì primo gennaio con il duo per pianoforte formato dalla francese Elisabeth Rigollet e dall'inglese Beatrice Hindley, entrambe molto note ed apprezzate dal pubblico finalese. La rassegna riaprirà poi battenti con i tre concerti conclusivi programmati nella settimana di Pasqua. Tutti gli appuntamenti musicali si terranno presso la Badia benedettina di Finalpia, inizio ore 21,30.

SPOTORNO — Rappresentazione teatrale questa sera a Spotorno nel quadro delle manifestazioni organizzate da Comune ed Azienda Autonoma [illegible] i turisti del periodo natalizio. Si tratta dell'opera dialettale «O dente do giudizio» messa in scena dalla compagnia «Mario Cappello» di Genova. La rappresentazione si terrà presso il teatro Castello, inizio ore 21, con ingresso libero.

ORCO FEGLINO — Lucio Fossati, giovane cantautore finalese, tiene un concerto questa sera alla taverna del «Cucciolo» di Orco Feglino. Reduce da esperienze a Bologna, Fossati ritorna nei suoi luoghi d'origine per proporre una selezione di canzoni da lui composte. Il concerto avrà inizio alle 21,30, e si inserisce nel programma di serate musicali del «Cucciolo» (la prossima, è prevista per Capodanno).

ALASSIO — Fra le più simpatiche iniziative di queste feste natalizie, un posto particolare spetta ai due concerti tenuti dalla neonata fanfara del XIV Battaglione bersaglieri della caserma Piave di Albenga che, dopo l'esibizione inaugurale, suonerà poco lontano dal «mercatino» oggi alle 15. La fanfara è costituita da 15 ragazzi di leva e ha già nel proprio repertorio sia gli inni tradizionali sia numerosi brani musicali di vari generi.

ALASSIO — Nomi di prestigio del jazz italiano presso il «Manila Piano Bar» di Giancarlo Mighetti (via Diaz): è di scena stasera e domani sera il complesso di Romano Mussolini, composto dal clarinettista Sanjust, dal basso Vigorito, dal percussionista Mazzei e dalla cantante Maria Kelly.

Alla tradizionale presenza di Mussolini durante il periodo di Ferragosto, si aggiunge ora la presenza del celebre pianista anche durante le feste natalizie.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA [illegible] STAMPA SE[illegible] rivolgetevi [illegible]

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi, 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 30.219/366.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Strano Natale: [illegible] il sole temperature mai così basse

Una Riviera polare

Torrenti ghiacciati nell'entroterra - [illegible] pericolo i [illegible] alle spalle di Sanremo - [illegible] traffico intenso sulle autostrade - Feriti per i botti [illegible] Savona e La Spezia - Tutto esaurito

nostro servizio

GENOVA — Ieri la città si è svuotata. I genovesi, dopo aver trascorso il Natale in famiglia, sono partiti per le località sciistiche. Traffico molto sostenuto, per tutta la giornata, lungo le [illegible] de in direzione [illegible] e Milano. Colonne di auto, in [illegible] trambi i sensi di marcia, in- [illegible], sulla Savona-Torino; le [illegible] targate Genova uscivano quasi tutte a [illegible] a Mandovi (destinazione Limone, Lurisia, Prabosa, Viola Bi-Orbè), mentre quelle con etichetta piemontese raggiungevano la Riviera.

Tutto esaurito — Rapallo, S. Margherita, Alassio, Finale, Loano, Diano Marina, Sanremo, Bordighera e Ospedaletti sono le località preferite. Gli alberghi che hanno riaperto i battenti hanno poche camere ancora vuote. Saranno riempite nelle prossime ore. Illuminazioni sfarzose, centri storici più vivi, spettacoli, concerti: la Riviera si è svegliata dal letargo, quest'anno più del solito. Buon segno.

Dagli all'isola — Questo Natale '86 sarà ricordato come quello delle isole pedo- [illegible] Clamorosa l'azione di protesta dei commercianti di Genova, più pacata a Sanremo. Anche nella più piccola Pietra Ligure c'è stato un giorno di «serrata» che probabilmente passerà alla storia: non era mai successo che i negozianti di un centro storico tirassero giù, [illegible] insieme, le [illegible]. Più traffico e più incassi, ma sarà poi vero?

Un tuffo e poi... — Ieri ad Alassio (vedi foto) i soliti coraggiosi si sono tuffati in mare. C'erano giovani e anziani, [illegible] aveva anche la barba da Babbo Natale. Oggi si ripete a Loano. In serata ad Alassio concerto jazz di [illegible] club». [illegible] tutto [illegible] e lieto «alla stagione», quando si parla di turismo viene sempre in mente il nome del padre.

Mamma che freddo! — Che strano Natale. Sole in tutta la Riviera ma temperature molto rigide, nettamente al di sotto della media stagionale. Ieri ora 9 gradi a mezzogiorno, ma alla stazione di rilevamento dell'aeroporto di Genova si era a quota tre. I turisti possono godersi il tepore del sole nelle ore centrali (dalle 11 alle 15), poi il termometro scende di nuovo in picchiata e va sotto zero nelle ore notturne. Fiori e condutture dell'acquedotto corrono i maggiori rischi. Livelli record, cinque gradi [illegible] lo zero, in alcuna [illegible] dell'entroterra [illegible] Sanremo. A Lavagna sono ghiacciati i [illegible] Oraveglia e Petronio. Il mare agitato ha provocato disagi ai passeggeri in partenza da Genova con i traghetti per le isole.

Natia non c'era — Dopo molti anni è stata di nuovo celebrata la messa di mezzanotte nella cappella che le famiglie Natia-Morelli hanno donato, il 31 agosto scorso, alla comunità del Colle del Melogno, alle spalle di Finale Ligure. Freddo quasi polare, lassù a 1020 metri di altitudine, oppure almeno duecento persone stipate nella chiesetta. Nonostante la promessa non c'erano Alessandro Natia, segretario del pci, e la moglie Adele Morelli, sino a pochi mesi fa proprietari della cappella.

Il mare — Ieri gli «orsi polari», domenica a Sestri Levante ci sarà il palio con i gozzi nazionali delle Repubbliche marinare. Mancherà solo Venezia. In gara gli equipaggi di Amalfi, Pisa, Genova, Noli e S. Margherita, vincitore dell'edizione '85 del Palio del Tigullio. Appuntamento alle 10 nella Baia delle favole.

Liguria o Fuorigrotta? — La mania dei botti dilaga. Usanza dei napoletani? Mah, petardi e simili si diffondono anche lungo la costa ligure, provocano incidenti e feriti, c'è una città come Savona che è in preda quasi alla psicosi dopo i ricoveri dei giorni scorsi, gli scoppi nei portoni degli stabili, i lanci di questi oggetti scoppiettanti che i giovinastri fanno addirittura da auto a moto in corsa. Ma Savona non è il caso limite. A La Spezia quattro giovani sono stati ricoverati la notte di Natale con ustioni alle mani e alle braccia. E man mano che ci avviciniamo a S. Silvestro l'elenco dei feriti rischia di allungarsi terribilmente.

Pier Paolo Cervone

TUFFO DI NATALE [illegible] ALASSIO

Alassio. Mentre Pitalia è attanagliata in una morsa di gelo (a Catania è addirittura nevicato), una sessantina di coraggiosi hanno sfidato i 9 gradi all'ombra e i 12 gradi dell'acqua di mare — c'era, però, a mitigare l'aria fredda, un bel sole — e si sono tuffati ieri mattina, alle 11.15, fra le onde, mentre una grande folla in cappotto e pelliccia osservava assiepando la [illegible] e il lungo pontile centrale. I concorrenti più anziani sono stati due uruguayani: lui di 80 e lei di 76 anni (Mario Santoro e Cristina Casati), mentre hanno 11 e 12 anni i tuffatori più giovani (Gianni Gallizia di Alassio e Maurizio Di Natale di Trezzano). Tra i tuffatori ha posato per i fotografi anche un vivace Babbo Natale. Oggi il tuffo verrà replicato, sulla tarda mattinata, sul lungomare di Loano

Parla per la prima volta l'ex gestore del «Covo»

Liguori [illegible] Tortora?

Ha ottenuto [illegible] libertà provvisoria dopo [illegible] mesi di carcere - «Il pallone [illegible] accuse contro [illegible] [illegible] si sta sgonfiando» - L'amicizia con Borletti

SANTA MARGHERITA LIGURE — Liguori, ma lei si [illegible] un po' [illegible] Enzo Tortora? Cioè: pentito che accusa, riscontri che non esistono? «Beh, una certa analogia c'è. Diciamo però [illegible] per me è stato forse meno duro. E poi [illegible] il calvario è alla fine, mentre io devo [illegible] aspettare decisioni giudiziarie, per quanto tutto sia [illegible] avviato verso un proscioglimento completo. Il pallone delle accuse contro di me [illegible] sta sgonfiando. Inoltre, credo che il carcere sia più brutto per un intellettuale [illegible] che [illegible] come me, che gioca al tennis e al calcio, che per vent'anni ha battuto [illegible] facce [illegible] personaggi».

[illegible] Liguori, 51 anni, sposato [illegible] quattro figlie, è tornato [illegible] [illegible] ventina [illegible] giorni [illegible] «Covo di Nord-Est» di Paraggi dopo [illegible] mesi passati [illegible] sette carceri italiane, accusato di [illegible] insieme [illegible] (la frode per ottenere l'appalto del casinò di Sanremo) e [illegible] spaccio di stupefacenti.

Dei Liguori animatore della [illegible] notti di Milano e [illegible] gallo [illegible] Tigullio è rimasta la voglia di recuperare, di tornare nel grande giro [illegible] spettacolo. Di diverso, solo i capelli diventati più bianchi e qualche chilo in meno. E' la prima [illegible] intervista da quando ha lasciato il carcere.

[illegible] Liguori ha ottenuto la [illegible] provvisoria (Telefoto)

Liguori, vogliamo partire dall'inizio?

«Più che dall'inizio, si può cominciare da un [illegible] Angelo Epaminonda detto "Il tebano", accusato di molti omicidi. Spunta nell'estate del [illegible] al "Covo", parcheggia [illegible] [illegible] motoscafo [illegible] e chiama appunto "Tebano". Va e viene, per un mese. [illegible] turale che [illegible] [illegible]. Pare [illegible] tranquillo, sta molto [illegible] moglie e i bambini. [illegible] che la svolta [illegible] sua vita, da uomo d'affari a boss della mala, sia [illegible] a causa della droga. Mi chiese se non potevo aiutarlo a dare la scalata al casinò di Sanremo. Io lasciai cadere il discorso. Lui tornò alla carica quando seppe della mia amicizia con Borletti».

E siamo al secondo personaggio della «casinò story»...

«Sono il conte Giorgio Borletti eravamo molto amici. [illegible] volevo l'appalto a Sanremo. [illegible] era preoccupato. C'era [illegible] lo scandalo dei croupiers, c'era il problema dei fidi, la gestione del ristorante e degli spettacoli. Borletti aveva bisogno di un partner, diciamo così, operativo. A me stava bene, mi si chiedeva in sostanza di fare il mio mestiere. Intanto si era fatto avanti il gruppo dell'ingegner Michele Merlo».

[illegible] Angelo [illegible]

«Non [illegible] [illegible] gioco a questo [illegible] [illegible] su [illegible] [illegible] furia. Con alcuni [illegible] [illegible] 'nemici' si era [illegible] sparando e facendo sparare. Anch'io fui minacciato di morte! Intanto, Epaminonda mi [illegible] denunciato come mafioso e spacciatore di droga. Per smbedue le imputazioni, la istruttoria è [illegible] e a Chiavari, il mio nome non è mai venuto fuori. Così, annullando una precedente proroga della carcerazione preventiva, il giudice mi ha [illegible] la libertà provvisoria. Ho dovuto versare 50 milioni, mi hanno aiutato tanti amici, [illegible] artisti che nei miei vent'anni [illegible] manager di spettacoli d'avero lanciato».

Quanti, ne ha lanciati?

«Si fa più presto a fare l'elenco [illegible] quelli che [illegible] sono passati da [illegible]

Perché [illegible] [illegible] Kenya, sapendo che l'aspetta- [illegible]

«Aveva locali [illegible] Madonna di Campiglio e il "Covo". Centinaia famiglie dipendevano da me. Mi [illegible] rientro, mi costituisco, [illegible] case andranno [illegible] posto, [illegible] innocente. [illegible] [illegible] aspettavo un'esperienza [illegible] dura. [illegible] hanno portato a [illegible] legato come [illegible] vitello [illegible] traghetto, fatevo una colica renale), [illegible] vinto [illegible] isolamento del supercarcere di Novara. E tutto il resto. Per tornare ho fatto 15 mila chilometri in aereo».

E ora?

«Torno in prima fila, con Sergio Bernardini. In Italia solo noi due possiamo dire di avere "inventato" lo spettacolo. 'Il night, la grande discoteca. Abbiamo aperto insieme un locale a Fornovo Alto, presso Parma, un ex cinema con 1500 posti. Pensiamo a locali di tipo parigino come il Moulin Latin, l'Alcazar, l'Ange bleu da aprire a Milano e forse in Liguria. E il "Covo" di Paraggi sta rinascendo. Ci inseriremo nella rinnovata voglia degli italiani di uscire la sera, dopo anni di torpore televisivo. I nostri locali saranno "puliti", niente droga, pochi e squadre di sorveglianti. Cercherò i personaggi più grandi dello spettacolo».

[illegible] Sinatra?

«[illegible] sta ritirando [illegible] [illegible]lo fa una [illegible] piaga. Io, [illegible] Sinatra, avevo già firmato un contratto, nel 1981, a Rate al "Covo" e a Montecarlo. Ma Frankie non venne: doveva partecipare ad una parata di stars per Mohamed Alì a Città del Capo, e poi in quei giorni era morto il [illegible] direttore d'orchestra, Don Costa. Mi ero impegnato per 500 milioni, denaro di oltre cinque anni fa. Il rischio mi affascina».

'Lello Liguori s'interrompe un attimo. Deve fare un telex di conferma a Riccardo Cocciante. 30 milioni per il recital di Capodanno a Fornovo. Non è un po' caro? «Vedo, guardi, Riccardo prende abitualmente 35 milioni, che si triplicano nei [illegible] [illegible] fe- [illegible] ne è un amico».

Guido Coppini

Attesa nella località sciistica della Val d'Aveto

A S. Stefano tutto pronto (manca soltanto la neve)

Impianti fermi eccetto [illegible] «baby» - Il rilancio c'è già stato

S. STEFANO D'AVETO — Natale senza neve. E quale località sciistica [illegible] provincia [illegible] Genova, Ancora [illegible] volta Santo Stefano d'Aveto si era presentata all'appuntamento con la stagione con tutte le carte in regola: impianti di risalita completamente rinnovati, rifugi [illegible] ordine, alberghi e pensioni (sei per un totale di [illegible] posti-letto) pronti ad accogliere [illegible] sa dei turisti.

L'invasione c'è [illegible] ma non nelle proporzioni sperate perché [illegible] appassionati hanno preferito affrontare spese maggiori e un viaggio più lungo con la sicurezza di trovare neve sciabile.

A S. Stefano soltanto una pista, quella della scuola «baby» di Prato Bello, ha funzionato, grazie al [illegible]nane» che [illegible] portato un [illegible] di manto bianco [illegible] la gioia [illegible] ragazzini. [illegible] il [illegible] piste sveltane, oltre quindici chilometri di percorso [illegible] un suggestivo «anello», sono rimaste deserte o quasi.

«E' un vero peccato — commenta Giuseppe Messuti, assessore all'Urbanistica e consigliere della [illegible]nità *Val d'Aveto* che due anni fa ha acquistato gli impianti di risalita e i rifugi dandoli poi in gestione alla cooperativa *"Gruppo Rosso"* —, [illegible] *perché gli sforzi* dei soci [illegible] *pastori* [illegible] *stati notevoli: tra l'altro quest'anno è stato acquistato un nuovo gatto* [illegible] *neri; anche le skilifts di Prato Grande è stato completamente rinnovato e con l'inverno dei due rifugi di Monte* [illegible] *e Prato della Cipolla».*

Anche se [illegible] la [illegible] ha giocato [illegible] brutto scherzo agli operatori sveltani, la stagione è tutt'altro [illegible] finita e potrebbe essere sufficiente un piccolo cambiamento di temperatura per [illegible] [illegible] valida il candido [illegible].

Oltretutto l'offerta turistica avetana ha prezzi abbastanza contenuti: un week-end pensione completa costa 60-70 mila lire a seconda della categoria, una settimana bianca tutto compreso con skipass settimanale va dalle 250 alle 270 mila lire.

Nel frattempo, a Santo Stefano, si traccia un primo [illegible] di quest'anno e [illegible] [illegible] gestione.

Continua Messuti: «Più che di cifre si potrebbe parlare di *mentalità. Infatti, nei due anni precedenti, e in particolare durante la stagione (in cui gli impianti sono rimasti fermi, abbiamo assistito a un [illegible] notevolissimo calo d'interesse per Santo Stefano. Crollo dei prezzi degli appartamenti e delle case-vacanza, alberghi semivuoti, una grave crisi commerciale. Da quando la "Val d'Aveto", [illegible] a capitale misto [illegible] cui fanno parte Comune, Provincia, Filse e numerosi privati, ha [illegible] [illegible] mano la situazione, possiamo dire che questo crollo [illegible] è fermato* [illegible] *anzi Santo Stefano sta ritornando ai livelli di un tempo».*

Non solo: oltre all'eccezionale corona di monti e di piste da [illegible] alpino e di fondo, alla comodità di collegamento con [illegible] costa che permette in [illegible] più [illegible] mezz'ora [illegible] [illegible] dal mare alle [illegible] da sci, Santo Stefano dispone di un'altra risorsa che solo [illegible] [illegible] lentamente sta scoprendo: il suo castello

p. r.

[illegible] incendi

GENOVA — Da tre giorni le guardie forestali stanno lavorando insieme con decine di volontari per domare un incendio di bosco al confine tra i comuni di Bardineto e Toirano.

Fiamme anche a Vesi Portio dove ieri pomeriggio sono stati impegnati i vigili del fuoco di Savona in un bosco di oltre 20 ettari. Altri incendi sono stati segnalati a Masone e sulle alture di Genova.

A Savona ieri pomeriggio è stato distrutto da un incendio, quasi certamente doloso, un casello abbandonato delle [illegible] *(g. p. c.)*

Natale [illegible] buoni affari per albergatori e operatori del settore

Sanremo invasa dai turisti

Si attende ora la «verifica» di fine anno - Buon esordio delle slot-machines: in due giorni incassati quaranta milioni - Sul casinò grava sempre la minaccia degli scioperi

SANREMO — Babbo Natale ha portato le slot-machines e subito il casinò ha [illegible] [illegible] soldi nuovi. Nelle prime due giornate le «elettroniche macchinette» hanno incassato circa 40 milioni.

All'apertura di ieri, alle 14.30, il Jack Pot segnava già quota 8 milioni 470 mila lire. Le [illegible] «Nranc», piccolette ma agli abitanti della Riviera che ai turisti. Per incrementare il gioco il casinò ha inventato anche una vincita favolosa: al Jack Pot, infatti, con un gettone di sole 500 lire si possono portare a casa addirittura 50 milioni.

Se le slots sono decollate con successo, all'interno della casa [illegible] gioco continuano però agitazioni [illegible] e scioperi.

Il giorno di Natale si sono astenuti dal lavoro croupiers aderenti alla Cgil e al Sindacato autonomo. Molti tavoli di roulette sono rimasti così [illegible] per mancanza di personale.

Lo stato di agitazione continua e l'ombra di altri scioperi, con conseguenze negative sugli introiti e sull'immagine dell'azienda, è pressante più che mai. In pericolo la [illegible] «Notte [illegible] Capodanno» con cenone da 1 milione a persona e già ripreso dalla Rai.

E sul fronte dei villeggianti? «Per Natale avevamo ancora posti liberi, da domani sino [illegible] 1° gennaio faremo c'è il tutto esaurito». La dichiarazione è di Franco Galanti, presidente dell'Associazione alberghieri.

Sanremo nelle prossime 36 ore, come accade da anni, si riempirà di ospiti sino al collasso. Gli operatori turistici però non nascondono che forse si potrebbe fare di meglio. «L'obiettivo — ha detto Galanti — è quello di cercare di allungare il periodo di cocaine. Tentare di far rimanere la gente nei nostri alberghi, nelle pensioni, nella nostra città almeno una settimana».

L'impresa non è facile. Perché? Diversi turisti hanno detto che preferirebbero approfittare due settimane che impedirebbero di più di allungare il ponte natalizio o di Capodanno a Sanremo: i costi e la voglia di neve.

«Brindare al 1987 sull'orlo del casinò — hanno spiegato — non è alla portata di tutti. Si tratta di una villeggiatura salata. Due o tre giorni forse possono ritagliarsi nel bilancio familiare, una settimana invece è solo per milionari. Per Natale poi c'è l'atmosfera della neve, la [illegible] della montagna e degli sci. Momenti e caratteristiche che Sanremo, sempre piena di sole, non può offrire».

Tra i soddisfatti l'assessore al Turismo [illegible] «Come Comune abbiamo [illegible] parecchio in questo [illegible]. Per la prima volta, ad esempio, abbiamo portato l'illuminazione natalizia anche in strade che erano sempre buie. Per le vie del centro, altra novità, [illegible] altoparlanti che diffondono [illegible] continuazione musica. E' [illegible] riattivata la fontana [illegible] giardini [illegible] Ripoli, domani [illegible] [illegible] l'° gennaio ma Matteotti (come è già avvenuto il 7, il 21 dicembre ed il giorno di Natale) si trasformerà al pomeriggio in isola pedonale. Abbiamo cercato, e credo che in parte [illegible] siamo anche riusciti, di dare a tutti un'immagine più viva, più ospitale». **Roberto Bamo**

A Eze, l'autista è di Ventimiglia

[illegible] un bus, [illegible]

VENTIMIGLIA — Brutta avventura sulla Costa Azzurra, fortunatamente a lieto fine, di un autista ventimigliese e di [illegible] [illegible] stava trasportando [illegible] pullman in Spagna [illegible] le [illegible] di Capodanno.

Sull'autostrada, proprio [illegible] porte di Eze, vicino a Montecarlo, all'improvviso il motore del bus, [illegible] [illegible] ancora imprecisate, è andato a fuoco.

L'autista, Gesulino Marcari, 44 anni, residente a Ventimiglia, con grande sangue freddo è riuscito a bloccare il [illegible] so, ad impedire scene di panico a bordo, a fare scendere i turisti (c'erano anche tredici bambini) e a metterli in salvo.

E' [illegible] [illegible] questione di pochi attimi e poi il serbatoio del pullman è esploso, trasformando il mezzo in un enorme [illegible].

Quando sull'autostrada [illegible] arrivati i primi soccorsi ed i pompieri, del [illegible] (acquistato nuovo di [illegible] solo due mesi fa) non rimaneva che la carcassa [illegible]. Tutto era andato distrutto. Ai vigili del fuoco e alla polizia non è rimasto altro che disporre la rimozione della carcassa, ancora fumante [illegible] del bus.

Sul posto circa due ore più tardi giungeva anche un altro [illegible] dell'agenzia di viaggio dove lavora Gesulino Marcari.

I 52 turisti vi hanno preso posto e hanno così potuto continuare, questa volta senza altri pericolosi imprevisti, la traversata [illegible] i Pirenei.

c. d.

Delitto a Sampierdarena, vittima un uomo di 57 anni

Ucciso per pochi soldi

GENOVA — Un oscuro delitto, forse compiuto per rapina e probabilmente da tossicodipendenti in crisi di astinenza, è avvenuto il giorno di Natale, a Sampierdarena, quartiere occidentale della città.

La vittima, sulla base delle prime risultanze delle indagini della squadra mobile, è un tranquillo pensionato della società «Arisaldo», Sergio Banfo, di 57 anni, senza alcun precedente penale, abitante in via Sestrese 4, in uno stabile popolare.

Il feroce omicidio è stato scoperto casualmente da alcuni vicini, la mattina di Natale, poco prima delle 11 mentre tornavano da Messa. E' stato notato l'uscio della porta socchiuso: si accorgeva dalla fessura la luce accesa dall'interno. Insospettiti e non udire alcun rumore e sapendo che la moglie del Banfo, Carmela, si trovava a quell'ora all'ospedale di Sampierdarena, essendo infermiera e per di più di turno nel giorno festivo, sono entrati e hanno subito notato come tutti i mobili, i cassetti e gli arredi erano sottosopra.

L'abitazione appariva nel più incredibile disordine. Sembrava anche vi fossero segni di colluttazione. Sul pavimento della camera da letto, immerso in un pozza di sangue e steso trovato il cadavere di Banfo. Il corpo era coperto di ferite, come se gli aggressori (si pensa che fossero almeno due, o forse tre) avessero infierito, perché l'uomo aveva cercato di difendersi disperatamente; ma, dato che la testa presentava una larga ferita, forse con parziale sfondamento della base cranica, gli inquirenti ritengono che il colpo mortale sia stato inferto con un corpo contundente, che forse è stato portato via dagli assassini.

I vicini hanno dato l'allarme, chiamando il pronto intervento. Successivamente è stata avvertita all'ospedale di Sampierdarena la moglie della vittima, che in stato di choc è stata riaccompagnata a casa.

A quanto risulta, mancherebbero denaro, gioielli e altri oggetti di valore: l'inventario, con l'aiuto di Carmela Banfo, è in corso. L'ipotesi della rapina sembra comunque la più probabile.

L'uomo, attorno alle 8, dopo che la moglie era uscita di casa, deve aver aperto a degli sconosciuti che, scopritolo nell'interno dell'appartamento, lo hanno trascinato nella stanza da letto e ucciso. Quindi hanno rovistato nei cassetti e nei mobili, fuggendo senza che nessuno, data l'ora e la giornata, se ne potesse accorgere.

La salma del pensionato è stata trasferita all'istituto di medicina legale dove sarà sottoposta ad autopsia nei prossimi giorni.

p. l.

POESIE IN RUSSO A SAVONA

Savona. Parlerà in russo, primo ufficiale della motonave sovietica «Nikolay Krivorukikov» e alcuni marinai, hanno ricambiato, in questi giorni, (nella foto) la visita fatta a bordo degli alunni e insegnanti della scuola «XXV Aprile» di via Nizza. E' stato un incontro molto caloroso. I ragazzi hanno recitato canzoni e declamato poesie in lingua russa, tra lo stupore degli ospiti. Hanno assistito alla manifestazione le autorità scolastiche, gli esponenti dell'associazione Italia-Urss di Savona e Mario Lantieri, per l'agenzia marittima Gallesio, di Mario Vegnola, alla quale sono appoggiate le navi sovietiche che giungono nel porto di Savona-Vado

Stasera [illegible] Domus concerto [illegible] aiutare l'uomo

Finale per Gianfranco

FINALE LIGURE — Si è aperta una vera e propria gara di solidarietà in favore di Gian Franco Gualerzi, lo sfortunato quarantenne finalese la cui unica speranza di vita è rappresentata da una costosissima operazione chirurgica per il trapianto di un rene da realizzarsi all'estero. Una mobilitazione generale che da giorni vede impegnati in una affannosa [illegible] contro il tempo tutti gli [illegible] sociali della cittadina [illegible] le iniziative [illegible] sitarie si succedono una all'altra.

Questa sera, ad esempio, è la volta del cantautore finalese Michele Ferrero che presso il teatro Domus presenterà in prima assoluta la sua opera [illegible] ballata di un ragazzo.

E' la storia, raccontata in dialetto canzoni, con il solo [illegible] della [illegible] una chitarra acustica e di una armonica a bocca, di un ragazzo caduto vittima della droga.

L'incasso, il biglietto costa 5000 lire, [illegible] le spese, sarà interamente devoluto al [illegible] in favore di Gian Franco.

[illegible] [illegible] l'impianto [illegible] amplificazione, messo a [illegible] dalla ditta Valro. [illegible] offerto gratuitamente [illegible].

Dopo il [illegible] di questa [illegible] domani sarà [illegible] volta del calcio.

E' stata organizzata con molto impegno e fede, la sfida sfrattadina tra la polisportiva Finalborghese e il Finale Ligure Finalrigo.

Le due formazioni da quest'anno militano in due categorie diverse. Hanno, tuttavia, accettato di buon grado di disputare un match senza [illegible] dei due punti in favore di un giovane che per il calcio ha fatto molto.

Dopo aver militato con un certo successo in varie formazioni dilettantistiche del Finalese nel ruolo di stopper, [illegible] tempo [illegible] impegnato nella dirigenza [illegible] polisportiva Finalborghese [illegible] particolare interesse [illegible] il settore giovanile.

Da segnalare tra gli [illegible] a fianco delle due iniziative di questo weekend, il generoso impegno degli studenti del Liceo Scientifico: i ragazzi sono riusciti a raccogliere, grazie a una lodevole iniziativa oltre un milione e mezzo di lire.

In ogni negozio di Finale, inoltre, l'Associazione commercio e turismo ha fatto affiggere una circolare di solidarietà i cui risultati non tarderanno a farsi sentire.

Il fondo in favore di Gualerzi ha già superato in pochi giorni i 15 milioni e quindi la speranza di raggiungere la richiesta cifra di 60 milioni, tenuto conto anche dell'impegno promesso dall'Amministrazione comunale, non dovrebbe essere così remota.

Alberto Dressino

Strano Natale: mite il sole temperature mai così basse

Una Riviera polare

Torrenti ghiacciati nell'entroterra - Pericolo i fiori alle spalle di Sanremo - Ieri traffico intenso sulle autostrade - Feriti per i botti a Savona e La Spezia - Tutto esaurito

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Ieri la città si è svuotata. I genovesi, dopo aver trascorso il Natale in famiglia, sono partiti per le località sciistiche. Traffico molto sostenuto, per tutta la giornata, lungo le autostrade in direzione Savona e Milano. Colonne di auto, in entrambi i sensi di marcia, invece, sulla Savona-Torino: le auto targate Genova (quasi tutte a Ceva e Mondovì destinazione Limone, Lurisia, Prabosa, Viola St-Grée), mentre quelle con etichetta piemontese raggiungevano la Riviera.

Tutto esaurito — Rapallo, S. Margherita, Alassio, Finale, Loano, Diano Marina, Sanremo, Bordighera e Capodaletti sono le località preferite. Gli alberghi che hanno riaperto i battenti hanno poche camere ancora vuote. Saranno riempite nelle prossime ore. Illuminazioni stagionali, centri storici più vivi, spettacoli, concerti: la Riviera si è svegliata dal letargo, quest'anno più del solito. Buon segno.

Degli altri ieri. — Questo Natale [illegible] come quello delle isole pedonali contestate. Clamorosa l'azione di protesta dei commercianti di Genova, più grossa a Sanremo. Anche nella più piccola Pietra Ligure c'è stato un giorno di «serrata» che probabilmente passerà alla storia: non era mai successo che i negozianti di un centro storico tirassero giù, tutti insieme, le serrande. Più traffico e più incassi, ma sarà poi vero?

Un tuffo e poi... — Ieri ad Alassio (vedi foto) i soliti coraggiosi si sono tuffati in mare. C'erano giovani e anziani, uno aveva anche la barba da Babbo Natale. Oggi si ripete a Loano. In serata ad Alassio concerto jazz di Romano Mussolini al «Manila club». Un tuffo in mare e una pista: storia quando si parla di Romano. Vivere sempre in mezzo il ruotare del padre.

[illegible] — Che strano [illegible]. Sole in tutta la Riviera ma temperature molto rigide, nettamente al di sotto della media stagionale. Ieri ore 9 gradi a mezzogiorno, ma alla stazione di rilevamento dell'aeroporto di Genova si era a quota tre. I turisti possono godersi il tepore del sole nelle ore centrali (dalle 11 alle 15), poi il termometro scende di nuovo in picchiata e va sotto zero [illegible] ore notturne. Fiori e condutture [illegible] l'acquedotto corrono i maggiori rischi. Livelli record, cinque gradi sotto lo zero, in alcune [illegible] dell'entroterra di [illegible] sono ghiacciati i torrenti Gravegila e Petronio. Il [illegible] agitato ha provocato disagi ai passeggeri in partenza da Genova con i traghetti per le isole.

Natta non c'era — Dopo molti anni è stata di nuovo celebrata la messa di mezzanotte nella cappella [illegible] famiglie Natta-Morelli hanno donato, il 31 agosto scorso, alla comunità del Colle del Melogno, alle spalle di Finale Ligure, [illegible] quasi polare, tanto a [illegible] metri di altitudine, eppure almeno duecento [illegible] stipate nella chiesetta. Nonostante la promessa non c'erano Alessandro Natta, segretario del pci, e la moglie Adele Morelli, sino a pochi mesi fa proprietari della cappella.

In mare — Ieri gli «orsi polari», domenica a Sestri Levante ci sarà il palio con i gozzi nazionali delle Repubbliche marinare. Manchera solo Venezia. In gara gli equipaggi di Amalfi, Pisa, Genova, Noli e S. Margherita, vincitore dell'edizione '85 del Palio del Tigullio. Appuntamento alle 10 nella Baia delle favole.

Liguria o Fuorigrotta? — La mania dei botti dilaga. Usanza dei napoletani? Mah, petardi e simili si diffondono anche lungo la costa ligure, provocano incidenti e feriti, c'è una città come Savona che è in preda quasi alla psicosi dopo i ricoveri dei giorni scorsi, gli scoppi nei portoni degli stabili, i lanci di questi oggetti scoppiettanti che i giovinastri fanno addirittura da auto e moto in corsa. Ma Savona non è il caso limite. A La Spezia quattro giovani sono stati ricoverati la notte di Natale con ustioni alle mani e alle braccia. E man mano che ci avviciniamo a S. Silvestro l'elenco dei feriti rischia di allungarsi terribilmente.

Pier [illegible] Cervone

TUFFO DI NATALE AD ALASSIO

Alassio. Mentre [illegible] è attanagliata in una morsa di gelo (a Catania è addirittura nevicato), una sessantina di coraggiosi hanno sfidato i 9 gradi all'ombra e i 12 gradi dell'acqua di mare — c'era, però, a mitigare l'aria fredda, un bel sole — e si sono tuffati [illegible] mattina, alle 11.15, fra le onde, mentre una grande folla in cappotto e pelliccia osservava assiepando la spiaggia e il lungo passeggio centrale. I concorrenti più anziani sono stati due simpatici: lui di 80 e lei di 76 anni (Mario Santoro e Cristina Canepa), mentre hanno 11 e 12 anni i ragazzini più giovani (Gianni Galizia di Alassio e Maurizio Di Natale di Trezzano). Tra i tuffatori ha posato per i fotografi anche un vivace Babbo Natale. Oggi il tuffo verrà replicato, sulla tavola imbandita, sul lungomare di Loano

Parla per la prima volta l'ex gestore del «Covo»

Liguori come Tortora?

Ha ottenuto la libertà provvisoria dopo 21 mesi di carcere - «Il pallone delle accuse contro di me si sta sgonfiando» - L'amicizia con [illegible]

SANTA MARGHERITA LIGURE — Liguori, ma lei si sente un po' come Enzo Tortora? Ciok: pentito che [illegible] riscontri che non esistono? «Beh, una certa analogia c'è. Diciamo però che per me è stata forse meno dura. E poi per lui il calvario è alla fine, mentre io devo ancora affrontare decisioni giudiziarie, per quanto tutto sia ormai avviato verso un proscioglimento completo. Il pallone delle accuse contro di me si sta sgonfiando. Inoltre, credo che il carcere sia più brutto per un intellettuale come Tortora che per uno come me, che gioca al tennis e al calcio, che per vent'anni ha battuto la faccia contro certi personaggi».

Lello Liguori, 51 anni, sposato, quattro figlie, è tornato da una ventina di giorni al «Covo di Nord-Est» di Paraggi dopo ventun mesi passati in sette carceri italiane, accusato di [illegible] truffosa (la frode per ottenere l'appalto del casinò di Sanremo) e di spaccio di stupefacenti.

Del Liguori animatore delle notti di Milano e del golfo del Tigullio è rimasta la voglia di recuperare, di tornare nel grande giro dello spettacolo. Di diverso, solo i capelli diventati più bianchi e qualche chilo in meno. E la prima intervista da quando ha lasciato il carcere.

Lello Liguori ha ottenuto la libertà provvisoria (Telefoto)

Liguori, vogliamo partire [illegible]

«Più che dall'inizio, si può cominciare da un nome: Angelo Epaminonda detto "il tebano", accusato di molti omicidi. Spunta nell'estate del 1981 al "Covo", parcheggia il suo motoscafo che si chiama appunto "Tebano". Va e viene, per un mese. Naturale che ci si conosca. Pare un uomo tranquillo, sta molto con la moglie e i bambini. Io credo che la svolta dalla [illegible] vita, da uomo d'affari a boss della mala, sia avvenuta a causa della droga. Mi chiese se potevo aiutarlo a dare la scalata al casinò di Sanremo. Io lasciai cadere il discorso. Lui tornò alla carica quando seppe della mia amicizia con Barletti».

E siamo al secondo personaggio della «casinò story»...

«Joe il conte Giorgio Barletti avevamo molto amici. Lui voleva l'appalto a Sanremo. Ma era preoccupato. C'era stato lo scandalo dei croupiers, c'era il problema dei fidi, la gestione del ristorante e degli spettacoli. Barletti aveva bisogno di un partner, diciamo così, operativo. A me stava bene, mi si chiedeva in sostanza di fare il [illegible] mestiere. Intanto si era fatto avanti il gruppo dell'ingegner Michele Merlo».

E Angelo Epaminonda?

«Non entrava nel giuoco e questo lo mandò su tutte le furie. Con alcuni dei suoi "nemici" si era tendenzialmente riparando o facendo riparare. Anch'io fui [illegible] di morte! Intanto, Epaminonda mi aveva denunciato come mafioso e spacciatore di droga. Per scagionare le imputazioni, in istruttoria a Milano e a Chiavari, il mio nome non è mai emerso fuori. Così, annullando una precedente proroga [illegible] carcerazione preventiva, il giudice mi ha concesso la libertà provvisoria. Ho dovuto versare 50 milioni, mi hanno aiutato tanti amici, anche artisti che sui miei cent'anni di manager di spettacoli avevo lanciato».

Quanti, se ha lanciati?

«Si fa più presto a fare l'elenco di quelli che [illegible] passati da me».

Perché è tornato [illegible] ora, sapendo che l'aspettavano le manette?

«Avevo locali a Madonna di Campiglio e il "Covo". Centinaia famiglie dipendevano da me. Mi sono detto: rientro, mi costituisco, le cose andranno a posto, sono innocente. Non mi aspettavo un'esperienza così dura. Mi hanno portato a Nuoro legato come un vitello nel traghetto: avevo una colica renale; sono stato in isolamento nel supercarcere di Nuoro. E tutto il resto. Per tornare ho fatto 15 mila chilometri in aereo».

E ora?

«Torno in prima fila, con Sergio Bernardini. In Italia solo noi due possiamo dire di avere "inventato" lo spettacolo, il night, la grande discoteca. Abbiamo aperto insieme un locale a Fornovo Alto, presso Parma, un ex cinema con 1500 posti. Pensiamo a locali di tipo parigino (come il Paradis Latin, l'Alcazar, l'Ange bleu) da aprire a Milano e forse in Liguria. E il "Covo" di Paraggi sta rinascendo. Ci ritorneremo nella voglia degli italiani di uscire la sera, dopo anni di torpore [illegible]. I nostri locali saranno "puliti", niente droga, pagherò squadre di sorveglianti. Cercherò i personaggi più grandi dello spettacolo».

Come Sinatra?

«Lei sta rigirando il coltello in una [illegible] piaga. Io, con Sinatra, avevo già firmato un contratto, nel [illegible] serate al "Covo" e a Montecarlo. Ma Frankie non venne: doveva partecipare ad una parata di stars per Mohammed Alì a [illegible] del Capo, e poi in quei giorni era morto il [illegible] direttore d'orchestra, Don Costa. Mi ero impegnato per 500 milioni, danaro di oltre cinque anni fa. Il rischio mi affascina».

Lello Liguori s'interrompe un attimo. Deve fare un telex di conferma a Riccardo Cocciante. [illegible] milioni per 12 recital di Capodanno a Fornovo. Non è un po' caro? «No, guardi, Riccardo prende abitualmente 35 milioni, che si triplicano nei giorni di festa. Con me è un amico».

Guido Coppini

Attesa nella località sciistica della Val d'Aveto

A S. Stefano tutto pronto (manca soltanto la neve)

Impianti fermi eccetto il «baby» - Il rilancio c'è già stato

S. STEFANO D'AVETO — Natale senza neve, o quasi, nell'ultima località sciistica della provincia di Genova. Ancora una volta Santo Stefano d'Aveto si era presentata all'appuntamento con la stagione con tutte le carte in regola: impianti di risalita completamente rinnovati, rifugi in ordine, alberghi e pensioni (sei per un totale di 300 posti-letto) pronti ad accogliere la massa dei turisti.

[illegible]va [illegible] c'è stata, ma non nelle proporzioni sperate perché molti appassionati hanno preferito affrontare [illegible] maggiori e un viaggio più lungo con la sicurezza di trovare neve sciabile.

A S. Stefano soltanto [illegible] pista, quella della [illegible] «baby» di Prato Bello, [illegible] funzionante, grazie [illegible] «cannone» che ha portato un po' di manto [illegible] per la gioia dei ragazzini. Ma il [illegible] delle piste avetane, [illegible] quindici chilometri di percorso racchiusi in un suggestivo «anello», sono rimaste deserte o quasi.

«E' un vero peccato — [illegible] Giuseppe Mesuti, assessore all'Urbanistica e consigliere [illegible] società mista "Val d'Aveto" che due anni fa ha acquistato gli impianti di risalita e i rifugi dandoli poi in gestione alla cooperativa "Groppo Rosso" —. Peccato perché gli sforzi dei soci e dei gestori [illegible] stati notevoli: tra l'altro quest'anno [illegible] acquistato un secondo gatto delle nevi; anche lo skilift di Prato Grande è stato completamente rinnovato e così l'interno dei due rifugi di Monte Bue e Prato della Cipolla».

Anche se ancora una volta la neve ha giocato un brutto scherzo agli operatori [illegible], la stagione è tutt'altro che finita e potrebbe [illegible] sufficiente un piccolo cambiamento di temperatura per fare scendere sulla valata il candido manto.

Oltretutto l'offerta turistica [illegible] ha prezzi [illegible] stanza compresa: un pranzo completo costa 50-70 mila lire; a seconda della categoria, una settimana bianca tutto compreso con skipass settimanale va dalle 256 alle 270 mila lire.

[illegible] frattempo, a Santo Stefano, si traccia un primo bilancio di quest'anno a mezzo di nuova gestione.

Continua Mesuti: «Più che di cifre si potrebbe parlare di mentalità. Infatti, nei due anni precedenti, e in particolare durante [illegible] stagione in cui gli impianti sono rimasti fermi, abbiamo subito a un notevolissimo calo d'interesse per Santo Stefano. Crollo dei prezzi degli appartamenti e delle [illegible] case, alberghi semivuoti, una mezza crisi commerciale. Da quando la "Val d'Aveto", società a capitale misto [illegible] cui fanno parte Comune, Provincia, Filse e numerosi privati, ha preso in mano la situazione, possiamo dire che questo crollo si è fermato ed [illegible] Santo Stefano sta ritornando ai livelli di un tempo».

Non solo: oltre all'eccezionale corona di monti a di piste da sci alpino e di fondo, alla comodità di collegamento con la costa che permette in poco più di mezz'ora di passare dal mare alle piste [illegible] sci, Santo Stefano dispone di un'altra risorsa [illegible] ora si sta lentamente riscoprendo: il [illegible] abbandonato delle Ferrovie (u.p.c.)

Ancora incendi

GENOVA — [illegible] tre giorni le guardie forestali stanno [illegible] insieme con decine di volontari per [illegible] un incendio di bosco al confine tra i comuni di Bardineto e Toirano.

Fiamme anche a Vernazza Porto dove ieri pomeriggio sono stati impegnati i vigili del fuoco di Savona in un bosco di oltre 30 ettari. Altri incendi sono stati [illegible] a Massimo e sulle alture di Genova.

A Savona ieri pomeriggio è stato distrutto da un incendio, quasi certamente doloso, un [illegible] abbandonato delle Ferrovie (u.p.c.)

Natale con buoni affari per albergatori e operatori del settore

Sanremo invasa dai turisti

Si attende ora la «verifica» di fine anno - Buon esordio delle slot-machines: in due giorni incassati quaranta milioni - Sul casinò grava sempre la minaccia degli scioperi

SANREMO — Babbo Natale ha portato le slot-machines e subito il casinò ha [illegible] dolci nuovi. Nelle prime due giornate le «infernali macchinette» hanno incassato circa 40 milioni.

All'apertura di ieri, alle 14,30, il Jack Pot segnava già quota 3 milioni [illegible] mila lire. Le slots «fruttano», piacciono sia agli abitanti della Riviera che ai turisti. Per incrementare il gioco il casinò ha inventato anche una vincita favolosa: al Jack Pot, infatti, con un gettone di sole 500 lire si possono portare a casa addirittura 50 milioni.

[illegible] le slots sono decollate con successo all'interno delle case da gioco continuano però agitazioni sindacali e scioperi.

Il giorno di Natale si sono astenuti dal lavoro croupiers aderenti alla Cgil e al [illegible] autonomo. Molti tavoli [illegible] roulettes sono rimasti così chiusi per mancanza di personale.

Lo stato di agitazione continua e l'ombra di altri scioperi, con conseguenze negative sugli introiti e sull'immagine [illegible] è presente più [illegible] mai. Lo pericolo la [illegible] di Capodanno» con cenone da 1 milione a persona e già ripreso dalla Rai.

E sul fronte [illegible] villaggianti? «Per Natale avevamo [illegible] posti liberi, da domani sino al 1° gennaio invece c'è il pieno assoluto. La dichiarazione è di Franco Chiarli, presidente dell'Associazione albergatori.

Sanremo nelle prossime 96 ore, come accade da anni, si riempirà di capiti sino al collasso. Gli operatori turistici però non nascondono che [illegible] si potrebbe fare di meglio. «Lobbying — ha detto Chiarli — è quello di cercare di allungare il periodo di vacanza. Tentare di far rimanere la gente nei nostri alberghi, nelle pensioni, nelle nostre città almeno una settimana».

L'impresa non è facile. Perché? Diversi turisti hanno detto che sarebbero soprattutto due le barriere che impedirebbero ai più di allungare il ponte natalizio e di Capodanno a Sanremo: i costi e la voglia di neve.

«Prendere al 1987 all'ombra del casinò — hanno spiegato — non è alla portata di tutti. Si tratta di una villeggiatura [illegible] o tre giorni forse possono ristorare nel bilancio familiare, una settimana invece è solo per milionari. Per Natale poi c'è l'atmosfera della neve, la coppia della montagna e degli sci. Momenti e scenari[illegible] [illegible] Sanremo, sempre piena [illegible] sola, non può offrirle».

Tra i soddisfatti l'assessore al Turismo Gianmarco Casalini. «Come Comune abbiamo investito parecchio [illegible] queste vacanze. Per la prima volta, ad esempio, abbiamo portato l'illuminazione natalizia anche in strade che [illegible] sempre buie. Per la via del centro, [illegible] novità, ci sono allogiatori che diffidano in continuazione musica. E' stata riattivata la fontana nei giardini del Rigoli, domani ed il 1° gennaio via Matteotti (come è già avvenuto il 7, il 21 dicembre ed il giorno di Natale) si trasformerà al pomeriggio in isola pedonale. Abbiamo cercato, e credo che ci siamo riusciti, di dare a tutti un'immagine più viva, più ospitale». Roberto Basso

A Eze, l'autista è di Ventimiglia

[illegible] bus, paura [illegible] vitti[illegible]

VENTIMIGLIA — Brutta avventura sulla Costa Azzurra, fortunatamente a lieto fine, di un autista ventimigliese e di 52 turisti che stava trasportando in pullman in Spagna per le vacanze di Capodanno.

Sull'autostrada, proprio alle porte di Eze, vicino a Montecarlo, all'improvviso il motore del bus, per cause [illegible] imprecisate, è andato a fuoco.

L'autista, Gesulino Marceri, [illegible] anni, residente a Ventimiglia, con grande sangue freddo è riuscito a bloccare il mezzo, ad impedire scene di panico a bordo, a fare scendere i turisti (c'erano anche tredici bambini) e a metterli in salvo.

E' stata una questione di pochi attimi e poi il serbatoio del pullman è esploso, trasformando il mezzo in un enorme falò.

Quando sull'autostrada sono arrivati i primi soccorsi ed i pompieri, del bus acquistato nuovo di zecca solo due mesi fa non rimaneva che la carcassa fumante. Tutto era andato distrutto. Ai vigili del fuoco e alla polizia non è rimasto altro che disporre la rimozione della carcassa, ancora fumante del bus.

Sul posto circa due ore più tardi giungeva anche un altro bus dell'agenzia di viaggio dove lavora Gesulino Marceri.

I 52 turisti vi hanno preso posto e hanno così potuto continuare, questa volta senza altri pericolosi imprevisti, [illegible] trasferta oltre i Pirenei.

c. d.

Delitto a Sampierdarena, vittima [illegible] uomo di 57 anni

Ucciso per pochi soldi

GENOVA — [illegible] delitto, [illegible] compiuto [illegible] rapina e probabilmente da tossicodipendenti in crisi di astinenza, è avvenuto il giorno di Natale, a Sampierdarena, quartiere occidentale della città.

La vittima, sulla base delle prime risultanze delle indagini della squadra mobile, è un tranquillo pensionato della società «Ansaldo», Sergio Banfo, di 57 anni, senza alcun precedente penale, abitante in via Bertuccia 4, in uno stabile popolare.

Il feroce omicidio è stato scoperto casualmente da alcuni vicini, la mattina di Natale, poco prima delle 11 mentre tornavano da Messa. E' stato notato l'uscio della porta socchiuso: si scorgeva dall'interno. Insospettiti e non [illegible] udire alcun rumore e sapendo che la moglie del Banfo, Carmela, si trovava a quell'ora all'ospedale di Sampierdarena, essendo infermiera e per di più di turno nel giorno festivo, sono entrati e hanno subito notato come tutti i mobili, i cassetti e gli arredi erano sottosopra.

L'abitazione appariva nel più incredibile disordine. Sembrava anche vi [illegible] segni [illegible] colluttazione. Sul pavimento della camera da letto, immerso in un pozza di sangue è stato trovato il cadavere di Banfo. Il corpo era coperto di ferite, come se gli aggressori (si pensa che fossero almeno due, o forse tre) avessero infierito, perché l'uomo aveva cercato di difendersi disperatamente: tra, dato che la testa presentava una larga ferita, forse con parziale sfondamento della base cranica, gli inquirenti ritengono che il colpo mortale sia stato inferto con un corpo contundente, che forse è stato portato via dagli assassini.

I vicini hanno dato l'allarme, chiamando il pronto intervento. Successivamente è stata avvertita all'ospedale di Sampierdarena la moglie della vittima, che in stato di choc è stata riaccompagnata a casa.

A quanto risulta, mancherebbero denaro, gioielli e altri oggetti di valore: l'inventario, con l'aiuto di Carmela Banfo, è in corso. L'ipotesi della rapina sembra comunque la più probabile.

L'uomo, [illegible] ucciso [illegible] dopo che la moglie era uscita di casa, deve aver aperto a degli sconosciuti che, sopraggiunti nell'interno dell'appartamento, lo hanno trascinato nella stanza da letto e ucciso. Quindi hanno rovistato nei cassetti e nei mobili, fuggendo senza che nessuno, data l'ora e la giornata, se ne potesse accorgere.

La [illegible] del pensionato è stata trasferita all'istituto di medicina legale dove sarà sottoposta ad autopsia nei prossimi giorni.

p. l.

POESIE IN RUSSO A SAVONA

Savona. Pavlenko Youriy, primo ufficiale della motonave sovietica «Nikolay Krivanchikov» e alcuni marinai, hanno ricambiato, in questi giorni, (nella foto) la visita fatta a bordo dagli alunni e insegnanti della scuola «XXV Aprile» di via Nizza. E' stato un incontro molto caloroso. I ragazzi hanno cantato canzoni e declamato poesie in lingua russa, tra lo stupore degli ospiti. Hanno assistito alla manifestazione le autorità scolastiche, gli esponenti dell'Associazione Italia-Urss di Savona e Mario Lenzuni, per l'agenzia marittima Gallesano, di Mario Vargiolu, alla quale sono appoggiate le navi sovietiche che giungono nel porto di Savona-Vado

Stasera alla Domus concerto per aiutare l'uomo

Finale per Gianfranco

FINALE LIGURE — Si è aperta una vera e propria gara di solidarietà in favore di Gian Franco Gualerzi, lo sfortunato quarantenne finalese la cui unica speranza di vita è rappresentata da una costosissima operazione chirurgica per il trapianto di un rene da realizzarsi all'estero. Una mobilitazione generale che da giorni vede impegnati in una all'ultima corsa contro il tempo tutti gli strati sociali della cittadina mentre le iniziative umanitarie si succedono una all'altra.

Questa sera, ad esempio, è la volta del cantautore finalese Michele Ferrero che presso il teatro Domus presenterà in prima assoluta la sua opera «La bellezza di un ragazzo».

E' la storia, raccontata in diciotto canzoni, con il solo ausilio della sua chitarra acustica e di una armonica a bocca, di un ragazzo caduto vittima della droga.

L'incasso, il biglietto costa 5000 lire, dedotte le spese, [illegible] interamente devoluto al fondo in favore di Gian Franco.

Sia il teatro che l'impianto di amplificazione, messo a disposizione dalla ditta Vairo, è stato offerto gratuitamente.

Dopo il concerto di questa sera, domani sarà la volta del calcio.

E' stata organizzata con molto impegno e lodevole iniziativa dalla polisportiva Finalborghese e il Finale Ligure Finalfrigo.

Le due formazioni da quest'anno militano in due categorie diverse. Hanno, tuttavia, accettato di buon grado di disputare un match senza l'assillo dei due punti in favore di un giovane che per il calcio altresì ha fatto molto.

Dopo aver militato con [illegible] certo successo in varie formazioni dilettantistiche del Finalese nel ruolo di stopper, da tempo era impegnato nella dirigenza della polisportiva Finalborghese con particolare interesse verso il settore giovanile.

Da segnalare tra gli altri, a fianco delle due iniziative di questo weekend, il generoso impegno degli studenti del Liceo Scientifico i ragazzi sono riusciti a raccogliere, grazie a una lodevole iniziativa oltre un milione e mezzo di lire.

In ogni negozio di Finale, inoltre, l'Associazione commercio e turismo ha fatto affiggere una circolare di solidarietà i cui risultati non tarderanno a farsi sentire.

Il fondo in favore di Gualerzi ha già superato in pochi giorni i 15 milioni e quindi la speranza di raggiungere la richiesta cifra di 50 milioni, tenuto conto anche dell'impegno promesso dall'Amministrazione comunale, non dovrebbe essere così remota.

Alberto Dressino

Domani il recupero con la Biellese interessa a tante squadre

Missione di vip ad Albenga

Anche il presidente genoano Spinelli sarà in tribuna al «Riva» - La gara fu sospesa per un infortunio all'arbitro - Due squadre costrette a rischiare pur di non fallire

ALBENGA — Quale sirenna per Albenga e Biellese? Il tendine del signor Bianchini, due settimane fa, ha in pratica decretato l'assenza di lerie natalizie per le due compagini bianconere, chiamate [illegible] a recuperare [illegible] la partita interrotta dopo appena 13 minuti sull'1-0 per gli ingauni, [illegible] l'infortunio del direttore di [illegible].

Tutti ricorderanno come, al momento dello stop, l'Albenga stesse [illegible] dominando i rivali. Ora però la squadra di Tonelli si appresta ad un recupero [illegible] le incertezze relative a Di Napoli e Chiazzo. Alfano, il più giovane dei fratelli-bomber, rende ancora più difficile del previsto.

Tonelli ricorda: «*La partita, al momento dell'interruzione, aveva già preso una chiara piega. Stavamo macinando gioco e avevamo e non credo che Biellese, che [illegible] una grossa squadra, avrebbe avuto molte chances di riprenderci. Adesso, è chiaro, cambia tutto. I piemontesi avranno preso le misure e sicuro il [illegible] compito sarà ancora più [illegible] duro*».

Quella del «Riva», domani alle 14,30, diventa la nota più bella di una giornata [illegible] che sarebbe altrimenti stata priva di reali interessi. Sul campo [illegible] Riviera è certa [illegible] di diretti [illegible] come i dirigenti di Saviglianese (la lanciatissima matricola-capolista), Pinerolo, Cuneo, Cairese e Savona.

Tra i numerosi personaggi attesi in tribuna, ce n'è però uno particolarmente importante e gradito. Si tratta di Aldo Spinelli, presidente del Genoa e amico di famiglia di Nicoletta [illegible] ed Ermes Vigilizzo, moglie e marito, [illegible] soprattutto presidente e direttore sportivo della [illegible] Albenga che non nasconde nel prossimo futuro grosse ambizioni.

La presenza di Spinelli non soltanto rinnova il recente ma già cementato rapporto calcistico tra Albenga e Genoa, ma sarà forse anche il momento per cominciare a pensare al futuro? Al [illegible] interessa un'Albenga

Galeotti e Bado, coppia centrale della difesa albenganese

in C2 anziché in Interregionale; al fine di mandare in [illegible] a maturare giovani di qualità, e già in questa occasione si potrà pensare, con grande gioia di Paolo Tonelli, alla prossima stagione.

Ma torniamo alla partita. La Biellese viene in Liguria per [illegible] di [illegible] terreno alla capolista Savigliansese. Una prima della classe incontenibile, capace domenica scorsa di violare il terreno della stessa Biellese e di scavare un abisso in classifica tra sé e le inseguitrici. Ora sono ben 5 i punti di vantaggio sulla coppia Pinerolo-Cuneo, e il su quella [illegible] domani ha in pratica l'obbligo di far risultato per sperare.

Non ha però nessuna voglia di farsi [illegible] parte l'Albenga, che di punti ne ha 13 e vuole salire ancora per stare tranquilla e togliersi soddisfazioni. Ecco venir fuori una sfida dove in pratica il pareggio non serve a nessuno, dove entrambe sembrano disposte a rischiare qualcosa più del solito, a profitto di successo pieno e spettacolo.

Al di là del recupero di domani, è chiaro come l'argomento [illegible] giorno [illegible] ormai questa Savigliansese pigliatutto. Come molti temevano, una squadra ha adesso ottenuto un ampio vantaggio in classifica. [illegible] nessuno aiuterà la neopromossa. Saviglianese, ma la qualità del team di Giuliano Cravegna ha prima convinto anche gli scettici.

Tra gli spettatori interessati al «Riva», anche Dino Binacchi, tecnico del Savona: «*La Savigliansse è una realtà, ma prima o poi potrebbe accusare il suo momento negativo. Dovremo esser lì pronti ad approfittarne. Le altre sono ormai a tiro di schioppo dal mio Savona, e per di più potremo affrontare tutte le migliori al Bacigalupo*».

Da Savona a Cairo. Renzo Barlassina: «*Lo scivolone col Pinerolo ha fatto male, ma non troppo. Siamo in grado di stare fra le prime cinque, e lo dimostreremo. La C2 è terreno di caccia per altri, non per noi. Certo che se la Savigliansse continua così, non vedo chi possa frenarne la marcia*».

Dagli interessi di alta classifica a quelli di salvezza. Vi combattono Imperia, sempre alle prese con guai societari e di organico, e Vado. Per i neopromossi rossoblù, ecco Giorgio Bartoli: «*Speriamo che la pausa natalizia segni fine dei nostri problemi. Non abbiamo vinto, ma i punti sulla terz'ultima ottimali. Siamo certi di potercela fare, soprattutto se finalmente si potrà contare sulla formazione base*».

Roberto Bagliatto

Serra, Sanremo [illegible] el «mondiale»

SANREMO — No di Sanremo al mondiale di boxe tra l'italiano Rotoli ed il portoricano De Leon per il titolo dei massimi leggeri. La riunione, già annunciata a Sanremo per il 24 gennaio, è stata «bocciata» dal Comitato Manifestazioni cittadino. L'organizzazione (la società romana che fa capo agli eredi Sabbatini) aveva chiesto un contributo complessivo di 250 milioni di lire. *(b. m.)*

Torneo «Bevi e Sanremo»

SANREMO — Sanremese, Ospedaletti, Ventimiglia e Milan saranno protagonisti, oggi e domani, con le proprie formazioni allievi, di una serie di incontri amichevoli incrociati allo stadio comunale. Un vero e proprio minitorneo amichevole. Questo il calendario. Oggi: ore 14.15 Sanremese-Carlin's Boys; 15,30 Milan-Ventimiglia; domani: [illegible] 14,15 [illegible]n's Boys-Ventimiglia; 15, 30 Sanremese-Milan. L'ingresso sarà a prezzi popolarissimi. *(b.)*

Il Trofeo Bevilacqua alla Croce Verde

FINALE LIGURE — La prima edizione del «Trofeo Ivano Bevilacqua», torneo di calcio riservato alle pubbliche assistenze e dedicato alla memoria del milite volontario di Finalborgo scomparso prematuramente un anno fa, è stato vinto dalla Croce Verde di Finalborgo.

E' stata dunque la pubblica assistenza che aveva promosso [illegible] iniziata e fine ottobre, ad aggiudicarsi meritatamente il primo posto dopo aver battuto nella finalissima la P.A. Volontari del Soccorso di Spotorno. Un match all'insegna dell'equilibrio e concluso solo dopo la dodi dei rigori.

Nella finale per il terzo posto ha prevalso la [illegible] di Varigotti (3-1) sui cugini di Finale Ligure.

Miglior giocatore è stato [illegible]cenzo Comelli, miglior portiere Maurizio Vincon, il più giovane Remo Usai e il goleador Aldo Caffarena. [illegible] premiazione [illegible] luogo domani alle ore 17 presso la sede della Croce Verde.

Ieri a Pietra Ligure è iniziato un altro quadrangolare organizzato dalla Croce Rossa. *(a. d.)*

Domani la squadra di Locatelli in campo a Roteglia

Levante, breve vacanza Il brindisi in «Coppa»?

Gara di andata del secondo turno di Coppa Italia - Il rientro di Battiston

GENOVA — Dopo una breve interruzione per il Natale, la Levante ha ripreso ieri gli allenamenti, ma prima di bollare Locatelli come «*serpente di ferro*» è bene sapere che i biancoblù domani dovranno scendere in campo a Roteglia, per affrontare i locali della Virtus nel match d'andata della Coppa Italia.

Zappa e compagni avevano vinto il girone a tre con Viareggio e Mirandolese, e ora affrontano la compagine emiliana sperando di proseguire nel loro cammino, anche se avrebbero preferito un'altra [illegible] per un impegno del genere.

E lo pensa anche il Chico: «*Abbiamo appena messo alle spalle la difficile trasferta di campionato con il Cuneo, e siamo nuovamente sotto il torchio per questa nuova gara esterna, poi dovremo continuare ad allenarci perchè domenica è arrivato al "Pio XII" la Juve Domo per il primo confronto di campionato dell'anno nuovo. Non si può certo dire che il periodo natalizio sia per noi un momento di festa e rilassamento ma andiamo avanti per la nostra strada e siamo pronti a dare il massimo come in ogni circostanza*».

La Virtus Roteglia milita [illegible] girone E dell'Interregionale dove occupa una brillante quarta posizione (a 18) alle spalle di Carpi, Cecina e Sarzanese. Una formazione valida in attacco (15 [illegible] gratti), ma che sembra piuttosto distratta in difesa (12 reti al passivo).

[illegible] «*mister*» Vaccari lancerà i suoi uomini in avanti alla ricerca di un risultato positivo, ma i genovesi sono pronti a ribattere con una difesa molto attenta e decisa a limitare i danni. Aggiunge Locatelli: «*La Virtus Roteglia dispone di un collettivo veramente forte e ci attaccherà fin dal primo minuto per cui raccomando ai ragazzi la massima attenzione in ogni settore del campo. E evidente che dovremo impostare una partita di contenimento, senza rinunciare però ad agire in contropiede, tentando di conquistare quel pareggio che ci permetterebbe di giocare con maggiore tranquillità in gara di ritorno*».

Per quanto riguarda la formazione, dovrebbe rientrare in avanti [illegible] (scontata squalifica) che prenderà il posto di Ubertelli, mentre per il resto sarà confermato lo schieramento di partenza dell'ultima trasferta di Cuneo: dentro dunque Zappa, Barberi, Marello, Monteforte, Mura, Bovio, Monari, Biasini, Rotti, Blondet e Battiston con Valpreda, Luzidi, Parodi, Bertola e Ubertelli pronti per ogni evenienza. Ancora il mister: «*A Cuneo abbiamo giocato [illegible] davvero [illegible] conquistando un meritato 0-0 e sfiorando addirittura il colpaccio. Domani dovremo cercare di ripeterci su quegli incoraggianti livelli di rendimento, sia sul piano della prestazione, che [illegible] il profilo [illegible] risultato. Abbiamo il massimo rispetto della Virtus Roteglia ma siamo anche consapevoli dei nostri [illegible] mezzi*».

L'obiettivo principale [illegible] «marinai» è sempre costituito [illegible] campionato, e [illegible] un pregevole sesto posto, ma sotto sotto si fa un pensierino a questa Coppa Italia che consente di portare in giro per l'Italia il nome della Levante.

I genovesi sperano di fare ancora molto cammino [illegible] questa manifestazione e un bel punto a Roteglia potrebbe rappresentare una buona ipoteca per il superamento del turno. Sul campo amico, infatti, la truppa di Locatelli sa essere veramente temibile e la «ics» in trasferta rappresenta il primo passo per centrare l'obiettivo.

Aldo Costa

Due recuperi nel calcio dilettanti

Due recuperi in programma domani nei campionati minori di calcio. Per il girone A di Seconda categoria, si gioca al «Dagnino» di Valleggia (ore 15) Baiazia-Carlin's Boys, annullata due mesi fa per un errore tecnico dell'arbitro. I locali hanno 7 punti e dividono l'ultimo posto con Partenope, Vecchia Lalgueglia e Noiese, mentre i sanremesi, a quota 15, spesano in un [illegible] per agganciare il carro della promozione.

In programma anche Pallare-Portovado per il girone E di Terza categoria. Sul campo della Val Bormida è di scena la capolista del raggruppamento. *(r. bg.)*

Hockey a [illegible] secondo il [illegible]

BAVONA — Prestigioso secondo posto per la squadra [illegible] senior del [illegible] Mobilcasa al [illegible] di [illegible] di Pol [illegible] ha infatti conquistato il posto d'onore nella manifestazione allestita al coperto [illegible] Cucci.

Le [illegible] sono cominciate con due vittorie di un [illegible]nte Mobilcasa, che batteva prima (4-0) il Maragliano, poi (8-3) il Rivalta Bre. Stupenda la semifinale contro i padroni di casa del Cucci (serie A francese): 3-3 dopo i tempi supplementari, e [illegible] savonese (5-4) ai rigori. La finalissima ha visto i liguri opporsi con coraggio al Butterfly, alla fine vittorioso per 4-2. *(r. bg.)*

Panoramica su tutti i campionati giovanili di calcio

Under 18

Girone A: Alassio-Loanesi 1-3; Quiliano-Fornaci 5-0; Villanova Bastia-Zinola 2-1; Dianese-Pietra Sport 7-1; Bordighera-S. Francesco 3-0; S. Bartolomeo-Borghetto 2-0.

Classifica: Bordighera p. 19; Dianese 14; Loanesi e Quiliano 12; Borghetto e S. Bartolomeo 11; Villanova e Zinola 10; Fornaci 9; Pietra Sport 8; Spotornese 7; Alassio 5; S.Francesco 4.

Girone B: S. Nazario-Cengio 1-3; Legino-Lavagnola 7l 0-3; Cairese-Villapiana 2-0; Celle-S. Cecilia 1-0; Albisola-Priamar 3-1; Millesimo-Carcarese 2-0.

Classifica: [illegible] p. 16; Albisola [illegible]: Cengio 14; Lavagnola e Carcarese 13; Cairese 12; Don Bosco 11; S. Cecilia e Villapiana 8; Millesimo 7; Priamar 6; Legino 5; S. Nazario 4.

Allievi

Girone A: Pontelungo-Alassio 3-1; Garlenda-Borgio 3-2; San Nicolò-Borghetto 4-1; Auxilium-S. Filippo 2-2; Loca-S. Giorgio 3-2.

Classifica: S.Nicolò e S. Francesco p. 15; Alassio 12; Pontelungo 10; Auxilium 8; Borgio 6; S. Filippo 7; Borghetto 4; Loca e Garlenda 3; S. Giorgio 2.

Girone B: Finale-Zinola 5-0; Finalborghese-Quiliano 2-1; Spotornese-Lavagnola 4-0; Villapiana-Veloce A 1-3; Fornaci-Legino 3-0.

[illegible] Lavagnola p. 17; Villapiana 14; Veloce A, Finale e Spotornese 11; Finalborghese 7; Fornaci 6; Legino 5; Zinola e Quiliano 4.

Girone C: Cogoleto-S. Cecilia 1-1; Cameranese-Celle 1-1; Veloce B-Millesimo 2-3; Altarese-Calizzano 5-2; Albisola-Don Bosco Varazze 2-0.

Classifica: Albisola p. 18; Don Bosco 15; Celle 13; Cameranese 11; Millesimo 10; Veloce B 7; S. Cecilia e Cogoleto 5; Altarese 4; Calizzano 0.

Giovanissimi

Girone A: Vado-Auxilium 1-0; Pontelungo-Borghetto 0-7; Balestrino-Soccorso 5-0; S. Nicolò-S. [illegible] 2-0; Alassio-S. Filippo 2-1.

Classifica: Alassio e S. Francesco p. 14; Vado 12; Balestrino, Soccorso e S. Filippo 10; S.Nicolò 8; Auxilium 6; Borghetto 3; Pontelungo 0.

Girone B: Borgio-Albisola 1-2; Finale-S. Michele 2-1; Spotornese-Varazze 7-1; Don Bosco Varazze-Veloce 1-0; S. Cecilia-Celle 1-0.

Classifica: [illegible] p. 18; [illegible] Cecilia 14; Spotornese e Celle 12; Finale 11; S. Michele 9; Albisola 6; Veloce 4; Don Bosco e Borgio 3.

Girone C: Aurora Cairo-Quiliano 1-1; Priamar-Legino 0-3; Fornaci-Carcarese 1-1; Villapiana-Cengio 1-0; Bragno-Lavagnola 0-0.

Classifica: Legino [illegible] 15; [illegible] e Lavagnola 14; Carcarese 13; Villapiana e Priamar 10; Bragno e Aurora 5; Quiliano e Cengio 2.

Esordienti

Girone A: Borghetto-Alassio A 1-1; S. Filippo-S. Bernardino 7-0; S. Francesco A-S. Nicolò A 3-1; Soccorso-Balestrino 5-0; Auxilium A-Villanova Bastia 6-0.

Classifica: S. Francesco A p. 17; Alassio A 16; S. Filippo 13; Borghetto e Soccorso 10; S. Nicolò A 9; Auxilium A 8; Balestrino 5; Villanova 2; San Bernardino 0.

Girone B: Quiliano-Finalborghese 1-0; S. Cecilia-S. Michele 5-0; Varazze A-Veloce A 0-3; Finalpia-Albisola A 0-7; Spotornese-Don Bosco Varazze A 0-1.

Classifica: Albisola A p. 17; Veloce A 15; Don Bosco A 14; Quiliano 10; Varazze A, Finalborghese e Spotornese 8; Finalpia 5; S. Cecilia [illegible] Michele 1.

Girone C: Cengio-Vado 0-0; Carcarese-Savona 0-1; Legino-Priamar [illegible]; Cameranese-Aurora A 0-1; Cogoleto-Villapiana A 3-0. Recupero: Cengio-Carcarese 2-1.

Classifica: [illegible]ona p. 17; Cogoleto 14; Vado 13; Aurora A 12; Legino 9; Villapiana A e Cengio 8; Carcarese 5; Priamar e Cameranа 2.

Girone [illegible] Albisola B-Villapiana B 1-0; [illegible] Bosco Varazze [illegible] B 1-0; Veloce B-Varazze B 6-0; S. Nicolò B-S. Francesco B 1-2; Alassio B-Aurora B 5-1.

Classifica: S. Francesco B e Albisola B p. 15; S. Nicolò B 13; Veloce B e [illegible] B 12; Alassio B 9; Villapiana B 6; Don Bosco B 5; Auxilium [illegible] 3; Varazze B 0.

NUOTO - A Sanremo nella «Caduti di Brema»

Giacchino, quattro vittorie e doppone le ragazze liguri

L'eccezione di Federica Mozzi - Successo organizzativo

SANREMO — La Sanremonuoto, padrona di casa, si è imposta nella finale nazionale della Coppa Caduti di Brema (per le società di serie B) [illegible] nella piscina di San Martino. Un tour de force organizzativo che la società matuziana ha superato a pieni voti.

Nella classifica finale, la Sanremonuoto, con 67 punti, l'ha spuntata sull'Esperia Cagliari (giunta anch'essa a 67 punti), grazie al successo nella staffetta 4x50 stile libero, determinante in caso di parità; al terzo posto la San Giorgio Napoli; al quarto il Perugianuoto. Un successo [illegible] che permetterà ai sanremesi, anche nella prossima stagione, di [illegible] in serie B nella disputa [illegible] Coppa Caduti di Brema.

In campo maschile, i successi liguri sono stati cinque, tutti della Sanremonuoto. La parte del leone l'ha fatta Davide Giacchino, l'uomo di punta del sodalizio, con ben quattro successi: ha vinto i 400 stile libero (4'11"8), i 200 misti (2'13"0), i 1500 stile libero (16'54"7) e la decisiva staffetta 4x50, dove Giacchino è stato affiancato da Cerabino e dal duo [illegible] (1'43"1).

L'altra vittoria dei sanremesi è arrivata dallo stesso Daniele Cerabino, ex primatista italiano ed attuale responsabile tecnico del sodalizio matuziano, che ha vinto nei 50 farfalla (27"4).

Sono andate meno bene le cose in campo femminile, dove ha vinto [illegible] Rari Nantes Cagliari e [illegible] ligure è riuscito ad entrare nelle prime posizioni. Un unico [illegible] per le nuotatrici della regione: quello della brava Federica Mozzi, della Rapallo Nuoto, che si è imposta negli 800 stile libero in 9'47"1.

b. m.

Bene i savonesi nei regionali

SAVONA — Raffica di ottimi risultati per i giovani nuotatori savonesi nella seconda giornata dei campionati regionali assoluti, svoltisi [illegible] Savona per le società del Ponente Ligure. In primo piano molti tesserati dell'Amatori Nuoto Savona, da Pamela Nasetti (400 stile libero e 400 misti) a Gloria Valdora, vincitrice sui [illegible] rana, da Silvia Nieddu, prima sui [illegible] farfalla, [illegible] Cristina Ferrario, autrice [illegible] uno stupendo 1'01"5 sui [illegible].

In evidenza anche Claudio Colombo sui 200 dorso, e i sanremesi Davi[illegible] Giachino (doppietta [illegible] 200 crawl e 200 farfalla) e [illegible] Marelli

Piccamiglio è il recordman del Tour Sanremo

In moto percorre 8715 km

SANREMO — E' Giovanni Piccamiglio, con 8715 km percorsi in moto in lungo e in largo per l'Italia, il centauro recordman [illegible] Tour Sanremo, [illegible] mototuristico matuziano. Le graduatorie sociali sono state rese note nel corso dell'assemblea annuale del Moto Tour.

Piccamiglio, in questa specialissima classifica, ha preceduto Paolo Nicolosi (8.380 km), Gian Franco Attianese (5.530 km), Gian Franco Lopo (5.100 km) e Marco Odasso (5.220 km).

In campo femminile, la palma della più tenace mototurista è andata ad Angela Rolando, con 5.330 km. Dietro a lei, nell'ordine, Maria Grazia Velli (4.910 km), Bianca Maria Bianchi (2.585 km) e Liana [illegible] (2.150 km).

Le cifre del sodalizio, a chiusura della stagione 1986, non si fermano qui: nel corso dell'anno, complessivamente, i centauri del Moto Tour Sanremo hanno partecipato a ben 45 manifestazioni, in Italia o all'estero, per oltre 75.000 km.

«*Le cifre indicano le dimensioni della nostra attività, tesa a soddisfare la passione delle due ruote senza esasperazioni agonistiche, soprattutto per il piacere di viaggiare, di conoscere, di essere a contatto con la gente e la natura*», dice Carlo Usanna, presidente uscente (ma probabile rieletto), sotto la cui guida il Moto Tour Sanremo ha condotto importanti campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, sia per l'uso del casco sui veicoli a due ruote, sia per una corretta convivenza tra la passione per la moto e le esigenze naturalistiche.

L'assemblea del sodalizio ha frattanto provveduto alla rielezione del consiglio direttivo per il 1987. Ne faranno parte: Carlo Usanna, Marco Borea, Oscar Bonetto, Aldo Venturelli, Mario Usanna, Gian Franco Lopo, Claudio Chirotti, Franco Parodi, Enrico Artioli, Domenico Gennaro e Giovanni Piccamiglio.

b. m.

Giorgio Grasso in gara con una moto

Da Sanremo verso Dakar

SANREMO — *Alla Parigi-Dakar, l'ormai mitica ferrovia auto-motociclistica che scatterà il 5 gennaio dalla capitale francese, ci sarà un pizzico di Sanremo: al via, su una moto Yamaha Tenerè, Giorgio Grasso, pilota genovese, da anni però in forza al Moto Club Sanremo con i cui colori, nella classe 250 cc, ha addirittura conquistato un titolo mondiale «enduro».*

Grasso, ora, tenta la grande avventura dopo un'esperienza, [illegible] proprio fortunata, in una gara analoga, la «Djerba» in Algeria, dove è stato costretto al ritiro da un guasto.

Grasso ha ottenuto la moto della corsa dal team italiano della Yamaha (scuderia «Belgarda»). E' una 600 cc a quattro tempi, monocilindrica, non velocissima, ma assai maneggevole ed affidabile. Grasso affronterà una corsa durissima, con un passaggio-choc dal freddo della Francia centrale al caldo del deserto africano.

Quali le sue possibilità? Sulle sue qualità di pilota, nobilitate dal titolo iridato, non si discute. L'incognita, per Grasso, piuttosto, sembra essere rappresentata dalle sue potenzialità di navigazione con la bussola nel deserto e con l'inevitabile inesperienza nel pareggiare in condizioni ambientali difficili come quelle africane.

b. m.

FIAIP
ITALIANA
PROFESSIONALI
Aderente CONFEDILIZIA
LA CASA
E' UN ACQUISTO PER SEMPRE
MEGLIO RIVOLGERSI
A CHI E' PROFESSIONISTA
DA SEMPRE
Rivolgetevi con fiducia
alle Agenzie
che espongono questo marchio

Domani il recupero con la Biellese interessa [illegible] squadre

Missione di vip ad Albenga

Anche il presidente genoano Spinelli sarà in tribuna al «Riva» - La gara fu sospesa per un infortunio all'arbitro - Due squadre costrette a rischiare pur di non fallire

ALBENGA — Quale stranna per Albenga e Biellese? Il tenutine del signor Bianchini, due settimane fa, ha in pratica decretato l'assenza di forte natalizie per le due compagini bianconere, chiamate domani a recuperare la partita interrotta dopo appena 13 minuti, sull'1-0 per gli ingauni, per l'infortunio del direttore di gara.

Tutti ricorderanno come, al momento dello stop, l'Albenga stesse già dominando i rivali. Ora però la squadra di Tonelli si appresta ad un recupero che le incertezze relative a Di Napoli e Giacomo Alfano, il più giovane dei fratelli-bomber, rende ancora più difficile del previsto.

Tonelli ricorda: «*La partita, al momento dell'interruzione, aveva già preso una chiara piega. Stavamo macinando gioco e avversari e non credo che la Biellese, che resta una grossa squadra, avrebbe avuto molte chances di ribaltarci. Adesso, è chiaro, cambia tutto. I piemontesi avranno preso le misure e di sicuro il nostro compito sarà ancora più arduo*».

Quella del «Riva», domani alle 14,30, diventa la nota più bella di una giornata calcistica che sarebbe altrimenti stata priva di reali interessi. Sul campo della Riviera è certa la presenza di diretti interessati come i dirigenti di Saviglianese (la lanciatissima matricola-capolista), Pinerolo, Cuneo, Cairese e Savona.

Tra i numerosi personaggi attesi in tribuna, ce n'è però uno particolarmente importante e gradito. Si tratta di Aldo Spinelli, presidente del Genoa e amico di famiglia di Nicoletta Mantica [illegible] Ermanno Viglizzo, moglie e marito, ma soprattutto presidente e direttore sportivo dell'[illegible] Albenga che non nasconde nel prossimo futuro grosse ambizioni.

La presenza di Spinelli non soltanto rinnova il recente ma già cementato rapporto calcistico tra Albenga e Genoa, ma sarà forse anche il momento per cominciare a pensare al futuro? Al Genoa interessa, un'Albenga in C2 anziché in Interregionale, [illegible] di mandare in Riviera a maturare giovani di qualità, e già in questa occasione si potrà pensare, con grande gioia di Paolo Tonelli, alla prossima stagione.

Ma torniamo alla partita. La Biellese viene in Liguria [illegible] cercare [illegible] recuperare terreno alla capolista Saviglianese. Una prima della classe incontenibile, capace domenica scorsa di violare il terreno della stessa Biellese e di scavare un abisso in classifica tra sé e le inseguitrici. Ora sono ben 6 i punti di vantaggio sulla coppia Pinerolo-Cuneo, e 6 su quella Biellese che domani ha in pratica l'obbligo di far risultato per sperare.

Non ha però nessuna voglia di fare da parte l'Albenga, che di punti ne ha lì e vuole salire ancora per stare tranquilla e togliersi soddisfazioni. Ecco venir fuori una sfida dove in pratica il pareggio non serve a nessuno, dove entrambe sembrano disposte a rischiare qualcosa più del solito, a profitto di successo pieno e spettacolo.

Al di là del recupero di domani, è chiaro come l'argomento del giorno sia ormai questa Saviglianese pigliatutto. Come molti temevano, una squadra ha adesso ottenuto un ampio vantaggio in classifica. Forse nessuno attendeva la neopromossa saviglianese, ma la qualità del team di Giuliano Giavegna ha ormai convinto anche gli scettici.

Tra gli spettatori interessati al «Riva», anche Dino Binacchi, tecnico del Savona: «*Lo Saviglianese è una realtà, ma prima o poi potrebbe accusare il suo momento negativo. Dovremo esser lì pronti ad approfittarne. Le altre sono ormai a un tiro di schioppo dal mio Savona, e per di più potremo affrontare tutte le migliori al Bacigalupo*».

Da Savona a Cairo. Renzo [illegible]: «*Lo scivolone col Pinerolo ha fatto male, ma non troppo. Siamo in grado di stare fra le prime cinque, e lo dimostreremo. La C2 è terreno di caccia per altri, non per noi. Certo che se la Saviglianese continua così, non vedo chi possa frenarne la marcia*».

Dagli intervenuti di alta classifica a quelli di salvezza. Vi combattono Imperia, sempre alle prese con guai societari e di organico, e Vado. Per i neopromossi rossoblù, ecco Giorgio Bartoli: «*Speriamo che la paura natalizia segni la fine dei nostri problemi. Non abbiamo ancora vinto, ma i due punti sulla terz'ultima sono ottimali. Siamo certi di potercela fare, soprattutto se finalmente si potrà contare sulla formazione base*».

Roberto Baglietto

Galeotti e Sado, coppia centrale della difesa albenganese

Sozza, Sanremo rinuncia al «mondiale»

SANREMO — No di Sanremo al mondiale di boxe tra l'italiano Rotoli ed il portoricano De Leon per il titolo dei massimi leggeri. La riunione, già annunciata a Sanremo per il 24 gennaio, è stata «bocciata» dal Comitato Manifestazioni cittadino. L'organizzazione (la società romana che fa capo agli eredi Sabbatini) aveva chiesto un contributo complessivo di 250 milioni di lire. *(b. m.)*

Torneo allievi a Sanremo

SANREMO — Sanremese, Carlin's Boys, Ventimiglia e Milan saranno protagonisti, oggi e domani, con le proprie formazioni allievi, di una serie di incontri amichevoli incrociati allo stadio comunale. Un vero e proprio minitorneo amichevole. Questo il calendario. Oggi: ore 14,15 Sanremese-Carlin's Boys; 15,30 Milan-Ventimiglia; domani: ore 14,15 Carlin's Boys-Ventimiglia; 15, 30 Sanremese-Milan. L'ingresso sarà a prezzi popolarissimi. *(b.)*

Domani la squadra di Locatelli in campo a Roteglia

Levante, breve [illegible] il bricolet in «Coppa»?

Gara di [illegible] del secondo turno di Coppa Italia - Il rientro di Battiston

GENOVA — Dopo una breve interruzione per il Natale, la Levante ha ripreso ieri gli allenamenti, ma prima di bollare Locatelli come «*sergente di ferro*» è bene sapere che i biancoblù domani dovranno scendere in campo a Roteglia, per affrontare i locali della Virtus nel match d'andata della Coppa Italia.

Zappa e compagni avevano vinto il girone a tre con Viareggio e Mirandolese, e ora affrontano la compagine emiliana sperando di proseguire nel loro cammino, anche se avrebbero preferito un'altra data per un impegno del genere.

E lo pensa anche il Chico: «*Abbiamo appena messo alle spalle la difficile trasferta di campionato con il Cuneo, e siamo [illegible] sotto il torchio per questa nuova gara esterna, poi dovremo continuare così allenarci perchè domenica è arrivata al "Pio XII" la Juve Domo per il primo confronto di campionato dell'anno nuovo. Non si può certo dire che il periodo natalizio sia per noi un momento di forte rilassamento ma andiamo avanti per la nostra strada e siamo pronti a dare il massimo come in ogni circostanza*».

La Virtus Roteglia milita nel girone E dell'Interregionale dove occupa una brillante quarta posizione (p. 16) alle spalle di Carpi, Cecina e Barzanese. Una formazione valida in attacco (15 gol segnati), ma che sembra piuttosto distratta in difesa (12 reti al passivo).

Domani «*mister*» Vaccari lancerà i suoi [illegible] in avanti alla ricerca di un risultato positivo, ma i genovesi sono pronti a ribattere con una difesa molto attenta e decisa a limitare i danni. Aggiunge Locatelli: «*La Virtus Roteglia dispone di un collettivo veramente forte e ci attaccherà fin dal primo minuto per cui raccomando ai ragazzi la massima attenzione in [illegible] settore del campo. E' evidente che dovremo imporlare una partita di contenimento, senza rinunciare però [illegible] agire [illegible] contropiede, cercando di conquistare quel pareggio che ci permetterebbe di giocare con maggiore tranquillità la gara di ritorno*».

Per quanto riguarda la formazione, dovrebbe rientrare [illegible] in avanti Battiston (scontata squalifica) che prenderà il posto di Ubertelli, mentre per il resto sarà confermato lo schieramento di partenza dell'ultima trasferta di Cuneo: dentro dunque Zappa, Barberi, Morelli, Montefiore, Mura, Bovio, Monari, Sinanni, Rotti, Biondet e Battiston con Valpreda, Lugidi, Parodi, Bertola, Ubertelli pronti per ogni evenienza. Ancora il mister: «*A Cuneo abbiamo giocato una gara davvero [illegible] conquistando un meritato 0-0 e sfiorando addirittura il colpaccio. Domani dovremo cercare di riproporci su quegli eccezionali livelli di rendimento, sia sul piano della prestazione, che sotto il profilo del risultato. Abbiamo il massimo rispetto della Virtus Roteglia ma siamo anche consapevoli dei nostri mezzi*».

L'obiettivo principale dei «marinai» è sempre costituito dal campionato, a difesa di un prezzevole sesto posto, ma sotto sotto si fa un pensierino a questa Coppa Italia che consente di portare in giro per l'Italia il nome della Levante.

I genovesi sperano di fare [illegible] cammino in questa manifestazione e un bel punto a Roteglia potrebbe rappresentare una buona ipoteca per il superamento del turno. Sul campo amico, infatti, la truppa di Locatelli sa essere veramente temibile e la «ics» in trasferta rappresenta il primo passo per centrare l'obiettivo.

Costa

Due recuperi nel calcio [illegible]

Due recuperi in programma domani nei campionati minori di calcio. Per il girone B di Seconda categoria, si gioca al «Dagnino» di Valleggia (ore 15) Sabazia-Carlin's Boys, annullata due mesi fa per un errore tecnico dell'arbitro. I locali hanno 7 punti e dividono l'ultimo posto con Partenope. Vecchia Laigueglia e Nolese, mentre i sanremesi, a quota 15, sperano in un successo per agganciare il carro della promozione.

In programma anche Pallare-Portovado per il girone B di Terza categoria. Sul campo della Val Bormida è di scena la capolista del raggruppamento. *(r. bg.)*

Hockey a Nizza secondo il Mobilcasa

SAVONA — Prestigioso secondo posto per la squadra senior del Liguria Mobilcasa al torneo di Nizza. La compagine di Coila ha infatti conquistato il posto d'onore nella manifestazione allestita al coperto dall'HC Cagnes.

Le gare sono cominciate con due vittorie [illegible] un scintillante Mobilcasa, che battava prima (4-0) il Marsiglia, poi (5-3) il Braida Bra. Stupenda la semifi[illegible] contro i padroni di casa del Cagnes (serie A francese): 3-3 dopo i tempi supplementari, e successo savonese (5-4) ai rigori. La finalissima ha visto i liguri opporsi con coraggio al Butterfly, alla fine vittorioso per 4-2. *(r. bg.)*

Panoramica su tutti i campionati giovanili di calcio

[illegible] 15

Girone A: Alassio-Loanesi 1-3; Quiliano-Fornaci 6-0; Villanova Bastia-Zinola 2-1; Dianese-Pietra Sport 7-1; Bordighera-S. Francesco 2-0; S. Bartolomeo-Borghetto 0-3.

Classifica: Bordighera p. 19; Dianese 14; Loanesi e Quiliano 12; Borghetto e S. Bartolomeo 11; Villanova e Zinola 10; Fornaci 9; Pietra Sport 8; Spotornese 7; Alassio 5; S.Francesco 4.

Girone B: S. Nazario-Cengio 1-2; Legino-Lavagnola 7-0 0-3; Cairese-Villapiana 3-0; Celle-S. Cecilia 1-0; Albisola-Primar 3-1; Millesimo-Carcarese 2-0.

Classifica: Celle p. 18; Albisola 15; Cengio 14; Lavagnola e Carcarese 13; Cairese 12; Don Bosco 11; S. Cecilia e Villapiana 6; [illegible] 7; Primar 6; Legino 5; S. Nazario 4.

Allievi

Girone A: Pontelungo-Alassio 2-1; Cerienda-Borgio 3-3; [illegible] Nicolò-Borghetto 4-1; Auxilium-S. Filippo 3-2; Loca-S. Giorgio 3-2.

Classifica: S.Nicolò e S. Francesco p. 15; Alassio 13; Pontelungo 10; Auxilium 9; Borgio 8; S. Filippo 7; Borghetto 4; Loca e Cerienda 2; S. Giorgio 2.

Girone B: Finale-Zinola 5-0; Finalborghese-Quiliano 3-1; Spotornese-Lavagnola 1-0; Villapiana-Veloce A 1-3; Fornaci-Legino 1-0.

Classifica: Lavagnola p. 17; Villapiana 14; Veloce A, Finale e Spotornese 11; Finalborghese 7; Fornaci 6; Legino 5; Zinola e Quiliano 4.

Girone C: Cogoleto-S. Cecilia 1-1; Cameranese-Celle 1-1; Veloce B-Millesimo 2-3; Altarese-Calizzano 5-2; Albisola-Don Bosco Varazze 3-0.

Classifica: Albisola p. 18; Don Bosco 15; Celle 13; Cameranese 11; Millesimo 10; Veloce B 7; S. Cecilia e Cogoleto 6; Altarese 4; Calizzano 0.

Giovanissimi

Girone A: Vado-Auxilium 7-0; Pontelungo-Borghetto 0-7; Balestrino-Soccorso 6-0; S. Nicolò-S. Francesco 2-0; Alassio-S. Filippo 2-1.

Classifica: Alassio e S. Francesco p. 14; Vado 12; Balestrino, Soccorso e S. Filippo 10; S.Nicolò 8; Auxilium 6; Borghetto 5; Pontelungo 0.

Girone B: Borgio-Albisola 1-2; Finale-S. Michele 3-1; Spotornese-Varazze 7-1; Don Bosco Varazze-Veloce 1-0; S. Cecilia-Celle 1-0.

Classifica: Varazze p. 16; S. Cecilia 14; Spotornese e Celle 12; Finale 11; S. Michele 9; Albisola 6; Veloce 4; Don Bosco e Borgio 3.

Girone C: Aurora Cairo-Quiliano 1-1; Priamar-Legino 0-3; Fornaci-Carcarese 1-3; Villapiana-Cengio 1-0; Bragno-Lavagnola 0-0.

Classifica: Legino p. 15; Fornaci e Lavagnola 14; Carcarese 13; Villapiana e Priamar 10; Bragno e Aurora 5; Quiliano e Cengio 2.

Esordienti

Girone A: Borghetto-Alassio A 1-1; S. Filippo-S. Bernardino 7-0; S. Francesco A-S. Nicolò A 3-1; Soccorso-Balestrino 5-0; Auxilium A-Villanova Bastia 6-2.

Classifica: S. Francesco A p. 17; Alassio A 15; S. Filippo 13; Borghetto e Soccorso 10; S. Nicolò A 9; Auxilium A 8; Balestrino 5; Villanova 2; San Bernardino 0.

Girone B: Quiliano-Finalborghese 1-0; S. Cecilia-S. Michele 0-0; Varazze A-Veloce A 0-2; Finalpia-Albisola A 0-7; Spotornese-Don Bosco Varazze A [illegible].

Classifica: Albisola A p. 17; Veloce A 15; Don Bosco A 14; Quiliano 10; Varazze A, Finalborghese e Spotornese 9; Finalpia 5; S. Cecilia e S. Michele 1.

Girone C: Cengio-Vado 0-0; Carcarese-Savona 0-1; Legino-Priamar 2-0; Cameranese-Aurora A 0-1; Cogoleto-Villapiana A 3-0. Recupero: Cengio-Carcarese 2-1.

Classifica: Savona p. 17; Cogoleto 14; [illegible] 13; Aurora A 12; Legino 9; Villapiana A e Cengio 8; Carcarese 5; Priamar e Cameranа 2.

Girone D: [illegible] B-Villapiana [illegible] 1-0; Don [illegible] Varazze B-Auxilium [illegible] 1-0; Veloce [illegible] B 6-0; S. Nicolò B-S. Francesco B 1-3; Alassio B-Aurora B 0-1.

Classifica: S. Francesco B e Albisola B p. 15; S. Nicolò B 13; Veloce B e Aurora B 12; Alassio B 9; Villapiana B 6; Don Bosco B 5; Auxilium B 3; Varazze B 0.

Il Trofeo Bevione alla Croce Verde

FINALE LIGURE — La prima edizione del «Trofeo Ivano Bevione», torneo [illegible] calcio [illegible] alle pubbliche assistenze è dedicato alla memoria del milite volontario di Finalborgo scomparso prematuramente un anno fa. [illegible] stato vinto dalla Croce Verde di Finalborgo.

E' stata dunque la pubblica assistenza che aveva pro[illegible] la [illegible] iniziata a fine ottobre, ad aggiudicarsi meritatamente il primo posto dopo [illegible] battuto nella finalissima la P.A. Volontari del [illegible] di Spotorno. U[illegible] all'insegna dell'equilibrio [illegible] concluso solo dopo la coda dei rigori.

Nella finale per il terzo posto ha prevalso la C.R. di Varigotti (2-1) sui cugini [illegible] Finale Ligure.

Miglior giocatore [illegible] stato Vincenzo [illegible], miglior portiere Maurizio Vinconi, il più giovane Remo Usai e il goleador Aldo Caffarena. La premiazione avrà luogo domani alle ore 17 presso la sede della Croce Verde.

Ieri a Pietra Ligure è iniziato un altro quadrangolare organizzato dalla Croce Rossa. *(a. d.)*

Anche Marsan squalificato

SANREMO — Un'altra squalifica per la Sanremese. Dopo Toiasi e Bizzarri, bloccati dal giudice sportivo la settimana scorsa, questa volta tocca a Marsan fermarsi una giornata per cumulo di ammonizioni. Il difensore diserterà, così, il match contro la capolista Novara, alla ripresa del campionato, domenica 4 gennaio. *(b. m.)*

[illegible] - A Sanremo nella «Caduti di Brema»

Ginnastine, quattro vittorie dedicano le ragazze liguri

L'eccezione [illegible] Federica Mozzi - Successo organizzativo

SANREMO — La Sanremonuoto, padrona di casa, si è imposta nella finale nazionale della Coppa Caduti di Brema (per le società di serie B) svoltasi nella piscina di San Martino. Un tour de force organizzativo che la società matuziana ha superato a pieni voti.

Nella classifica finale, la Sanremonuoto, con 67 punti, l'ha [illegible] sull'Esperia Cagliari (giunta anch'essa a 67 punti), grazie al successo nella staffetta 4x50 stile libero, determinante in caso di parità; al terzo posto la San Giorgio Napoli; al quarto il Perugianuoto. Un successo che permetterà ai sanremesi, anche nella prossima stagione, di restare in serie B nella disputa della Coppa Caduti di Brema.

In campo maschile, i successi liguri sono stati cinque, tutti della Sanremonuoto. La parte del leone l'ha fatta Davide Giacchino, l'uomo di punta del sodalizio, con [illegible] quattro successi: ha vinto i 400 stile libero (4'11"8), i 200 [illegible] (2'15"0), i 1500 [illegible] libe[illegible] (16'34"7) e la decisiva staffetta 4x50, [illegible] Giacchino è stato affiancato [illegible] e dai [illegible] Marelli (1'43"1).

L'[illegible] vittoria dei sanremesi [illegible] arrivata dallo stesso Daniele Cerabino, ex primatista italiano ed attuale responsabile tecnico del sodalizio matuziano, che ha vinto nei [illegible] farfalla (27"4).

[illegible] andate [illegible] bene le cose in campo femminile, dove ha vinto la Rari Nantes Cagliari e nessun sodalizio ligure [illegible] riuscito [illegible] entrare [illegible] prime posizioni. Un unico [illegible] per [illegible] nuotatrici della regione: quello della brava Federica Mozzi, della Rapallo Nuoto, che si è imposta negli 800 stile libero in 9'47"1.

h. m.

Bene i cervesi nei regionali

SAVONA — Raffica di ottimi risultati per i giovani nuotatori savonesi nella seconda giornata dei campionati regionali assoluti, svoltisi a Savona per le società del Ponente Ligure. In primo piano molti tesserati dell'Amatori Nuoto Savona, da Pamela Nascetti (400 stile libero e 400 misti) a Gloria Valdora, vincitrice sui 100 rana, da Silvia Nieddu, prima sui 100 farfalla, all'ex lucchese Cristina Ferraris, autrice di uno stupendo 1'01"5 cui 100

In evidenza anche Claudio Colombo sui 200 dorso, e i sanremesi Davide Giachino (doppietta su 200 crawl e 200 farfalla) e Marco Marelli

Piccamiglio è il recordman del Tour Sanremo

In moto percorre 8715 km

SANREMO — E' Giovanni Piccamiglio, con 8.715 km percorsi in [illegible] lungo e in largo per l'Italia, il [illegible] tauro recordman [illegible] Moto Tour Sanremo, sodalizio mototuristico matuziano. Le graduatorie sociali sono state rese note nel corso dell'assemblea annuale del Moto Tour.

Piccamiglio, in questa speciale classifica, ha preceduto Paolo Nicolai (8.280 km), Gian Franco Attianese (8.650 [illegible] Gian Franco Lopo (8.100 [illegible] e Marco Odasso (8.320 km).

In campo femminile, la palma della più tenace mototurista è andata ad Angela Rolando, con 5.220 km. Dietro a lei, nell'ordine, Maria [illegible] Valli (4.010 km), Bianca Maria Bianchi (3.685 km) e [illegible] km).

Le cifre del sodalizio, a chiusura della stagione 1986, non si fermano qui: nel corso dell'anno, complessivamente, i centauri del Moto Tour Sanremo hanno partecipato a ben 45 manifestazioni, in Italia e all'estero, per oltre 75.000 km.

«*Le cifre indicano le dimensioni della nostra attività, tese a soddisfare la passione [illegible] due ruote senza esasperazioni agonistiche, soprattutto per [illegible] piacere [illegible] viaggiare, di [illegible] [illegible] stare a contatto con la gente e la natura*», dice Carlo Usanna presidente uscente [illegible] probabile rieletto), sotto la cui guida il [illegible] Tour Sanremo ha condotto importanti campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, sia [illegible] l'uso del casco sui veicoli a due ruote, sia per una [illegible] [illegible] [illegible] passione [illegible] la moto e le valgenze naturalistiche.

L'assemblea del [illegible] ha frattanto provveduto alla rielezione del consiglio direttivo per il 1987. Ne faranno parte: Carlo Usanna, Marco Botta, Oscar Bonollo, Aldo Venturelli, [illegible] Usanna, Ciro Franco Lopo, Claudio Ghirotti, Franco Parodi, Enrico Artioli, Domenico Gennaro e Giovanni Piccamiglio.

h. m.

Giorgio Grasso in gara con una moto

Da [illegible] verso Dakar

SANREMO — *Alla Parigi-Dakar, l'ormai mitica kermesse auto-motociclistica che scatterà il 1° gennaio dalla capitale francese, ci sarà un pizzico di Sanremo: al via, [illegible] una moto Yamaha Ténéré, Giorgio Grasso, pilota genovese, da anni però in forza al Moto Club Sanremo con i cui colori, nella classe 250 cc, ha addirittura conquistato un titolo mondiale «enduro».*

Grasso, ora, tenta la grande avventura dopo un'esperienza, non proprio fortunata, in una gara analoga, la «Djerba» in Algeria, dove è stato costretto al ritiro da un guasto.

Grasso ha ottenuto la moto dalla corsa dal team italiano della Yamaha (scuderia «Belgarda»). E' una 600 cc a quattro tempi, monocilindrica, non velocissima, ma assai maneggevole ed affidabile. Grasso affronterà una corsa durissima, con un passaggio-choc dal freddo della Francia centrale al caldo del deserto africano.

Quali le sue possibilità? Sulle sue qualità di pilota, nobilitate dal titolo tridato, non si discute. L'incognita, per Grasso, piuttosto, sembra essere rappresentata dalle sue potenzialità di navigazione con la bussola nel deserto e con l'inevitabile inesperienza nel guidare in condizioni ambientali difficili come quella africana. **h. m.**

[illegible] ITALIANA
[illegible] PROFESSIONALI
Aderente CONFCOMMERCIO
LA CASA
E' UN ACQUISTO PER SEMPRE
MEGLIO RIVOLGERSI
A CHI E' PROFESSIONISTA
DA SEMPRE
Rivolgetevi con fiducia
alle Agenzie
che espongono questo marchio

Festività natalizie e vacanza all'insegna del grande freddo

Sulle piste a venti sotto zero

La punta minima è stata registrata al Monte Moro, dove è aperto lo skilift San Pietro - Anche a Macugnaga il termometro è sceso a —16 - Mlazzina: in una frazione non c'è acqua potabile, gli abitanti [illegible] con autobotti - A Novara il [illegible] consegnato i premi «Cortinovis»

DOMODOSSOLA — Tanto freddo e poca neve nel panorama natalizio. Le splendide giornate di sole sono accompagnate da un'ondata di gelo. A Macugnaga si sono toccate punte minime di sedici gradi sotto zero, ieri mattina la temperatura oscillava fra meno nove e meno tredici. Al Monte Moro, tremila metri di quota, si è arrivati a meno venti anche nelle ore diurne, di notte meno venticinque. Sono dati certi e non approssimativi perché da qualche mese nella stazione alpina funziona una piccola stazione di rilevamento computerizzata, con un monitor al piano terra del Municipio. La stazioncina rileva ed elabora i dati atmosferici e persino la temperatura dei vari strati della neve al Moro. Un'apparecchiatura che, oltre a soddisfare le esigenze di informazione quotidiana degli sportivi, potrebbe rivelarsi utilissima per valutare il pericolo del distacco di valanghe. Un rischio per ora inesistente perché anche alle quote più alte di neve ce n'è proprio pochina. Al Moro con tanta buona volontà è stato aperto per Natale lo skilift San Pietro. Sul versante del Belvedere, grazie al «cannone» per l'innevamento artificiale, funziona la pista dei Burky. (a. r.)

NOVARA — «Premi della bontà» da parte della Fondazione Rosa Ferraris Cortinovis. Anche quest'anno hanno ricevuto l'alto valore umano del premio quattro persone e un'intera scolaresca.

Classe 5B - scuola elementare S. Agabio: l'intera scolaresca per anni è stata vicina a un compagno affetto da rilevante handicap, aiutandolo con commovente solidarietà nei momenti di crisi e di prova. Dottor Luciano Viana per il Gruppo «Telefono amico»: è l'animatore principale dell'iniziativa che segue con particolare competenza e beneficio di persone in grave crisi esistenziale.

I RAGAZZI PIU' BUONI DI NOVARA

Novara. Sciose dalla Madonnina la Vescovado: monsignor Aldo Del Monte, vescovo di Novara, è circondato dai ragazzi della 5ª B elementare di Sant'Agabio. Hanno appena ricevuto [illegible] un premio della bontà per essersi dedicati a uno scolaro affetto da handicap (Foto Finotti)

Luisa Albini: insieme con il marito si è occupata di una giovane diciottenne, lasciata sola dai genitori e convivente con un diciannovenne.

Massimo Taroni per l'associazione «Volontari della notte»: dal marzo 1988 ha raccolto un considerevole gruppo di volontari — tra i quali [illegible] giovani — i quali prestano l'assistenza notturna agli ammalati soli e privi di mezzi e di aiuto, ricoverati nei reparti ospedalieri. Rosina Gavinelli: da vent'anni si dedica assiduamente all'assistenza volontaria al Centro Tumori e al reparto di Oncologia dell'ospedale, dove la gente più soffre e ha maggior bisogno di conforto. (l. l.)

VERBANIA — Natale all'insegna della tradizione nel Verbano. Freddissima la notte (—5° a [illegible] del lago), con brinate.

Complici la lunga siccità e il gelo, l'acqua potabile scarseggia a Mlazzina (quota 600, alle spalle di Verbania). Dopo le raccomandazioni per una limitazione dei consumi, dall'antivigilia di Natale la frazione più elevata del Comune, Pala (circa 300 persone tra abitanti e ospiti giunti soprattutto dal Milanese per le festività) viene rifornita con le autobotti della Protezione civile. (a. c.)

E ALLA FINE I PASTORI EMERSERO DAL LAGO

Laveno. I sub hanno realizzato nei fondali antistanti piazza Caduti del Lavoro il tradizionale presepe sommerso. Quest'anno però, per la magra del Lago Maggiore, il gruppo di pastori e zampognari emerge dalle acque costituendo un fatto di insolito richiamo. La notte di Natale, come vuole la tradizione, con una fiaccolata la statua del Bambino Gesù è stata portata dalla chiesa parrocchiale in processione [illegible] si porrà dall'ultima coppia sposata nel corso dell'anno. I due giovani hanno affidato la statua ai sommozzatori che sono scesi sul fondale per adagiarla al centro del presepe sommerso (Foto Laroian)

Ad Arona, in biciclette stava entrando nel cortile mentre usciva un'auto

Bimbo di 9 anni muore in uno scontro

A Novara [illegible] panettiere nella [illegible] maledetta» - Un pensionato travolto dal treno A Cureggio muore [illegible] novantenne - Scontro anche in Lomellina: vittima [illegible] giovane

ARONA — Un bambino di 9 anni, mentre stava entrando nel cortile di casa in bicicletta si è scontrato con un'auto: è morto in seguito alle ferite riportate. Si chiamava Lenny Ciori; viveva con i nonni materni (il padre Walter, e la madre Maria Bertoglio, sono altrove per ragioni di lavoro) in un condominio al 36 di via Monte Nero ad Arona.

Lenny Ciori, che frequentava la terza elementare a Mercurago, aveva imboccato uno dei due ingressi carrai del condominio, un grosso complesso dove abitano una quarantina di famiglie. In quel momento stava uscendo una Renault guidata da Franco Scafaro, 23 anni, residente ad Arona e originario di Montalbano Ionico, in provincia di Matera: lo Scafaro era venuto in via Monte Nero in visita ad una sorella. Impossibile evitare lo scontro, che è stato frontale e violentissimo anche perché nella direzione della bicicletta il passo carraio è in leggera discesa.

All'ospedale di Arona dove il bimbo è stato trasportato, le sue condizioni sono apparse subito disperate; dopo le prime cure Lenny Ciori è stato poi trasferito a Novara dove [illegible] cessava di vivere senza aver ripreso [illegible]. (m. b.)

NOVARA — Il titolare [illegible] un laboratorio di panetteria, è morto alla [illegible] di Natale uscendo di [illegible] alla «curva maledetta» alla fine [illegible] nuova tangenziale [illegible] Ovest [illegible] l'innesto [illegible] Trecate. La vittima [illegible] Rosalindo Marcotti, [illegible] anni, panettiere molto conosciuto a [illegible] dove viveva e lavorava (in via Agnelli si alla «Bloggera».

Lascia la moglie Vilma e

Rosalindo Marcotti, il panettiere morto a Novara

[illegible] figli: la maggiore, Carla, è anch'essa sposata, Mario e Daniela di 18 e 24 anni invece vivono in casa. [illegible] mattina il Marcotti [illegible] lasciato il suo laboratorio [illegible] a Camari [illegible] un furgone «Mercedes». Bellamente mandava uno dei suoi cinque dipendenti ma forse quella mattina ha voluto occuparsi di persona delle consegne per fare gli auguri ai clienti.

Sulla strada del ritorno, poco prima della sua, percorrendo la [illegible] Ovest da Carera verso Novara, non deve essersi accorto [illegible] per la città. [illegible] superato [illegible] la [illegible] per Milano trovandosi [illegible] fronte alla «maledetta» curva sulla [illegible] destra in un punto in cui [illegible] si stringe repentinamente. Nonostante una frenata, l'auto [illegible] proseguito la sua corsa [illegible] le barriere in ferro e rotolando giù per la scarpata.

Un altro incidente [illegible] funestato la vigilia di Natale. Un anziano pensionato, Luigi Pregnolato, 80 anni, che abitava in corso Risorgimento 79 b ha attraversato i binari al passaggio a livello di via Beltrami, proprio mentre dalla stazione sopraggiungeva un treno passeggeri che l'ha travolto e ucciso sul colpo. E' successo [illegible] alle 18.10 [illegible] vigilia di Natale. Quella [illegible] pensionato [illegible] stata [illegible] imprudenza perché la sbarra del passaggio a livello erano abbassate. (r. a.)

BORGOMANERO — Una donna [illegible] anni, Natalina Zaninetti, Cureggio, via Orfina 2, è morta [illegible] incidente [illegible] sulla statale 143 fra Borgomanero e Romagnano Sesia, al bivio per Cureggio. Si è trattato di una «carambola» tra due «127»: un'auto condotta da Walter Nicolini, 59 anni, abitante a Cureggio in [illegible] Orfina 2, che usciva [illegible] la strada di Cureggio, [illegible] a urtare contro la [illegible] china guidata da Pier Angelo Turnu, 18 anni, Cureggio, [illegible] largo [illegible].

Nell'incidente [illegible] Zaninetti (che si [illegible] «127»), ha riportato ferite mortali. (f. a.)

VIGEVANO — Mortale incidente stradale nella notte fra il 23 e il 24 all'incrocio fra corso Torino e corso [illegible] XXIII. Un giovane, alla guida di un'utilitaria che si è scontrata [illegible] un'altra auto, è morto a [illegible] delle gravissime ferite riportate.

Una «Ford Taunus» condotta da Hilate Abderrhin, 28 anni, commerciante marocchino domiciliato a Chiavegna in corso [illegible] 221, si è scontrata con una «Fiat Ritmo» guidata da Giorgio Barbè, 25 anni, operaio, residente alla frazione Piccolini di Vigevano. Le condizioni di Giorgio Barbè sono apparse subito disperate e il giovane è deceduto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale. Hilate Abderrhin [illegible] la [illegible] invece, con trenta [illegible] ospedale. (n. a.)

Accordo [illegible] fra dc, psi, pri, psdi e pli

Verbania, la Usl ha un governo presidente il sindaco di Stresa

I democristiani accusano la loro segreteria che «ha ceduto a imposizioni»

VERBANIA — Il [illegible] Mascindri (socialista) sindaco di Stresa) e il [illegible] presidente [illegible] (zona di [illegible]. L'elezione, avvenuta dopo una [illegible] ta andata a vuoto otto giorni prima e oltre quattro [illegible] dibattimento in quella [illegible] siva, [illegible] è stata priva di polemiche. La dc, che nella seduta precedente aveva disertato l'aula, ha fatto sapere [illegible] sua contrarietà [illegible] decisione della segreteria provinciale che assegnava la presidenza ai socialisti e la vicepresidenza al dottor Luigi Terzoli (sino a due anni fa consigliere provinciale democristiano e ora alla segreteria particolare del ministro dei Lavori Pubblici, on. Franco Nicolazzi).

«Abbiamo ceduto a un'autentica imposizione», hanno detto i democristiani. E alla fine [illegible] l'avvenuta elezione del presidente e dei componenti il comitato di gestione. Sergio Bocci (componente della direzione provinciale del partito e presidente dell'assemblea dell'Usl verbanese) ha consegnato ai giornalisti [illegible] un [illegible] di [illegible] la [illegible] gretaria [illegible] del suo partito. [illegible] è di [illegible] *aver saputo reagire in termini politici [illegible] pressioni [illegible] partito [illegible] nel richiedere la presidenza dell'Usl di Verbania, creando quindi un disquilibrio [illegible] rappresentatività della [illegible] rispetto [illegible] altre aree del Nord*. Il [illegible] Marco Parachini ha [illegible] precisato che si trattava di una posizione [illegible] personale, ma il malcontento [illegible] democristiani [illegible] era [illegible] mente espresso nel [illegible] voto delle urne: se dei 29 voti dell'intera maggioranza l'on. Cornelio Masciadri ne ha raccolti 25, Luigi Terzoli ne ha ottenuti solo 20. Quattro voti sono andati alla socialdemocratica professoressa Franca Olmi; due al comunista Daniele Galafassi e su una scheda — con evidente riferimento a un parlamentare eletto nelle liste socialdemocratiche e poi passato in quelle democristiane — qualcuno ha scritto il nome dell'on. Goria.

Gli altri eletti nel comitato di gestione sono: Claudio Zanotto ed Emiliano Bertone (dc); Franco Bonzoto (psi); Antonio Airoldi (psdi); Luigi Marconi (pli). All'opposizione: [illegible] di [illegible] e [illegible]. (d. c.)

DOMODOSSOLA — Andata in alto mare l'elezione del nuovo Comitato di Gestione dell'Usl Ossolana. Alla [illegible] convocazione dell'Assemblea [illegible] ri[illegible] solo i comunisti e [illegible] indipendenti di sinistra: gli altri gruppi non si erano presentati per far [illegible] [illegible] legale, dal momento [illegible] che non c'era [illegible] un accordo fra i partiti. C'era stato anche un secondo rinvio. [illegible] le ultime [illegible] la presidenza dell'Usl ossolana [illegible] a un democristiano. (a. v.)

«Una bomba» falso allarme in Duomo

NOVARA — Mentre erano in atto i preparativi per la solenne messa di mezzanotte, una telefonata anonima è arrivata in duomo annunciando la presenza all'interno della chiesa di un ordigno esplosivo.

Le ricerche dell'ipotetica bomba sono durate circa un'ora. Ovviamente non è stato trovato nulla: la telefonata era stata fatta per salvare, come quella che ha richiesto l'arrivo dei vigili del fuoco in una discoteca pochi giorni fa. Il «cessato allarme» è stato dato attorno alle 22.20, quasi un'ora dopo la telefonata. Sono così ripresi i preparativi per la messa di mezzanotte.

Furto alla mostra missionaria: 35 milioni

VIGEVANO — Due furti alla vigilia di Natale ai danni di una mostra missionaria e ai danni di un laboratorio di pellicce di Gambolò. I ladri hanno preso di mira la mostra allestita dai padri Cappuccini in corso della Repubblica e hanno portato via due zanne di elefante, alcune statue d'avorio, vasi e porcellane, per un valore complessivo che sfiora i 35 milioni. Poche ore dopo il «colpo» messo a segno in corso della Repubblica è stato svaligiato il laboratorio di Angelo Pezzoli, 55 anni, residente a Gambolò. I malviventi si sono impossessati di una pelliccia di visone, due giacconi di marmotta e altri capi in [illegible]. Il valore della merce rubata supera i 10 milioni. (d. s.)

[illegible]

DOMODOSSOLA — Il traffico ferroviario [illegible] internazionale di Domodossola è aumentato per lo sciopero [illegible] paralizzando le ferrovie francesi. Alcuni convogli viaggiatori e merci che sarebbero dovuti passare da Modane sono stati infatti dirottati sul Sempione. E' il caso del «Napoli Express», che collega la città partenopea a Parigi e da un po' di giorni transita da Domodossola alle tre di notte. E' passato anche qualche treno merci in più ma l'incremento del volume [illegible] traffici [illegible] è [illegible] particolarmente significativo. (d. v.)

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assolute.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370 - 38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963 - 352.833

BOGOGNO
affitto laboratorio con possibilità di celle frigorifere - cortile - box.
AGENZIA DE AGOSTINI
ARONA
telefono 0322 30.35

ARONA
ZONA CENTRALE
VENDESI
APPARTAMENTO
MQ 85
3 LOCALI
+ SERVIZI
+ GARAGE
Quinto piano
Tel. 0322 45.957

AFFITTASI
il piano terreno (mq 300 circa) di una villa in Belgirate con accesso dalla S.S. 33 del Sempione con area parcheggio e accesso pedonale.
Per informazioni telefonare in Municipio 0322 72.44 nelle giornate di mercoledì.
Il Sindaco

Dal 29 DICEMBRE 1986
ore
DUE PIANI DI VENDITA
EN LIBERA
MASPI
MASPI sconta
MASPI sabb
CATTINARA
Abbigliamento e pellicceria
[illegible]

HOTEL
VILLA CARLOTTA
Belgirate
GRAN GALA'
di SAN SILVESTRO
con orchestre cotillons-omaggi
Prenotazioni
tel. (0322) 7277 - 76451
Hotel MILANO - Hotel VILLA TREVES
e 2 RISTORANTI del BUON RICORDO

Festività natalizie [illegible] all'insegna [illegible] grande freddo

Sulle piste a venti sotto zero

La punta minima è stata registrata al Monte Moro, dove è aperto lo skilift San Pietro - Anche a Macugnaga il termometro è sceso a —16 - Miazzina: in una frazione non c'è acqua potabile, gli abitanti riforniti con autobotti - A Novara il vescovo ha consegnato i premi «Cortinovis»

DOMODOSSOLA — Tanto freddo e poca neve nel panorama natalizio. Le splendide giornate di sole sono accompagnate da un [illegible] di gelo. A Macugnaga si sono toccate punte minime di sedici gradi sotto zero, ieri mattina la temperatura oscillava fra meno nove e meno tredici. Al Monte Moro, tremila metri di quota, [illegible] arrivati a meno venti [illegible] nelle ore [illegible] di notte [illegible] venticinque. Sono dati certi e non approssimativi perché da qualche mese nella stazione alpina funziona una piccola stazione di rilevamento computerizzata, con un monitor al piano terra del Municipio. La stazioncina rileva ed elabora i dati atmosferici e persino la temperatura dei vari strati della neve al Moro. Un'apparecchiatura che, oltre a soddisfare le esigenze di informazione quotidiana degli sportivi, potrebbe rivelarsi utilissima per valutare il pericolo del distacco di valanghe. Un rischio per ora inesistente perché anche alle quote più alte di neve ce n'è proprio pochina. Al Moro con tanta buona volontà è stato aperto per Natale lo skilift San Pietro. Sul versante del Belvedere, grazie al «cannone» per l'innevamento artificiale, funziona la pista del Burky. (a. v.)

NOVARA — «Premi della bontà» da parte della Fondazione Rosa Ferraris Cortinovis. Anche quest'anno hanno ricevuto l'alto valore umano del premio quattro persone e un'intera scolaresca.

Classe 5B - scuola elementare S. Agabio: l'intera scolaresca per anni è stata vicina a un compagno affetto da ripetente handicap, aiutandolo con commovente solidarietà nei momenti di crisi e di prova. Dottor Luciano Viana per il Gruppo «Telefono amico»: è l'animatore principale dell'iniziativa che segue con particolare competenza a beneficio di persone [illegible] grave crisi esistenziale.

Luisa Albini: insieme con il marito si è occupata di una giovane diciottenne lasciata sola dai genitori e convivente con un diciannovenne.

Massimo Tarozzi per l'[illegible] «Volontari della notte»: [illegible] marzo [illegible] ha raccolto un considerevole gruppo di volontari — tra i quali parecchi giovani — i quali prestano l'assistenza notturna agli ammalati soli e privi di mezzi e di aiuto, ricoverati [illegible] reparti ospedalieri [illegible] Cavinelli: [illegible] vent'anni [illegible] all'assistenza volontaria [illegible] Centro Tumori e [illegible] reparto [illegible] Oncologia dell'ospedale, dove la gente più soffre e ha maggior bisogno di conforto. (l. t.)

[illegible] — [illegible] all'insegna della [illegible] nel Verbano, [illegible] la [illegible] (—5° a livello [illegible] lago), con brinate.

Compiti la lunga [illegible] e il gelo, l'acqua potabile [illegible] erogata a Miazzina (quota [illegible] di Verbania). Dopo [illegible] una limitazione dei consumi, dall'antivigilia di Natale la frazione più elevata del Comune, Pala (circa 300 persone tra abitanti e ospiti giunti soprattutto dal Milanese per le festività) viene rifornita con le autobotti della Protezione civile. (o. c.)

I RAGAZZI PIU' BUONI DI NOVARA

Novara. Salone della Madonna in Vescovado: monsignor Aldo Del Monte, vescovo di Novara, è accerchiato dai ragazzi della 5ª B elementare di Sant'Agabio. Hanno appena ricevuto dalle sue mani il premio della bontà per essersi dedicati a uno scolaro affetto da handicap (Foto Finotti)

E ALLA FINE I PASTORI EMERSERO DAL LAGO

Laveno. I sub hanno realizzato nei fondali antistanti piazza Caduti del Lavoro il tradizionale presepe sommerso. Quest'anno però, per la magra del Lago Maggiore, il gruppo di pastori e zampognari emerge dalle acque costituendo un fatto di insolito richiamo. La notte di Natale, come vuole la tradizione, con una fiaccolata la statua del Bambino Gesù è stata portata dalla chiesa parrocchiale la processione fino al porto dall'ultima coppia sparata nel corso dell'anno. I due giovani hanno affidato la statua ai commercianti che sono scesi sul fondale per adagiarla al centro del presepe sommerso (Foto Larossa).

Ad Arona, [illegible] bicicletta stava entrando nel cortile mentre usciva un'auto

Bimbo di 9 anni muore in uno scontro

A Novara [illegible] morto [illegible] panettiere nella «curva maledetta» - Un pensionato travolto dal [illegible] A Cureggio muore [illegible] [illegible] - Scontro anche in Lomellina: vittima [illegible] giovane

ARONA — Un bambino di 9 anni, mentre stava entrando nel cortile di casa in bicicletta si è scontrato con un'auto: è morto in seguito alle ferite riportate. Si chiamava Lenny Ciori; viveva con i nonni materni (il padre Walter, e la madre Maria Bertoglio, sono altrove per ragioni di lavoro) in un condominio al 26 di via Monte Nero ad Arona.

Lenny Ciori, che frequentava la terza elementare a Mercurago, aveva imboccato uno dei due ingressi carrai del condominio, un grosso complesso dove abitano [illegible] quarantina [illegible] famiglie. In quel [illegible] stava uscendo [illegible] guidata [illegible] Franco Scafaro, [illegible] anni, residente ad Arona e originario di Montalbano Jonico, in provincia di Matera; lo Scafaro [illegible] venuto in via Monte Nero in [illegible] ad una sorella. Impossibile evitare [illegible] scontro, [illegible] è stato frontale e violentissimo [illegible] perché [illegible] direzione della bicicletta [illegible] carrato è in leggera discesa.

All'ospedale [illegible] Arona dove il bimbo [illegible] trasferito [illegible] le sue condizioni [illegible] subito disperate; dopo le prime [illegible] Lenny Ciori è stato poi trasferito a Novara dove però, cessava [illegible] vivere senza aver ripreso conoscenza. (m. b.)

NOVARA — [illegible] titolare [illegible] un laboratorio [illegible] panetteria, [illegible] morto alla vigilia di [illegible] uscendo [illegible] alla «curva maledetta» alla fine della [illegible] tangenziale Ovest dov'è l'innesto per Trecate. La vittima è Rosalindo Marcotti, [illegible] anni, [illegible] panettiere molto conosciuto a Novara dove viveva e lavorava [illegible] in [illegible] Appalti [illegible] alla «Bicocca».

Lascia la moglie Vilma e tre figli: la maggiore Carla, [illegible] ormai sposata, Mauro e [illegible] di [illegible] anni invece [illegible] in [illegible] Mercoledì mattina [illegible] aveva lasciato [illegible] suo laboratorio per alcune consegne a [illegible] mari con un furgone «Mercedes». Solitamente mandava uno dei suoi cinque dipendenti ma forse quella mattina ha voluto occuparsi di persona delle consegne per fare gli auguri ai clienti.

Rosalindo Marcotti, il panettiere [illegible] Novara

Sulla strada del ritorno, poco prima delle sei, percorrendo la tangenziale Ovest da Cameri verso Novara, [illegible] deve [illegible] dell'uscita per la città. Ha superato [illegible] per Milano trovandosi di fronte alla «maledetta» curva sulla destra in un punto [illegible] in strada si stringe repentinamente. Nonostante una frenata, l'auto ha proseguito [illegible] sua corsa sfondando [illegible] barriere in ferro e rotolando giù per la scarpata.

Un altro incidente [illegible] funesto la vigilia [illegible] Natale. Un anziano pensionato, Luigi Pregnolato, 80 anni, che abitava in corso Risorgimento 79 b [illegible] attraversato i binari al passaggio a livello di via Beltrami, proprio mentre [illegible] stazione sopraggiungeva un treno passeggeri che l'ha travolto e ucciso sul colpo. E' successo alle 18,10 [illegible] vigilia [illegible] Natale. Quella [illegible] pensionato [illegible] stata una [illegible] imprudenza perché le [illegible] del passaggio a livello [illegible] abbassate. (r. u.)

BOROMANERO — Una donna di [illegible] anni, [illegible] Zaninetti, Cureggio, via Orfina 2, [illegible] morta in un incidente sulla [illegible] 142 fra Borgomanero e Romagnano Sesia, al bivio per Cureggio. Si è trattato di una scontro tra due «127»: un'auto condotta da Walter Nicolini, 35 anni, abitante a Cureggio [illegible] Orfina 2, che usciva dalla strada di Cureggio. [illegible] addata e urtare contro la [illegible] china [illegible] da Pier Angelo Turnu, 18 anni, Cureggio, largo Matteotti 7.

Nell'incidente la Zaninetti [illegible] (che si trovava nella «127»), [illegible] riportato ferite mortali. (r. u.)

VIGEVANO — [illegible] incidente stradale nella [illegible] fra il 23 e il [illegible] all'incrocio [illegible] Torino e [illegible] XXIII. Un giovane [illegible] guida di un'utilitaria che si è [illegible] con un'altra auto, [illegible] morto a causa delle gravissime ferite riportate.

Una «Ford Taunus» [illegible] condotta [illegible] Ritate Abderrhim, 28 anni, commerciante [illegible] domiciliato a Cilavegna in [illegible] Roma 221, si è scontrata [illegible] [illegible] «Fiat Ritmo» guidata [illegible] Giorgio [illegible] 25 anni, operaio, residente alla [illegible] Piccolini [illegible] Vigevano. Le condizioni di Giorgio Barbò sono apparse subito [illegible] il giovane è [illegible] sull'autoambulanza che [illegible] trasportava all'ospedale. Ritate Abderrhim [illegible] la cavera, invece, con trenta giorni di ospedale. (a. s.)

Accordo tormentato fra dc, psi, pri, psdi [illegible] pli

Verbania, la Usl ha un governo presidente il sindaco di Stresa

I democristiani accusano la loro segreteria che «ha ceduto a imposizioni»

VERBANIA — Il senatore Cornelio Masciadri (socialista, sindaco di Stresa) è il nuovo presidente dell'Usl 55 (zona di Verbania). L'elezione, avvenuta dopo una seduta [illegible] a vuoto [illegible] giorni prima e [illegible] quattro ore [illegible] dibattimento [illegible] quella decisiva, [illegible] è stata priva di polemiche. Le dc, che nella seduta precedente aveva disertato l'aula, ha fatto conoscere [illegible] [illegible] alla [illegible] della segreteria provinciale che [illegible] presidenza ai socialisti e la vicepresidenza al dottor Luigi Terzoli (sino a due anni fa consigliere provinciale democristiano e ora alla segreteria particolare del ministro dei Lavori Pubblici, on. Franco Nicolazzi).

«Abbiamo ceduto a un'autentica imposizione», hanno detto i democristiani. E subito dopo l'elezione del presidente e dei componenti il comitato di gestione, Sergio Bocci (componente della direzione provinciale del partito e presidente dell'assemblea dell'Usl verbanese) ha consegnato [illegible] giornalisti un [illegible] duramente critica verso [illegible] segreteria provinciale del [illegible] partito [illegible] è di «non aver saputo reagire [illegible] ai politici seri [illegible] pressioni del partito socialista nel richiedere [illegible] presidenza dell'Usl [illegible] Verbania, creando quindi un disequilibrio [illegible] rappresentatività della dc rispetto ad altre aree del Nord».

Il capogruppo [illegible] Parachini ha subito precisato che si trattava di una posizione strettamente personale, ma il malcontento dei democristiani si era già chiaramente espresso nel segreto delle urne: se dei 28 voti del[illegible] scere [illegible] [illegible] alla [illegible] della segreteria provinciale che [illegible] presidenza ai socialisti e la vicepresidenza al dottor Luigi Terzoli (sino a due anni fa consigliere provinciale democristiano e ora alla segreteria particolare del ministro dei Lavori Pubblici, on. Franco Nicolazzi).

«Abbiamo ceduto a un'autentica imposizione», hanno detto i democristiani. E subito dopo l'elezione del presidente e dei componenti il comitato di gestione, Sergio Bocci (componente della direzione provinciale del partito e presidente dell'assemblea dell'Usl verbanese) ha consegnato [illegible] giornalisti un [illegible] duramente critica verso [illegible] segreteria provinciale del [illegible] partito [illegible] è di «non aver saputo reagire [illegible] ai politici seri [illegible] pressioni del partito socialista nel richiedere [illegible] presidenza dell'Usl [illegible] Verbania, creando quindi un disequilibrio [illegible] rappresentatività della dc rispetto ad altre aree del Nord».

Il capogruppo [illegible] Parachini ha subito precisato che si trattava di una posizione strettamente personale, ma il malcontento dei democristiani si era già chiaramente espresso nel segreto delle urne: se dei 28 voti democristiani [illegible] [illegible] [illegible] nella lista socialdemocratica e poi passato in quella democristiana [illegible] qualcuno ha scritto il nome dell'on. Cassola.

Gli altri eletti nel comitato di gestione sono: Claudio Zanotti ed Emiliano Bertone (dc); Franco Bonsuto (psi); Antonio Airoldi (psdi); Luigi Marconi (pli). All'opposizione: comunisti, indipendenti di sinistra e missini. (a. c.)

DOMODOSSOLA — Ancora in alto mare l'elezione del nuovo Comitato di Gestione dell'Usl Ossolana. Alla prima convocazione dell'Assemblea avevano risposto solo i comunisti e gli indipendenti di sinistra: gli altri gruppi non si erano presentati per far mancare il [illegible] [illegible], [illegible] momento [illegible] non c'era ancora un [illegible] fra i partiti. C'era [illegible] anche un [illegible] do rinvio. [illegible] le ultime indiscrezioni la presidenza dell'Usl [illegible] toccherà a un democristiano. (a. c.)

[illegible] «Una bomba» falso allarme in Duomo

NOVARA — Mentre erano in atto i preparativi [illegible] per la solenne [illegible] una telefonata anonima [illegible] arrivata [illegible] [illegible] la presenza all'interno della [illegible] di un ordigno esplosivo.

Le ricerche dell'ipotetica bomba sono [illegible] un'ora. Ovviamente [illegible] [illegible] [illegible] nulla: [illegible] telefonata era [illegible] fatta per scherzo, [illegible] quella che [illegible] richiesto l'arrivo dei vigili del [illegible] una discoteca pochi giorni fa. Il [illegible] allarme» è stato [illegible] attorno alle 21,30, quasi un'ora dopo la telefonata. Sono così ripresi i preparativi per la messa di mezzanotte

[illegible] furto alla mostra missionaria: 36 milioni

VIGEVANO — Due furti alla vigilia di Natale ai danni di una mostra missionaria e ai danni di un laboratorio di pellicce di Gambolò. I ladri hanno preso di mira la mostra allestita dai padri Cappuccini in corso della Repubblica e hanno portato via due zanne di elefante, alcune statue d'avorio, vasi e porcellane, per un valore complessivo che sfiora i 36 milioni. Poche ore dopo il «colpo» messo a segno in corso della Repubblica è stato svaligiato il laboratorio di Angelo Ponzoli, 55 anni, residente a Gambolò. I malviventi si sono impossessati di una pelliccia di visone, due giacconi di marmotta e altri capi in pelle. Il valore della merce rubata supera i 10 milioni. (a. s.)

[illegible] Treni francesi dirottati [illegible]

DOMODOSSOLA — Il traffico ferroviario alla stazione internazionale di Domodossola è aumentato per lo sciopero che sta paralizzando le ferrovie francesi. Alcuni convogli viaggiatori e merci che sarebbero dovuti passare da Modane sono stati infatti dirottati sul Sempione. E' il caso del «Napoli Express», che collega la città partenopea a Parigi e da un po' di giorni transita da Domodossola alle tre di notte. E' passato anche qualche treno merci in più ma l'incremento del volume dei traffici non è stato particolarmente significativo. (a. v.)

AGENZIA MATRIMONIALE
L'ARMONIA
[illegible] facciamo [illegible] promozionali, il [illegible] lavoro [illegible] basato [illegible] serietà nostra e di coloro che [illegible] rivolgono a [illegible].
I nostri prezzi sono alla [illegible] di tutti, [illegible] la nostra lunga esperienza [illegible] professionalità [illegible] fanno ritenere leader nel [illegible] matrimoniale.
Da noi [illegible] serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 26.370 - 33.378
BIELLA - Via Bolzano [illegible] - Tel. 015 33.963 - 352.935

[illegible]
affitto laboratorio [illegible] possibilità di cella frigorifera - cortile - box.
[illegible]
DE AGOSTINI
[illegible]
telefono [illegible]

ARONA
ZONA CENTRALE
VENDESI
APPARTAMENTO
MQ 85
3 LOCALI
+ SERVIZI
+ GARAGE
Quinto piano
Tel. [illegible]

AFFITASI
il piano terreno (mq [illegible] circa) di una villa in Belgirate con accesso dalla S.S. [illegible] Sempione [illegible] area parcheggio [illegible] accesso pedonale.
Per informazioni telefonare in Municipio 0322 72.44 nelle giornate di mercoledì.
Il Sindaco

Dal 29 DICEMBRE 1986
ore 15.00
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
MASPI sconto
MASPI sconto
MA-SPI sconto!
MASPI
ALCUNI
[illegible]
GATTINARA
C.so VALSESIA, 95 tel. 0163/83[illegible]

HOTEL
VILLA CARLOTTA
Belgirate
GRAN GALA'
di SAN SILVESTRO
con orchestre cotillons-omaggi
Prenotazioni
tel. 0322/7277-76461
Hotel MILANO - Hotel VILLA TREVES
e 2 RISTORANTI del BUON RICORDO

Gli azzurri sono passati sulla pista [illegible] Lodi [illegible] il punteggio di 8 a 4

Hockey: il Novara ha vinto la Coppa ancora violenze, due giocatori feriti

Colpiti Amato e Bernardini - Stasera a Vercelli incontro benefico con i campioni del [illegible]

NOVARA — Con un perentorio 8 a 4 gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara passano anche sulla pista di Lodi e conquistato per il terzo anno consecutivo la «Coppa Italia», portando a dieci il conto totale delle vittorie in questa competizione. Malgrado l'8 a 2 conquistato nella gara di andata questa trasferta era molto sentita nel clan azzurro. Si temevano incidenti che sono arrivati puntualmente in pista al 16' del primo tempo, incidenti di una certa gravità [illegible] certamente avranno ripercussioni future se verranno applicate [illegible] sanzioni, come è accaduto nei confronti del Novara. In quel momento la gara si trovava sul 3 a 3 dopo il veemente inizio dei locali che in meno di due minuti si erano portati sul [illegible] a 0 in loro favore, punteggio ristabilito [illegible] una bella doppietta di Kr[illegible]lo che doveva risultare poi il migliore [illegible] in [illegible] assoluto. Proprio questo giocatore [illegible] vano assurdamente i [illegible] locali. Uno spettatore si arrampicava sulle transenne e lo bloccava per un braccio facendolo cadere a terra. Nello stesso istante arrivava l'ex azzurro Lux che colpiva con una stecca alla schiena lo stesso Amato. Uno spettatore entrava addirittura in pista mentre medico e massaggiatore prestavano le prime cure al giocatore.

Ma non era finita. Degli spalti piovevano monetine in pista e una di queste colpiva Bernardini alla testa e alla ripresa del gioco l'allenatore novarese era costretto a fare a mano della coppia di attaccanti per il resto del primo tempo, che si concludeva con gli azzurri in vantaggio per 6 a 3.

A questo punto la gara poteva considerarsi finita in quanto il commissario aveva certamente visto quanto era accaduto. Mentre Bernardini non rientrava più in pista, il giovane Amato riprendeva la sua posizione mettendo a segno un'altra bella doppietta, [illegible] dall'inesauribile Cairo con il risultato che si stabiliva sull'8 a 4 a favore dei novaresi. Una vittoria che confermava gli azzurri degni del terzo successo consecutivo [illegible] questo torneo, [illegible] che [illegible] confortato, purtroppo, dagli applausi dei tifosi novaresi costretti ad uscire con cinque minuti d'anticipo dal Palazzetto dopo che i tifosi [illegible] più volte l'aggressione, [illegible] ta a fatica dalle forze dell'ordine.

Lodi. Franco Amato, il migliore in campo in assoluto (Foto Finotti)

Al termine il presidente novarese, Luciano Uberto, visibilmente contrariato per quanto [illegible] accaduto nei confronti dei giocatori, ha detto: *«Anche il prossimo anno saremo presenti in campo europeo e questo risultato ci spronerà verso gli altri successi preventivati. Una prestazione magnifica alla quale non ammette discussioni sulla forza della nostra squadra* — ha concluso Uberto — *che non manca mai agli appuntamenti più importanti».*

L'allenatore Mino Battistella è più esplicito nelle sue dichiarazioni: *«Eravamo scesi in pista per amministrare il vantaggio della gara di andata ma, dopo la "bagarre" scatenata in pista e fuori pista, ho detto ai giocatori che dovevamo vincere ancora per rispondere alle inutili provocazioni. L'abbiamo fatto dall'alto di un gioco che non ammette discussioni e che onoreremo ancora di più: non presentando nessun reclamo».*

Ora il campionato avrà una breve sosta ma non tutti riposeranno. Per stasera, infatti, è in programma a Vercelli una serata benefica tra la formazione Campione del Mondo e quella Juniores Campione d'Europa. In pista, quindi, quasi tutti i novaresi che alla ripresa del torneo ospiteranno proprio la formazione vercellese.

Liliano Laurenzi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RAI TELEVISIONE ITALIANA

[illegible] nuovi programmi per Tele VCO

Tele VCO

Grosse novità, dal 1° gennaio 1987, per Tele VCO, l'emittente [illegible] più seguita. In queste settimane, infatti, i dirigenti [illegible] televisione locale che ha [illegible] a Domodossola, hanno sottoscritto con la Sacia un contratto che garantisce [illegible] Tele VCO 730 [illegible] di programmi RAI [illegible] alto livello.

L'accordo, che porta nei palinsesti delle emittenti private [illegible] delle più importanti programmazioni realizzate [illegible] acquisite [illegible] RAI, riguarda, in tutta Italia, soltanto 20 televisioni. In Piemonte le antenne private beneficiarie di questa intesa sono tre; in provincia di Novara i programmi RAI sono stati acquisiti soltanto da [illegible] VCO. Non si tratta però, [illegible] bene precisarlo, [illegible] [illegible] di «colonizzazione» RAI. [illegible] VCO continuerà, infatti, [illegible] vivere delle proprie produzioni, con notiziari, rubriche sportive, speciali, che [illegible] hanno fatto in questi anni un'emittente profondamente ancorata [illegible] [illegible] locale. I programmi RAI serviranno [illegible] completare [illegible] palinsesto che potrà così contare [illegible] programmi di grande livello qualitativo, [illegible] con ciò «tradire» la vocazione locale che continuerà a contraddistinguere l'emittente novarese.

Le 730 [illegible] di programmi RAI comprendono film, sceneggiati, rubriche [illegible] varietà di grande successo. Basti citare qualche titolo. Tra gli sceneggiati «Giuseppe Verdi», «I promessi sposi», «Anna Karenina», «Malombra». Tra i film «Toro scatenato», «Padre Padrone», «Una gita scolastica», «Madonna [illegible] silenzio c'è stasera». Nel settore [illegible] varietà rivedremo «Al Paradise» con Milva e Oreste Lionello [illegible] «Cari amici vicini [illegible] lontani» [illegible] Renzo Arbore. Infine, per [illegible] rubriche, gli speciali di Quark, «Medicina trentatré» e «Bella Italia».

Tele VCO conferma così [illegible] ruolo di leader [illegible] nel panorama dell'emittenza privata novarese, un ruolo che, [illegible] l'apporto [illegible] programmazione RAI, non potrà che essere incrementato, tenuto anche conto che, contemporaneamente, le tre redazioni (telegiornale, speciali [illegible] sport) hanno deciso di ampliare lo spazio riservato agli avvenimenti e alle cronache locali per le quali la televisione novarese può contare sulle sedi di Domodossola, Verbania, Omegna [illegible] Arona e su uno staff giornalistico di prima qualità.

Insomma, il 1987 si preannuncia per [illegible] VCO come l'anno [illegible] definitivo salto di qualità, grazie alla formula magica dell'informazione locale sposata [illegible] grande qualità della programmazione RAI.

[illegible] VCO, che come società [illegible] recentemente [illegible] in S.p.A., copre la provincia di Novara, dalla periferia [illegible] capoluogo [illegible] confine [illegible] la Svizzera; [illegible] Formazza, Valle Vigezzo, Val Divedro, [illegible] Antrona [illegible] Valle Anzasca fino a Macugnaga, zone che, tra le emittenti piemontesi, solo Tele VCO riesce [illegible] servire con il proprio segnale.

L'intera Ossola, dunque, [illegible] inoltre il Lago Maggiore [illegible] Verbania [illegible] Arona con tutto il Vergante in Piemonte, e da Sesto Calende a Luino in provincia [illegible] Varese [illegible] la Lombardia. Nonché il Cusio [illegible] Gravellona a Omegna [illegible] Gozzano ed [illegible] Borgomanerese. Complessivamente oltre 1.000.000 [illegible] possibili telespettatori, in quanto [illegible] segnale dell'emittente arriva fino alle porte di Torino.

Tele VCO [illegible] consolida quindi [illegible] qualificato mezzo d'informazione [illegible] un palinsesto così ricco [illegible] così invitante da garantire una sicura cassa di risonanza per tutti quegli inserzionisti che si affidano [illegible] tale veicolo pubblicitario.

Sede amministrativa
[illegible] S. Antonio 11 - Domodossola
Tel. 0324 43.513

Studi centrali
Via Oltrebogna 8 - Crevoladossola
Tel. 0324 45.454 - 45.455 - 42.137 - 42.106

Sede Verbania
Corso Lorenzo Cobianchi 10 - Intra
Tel. [illegible] 53.292

Sede Omegna
Via Ippolito Nievo 5 - Omegna
Tel. 0323 642.148

[illegible]
Via 24 Maggio 4 - Arona
Tel. [illegible] 48.130

Spettacolo notturno a Santa Cristina (Borgomanero)

Il paese recita in strada illuminato dalle torce

Centocinquanta attori hanno rappresentato [illegible] Natività

BORGOMANERO — Un paese: un presepe. L'iniziativa natalizia di Santa Cristina, la più grossa frazione di Borgomanero, si segnala tra le molte intraprese la sera della vigilia in parecchie località della provincia, per il fatto, le dimensioni dell'impianto scenico e la partecipazione della popolazione: per il coinvolgimento di tutto un paese illuminato dalle torce e il richiamo esercitato su un [illegible] pubblico venuto anche [illegible] lontano. L'intero abitato antico è stato per l'occasione trasformato [illegible] un villaggio d'epoca: [illegible] un itinerario di circa un chilometro. [illegible] stato [illegible] locande e botteghe, animate da personaggi «veri». Tutto [illegible] riprodotto [illegible] meticoloso impegno: il maniscalco batteva il ferro di cavallo sull'incudine, il falegname segava, il ciabattino picchiava sul deschetto, l'oste distribuiva vino e cibi, il panettiere sfornava grosse [illegible] ghiotte di farina di mais, il [illegible] fabbricava gerle, [illegible] nieri e corbelli.

La Madonna (Bruna, Valloggia, 20 anni) era giovane e bellissima; al suo fianco, per così dire, la *troupe*: siamo stati infatti invitati a *rappresentare lo spettacolo a* [illegible].

Gianfranco Mora, portiere del Suno, nelle vesti di S. Giuseppe

San Giuseppe appariva maestoso e protettivo. Quest'ultimo era interpretato dall'intramontabile portiere del Suno, Gianfranco Mora, 35 anni, che è anche il coordinatore della manifestazione, giunta felicemente alla sesta edizione.

E' stato in questi anni un successo dopo l'altro: «Ma anche un impegno sempre più gravoso», precisano gli organizzatori, che si sono riuniti in un comitato permanente: «*Stiamo pensando di rendere la manifestazione biennale. Intanto, nel 1987,* per quella volta, i [illegible] tori esemporanei di Santa Cristina hanno recitato ancora nella loro frazione, per la gioia dei numerosi spettatori che hanno sfidato la rigida temperatura.

Invano, come vuole la tradizione, Maria e Giuseppe hanno vagato a lungo, di locanda in locanda cercando un posto dove riposare: «*Avete un po' di posto, o voi del Caval Grigio?*». «*Signori, vi ne duole: è notte di prodigio: [illegible] troppi i forestieri: le stanze ho piene* [illegible]».

Intanto, nel locale del [illegible] simento, l'ufficiale [illegible] Livio Medina continuava le operazioni di registrazione. Poi c'è [illegible] nella capannina vicino [illegible] chiesa, l'evento culminante della Natività. Infine, sono arrivati i Magi: [illegible] Medina, nelle vesti di Gaspare, [illegible] Mora raffigurante Melchiorre, Gian Pie[illegible] Medina interprete di Baldassarre. Portavano [illegible] incenso e mirra per il [illegible] di Santa Cristina.

Allegra

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Addii con amore (Film a [illegible]. [illegible]: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22.

ELDORADO: Il barbaro con Adriano Celentano. Orari: venerdì 15; 17,50; 19,55; 22.

FARAGGIANA: Sotto chili in sette giorni con Renato Pozzetto e Carlo Verdone. Orari: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

[illegible] protagonisti di Walt Disney. Orari: 14,40; 16,15; 18; 19,50; 21,50.

IMPERIAL: Il [illegible]ercoltore, con P. Coyote e J. Wallace. Orari: 15,35; 17,50; 20,05; 22,15.

ARALDO: Mamo, con R. Scheid e J. Hurston. Orari: 14,15; [illegible]; 20,15; 22,15.

IL CUPOLE: Mona Lisa, ore 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Il nome della Rosa, con Sean Connery. Orario: 21,30.

S. CARLO: Mission con Robert De Niro. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orari: 20 e 22.

NUOVO: 7 chili in 7 giorni, con R. Pozzetto e C. Verdone. Orari: 20 e 22

[illegible] Brivido.

DOMODOSSOLA

CORSO: 7 chili in 7 giorni, con Renato Pozzetto. Orario 20 e 22.

CINEUNO: Il [illegible] con Adriano Celentano. [illegible]: 20 e 22.

[illegible]

ITALIA: Il cielo sopra Berlino, con Bruno Ganz. Orari: 20 e 22.

OMEGNA

[illegible] Il colore [illegible].

[illegible]

VITTORIA: [illegible] Indiana Jones, con H. Ford. Orari: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Carmela (ore rossa). Orari: 20,15 e 22,15.

ARISTON: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 20,30 e 22,30.

VIP: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orari 20,30 e 22,30.

SOCIALE (Intra): Gli antagonisti, di Walt Disney. [illegible]: 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto. Orari: 20; e 22,15.

VOGOGNA

ARLECCHINO: Stregati. Ore 20,30 e 22,30.

ASTORIA: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orari: [illegible] e 22,30.

MARCONI: Yuppies, con Massimo [illegible] ore 20,30 e 22,30.

TURNO FARMACIE

[illegible] 27 dicembre

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: [illegible] Pellegrina, [illegible]. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiaborna, largo Cavour.

OSPEDALI

[illegible] (0321) 3731; [illegible] (0321) [illegible] (0321) [illegible] Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Omegna: [illegible] Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219.

LA[illegible]

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) [illegible]; [illegible] Via [illegible] 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De [illegible] 57, tel (0323) 43.436

Studio Tecnico di Progettazione
ricerca
INGEGNERE CIVILE
Tel. [illegible]

Cercasi
RESPONSABILE [illegible]
SCORTE e [illegible]
[illegible]
[illegible] Industria materie plastiche.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS [illegible] - [illegible] TORINO

I CONSULENTI DIVAL.
CHI PRETENDE IL MASSIMO CERCA [illegible] LORO.

Un esperto in risparmio sa come cercare i consulenti ideali, sa dove trovarli, perché li conosce alla perfezione. Gli uomini Dival sono professionisti di grande valore e di sicura esperienza. Con loro si instaura un rapporto duraturo, solido, all'insegna della disponibilità e della continuità. I consulenti Dival sono i consiglieri ideali per oltre 200.000 risparmiatori in tutta Italia. Anche voi dovreste conoscerli!

DIVAL.
PIU' VALORE AL TUO [illegible]

Dival | Distribuzione Valori DIVAL SpA | GRUPPO [illegible]

Per informazioni rivolgersi a:

28100 NOVARA - V.le XX Settembre, 38 - Tel. (0321) 21.016 - 21.651
28078 ROMAGNANO SESIA - C.so Garibaldi, 19 - Tel. (0163) 835.456
28044 VERBANIA INTRA - P.zza S. Vittore, 3 - Tel. (0323) 51.588

la Selva
Ghiffa
propone per
CAPODANNO
Cena presso il ristorante e Festa in Discoteca con spettacolo [illegible] varietà
La Selva - Loc. Zuet-Ghiffa
Tel. (0323) 52.212 - 45.370
Residence - Tennis - Ristorante Discoteca

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
OCCASIONI DI FINE STAGIONE
Da lunedì ore 15,30
[illegible] Rosselli, [illegible]
Novara

Ristorante cerca
[illegible]
Tel. 0323 30.408

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A - 4
Via De Gasperi 17. Tel. 0321/53044
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

STRUMENTI MUSICALI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA - Viale Fernucci 8 - Tel. 0321 28.378

Dancing Discoteca
LA PERLA OMEGNA
Sabato 27 dicembre
SERATA di BALLO LISCIO con
I NOTTAMBULI
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 881 723

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
ultime prenotazioni per assegnazione alloggi
in EDILIZIA ECONOMICA CONVENZIONATA
Informazioni
[illegible]
CASADODICASA

Per chi ama una serata tranquilla con musica discreta
SAN SILVESTRO AL RISTORANTE KOALA
Gabbio di Casale Corte Cerro
Tel. 0323 60.727 - 60.728

L'Arona Galleria d'Arte
[illegible]
espone
ACQUEFORTI - ACQUETINTE e PUNTASECCA di RENATO GUTTUSO
Tutte opere catalogate
Orario: 10-12,30; 15,30-19
Lunedì mattina chiuso

CHI DONA AMA

DONATE ALLA [illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

azzurri passati pista di Lodi con punteggio 8 a 4

Hockey: il Novara ha vinto la Coppa ancora violenze, due giocatori feriti

Colpiti Amato e Bernardini - Stasera a Vercelli incontro benefico con i campioni del mondo

NOVARA — Con un perentorio 8 a 4 gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara passano anche sulla pista di Lodi e conquistano per il terzo anno consecutivo la «Coppa Italia», portando a dieci il conto totale delle vittorie in questa competizione. Malgrado l'8 a 2 conquistato nella gara di andata questa trasferta era molto sentita nel clan azzurro. Si temevano incidenti che sono arrivati puntualmente in pista al 16' del primo tempo, incidenti di una certa gravità che certamente avranno ripercussioni future se verranno applicate le sanzioni, come è accaduto nei confronti del Novara. In quel momento la gara si trovava sul 2 a 3 dopo il vantaggio inizio dei locali che in meno di due minuti si erano portati sul 2 a 0 in loro favore, punteggio ristabilito da una bella doppietta di Amato che doveva risultare poi il migliore in campo in senso Proprio contro questo giocatore si scatenavano assurdamente i tifosi locali. Uno spettatore si arrampicava sulle transenne e lo bloccava per un braccio facendolo cadere a terra. Nello istante arrivava l'ex azzurro Lux che colpiva con una steccata alla schiena lo stesso Uno spettatore entrava addirittura in pista mentre medico e massaggiatore prestavano le prime cure al giocatore.

Ma non era finita. Dagli spalti piovevano monetine in pista e uno di queste colalla testa e alla ripresa gioco l'allenatore novarese era costretto a fare a meno della coppia di attaccanti per il resto del primo tempo, che si concludeva con azzurri vantaggio per 4 a 3.

A questo punto la gara poteva finita in quanto il commissario aveva certamente visto quanto era accaduto. Mentre Bernardini non rientrava più in pista. Il giovane Amato riprendeva la sua posizione mettendo a segno un'altra bella doppietta dall'inesauribile Cairo con il risultato che si stabiliva sull'8 a 5 a favore dei novaresi. Una vittoria che confermava gli azzurri degni del terzo successo consecutivo in questo torneo, successo che è stato confortato, purtroppo, dagli applausi

Lodi, Franco Amato, il migliore in campo (a sinistro) (Foto Finotti)

costretti ad uscire con cinminuti d'anticipo dal dopo che i locali tentato più volte l'aggressione, contenuta a fatica dalle forze dell'ordine.

Al termine il presidente novarese, Luciano Uberto, contrariato per quanto era accaduto nei confronti dei giocatori, ha detto: «*Anche il prossimo anno presenti in campo europeo e questo risultato ci sproneranno verso gli altri successi preventivati. Una premiazione magnifica che non ammette discussioni sulla forza della nostra squadra* — ha concluso Uberto — *che non manca mai agli appuntamenti più importanti*».

L'allenatore Nino Battistella è più esplicito nelle sue dichiarazioni: «*Eravamo scesi in pista per amministrare il punteggio di andata ma, dopo la "bagarre" scatenata in pista e fuori pista, ho dato ai giocatori che dovevamo vincere ancora per rispondere alle inutili provocazioni. L'abbiamo fatto dall'inizio in un gioco che non ammette discussioni e che onoreremo ancora di più : non presentando nessun reclamo*».

Ora il campionato avrà una breve sosta ma non tutti riposeranno . Per stasera, infatti, è in programma a Vercelli una serata benefica tra la formazione Campioni del Mondo e quella juniores Campione d'Europa. In pi quindi, quasi tutti i del torneo capeggiano proprio formazione vercellese.

Liliano Laurenti

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Dalla RAI programmi per Tele VCO

Tele VCO

Grosse novità, 1° gennaio 1987, per Tele VCO, l'emittente novarese più seguita. In queste settimane, infatti, i dirigenti della televisione locale che ha sede a Domodossola, hanno sottoscritto con la Sacis un contratto che garantisce a Tele VCO 730 di programmi RAI ad alto livello.
L'accordo, che porta nei palinsesti emittenti private alcune delle più importanti programmazioni realizzate acquistate dalla RAI, riguarda, in tutta Italia, televisioni. In Piemonte le antenne private beneficiarie questa intesa sono tre; provincia di Novara i programmi RAI stati acquisiti soltanto da Tele VCO. Non si tratta però, è bene precisarlo, di sorta «colonizzazio- RAI. Tele VCO continuerà, infatti, a vivere delle proprie produzioni, con notiziari, rubriche sportive, speciali, che hanno fatto in questi anni un'emittente profondamente ancorata alla realtà locale. I programmi RAI serviranno a completare un palinsesto che potrà così contare su programmi di grande livello qualitativo, senza con ciò «tradire» la vocazione che continuerà a contraddistinguere l'emittente
Le 730 ore di programmi RAI comprendono film, sceneggiati, rubriche e varietà di grande successo. citare qualche titolo. Tra gli sceneggiati «Giuseppe Verdi», «I promessi sposi», «Anna Karenina», «Malombra». Tra i film «Toro scatenato», «Padre Padrone», «Una gita scolastica», «Madonna che silenzio c'è stasera». Nel settore varietà rivedremo «Al Paradise» e Oreste Lionello «Cari amici vicini e lontani» con Renzo Arbore. Infine, per le rubriche, gli speciali di Quark, «Medicina trentatré» e «Bella Italia».
Tele VCO conferma così il ruolo leader assunto nel panorama dell'emittenza privata novarese, un ruolo che, con l'apporto della programmazione RAI, potrà che essere incrementato, tenuto anche conto che, contemporaneamente, le tre redazioni (telegiornale, speciali e sport) hanno deciso di ampliare lo spazio riservato agli avvenimenti e alle cronache locali per le quali la televisione novarese può contare sulle sedi di Domodossola, Verbania, Omegna ed Arona staff giornalistico di prima qualità.
Insomma, il 1987 preannuncia per Tele VCO come l'anno definitivo salto qualità, grazie alla formula magica dell'informazione locale sposata alla grande qualità della programmazione RAI.
Tele VCO, che società si recentemente trasformata in S.p.A., copre la provincia Novara, dalla periferia del capoluogo confine con Svizzera; alta Formazza, Valle Vigezzo, Val Divedro, Valle Antrona e Valle Anzasca fino a Macugnaga, zona che, tra le emittenti piemontesi, Tele VCO riesce a servire il proprio segnale.
L'intera Ossola, dunque, ed inoltre il Lago Maggiore da Verbania Arona con tutto il Vergante in Piemonte, da Sesto Calende Luino in provincia di Varper la Lombardia. Nonché il Cusio da Gravellona a Omegna e Gozzano ed Borgomanerese. Complessivamente 1.000.000 di possibili telespettatori, in quanto il segnale dell'emittente arriva fino porte di Torino.
Tele VCO si consolida quindi come qualificato d'informazione un palinsesto così ricco e così invitante garantire una sicura cassa di risonanza per tutti quegli inserzionisti che affidano tale veicolo pubblicitario.

Sede amministrativa
Via S. Antonio 11 - Domodossola
Tel. 0324 43.513

Studi
Via Oltrebogna 8 - Crevoladossola
Tel. 0324 45.454 - 45.455 - 42.137 - 42.106

Verbania
Corso Lorenzo Cobianchi 10 - Intra
Tel. 0323 53.292

Sede Omegna
Via Ippolito Nievo 5 - Omegna
Tel. 0323 642.148

Sede Arona
Via 24 Maggio 4 - Arona
Tel. 0322 46.130

Spettacolo notturno a Santa Cristina (Borgomanero)

Il paese recita in strada illuminato dalle torce

Centocinquanta attori hanno rappresentato la Natività

BORGOMANERO — Un paese: un presepe. L'iniziativa natalizia di Santa Cristina, la più grossa frazione di Borgomanero, si segnala tra le molte intraprese in sorda delle vigilie in parecchie località della provincia, per il fascino, l'elementarietà dell'allestimento tecnico e la partecipazione della popolazione: per il coinvolgimento di tutto un paese illuminato dalle torce e il richiamo esercitato su un vasto pubblico venuto anche da lontano. L'intero abitato antico è stato per l'occasione trasformato in un villaggio d'epoca: lungo l'itinerario di circa un chilsono state costruite botteghe, animate da personaggi «veri». Tutto è stato riprodotto con meticoloso impegno: il mabatteva il ferro di cavallo sull'incudine, il falegname pialla, il ciabattino picchiava deschetto, l'oste distribuiva vino e cibi, il panettiere sfornava grosse maghette di farina di mais, il cestaio fabbricava gerle, panieri e corbelli.

La Madonna (Bruna Valloggia, 20 anni) giovane e bellissima: al suo fianco,

Gianfranco Mora, portiere del Suno, nelle vesti di S. Giuseppe

San Giuseppe appariva maestoso e protettivo. Quest'ultimo era interpretato dall'intramontabile portiere del Suno, Gianfranco Mora, 35 anni, che è anche il coordella manifestazione, giunta felicemente alla sesta edizione.

E' stato, in quasi anni, un successo dopo l'altro: «Ma anche un impegno sempre più gravoso», precisano gli organizzatori, che si sono riuniti in un comitato per: «*Stiamo pensando di rendere la manifestazione biennale. Intanto,* per così dire, *stiamo infatti iniziati a rappresentare lo spettacolo a Genova*».

Per questa volta, i 150 attori estemporanei di Santa Cristina hanno pestato ancora nella loro tradizione, per la gioia dei numerosi spettatori che hanno sfidato la rigida temperatura.

Invano, come vuole la tradizione, Maria e Giuseppe hanno vagato a lungo di locanda in locanda cercando dove riposare: «*Avete un po' di posto, o voi del Canal Grigio?*». «*Signori, me ne duole: è notte di prodigio: son troppi i forestieri: la stanza ho piena seppe*».

Intanto, nel locale del consumento, l'ufficiale censore Livio Medina continuava le operazioni registrazione. Poi vicino alla chiesa, l'evento culminante della Natività. Infine, arrivati i Magi: Luigi Medina nelle vesti di Gaspare, Pio Mora raffigurante Melchiorre, Gian Pierolo interprete di Baldassarre. Portavano oro, mirra per il Bambino Gesù di Santa Cristina.

Francesco Allegra

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Apriti cielo amore (film a luci rosse). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22
ELDORADO: Il burbero con Adriano Celentano. Orari: venerdì: 16; 17,50; 19,55; 22.
FARAGGIANA: Sette chili in sette giorni con Renato Pozzetto e Carlo Verdone. Orari: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
VITTORIA: Gli aristogatti di Walt Disney. Orari: 14,40; 16,15; 18; 19,50; 21,50.
VIP: E. T. l'extraterrestre, con P. Coyote e J. Wallace. Orari: 15,35; 17,50; 20,05; 22,15.
ARALDO: Mona, con R. Bolelli e J. Heuston. Orari: 16,15; 18,05; 20,15; 22,15.
S. CUORE: Mona Lisa; ore 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Il nome della Rosa, con Sean Connery. Orario: 21,30.
S. CARLO: Mission Robert De Niro. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Il burbero, con Adriano Celentano. Orari: 20 e 22.
NUOVO: 7 chili in 7 giorni, con R. Pozzetto e C. Orari: 20 e 22.

CAMERI

divide.

CORSO: 6 chili in 7 giorni, con Renato Pozzetto. Orario 20 e 22.
CINEUNO: Il burbero, con Adriano Celentano. Orari: 20 e 22.

ITALIA: Il caso Moro, con Gian Maria Volonté. Orari: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Il colore viola
ORATORIO: Mission.

TRECATE

VITTORIA: Pericolosamente insieme, con R. Redford. Orari 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Bernarda (luce rossa). Orari: 20,15 e 22,15
ARISTON: Yuppies 2, con mo Boldi. Orari: 20,30 e 22,30.
VIP: Il burbero, con Adriano lentano. Orari 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Gli di Walt Disney. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
EDICIALE (Pallanza): chili in sette giorni, con R. Pozzetto. Orari: 20; e 22,15.

OGGEVANO

ARLEQUINO: Stregati. Ore 20,30 e 22,30.
ARTORIA: Il burbero, con Adriano Celentano. Orari: 20,30 e 22,30.
MARCONI: Yuppies, con mo Boldi, ore 20,30 e 22,30

TURNO FARMACIE
IN CITTA'
sabato 27 dicembre

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: largo Cavour.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 51054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0323) 77806; Verbania (0323) 502221; Pramosello (0324) 68219;

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 20.381 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Via Borla 87, tel. (0323) 43.435

Studio Tecnico di Progettazione ricerca
INGEGNERE CIVILE
Tel. 0321 392.673

Cercasi
MAGAZZINO SCORTE MOVIMENTAZIONE
per media industria materie plastiche.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS -

I CONSULENTI DIVAL.
CHI PRETENDE IL MASSIMO CERCA PROPRIO

Un esperto in risparmio sa come i consulenti ideali, sa dove trovarli, perché li conosce alla perfezione. Gli uomini Dival sono professionisti di grande valore e di sicura esperienza. Con loro si instaura un rapporto duraturo, solido, all'insegna della disponibilità e della continuità. I consulenti Dival sono i consiglieri ideali per oltre 200.000 risparmiatori in tutta Italia. Anche voi dovreste conoscerli!

DIVAL.
PIU' VALORE AL TUO RISPARMIO

Distribuzione Valori DIVAL SpA — GRUPPO BAS

Per informazioni rivolgersi a:
28100 NOVARA - V.le XX Settembre, 38 - Tel. (0321) 21.016 - 21.651
28078 ROMAGNANO SESIA - C.so Garibaldi, 19 - Tel. (0163) 835.456
28044 VERBANIA INTRA - P.zza S. Vittore, 3 - Tel. (0323) 51.588

La Selva
Ghiffa
propone per
CAPODANNO
Cena presso il ristorante Festa in Discoteca con spettacolo di varietà
La Selva - Loc. Zust-Ghiffa
Tel. (0323) 52.212 - 45.370
Residence - Tennis - Ristorante Discoteca

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
OCCASIONI DI FINE STAGIONE
ore 15,30
Rossetti,
Novara
Autorizzazione Comunale concessa

Ristorante cerca
MAITRE DI SALA
Tel. 30.408

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via Dei Gasperi 17, Tel. 0331/555644
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

PEDROLI
STRUMENTI MUSICALI
PIANOLE E ORGANI
NOVARA - Viale Ferrucci - Tel. 29.376

Dancing Discoteca
LA OMEGNA
Sabato 27 dicembre
SERATA di BALLO LISCIO con
I NOTTAMBULI
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 861.723

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
ultime prenotazioni per assegnazione alloggi
in EDILIZIA ECONOMICA CONVENZIONATA
Informazioni
CADODICASA

Per chi ama una serata tranquilla con musica discreta
SAN SILVESTRO AL RISTORANTE KOALA
Gabbio di Casale Corte Cerro
Tel. 0323 60.727 - 60.728

L'Arona Galleria d'Arte
tel. 0322 47.633 - Arona
esposte
ACQUEFORTI - ACQUETINTE e PUNTASECCA di RENATO GUTTUSO
Tutte opere catalogate.
Orario: 10-12,30; 15,30-19
Lunedì mattina chiuso.

CHI DONA AMA
DONATORI SANGUE FIDAS

Le iniziative benefiche del Natale vercellese

E nella festa un aiuto ai bimbi che soffrono

Distribuiti doni ai piccoli pazienti del «Sant'Andrea»

VERCELLI — La città ha vissuto un Natale tranquillo, «in famiglia» e ora si sta preparando al cenone più famoso. Giovedì, tutti i ristoranti hanno esibito l'«esaurito». anche se la maggior parte delle famiglie si è riunita nelle case di fronte al tradizionale piatto di agnolotti, al capretto, al panettone.

Il 26 dicembre è forse il giorno in cui maggiormente pesano la solitudine e la sofferenza ed è per questo motivo che sono sempre da mettere in rilievo le iniziative di chi, a fine anno, fa qualcosa di tangibile oppure ha un pensiero per coloro che non possono partecipare al clima festoso generale.

Nella sua omelia della Messa di mezzanotte, in un Duomo affollato di fedeli, l'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, ha avuto un commosso pensiero per alcuni bambini lontani: per i 256 piccoli negri che, secondo l'Unicef, sono prigionieri nelle carceri di Botha.

Di bambini vercellesi ricoverati alla divisione pediatrica dell'ospedale «Sant'Andrea» si è invece occupata la sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori che ha distribuito doni e assegni a dieci piccoli pazienti malati di cancro.

Ai bambini sofferenti ha pensato anche il Milan Club di Vercelli che, da anni, con il Torino Club e altri sodalizi finalizza il fondo benefico intitolato alla memoria di Cesare Filippone, di Giulia Toraino e di Betty Pugno. Un fondo che, nel 1985, ha soccorso con un milione un caso segnalato dalla parrocchia del Belvedere: in particolare, questa fondazione è stata creata con una finalità benefica rivolta ai bambini e in queste vacanze di Natale il Milan Club ha raccolto altre 700.000 lire che portano il totale della cifra disponibile a oltre 3 milioni.

Vercelli. Ricevere un dono da Babbo Natale è sempre emozionante

Nei prossimi giorni si annunciano altre iniziative benefiche (feste sociali, tombole e altro ancora), mentre la città continua ad essere in buona parte illuminata anche se si avverte la necessità di un ente in grado di coordinare le iniziative per rilanciare un Natale di richiamo, luminoso e vivo. A Vercelli c'è stato l'exploit della vigilia, con le sfilate dei Babbi Natale. Ma si potrebbe fare assai di più.

Enrico De Maria

■ Una mostra sul Parco delle Lame

VERCELLI — I ragazzi della media «Verga» hanno raccontato il Parco delle Lame del fiume Sesia, attraverso 24 grandi «tavole» esposte nell'atrio dell'istituto.

E' un'interessante mostra monografica, il cui allestimento ha impegnato a fondo gli insegnanti e gli alunni della prima e seconda C e della seconda B.

Gli studenti hanno incominciato il lavoro con un sopralluogo al parco, cui sono seguite visite guidate. Molto soddisfatto del risultato si è detto il preside, Domenico Boretti.

■ Arrestato mentre ruba un'autoradio

VERCELLI — Sorpreso dai carabinieri mentre stava tentando di rubare un'autoradio, un giovane vercellese, Mario Arimatea, 21 anni, ex-fante in piazza Medaglie d'oro, è stato arrestato e verrà processato per direttissima in pretura.

E' successo in via Egitto. Arimatea aveva appena sfondato il vetro di un'auto e stava per prendere la radio, quando è stato colto in flagrante da una pattuglia dei carabinieri. La vettura era una «Giulietta» di proprietà di Idelmino Doni, di 34 anni.

■ Una ricerca per la bomba al cobalto

VERCELLI — La sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori contribuirà all'acquisto della nuova «pastiglia» necessaria a garantire il funzionamento della «bomba al cobalto» in funzione all'ospedale Sant'Andrea.

Lo ha annunciato il presidente della sezione, professor Mario Pietro Giordano, spiegando di aver chiesto un incontro con la presidente dell'Unità sanitaria locale 40, Lucia Pigliacelli, per «stabilire le modalità di intervento finanziario».

Per gli appalti della centrale

Un'alleanza fra imprese

Costituita un'associazione di consorzi

VERCELLI — Il cantiere di Leri Cavour rappresenta l'occasione per dare ossigeno ad un mercato del lavoro asfittico, ma impone all'imprenditoria un salto di qualità per mettersi nelle condizioni di concorrere negli appalti di importanti opere. Per questi motivi è stata costituita «Ala Po 1», un'associazione di consorzi d'imprese che operano appunto nella zona Po 1. Ne fanno parte 50 aziende con circa 200 dipendenti. I consorzi sono quattro e raggruppano imprese edili (Colmed), meccaniche (Come), artigianali e commerciali (Coarco) e di servizi (Cosoco). Li affianca un quinto consorzio (Conca Po 1) che riunisce imprese esterne all'area trinese, ma che hanno comunque sede e raggio d'azione non lontano dal cantiere di Leri. Li presiedono Giuseppe Alesina, Carlo Amaudi, Lorenzo Massa, Giorgio Demagistris e Ettorio Allegranza.

Gli imprenditori hanno deciso di unire i loro sforzi sotto una sola sigla per far fronte comune alle grandi aziende nazionali che sono sbarcate a Trino attirate dai cospicui interessi che ruotano attorno al cantiere nucleare. Spiega Giuseppe Alesina, imprenditore edile, presidente del Colmed: *«Abbiamo avvertito la necessità di difendere il nostro lavoro e di rivendicare un ruolo di primo piano all'imprenditoria locale, troppe volte dimenticata. La centrale nucleare è stata la molla che ci ha spinto a costituire l'associazione, ma il discorso promozionale va oltre il cantiere di Leri».* Il principale interlocutore oggi è l'Enel, ma i consorzi bussano anche alle porte della Regione, dei Comuni, della Provincia, delle Usl, del Consorzio dei Comuni del Vercellese: intendono concorrere agli appalti e portare più lavoro nel Vercellese.

L'associazione è, in sintesi, la loro voce, l'immagine di un'unica impresa che, forte della vasta gamma di servizi in grado di offrire, può incidere maggiormente nel mondo del lavoro.

Per [illegible] l'avanzata dei colossi dell'industria e per concorrere con loro negli appalti pubblici non è sufficiente una sigla e una dichiarazione di intenti: occorre innescare un processo di riqualificazione che garantisca un prodotto di qualità e che non faccia rimpiangere il lavoro eseguito da imprese non vercellesi. I responsabili dei consorzi su questo punto sono rassicuranti: interventi di alta tecnologia per le imprese e corsi di aggiornamento per i dipendenti sono i due poli per la riqualificazione. Il discorso centrale, ad esempio, impone lavori ad alta precisione.

Questo per il presente, ma l'associazione non dimentica il futuro. Aggiunge Alesina: *«Se l'associazione riuscirà a decollare, ne trarranno vantaggio soprattutto i giovani: quattro d'oro se abbiamo parecchi alle nostre dipendenze».*

Daniele Cabras

Questa sera al palasport un incontro di beneficenza

«Gala» azzurro per l'Unicef con due Nazionali di hockey

I campioni del mondo affronteranno gli juniores che hanno vinto il titolo europeo

Vercelli. Da sinistra: Franco Girardelli, Pino Marzella e Roberto Crudeli, i tre «azzurri dell'Amatori» che hanno conquistato in Brasile il Campionato del mondo, saranno in pista anche stasera nell'amichevole con gli azzurrini campioni d'Europa

VERCELLI — L'hockey può essere divertimento, non solo tensione e tifo esasperato che a volte degenera in violenza. E' quanto si impegnano a dimostrare, stasera, alle 21, al palazzetto dello sport di via Donizetti, gli [illegible] della Nazionale campione del mondo e quelli della rappresentativa juniores, campione d'Europa, impegnati in un'amichevole di gran lusso «a favore dell'Unicef».

La «serata azzurra» è stata indetta da «La Bintesa», concessionaria della Sperry, dalla sezione vercellese dell'Unione presieduta da Mario Bona e dall'assessorato comunale alla cultura.

Al di là dell'avvenimento agonistico — il nostro richiamo — questa iniziativa è importante sia per lo scopo umanitario, sia per il tentativo di portare un po' di serenità in un ambiente hockeystico scosso da continui fatti incresciosi, non ultimo l'aggressione a Marzella avvenuta a Porte dei Marmi.

Ed è importante che l'intellettura della Nazionale maggiore sia formata per la stragrande maggioranza da atleti dell'Amatori Sperry e del Novara, cioè proprio dalle due squadre che vantano il maggior seguito di tifosi. Spesso, le tifoserie vercellese e novarese hanno trascorso negli ultimi anni e l'occasione di stasera (tra l'altro, alla vigilia del primo attesissimo derby della stagione) può essere quanto mai propizia per riconciliare le tifoserie separate da una rivalità non sempre incanalata sui binari sportivi.

Osserva Mario Bona: *«Diamo il benvenuto ai tifosi del Novara, ai quali chiediamo di scendere in massa a Vercelli per sostenere, finalmente, una squadra che vede schierati assieme giallocordi e azzurri. Lo dico sia come dirigente dell'Amatori Sperry, sia come presidente dell'Unione vercellese».*

Il clima natalizio e la finalità benefica potrebbero dunque compiere il miracolo di una distensione fra le parti ed è quello che ci auguriamo sia i dirigenti vercellesi, sia quelli novaresi, presidenti Domenicale e Uberto in testa.

E passiamo al lato tecnico dell'avvenimento che vede impegnati 5 giocatori del Novara e 3 dell'Amatori: fra i novaresi, scenderanno in pista Parnasucco, Colamaria, Dal Lago e Bernardini nella Nazionale maggiore e Amato nella rappresentativa juniores. I tre vercellesi sono tutti della Nazionale A: Marzella, Crudeli e Girardelli. Completano il quadro due «ex» molto conosciuti: Cupiati e Mariotti.

L'amministrazione comunale premierà giocatori e tecnici: la prima fila i due commissari delle Nazionali, Giovanbattista Missari e Francesco Marchesini. Saranno presenti i presidenti della Federazione, Dionigio Matranga, e della Lega, Ezio Redaelli.

Francesco Leale

■ «Puce» sportiva fra Novara e Vercelli

VERCELLI — Si susseguono le iniziative per creare un nuovo rapporto fra le tifoserie di Vercelli e di Novara nei vari sport. Anche per questo è stato organizzato un incontro di calcio in programma oggi, alle 14.30, sul campo sportivo del rione Canada: si affronteranno gli allievi provinciali del Gruppo Sportivo Canada e gli allievi regionali del Novara.

Dopo i dirigenti del Canada doneranno una targa agli ospiti novaresi per ribadire il valore dello sport come elemento di coesione. *(f. l.)*

■ Torneo di basket per gli juniores di 4 province

VERCELLI — Domani al palasport di via Donizetti, si svolgerà il primo torneo di basket «Città di Vercelli» organizzato dall'assessorato alla sport del Comune: vi prendono parte le rappresentative juniores di Vercelli, Novara, Cuneo e Alessandria.

Il primo incontro, alle 9,30 vedrà di fronte Vercelli e Novara. Alle 10,45 si affronteranno Cuneo e Alessandria. Le perdenti si giocheranno il terzo posto alle 16, mentre la finalissima per la conquista del trofeo è in programma alle 17,30. *(f. l.)*

ECONOMICI
AFFITTASI a Crescentino villetta con riscaldamento, arredo, cancello elettrico. Chiamare ore 10-12 e 18-20

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Gli aristogatti (cartoni animati) di Walt Disney
NUOVO ITALIA: 7 chili in 7 giorni (comico) con Carlo Verdone e Renato Pozzetto. Regia di Luca Verdone
PRINCIPE: Stregati, con Ornella Muti e Francesco Nuti (comm.). Regia di Francesco Nuti.
VIOTTI: Il barbiere, con Adriano Celentano
BELVEDERE: Gli orecchi del cuore. Orario 15; 16,30; 18; 20,15; 22.

CIGLIANO

SPLENDOR: Italian Fast Food

COSTANZANA

TEATRO PARROCCHIALE: alle 21 rappresentazione di Gallinda a cura del Trans Gabin Express.

GATTINARA

ITALIA: Il color viola

SANTHIA'

IDEAL: Fantasia (cartoni animati)
SPLENDOR: Vamp, con Grace Jones (horror).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 21 (spettacolo unico): Passeggio la India.

TRONZANO

LUX: Mona Lisa (dramm.), con Donald Sutherland.

FARMACIE

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 822.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

(Turno comunicato che scatta alle ore 14,45 odierne)
Agip, tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Mantone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Tamoil, piazza Mazzucchetti; Petrolmarche, via per Olcenengo; Chemon, via Walter Marzone; Mobil, via Vivaldi; Api Vercelli; National Gas, km 70,500 per Torino; Santhià: Valdagna, regione Piagera.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Sonnino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Tesso, piazza Mazzucchetti.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 55.062 - 54.747.

Scomparso a 85 anni uno degli attaccanti della Pro dei tempi d'oro

Quei famosi tre gol di Seccatore

VERCELLI — Giuseppe Seccatore, uno dei più famosi «bomber» della Pro Vercelli è morto a Pezzana, il suo paese d'origine. Aveva 85 anni.

I funerali si sono svolti alla presenza di una delegazione della società di via Manzoni e di moltissimi pezzanesi, che consideravano Seccatore una delle glorie locali.

Seccatore aveva cominciato la sua carriera nella Biellese, per poi passare nella Pro Vercelli. Con la bianca casacca disputò cinque campionati, collezionando 104 presenze e 30 gol.

Il suo nome resterà legato per sempre alla tripletta che mise a segno contro la Juventus, nella gara interna della stagione 1928-29, pur contro la mitica difesa composta da Combi, Rosetta e Caligaris. Ma quel giorno, la Pro fu ugualmente sconfitta a causa della cattiva giornata del proprio e pur grandissimo portiere. Giuseppe Cavanna: i quattro gol incassati dal «gigauaro» diedero la stura ai sospetti e alle polemiche e Cavanna non giocò più con la Pro Vercelli per passare, l'anno successivo, al Napoli.

Tornando a Seccatore, la sua qualità di rilievo era il tiro, fortissimo anche dalla lunga gittata: un vero spauracchio per i portieri. Seccatore fu il precursore di altri attaccanti che sarebbero diventati famosi per la loro «castagna» proibita.

Un altro gol famoso, Seccatore lo mise a segno proprio contro la sua ex squadra, la Biellese, condannandola proprio con quella rete alla retrocessione. Ha detto il presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria, pure di Pezzana: «Con la sua scomparsa se ne va uno dei miti della Pro degli anni d'oro». *(f. l.)*

E' morto il direttore dell'Associallevatori

VERCELLI — Cordoglio in città per la morte improvvisa di Ugo Morini, 64 anni, direttore dell'Associazione provinciale allevatori. Lascia la moglie, Lina Garotti, le figlie Rita e Chiara e la madre, Emma Covenini.

I funerali si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Santa Maria Maddalena: la salma è quindi stata portata a Conselice, il paese d'origine dello scomparso, in provincia di Ravenna.

Ugo Morini era stato per molti anni direttore della Veneria di Lignana, una delle più grandi aziende agricole del Vercellese, poi si era dedicato al nuovo incarico e, sotto la sua direzione, l'Associazione provinciale allevatori si era impegnata in un programma di valorizzazione e di potenziamento della zootecnia.

Il dottor Ugo Morini si era sentito male una decina di giorni fa ed era stato ricoverato all'ospedale, prima nel reparto di Otorinolaringoiatria, per una forte epistassi, poi in Medicina.

Le sue condizioni sembravano essere migliorate: la morte lo ha invece colto all'improvviso nella sua abitazione di via Amedeo Avogadro di Quaregna, la vigilia di Natale.

Supermarket
ESSELUNGA
QUAREGNA (Strada Biella - Cossato)
lunedì 29 aperto tutto il giorno
orario continuato
8.30-19.30

Dal 29 DICEMBRE 1986
ore 15.00
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIcciati!
MASPI
ALCUNI PREZZI:
PANTALONI LANA UOMO, JEANS DA L. 5.000
BIGIOTTI PURA LANA DA L. 19.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI E NON DA L. 39.000
IMPERMEABILI UOMO GABARDINE PURA LANA DA L. 55.000
CAPPOTTI DONNA PURA LANA VERGINE DA L. 69.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI UOMO L. 145.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI DONNA L. 135.000
ABITI UOMO LANA E PURA LANA DA L. 59.000
GIACCHE A VENTO VERO PIUMINO D'OCA MANICHE STACCABILI DA L. 149.000
E MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI SCONTATI
Assortimento Montoni rovesciati Uomo - Donna
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 38 - tel. 0163/833432

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
VERCELLI
La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vercelli ha bandito i seguenti concorsi:
— concorso a n° 2 posti di «Esecutore amministrativo» nella IV qualifica funzionale, di cui il 50% riservato ai lavoratori interni;
— concorso a n° 2 posti di «Esecutore tecnico» nella IV qualifica funzionale, di cui il 50% riservato ai lavoratori interni;
— concorso a n° 2 posti di «Esecutore tecnico di laboratorio chimico merceologico» nella IV qualifica funzionale, di cui il 50% riservati ai lavoratori interni;
— concorso a n° 1 posto di «Addetto ai servizi tecnici e tecnico-manutentivi» nella IV qualifica funzionale, riservato ai lavoratori interni di cui all'art. 1 della legge 10 aprile 1981, n. 121 in possesso dei requisiti richiesti.
Ove i posti messi in concorso non venga assunto il personale interno, essi sono coperti mediante l'esterno in possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di gennaio 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giovanni Andreoncelli
IL PRESIDENTE
avv. Giorgio Pagano

VENDESI
Mercedes Benz Unimog
tipo U 900 e U 1500
Pronta consegna.
Tel. SVEA - Via Nazionale 55
Fericio di Baveno - Tel. 0323 28.261-62

Le iniziative benefiche del Natale vercellese

E nella festa un aiuto ai bimbi che soffrono

Distribuiti doni ai piccoli pazienti del «Sant'Andrea»

VERCELLI — La città ha vissuto un Natale tranquillo, «in famiglia» e ora si sta preparando al cenone più famoso. Giovedì, tutti i ristoranti hanno offerto l'«esaurito»issimo», anche se la maggior parte delle famiglie si è riunita nelle case di fronte al tradizionale piatto di agnolotti, al capretto, al panettone.

Il 25 dicembre è forse il giorno in cui maggiormente pesano la solitudine e la sofferenza ed è per questo motivo che sono sempre da mettere in rilievo le iniziative di chi, a fine anno, fa qualcosa di tangibile oppure ha un pensiero per coloro che non possono partecipare al clima festoso generale.

Nella sua omelia della Messa di mezzanotte, in un Duomo affollato di fedeli, l'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, ha avuto un commosso pensiero per alcuni bambini lontani: per i 256 piccoli negri che, secondo l'Unicef, sono prigionieri nelle carceri di Botha.

Di bambini vercellesi ricoverati alla divisione pediatrica dell'ospedale «Sant'Andrea» si è invece occupata la sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori che ha distribuito doni e assegni a dieci piccoli pazienti malati di cancro.

Ai bambini sofferenti ha pensato anche il Milan Club di Vercelli che, da anni, con il Torino Club e altri sodalizi finanzia il fondo benefico intitolato alla memoria di Cesare Filippone, di Giulia Tonizzo e di Betty Puglia. Un fondo che, nel 1985, ha soccorso con un milione un caso segnalato dalla parrocchia del Belvedere: in particolare, questa fondazione è stata creata con una finalità benefica rivolta ai bambini e in queste vacanze di Natale il Milan Club ha raccolto altre 920.000 lire che portano il totale della cifra disponibile a oltre 6 milioni.

Vercelli. Ricevere un dono da Babbo Natale è sempre emozionante

Nei prossimi giorni si annunciano altre iniziative benefiche (feste sociali, tombole e altro ancora), mentre la città continua ad essere in buona parte illuminata anche se si avverte la necessità di un ente in grado di coordinare le iniziative per rilanciare un Natale di richiamo, luminoso e vivo. A Vercelli c'è stato l'exploit della vigilia, con le sfilate dei Babbi Natale. Ma si potrebbe fare assai di più.

Enrico De Maria

Per gli appalti della centrale

Un'alleanza fra imprese

Costituita un'associazione di consorzi

VERCELLI — Il cantiere di Leri Cavour rappresenta l'occasione per dare ossigeno ad un mercato del lavoro asfittico, ma impone all'imprenditoria una salita di qualità per mettersi nelle condizioni di concorrere negli appalti di importanti opere. Per questi motivi è stata costituita «Ala Po 1», un'associazione di consorzi d'imprese che operano appunto nella zona Po 1. Ne fanno parte 50 aziende con circa 200 dipendenti. I consorzi sono quattro e raggruppano imprese edili (Colmed), meccaniche (Comei, artigianali e commerciali (Coarco) e di servizi (Cosco). Li affianca un quinto consorzio (Conca Po 1) che riunisce imprese esterne all'area trinese, ma che hanno comunque sede e raggio d'azione non lontano dal cantiere di Leri. Li presiedono Giuseppe Alesina, Carlo Arnaudi, Loremo Massa, Giorgio Demagistris e Elidio Allegranza.

Gli imprenditori hanno deciso di unire i loro sforzi sotto una sola sigla per far fronte comune alle grandi aziende nazionali che sono sbarcate a Trino attirate dai grossi interessi che ruotano attorno al cantiere nucleare. Spiega Giuseppe Alesina, impresario edile, presidente del Colmed: «Abbiamo avvertito la *necessità di difendere il nostro lavoro e di rivendicare un ruolo di primo piano all'imprenditoria locale, troppe volte dimenticata. La centrale nucleare è stata la molla che ci ha spinto a costituire l'associazione, ma il discorso promozionale va oltre il cantiere di Leri*». Il principale interlocutore oggi è l'Enel, ma i consorzi bussano anche alle porte della Regione, dei Comuni, della Provincia, delle Usl, del Consorzio dei Comuni del Vercellese: intendono concorrere agli appalti e portare più lavoro nel Vercellese.

L'associazione è, in sintesi, la loro voce, l'immagine di un'unica impresa che, forte della vasta gamma di servizi in grado di offrire, può incidere maggiormente nel mondo del lavoro.

Per arginare l'avanzata dei colossi dell'industria e per concorrere con loro negli appalti pubblici non è sufficiente una sigla e una dichiarazione di intenti: occorre innescare un processo di riqualificazione che garantisca un prodotto di qualità e che non faccia rimpiangere il lavoro eseguito da imprese non vercellesi. I responsabili dei consorzi su questo punto sono rassicuranti: interventi di alta tecnologia per le imprese e corsi di aggiornamento per i dipendenti sono i due poli per la riqualificazione. Il discorso centrale, ad esempio, impone lavori ad alta precisione.

Questo per il presente, ma l'associazione non dimentica il futuro. Aggiunge Alesina: «*Se l'associazione riuscirà a decollare, ne trarranno vantaggio soprattutto i giovani: quelli in d'ora ne abbiamo parecchi alle nostre dipendenze*».

Daniele Cabras

Questa sera al palasport un incontro di beneficenza

«Gala» azzurro per l'Unicef con due Nazionali di hockey

I campioni del mondo affronteranno gli juniores che hanno vinto il titolo europeo

Vercelli. Da sinistra: Franco Girardelli, Pino Marzella e Roberto Crudeli, i tre «assi» dell'Amatori, che hanno conquistato in Brasile il Campionato del mondo, saranno in pista anche stasera nell'amichevole con gli azzurrini campioni d'Europa

VERCELLI — L'hockey può essere divertimento, non solo tensione e tifo esasperato che a volte degenera in violenza. E' quanto si impegnano a dimostrare, stasera, alle 21, al palazzetto dello sport di via Donizetti, gli azzurri della Nazionale campione del mondo e quelli della rappresentativa juniores, campione d'Europa, impegnati in un'amichevole di gran lusso a favore dell'Unicef.

La «serata azzurra» è stata indetta da «La Sintesi», concessionaria della Sperry, dalla sezione vercellese dell'Unicef presieduta da Mario Bona e dall'assessorato comunale alla cultura.

Al di là dell'avvenimento agonistico — di sicuro richiamo — questa iniziativa è importante sia per lo scopo umanitario, sia per il tentativo di portare un po' di serenità in un ambiente hockeystico scosso da continui fatti incresciosi, non ultimoa l'aggressione a Marcella avvenuta a Forte dei Marmi.

Ed è importante che l'intelaiatura della Nazionale maggiore sia formata per la stragrande maggioranza da atleti dell'Amatori Sperry e del Novara, cioè proprio dalle due squadre che vantano il maggior seguito di tifosi. Spesso, le tifoserie vercellese e novarese hanno trasceso negli ultimi anni e l'occasione di stasera (tra l'altro, alla vigilia del primo attesissimo derby della stagione) può essere quanto mai propizia per riconciliare le tifoserie separate da una rivalità non sempre incanalata sui binari sportivi.

Osserva Mario Ferro: «*Diamo il benvenuto ai tifosi del Novara, ai quali chiediamo di scendere in massa a Vercelli per sostenere, finalmente, una squadra che vede schierati assieme gialloverdi e azzurri. Lo dico sia come dirigente dell'Amatori Sperry, sia come presidente dell'Unicef vercellese*».

Il clima natalizio e la finalità benefica potrebbero dunque compiere il miracolo di una distensione fra le parti ed è quello che si augurano sia i dirigenti vercellesi, sia quelli novaresi, presenti Domenicale e Uberto in testa.

E passiamo al lato tecnico dell'avvenimento che vede impegnati 8 giocatori del Novara e 8 dell'Amatori: fra i novaresi, scenderanno in pista Parasiuco, Colamaria, Dal Lago e Bernardini nella Nazionale maggiore e Amato nella rappresentativa juniores. I tre vercellesi sono tutti della Nazionale A: Marzella, Crudeli e Girardelli. Completano il quadro due «ex» molto conosciuti: Cupisti e Martelli.

L'amministrazione comunale premierà giocatori e tecnici: in prima fila i due commissari delle Nazionali, Giovanbattista Massari e Francesco Marchesini. Saranno presenti i presidenti della Federazione, Giuseppe Matranga, e della Lega, Enio Redaelli.

Francesco Leale

Una mostra sul Parco delle Lame

VERCELLI — I ragazzi della media «Verga» hanno raccontato il Parco delle Lame del fiume Sesia, attraverso 14 grandi «tavole» esposte nell'atrio dell'istituto.

E' un'interessante mostra monografica, il cui allestimento ha impegnato a fondo gli insegnanti e gli alunni della prima e seconda C e della seconda B.

Gli studenti hanno incominciato il lavoro con un sopralluogo al parco, cui sono seguite visite guidate. Molto soddisfatto del risultato si è detto il preside, Domenico Bocelli.

Arrestato mentre ruba un'autoradio

VERCELLI — Sorpreso dai carabinieri mentre stava tentando di rubare un'autoradio, un giovane vercellese, Mario Arimatea, 21 anni, abitante in piazza Medaglie d'oro, è stato arrestato e verrà processato per direttissima in pretura.

E' successo in via Egitto. Arimatea aveva appena sfondato il vetro di un'auto e stava per prendere la radio, quando è stato colto in flagrante da una pattuglia dei carabinieri. La vettura era una «Giulietta» di proprietà di Idelmino Doni, di 34 anni.

Una ricerca per la bomba al cobalto

VERCELLI — La sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori contribuirà all'acquisto della nuova «pastiglia» necessaria a garantire il funzionamento della «bomba al cobalto» in funzione all'ospedale Sant'Andrea.

Lo ha annunciato il presidente della sezione, professor Mario Pietro Giordano, spiegando di aver chiesto un incontro con la presidente dell'Unità sanitaria locale 46, Lucia Pigliò, per studiare la modalità di intervento finanziario.

«Puce» sportive fra Novara e Vercelli

VERCELLI — Si susseguono le iniziative per creare un nuovo rapporto fra le tifoserie di Vercelli e di Novara nei vari sport. Anche per queste è stato organizzato un incontro di calcio in programma oggi, alle 14,30, sul campo sportivo del rione Canada: si affronteranno gli allievi provinciali del Gruppo Sportivo Canada e gli allievi regionali del Novara.

Dopo i dirigenti del Canada doneranno una targa agli ospiti novaresi per ribadire il valore dello sport come elemento di coesione. (f. l.)

Torneo di basket per gli juniores di 4 province

VERCELLI — Domani, al palasport di via Donizetti, si svolgerà il primo torneo di basket «Città di Vercelli» organizzato dall'assessorato allo sport del Comune: vi prendono parte le rappresentative juniores di Vercelli, Novara, Cuneo e Alessandria.

Il primo incontro, alle 9,30 vedrà di fronte Vercelli e Novara. Alle 10,45 si affronteranno Cuneo e Alessandria. Le perdenti si giocheranno il terzo posto alle 16, mentre la finale per la conquista del trofeo è in programma alle 17,30. (f. l.)

ECONOMICI
AFFITTASI a Crescentino alloggi varie dimensioni, equo canone stessa casa tel. 0161 843.756 ore 10-12 e 18-20

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Gli aristogatti (cartoni animati) di Walt Disney

NUOVO ITALIA: 7 chili in 7 giorni (comico) con Carlo Verdone e Renato Pozzetto. Regia di Luca Verdone

PRINCIPE: Stregati, con Ornella Muti e Francesco Nuti (comm.). Regia di Francesco Nuti.

VIOTTI: Il barbiere, con Adriano Celentano

BELVEDERE: Gli orsetti del cuore. Orario 15; 16,30; 18; 20,15; 22.

CIGLIANO

SPLENDOR: Italian Fast Food

COSTANZANA

TEATRO PARROCCHIALE: alle 21 rappresentazione di Gelindo a cura del Treno Gelin Express.

GATTINARA

ITALIA: Il colore viola

SANTHIA'

IDEAL: Fantasia (cartoni animati)

SPLENDOR: Vamp, con Grace Jones (horror).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 21 (spettacolo unico) Passaggio in India

TRONZANO

LUX: Mona Lisa (dramm.), con Donald Sutherland.

FARMACIE

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.065; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.304; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.556; **Trino** (0161) 829.565.

BENZINAI

(Turno domenicale che inizia alle ore 14,45 odierne)

Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Esso,** via Walter Maurone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Q8,** corso Matteotti; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Autostrada,** via per Occimiano; **Chemon,** via Walter Maurone; **Mobil,** via Viviani; **Api Vercelli Nationel Gas,** km 70,500 per Torino; **Santhià:** Valsesiana, regione Pisgera.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Texaco,** piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Scomparso a 85 anni uno degli attaccanti della Pro dei tempi d'oro

Quei famosi tre gol di Seccatore

E' morto il direttore dell'Associallevatori

VERCELLI — Cordoglio in città per la morte improvvisa di Ugo Morini, 64 anni, direttore dell'Associazione provinciale allevatori. Lascia la moglie, Lilla Garotti, le figlie Rita e Chiara e la madre, Emma Cevenini.

I funerali si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Santa Maria Maddalena: la salma è quindi stata portata a Conselice, il paese d'origine dello scomparso, in provincia di Ravenna.

Ugo Morini era stato per molti anni direttore della Venaria di Lignana, una delle più grandi aziende agricole del Vercellese, poi si era dedicato al nuovo incarico e, sotto la sua direzione, l'Associazione provinciale allevatori si era impegnata in un programma di valorizzazione e di potenziamento della zootecnia.

Il dottor Ugo Morini si era sentito male una decina di giorni fa ed era stato ricoverato all'ospedale, prima nel reparto di Otorinolaringoiatria, per una forte epistassi, poi in Medicina.

Le sue condizioni sembravano essere migliorate: la morte lo ha invece colto all'improvviso nella sua abitazione di via Amedeo Avogadro di Quaregna, la vigilia di Natale.

r. a.

VERCELLI — Giuseppe Seccatore, uno dei più famosi «bomber» della Pro Vercelli è morto a Pezzana, il suo paese d'origine. Aveva 85 anni.

I funerali si sono svolti alla presenza di una delegazione della società di via Massaua e di moltissimi pezzanesi, che consideravano Seccatore una delle glorie locali.

Seccatore aveva cominciato la sua carriera nella Biellese, per poi passare nella Pro Vercelli. Con la bianca casacca disputò cinque campionati, collezionando 180 presenze e 20 gol.

Il suo nome resterà legato per sempre alla tripletta che mise a segno contro la Juventus, nella gara interna della stagione 1926-29, pur contro la mitica difesa composta da Combi, Rosetta e Caligaris. Ma quel giorno, la Pro fu ugualmente sconfitta a causa della cattiva giornata del proprio e pur grandissimo portiere, Giuseppe Cavanna: i quattro gol incassati dal «gigagoro» diedero la stura ai sospetti e alle polemiche e Cavanna non giocò più con la Pro Vercelli per passare, l'anno successivo, al Napoli.

Tornando a Seccatore, la sua qualità di rilievo era il tiro, fortissimo anche dalla lunga gittata: un vero spauracchio per i portieri. Seccatore fu il precursore di altri attaccanti che sarebbero diventati famosi per la loro «castagna» proibita.

Un altro gol famoso, Seccatore lo mise a segno proprio contro la sua ex squadra, la Biellese, condannandola proprio con quella rete alla retrocessione. Ha detto il presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria, pure di Pezzana: «*Con lo sia scomparsa se ne va uno dei miti della Pro degli anni d'oro*».

f. l.

Supermarket
ESSELUNGA®
QUAREGNA (Strada Biella-Cossato)
lunedì 29 aperto
tutto il giorno
orario continuato
8.30-19.30

Dal 29 DICEMBRE 1986
ore 15.00
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIcciati!
MASPI
ALCUNI PREZZI:
PANTALONI LANA UOMO - JEANS DA L. 5.000
GIUBBOTTI PURA LANA DA L. 19.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI E NON DA L. 39.000
IMPERMEABILI UOMO GABARDINE PURA LANA DA L. 55.000
CAPPOTTI DONNA PURA LANA VERGINE DA L. 89.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI UOMO L. 145.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI DONNA L. 135.000
ABITI UOMO LANA E PURA LANA DA L. 59.000
GIACCHE A VENTO VERO PIUMINO D'OCA
MANICHE STACCABILI DA L. 149.000
E MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI SCONTATI
Assortimento Montoni rovesciati Uomo - Donna
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 45 - TEL. 0163/833438

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
VERCELLI
La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vercelli fa sapere i seguenti concorsi:
— concorso a n° 8 posti di «Esecutore amministrativo», nella IV qualifica funzionale, di cui il 50% riservato al personale interno;
— concorso a n° 1 posto di «Esecutore tecnico» nella IV qualifica funzionale, di cui il 50% riservato al personale interno;
— concorso a n° 2 posti di «Esecutore laureato di Laboratorio Chimico Merceologico», nella IV qualifica funzionale, di cui il 50% riservato al personale interno;
— concorso a n° 1 posto di «Addetto ai servizi tecnici informatizzati» nella III qualifica funzionale, riservato al personale della Camera di Commercio in possesso del requisito richiesto.
Ove il posto riservato non venga ricoperto al personale interno, esso sarà conferito secondo l'ordine di graduatoria del un concorso esterno. Termine per la presentazione delle domande 8 gennaio 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Gerardo Antonazzo
IL PRESIDENTE
Rag. Giorgio Pagani

VENDESI
Mercedes Benz Unimog
tipo U 600 e U 1500
Pronta consegna.
Tel. SVEA - Via Nazionale 55
Feriolo di Baveno - Tel. 0323 28.261-62

Giunta e assessore si contendono il Goldoni

«Sfrattato» da Venezia VenetoTeatro va a Padova

Il caso nel momento in cui il ministero verifica l'attività degli Stabili

ROMA — Venezia perde, a favore di Padova, il suo teatro pubblico per via delle rivalità politiche che dividono, all'interno dell'area socialista, la giunta comunale veneziana. Al centro del «caso» è VenetoTeatro, un'istituzione che in sei anni di vita ha proposto tredici allestimenti legati soprattutto alla drammaturgia e alla storia veneta: alla vigilia di Natale si è esaurita a Treviso, la prima stagione di rappresentazioni della *Famegia del Santolo* di Gallina, attualmente sono in tournée *Le donne gelose* di Goldoni e alla fine di gennaio Giancarlo Cobelli comincerà le prove di *L'avventuriero e la cantante* di Hugo von Hofmannsthal, con Corrado Pani e Ottavia Piccolo, che dovrebbe debuttare in marzo al Carnevale di Venezia.

Il «caso» VenetoTeatro sarà discusso nel vertice in programma tra una quindicina di giorni al ministero dello Spettacolo. Per la gente di teatro, quella che opera dietro le quinte del palcoscenici, il nuovo anno comincia l'11 gennaio, giorno in cui il ministro Capria presiederà un «vertice» che dovrà esaminare la posizione delle singole istituzioni teatrali (pubbliche e private), verificare l'attività svolta con i soldi dello Stato e fissare l'entità delle sovvenzioni che verranno distribuite per la stagione 1986-87.

Una verifica inconsueta e temuta perché potrebbe dare una svolta alla politica teatrale del momento che il ministro sembra intenzionato a rivedere certe posizioni: egli ritiene infatti che si sia speso troppo denaro pubblico rispetto a quello che in realtà si è offerto alla comunità in nome della cultura. Negli ultimi tempi si sarebbe diradato, tra l'altro, lo spirito della legge finanziaria (fondo unico per lo spettacolo) varata dal governo Craxi a cui avrebbero dovuto far seguito le leggi di settore (cinema, musica, danza e teatro) che invece sono rimaste in alto mare.

Nei primi sei mesi dell'86 c'è stato un aumento del numero di spettacoli valutato attorno al venti per cento che non ha però contribuito ad incrementare il numero degli spettatori. In compenso sono aumentati i contributi dello Stato (17 per cento) e i prezzi dei biglietti (15 per cento). «In questa situazione — sostiene il ministro Capria — il fondo unico per lo spettacolo rischia di trasformarsi in fondo di investimento in fondo di trasferimento, non di ripristinare forme di assistenzialismo che la riforma per le attività dello spettacolo intendeva abbattere».

Oltre all'esame delle numerose richieste di sovvenzioni avanzate per nuove iniziative teatrali, in occasione del vertice si analizzeranno anche le posizioni degli attuali teatri stabili, pubblici e privati. Tra l'altro fino a pochi giorni fa non risultavano in regola il Teatro Regionale Toscano, l'Associazione Teatri Emilia Romagna e VenetoTeatro: i primi due erano privi di un direttore artistico mentre l'ente veneziano non dispone di una sede stabile. Lacune che potrebbero compromettere la loro permanenza nella rosa dei teatri a gestione pubblica.

L'Ater, che per la corrente stagione dispone, come sede stabile, dello «Storchi» di Modena ha regolarizzato alla vigilia di Natale la sua posizione nominando Giuseppe Di Leva direttore artistico. Il caso più clamoroso rimane invece quello di VenetoTeatro che, per mettersi in regola, dovrà trasferirsi a Padova dove assumerebbe la gestione del riammodernato Teatro Verdi.

«L'assurdo di tutta questa vicenda — spiega il riconfermato direttore di VenetoTeatro, Nuccio Messina — è che noi rischiamo di decadere semplicemente per il fatto che non disponiamo di quattro mura, sebbene si sia scrupolosamente operato nell'area veneta come presidio di nostro ruolo di teatro regionale. Con La famegia del Santolo non siamo finora andati né a Roma, né a Torino, né a Milano, ma a Legnago, Belluno, Badia, Arzignano ecc..».

A Venezia, nonostante le promesse, VenetoTeatro non è riuscito a conquistarsi una sede nonostante la disponibilità del Teatro Goldoni. Perché? L'assessore alla cultura Rigo vuole per Venezia un «suo» teatro pubblico, ignorando che per concretizzare questo progetto la nuova istituzione dove sottoporsi a «due anni di prova» e poi non potrà disporre della sovvenzione regionale dal momento che la Regione Veneta ha riconosciuto per legge, come ente di interesse regionale, VenetoTeatro alla pari della «Fenice» di Venezia, dell'«Arena» di Verona e dei «Solisti veneti».

L'aspetto curioso di questa disputa è che la giunta comunale di Venezia, nella recente verifica, ha sottolineato i meriti di VenetoTeatro ed auspicato che venisse «accasato» al Teatro Goldoni. Ma l'assessore alla cultura Rigo non è di questo parere.

Ernesio Baldo

Trionfo alle Bouffes du Nord «Il racconto della serva Zerlina» di Broch

Jeanne Moreau strega Parigi

Lo spettacolo, diretto da Grüber, è stato visto sinora da circa diecimila spettatori - Una sala sempre esaurita e un concorde elogio critico - L'attrice dovrebbe essere ospite, prossimamente, di Strehler al Fossati

Jeanne Moreau in scena: una Zerlina di esemplice splendore

PARIGI — Jeanne Moreau è l'applauditissima protagonista, alle Bouffes du Nord, de *Il racconto della serva Zerlina*, la commedia di Hermann Broch messa in scena da Klaus Michael Grüber. Lo spettacolo è il trionfo della stagione.

Scrittore «suo malgrado», così Hannah Arendt definì Hermann Broch, uno dei più inquietanti narratori del Novecento tedesco. Nato a Vienna il 1° novembre 1886, Broch fu infatti costretto a occuparsi dell'azienda tessile paterna, a studiare economia e commercio mentre si sentiva votato alle scienze, alla psicologia, alla filosofia. Dopo aver vissuto a lungo questa «doppia vita», esperienza anche le prigioni naziste (sua madre morirà in campo di concentramento), cui fanno seguito, via Londra, dodici anni di «esilio» a New York. Morirà a New Haven il 30 maggio 1951.

Nel 1941, su richiesta del proprio editore, Broch rimaneggia una serie di racconti scritti tra il 1917 e il 1934 e altri ne scrive ex novo per inserirli in una sorta di romanzo «polifonico». Gli incolpevoli. Uno dei «capitoli» nuovi è il Racconto della serva Zerlina, che, sempre secondo la Arendt, «è la più bella storia d'amore della letteratura tedesca». Forte, intelligente, passionale, Zerlina serve da trent'anni presso la famiglia della baronessa W..

All'improvviso, il pomeriggio d'una domenica d'estate che già declina verso il tramonto, dinanzi ad un ospite che non l'aspettava e che se ne sta pigramente sdraiato su un canapé (è il giovane fidanzato di A., un membro di quella cerchia di inetti Zerlina, che ha per trent'anni taciuto, decide di parlare. Nel flusso torrenziale di questo inatteso bilancio di un'esistenza c'è un mistero nero e duro: l'amore sempre soffocato per un uomo, un amore di cui solo allora Zerlina, nel confessarsi impetuosamente, scopre tutta l'ineluttabile fatalità.

Il racconto della serva Zerlina, che si ho stentatamente riassunto, è lo spettacolo-trionfo della fine stagione parigina. Coprodotto dal Festival d'Automne e dal Théâtre National Populaire di Roger Planchon, si replica, con una serie di tutti esauriti, sino al 10 gennaio alle Bouffes du Nord. Zerlina è Jeanne Moreau, la messinscena è del più scomodo, ma anche geniale regista tedesco, Klaus Michael Grüber, già allievo e assistente di Strehler al Piccolo di Milano, e prestissimo quest-director alla Schaubühne di Berlino e alla Comédie Française di Parigi.

La Moreau, applaudita sino ad oggi da circa diecimila spettatori, ha raccolto il consenso unanime della critica francese, che è raro trovar compatta dinnanzi ad uno spettacolo (valga il caso recente dell'Opera da tre soldi di Brecht-Strehler, che ha avuto più detrattori del previsto). Jean-Pierre Thibaudat, l'esigente e spesso tendenzioso critico del quotidiano «Libération», ha parentoriamente intitolato la sua recensione (quasi due pagine del giornale): «Semplice splendore».

Il racconto della serva Zerlina sarà a Lione dal 4 al 14 febbraio: da lì, dicevamo, di Strehler, nel corso dell'ultima conferenza stampa milanese, sembra di intendere che la Moreau sarà ospite prossimamente del Teatro Studio Fossati. Nella nuova sala circolare ricreata da Zanussi verrà intanto proposto, purtroppo per due repliche soltanto, il 10 e l'11 gennaio, un altro celebre spettacolo di Grüber, il Prometeo incatenato di Eschilo, montato per la Schaubühne e interpretato da un altro attore-prodigio, Bruno Ganz.

g. d. b.

«Amami, Arturo» a Milano

Brachetti, la favola del figlio scordato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un cantilenante accenno ha scelto al teatro Arcimboldi *Amami, Arturo*, commedia con musiche, magia e stupori di Arturo Brachetti, Filippo Crivelli e Guido Enrico Bonino. Lieve e colorato, lo spettacolo (prodotto dall'Ater) esplora l'irrisolvibile filone del rapporto tra genitori e figli, ma cogliendo nel tic, nel vizio e nella mattacchionaggine quel tanto di ironico, talvolta di sarcastico, che consente di alleggerire la scrittura e di sconfinare nel puro gioco.

La commedia segue gli strampalati destini di Valentina Eagle e di Arturo. Valentina è un'attrice, anzi una Diva che, oltre a coltivare l'utopia dell'eterna giovinezza (propiziata dalle più sofisticate tecniche di chirurgia plastica), ama spesso club nei più imprevedibili angoli del mondo. E un idolo, un simbolo, un essere quasi astratto, lontano come la Dietrich e misterioso come la Garbo.

Arturo è il suo figlio segreto, il «frutto della colpa» nascosto e dimenticato nei collegi svizzeri. Ma Arturo, che ha sempre seguito le imprese della madre sulle cronache mondane, un bel giorno fugge a Parigi, frequenta i teatri e, poiché possiede un certo talento, comincia a farsi strada nel music hall.

Madre e figlio s'incontreranno all'improvviso sereno di un'isola Caraibica, dove vive in realtà il violinista presentato agli ospiti come un fenomeno. E quando lui le si rivela e le dice di essere pronto ad eclissare l'affetto che gli è dovuto, la divina per poco non stramazza. Quel ragazzo è tenero, sogna di donarle la luna e di baciarla. Tra i due si stabilisce una corrente affettiva intensa e contraddittoria. Infatti, può una Diva essere anche una Madre? Nel breve incontro tra Valentina e Arturo, matura ed esplode una duplice educazione sentimentale, destinata ad un esito imprevisto.

Per quanto fondamentale nello svolgimento dell'azione, il rapporto tra Valentina e Arturo si stempera tuttavia nelle altre componenti dello spettacolo, nel gran gioco dispiegato da Arturo Brachetti.

Trasformista, illusionista, prestigiatore, rivelatosi in teatro nei Varietà di Maurizio Scaparro, Brachetti qui esplora una più completa e complessa figura d'attore. Recita con persuasiva e stupita intensità e insieme, regala allo spettatore quei numeri elegantissimi, stupefacenti, perfetti. I suoi trasformismi sono prodigiosi, come nella scena del minuetto, dove interpreta una decina di personaggi (cantanti, impresari, primedonne e, perfino, un irresistibile Toulouse Lautrec) alle prese con una passionale vicenda di amore e morte alla Secondo Impero.

I miracoli di Brachetti avvengono in funzione di Valentina. Anzi, nello spettacolo, non esisterebbe Arturo senza Valentina. E Valentina è Carmen Scarpitta, che mette al servizio della sua Diva il proprio eclettico talento. Costantemente sopra le righe, recita, canta e balla con trasporto istrionico.

Tra loro, c'è la presenza di Carlo Valli, impresario di concreto buon senso che sa portare la crudezza della vita fra i fantasmi dorati inventati da madre e figlio. Nelle scene molto «optical» di Eugenio Guglielminetti, la regia di Crivelli è molto attenta nel regolare i tempi di questa favola scandita dalle musiche di Giancarlo Chiaramello e coreografata da Vittorio Biagi.

Osvaldo Guerrieri

L'attore, in scena dopo 5 anni, è al Massaua con «Trope spose per monsù Poret»

Torna Gipo, marito di due mogli

TORINO — Non c'è mai stata nella storia della drammaturgia comica una coppia di coniugi così ingenua come quella di Gipo e Giulietta. Lui, ligure, è un marinaio che ha navigato per tutti i mari del mondo, ma che, quando è a casa, si dedica alla pesca nel Golfo del Tigullio. Lei, piemontese, è una ragazza di buona famiglia che, per amore, ha rinunciato a tutto per seguire il suo uomo. Gipo e Giulietta si sono conosciuti a Genova, si sono sposati e vivono felici e contenti a Sestri Levante, in una villetta a picco sul mare. Non hanno figli, non hanno problemi economici, non hanno grilli per la testa. Sono, insomma, una coppia perfetta, che non ha nulla da invidiare a quella di Filemone e Bauci.

Ma, come ogni coppia perfetta che si rispetti, anche Gipo e Giulietta hanno un segreto. Lui, quando è in mare, ha una moglie in ogni porto. Lei, quando lui è in mare, ha un marito in ogni porto. Ognuno dei due, insomma, ha una doppia vita, ma nessuno dei due sa che l'altro ha una doppia vita. Ognuno dei due, insomma, è convinto di essere l'unico a tradire il coniuge. Ognuno dei due, insomma, è convinto di essere l'unico a tradire il coniuge. Ognuno dei due, insomma, è convinto di essere l'unico a tradire il coniuge.

Questo è il meccanismo, semplice ma efficace, di *Trope spose per monsù Poret*, la commedia di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Sullo sfondo di un'ariosa ma giustamente pacchiana sala da conversazione Anni Trenta curata dal gruppo Cinque, ci godremo, invece, il risveglio di quella «pochade» di fine secolo, sul palcoscenico» una recessione economica di intreccio né di caratteri: e perciò non la pretenderemo da Trope spose per monsù Poret di Dino Falconi, con cui Gipo Farassino ritorna, dopo cinque anni di assenza, al teatro dialettale, per la regia dell'inseparabile Maurizio Scaglione, nelle vesti del Maresso.

Al LUX
RITORNA IL BISBETICO INDOMABILE
ADRIANO CELENTANO
DEBRA FEUER
il Burbero
JEAN SOREL · MARTHA SEIGNER
ANGELA FINOCCHIARO · PEPPE LANZETTA · PERCY HERAS
Regia di CASTELLANO e PIPOLO
CDI

ROMANO e adua 400
MADONNA: al Top degli incassi con «SHANGHAI SURPRISE»
al Top delle Hit parade con «TRUE BLUE»
LA SORPRESA DELLE FESTE
CECCHI GORI
SEAN PENN
MADONNA
SHANGHAI SURPRISE
regia di JIM GODDARD
CDI

grande successo all' adua 200
Dall'autore di una «Storia Infinita» un altro capolavoro del fantastico
ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
DAL LIBRO DI MICHAEL ENDE AUTORE DI "LA STORIA INFINITA"
MOMO

OLIMPIA 1 ★ FIAMMA
«Balla come John Travolta, si batte come Rambo, il suo nome è: NUMERO 5!!»
CORTO CIRCUITO
di John Badham
PSO

al GIOIELLO
Un film divertentissimo dove la fantasia esplode nella grande avventura!!!
BUD SPENCER
SUPERFANTAGENIO
FULVIO LUCISANO ... BUD SPENCER in "SUPERFANTAGENIO"

TORINO - Piazza D'ARMI
STREPITOSO SUCCESSO
TEL. 587.682
FESTIVAL DELLE NAZIONI
CIRCO DI NATALE
Con il Patrocinio del Comune di TORINO
FINO A DOMENICA 11 GENNAIO
2 SPETTACOLI AL GIORNO
feriali 15,30 e 21,15; festivi 14,45 e 17,45
GALA' di S. SILVESTRO
con inizio alle ore 21 - spettacolo completo
Brindisi con gli artisti - Giochi
Premi e cotillons
Si ballerà fino all'alba nella pista del festival
COLLEGAMENTO TELEVISIVO IN DIRETTA
PRENOTATEVI!

Successo CRISTALLO e STUDIO RITZ
La comicità di Walter Matthau, la genialità di Roman Polanski, divertimento e grande spettacolo, in un film campione d'incassi in Francia, Inghilterra e Germania, finalmente anche in Italia
ROMAN POLANSKI
PIRATI
WALTER MATTHAU

Successo ARLECCHINO e Piccolo AMBROSIO
Con le risate più grandi, con le musiche più scatenate, con le donne più belle, arrivano i FIRMATISSIMI, GIUSTISSIMI, DIVERTENTISSIMI
MASSIMO BOLDI
JERRY CALÀ
CHRISTIAN DE SICA
ENZO GREGGIO
YUPPIES 2
ATHINA CENCI
GIOIA SCOLA
LISA STOTHARD
con FEDERICA MORO
Regia di ENRICO OLDOINI
YUPPIES

ZETA
In esclusiva!! un film indimenticabile!!
Dal regista ROLAND JOFFE', vincitore di 3 premi Oscar con «URLA DEL SILENZIO», il film che ha trionfato e vinto la PALMA D'ORO al FESTIVAL DI CANNES
ROBERT DE NIRO
JEREMY IRONS
MISSION

allo ZETA RAGAZZI
la festa più pazzesca con la mostruosa serie degli allegri mostri blu!
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
il Baby Puffo
Servizio di baby-sitter in sala

Sugli sci solo ai 3300 metri dell'Indren

Natale senza neve ma freddo intenso

Gli operatori turistici sperano nel tutto esaurito per Capodanno

BIELLA — Natale all'insegna della tradizione nel Biellese e in Valsesia. Dopo una vigilia trascorsa nella frenetica ricerca degli ultimi regali (il traffico nei centri cittadini è aumentato a dismisura e i vigili urbani sono stati chiamati ad un supplavoro), il 25 dicembre è stato caratterizzato da due punti fermi che nelle usanze locali non sono mai venuti meno: la messa di mezzanotte e il pranzo natalizio.

Il detto «*Natale con i tuoi*» è stato ampiamente rispettato anche perché la neve, uno dei pochi motivi che potevano portare le famiglie lontano da casa, è mancata. In questi giorni un sole splendente ha fatto luccicare la cupola della chiesa di Oropa e i prati sono ancora verdi a Bielmonte. In Valsesia, oltre alla mancanza di neve (gli appassionati dello sci possono solo salire ai 3300 metri dell'Indren) si è registrato un freddo intenso. Ad Alagna è stata segnalata la temperatura di —11 gradi e sul ghiacciaio del Rosa la colonnina è scesa a —35.

La giornata del 25 non ha registrato fatti di rilievo. I piatti di agnolotti, zampone, bue e lenticchie hanno fatto sì che solo nel tardo pomeriggio qualcuno uscisse per una passeggiata o per sedersi sulla poltrona di un cinema. A Biella, dopo un 24 dicembre dove si erano formate lunghe code di auto ai semafori, agli incroci, nelle strade di accesso e di uscita e dove trovare un posteggio in alcuni frangenti era diventata un'impresa impossibile, via Italia, via XX Settembre, viale Matteotti e via Pietro Micca sono rimaste a lungo deserte così come le strade dei centri di Varallo, Borgosesia ed Alagna.

Allo scoccare della mezzanotte della vigilia di Natale il duomo di San Pietro e Paolo di Borgosesia ha accolto numerosi fedeli così come molti hanno gremito il Duomo di Biella per presenziare alla funzione religiosa officiata dal canonico Fernando Marchi. Durante l'omelia il prelato ha sottolineato «*la necessità di un ritorno in ogni campo della vita ai valori semplici, quelli più veri*».

Moltissimi biellesi si sono recati al santuario di Oropa, altri hanno preferito i piccoli centri collinari. La parrocchia del Piazzo è risultata superaffollata: nella chiesa dell'antica borgata ha cantato il coro «Genzianella».

Ieri, Santo Stefano, è stato festeggiato il patrono della città di Biella. In Cattedrale si è svolta alle 10,30 una solenne funzione religiosa alla quale hanno partecipato, oltre a numerosi cittadini, il vescovo di Ivrea monsignor Bettazzi e alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale tra i quali il sindaco Luigi Squillario. Per oggi in Valsesia sono attesi gli appassionati della neve. Punta Indren, e la sciovia del Wold ad Alagna, possono permettere agli sciatori un po' di divertimento anche se l'attesa perturbazione non è ancora arrivata.

Gli operatori del settore turistico sono però fiduciosi: la lunga coda di auto targate Milano e Pavia non dovrebbe tardare a formarsi e quest'anno, per la mancanza di neve sia a Bielmonte sia ad Oropa, si dovrebbero riversare in Valsesia anche i biellesi, da tempo in attesa di poter godere gli sci ai piedi.

Daniela Pasquarelli

Le faville verso Levante l'87 sarà molto positivo

MASSERANO — «*A mattia, abbondanso pan e vin*». Il responso delle faville del falò dell'abbondanza che la sera di Natale si tiene a Masserano è stato preciso: «*verso mattino, abbondanso di pane e di vino*» e le mille persone che sono salite alla frazione Rongio per assistere all'evento che da 300 anni sta a metà tra il magico ed il religioso sono tornate a casa soddisfatte. Il 1987 sarà decisamente felice per tutti, ma in special modo per gli agricoltori che faranno ottimi raccolti.

Il consueto appuntamento natalizio che intende interpretare dalla direzione delle scintille del fuoco l'andamento dell'anno nuovo che sta per arrivare, è stato preparato nei minimi particolari dagli abitanti del piccolo centro biellese e, per far fronte alla massiccia affluenza di pubblico il parroco don Vittorino Barale ha dovuto sistemare all'esterno i banchi della chiesa.

Nella piazza di fronte alla parrocchia è stato piazzato un ontano di 23 metri. Ai piedi del fusto sono state messe decine di fascine di felci, qualche canna di bambù per rendere scoppiettante il falò e, in cima alla pianta, alcuni rami di ginepro.

Dopo che la miccia, costituita da piccole scaglie di legno, è stata accesa, una decisa fiammata ha avvolto l'ontano e ognuno ha trattenuto il fiato in un momento di emozione: dove si sarebbero diretti le «*falispe*»? Il vento le ha trasportate verso levante, in direzione delle luci di Brusnengo. Dice don Vittorino Barale: «*Meglio di così non poteva andare. L'anno scorso c'è stato un attimo di indecisione ma questa volta non esistono dubbi: l'87 sarà un anno molto positivo*».

d. p.

Esplosione dovuta ad una fuga di gas: donna morta, marito gravissimo

Savagnasco: casa rasa al suolo

La vittima è rimasta sepolta per ore sotto le macerie - Danni ingenti in tutta la zona: case sventrate, auto danneggiate, vetri infranti ad un chilometro di distanza - Un testimone: «Ho pensato ad un terremoto»

DAL NOSTRO INVIATO

GAGLIANICO — Fuga di gas a Savagnasco, la frazione di Gaglianico: una casa a due piani che si affacciava lungo via Cavour, sulla Trossi, la statale che collega Biella a Vercelli, è stata rasa al suolo ed il bilancio è terribile. Una donna di 62 anni, Maria Bellini, è morta (il suo corpo è stato trovato dopo tre ore di affannose ricerche), il marito, Giovanni Martinotti, 80 anni, è ricoverato in gravi condizioni al centro grandi ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano, mentre altre abitazioni hanno subito danni ingenti.

L'esplosione è stata di una violenza inaudita: la casa confinante, abitata da Eugenio Buzzancano, 64 anni e dalla moglie Regina Bottan, 77 anni, ha avuto un ripostiglio-tettoia sventrato mentre gli edifici situati in via Galliano nella strada che fiancheggia l'abitazione sono seriamente danneggiati ed una decina di famiglie sono state momentaneamente evacuate.

Il drammatico episodio è accaduto attorno alle dieci di ieri mattina. Tutto è avvenuto in una frazione di secondo al numero 35 di via Cavour, un casegiato rifatto a nuovo una ventina di anni fa di proprietà di Mario Quaregna, domiciliato in via della Pace. Lo stabile dall'80 era abitato dalla famiglia Martinotti, marito e moglie che nei anni fa si erano trasferiti a Gaglianico da Candelo per «*rimanere più vicini alla figlia*», Doriana, sposatasi con Aldo Paghin e residente in via San Pietro 18.

La coppia aveva occupato l'appartamento al primo piano, camera da letto, bagno, ingresso, corridoio, sala e cucina, mentre a pianterreno era stata ricavata una macelleria, gestita da alcuni mesi da Alfredo Pellerey, abitante a Torrazzo, in via Quintino Sella. Ieri mattina, qualche minuto dopo le 10, la tranquilla atmosfera di Gaglianico (poche auto in circolazione, quasi nessuno per le strade, molte persone ancora a letto) è stata squarciata da un tremendo boato: in pochi decimi di secondo una serena mattina di festa si è trasformata in tragedia.

Ma che cosa è accaduto? Dai primi accertamenti è difficile stabilirlo: si presume (ma è solo un'ipotesi che dovrà essere suffragata da perizie tecniche) che Maria Bellini si sia avvicinata in cucina ai fornelli e abbia acceso una piastra senza accorgersi che l'aria era impregnata di gas. E' stato un attimo pauroso: il fiammifero a contatto con il metano ha provocato una deflagrazione dagli effetti devastanti.

Maria Bellini

Giovanni Martinotti

I muri sono volati in frantumi come se un'immane forza li stringesse, i mattoni sono volati via come proiettili nello spazio di una trentina di metri ed hanno formato le porte d'ingresso delle case di Maria Spilinga, Dario e Odina Camisotti, Rosaria Musacchio, la saracinesca del negozio di merceria di proprietà di Piera Bondonno è stata divelta mentre nell'area di un chilometro quadrato i vetri sono andati in frantumi così come si sono polverizzati i cristalli di una decina di auto posteggiate in fondo a via Galliano, una stradina diventata un budello dentro cui si è scatenata una potenza spaventosa.

Tra i primi a rendersi conto di quanto era accaduto è stato Giuseppe Chiarello, un pensionato che vive in una casa a due piani di via Galliano, proprio di fronte al casegiato dei Martinotti: «*Ho sentito un botto incredibile, i muri che tremavano, i tetti che andavano in mille pezzi. Ho pensato al terremoto. Mio figlio era in camera che dormiva: sono corso da lui. La camera era un disastro, pelle rovesciate, finestre divelte, ovunque vetri. Lui ha riportato solo un piccolo taglio sul viso, nulla di grave. Sono uscito sul balcone. Mi si è presentata una scena raccapricciante: dieci minuti prima c'era la casa ed ora solo una montagna di macerie fumanti. Tra cumuli di calcinacci spuntava la mano di un uomo che sentivo invocare aiuto. Intanto la strada si stava riempiendo di gente*».

In pochi minuti Giovanni Martinotti è stato estratto: «*In casa c'è anche mia moglie*» ha detto con un filo di voce l'uomo prima di essere trasportato con un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Biella (un'ora più tardi è stato trasferito al Niguarda di Milano).

L'allarme è stato generale: sul posto si sono recati squadre dei vigili del fuoco, dei Rangers, unità dei carabinieri comandate dal capitano Capone e della polizia, il vice-questore dott. Natale, il sindaco di Gaglianico Mario Novaretti, tecnici della Sodigas e verso mezzogiorno sono giunti anche il vice prefetto Giuseppe Battaglia e il tenente colonnello dei carabinieri Caio che hanno diretto le operazioni.

La zona è stata immediatamente isolata ed il traffico sulla Trossi deviato fino a pomeriggio inoltrato mentre l'erogazione del metano è stata sospesa per l'intera giornata.

Roberto Eynard

Sul momento. Sono passati pochi minuti dall'orribile esplosione e i vigili del fuoco sono già al lavoro. La casa è scomparsa, devastata e fracassata dallo scoppio, i pompieri faranno l'unico in tempo nella speranza di riuscire ad estrarre ancora in vita la sventurata (Fotoservizio Sergio Figheri)

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Ben per sempre.
IMPERO: Howard e il destino del mondo.
MAZZINI: Gli aristogatti.
ODEON: Il burbero.
SOCIALE: Stregoni.

BORGOSESIA
LUX: Fantasia.
SOCIALE: In nome della rosa.

CANDELO
VERDI: Piccoli fuochi.

COGGIOLA
ITALIA: Heartburn affari di cuore.
ESPERO: Iniziazioni di una maga.
RADAR: Rocky III.

COSSATO
MICHELETTI: Allens, scontro frontale.
PRIMAVERA: Banane al cioccolato.

PRAY
EXCELSIOR: Grandi magazzini.

SERRAVALLE
CORSO: Grandi magazzini.

TOLLEGNO
FELIX: Su e giù per Beverly Hills.

VARALLO
SOTTORIVA: Non pervenuto.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Ronco, Pollone, Gaglianico.
Usl 48 - Cossato, Viana, via Mazzini 50, tel. 93.519; Trivero.
Usl 48 - Borgosesia: oggi e venerdì: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.265; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 23.548 - 20.549; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.60.13; Trivero 75.85.66; Valdengo 70.61.54; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dei martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 992.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 30: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 16; Borgosesia: viale Varallo Veneto; Cossato: stazione Montrancio; Occhieppo Inferiore, Varallo viale Cesare Battisti.

L'acqua che arriva in città è nuovamente potabile

Borgo, tutto normale

BORGOSESIA — L'acqua del capoluogo valligiano finalmente è tornata ad essere potabile. Con un'ordinanza, il sindaco di Borgosesia Marcello Longhi ha messo fine all'emergenza che durava ormai da parecchie settimane e che era stata determinata dall'inquinamento dei principali pozzi cittadini. I due depuratori, piazzati al «Vespino» e alla «Fornace», adesso funzionano entrambi, filtrando il flusso che sgorga dalla falda sotterranea.

Dice il primo cittadino di Borgo: «*Per quanto riguarda l'aspetto che più direttamente interessa la popolazione, si può dire che la situazione si è normalizzata. Da martedì la rete idrica pompa nuovamente acqua pura, utilizzabile tranquillamente e senza problemi per tutti gli usi domestici*».

Proprio alla vigilia di Natale il laboratorio d'igiene di Vercelli ha inviato al Comune l'esito positivo degli esami, compiuti sui campioni di acqua prelevati dai due pozzi risultati batteriologicamente impuri. I valori, rispetto ad un mese fa, periodo nel quale erano state riscontrate alte tracce di trielina, sono ora tutti rientrati nella norma. Spiegano i tecnici comunali di Borgo: «*L'acqua si purifica passando attraverso i carboni intercalati tra la falda e il livello di pescaggio. Con analisi frequenti teniamo sotto controllo la situazione chimica delle quantità immesse nella rete idrica di distribuzione*».

Per circa tre mesi il sistema di filtraggio è garantito. Passati 90-120 giorni, dovrà essere riverificato l'intero blocco di depurazione dei due pozzi. Sottolinea Marcello Longhi: «*La durata di efficacia dipende dal grado d'inquinamento che ha interessato la falda sotterranea. Abbiamo comunque un periodo di sicurezza che si estende fino a marzo-aprile*».

Contemporaneamente alla revoca dell'ordinanza di divieto dell'uso domestico dell'acqua potabile, sono state disattivate le grosse cisterne piazzate nei quartieri interessati dall'inquinamento. I vasconi di approvvigionamento saranno rimossi nei prossimi giorni.

L'amministrazione comunale ha intanto appaltato i lavori di trivellazione di un nuovo pozzo a Cielo. Per quanto riguarda invece il secondo pozzo programmato, è stato dato incarico al professor Carlo Bortolani, titolare della cattedra di geologia all'università di Torino, per la ricerca della zona più adatta, riscontrabile sul territorio comunale.

Sul fronte delle indagini, aperte dai carabinieri e dalla magistratura per scoprire le cause che hanno causato l'inquinamento, si sta intanto indagando per scoprire i responsabili di questo ennesimo disastro ecologico. Fino ad ora, dall'inchiesta non sono trapelate responsabilità precise.

Gianni Perino Vaiga

«Oggi sposi» nuova fiera a Gaglianico

BIELLA — Si chiamerà «Oggi sposi» la nuova manifestazione espositiva ideata dallo studio PR75, il gruppo che, in collaborazione con le associazioni dei commercianti e degli artigiani, da anni offre ai biellesi Expo ed Asga.

La mostra, che si terrà dal 7 al 15 febbraio nei saloni di Biella-Piazzo a Gaglianico, proporrà al pubblico tutto ciò che riguarda il matrimonio: abiti da sposa e da cerimonia, accessori particolari, viaggi per la luna di miele.

Durante la settimana verrà realizzata una passerella sulla quale si terrà una sfilata di moda, dedicata a quello che viene da sempre definito «uno dei giorni più importanti della vita».

(d. p.)

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata.
Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram è

- **Vercelli:** Piazza Zumaglini 2 - Tel. 0161/60170
- **Santhià:** Corso Sempione 2 - Tel. 0161/922171 - 922387
- **Biella:** Via Nazario Sauro 2 - Tel. 015/21587
- **Cossato:** Via Mazzini 37 - Tel. 015/926287

FIDEURAM
Le tua guida finanziaria
GRUPPO IMI

Giovanna Mormino si trova all'ospedale di Novara

L'insegnante è in coma

Allegra Balestrieri

BIELLA — Sono sempre gravi le condizioni di Giovanna Mormino, l'insegnante del liceo scientifico, 42 anni, residente a Mezzano in via strada Vecchia 4, coinvolta nell'incidente stradale di lunedì in cui è morta la figlia Allegra Balestrieri di 13 anni. La donna è ricoverata in coma al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara ma i medici nelle ultime ore hanno rilevato alcuni miglioramenti che alimentano la speranza.

Giovanna Mormino nell'uscita di strada dell'A 112 che guidava (l'auto si è schiantata contro una pianta) ha riportato un trauma cranico ed alcune lesioni polmonari. La prognosi è sempre riservata.

Intanto l'altro pomeriggio si sono svolti i funerali di Allegra. Alle esequie ha preso parte un gran numero di amici e conoscenti della famiglia Balestrieri. Molti i compagni di scuola della ragazza e i colleghi della professoressa Mormino.

r. eyn.

Studio Tecnico di Progettazione
ricerca
INGEGNERE CIVILE
Tel. 0321 392.673

caravel
COSSATO
Via Torino 59
Tel. 922 755

Sab. 27 : **PIERINO e i TOBIAS**
Dom. 28 : **EMILIO ZILIOLI**
Merc. 31 : **VEGLIONISSIMO** con i *SUPER SHOW 2000* e direttamente dal Drive-in **CARLO BIANCHESI**